Hain 1562

seg. A-K10, KK6, L-P10, Q12, R-X10,

Totale carte 228, manca la prima bianca (217)

I.G.I 2202

Proctor 6742

Goff - B-1247

BMC V 215

Oates 1696

PROHEMIO DI DONATO ACCIAIOLI NELLA HISTORIA FIORENTINA TRADOCTA PER Lui In Vulgare Alliexcellentiſſimi Signori Priori Di Liberta Et Gonfaloniere Di Giuſtitia Del Popolo Fiorentino

m

OLTE SONO LE CAGIONI EXCELLEN-tiſſimi ſignori che mhãno ĩdocto atradurre dilatino ĩuulgare lahiſtoria difirẽze elegãtiſſimamẽte compoſta da Leonardo aretino. Laprima & prĩcipale ſie:per ubbidire alla uoſtra excelſa ſignoria: & quanto porta lafaculta delmio ingegno: ſatiſfare auoſtri giuſti & honeſti deſiderii. Laſeconda ſie perche io reputo che ogni bene:quanto piu e commune & piu ſidilata tralegenti: tanto ſia & piu perfecto & maggiore. Et none dubbio che lanotitia della hiſtoria e utiliſſima & maximamente achi regge & gouerna. Pero che riguardando lecoſe paſſate poſſono meglio giudicare lepreſenti & le future: & nebiſogni della citta piu ſauiamente conſigliare laloro republica. Vedeſi ancora loexemplo delle coſe proſpere & aduerſe accadute inuarii tempi:che ciſono digrande amaeſtramento nellauita humana. Queſto bene adunque che ha facto elſingulariſſimo hiſtorico Leonardo aretino per ſcriuere lahiſtoria della noſtra citta: accioche ſia commune non ſolamente achi e perito nella lingua latina: ma ancora acoloro che ſolo hãno notitia delſermone uulgare e ſtato neceſſario trãſlatare queſta opera: Laquale mirẽdo certiſſimo che Leonardo ſe fuſſi alquanto piu uiſſuto per fare maggiore fructo alla citta lui ℘prio lharebbe transferito. Hammi moſſo ancora laſingulare affectioẽ della patria:che miſa uolentieri tradurre queſta hiſtoria accioche leggendo ecittadini ledegne coſe facte dapaſſati habbino cagione difare opere ſimile aquelle & quanto e loro poſſibile benificare queſta republica: come hanno facto enoſtri antichi padri. Et ueramente eſipuo dire che ſeglie in italia o inaltre parti delmondo citta alcuna che meriti ſingularmẽte eſſere amata daſuoi cittadini che ſia lanoſtra citta Laquale etanto degna quanto ognuno confeſſa: Et perla ſua nobilta & perla ſua belleza & perche ĩogni faculta & ſpetie diuirtu ſempre ha prodocto huomini excellentiſſimi: Et per molte altre notabili conditioni: Lequali laſciero ĩdrieto:perche narrarle ne iltempo:ne illuogo lorichiede: & tornando alla noſtra intentione diprima. Io donato acciaioli uoſtro fedeliſſimo cittadino deſiderrei ĩqueſta mia traductione excellentiſſimi ſignori eſſere ditale eloquentia che poteſſi auoſtri comandamenti ſufficientemẽte ſatiſfare & conuno elegante & copio-

so stile inqualche parte rispondere alla degnita del sermone latino
Mauoi piglierete lafede & affectione mia:laquale spesse uolte suppli
sce doue manca lafaculta dello ingegno.Comicieremo adūque atransf
ferire: īuocādo sempre laiutorio diuino:& pregādo quello che persua
gratia presti fauore allamia īpresa:Et lauostra excelsa signoria & tut
to ilpopolo fiorentino conserui infelicissimo stato.

COMINCIA ELPROHEMIO DELLA HISTORIA FIOREN-
tina Composta da Lionardo Aretino Tradocta Inuulgatre Da Dona
to Acciaioli.

i OHO PENSATO LVNGO TEMPO MECO me-
desimo & spesse uolte hora nelluna sentētia & hora nel
laltra inclinato:selle cose facte & lecōtese hauute difuori
& dentro dalpopolo fiorentino: & selle gloriose operē
diquello achadute altēpo della guerra & della pace era
no dascriuere & mādare alla memoria delle lectere.Dal
luna parte micitaua lagrandeza desse cose:lequali que-
sto popolo prima frase medesimo nelle ciuili dissensioni: dipoi contro
afinitimi & uicini.Et finalmente ne tempi nostri cresciuto inmaggio-
re potentia:& colduca dimilano & colre Ladislao potentissimi princi-
pi intalmodo ha hauuto afare che dallalpe insino alla puglia:quanto
sidistende lalungheza ditalia ha ripieno diromori darme:Et appresso
Re & exerciti tramontani commossi & difrancia & della magna facto
passare alle parti ditalia. Ho aggiunto aqueste cose elconquisto di
pisa laquale citta o perla diuersita deglianimi o perla cōcorrentia del
potere o perlafine della ghuerra: secondo elmio giudicio sipuo chia-
mare unaltra Carthagine: & senza dubio elconquisto diquella:& pri
ma lassedio congrande obstinatione durato: appresso euinti: & euin
citori contengono tante cose degne dimemoria: che non sono daessere
riputate inferiori aquelle deglantichi:lequali leggendo cisoglìono da
re grande admiratione.Queste cose adunque mipareano daessere scri
pte: & lamemoria diquelle alpublico & alpriuato stimauo essere uti-
lissima.Imperoche glihuomini ātichi:sono riputati digrande cōsiglio
perhauere uedute nella uita loro: quanto maggiormente ladiligente
historia cidebbe fare prudenti nellaquale siueghono efacti accaduti &
partiti presi inmolte eta: Intalmodo chefacilmente sipuo conoscere
quello che e daseghuire: & perlo exemplo deglihuomini excellenti ac
cendere lanimo alla exercitatione delle uirtu.Dalla altra parte lafati
ca grāde & laobscurita detempi & ladureza denomi che apena riceue
lornamento dello stille & molte altre simili difficulta miriteneuano

da questa ĩpresa. Vltimaméte hauẽdo examinate & compẽsate queste cose insieme: misermai ĩquesta sentétia che qualũque modo dascriuere fussi meglio che stando inocio & inpigritia tacere. Et pertanto io ho deliberato diuolgermi alla parte dello scriuere. & benche io sappia quanto sieno le mie forze: & quanto sia ilpeso che io piglio sopra di me: niente dimeno spero che idio dara fauore alle mie imprese: & facẽdolo afine dibene lecõdurra abuon porto: et se leforze dello ĩgegno non risponderanno adesiderii miei: per sua benignita aiutera lafatica & la industria delmio studio: et uolessi idio che enostri ãtichi inqualũque modo eruditi: piu tosto hauessino uoluto ognuno scriuere lecose de suoi tempi: che passarle consilentio. Peroche egli era ufficio degli huomini docti dingegnarsi ognuno & difare uiua lasua eta & celebrarla conle lectere: & quanto era posto inloro farla perpetua allamemoria de successori: Ma io stimo che chi ha hauuto una cagione & chi unaltra ditacere. Impero che alcuni credo habbino fuggito lafaticaa: lcuni non habbino hauuto lafaculta dello stile: et piu tosto si sieno uolti adaltre materie discriuere che alla historia: Epare che sia cosa facile se tu tisforzi unpoco dicomporre unlibello o una epistola: ma fare impresa discriuere una historia: nellaquale sicontiene uno ordine di uarie & diuerse cose: & particularméte sirichiede exporre lecagioni de partiti presi: & rendere giudicio delle cosi accadute e tãto pericoloso aprometterlo: quanto eglie difficile aobseruarlo. Et per questa cagiõe andãdo drieto ognuno alla sua quiete o hauendo righuardo alla opinione delle genti: accade che la commune utilita & lamemoria de singularissimi huomini & delle degnissime cose e lasciata ĩdietro. Io adũque sono disposto discriuere lahistoria diquesta citta: faccendo métione non solamente delle cose de tẽpi miei: maancora diquelle che sono accadute sopra alla mia eta per quanto sene puo hauere notitia. Et ĩquesta narratione siconuerra: ancora dar lume delle cose ditalia: pero che grande tempo e che diqua dallalpi nõ se facta alcuna cosa degna dimemoria che non uisia interuenuto inqualche parte ilpopolo fiorẽtino. Verrassi ancora per molte ambasciate mandate o ricieuute adare notitia diuarie generationi digenti: ma inanzi che io uenga aquegli tempi che sono proprii della nostra narratione: cie paruto secõdo loexemplo dalcuni scriptori tractare della origine della citta: & lasciato indrieto leuulgari & fabulose opinioni darne quanto sipuo uera notitia accioche lecose che nelprogresso nostro seghuiranno uenghino aessere per quella cognitione piu euidenti & manifeste.

COMINCIA ILPRIMO LIBRO DELLA HISTORIA FIORENTINA.

ACITTA DI FIRENZE EDIFICORONO eromani condocti afiesole da lucio Silla: Questi tali furono delle parti sillane & alsuo soldo nelle guerre externe &nelle ciuili contese operorono inmodo che inpremio della loro faticha fu loro attribuito una parte del contado difiesole & conceduto adhabitare lacitta insieme congli antichi habitatori. Queste simili mandate dacittadini & consegnationi dicampi eromani lechiamauano colonie quasi che questo nome deriuassi dal cultiuare lepossessioni & habitare lestanze consegnate loro per ricepti & domicilii. Ma epare necessario dare alquanto dinoticia donde nasciesse questa occasione dimãdare tre nuoui habitatori inquesti luoghi: Poco tempo inanzi che Silla fossi dictatore quasi tutti epopoli di Italia mossi dagrande indegnatione sirібellorono daRomani peroche intutte leguerre hauendo sopportato grandissimi affanni & corsi grãdissimi pericoli insieme conloro: per aumentare lomperio Romano alla fine ditante fatiche parea loro meritare senza alcuno premio. Et pertanto spesse uolte fraloro: medesimi lamentandosi finalmente dicomune consentimento mandorono a Roma adomandare dessere facti partefici come membri della citta deloro honori & magistrati. Questa cosa fu tractata altempo deltribunato di Marco druso: & lasperanza di questa domanda fualquanto tenuta sospesa. Allultimo essendo apertamente senza alcuna conclusione licenciati ne preseno tanto sdegno: che auno medesimo tẽpo siribellorono: & feciano laimpresa della guerra contro a Romani. laquale fuchiamata guerra deconfederati & de collegati. Inquella guerra rimanendo uincitore ilpopolo Romano perseguito queli popoli che erano stati capi ditale rebellione: & maximamente simosse apunire conmolta calamita & damni ethoscani & marchigiani Pero che ascholi famosissima citta inquel tempo nelpaese della marca fu dalloro disfacta: & inthoscana chiusi fu desolata: Et gliaretini &fiesolani furono oltre adamni delle guerre inmolte altre cose aspramẽte tractati: perlequali calamita essẽdo publicati buona parte de loro beni & molti scacciati si uẽneno queste citta quasi adishabitar̃. Questa occasione adũque par̃ che iuitassi silla dictatore acõceder̃ questi luoghi asuoi soldati. Inquesto modo essendo condocti dalucio silla afiesole: &hauendo ricieuuto ognuno secõdo elsuo merito: unaparte delle possessioni de fiesolani: molti diloro considerando inquel tempo lastabilita dello imperio Romano preseno animo discendere dalla montuosa & aspra citta difiesole: & uenire adhabitare alpiano: & incominciorono afare edificii: & habitationi appresso alleripe darno & dimugnone Questa nuoua citta perche ella era posta tradue fiumi: primamente

lachiamorono fluentia :e ſuoi habitatori furono chiamati fluentini: et queſto nome peralcun tempo pare che duraſſi alla citta inſino atã to che dipoi:o perche fuſſi corropto iluocabolo : come inmolte coſe ĩ teruiene:o uero perche creſciendo inpotentia mirabilmẽte uene afiori re inluogo difluentia fu chiamata Florentia .Diqueſti tali habitatori Tullio & Saluſtio duoi ſingulariſſimi auctori della lingua latina ne fanno mentione. Tullio glichiama optimi et fortiſſimi cittadini roma ni :ma dice che perle ſuperflui richeze che furono loro cõcedute daLu cio ſilla nõ ſeppono obſeruare alcun modo nealcuna regola nello ſpẽ dere. Inmentre che danno opera aedificare(ſecondo ildire dimarco Tu llio(& inmentre che uolgono ogni loro ſtudio aſolenni conuiti : et alle ſumptuoſe ſpeſe parendo loro eſſere felici :eglino uenneno intanto debito :che uolendone uſcire ſarebbe'loro ſtato neceſſario che Lucio Si lla fuſſi riſuſcitato.Io certamente giudico che ſia dafare grande ſtima chelpadre della lingua latina ſcriua degli edificii predecti.Intalmodo chefacilmente ſipuo preſummere perſimili parole & fondamenti:iprĩ cipii diqueſta citta eſſere ſtati dalla ſua origine ampli & ſumptuoſi:& ancora anoſtri tẽpi ſiueghono reliquie dopere uetuſtiſſime che nella magnificentia diqueſti noſtri tempi :ſono degne di admiratione . Pri ma eſiueghono econdocti che anticamente riceueuano lacqua diſcoſto ſepte miglia :et conduceuõla nella citta :Oltre aqueſto eltheatro egre giamente edificato per ſpectacolo delle rapreſentationi et feſte : et in quel tempo poſti fuori delle mura . Vedeſi ancora eltempio diSangio uanni baptiſta uetuſtiſſima & ornatiſſima opera:che nelprincipio da gentili fu edificato aMarte : et oltre alle predecte coſe ſiuede che que ſti primi habitatorio permitigare eldeſiderio della prima opera:o per memoria diquella uollono fare alcũi edificii ſimili aquelli della citta di roma . Impero che eglino edificorono elcapitolio : elmercato poſti luno uerſo laltro inquella medeſima forma cheſta ilmercato & ilcapi tolio Romano .Aggiunſeno aqueſto leterme : che ancora hoggi ſi dice interma cioe leſtufe & ibagni publici: Oltra queſto come diſopra hab biamo decto :uolleno fare eltheatro alla romana :et iltempio dedica re ama rue :nelquale eromani andando drieto auna falſa credulita & fauole poetiche referiuano laorigine loro . Maſopatucto gliaquidoc ti dequali diſopra facemo mentione:pare che edificaſſono ſolo per aſi migliarſi aromani:pero che nõ hauendo biſogno dibuona acqua: come eromani che lhaueuano mixta colgieſſo :non dimeno per ſpacio diſep te milia conarchi & boctoni laconduſſeno infirenze :doue e grande co pia dipuriſſime acque .Aqueſta publica magnificẽtia e dacredere che le coſe priuate conriſpondeſſino:bẽche non ſene uegha quelle reliquie che ſiuede de publici edificii: Eſſendo adunque inſimili ſpeſe : & altre

appartenenti a uno ſplendido uiuere occupati : Queſti tali habita-
tori (come fa mentione Marco Tullio) & conſumando loacquiſtato
& non acquiſtando dinuouo: inbreue tempo uenneno amancare lelo
ro ſubſtantie. Et era gia morto Lucio ſylla dictatore unica ſperanza del
le loro ſuperflue ſpeſe:& pertanto e pareua che parte perla pouerta:par
te pereſſere conſueti adhauer premio:che queſti tali fuſſino uaghi diue
dere coſe nuoue. Et molto maggiormente achadeua queſto inloro:eſſē
do ſoldati & uſi alle guerre che non ſapeano ſtare quieti: ma erano uol
ti aciercare nuoui dictatori:& nuoui premii diguerre:& penſare conon
gni ingegno:per fuggire ildebito:come muouere poteſſino qualche coſa
dinuouo:che haueſſe lotio & laquiete aperturbare. Achadde che inquel
tempo a Roma Lucio catellina haueua facta una grande congiuratio
ne cōtro a romāi:o cōtro alla Republica nellaquale ſitrouauano molti
huomini dipregio:nō ſolamēte dello ordīe della militia: ma ancora de
ſenatori & decittadini patritii: Et fu opinione dalcuni che Caio caeſare
ilquale fu poi dictatore:& īquel tempo era priuato & haueua grande
debito: ſitrouaſſi īqueſta congiura: Ma Lucio catellina hauendo a Ro
ma temptate molte coſe inuano:& nongli eſſendo riuſcite ſecondo edi
ſegni: delibero dilaſciare dētro dalla citta una parte decongiurati:& il
reſto menar ſeco amuouere laguerra difuori:& prima fece penſiero doc
cupar lacitta dipaleſtrina: & quiui fare elricepto della guerra :Dipoi
eſſendo auiſato che laterra ſiteneua conbuona guardia muto conſi
glio:& iluogo dipaleſtrina eleſſe dandare afieſole :Partēdoſi adūque
da roma & uenendo īuerſo queſti luoghi difieſole turbo tucto elpaeſe
conexerciti & arme: Queſto primo & quaſi ſubitano pericolo: uenne ſo
pra della nuoua & tenera citta difirenze: elquale ardiro didire che di
poi fuſſi cagione diutilita agli habitanti. Pero che Lentulo cerico :&
altri cittadini romani capi della congiura :iquali Catelina haueua la
ſciati a roma :eſſendo ſcoperti et publicati dagli ambaſciadori degli
allogobri o uero allobrogi:che ſono popoli oltramontani et nelſenato
coniuncti. Vltimamente per publico decreto furono morti :et Cateli
na uedendo tutti eſuoi penſieri eſſere ſtati ſcoperti a roma : et poſtoui
rimedio : delibero concelerita paſſare inlombardia: ma circondato
& ſtrecto dagli exerciti Romani preſo labactaglia inquello dipiſtoia:
doue faccendoſi lazufa grande condegnita delpopolo Romano fu uīto
& morto. Queſte coſe benche ſieno note & diuulgate perla memoria
delle antiche hiſtorie :niēte dimeno cie accaduto farne mentione : per
dare piuchiara notitia de principii della citta difirenze : allaquale
eſſendo ancora tenera et noua: benche queſti mouimenti della guerra
recaſſino alcuni damni: niente dimeno ilfine ditale nouita fu loro ex
emplo & amaeſtramento : Perloquale queſti habitatori inparorono

aſtare contēti alle coſe loro proprie :& non cercare nuoui dictatori et nuoue guerre per acquiſtare premii della nouita:ſecōdo laloro conſue tudine:Mutato adūque elproposito et uolti eloro penſieri auno quie/ to uiuere :ſubitamēte ſi mutorono ecoſtumi . Peroche cominciorono aſpauentare de debiti :et mettere diligentia nelle coſe loro :et regolare lauita delle ſuperflue ſpeſe .& riputare che laluxuria et laprodigalita fuſſi dannoſa alla republica :et queſta medeſima regola poſeno aloro figluoli:& atutte leloro famiglie :Diche lacitta neuenne acreſciere : et molta gente difuori allectati dalbuon uiuere :& ancora dalla ameni/ ta delluogo uenneno adhabitare inquella : Et perqueſta uia laterra ſi uenne adiuentare populoſa :et aornarſi ogni di dimoltitudine dicaſe & diedificii.Ma non haueua faculta dicreſcere molto inpotentia perla uicinita et grandeza delRomano imperio :Ilquale ſicome igrandi ar/ bori alle piccole piante quando ſono uicini danno inpedimento alcre/ ſciere.Coſi lampliſſima potentia diroma offuſcaua queſta & tutte lal tre citta diItalia:Et non ſolamente la tenea adrieto che nonſi poteſſi/ no ſolleuare inpotētia: ma ſe uenera ſtate alcune alquāte potenti :p lagrandeza diquella erano diminuite & uenute albaſſo.Et pero non poteua queſta nuoua citta diſtendere eſuoi confini:ne accreſciere lare putatione demagiſtrati : hauendo el ſuo territorio rinchiuſo inbreui termini :et quella tanta giuriſditione chella hauea :era ſoctopoſta al/ dominio romano .Appreſſo ſe alcuno giudica lemercatantie apparte nerſi allo accreſcimento della citta : non era luogo alcuno : doue piu commodamente ſipoteſſi exercitare inquel tempo che aRoma.Quiui era lafrequentia degli huomni :Quiui lafaculta deluendere & finire le ſue mercatantie : Diloro erano eporti et leiſole & iluoghi cōmodi agli exercitii :Et per tanto ſe alcuno naſcieua nelle citta uicine dibuono in/ gegno:hauendo laoccaſione ditante commodita:facilmente ſenādaua aRoma :Et aqueſto modo uenia afiorire Roma & laltre citta diItalia ueniuano amancare inogni faculta dihuomini excellenti:Et queſto eff ecto ſipuo comprehendere perla experiētia dellecitta che furono repu tate inanzi alla grandeza dello imperio Romano :Et ſimilmēte dopo laſua diminutione ītalforma che parue che quello chello accreſcimēto diroma haueua tolto allaltre citta:dipoi laſua diminutione rendeſſi loro .Ma per cagione che noi habbiamo adire inqueſta noſtra hiſto/ ria molte coſe dellecitta dithoſcana:Cipare che ſia utiliſſimo farſi piu alto anarrare: quali fuſſino leconditioni:& gliſtati de thoſcani inanzi allo accreſcimento:et ancora dopo ladimunitione dello imperio Roma no :et quali citta prima & quali poi hebbono grande potentia et re/ putatione .Accioche per queſta cognitione noi uegniamo ſuceſſiuamē te alla notitia di tempo in tempo inſino alla eta noſtra .Eglie coſa ma

nifesta secondo eltestimonio degli antichi scriptori:che inanzi allo im
perio Romano lareputatione:grandeza & potentia dethoscani fu ma
giore:& nella pace & nella guerra:che dalcuni altri popoli di Italia.La
loro origine antichissimamente uenne:delpaese dimeonia :donde certi
popoli chiamati lydi cóuna fiorita gente simossono et conarmata pa/
ssati inItalia siposono íqueste parti dithoscana :& cacciati diquesti pa
esi gliátichi & popoli decti pelagi :dalnome di Tirreno loro Re questa
regione chiamorono tyrrenia. Dipoi multiplicando digiente:& di po/
tentia accrebbono inmodo econfini:che tenneno tanto quanto siter/
minaua dalmōte apennino:& questo nostro mare disocto: & dalfiume
della magra insino alteuero:& nonmolto dipoi dasacrificii come sicre/
de o ueramente dalla contemplatione delcielo sereno furono chiamati
etruschi.Matutta lagiente etrusca:o ueramēte thoscana che dalprinci
pio fu gouernata dalRe:fu dipoi diuisa in dodici popoli:& aogni popo
lo fu dato ūgouernatore:che era chiamato Lucomone che inloro lingua
uiene adire presidente:Siche uenneno aessere dodici lucomoni:concon
ditione che continuamente:uno diloro per uno certo tempo era propo/
sto.Socto questo magistrato & modo digouerno durando longo tempo
congrande concordia.Lanatione de thoscani come suole íteruenire nel
le cose unite:uenne intanta prosperita:che non solamente ne predecti
confini:ma ancora molto piu lontano distese ilsuo nome & lesue forze
Et diquesto pare che nefacci testimonantia enomi ditutti adue emari:
che uengano quasi acircondare Italia come una isola:per che elnostro
mare disocto:che secondo laopinione dalcuni scriptori greci:sidistende
dalla sardígna alla sicilia e chiamato thoscano:o ueramente tyrreno:
dallo antico nome diquesta gente.Elmare disopra cioe elgolfo chia/
mato adriatico dalla citta dadria:La quale per quegli tēpi presso ado
ue ilpo mecte inmare fu insullito posta dathoscani:peroche hauēdo lo
ro tucti eluoghi & dila & diqua dalpo excepto che una piccola parte de
lla regione di Vinegia cioe deltreuigiano occuporono & possederono:et
successiuamente lungo ellito delmare disopra cioe delgolfo distesено
illoro dominio:& caccioronne epopoli degli umbri:& presono uictorio
sissimamente piu ditrecento fra castella & terre: secondo eltestimonio
delle antiche historie.Ancora diqua dallo apennino similmente amplio
rono laloro potentia insino allostrecto diSicilia:et molte terre preseno
& mandoronui nuoui habitatori:fralequali fu lafamosa citta diCapua
& dila dallo apennino fu Mātua:che luna & laltra citta dіqueste fu co
lonia de thoscani.Et e cosa manifesta che ognuno diquegli dodici popo
li thoscani dequali disopra habbiamo facto mētione mando colonie ci
oe nuoui habitatori:dila dalmōte apennino:& fra tutte laltre colonie
che furono mandati inquelle parti dathoscani .Adria che decte ilnome

almare :et Mantoua dila dalpo sono celebrate .Ma senza dubio epare che lapotentia diquesta gente hauessi antichissimo principio :& insi/no atépi della guerra troiana fussi riputata: Virgilio sigulare poeta fa mentione come Enea fuggito datroia e uenuto inqueste parti : nella guerra che egli prese colatini:domando aiuto dathoscani per consiglio delre Euandro :Ilquale richiesto dallui disubito disse quegli uersi di Virgilio:lefecto dequali e:che egli non haueua tante forze che potessi fare resistentia alatini :& a Turno:mache daua oper adunire & collegare conlui una egregia et bellicosa gente che anticamente era uenuta dilydia :et dipoi chiamata thoscana:laquale essendo fiorita lungo tépo :Finalmente era uenuta socto un Re crudele chiamato Mesentio. Sono alcuni scriptori dhistorie che uogliono che fossi Turno contro ad Enea :et nó enea contro a Turno :che rifuggisse alle potentie thoscane ma íqualunque modo fussi sicomprehende leforze loro insino alla passata de galli inItalia :iquali secondo ilparlare moderno :sono dipoi detti franzesi . Questa passata fu dopo laguerra troiana circa anni secento :& dopo alla edificatione diRoma circa cento septanta :nelquale tempo :Bellouesso capitano passo lalpi congrande exercito digalli: et dipoi subsequétemente altre moltitudini digalli & tedeschi ueneno per lemedesime uie :& tolseno athoscani quella parte ditalia che e chiamata gallia diqua dallalpe : cioe lombardia :Gliultimi de galli furono esenoni che occuporono una parte della marina nelpaese della marcha doue e hoggi lacitta di Sinigaglia.Daquesti & altri simili nationi digalli decti hoggi franzesi :furono inmodo abbactute leforze de thoscani che fuloro necessario ridursi diqua daigioghi dello apénino . Dalla altra parte essendo oppressi dalla potentia deRomani : uennono continuamente adiminuire leforze loro: & trouandosi inmezo di due grandissime potentie:era necessario cheogni giorno mettessino al discocto:Et benche eglino hauessino difuori grandi obstacoli:niente dimeno siconseruorono lauctorita & lapotentia :molto tempo nella loro residentia . Ma laguerra che eglino hebbono cóqueste nationi oltramontane fopiu aspra & piu furiosa :che quella che eglino hebbono co romani :Laquale nonfo conquello odio:ne cóquella acerbita danimi : peroche molte uolte hebbeno insieme buona pace & amicheuole conuersatione:Et questo sipuo comprehendere per licostumi:portature:& segni:che eromani preseno dathoscani :Et se fusse stato tralloro una graue et continua inimicitia non harebbeno uoluto fare loro simili honori :Eglie cosa manifesta :che piu spetie diuestiméti come sono preteste & toghe & tuniche palmate et ornaméti dicauagli :appresso anella et carri triumphali:fasti:trombe :& Sedie de magistrati iromani hebbeno dathoscani. Vedesi ancora che idodici lectori cheidodici popoli

thoſcani erano conſueti ognuno dare alſuo Re.Iconſoli romani glipre/
ſeno perloro:ſecondo quel proprio numero & inquella medeſima ma/
niera:Et nonſia alcuno che creda che queſte coſe ſidichino per adular
anoi medeſimi.o.per paſſare :itermini della uerita:conciofia coſa che
antichiſſimi ſcriptori greci & latini nefaccino grandiſſima mentione
& ſe diligente mente ſicerchera oltra apredecti ornamenti dello īperio:
& glialtri uenerabili habiti. Si trouerra ancora che e romani hebbono
lectere & doctrina dalla natione thoſcana. Titoliuio famoſiſſimo hiſto
rico:dice hauere trouato che eromani come pe itēpi ſuoi erudiuano elo
ro figluoli dilectere & doctrina greca :Coſi anticamente faceano loro
inſegnare lelectere thoſcane. Maſopra tutte laltre coſe lecirimonie:
& obſeruantie delculto diuino uſauano dire eRomani hauere hauuto
daqueſta natione:& niente dimeno eſſerne rimaſo inthoſcana tanto
maggiore notitia che non haueano loro che ſempre negrauiſſimi caſi
della republica adoperauano īſimili cerimonie huomini thoſcani. Tut
te queſte coſe & maximamente tre principali: cioe gliornamenti dello
imperio : & lecerimonie delculto diuino : & Ladoctrina dellelectere
che preſeno dalloro dimoſtrano inquanta reuerentia eglihebbeno la/
natione dethoſcani. Et benche inſimili obſeruantie apartenenti atēpi
della pace ethoſcani non fuſſino ſtimati dalloro:niente dimeno non fu
rono pero uilipeſi et hauuti inpoco pregio nellarti dellaguerra:ma piu
toſto temuti & riputati chome ſidimoſtra perlo aſſedio di Roma facto
dathoſcani:& perli ſtatichi dati alre Porſenna perfare lapace:che fu/
queſto dopo lapaſſata degalli inItalia:che ſicōprehende che ancora in
quel tempo erano potentiſſimi nellarme. Et in effecto cercando lātiche
hiſtorie ſitruoua che eromani non feciono dictatori tanto ſpeſſo quan
to nelle guerre thoſcane:ne hebbono alcuno inimico cheloro tanto te/
meſſino quanto queſta generatione. Ilprimo de Romani che preſe la/
guerra cothoſcani fu Romulo edificatore di Roma:& ſucceſſiuamente
gialtri Re excepto che Numa pompilio & Tarquino ſuperbo. Lorigine
della guerra nacque dalla citta diFidone colonia de thoſcani :laquale
era poſta dila dalteuero intra Cruſtumeri & Roma:Quella habitaua
no ethoſcani:iquali uedendo creſciere inforza & in riputatione lacitta
di Roma:nuouamente edificata da Romulo : innanzi chella ueniſſe
inmaggiore dominio : diliberorono ſenza alcuna cagione dimuouere
alloro guerra.riſidandoſi in ogni caſo nello aiuto delli altri thoſcani lo
ro uicini & propinqui. Paſſati adunque collo exercito inquel diroma
feciono grande prede:&carichi diroba & congrande numero diprigioni
ſenetornorono acaſa. Diche ſegui che Romulo raunate legēti & arma
te legioni romane perualerſi diqueſta ingiuria paſſo īuerſo lacitta di
fidone & hebbe maniera dallectargli alla bactaglia nellaquale hauen

do posti certi aguati:essendosi appichata lazuffa futanto losdegno del lo ardire deromani & la excellentia delcapitano:che ruppeno efidenati Et insieme glamici et enimici congrande empito entrorono nella citta et aquesto modo Romulo lhebbe prima presa :che potessino hauere al cuno aiuto daglialtri thoscani .Diquesti fidenati epiu uicini erano iuei enti :Iquali hauendo sentito laperdita:& calamita deloro propinqui et dubitando che eromani per questa uictoria nonpigliassino animo apassare piu inanzi raunorono laloro giouentu : & conarmata mano corseno inquel diroma : Et Romulo da altra parte usci fuora collele gioni romane : Et inquesta maniera fu elprincipio della guerra fra ro mani & thoscani : Laquale dopo alcune prede et corrarie termino per alhora presto :& segui una triegua dicomune consenso delle parti dan/ ni cento . Ma accade che tutte leguerre che seguirono poi fra loro nac queno daquesti pricipii: perche o latriegua sidicea essere finita:o aque lla dalleparti essere contrafacto .Truouasi che uiuēte Romulo :et poi Numma pompilio fu conseruata questa triegua intera senza alcuna innouatione .Altempo di Tullio hostilio terzo Re deromani fu susci/ tata nuoua guerra perla rebellione defidenati:iquali eueienti loro ui/ cini preseno aiutare contro a Romani :& collegorunsi conMecio suffe/ cio dictatore degli albani :Questo Metio dopo lazuffa detre Horatii Romani:uedendo cheilprincipio era uenuto da roma & la citta dalba asuo tempo soctomessa :nhauea inse medesimo tanto sdegno che secre tamente sera conuenuto cothoscani :diuolgere tutte le sue genti isulla bactaglia contro aromani :& a Tullio hostilio haueua dimostrato di/ uenire insuo aiuto :ma fu huomo tanto doppio et diuile animo : che ne agli amici ne animici obseruo cosa che egli promettessi:Peroche ne aromani incui fauore palesemente mostraua di uenire contro athosca/ ni :ne athoscani aquali secretamente haueua promesso operare cōtro aromani decte aiuto :ma durante labactaglia fra questi due populi stecte sospeso :et auedere doue inclinaua lauictoria per unirsi insulfac to couincitori .Accade che Tullio hostilio essendo huomo digrande ar dire :& molto bellicoso obtenne la uictoria contro athoscani : & rac/ quisto lacitta difidene . Dipoi Metio dictatore fece morire & laterra dalba desolo insino afondamēti. Seguirono dipoi Anco Martio & Tar quino Prisco Re de romani:Iquali rinouorono laguerra cothoscani bē che alcuni scriptori ditarquino Prisco parlino uariamente : Peroche al cuni scriueno laguerra cothoscani essere durata noue anni .Alcuni nar rando lecose sue diquesta guerra non fanno mentione:Ma come dubio e diquesto Re:Cosi e certo che ilsuccessore suo Tullio Seruio fece maggi or guerra cothoscani che alcuni degli altri Re stati inanzi allui :Et pa re cosa credibile che laguerra non solamente fussi grande:ma ancora lū

ga:Pero che sitruoua che neltempo danni quarantaquatro· che Seruio Tullio regno a Roma non fu facta altra guerra dallui che cothoscani: nellaquale pare chesiportassi si egregiamente:& tanta reputatione na cquistassi aroma:che hauẽdo nelprincipio senza consentimento delpo pulo Romano preso ilregno:fu contento dipoi perlafidanza derileua ti facti rimettersi nello arbitrio delpopulo peressere cõfermato giuridi camente neldominio.Inquesta guerra non furono sbactuti : ethoscani ne alcũe loro citta dipregio furono aloro tolte:ma feciono luna parte & laltra grandissimi danni:& niente dimeno compensato luno collaltro eromani furono riputati superiori.Dopo questi tempi mancati ire & ca cciato Tarquino superbo.Ilpopulo romano prese laliberta & suscitossi nuoua guerra cothoscani:pero che epopoli deueiẽti & de tarquini fe ciono impresa per Tarquino superbo:che originalmente era dinatione thoscana:& era rifuggito alloro per aiuto & uenẽdo cõgrande sforzo ĩ su terreni deromani:& Lutio bruto & Marco Valerio publicola.che era no eprimi consoli della nuoua liberta. uscendo acampo collo exercito feciono una grande bactaglia:nellaqualle uimori piugente dethoscani ma ildãno de Romani fu maggiore:perche uirimase morto Lucio bruto Ilquale era stato auctorę & capo dicacciare Tarquino : et futanto los pauento delluna parte & dellaltra:che quasi ognuno reputandosi uĩto leuorono ecampi & ognuno siridusse nelpaese suo:Questa guerra dipoi rinnouo.Porsẽna Re dichiusi astanza ditarquino superbo:Ilquale con grande forza dethoscani fece impresa diristituirlo nelregno:& strinse inmodo eromani che fu peroccupare & soctomectere Roma:&forse lha rebbe facto se nõ fusse lauirtu dhoratio cocle che sostenne tanto linpe to de uincitori chegli fu drieto tagliato ilponte del teuero:&non potec- tono perquella cagione ethoscani passare piu inanzi.Lihonori che furo no dipoi attribuiti ad Horatio cocle dimostrano lagrandeza delperico lo inche sitrouo inquel tempo lacitta diroma. Ma ithoscani hauendo occupato ilmonte Ianiculo: & tutti eluoghi diqua dalteuero:poseno lasedio alresto della citta:intãto che iromani per ultimo rimedio rifug girono afare quella congiura contro alre Porsenna donde nesegui lauc cisione delsecretario delre & larsione dellamano di Mutio sceuola.Et contutte queste arti non poterono indurre Porsenna alleuare lassedio &fare lapace:se loro nongli consentiuano pacti & capitoli molto hono reuoli perse & perla natione thoscana.Peroche glifurono dati glistati chi nobilissimi giouani di Roma & femine ancora pudiche:fralequali fu una figluola di Valerio consolo:& molte altre uergini dinobilissima stirpe & digente patritia.Che nonsi truouamai per alcun tempo che eromani per ĩpetrare lapace dessino adaltri alcuni statichi:et loro apo puli uinti & soggiogati nella fine delleguerre non comandauano cosa

alcuna piu uolentieri cheglistatichi:nonsolamente per lasicurta della pace :ma ancora perche riputauano questo inmanifesto segno diuicto/ria .Questa pace fu dipoi congrande significatione dibeniuolentia:et di beneficii facti dalluna parte et dallaltra stabilita :et infrallaltre co se andando ethoscani acampo allacitta daritia cō Arunte figluolo del re porsena et rimanendoui morto :et quelli che restauano uenendo a roma furono riceuuti molto humanamente et consegnato loro per habitatione inuna bella parte della citta unborgo dicase che fu dipoi chiamato ilborgo o uero lauia dethoscani.Il Re porsenna in segno di/grande amicitia rimando loro glistatichi :Et Tarquino superbo non sperando piu alcuno aiuto dathoscani :senando inthusculano aMal/lio che era suo genero . Duro questa pace et buona concordia insino atanto che eueiēti essendo aconfini delpopolo Romano laturborono: et neacque laoccasione della guerra dalla uicinita come spesse uolte ac cade .Inquesta guerra laprima bactaglia uinseno eueienti:La seconda fu asprissima quanto dalcuna diche si faccia mentione :peroche:ero/mani molto sbactuti feciono giurare tutti eloro soldati che nontorne/rebbono dalla zuffa se non colla uictoria :Appicandosi elfactodarme fu morto Mallio consolo :& Fabio fratello delaltro consolo :et gliallo giamenti deromani furono messi asacho intalmaniera che ethoscani siriputauano uincitori:Senon che essendo occupati amectere asacco gli alloggiamenti :iromani sirifeciono et contanto empito ripresono la/bactaglia che rupeno & missono infuga ethoscani :et inquesto modo euincitori restorpno uinti :et ilfine della uictoria rimase appresso de romani :et niente dimeno contanto danno et effusione disangue : che essendo oferto eltriumpho alcapitano romano hebbe arrispondere: che egli era piu tosto dalamentarsi chedafare festa ditale uictoria. Se gui dipoi che eueienti mandorono peraiuto adaltri populi thoscani lo ro propinqui :et rinouata laguerra feciono quella memorabile bacta glia alfiume della cremera :nellaquale furono morti solamente della casa defabii trecento sei :et daltri loro amici et seguaci piu diquatro milia.Etī questo modo ethoscani essēdo superiori:et seguendo lauicto/ria appiccorono unaltra bactaglia:et ruppeno ilconsolo et lo exercito de romani & misseno assacco gliallogiamenti.Dipoi congrande empi to dimano inmano correndo ilpaese siconduseno colle genti aroma: & preseno ilmonte ianiculo diqua dalteuero alloincontro delcapito/lio :et tenuto alcuno mese come assediata la citta :preseno animo di passare elteuero :et dalla porta collina et inalcunialtri luoghi fecio/no alcune zuffe coromani :perlequali furono costrecti come innanzi diporsenna cosi allora prouare liultimi rimedii :et due consoli contut to elfiore dellagiouentu romana uscire fuori :et appiccare una grande

bactaglia almonte ianiculo: doue ilfacto darme fuaspro:et niente di meno non fu pero tanto prospero alfine perla parte deromani :chelu no deduc consoli nonfussi accusato appresso alpopolo romano et giu dicato :che nonhaueua benconbactuto. Ma perche:enonpare necessa rio dinarrare tucte lebactaglie particularmente: recando auna som ma :questa citta sola deueienti condusse laguerra colpopolo Romano quando dase et quando incompagnia daltri thoscani insino atrecento quarāta āni dalla edificatione della citta diroma:Finalmēte fu uinta & soctomessa daromani nella ultima guerra :Laquale diloro proprio cō siglio preseno colpopolo romano. Et inquesto tempo adimandando aiuto aglialtri popoli dithoscana fuloro negato et risposto che come diloro propria uolonta haueuono preso laguerra perhauere prede per loro :cosi colle proprie forze laseguitassino: et parte per questo sdegno parte ancora per rispecto defranzesi :che ognuno pensaua diguardare casa sua :fu negato daglialtri popoli thoscani didare subsidio aueiēti: Dunque ne segui che essendo eromani superiori diforze :& uedendogli abbandonati dagli altri popoli thoscani andorono acampo alla citta loro :Laquale benche uirilmente alquanto tempo sidifendessi:Niente dimeno continuando eromani lastate et iluerno loassedio incapo didi eci anni peruie occulte laoccuporono: Doue sitrouo tanta riccheza et preda che daroma fu chiamato tutto elpopolo aparcicipare della roba deueienti in sieme collo exercito.Questa citta come siuede fu ricchissi ma et digrande reputatione :et insibel sito posta che spesse uolte sicon sulto aroma dilasciare lapropra patria per andare adhabitare aquel la.Presa che fu lacitta deueienti:decta Veios parue che eromani haue ssino aperta lauia asoggiogare lialtri popoli dithoscana :Et per tanto sanza dilatione ditempo mossono guerra afalisci et capenati iquali er ano uicini deueienti :et inquella guerra haueuano riceuuti alcuni dan ni. Questi due popoli eromani inbreue tempo conquistorono : et pri ma ecapenati guastando & predando ilpaese glistrinseno apigliare ac cordo .Dipoi efalisci per uno altro piu honoreuol modo uennono nel la potesta delpopolo romano :pero che hauendo facto grande resistē tia alla oppressione deromani: Vltimamente mossi dauno singulare acto diuirtu:che Camillio capitano deRomani uso uerso diloro uolon tariamente sidecteno :et passo lacosa inquesta forma :Essendo elcam po deromani presso afaleria citta principale de falisci uno maestro di scuola hauendo socto lasua doctrina efigluoli deprīcipali cittadini del la terr a ungiorno socto colore dimenargli aspasso hebbe maniera di condurgli fuora duna porta opposita aquella parte che era uolta uer so elcampo deromani :et apoco apoco ragionando glicondusse nelle mani denimici :& spontaneamente preso & menato alla presentia del

capitão romano: glidisse che ĩquel giorno glidaua lacitta difaleria:ha uēdogli cōdocto nelle mãi efiglioli deprĩcipali cittadini della terra:& pregollo che ditãto benefitio uolessi usar buōa gratitudĩe uerso dilui. Camillo prestantissimo capitano deromani notando lacto & leparo le sue congrande sdegno segli uolse et dixe .Tu huomo scelerato ripu/ti essere uenuto auno simile ate :achi non solamente lecose triste piac ciono: ma ancora glipaiono degne dirimuneratione: ma altro animo e quello delpopolo Romano et mio: et habbiamo per cõsuetudine dobs eruare laraggioni & legi della guerra come quelle dellapace: et usiamo diportare larme non contro adeboli fanciulli: ma cõtro animici arma/ti .Noi siamo inimici de falisci et niente dimeno ciricordiamo dessere congiunti conloro secondo eluincolo della societa humana .Io sono ap parechiato non cõquesti modi scelerati: ma collarme romane che sono larte: lapatientia :& lauirtu diuincere lacitta difaleria: Et decte que/ste parole fece spogliare & legare lemani dirieto aquesto maestro: et de ctelo adiscepoli suoi :che bactendolo loriconducessino alla citta. Di/qui nacque tanta mutatione danimi appresso alpopolo defalisci: che doue prima erano obstinati daspectare piu tosto laloro destructione: che fare pace coromani :subitamēte marauegliandosi della fede et gi/ustitia delcapitano romano :rimisseno se & laloro citta nelloro arbi/trio :et aquesto modo elpopolo defalisci uennono socto eldominio del/popolo romano .Et nonmolto tempo dipoi fu mosso laguerra atar/quinesi & acerretani che erano inuerso ellito delmare : doue e hoggi Corneto & Ciuittauechia : Et dipoi aquelli dibolsena :Et finalmente come uno incendio continuato passo laguerra agli intimi popoli di/thoscana :cioe aquelli dichiusi et perugini :et gliaretini che erano in/queltempo delle potētissime genti che uifussino. Inquesti luoghi sifer mo alquanto laguerra: perche queste citta sunirono insieme alla dife/sa :et dolēdosi che haueuano lasciato uenire eromani tanto inanzi : et non hauendo dato aiuto aueienti falisci & Capenati loro propĩqui at empo chegli poteuano saluare: Et senza dubio eglie opinione dimolti che se questi popoli dithoscana in quel principio si fussino uniti insie/me asostenere laguerra Romana: piu longamente & piu generosamen te harebbono facta ladifesa :Ma lauenuta digalli continui loro ni/mici :o ladiscordia propria delle loro citta: o ueramente qualche occu lto segreto fauoreuole aromani: o tutte queste cose insieme furono cagio ne :che non siunirono auna comune impresa :Et che iromani acquistã do hora una terra & hora unaltra siuenneno afare potenti quando lal tre si staueno auedere. Et certamente eromani non erano acti auincere la citta deueienti conuno assedio tanto lento : seglialtri popoli thosca ni hauessino facta una conspiratione per laloro difesa :peroche siuide

pruoua che ſolamente due popoli cioe acapenatī & faliſci dãdo aiuto aueienti turborono buona parte della obſidione de romani . Diche ſi conchiude chementre che epopoli thoſcani hebbeno leforze intere nõ ſiunirono inſieme alla difeſa:ma cognobbeno laloro neceſſita poi che inparte erano ſtati ſbactuti: Epreſeno unitamente aprouedere aloro rimedi atempo che poco giouorono loro. Et per tanto lathoſcana al/lultimo fu uinta daRomani per molte grandi bactaglie: fralequali ue ne fu due memorabili: Luna appreſſo aſutri nella quale uifurono mor li circa ſeſſanta milia thoſcani. Laltra appreſſo allago di Valdimon/e: nellaquale ropti & ſbactutie thoſcani perderono tanto delle forze loro: che non hebbeno piu ſperanza nellarme. Et aqueſto modo uen/ne tutta lathoſcana alla obediētia delpopolo Romano circa aquatro cento ſexanta anni dopo laedificatione diroma: Inqueſte guerre molti capitani romani ſifeciono famoſi. Pero che elprimo Re & ilprimo cõ/ſolo et ſubſequentemente altri Re & conſoli & dictatori & tribuni & militari acquiſtorono inqueſte guerre grandiſſimo honore: Et de Re alcuni a Tarquino priſco: alcuni a Seruio tullio actribuiſcono prncipua gloria. Ma deconſoli elprimo che triunpho diqueſta natione fu: Marco Valerio publicola: Dopoi ſeghuirono Marco Fabio: Publio Seruilio: Emilio Mamerco: Aulo Cornelio Coſſo & molti altri conſoli & dictato ri che hebbono uictoria inqueſte guerre thoſcane. Ma lagloria diMar co Furio Camillo: ilquale egregiamente conquiſto lacitta de ueienti & de Faliſci: fu excellētiſſima ditutte laltre: & ſimile diFabio Maximo: il quale allultimo inmole & grauiſſime zuffe abbacte leforze dethoſca ni. Ma hauendo eromani ſoggiogati tanti famoſi popoli dithoſcana ſocto honeſto nome glichiamorono non ſuggecti ma ſuoi confederati et compagni. Segui dopo aqueſti tempi una lunghiſſima quiete intal maniera: che mancando aqueſte nationi lafaculta & lauia degli onori conuertirono una ſicura tranquillita ingrandiſſima pigritia come co/munemente ſuole accadere: achi non ha alcuno ſtimolo alla uirtu. Ma dipoi che ella fu ridocta nella poteſta delpopolo Romano: due uolte ſitruoua che publicamante ſingegno dirubellarſi. Prima altempo di Hanibale che ne furono capo gliaretini. Secondariamente nella guerra de colleggati: nellaquale elatini & popoli diabruzi & delducato: Siribel lorono daromani: Laprima rebellione perche gliaretini ſubitamente furono reffrenati ſiquieto: La ſeconda biſogno ſoprire colarme & con bactaglie: & infra laltre terre dithoſcana chiuſi & fieſole ne furono grã diſſimamente dannificate & afflicte. dopo queſti tempi ſtecte latho/ſcana fermamente quieta ſocto eldominio deRamani circa danni ſec/te cento: poi che era ſtata ſoctomeſſa cioe inſino adArcadio & honor/io imperadori: nelqual tempo eGottighuidati da Radagaſio & Alarico

entrorono in Italia Et trouoronla molto diminuita diforze & dipoten
tie. Dopo egotti uenneno gli hunni: dopo lihūni e Vandoli dipoi glieru
li: & dopo acostoro unaltra uolta egotti: & finalmente elongobardi equ
ali tenneno lungo tempo Italia. Maladeclinatione dello imperio roma
no mipare che principiasse quando roma perduta laliberta comincio
aseruire aglimperadori: & benche Augusto et Traiano paressino utili
inalcune cose et fussino digrande fama & reputatione loro et alcuni al
tri: Niente dimeno se comincieremo alla guerra ciuile di Iulio Caesare
& dipoi dalla conspiratione facta et crudilissimamente exercitata da-
quegli tre atempo di Augusto & ricercheremo gli excellenti huomeni sta-
ti morti: & se dipoi cōsiderremo lacrudelta di Tyberio: il furor di Callicu
la Laclementia di Claudio: Larabia di Nerone. Se dipoi successiuamē
te Iuitelli Caracalli eliogabili Maximini & altri quasi mōstri & portēti
della terra ciporremo inanzi agliocchi senza dubio confesseremo che
lagrandeza de Romani comīcio adeclinare: quando il nome di Caesare
quasi una manifestissima ruina entro nella citta di Roma: Peroche la
liberta dette luogo alla potenzia dello imperio: & dopo ladestructione
della liberta sispense lauirtu: Primamente permezo della uirtu era la
uia aperta aglionori: & gli huomini uirtuosi facilmente siconduceua-
no aconsolati alle dictature & aglialtri amplissimi magistrati. Ma poi
chella republica uenne nella potentia & gouerno dunsolo lauirtu et la
grandeza dello animo comincio aessere sospecta achi signioriggiaua et
solamente quelli huomini piaceuano agli imperadori che non haueua
no alcuno uigore dingegno che glistimolassi alla liberta. Et inquesta
maniera achadde che lecorti degli imperadori: iniscanbio delli huomi
ni ualenti forti & uirtuosi furono piene inbreue tempo di huomini pi-
gri & adulatori: et conducto elgouerno apoco apoco nellemani deuitio
si uenne aessere cagione della ruina dello imperio. Mache bisogna tan
to lamentarsi della perdita deuirtuosi: Conciosia cosa che sipossi fare
doglienza della comune diffatione ditutta lacitta. Quanti lumi del
la republica socto Iulio Caesa re furono spēti. Quanti cittadini socto
Augusto furono cacciati. Quanti nefurono diffacti. Quanti nefurono
morti. Che meritamēte sipuo dire quando sipose fine alla uccisione fu
piu tosto una lassa & stanca crudelita cheuna uera Clementia. Tyberio
dipoi huomo maligno essendo da Augusto adoptato & succedendo nel
lo imperio uenne intanta crudelita che nelmezo deconuiti nōsi absten
ne dasupplicii & tormenti decittadini. Callicula successore di Tyberio
parea che godessi delsangue & della uccisione degli huomeni. Claudio
dipoi hauendo una stoltitia congionta conlacrudelita non solamente
secundo elproprio appetito ma ancora secondo eldesiderio della moglie
& deliberti fece uccidere & spegnere lanobilita romana. Dopo costui

ſeghui Nerone : ilquale:ne alfratello:ne allamoglie:ne alla madre :ne al maeſtro :& finalmente alla ſua citta non perdono . Quanta ſtrage dicittadini :Quanta uccíſione diſenatori fu facta ſocto ildominio ſuo che ueramente fu ſcripto che allora Nerone manco quando dalla gen te abiecta comincio aeſſere temuto :che non uolle ſignificare altro chi ſcripſe ſe non che conſumata lanobilita romana :nonui reſtaua ſenon minuti & infimi artigiani :che poteſſino temere laſua crudelita . Et ſa rebe coſa lunga aricercare particularmente ognuno :ma parea che fuſ ſi uncomune propoſito :quaſi dituctí queſti imperadori ditemere lihu omini excellenti diuirtu :& temendogli auergli inodio:et finalmẽte ſpe gnerli & uſare ogni crudelita inſino atãto che quegli medeſimi che era no loro intorno congiurauano alloro deſtructione :& potẽdo loſdegno piu che la paura ſegli leuauano dinanzi .Dunde ſeguiua che maggio re guerra haueueno coloro cittadini :che conimici externi .Come facil/ mente per exempli dalcuni ſipuo comprehendere :Pero che Iulio Cae/ ſare fu morto diferro dacongiurati . Atyberio fu poſto lemani adoſſo daCalligula ſecondo lacomune opinione. Et Calligula dipoi fu morto daſuoi:Et Claudio fu auenenato ſunfũgo da Aggripina ſua donna.Ne rone mori dicortello : Galba ſucceſſore dinerone fu morto daOctone Octone daVitellio Vitellio daRomani : Quelmedeſimo fine hebbe Domiciano et molti altri imperadori.Iquali aracontare particularmẽ te ſarebbe piu longo che neceſſario .Queſte tante uccíſioni & reuduti/ oni dicoſe :non poteano ſeguire ſenza ladiminutione delromano impe rio :pero che apoco apoco mancando leforze & lanobilita decittadini ſiuenne atranſferire ilgouerno ingente externa.Inquegli primi tempi lagrandeza della potentia ſopportaua gliincommodi:& Roma benche fuſſi afflicta delle calamita didentro nientedimeno ſtaua ſicura dani/ mici difuori .Ma poi che Conſtantino accreſciuta lacitta diBiſãtio chi amata poi Conſtantinopoli ſifermo nelloriente:Italia prima & dipoi laltre parti occidentali furono riputate come derelicte :& quaſi poſte adiſcretione delle genti barbare : Peroche piu natione inuarii tempi quaſi come diluuii uenneno inqueſte parti trouandole come una poſſ eſſione habbãdonata :Et per cagione che fecíono inthoſcana molte co ſe :et queſta citta della quale noi ſcriuiamo inbuona parte diſſeciono cipare neceſſario conunbreue diſcorſo farne alquanto mentione :Ipri/ mi diqueſte nationi barbare furono egoti o eghocti che dopo laſedia dello imperio tranſferita abizantio daRadagaſio & Alarico Capitani furono condocti inItalia.Queſti ghocti gliantichi glichiamorono gete originalmente furono diScythia hoggi decta latarteria:et habitorono prima quella parte diScythia :che eſopra allapadule : Meotida cioe el mare dellatana diuerſo loccidente . Dipoi accrebbono eldominio uer

ſo ilmare maggiore:Et perqueſta cagione alcuni ſcriptori chiamano
quella regione ellito gietico:Lafama della potentia loro e antichiſſi/
ma peroche non ſolamente nelpaeſe deuropa alloro uicino:ma ancora
nella aſia diſcorrendo ſifeciono grandemente temere.Lucullo fu elpri
mo deRomani chegli uinſe & cacciogli della prouincia dimeſia.Dipoi
da Agrippa & altri capitani romani furono mandati dila dalfiume del
danubio:Maera tanta lamoltitudine loro che non furono mai ſoggio/
gati:inmodo che quando gliexerciti romani ſirimoueuano:non traſcor
reſſino nella Meſia nella Tracia:& altre prouĩcie uicine faccẽdo pre/
de &dãni aſſai. Finalmẽte altempo di Gallo & Voluſiano imperadori
fufacta lapace & lega conloro. Et dipoi perlamore diqueſti principi fu
intermeſſo queſto accordo:& inſino atempi di Maximião & Dioclitia
no imperadori:piu toſto reputati inimici che collegati : ma conqueſti
principi rinnourono lalega & decteno grande aiuto a Maximiano ĩpe
radoř nella ĩpreſa che egli hauea facto contro aparthi . Ancora ſi truo
ua che a Conſtantino & adaltri imperadori furono nelle loro guerre
fauoreuoli:& duro queſta amicitia coromani inſino atanto che comin
ciorono inloro paeſe haueř grandiſſime perturbationi: peroche glihuo
mini che erano ancora loro dinatione ſcythica feciono guerra cõquella
parte degocti che habitauano elpaeſe piu alto della ſcythia uerſo la
tana gliuinſeno inmolte bactaglie:& finalmente gliſoggiogorono : Et
per queſto exemplo ſpauriti glialtri ghocti chehabitauão leparti piu
baſſe mandorono imbaſciadori a Conſtãtinopoli auno imperadoř de
romani chiamato Valente:& domandorongli digratia dipaſſare elda
nubio:Et per fuggire ilfurore degli hunni deſſere riceuuti nelle prouin
cie ſue obligandoſi di ubbidire aquelle leggi cheglifuſſino date : & mõ
ſtrando elpericolo loro eſſere ancor comune allo imperio Romano .
Valente imperadore hauendo inteſa queſta imbaſciata benche egli
haueſſi aſoſpecto tanta moltitudine barbara:niente dimeno parendo
gli neceſſario diprouedere contro aqueſta furia degli hunni fucontẽto
che igothi colle loro dõne & figluoli paſſaſſino elfiume deldanubio &
ueniſſino nella prouincia dellameſia:& decte loro pergouernatore uno
chiamato Maximo: ilquale glihaueſſe a ꝓuedere deloro biſogni & dař
loro doctrina della religione chriſtiana . Mainbreue tempo eſſendo la
moltitudine grande & agiunto lacareſtia delle coſe:& lauaritia diMa
ximo gouernatore uenneno ĩtanta pouerta & diſperatione che prima
mente ſicominciorono adolere delgouernatore che perlaſua auaritia ĩ
duceua lacareſtia & teneuagli ſuggecti come ſerui & conduceuagli in
tanta dura conditione che publicamẽte gridauano eſſere ſuto meglio
ſeruire agli hunni che aſopportare tanto aſpro dominio. Dipoi creſciẽ
do laneceſſita & lequerimonie delpopolo & gliſtimoli difritigirno &

Alateo loro capitani preseno animo dileuarsi contro a romani: Et subi tamente hauendo raunata una grande moltitudine feciono empito cõ tro alla gente darme deromani che erano alla guardia delpaese & con grande uccisione glicacciorono della Mesia & della Tracia & insigno/ rironsi di queste prouincie. In questo tempo Valente imperadore era ĩ Asia alla citta danthiochia ilquale hauendo sentito larebellione dego thi: subitamẽte per rimediare atanti inconuenienti rauno loexercito: & passo in tracia: & fece una grande bactaglia conloro: nellaquale pri/ mamẽte le sue genti acauallo furono ropte: & dipoi le sue legioni apie essendo hbbandonate dallegenti acauallo furono circuite dabarbari: & quasi lamaggiore parte uccise & distructe. Valente imperadore essẽ do ferito & transportato dalcauallo auna casecta duna certa uilla & perseguitato danimici insieme colla casa fu arso & morto. Per questa uictoria egothi hauendo preso animo congrande prede corseno la tra/ cia & andorono insino allemura diconstantinopoli: & congrande fati/ ca daquegli didentro fu difesa la citta & ributtato igothi. Queste co/ se essendo significate ĩ Italia a Gratiano nipote di Valente ilquale reg gieua loimperio occidentale: benche grande mente siturbassi ditanta ruina delloimperio orientale. Niente dimeno consultando di riparare allo stato della republica gliparue che come anticamente Nerua im/ peradore haueua chiamato Traiano: cosi lui chiamar douessi Theo/ dosio insino dispagna in compagnia dello imperio. Theodosio adõque huomo singularissimo essendo creato imperadore & uestito della pur pura da Gratiano insu confini dungheria passo collo exercito intracia: & congrande industria & prosperita uinse igothi inpiu bactaglie: & de/ gnamente glicaccio della prouincia: ma perseguitandogli piu oltre & es sendo in camino uenne inuna subita malactia laquale aggrauandolo decte cagione a Gratiano che dubitando della salute di Theodosio di/ fare pace cogothi laquale dipoi Theodosio liberato dalla infermita p lo honore delcompagno losseruo. Et come prima atempo della guer/ ra hauea igothi tractati come inimici: Cosi dipoi altẽpo dellapace gli/ ebbe in luogo dibuoni amici & spesse uolte nebisogni della republica della opera loro trasse buono fructo. Ma dopo aquesti tempi segui che Gratiano apresso lacitta dellione & pochi anni dipoi Valentiano su o fratello apresso uienna furono morti: & Theodosio dipoi morendo a melano uenne loimperio ad Arcadio & Honorio suoi figluoli. Altem po diquesti principi una grande parte degothi desiderosi dinuouo con quisto socto Alarico capitano uenne in Italia & passorono perlunghe/ ria & entrorono nelfrigoli & nel treuigiano. Et dipoi subitamente unal tra moltitudĩe digothi socto leinsegne di Radagaso loro capitano uẽ ne per quegli medesimi luoghi. Etquesti due capitani & due exerciti in

unmedesimo anno nelquale Stillicone & Ameliano erano consoli pas/
sorono inItalia.Ma lacondítione & ilfine diquesti tali fu uario . Pero
che Radagasio passando ilgiogo dello apennino et congrande furore ẽ
trando in thoscana hebbe alloscontro Stilicone capitano di honorio ĩ
peradore huomo sigularissimo nellarte militare:Ilquale ne luoghi cir/
constanti afiesole consingulare industria abbacte inmodo questa gen
te barbara che circa adugento migliaia dipersone:secondo gliscriptori
che si trouauano in questo exercito:parte per fame:parte per uccisio/
ne furono morti & presi:& Radagaso uedẽdo la destructione de suoi &
mectendosi in fuga non pote saluare lapropria persona ma uenne nel
lemani de nostri:& ultimamente hauendo satiato gliocchi dellamolti
tudine fu morto .Questa amplissima uictoria alcuni hanno opinio
ne che sacquistassi agli octo di doctobre & per questa cagione dicono
che nella citta di firenze fu intal di ordinata la festa:& perche la citta
fu liberata da uno grandissimo pericolo essere stato posto questo tal/
nome altempio cioe alduomo.Noi diligentemente cercando habbia/
mo trouato che questa uictoria sacquisto altempo di Archadio & Ho/
norio imperadori essendo Atenio & Stilicone la seconda uolta consoli
& dieci anni dopo lamorte di Theodosio & nelquatrocento octo della
christiana salute:madeldi non habbiamo alcuna cosa certa potuto tro
uare:& pertanto quello che delordĩe della festa & del nome deltempio
sidice lasciamo sospeso : Radagaso adonque & la moltitudine degothi
che erano conlui inthoscana hebbono questo fine.Alarico hauendo se
co unaltro exercito digothi si pose presso arauenna & mãdati imbasi
adori ad Honorio domando stanze & domicilio adhabitare per le sue
genti Ma dipoi rimase dacordo collui dipassar̃ in francia alconquisto
di quelle parte che erano infestate dauandoli & daglialani:& credecte
perlo accordo facto cõHonorio hauere granfauore dagliamici & sub
diti dello imperio romano .Mosso adonque loexercito conquesta spe/
rãza & uenuto socto lalpi si fermo a una citta chiamata pollentia do
ue posãdosi sanza alcuno sospecto:certi capitani di Honorio loasalto
rono dimprouiso &facto uno empito furioso stimorono trouando di/
sordinata quella gente totalmente mecterla ĩperditione:ma la molti
tudine degothi era si grande:che benche neprimi insulti nefussi morti
assai:& tutti spauentati si reducessino ĩtorno alre & stessino sospesi al
combatere rispecto a quelgiorno che era ildi della sãcta pasqua:Niẽte
dimeno uedendosi in grande pericolo & ĩgiuriati fuori dogni loro opi
nione:preseno larme & cominciorono non solamente afare resistentia
animici ma ancora oppressare contro diloro contanta rabia:che per/
dendo ecapitani diHonorio lasperãza della uictoria rimaseno ropti &
igothi uincitori fecino una grande uccisione.Et dipoi parendo loro ha

408

uere riceuuto danostri grande ingiuria :lasciorono elcamino difrancia
et uolseno lebandiere uerso Italia scorrendo & predando tucti epaesi
doue sidirizauano .Contro aquesto furore degothi fu mandato Stilli-
cone :Ilquale colla sua peritia della guerra raffreno limpeto loro:& ha
rebbe hauuto piena uictoria se non fussi che egli era uolto (secõdo che
sidice) allo appetito dello imperio :Et per questa cagione dicono che
nutriua laguerra degothi & tenea la cosa sospesa occultamente dando
loro fauore:et apertamente togliendo loro laoccasione della pace & de
lla guerra intalmodo che non uincea & non era uinto .Queste cose poi
che Honorio imperadore hebbe comprese :comando che Stillicone insi
eme con Eucherio suo figluolo alquale sceleratamente sacquistaua lo-
imperio fussi morto .Et benche questa punitione paressi conueniente
atal pensiero non dimeno rispecto allaltre cose della morte sua nesegui
grandissimi danni .Pero che igothi essendo leuato ilprincipale obsta-
colo duno singularissimo capitano deromani preseno animo difarsi in
anzi per Italia & conquistando dimano inmano non quietorono mai
chegli entrorono inquella citta che miuergogno ascriuerlo che era sta
ta uictoriosa delmondo :et daluoghi sacri ĩfuori :che bẽche fussino bar
bari glihebbono inreuerentia . Ogni altra cosa empierono disangue &
diuccisione & misseno afuoco & asacco una parte della citta :Et nõ mo
lti giorni dipoi seneusirono carichi di inistimabili prede & grãdissimo
numero diprigioni .Et infra gli altri fu presa Placidia figluola di The-
odosio & sorella dArcadio & Honorio imperadori :et dalledelicie del-
palazo regale fu menata negliaspri campi degothi aseruire: tãta e grã
de lauarieta delle cose humane . Egothi usciti di Roma transcorsono
perla campagna & perla calabria :& dipoi mectendosi inpunto apassa
re in Sicilia : latempesta delmare(salutifera aSiciliani & dãnosa aloro)
glioffese tanto che furono costrecti per allora ritrarsi dalla impresa:Et
dinuouo faccendo pensiero & consultando sedoueuano rifare armata
o pur̃ retornarsi p Italia: accade che ĩquesto tempo Alarico si mori ap
presso alla citta diCosenza.Dopo lamorte delquale hauendo egothi ĩ-
anzi aglıocchi elcorpo suo accio che non fussi alcuno che facessi per uẽ
decta uerso quelcorpo alcuno stratio.Trasseno el fiume delbassẽto del
suo lecto:& conrichissime spoglie denimici & preciosissime ueste regali
losepelirono nelmezo:& feciono subitamente rimectere el fiume nelsuo
luogo.Dipoi tutti eprigioni dinatione italiana o perlamemoria delle
exequie regali:o perche alcuno non potessi insegnare quelcorpo glifeci
ono morire.Dopo aqueste cose creorono nuouo Re Atulfo propinquo
del Re alarico:& socto leĩsegne diquesto tale ritornorono ĩuerso Roma
& quello cheuera rimaso dimiglioramento saccheggiorono:& finalmen
te transcorrẽdo perlathoscana & glialtri paesi uicini come una cõtinua

tempesta predando & saccheggiando passorono ingallia. Esi fa conto cheRoma fu'occupata mille cento sexanta quatro anni dopo lasua edificatione & octocēto anni dipoi che ella era stata presa dagalli. Placidia figluola di Theodosio dellaquale disopra facemo'mētione fu data imatrimōio alRe Atulfo:& dopo lamorte diquesto tale che fu morto dasuoi abarzalona fu maritata aCōstantio huomo singularissimo & hebbe unfigluolo chiamato Valētiano: ilquale morto Honorio. fu poi desuccessori nello imperio. Dopo aquesti tempi uēne Actila Re degli hunni & contanto terrore quanto alcuno altro inanzi passo inItalia. Questa natione degli hunni come disopra narramo fu di Sythia & habito sopra alla palude Meotida cioe sopra almare della tana : & mouendosi diquesto paese diluogo inluogo sifermo inungheria : & in spatio ditempo crebbe laloro potentia:&cresciuta uenne algouerno di due fratelli luno chiamato Actila disopra nomīato:laltro Bleda : ma Actila per inganno amazato Bleda suo fratello:rimase lui solo Re di queste nationi & inbreue tempo aggiunse dellaltre informa chera potentissimo quanto alcuno Re cheinquegli paesi fussi stato inanzi allui. Hauea socto dise gente ferocissime:& lui era dinatura tanto terribile cheparea nato aterrore delmondo. Ilperche nonsi potendo quietare simosse congrande gente & trāscorse laMacedonia laMesia laTracia &finalmente predando & sacchegiando passo nella magna & poi ī francia. Ma dubitando che igothi nonsiunissino coromani afargli resistentia singegno dinganargli conadare aintendere a gothi che haueua fato tanto sforzo perdestruggere eromani & aromani perdistruggere egothi. Laquale astutia conosciuta daromani & gothi fu cagione diunirgli insieme:& fare ogni apparato perlaloro difensione. Et pertāto Thedorico Re de gothi:Et Etio patritio per commessione di Valentiano giouane hauendo messo insieme tucte leloro genti deRomani & gothi passorono in francia contro:adActila. Ilquale inteso questa loro uenuta molto piu cheprima comincio adanneggiare lafrancia:& tucte leterre che poteua uincere desolaua & le chiese ardeua & senza alcuno riserbo guastaua epaesi. Finalmente ungiorno feciono una grande & asprissima bactaglia nellaquale sidice esserui morti circa acentosessāta migliaia dipersōe:& īfra glialtri theodorigo Re degothi uirimase morto & Actila congrandissimo suo pericolo fu cacciato insino agli allogiamēti & cosi parue che labactaglia rimanessi pari:peroche dallaparte deRomani & degothi fumorto elre Theodorico :dallapatre dActila furono cacciati gli hūni īsieme cōlui come decto habbiamo insino agli allogiamenti. Actila non molto tempo dipoi tornato inungheria & rinouato loexercito congrande copia digente passo inItalia.& nella prima giunta pose campo ad Aquileia & fu loassedio piu lūgo che nonsi

credea pero cheduro circa atre anni & ultimamente stimandosi che il campo pertedio sidouessi leuare. Actila ungiorno caualcando intorno alla citta uide insu torri molte alte:certe cicogne:che netraheuano esi-gluoli:& subitamente uolgiendosi asuoi condoctieri disseloro chesime-ctesino aordine adare labactaglia alla terra perche quegli uccelli face ano segno dabbādonare la citta che hauea aessere presa:Et confortan do esuoi decte si aspra bactaglia:che infine prese laterra & amazati e-cittadini diquella ladesolo insino afondamenti. Dipoi mosse loexerci-to & congrandissimo terrore prese Vicentia:Verona:Melano:Pauia & fece una miserabile uccisiōe decittadini & tante prede & tante rapine che spauento tutto ilresto diItalia. Ilperche Lione papa huomo digrā de sanctimonia simosse persalute ditutto elresto ditalia adādare aui-sitare Actila & trouatolo presso elfiume delmētio nesuoi cāpi. Ilbuo no pontefice conhumili preghi parlo tanto benignamente che inanzi chesipartissi mitigo la ferocita deluincitore:& digratia obtenne che la-sciata Italia sene tornassi inungheria. Mapensando dipoi Actila difar̄ nuoua impresa cōtro allo imperio romano:acchadde che egli disordino tāto inunconuito che andando adormire glisiruppe ilsangue & sēza al cuno rimedio loaffogo. Dopo questa gēte degli hūni simosse una gene ratione chiamata Vandoli dalle extreme parte dellocceano septentrio nale:& passando diluogo īluogo finalmente sifermo inungheria: & e opinione che due anni che Roma fussi presa dagothi passassino infrā-cia per secreti & conforti diStillicone. Mastati infrancia alcuni ānī pas sorono dipoi īhispagna & ī africa &fermorōsi auna citta chiamata hip pone & occupato Carthagine & alcune altre terre dibarberia. Conque sta gente Valentiano imperadore ilquale era succeduto aHonorio fece accordo:ma morto Valentiano dasuoi medesimi. Et Maximo suo suc-cessore hauendo uiolentemente uoluto inmatrimonio Eudoxia donna che era stata diValentiano ne nacque tanta dissensione: che Iuandoli confortati da Eudoxia preseno animo di passare in italia:Et socto leī-segne diGenserico loro Re uenneno aRoma & senza alcuno rimedio la preseno quarāta ānī dipoi che ella era stata presa dagothi: Nō fu cala mita alcuna che dalloro quella citta non patissi:presi ecittadini spogli ata laterra arse lecase allequali egothi haueāo hauuto riguardo: & fi nalmente carichi di preda conEudoxia:o uero presa:o uero riscossa se-netornorono inafrica. Dopo igothi hunni & Vandoli & tante afflictio ni date aquesti paesi:Seghui nelquarto luogo Odoacro Re degli heruli & de Tarciolinghi:Ilquale passato inItalia congrādissimo exercito rup pe Oreste patritio Capitano de Romani presso al fiume delthesino: & dipoi Augustolo imperadore caccio dello imperio che lauea occupato dopo Maiorano & Athenio imperadori & prese Roma & tutta Italia.

Contro acostui che haueua gia tenuta Italia tredeci anni Zenone im/
peradore inoriente mando daConstantinopoli unRe degothi chiama
to Theodorico perliberare Italia:Et era questo Theodorico diquelli
gothi che erano rimasi neprimi domicilii socto ildominio diActila:Et
era stato apresso a Zenone imperadore & hauuto ingran pregio:& ac
cadendo questa ruina diItalia fu mandato alsoccorso come huomo si
gularissimo nelmestiere dellarme.Accadde che passando inItalia heb
be afare bactaglia conOdoacro prima adaquileia:& poi aVerona nel/
laquale obtenendo lauictoria perseguito:& constrinse Odoacro riffug
gire aRauenna & finalmēte darsi alla discretione sua.Dōde ne seghui
che leuato questo obstacolo facilmēte racquisto Roma & tutta Italia
congrande allegreza ditutti epopoli.Maquesti pricipii chesi dimostra
no lieti hebbēo poi tristissimo fine:Pero che dopo aquesta uictoria le
terre chegli haueua racquistate empiendole dimoltitudine digothi le
tenea tanto sndgecte che non parea loro essere liberate: ma transferite
socto undominio piu duro che non era prima.Dopo molte oppressiōi
diItalia questo Theodorico mori aRauenna : & succedecte nelregno
Athalarico suo nipote dallato della figluola:Et perche era ancora fā
ciullo hebbe pergouerno Amalasunta sua madre & dopo Athalarico
uenne Theodoso:& dopo Theodoso Vitige poi Idebaldo & Elarico &
poi Totila crudelissimo ditutti questi Re. Macōtro aThedoso ilquale
fu il terzo inordine:Giustiniano aqueltempo imperadore mando dori
ente inItalia Belisario mosso dalle cagioni chedisocto sidirāno:Amala
suenta figluola diTheodorico laquale insieme con Alarico era succedu
ta nelregno come disopra facemo mentione.Dopo lamorte diTalarico
elesse incompagnia del regno Theodaso suo consobrino . Questo tale
poco grato delbeneficio riceuuto non molto poi per regnare solo fece
morire lareina nellisola dellago dibolsena doue era lastanza & ilthe so
ro reale.Questa cosa fu tanto graue & molesta agothi che poco māco
che eglino non feciono una grandissima seditione.Ma publicandosi lo
sdegno loro & lacrudelita diTheodaso subitamente Giustiniano impe
radore parendogli che fussi uenuta una grande occasione diliberare
Italia dagothi mando Belisario collarmata & collo .exercito inqueste
parte.Ilquale posto interra inanzi ognialtra cosa ando acampo aNa/
poli laquale citta partigianamente seguitaua lamicitia degothi : &
quella expugnata & uinta fece grande occisione denapoletani & digo/
thi:che nelprincipio dello assedio uerano refugiti. Inquestomezo tēpo
legenti raunate daTheodaso & mādate contro aBelisario essendo con
docte incampagna perlosdegno conceputo della morte della reina con
tro del re feciono seditione:& creorono nuouo Re chiamato Vitige huo
mo disupprema nobilita & distirpe regale. Questo nuouo Re chiama

to inquesto modo dallo exercito: subitamente perleuarsi dinanzi ogni obstacolo sitorno in thoscana & inromagna cõtucte legenti : & hebbe maniera difare morire: Theodaso:& dipoi ridocto a rauenna tolse per donna una figluola di Malthea & nipote di Thedorico & elessela incõ pagniadelregno. Inquesto mezo tẽpo Belisario rifidãdosi nelle discor/ die degothi cõdusse loexercito presso aRoma:&dicõsẽtimẽto delpopo lo romano fu riceuuto nella citta. Segui dipoi laguerra molto grande: & molto uaria: Però che Vitige hauendo composte lecose sue & rauna to grandissimo exercito:obsedio Belisario inRoma & tãto strinse il po polo romano che congrandissima fatica sidifese la citta. Ma laconstã tia diBelisario : & la sua singulare uirtu uinse tutte ledifficulta della guerra : & ultimamente accresciuto loexercito usci diroma contro a/ gothi & passando in thoscana & in romagna conuna supprema uicto ria abbate Vitige:& aRauẽna preso lui & la sua dõna monto in acqua & congrande honore & fama senetorno aconstantinopoli. Parea intut/ to liberata Italia:& senza dubbio ella era rimasalibera dallemani de gothi seBelisario hauessi messo alquanto piu tempo instabilire laui/ ctoria. Ma lui conquella grandeza danimo che egli hauea uinti enimi ci sprezando quelresto degothi che erano in italia decte loro cagione dirifarsi dopo lasua partita: Pero che essendo seminati per italia come intesено Belisario essere:tornato aconstantinopoli preseno animo : & maximamente quegli chesitrouauano dila dalpo & erano stati piu lõ/ tani dalla guerra. Raunati adunque & cõspirati insieme creorono un/ Re chiamato Idebaldo dipoi unaltro che sichiamaua Elarico:& morti questi tali fradue anni perla seditione deloro medesimi fu creato Re Totila:Ilquale racolto ungrande exercito siuolse contro aquelle terre di thoscana che perlauictoria di Belisario serano ribellate dagothi : & molte narse:& molte ne diffece insino afondamenti & finalmente essẽ do feroce dinatura & facto potente tutta italia che poco inanzi era sta ta liberata daBelisario conmagiore seruitu che prima la soctomisse: & infralaltre cose dopo una lunga obsidione prese lacitta diroma:& mis sella in preda & inrapina & disfacto una parte dellemura tanto iogni luogo desolo:che sono alcuni che dicono che ella stete dedi quarãta uo ta intucto dhabitatori . Questa pestilentia tenne Italia circa dieci ãni insino che per Narsete eunucho mandato da Giustiniano fu uĩto To/ tila & tutta lanatione degothi fu spenta & distructa. Questo Totila e quello ilquale perle grandi afflictioni date a popoli alcuno lo chiama/ no flagello didio & fu digeneratione gotho:ma nato & alleuato in Ita/ lia delquale cie paruto dadouere dire alcune cose:perche molti seguitã do lafama deluulgo hanno opinioni diuerse daquelle che habbiamo decto. Liberata italia daldominio degothi pochi anni dipoi soprauẽne

elfurore de lōgobardi. Questa natione dalle extreme parti della magna īsino dallito dellocceano hebbe lasua origine:& partēdosi dallaloro patria percercare nuoui paesi socto ilgouerno dilbore & Aione loro capitāi spesse uolte Iuādoli Geruli:Gepidi &altre gēti uicīe uiséo nella guerra & mutādo dimāo ī mano nuoue residentie finalmente siffermorono īungheria.Dōde fu opiniōe che chiamati daNarsete uéissino ī Italia:pero che dopo lamorte diGiustiniāo ilsuccessor Giustino riuocādo poco gratamēte Narsete dalgouerno:sicrede chelui pergrāde sdegno simectessi achiamare questa natione alle parte ditalia: Et dicono alcuni che Sophia Augusta donna diGiustino mādo adire aNarsete chesene tornassi acasa afilare perche egliera eunucho:& che Narsete lemando arispondere che egli ordirebbe una tela cheadi dellauita sua nonla finirebbe ditessere.Et per queste cagioni pieno dira & disdegno dicono che nōresto disollecitare Albuino Re de lōgobardi che passassi dagli sterili paesi dūgheria allericheze ditalia:Insino atanto che Albuino indocto daquesti conforti rauno grangente non solamēte della sua:ma ancora circa uinti milia Saxoni & altre nationi feroce & cō moltitudine inextimabile dihuomini:donne & fanciulli lungo ellito delmare adriatico cioe del golfo passo inItalia:Et prestamente scorse perlalombardia & con poco fatica prese Verona:Vicentia:Melano: & piu altre terre uicine che parte perlafame:parte perli grandi dāni riceuuti dagothi erano molto adebolite:Solamente Pauia aspecto laobsedione & sostennela tre anni ma īultimo nō potendo piu reggere uenne nelle mani delongobardi.Albuino poi che fu condocto inqueste parti diqua uisse tre anni & sei mesi:Et inquesto tempo grāparte ditalia cōquisto & nonsi fa dubio che tucta sarebbe uenuta asua obedientia se fussi alquanto piu uiuuto.Ma nelmezo deliorso delle uictorie fu morto perordine di Rosemunda sua donna appresso alla citta diVerona ꝑ lacagione che appresso sidira:Inanzi alla uenuta de lomgbardi inItalia Albuino faceua guerra cōunre degepidi chiamato Coremundo:& ī una bactaglia hauendo uīto & morto questoRe: dopo lauictoria prese ꝑdōna una sua figluola chiamata Rosemunda bellissima diforma:haueua perconsuetudine Albuino come inquegli tempi susaua appresso aprincipi della magna dibere colteschio ornato doro & dariento diquesto Re che egli haueua morto nellazuffa:& nedi solenni maximamente era consueto difare questo ogni uolta che Rosemunda non era presente:Achadde che dopo molte prosperita faccendo a Verona ūsolēne conuito sife portare questo teschio dorato alla presentia di Rosemūda diche lareina perla memoria del padre grandemente siturbo & Albuino che era riuentato superbo perleuictorie sdegnato ditaleacto comādo chegli fussi dato dabere conquesto teschio.Lareina occultando cō

grāde patiētia ilſuo dolore ſiuolſe alRe bēignamēte & diſſe che quādo coſi gli piacea era apparechiata aubedire. Ma dipoi riuolgendo ſeco medeſima laīgiuria riceuuta uēne ītāto furore chella ſiteſe & cōgiuro cōdue ſoldati: che luno era inemico delre & laltro era inamorato dilei & ſecretamente condoctogli nella camera uccise Albuino & ſubito mō to inacqua & pelfiume delladice ſene fuggi aRauenna: Elongobardi ſepellito elcorpo delre Albuino creorono ꝑloro Re Defone huomo no/ biliſſimo diſtirpe & non pari adAlbuino diuirtu: ma dinatura molto piu crudele dilui. Queſto tale mori fradue anni: & dipoi elongobardi ſtecteno circa adanni dieci che nōeleſſeno nuouoRe: ma ſocto elgouer/ no dicondoctieri & duchi ſeghuirono la guerra per Italia & continua/ mente conquiſtando ampliorono ildominio inſino abranditio & Ata ranto: riducendo alloro obedientia quaſi tutta Italia excepto che lacit ta diRoma. Laquale nōſitruoua che peralcun tempo ueniſſi nella po teſta delongobardi: Paſſati edieci anni parue loro douere ritornare al gouerno antico deRe: & coſifeciono ditempo intempo inſino Adeſide rio che fu inItalia lultimo Re de longobardi. Lareſidentia degothi era ſtata alla citta diRauenna: ma elongobardi lafeciono apauia & latho ſcana & laromagna &laltre regioni ditalia loro ſoctopoſte gouernoro/ no perlemani deloro duci & condoctieri. Truouaſi chiaramente checir ca adugento quatro anni tennono elongobardi la ſignoria initalia: Ma inultimo permolte ingiurie che erano facte da queſta natione aponte/ fici & alla chieſa Romana Carlo Re difrancia: Ilquale poi per lagloria delle gran coſe fu chiamato magno: adiſtantia dipapa Adriano paſſo lalpi: & dopo alcūe uictore hauute cōtro alre Deſiderio: & factoli rifug gire dentro alla citta dipauia & finalmēte preſo lui: lamoglie & figluo li libero italia dalgrauiſſimo dominio delongobardi: Perliquali meri ti prima dapapa Adriano gli fu donato molti ſingulariſſimi priuilegii Dipoi dalſucceſſore papa Lione fu chiamato auguſto & dactogli elno me & ladegnita dello imperio Romano: Donde pare cheſia proceduta ladiuiſione dello imperio Romano: che ancora anoſtri tempi dura: Pe/ ro che altri in grecia: altri in gallia & nella magna hāno uſato queſto titolo & nome dello imperio romano: Della qualcoſa ſiconuiene alla preſente materia darne conbreue parole alquanto dinotitia. Ilromano īperio pare che diriuaſſe nelprīcipio: & coſi dipoi haueſſi effecto dalpo polo romāo: pero che ire che ſignoreggiorono aroma non dilatorono tā to illoro dominio che ſicōueniſſi chiamarlo imperio: Ma ſocto ilgouer/ no decōſoli & dictatori & tribuni della militia che furono magiſtrati al tempo della liberta: nacque ilnome & loeffecto delloimperio: Pero che hauēdo eromani uīcta tutta lafrica & grāparte dellaſia īſino dila dal la armenia & ilmonte caucaſo: & in europa hauendo domato la hiſpa

gna:lafrancia:Grecia:Macedonia:Tracia & altre prouincie:termino-
rono iconfini delsuo imperio colRheno & colDanubio: Oltre adique-
sto imari &lisole & liti dalostrecto delmare maggiore insino ininghiter
ra condussено aloro obedientia.Questa si āpla & bella signoria fu ac-
quistata pertempo dicirca aquatrocento sexāta cinque āni dauno po
polo libero:Ilquale non essendo stato uinto da alacune guerre difuori:
Niente dimeno fu oppressato dallecıuili discordie & dalle proprie se-
ditioni didentro. Diqui comīciorono gliimperadori ilquale nome era
stato prima dicampi &darme:&dipoi come habbiamo decto essendo
nata laguerra fra ecittadini: & conducta dentro dallemura fupreso
questo titolo quasi come unlegiptimo magistrato & una potesta con
ceduta dalle leggi: ma in facto ella era una certa & absoluta signoria:
Pero che questi tali acompagnati dagente armata conpaura & spauē
to feciono seruire ecittadini:Et benche da questi imperadori lamagna
& alcune prouincie fussino aggiunte allo imperio romano & accresiu-
to alquanto la potentia difuori nondimeno perle continue uccisioni
diquegli didentro fu molto piu diminuita.Nelprīcipio uno & nō piu
soleua essere imperadore: maNerua che fu ilduodecimo inordine di-
Cesare augusto comincio achiamare ūcompagno nella administrati-
one dello imperio perlo exemplo delquale alle uolte inun medesimo
tempo sitrouauano due imperadori. Vero e che neldestribuire ilgouer
no la principale auctorita siriteneua aroma:insino atanto che Cōstā
tino transferi lasedia alla citta diSantio nelqual tempo pare che na-
scessi ilprincipio didue gouerni dimperadori: dequali luno Italia lal-
tro loriente pigliassi agouernare:ma quasi ingrande parte aConstan-
tinopoli sera ridocto lapotētia delle cose.Quello che quiui era impe-
radore spesse uolte tirato elcompagno alla sua intentione Commecte-
uano ilgouerno ditalia come alloro pareua:& aquesto modo uenne in
consuetudine che quello dilla sichiamaua orientale & questo diqua si
chiamaua occidentale imperio.Ma dipoi perlaoppressione delle nati
oni sopradecte loimperio occidentale manco & non fu alcuno dique-
gli principi o tyranni che pigliasse questo titolo daltempo diAugustu-
lo ilquale fuuinto daOdoacro insino aCarlo magno ilquale fu daLio
ne papa come disopra dicemo appellato īperadore:& furono piu che
trecento anni da Augustulo aCarlo magno che loimperio manco inoc
cidente come si puo uedere per computatione ditempi.Pero che Odo-
acro uinto cheegliebbe Augustulo tenne italia tredeci anni: Igothi che
conTheodorico Re abbactereno Odoacro durorono neldominio circa
asexanta anni:Succedecteno dipoi elongobardi che duro eloro domi-
nio dugento quatro anni & uinti & scacciati che furono elongobardi ī
sino che Carlo obtenne ilnome & ladegnita dello imperio gia dimen-

ticata inItalia paſſorono circa auīticinque anni inanzi aCarlo bēche due imperadori ſitrouauano agouernare incompagnia: Niente dime no erano collegati inmodo che luno dependeua dallaltro.Ma poi che Carlo fufacto imperadore parue cheſidiuideſſi quel uincolo & conſor tio dello īperio:& che ſidiuideſſino ancoraglianimi & leinſegne imperi ali:Pero che gli imperadori inanzi aCarlo magno auna bandiera roſ ſa che fu laīſegna delpopolo Romano uaggiunſono una aquila doro. Quegli che ſuccedectono poi aCarlo hanno uſato diportare una aqui la nera o uogliamo dire foſca nelcampo giallo:Laquale inſegna nonſi truoua in alcun tempo ilpopolo romano hauerla uſata.Oltre alle pre decte coſe fu uaria diſputadella degnita dello imperio:Perche adalcu/ ni parea daobſeruare lordine ātico:alcuni altri come coſa piu utile ap prouauano elnuouo exēplo della electiōe facta dalpapa: Ma epar̄ dif ferentia che loimperadore ſia creato dalpoplo Romano per conforto delpapa o dalpapa ſenza uolonta delpopolo:pero che queſto tale uſi cio pare che ſapartenga molto alpopolo Romano.Ma in queſte ſimili coſe io mireferiſco alla ragione canonica & algiudicio diquegli che ſo/ no periti inquella faculta.Carlo in qualunque modo electo:Certamē/ te fu huomo molto felice & degno delnome imperiale:& ſenza alcuno dubio perla grandeza de rileuati facti & ācora perla excellētia dimol te ſue ſingulari uirtu merito deſſere chiamato magno:Pero che lui fu huomo fortiſſimo & clementiſſimo diſomma giuſtitia & nondimino/ re continentia:& alla gloria dellarte militare che fu in lui ſingulariſſi ma aggiunse gliſtudii & ladoctrīa delle lettere:Paſſo initalia treuolte cogli exerciti.Laprima quando euinſe & ſoctomiſe Deſiderio Re de lō gobardi appreſſo la citta dipauia.Laſeconda quando euenne inſino aca pua contro adAraiſo duca dibeneuento.La terza uolta quando egli re/ ſtitui papa Lione in roma che era ſtato cacciato daromani nelqual/ tempo merito deſſere chiamato imperadore. Molte altre guerre fece digrande importantia:& contro agli hunni: & cōtro aSaxoni :& contro agliaquitani & altre nationi:& continuamente congrāde proſperita o perſe:o ſuoi figluoli o cōdoctieri leconduſſe alfine.Alcuni ſucceſſori di Carlo tenendo ſolamente quella parte doue era lareſidentia delongo/ bardi:ſappella oggi lombardia ſifeciono chiamare Re ditalia:nelqua/ le numero fu Pipino figluolo diCarlo & Bernardo & Loctieri ſuoi nepo ti & Lodouico figluolo diLoctieri:& diqueſti ſopradecti Loctieri & Lo douico furono chiamati non ſolamente Re ditalia:ma ancora impera/ dori deromani.Furono altri ſucceſſori diCarlo che prima ingallia o uo gliamo dire infrancia dipoi nella magna quaſi dimano inmano gouer norono loimperio inſino atempi dArnolfoRe della magna che fu ſepti mo ſucceſſore diCarlo & lultimo diquel ſangue: Poi che loimperio fu

ridocto nella magna pochi feciono laresidentia inItalia:ma quando e gliaccadeua passauano cogliexerciti & poco tempo cifaceuano dimora. Donde nacque chelecitta ditalia cominciorono arispirare:& uolte alla propria liberta piutosto innome cheinfacto ariuerire gliimperadori:& quasi peruna memoria della antica potentia piutosto che perpaura ariconoscere eltitolo dello īperio. Quelle citta adunque che dalle ma ni diquelle nationi barbare erano rimaste salue cominciorono initali a afiorire & ritornarsi nella prima auctorita. Ma inthoscana daquel le prime guerre insino aquesti tēpi che narriamo molte terre delle prī cipali erano mancate & spente. Pero che lacitta decerretani & deTar/ quinii:& populonia & Luni intorno alla marina molto reputate. per/ lo adrieto:& fraterra lacitta deVeienti che disopra narramo hauere sostenuto loassedio deromani dieci anni:& appresso la citta diRoselle & diCapena & Faleria intucto erano destructe. Chiusi & Fiesole era/ no quasi habbandonate. Ma Firenze alcuni dicono daActila Re degli hunni:Alcuni daTotila essere stata disfata & lungo tempo dipoi rifa/ cta daCarlo magno. Manoi tegnamo percosa certa che Actila Re de gli hunni non entrassi mai in thoscana:& non passassi diqua delmen/ cio Ilquale fiume nascie dellago digarda & mecte inpo : Et econuerso habbiamo mostro disopra Totila Redegothi passato in thoscana ha uere disfatte molte citta che dagothi poi alla uictoria diBelisario se/ rano ribellate. Questo misa credere che alcūi perla confusione delno/ me habbīo preso Actila iniscambio diTotila & pare cosa crēdibile che accendessi lanimo alla destructione diFirenze nō solamente lanuoua rebellione facta inthoscana:ma ancora lamemoria diquella moltitu/ dine degothi che daStillicone appresso diquesta citta socto leīsegne di Radagaso furono uinti e morti. Parea che Firenze restando impie fus si come una insegna diuectoria inuergogna della sua gente:& perque/ sta cagione si mouessi auolerla intutto desolare. Ma secosi fussi segui terebbe che circa adugento āni che fu daTotila aCarlo magno che que sta citta sarebbe stata desolata:Perlaqualecosa pare che sia dapensarē inquesto mezo tempo doue ethoscani fussino cōseruati: Pero che none dacredere che Carlo magno trahessi diroma nuoui habitatori che ue/ nissino adhabitare inFirenze. Conciosiacosa che roma haueua riceuu/ ti tanti danni che piu tosto haueua bisogno disupplimento perse che ella fussi sufficiēte adarne adaltri. Truouasi ancora circa aquesti tem/ pi che eromani hauendo bisogno dirifare laterra dostia feciono uegni re gente diSardigna che lauenissono adhabitare. Io certamente credo che daTotila molti grandanni & molta uccisione decittadini fussi fa/ ta inFirenze:& ancora credo cheglispogliassi dimura:maiononson gia dopinione che interamente fussi disfata insino afondamenti:neinquel

mezo tempo disabitata. Egli siuede lornatissimo tempio diSangiouanni anticamente dimarte & altri edificii facti inanzi alla eta di Totila restare inpie a nostri di: checci fanno fede la terra diFirenze non esser stata disolata ne desabitata intucto. Et ptãto io credo piutosto lemura essere state diffacte & rifacte da Carlo magno: & lanobilita decittadini che doueua essere seminata perle castella del contado essere stata ridocta nella citta: & finalmente la terra inuarii luoghi piu tosto rinouata che edificata dinuouo. Le citta adũque che perla thoscana erano spẽte particularmente habbiamo narrato. Et quelle che dopo tante cose aduerse rimaseno inpie dalcuno nome: Furono Pisa: Firenze: Perugia: Siena. Ipisãi erano potẽti ĩmare: rispecto che quella sola citta ĩthoscana delle terre maritime restaua salua: & Tarquini & Luna & Populonia erano distructe. Ifiorentini perla industria & sollecitudine interra ferma grandemente sifaceano ualere. Iperugini perla fertilita delpaese & perla opportunita delluogo serano facti potenti. Siena dallo splẽdore delle famiglie sera nobilitata & la distructione di Rusella & Populonia citta uicĩe glihaueano dato occasione difarsi grande. Appresso aquesti erano li Aretini che dibonta dicampi & grandeza diterritorio passauano quasi tutti glialtri: ma perche eglino erano posti tra perugini & fiorentini due potentissimi popoli nõ haueuano faculta dicresciere ĩpotentia. Cortona stecte lungo tempo nella podesta degliaretini: & insino alla eta nostra siricorda essere stata nelle mãi loro: & dipoi ritornata nella sua prima conditone. Appresso esopradecti seguitauão perordine: Luchesi: Volterrani: Pistolesi: Oruietani: Viterbesi: ma eSutrini: & Nepisini & tutta quella parte dithoscana che e uicina alla citta di Roma come perla prosperita deRomani cosi dipoi perla aduersita uenneno indeclinatione: Queste adunque citta degne dimemoria dopo lunghe & uarie aduersita rimaseno salue. Ma ditutte queste che noi habbiamo nominate: La potentia de perugini e antichissima: Pero che questa citta & inanzi aloimperio Romano funominata una delle tre principali della thoscana & ad lultimo ha ricieuuto ilsecõdo o il terzo grado della potentia: Laquale cosa ne achiusi ne adArezo che anticamente furono ancora capi di thoscana e adiuenuto. Episani nõ hebbeno ab antico una grande potentia o auctorita ma tutto elloro potere dopo atempi diCarlo magno crebbe & fu molto maggiore per acqua che per terra: & lorigine della terra loro non uenne da nostri ma da greci. Perlaqualcosa io credo che diqui nasciesse che anticamente essendo ethoscani in grande reputatione questa citta non hebbe auctorita alcũa: ma dipoi che furono diffate laltre terre maritime hebbe faculta & occasione difarsi grande. La citta de Sanesi essere nuoua dimostrano econfini de fiorentini & aretini antichi che uanno insino socto le mu/

ra disiena: ma dipoi e acresciuta in insplendore & inmagnificentia in-
modo dipotere uenire incomparatione collaltre grande citta dithosca
na. Darezo: Chiusi & di Volterra lorigine e atichissima: & habbiamo p
cosa manifesta chefurono citta de tirreni: Iquali popoli habbiamo di-
mostro disopra essere fioriti in Italia inanzi alla guerra troiana. Cor
tona uogliono dire alcuni che inanzi alla uenuta de tirreni fussi edifi
cata da pelasgi: mache dipoi itirreni secondo la cōmune opinione del
lun popolo & dellaltro: Ma e danotare che per itempi passati fu ami
citia & itelligētia fra queste citta cōmunemēte come appresso dirmo:
Eperugini: Fiorētini: Luchesi ilpiu delle uolte sintēdeuano: Credo che
lacagione fussi perche gliaretini & pistolesi tramezauano econfini &
non uera conmistione diterritorio donde spesse uolte suole nascere la-
materia delle discordie. Appresso e Sanesi & Pisani trouandosi diuisi
dauolterrani samauano isieme: Ma bene achadeua che alle uolte que
ste intelligentie uariauano secondo laconcorrentia delle cose: Perche e-
popoli ilpiu delle uolte uanno drieto acommodi loro: Et pertanto io
credo che inquegli primi tempi che rimaseno liberi dalla oppressione
de barbari che queste citta ppaura delcōmune pericolo stessino alquā
to insieme unite: ma poi chelle furono assicurate dalle gēti externe &
cominciorono acrescere inpotentia nacque fralloro laoccasione delle di
scordie grande materia di guerre & dicontese de Re loro: Lediuisioni
degli imperadori & pontefici Romani. Impero che quello imperio che
nella persona diCarlo magno fu fondato perla cōseruatione della chi
esa: & finalmente ridocto nella magna hebbe spesse uolte tali succes-
sori che parea che nesuna altra cosa hauessino afare inloro uita senon
aperseguitare & scacciare epōtefici diRoma intal forma che donde era
deriuata dalprīcipio ladifesa della chiesa: parea che dipoi nasciessi la-
persecutione: ma leloro cagioni delleloro discordie erano che alcūe giu
riditioni ecclesiastiche ipontefici uoleuano mantenere: Et coloro secon
do lantica licentia usurpare Ipontefici romani consententie & scomu
niche (seueramente prociedeuano) contro adiloro: & lecitta & principi
admoniuano socto grauissimi preiudicii che non ubbidissino alloroco
mandamenti. Gliimperadori incontrario collarme sifaceano temere: &
perquesta cagione sitrouaua uaria dispositione danimi: & chi fauoreg
giaua aquesti & chi aquegli & uēneno tanto inanzi queste concorrenti
e perItalia che non solamente lacitta luna collaltra ma ancora popo-
li fra lemedesime mura erano diuisi. Luna fauoriua epontefici contro
allo imperio: Laltra incontrario tenea laparte degliīperadori: ma quel
la che era aduersa allo imperio cōmunemente sitiraua drieto una gene
ratiōe dihuomini cheamauano laliberta depopoli: & parea loro cosa ī
degna che etedeschi socto titolo & nome Romano signoreggiassino li-

taliani. Laltra parte erano huomini che curandosi poco dellantica glo
ria piutosto uoleuano ubbidir agli oltramontani che uedere signoreg-
giare iloro proprii delpaese. Diqui adũque nate ledifcordie fralle par
ti decteno principii digrãdissimi sterminii: perche lecose publiche piu
tosto secondo lecontese & lo appetito delle parti che secondo il bene &
honesto sitractauano: & priuatamente ogni di crescieuano gliodii &
allultimo ĩpriuato & ĩpublico procedeuano tanto auanti chegli sicon
dussero allarme & alla uccisione & distructione dellecitta. Questa ma
lactia sommamente perlathoscana sacrebbe: & tirossi drieto grandissi
mi danni peritempi diFederico secondo: Et benche ilsuo auolo che an-
cora fu chiamato Federico cacciassi diRoma ilpontefice & perseguitas
si gliamici della chiesa &. disfacessi insino afondamenti lacitta di mila
no: & molte afflictioni dessi aParma & aPiacentia & quatro falsi pon
tefici contro alli ueri fauoreggiassi: Et dipoi Arigo suo padre non con-
minore acerbita danimo siportassi niente dimeno quanto appartiene
alle cose dithoscana Federico secondo fugrande cagione delle ciuili di-
scordie. Questo tale laorigine paterna fu diSueuia che e una parte del
la magna: & dallato dimadre diRe diSicilia: & inanzi che fussi electo ĩ
peradore ĩsieme colla madre chiamata Constantia tenea ilregno diSi-
cilia & haueua fauore dapontefici romani. Ma poi che rimosso lo im-
peradore Octone lui fu assumpto allo imperio subitamente seguitan-
do leuestigie delpadre & dello auolo commincio aperseguitare lachie-
sa romana & tẽtratre ãni che regno ledecte grandissime afflicioni: Per
seguito inquesto tempo tre põtefici. Honorio: Gregorio & Innocẽtio. Vl
timamente nelconcilio diLione fu priuato delnome regale & della per
gnita delloimperio: Et lui dopo molti mancamenti non sihumilio co
me lauolo tornando algrembo della chiesa ma sprezando icõcilii & de
creti pertinacemente ritenne lecose acquistate & ingegnossi dacquista
re dellaltre: Et ne aSicilia ella puglia perla heredita materna & accostã
dosi alla thoscana molto curiosamente singegno difarsi potente nelle
citta di quella & abactere gliaduersarii & fauorire quelli delle parti
sue: Et perche egli era copioso difigluoli parea che pensassi come gli po
tessi lasciare grandi inItalia. Cadendo nelcõmune errore deglihuomi-
ni che sacconciano nellamente lecose future secondo lauanita degliap-
petiti loro: maximamente stimaua lasciare afigluoli grande fondamẽ
to dellostato loro se ĩthoscana abbactessi le parti aduerse & rileuassi e
suoi amici & sequaci. Mosso adunque conquesta intentione passo ĩ tho
scana colloexercito: & solleuando leparti antiche & faccẽdo loro spalle
collegenti faceua cacciare delleterre leparti contrarie: Et questo gliful-
facile perche glianimi erano male disposti: & molte inimicitie dipiu ra
gioni ueghiauano fra ecittadini. Nelqualtẽpo dentro delle citta molte

bactagle molte arsioni dicase molte uccisioni & cacciate decittadini si/
feciono:Et niente dimeno quelli che fuori nerano mandati non siquie
tauano:ma occupando castella uicine:moueuano guerra di nuono &
guastãdo & damneggiando infestauano quegli didentro.Daua Fede/
rico continuo fauore alle parti sue contro agliaduersarii:Iquali chia/
maua turbatori dello imperio & alcũe citta posse lassedio:Et di quel/
le terre donde non pote cacciare laparte aduersa imputandole inimi/
che guastaua & mecteua asaccomanno ilpaese.Et ineffecto queste p/
ti che prima alcune ciuili contese perlathoscana haueuano exercitate
perla rabbia diFederico uenneno insino alsangue alle uccisioni & cac/
ciare decittadini & destructioni delle terre.Lui continuamẽte fo tãto
crudele inqueste cose che hauendo presi alcuni della secta contraria:
mandatogli in puglia socto buona guardia o uero per satiare la ꝓpria
ira o per gratifficare alla parte amica fece loro trarre gliochi & tagli/
are emembri & ultimamente conuarii tormenti gli fece morire:ma nõ
passo molto tempo che nebbe degna punitione:Concio sia cosa che lui
efigluoli perissino tristamente:& laparte aduersa cheegli haueua tan/
to perseguitato in thoscana sirileuassi congrande uigore adistructione
& sterminio della generatione sua.

COMINCIA IL SECONDO LIBRO DELLA HISTORIA FIORENTINA.

e GLIE STATO NECESSARIO DILATARE AL
quanto la historia nelprimo libro perche non pare/
a cosa conueniente ditractare dello origĩe della cit/
ta conbreuissime parole ne sipoteua uenire alla no/
stra ordinata narratione senon mediante la notitia
de piu cose che insino aqui habbiamo scripte : Pero
che eprincipii dimolte citta dithoscana & tutti elo/
ro progressi:& oltre adiquesto ladeclinatione & di/
uisione dello imperio Romano:& lecagioni delle parti nate tra epopo/
li diItalia cisarebbeno state incognite se non sifusse facto uno ordina/
to discorso detempi come ciparue difare nella precedente narratione:
Ma hora ordinatamente & colpasso piulento seguiremo elresto della
nostra historia.Dopo lamorte diFederico delquale habbiamo decto di
sopra elpopolo fiorentino hauendo inodio quegli che conle ispalle de/
gli imperadori superbamente haueuano occupata la republica prese a
nimo diripigliare la liberta & reggere secõdo larbitrio populare. Et p
questa cagione difuori & didentro fece molte prouisioni alsuo proposi
to utili & necessarie.Pricipalmente riuoco nella citta quella parte che
era stata caccita altempo diFederico & unitosi cõquella abbasso lapte

cōtraria. Dipoi ordīo che ſicreaſſi p electione dodici alprīcipale magi/ ſtrato della republica equali p degnita ſupprīma ditutte laltre uolgar mente glichiamorono Antiāi. Appreſſo diuiſéo lacitta īſei pte & dicia ſchedūa di queſte faceuāo dipoi liuſici & magiſtrati. Oltre aqueſto tut ta lamoltitudine diuiſa che hebbeno per ſextieri ſocto elſuo gonfalōe acioche dentro contro allanobilita & difuori cōtro animici fuſſi delcō/ tinuo uno exercito apparchiato. Daqueſti prīcipii ſicomīcio mirabil/ mēte lacitta & ilpopolo aſolleuar & accreſciere: Impo chegli huomini che haueuano inanzi ubbidito aprincipi delle parti & aloro ſequaci gu ſtato ladolceza della liberta & ueduto che elpopolo era ſignore didar glihonori achi glipareua. Vigoroſamēte ſingegnauano dimeritare fra loro qualche degnita: Et inqueſto modo peconſiglio & lainduſtria dē tro & larme difuori faceuano ſentire. Laprima impreſa che fece elpo polo fiorentino fu contro aPiſtoleſi non per appetito diſignoria: ma p fare utile prouedimento alla conſeruatione della propria liberta: P e/ ro che epiſtoleſi & laparte che teneua collo imperio come inanzi haue uano facto efiorentini coſi loro inuita diFederico cacciorono eloro ad/ uerſarii. Ma dipoi ſtabilirono loſtato loro informa che perlamorte di Federico non fece alcuna mutatione: Trouandoſi adūque laparte ami ca dello imperio iniſtato: & eſſendo diuulgato per tutta Italia che Cur rado figliuolo diFederico congrande exercito ueniua della magna alrac quiſtare elregno paterno parue alpoplo fiorentino molto pericoloſo che una citta ſiuicina fuſſi nella podeſta diCurrado o de ſuoi ſequaci: & perqueſta cagione delibero difare ogni coſa dirimectere gliuſciti in/ piſtoia & riducere elpopolo nella propria liberta. Et facta queſta deli beratione ſubito uimando elcampo contro alla uolonta di molti citta dini che teneuano collo īperio. Fraquali fu alcuno capo diquella parte che poi chelle bandiere furono tracte fuori recuſorono ſeguitarle. Ma p ſeuerando nelpropoſito gliauctori della guerra uigoroſamente enrro/ rono nel contado dipiſtoia: inſu primi confini trouorono riſcontro de/ nimici: & facta una grande bactaglia furono tanto ſuperiori che caccio rono epiſtoleſi cōgrande uccifione inſino alle mura della citta: Per que ſta uictoria creſciuto lanimo alpopolo fiorentino: poi che infirenze fu ridocto cōſpauēto & cominacci ſtrinſe quegli cittadini che haueuano r cuſaco ſeguire lebandiere publiche andarſene inexilio. Queſti tali ri/ corſeno aSaneſi & aPiſani perla conformita della medeſima parte: & ſouenuti dalloro īcomīciorono afare guerra alpopolo difirenze elqua le gia manifeſtamente teneua colla parte contraria allo imperio. Cir/ ca aqueſto medeſimo tempo gliuſciti darezo che erano ſtati cacciati ī/ uita diFederico impetrorono aiuto da fiorentini per ritornare nella cit ta: & haueuano facto grande ragunata appreſſo al caſtello dellarōdie

& partigianamente faceuano guerra aquelli didentro rifidandosi nel-
fauore de fiorentini equali sisforzauano dirimectergli dentro cioe ina
rezo:come serano ingegnati perlemedesime cagioni dirimectere inPi-
stoia gliusciti pistolesi. In questo medesimo anno sicollegoreno eFio-
rentini coluchesi: Sanminiatesi: Oruietani & quegli dimonte alcino:p
che diquesti popoli eprimi erano contrarii apisani & glialtri aSanesi.
Dopo aqueste cose mandorono due uolte fuori elcampo inuno mede-
simo ãno. Luna uolta inmugello per obuiare afauctori degliusciti:che
ueniuano congrande gente aobsediare ilcastello diCacciano. Lasecõda
uolta almontaio elquale castello haueuano occupato gliusciti permo
uere guerra aquegli didentro. Nelluno luogo & nellaltro efiorentini
obtenendo laimpresa ma indiuersi modi:Pero che inmugello subitamẽ
te cacciorono legenti denimici. Ma elcastello diMontaio obsediorono
conuna dura & aspra obsedione & finalmente lebbeno & dissecionlo ĩ-
sino afondamenti. Inquesto medesimo tempo feciono Lalega de geno-
uesi contro aPisani & congrande uigore danimo simisseno inpunto a-
fare laimpresa dellaguerra. Queste cose adũque degne dimemoria tro
uiamo elprimo anno essere state facte dalpopolo fiorentino:Poi che ri-
prese ilgouerno della republica:Lasequente state mandorono dinuouo
elcampo contro apistolesi: equali serano ridocti afare difesa dentro a
la citta:& dopo alcune prede facte per ilcontado sifermorono collegen
ti Atizano: elquale luogo perche era forte disito sostenne piu di la
forza delcampo & finalmente uinto dalle bombarde sidecte nelleloro
mani. Ma inquesto mezo tempo che elcampo de fiorentini staua atiza
no episani uscirono fuori colloexercito contro aluchesi:& feciono una
zuffa presso a monte topoli nellaquale episani rimaseno uincitori: &
uccisено & preseno molti deluchesi. Questa nouella poi che fu portata
incampo atizano:efiorentini subitamente mosseno lebandiere & con-
grande celerita soccorrendo alla preda deloro confederati giunseno le
genti depisani appresso elfiume dellera doue prestamente uenneno al
lemani:& feciono una bactaglia tanto aspra quanto rade uolte sirecor
di Daluna parte episani inanimiti perla uictoria poco inãzi acquista
ta: Dalaltra parte efiorentini dira & disdegno accesi uigorosamente
combacteuano. Dopo auno lungo facto darme finalmente episani ui
rimaseno ropti & efiorẽtini uincitori:equali facta grande uccisione di
gente:nemenorono deprigioni circa ditremilia:& preseno alcune ban-
diere delleloro. Ma inanzi aognialtra cosa hebbeno grande letitia per
liberare molti prigioni Luchesi equali usciti dellemani de pisani subi
tamẽte siriuolséo & preseno molti denimici daquali inãzi erano stati
presi. Circa aquesti medesimi tempi gliusciti difirenze socto elgouer-
no delcõte Guido chiamato nouello occuporono elcastello diFighine &

diquindi scorreuano & faceuano guerra pertutto elcontado:Perlaqual cosa efiorentini ritracte leloro genti apie & acauallo diquello dipisa: senza alcuna dilatione lemandorono acampo afighine.Mainquesto tē po cheduraua lassedio intorno aquesto castello che era pure forte & al lora assai riputato sicomincio apraticare lapace:& ultimamente sicon chiuse cōquesti pacti chegli usciti ritornassino nellacitta : & ilconte no uello ritraessi legenti senza alcuno suo preiudicio:& queste cose furono obseruate:& niētedimeno elcastello difighine fu disubito disfacto:& e terrazani cōdocti afirenze aquali certa parte nellacitta fuconsegnata adhabitare : & insieme coglialtri cittadini furono receuuti negli u f ficii dellarepublica. Dopo aquesta guerra parue afiorētini prima che riducessino legenti acasa didare aiuto aglihuomini demōte alci no per che erano loro collegati: & inqueltempo perla ossedione facta dasane si sitrouauano inextremo pericolo.Et pertanto partiti efiorentini del castello diFighine passorono collo exercito per ilcontado darezo:Et su bitamente andorono atrouare elcampo denimici:Labactaglia fu gran de nonmolto discosto alla terra dimonte alcino:allo ultimo eSanesi ui rimaseno ropti:& congrande perdita digente furono constrecti habbā donare lassedio:Inquesto modo efiorentini hauendo scacciati enimici & liberati gliamici:& inuna state indiuersi luoghi acquistate diuerse uictorie senetornorono acasa collegēti . Ma dipoi uenēdo eltempo del la prima uera:& essēdo loro cresciuto lanimo & lasperanza perla ꝓspe rita delle cose facte:ragunorono dinuouo loexercito & andorono acā po alla citta dipistoia:& fu tanto loapparato grande che epistolesi de liberorono daccordarsi colpopolo fiorētino:& maximamēte perche nō si confidauano nelle proprie forze nesperauano desser aiutati dagli mici: Volendo adunque fuggire loextremo pericolo & domandando le conditioni dello accordo uifu mādato Aldobrandío dioptabuono huo mo inqueltempo digrande reputatione & dua doctori conpublica au ctorita difare lapace. Ecapitoli furono questi che efiorentini & pistole si sintendessino hauere insieme perlo aduenire cōfederatione & buona amicitia:& cheglíusciti dipistoia ritornassino dentro & fussino loro re stituiti ebeni & che eprigioni delluna parte & dellaltra sirendessino:Et che epistolesi fussino ubligati afar la guerra atutti enimici delpopolo fiorentino excepto che aPisāi & aSanesi.Dopo queste cose efiorētini sē tendo cheglihuomini dimōte Alcino dinuouo erano strecti & oppressa ti mandorono loro uectouagle & genti che facessino lascorta: Lequali hauēdo messo dentro elbisogno neltornare preseno alcūe castelladeni mici & missenle asacho & cōgrande preda senetornorono acasa.Erano glianimi defiorentini molto īfiamati īquesta guerra:& pertāto lasequē te state hauēdo facte tāto apparechio quāto ī alcuno tēpo inanzi: &

ragunato ungrande exercito passorono nelcontado diSiena. Fu laue-
nuta loro contanto terrore che hauendo prese alcune castella allato a
Siena:& predato tutto elpaese domandorono pace & fu loro data dafi
orentini conqueste conditioni:che perlo aduenire eSenesi non facessi-
no guerra ne offēdissino glihuomini dimonte alcino ne dessino alcu-
no fauore animici delpopolo difirenze.Subitamente dopo aquesta pa
ce sitiro loexercito desfiorentini apoggibonizi & senza alcuna ripugnā
tia fudato loro elcastello.Passorono dipoi inquel diVolterra: laquale
citta era alquanto sopecta alpopolo fiorentino:& era opinione che per
lo adietro hauessino dato subsidio apisani & aglialtri loro nimici. Et
appresso era noto che laparte aduersa era piu potente īquel luogo che
gliamici loro.Appressandosi adonque aVolterra: & uedendo lalteza
delmonte & della terra:benche nesuna speranza hauessino di poterla
uincere:Nientedimeno parue loro douersi monstrare dappresso colle
bandiere & colle genti.Diche nesegui che euolterrani ueduto scorrere
enimici presso alla citta loro simissено inpunto: & congrande molti-
tudine uscirono fuori & uigorosamente assaltorono legenti de fiorenti
ni. Laconditione delsito per ilquale euolterrani ueniuan aessere diso-
pra & inostri disocto daua alloro tanto aiuto che nelprimo assalto efio
rentini furono constrecti tirarsi alquanto īdietro.Ma dipoi ricordādo-
sidelle uictorie poco inanzi hauute feciono forza ancora cōtro alla na
tura delluogo diricacciare dentro questa moltitudine:& pertanto con
fortando luno laltro.Volseno lebandiere uerso ilmonte:lequali ueden
do uenire euolterrani contro ogni loro opinione comīciorono alquāto
auolersi ritrarre:& maximamēte perche non haueuano ne certo ordine
ne certo capitano ma inconsideratamente uscirono fuori.Tirandosi a
dunque indrieto apoco apoco:& dipoi soprauenēdo lempito difioren
tini ognuno quanto poteua fuggendosi uerso lacitta furono cacciati ī
sino allemura.Ma insulo entrare della porta futanta laconfusione del
le genti & lospauento deuolterrani che insieme gliamici & nimici ētro-
rono dentro:Lefanterie che erano inanzi alle bandiere sifermorono al
quanto insula porta insino atanto che uenne lagente darme:Poi che-
gli stendardi furono dentro non fufacta alcuna resistentia:Pero che e
uolterrāi uedendo presa lacitta subito posorono larme & conogni som
missione incominciorono adomandare pace auincitori: Ledonne scapi
gliate sacerdoti colle sancte reliquie inmano:domandorono che essen-
dosi insignoriti dellaterra uolessino perdonare acittadini & alla molti-
tudīe īnocēte:Pero che lacolpa era stata di pochi che haueuano electa
la parte contraria albisogno loro & aquelli tali siconueniua lapena.
Dicendo adunque queste parole fu loro facile aimpetrare gratia: Pe-
roche lainimicitia de uolterrani non era stata molto atroce ma sola-

méte una diuersita delle parti :Et il ꝓposito de fiorẽtini era stato da prĩcipio diriducẽ euolterrãi alla loro ubbidiẽtia o beniuolẽtia:& rido cti piu presto cõseruagli che distruggerli . Et ꝑ queste cagiõi poi che le gẽti desiorẽtini furono cõdocte dẽtro nõfu uiolato alcuno uolterrano netolto deloro beni:solamente alcuni & molti pochi della parte contra ria furono cacciati inexilio : & riformata laloro republica. Partironsi dipoi legenti desiorentini & passorono nel contado dipisa:& futanto lo spauento depisani che deliberono non fare alcuna proua dibactaglia . Ma tirandosi dentro dalle mura mandorono imbasciadori ĩcampo:& impetrono lapace cocapitoli & pacti molto honoreuoli pelpopolo fio rentino: Perche episani furono costrecti dilasciaȓ piu castella & luoghi di quegli che teneuano:& adare glistactichi perle osseruantie delle pro messe loro.Queste cose furono facte inuna state dafiorentini contan ta prosperita delle loro imprese che quello fu chiamato lanno delle ui ctorie.Dopo aquesta pace facta copisani senetornorono legenti darme acasa congrande festa & leticia inmodo che pareua una similitudĩe di triumphi.Et inquello medesimo anno cresciẽdo la reputatione delpo polo fiorentino:Parue loro diedificare uno palazo publico doue e ora alpresente labitatione del podesta:& pertanto hauendo cõprate & spi anate lecase che erano ĩquello luogo feciono uno magnifico edificio & ordinorono leresidẽtie decõsiglii & degiudicii: che inanzi aqueltempo epresidẽti dellacitta soleuano habitare nelle case priuate:& econsigli delpopolo siragunauano perlechiese.Et inquesta maniera inuno mede simo anno la reputatione della citta crebbe difuori & dentro.Lanno se quẽte nõ hauẽdo altra materia diguerra fiorentini mãdorono inaiuto glioruietani cauagli cinquecento:& passando queste genti per ilconta do darezo gliaretini della parte guelfa che per ilfauore della citta difi renze erano ritornati dentro rifidandosi nellaiuto diquesta gen te darme che passaua:subitamente sileuorono & cacciorono laparte ghibellina: Laquale petempi diFederico haueua gouernata la republi ca:Et fu opinione che Guido chiamato guerra elquale era stato capo diquesti cinquecento cauagli fusse auctore & confortatore diquesta no uita:Pero che egli era cosa manifesta che egli haueua mandato aiuto alla parte amica & messo terrore alla parte aduersa . Questa cosa poi che fuintesa afirenze bẽche hauessino caro eghibellini essere stati cac ciati darezo:Nientedimeno dubitauano che non si credessi che peror dine & consiglo della citta contro agliobligh i della fede data essere sta to facto questo mouimento:Temeuano anchora che apistoia & auol terra eghibilini persimile exemplo non pigliassino sospecto & uenis sino afare per paura dise qualche riuolutione nelle loro citta.Et pertã to deliberando dirimediare aquesto inconueniente mãdorono elcãpo

inquel darezo & appressandosi alla citta parte cominacce parte cona micheuoli exortatione condusseno quegli didentro ariuocare ecittadi/ni che nerano stati cacciati. Inquesta maniera hauendo composte le cose sirinouo la lega cogli aretini percinque anni:& infra glialtri capito/li cōsentirono gli aretini che il rectore elquale erano consueti dieleggerē forestiere si chiamassi pertre anni della citta difirenze. Laquale prouisione sifece solo per mantenere laconcordia decittadini:& laparte decittadini che uera ritornata tenerla sicura socto lafidāza del rectore fiorētino. El primo rectore che fuchiamato dalloro fu miser Teghiaio daldobrando caualier fiorētino & della casa degladimari. Inquesto medesimo anno fu rinouato la lega coSanesi & gliambasiadori delle parti saccozorono afare conclusione aSandonato in poggio. Perla parte defiorētini furono mandati gliambasciadori: Oddo altouiti & Iacopo cerretani: perlaparte desanesi Berlinghieri & Prouinciano daldobrando Saluani. Molte conuentioni fecioно insieme:& infra glialtri che efiorentini a fuori usciti desanesi:nesanesi aquegli de fiorentini dessino ricepto o fauore:& ogniuolta che luna citta rechiedessi laltra fussino obligati amādargli uia: Oltre alle predecte cose:che dessino aiuto luno alaltro a difendere & conseruare eluoghi che ciaschaduno teneua socto elsuo dominio. Et aquesto modo acordati īsieme esanesi efiorētini rimassono ī buona pace & amicitia. Perquesti tempi nequali ilpopolo fiorentino sitrouaua famoso & riputato:& le cose diqua pareuano stabilite & ferme: Soprauenne diuerso pugla nuoui mouimēti che decteno grāde alteratione atutta la thoscana: perle cagioni che apresso diremo Difederico delquale disopra facemo mentione erano rimasti due figluoli luno chiamato Currado & laltro non legitimo chiamato Manfredi elquale era nato duna concubina molto nobile. Questo tale Manfredi perche era dingegno & dipresentia molto singulare & erudito dagiouane nelle arti liberali sitiraua dietro grande fauore de populani. Et Federico suo padre haueua mostrato nella sua uita stimarlo assai & uenendo amorte lohaueua lasciato prīcipe ditharantgo. Ma non molto dopo la morte diFederic Currado suo figluolo legiptimo alquale sapparteneua la successione delrḡno & dogni sua heredita siparti dalla magna & passato lapi periconfini de uiniciani & dipoi perilgolfo uēne in puglia. Et hauendo preso elgouerno delreame cadde inuna infirmita nellaquale sicrede fussi auelenato dalmedico che locuraua mediante lopera diMāfredi suo fratello. Morendo adunque questo Currado lascio per testamento suo herede & successore Curradīo suo figluolo che inquello tempo essendo fanciullo sitrouaua nella magna socto elgouerno della madre & insino atanto che fussi uenuto ineta cōueniente algouerno lascio ladministratione delregno non aManfredi delquale lui non si fidaua:

ma acongiunti & propīqui della moglie:& nelle loro mani uole che fussino consegnate leforteze &larme & ogni munitione appartenente alla conseruatione diCurradino:lequali cose uedendo Manfredi riputo che tutte contro ase fussino state ordinate.Et perquesta cagione semosse congrande arte ariconciliarsi papa Innocētio : elquale & prima daFederico & poi da Currado conmolte persecutioni era stato offeso.Presa adonque laparte della chiesa romana:facilmente uenne contanta gratia colpapa che non solamente fncōfermato dalui nelpricipato dithaɾantho.Ma ancora dimolti altri titoli & degnita ornato:& furono tanti esuoi fauori uerso della chiesa che ilpapa rifidandosi inquelli fece ētrare le sue genti nel reame & lui ancora passo nel regno & inbreue tēpo cacciati etutori egouernatori di Curradino ogni cosa ridusse asua obedientia.Ma nonmolto tempo dipoi Manfredi uenuto īdiscordia col papa & manifestamente pigliando larme comincio afare grande apparato digente appresso alla terra diluceria. Et dalaltra parte legenti della chiesa semecteuano inordine:& essēdo lecose disposte & emanifesta guerra accadde chel papa Innocentio simori aNapoli.Lamorte del quale reputando Manfredi insuo beneficio:& che questa gli hauessi adare una grande occasione defare conquisto:comincio aextendere le sue forze per ilreame diNapoli:Intalmaniera che papa Alexandro nuouamente creato sommo pontefice & successore diInnocentio abbandono le cose delregno econtutta lacorte seneuenne alla citta dinania & subitamente colle genti della chiesa mando contro aManfredi uno legato cioe elcardinale Octauiano degli baldini . Elquale benche hauessi una fiorita gente niente dimeno futanto inferiore inquella guerra che molti hebbono opinione che perlapartialita della chiesa non hauessi dato fauore aManfrede.Socto elgouerno diquesto legato o per amore o per forza inqualunque modo fussi certamente Manfredi sifece nel reame sipotente che insuo nome proprio incomincio aregnare.La prosperita adunque di Māfredi & ladeclinatione dello imperio Romano odel pōtefice romano essēdo si diuulgata plathoscana mosse Pisani Sanesi & altri popoli dellaparte sua afar̄ grāde dimostratiōe difesta & diletitia: Et appresso fece loro crīscere glianimi annuoue īprese:Et per tanto nel principio delseguente anno episani sprezata lalega defiorentini & coloro confederati mandorono elcampo aluchesi:& intorno alfiume delSerchio ogni cosa depredorono.& anchora adalcune castella decteno la bactaglia.Lequali cose come prima uenneno anotitia afiorentini subitamente misseno inpunto leloro genti darme:& unite che furono conquelle deluchesi andorono atrouare enimici & senza alcuna dilatione feciono una grande & aspra bactaglia:nellaquale episani rimaseno ropti & funne presi circa aditremilia:& molti nella zuffa furono morti :

molti ancora nelpassare del serchio annegorono. Euincitori passato el fiume del Serchio condussено loexercito insino appresso alle mura di pisa.et tucte lecircunstantie missено asacco : & finalmente tanto terro re decteno apisani:che furono costrecti adomandare lapace concondi tioni molto dure aloro:& congrande uantaggio de uincitori:Pero che oltre acapitoli della pace facta poco inanzi aquesta consentirono di/ dare Mutrone contutto ellito delmare & molte altre castella delloro tenitorio:Finalmente efiorentini fussino exempti nelle terre loro:Et p expresso che Ipisani fussino obligati ausare epesi & lemisure fiorentine Et inquesto modo per allora siposе freno allo impeto depisani:Et niẽ te dimeno lafama di Manfredi ogni di cresciendo manteneua lasperã za di questi populi della parte sua:Et era suspitione defacti de Sanesi intalmaniera che multiplicando ognidi elromore degli apparati loro: & dubitando efiorentini che perquesta cagione poggibonizi nonsi ribel lassi:Et maximamente perche laparte aduersa uera potente : Feciono uno subito prouedimento diloro gente & mandatole apoggibonizi gi/ torono interra una parte delle mura & lasciorono elcastello ben forni to.Perquesti medesimi tempi & per simili suspicioni gliaretini simisse no apigliar larme & usciti fuori contucto elloro sforzo andorono acã/ po aCortona:Laquale perlaprosperita diManfredi dubitauano che nõ si leuassi afare qualche nouita:Et benche ella fussi forte disito ebene proueduta digente che ladifendeuano:niente dimeno fu tanto limpe/ to &laudacia degliaretini che dipiu luoghi entrorono dentro:& final mente combactuti & uinti furono costrecti aporre giu larme & adarsi alla discrecione deuincitori:equali obtenuto che hebbeno interamẽte lacitta.Fornirono laforteza che era posta insulla sommita della terra dibuona guardia:& dalla parte disocto ladisfeciono dimura pertorre aCortonesi ogni cagione diribellarsi.Inquesto tempo che efiorentini & eloro collegati faceuano questi prouedimenti difaori per obstare alo/ ro aduersarii & alla potentia diManfredi.Nacque dentro infirenze u/ na grande seditione:Peroche quella parte della nobilita che altempo di Fedrico era stata potente.Sentendo laprosperita diManfredi inco/ mincio auenire insperanza & afare concepto ditornare instato:erano ancora questi tali desiderosi dicose nuoue perlosdegno preso contro al popolo elquale haueua fauorita laparte contraria & chiamatogli algo uerno della republica & loro nerano stati schiusi:Lasperanza adunque & losdegno glistimolaua tanto che incominciorono aconfortare luno laltto.Et afare inteligentia insieme perleuarsi laignominia dellespal/ le Laquale pareua loro hauere riceuuta.Et per queste cagioni incomi/ ciorono aragunare loro partigiani & inmectere diligentia insentire le/ nuoue difuori:& ogni giorno afforzarsi:inmaniera che crescendo elso/

ſpecto nelpopolo deloro prouedimēti .Gliantiani perremediare aque/
ſto īconueniente:mandorono peralcuno capo: equali ſprezando eloro
comādamēti ſafforzorono alle ꝓprie caſe. Et diqueſti tali furono epri
mi gliuberti che pquelli tempi erano potētiſſimi: & futāta graue que/
ſta diſubbidientia apopolani nellemani dequali erā ilgouerno delare
publica che ſunirono conla altra parte della nobilita che perloro benifi
cio erano tornati dentro & preſeno larme conunagrande moltitudine
et andorono acōbactere lecaſe degliuberti. Maloro daaltra parte pilſo
ſpecto diqueſti romori eſſendo bene prouiſti non ſolamente con gente
armata ma ancora conſaxi & altri ripari rimoueuano daleloro caſe lē/
pito delpopolo:Et niente dimeno crebbe tanto lamoltitudine che non
potendo reſiſterē alafine furon uīti & alcuni diqueſta famiglia uirima/
ſeno morti:alcuni nefurono cacciati: alcuni altri furono preſi & depoi
cōdānati amorte. Daqueſto prīcipio ſegui che laltre famiglie diqueſta
medeſima parte.& ācora molti popolani loro ſequaci: & īeffecto tucti
quegli che altēpo diFederico haueuano tenuto loſtato furono cacciati.
Siena che inqueltempo era aqueſta parte fauore uole fuelriceptoditu/
ꝺti coſtoro.Maeſſendo coſa manifeſta che per icapitoli delapace facta
tre inanzi: eSaneſi non poteuano riceuere gliuſciti difirēze:Delibero
rono efiorentini mandare due imbaſciadori āSiena alamentarſi dique
ſta ingiuria:Luno fu Albizo trinciauegli:Laltro Iacopo gherardi tu/
ꝺti edue doctori dileggi:accio che hauēdoſi afare diſputa delle condici/
oni delapace poteſſino meglio difendere leragioni dellacita.Queſti ta
li eſſendo giunti aSiena domādorono laobſeruantia decapitoli & īeffe
cto che gliuſciti difirenze fuſino cacciati Ma eSaneſi parte moſſi da/
prieghi degliuſciti che con grande inſtantia domandauano elricepto/
della terra loro:Parte per che ſiconfidauano nella amicitia diManfre
di cominciorono atrouare exceptioni & amenare lacoſa perlalonga In
degnati adunque efiorentini diqueſti loromodi che manifeſtamente ſi
cōprehēdeuano:feciono delibratione dirumpere cō loro.& aqueſto pro
poſito proteſtorono loro apertamēte laguerra:Lequali coſe uedēdo gli
uſciti difirenze & conſiderando che queſto tanto mouimento alleloro
cagioni ſifaceua Vnitamēte ſiuolſeno adomādare aiuto AlRe.Māfredi
& benche inanzi perlectere ſpeſſeuolte haueuano chieſto fauore.niente
dimeno parendo loro che ladomanda perlecterē fuſſi dipoco momento
uimandorono alcuni imbaſciadori dequali fucapo Meſſer farinata de
gliuberti caualiere & fudata loro comiſſione libera datuti gliuſciti di/
fare & didire appreſſo alRe Māfredi inquello modo che pareſi alloro:
Queſti tali imbaſciadori partiti cōgrande preſteza & giunti alre parlo
rono nela forma che appreſo ſidira: Seinanzi aqueſti tempi preſtātiſſi
mo Re noi nō haueſſimo hauuto uerſolatua maeſta alcuno uīcolo diob

seruantia & deuotione: ma uenissimo ora dinuouo alla tua notitia p
domandare subsidio & aiuto:ciparebbe necessario dimostrare quanto
fussi utile allo stato tuo dicompiacere alle nostre domāde. Ma noi gia
molto inanzi obligati alpadre tuo & alla tua generosa stirpe congran
de fidanza uegniāmo alla presentia ditua maiesta gia abantico huo/
mini fedelissimi: & ora quando lacondítione delle cose humane uuole
cosi scacciati & abiecti. Ma noi diciamo bene inanzi aogni altra cosa
che noi siamo contenti che poco cigoui eluincolo della amicitia senōue
dentro lamanifestissima utilita dello stato tuo: Enone nessuno che
nō sappia che per Italia sono due parti o uogliamo dire due factioni
Luna inimicissima:Laltra amicissima alla casa della maesta tua: & e
noto aognuno quali sieno alpresente leconditioni di queste due parti.
Senza dubio se noi nonciuogliamo ingannare dopo lamorte del Sere/
nissimo Federico della quale senza lachrime non facciamo mentione:
& laritornata delpontefice īItalia glianimi denimici sono cresciuti sē/
za misura. Pero che enonsono contenti essere ritornati nella citta: ma
ācora sisono uolti afabricare cose nuoue & afare uēdecte: Et di questi
lacacciata nostra tene puo essere manifesto exemplo:Loro hāno elpon
tefice romano fauoreuole & nelsuo aiuto siconfidano. Alui tutti eloro
consigli & facti siriferiscono & quale sia lanimo suo uerso dite poco tē/
po inanzi nai facto experientia:Pero che lui dice lagiuriditione delrea/
me appartenersi alla sedia apostolica ma doue sicontēde delregno qui
ui non puo essere nestabile ne sicura pace:Enostri aduersarii te & tutta
la tua generatione hāno īodio capitale:& molto bene siricordano quel
lo che daltuo padre daltuo auolo datuoi antichi hanno sostenuto: Et
per questa cagione alpresente sono infiamati duno ardente appetito
diuendecta uerso di te:& non pare loro potere stare sicuri insino atan/
to che latua progenie eloro uicina. Questi tali sella tua maesta credes
si potere essere grande inItalia & auno tracto lostato tuo essere sicuro
hauendo contraria lauolonta delpontefice facilmēte la tua credenza si
trouarrebbe inerrore. Inqualunque luogo alpresente loro crescono īpo
tentia non dubitare che crescono contro dite & delregno tuo:& inqua/
lūque luogo sifa resistentia sifa inaumento delle cose tue:& non e dadi
re che discorrendo perqualunque citta leforze manchino anostri: ma
piu tosto glianimi loro sieno impediti per non hauere uncapo che col/
suo aiuto & fauore gliriscaldi:Pero che date infuori non cie capo alcu/
no:Alquale edebbino ricorrere per subsidio & la tua maesta occupata
piutempo fa inistabilire ilproprio regno non a potuto commodamen/
te souenire aquello che richiedeua lafede loro & ildebito della tua ge/
nerosa stirpe. Ma alpresente perla tua singulare uirtu: hauendo uinti
etuoi aduersarii:& fermato īquesto luogo lostato tuo & spēto elfuoco

dicasa . Piaccia allatua maesta uigorosamente spegnere quello deluici/
no accioche sprezato date non ripigli leforze & dinuouo sia portato a/
offendere lecasa tua. Laprudentia Serenissimo Re che solamente pone
rimedio alle cose presenti e assai leggieri. Allhuomo sauio pare chesicon
uenga considerare molto dalla lungi & antiuedere quanto sipuo lecose
future. Peroche enon e morbo alcuno elquale poi chegle uenuto sipos/
sa cacciare senza lesione delcorpo: Et perquesta cagione e dafare inan
zi ogni prouedimento accioche non uenga. Masegle luogo alcuno doue
latua prouidentia sia utile & opportuna: senza dubbio lathoscana & la
citta di firenze pare che ladimandino & non sidebbono date lasciare ĩ
dietro. Elpadre tuo huomo sapientissimo pensando distabilire eldomi
nio de suoi discendenti & successori non senza cagione congrande studio
& diligentia sempre singegno hauere lathoscana alla sua deuotione. Pe
ro che euedeua che tutta ladifesa diquesto reame: & lassistentia contro
apontefici romani dipendeua dallostato dithoscana. Questa parte di/
Italia essẽdo sipuo dire alle spalle della citta diroma ogni uolta che el
la e dacordo teco pare che nessuno daconfini romani tipossa offende/
re. Malacitta difirenze essendo sipuo dire presidente dituɫta laregione
dithoscana: non e dubbio che doue ella siuolge sitira dietro quasi tutto
elresto: & tieni percosa ferma che enonti parra hauere alcuna altra ter
ra ferma inthoscana se principalmente tu non hai questa & hauere fa
cilmente lapuoi: Seper iltuo beneficio noi siamo restituiti alla patria
nostra. Ineffecto noi antichi & fedeli amici equali diproximo trouan/
doci potente nella patria siamo stati ĩtutte leguerre tua & della tua ca
sa obseruantissimi: alpresente datua & nostri inimici scacciati doman/
diamo aiuto elquale ancora quando non sidomandassi: & nõci fussi al
tro senõ lacagione della utilita celo douerrebbe cõcedere lamaesta tua
Hauẽdo facto fine allo parlare singinochiorono apie delRe: elquale le
uandogli su conbrieue parole gliconforto & promisse loro fra pochi di
secundo el parere de suoi consiglieri farebbe loro risposta. Ma stando ĩ
aspecto questi ambasciadori la cosa andaua per lalunga: & non si sa di
certo quale fussi la cagione: Sono alcuni che hanno opinione che Man/
fredi uedendo lagrãde affectione uerso la memoria diFederico & ditut
ta la casa sua hauessi alquanto asospecto questa parte: Pero chelui nõ
essendo legiptimo: pareua che contro alla uolontade sua hauessi preso
elnome regale: Et non era dubio che fra lui & ilnipote quando fussi in
eta perquella cagiõe harebbe anascere guerra donde credeno alcũi che
procedessi difarlo stare sospeso & dipensare che doueua uolgere lanimo
alla contraria parte: cioe aguelfi dithoscana inimici della casa diFede/
rico. Alcuni altri stimano che essendo affaticati nella guerra del reame
desiderassi laquiete sua & nõ fussi uago difare nuoue imprese che laues

ſino atenere contro aogni ſuo propoſito lungamente occupato:Ineffe
cto qual cagione fuſſi chello faceſſi ſtare ambiguo nõſi ſa dicerto.Ma
bene emanifeſto che fu molto inclinato annegare laiuto:che perquelli
tali ambaſciadori ſidomandaua:Et non pareua che fuſſi coſa alcuna
che tãto loritraheſſe dalla manifeſta negatiua quãto lauergogna. Fi/
nalmente faccendo glimbaſciadori grande inſtantia : Fece riſpondere
loro per uno deſuoi:che benche fuſſi damolte altre coſe impedito:nien
te dimeno era contento per lantica amicitia dare loro una ſquadra di
gente darme ſocto la ſua bandiera:Laquale riſpoſta poi chegli imba/
ſciadori hebbono inteſo:tiratoſi daparte come ſicoſtuma per conſigli/
arſi inſieme:Epiu diloro riputando queſto picolo aiuto eſſer coſa ridu
cula cõſigliaueno che ſi doueſſino ꝑtire diſubito:Et nõ doueſſino piglia
re alcũo ſubſidio da uno ĩgrato Re . Ma meſſer Farinata delquale diſo
pra facemo mentione huomo prudente & digrande animo diſſe quel
tale conſiglio non eſſere dapigliare:Pero che enonſi uoleua laſciare uĩ
cere allo ſdegno doue ſicercaua lautilita . Madieci diſſe pure elcaua/
liere degliuberti alcuni deſua colla ſua bandiera che certamente glicõ/
durremo in luogo che ſe elre Manfredi ſtimera punto la ſua Regale de
gnita ſara conſtrecto amãdarci molto maggiore aiuto.Accordatoſi pre
ſtamente tutti glimbaſciadori inqueſta ſententia conlieta faccia riſpo
ſeno alre che uolentieri acceptauano la ſua offerta & gratie ãpliſſime
glirẽdeuano.Partitoſi di poi dalRe conuna ſquadra che fu data loro di
gente tedeſche:& continuando elcamino ritornorono aSiena. Inqueſto
mezo tempo efiorentini hauendo meſſo inpunto unbello exercito ẽtro
rono inquello diSiena: & depredorono tutto elpaeſe & alcune caſtella
non molte forti preſono:& finalmente hauendo corſo tutto elcontado
&non hauendo contraditione diperſona che faceſſi loro reſiſtentia po/
ſeno elcampo appreſſo alle mura diSiena:Ma eſaneſi ſiteneuano den/
tro alle mura perche non haueuano molta gente condocta neuoleuão
mectere elpopolo alpericolo della bactaglia.Solamente alcune ſchera
mucce dalle fanterie et gẽte darme delluna parte & dellaltra fra ilcãpo
& laporta ſifaceuano.Inqueſta maniera ſtando alcuni giorni luna ꝑte
& laltra parue agliuſciti difirenze che fuſſi uenuto eltempo difare ex/
periẽtia delle gente delre.Et per queſta cagione inuitati ungiorno tut
ti quegli tedeſchi auno abbondante conuito & copioſo diuino: poi che
gliebbono bene paſciuti auno trato come haueuão ordinato feceno gri
dare allarme Gliuſciti furono epſimi che ſimiſſeno inpunto:& ogniu/
no ſofferiua & dimoſtraua queldi eſſere inpunto & aparechiati afare
una degna & excellente pruoua cõtro animici.Ragunoronſi tutti preſta
mente alla porta che era uolta uerſo elcampo. Laquale diſubito aper
ta etedeſchi che erano gia riſcaldati colla loro ſquadra nõ aſpectando

alcuni altri arditamente fimiſſono a andare atrouare enimici:& fu tã to elfurore loro che non ſolamente ruppe laprima guardia: Ma anco ra paſſando glıſtechati delcampo fecıono maggiore uccıſıone chenon ſi conueniua aſi piccolo numero:Laſſalto fu ımprouıſo: & enimici ſti mauano che tanto ardıre non fuſſi incoſtoro:ſenza maggiore ordine o maggior conſiglio.Et per queſta cagione tucto elcampo hebbe grande trauaglio:& inalcuni luoghi uituperoſamente incomĩciorono afuggir. Ma inultimo poi che ſiuide elpiccolo numero de tedeſchi & cheglıaltri non ſeguitauano cõtãto ardire afare loro ſpalle preſono animo & una parte delcampo ſimiſſe intorno athedeſchı & una parte ſiuolſe contro aSaneſi & agliuſciti:& facılmente glicacciorono uerſo laporta:Et tede ſchi trouandoſi inmezo denimici poi che hebbono facto ogni pruoua & reſiſtentia finalmente tutti uirimaſono morti.Et labandıera delre che eglıno haueuano portato conloro preſa dafiorentini parte perlo odio diquella caſa parte perla letitia della uictoria fu congrande dıſpregio meſſa interra & pertutto elcampo tirata & finalmente appiccata aro ueſcio.Dopo aqueſta uccıſione de tedeſchi efiorẽtıni guelfi ſtecteno al cuno diſocto lemura dıSiena:& non uſcẽdo fuora perſona riduſſono le loro genti afirenze.Inqueſto medeſimo anno che nereſtaua buona par te dellaſtate:eSaneſi & gliuſciti ghibellini mandorono ambaſciadori alre Manfredi adolerſi delcaſo detedeſchi & dello ſtratio facto danimi ci delle coſe ſue:& appreſſo cõmiſſono loro che riſcaldãdo lanimo delre conmaggiore fidanza che prima domandaſſino aiuto . Elre Manfredi parte perche glipareua eſſere ſtato offeſo nello honore:parte pche gli era data ſperanza preſtiſſima diuendecta.Mando uno capitano intho ſcana congrande numero digente darme chiamato Giordano.Perlaue nuta dicoſtoro eSaneſi & gliuſciti ghibellini fecıono ſforzo diragunare loro gente & richieſono epiſani & laltre citta della medeſima parte : & molti altri nobili adare loro aiuto.Tucte queſte gente ſiragunorono a Siena:prima de tedeſchi mille cinquecento cauagli & grande copia di fanteria di huomini uigoroſi & apti alla guerra: Appreſſo deSaneſi & uſciti fiorentini & daiuti mandati uno grãde numero di cauaglı.Que ſto apparato tanto egregio faceua laparte ghibellina deſiderante dıfa re preſto experientia della bactaglia:perche dubitauano che andando laguerra perlalunga legenti delRe lequali haueuano commeſſione di ſtare ſolamente tre meſi inthoſcana ſenza fare alcuno proficto nõſipar tiſſono & pertanto acciochè lacoſa piu preſto ſiſtudiaſſi ordinorono a queſto propoſito quanto appreſſo ſidira.Laterra diMonte alcino e po ſta dılla dalla citta diSiena aſſai lontana dalterritorio defiorentinı . Queſto luogo eSaneſi perche era amico & confederato delpopolo difi renze deliberorono obſediare & publicamẽte fecıono ſignificare aognu

no che ſimectessino inpunto per andarui acampo:Et tale partito pre
hendeuano accioche efiorentini hauessino cagione diſcoſtarſi dacaſa
& fuſſino coſtrecti diſouenire alpericolo decollegati·Ma efiorẽtini che
daprincipio haueuano ueduto elgrande apparato denimici ſubitamẽ-
te richiedendo amici & collegati ſerano meſſi inpunto:Era fra loro ua
rii pareri diquello fuſſi dafare:alcuni conſigliauano che hauẽdo poſto
& tenuto elcampo preſſo alle mura di Siena per quello anno fuſſi fac-
to aſſai:& che ſidoueſſi ſtare contenti ſenza entrare inaltra impreſa:ri
cordando quanto eglera pericoloſo adiſcoſtarſi colle genti dacaſa & ã
dare dietro adiſegni denimici.Queſta ſententia quanto era piu ſicura
tanto pareua meno honoreuole:Et niẽte dimeno agli huomini experti
nelmeſtiero dellarmi piaceua piu che laltre.Incontrario gliantiani era
no inclinati amandare fuori:Et aqueſto tale cõſiglio gli induceua par
te loappetito della gloria parte una ſecreta fallacia & ſperãza loro da
ta: peroche occultamente erano ſtati mandati afirenze certi dagliuſci-
ti inſulpigliare delpartito equali inſecreto apreſentandoſi agliãtiani o
uero almagiſtrato diſſeno hauere coſe digrandiſſima importantia ari-
uelare & che domandauano che ſideſſe elgiuramento: & lecoſe cheſi di
ceſſeno con ogni modo opportuno ſitenelſino celate.Dipoi come ſera-
no compoſti cogliuſciti: diſſeno eſſere aSiẽa molti cittadini dinobiliſſi
ma ſtirpe che diſpiaceua loro laguerra & ladiſcordia diqueſte citta.Ma
tucta queſta colpa era daimputare auno Prouinciano di Siluano el-
quale non come cittadino ma come ſignore ſigouernaua:& diſua pro
pria & priuata uolõta guidaua ogni coſa:fauoriua gliuſciti & nutriua
laguerra:accioche eſſendoſi armato daiuti externi haueſſi occaſione di
ſignoreggiare acittadini : Larogantia dicoſtui come coſa intollerabile
ecittadini non potere ſopportare Et pertanto hauere coniurato contro
allui alcũi huomini egregii dequali perfede hauere recato lectere & ſug
gelli:& perqueſta cagione eſſere ſtati mandati aſignificare che ſe efio-
rentini ſappreſſaſſino aſiena adare loro aiuto che ſubitamente piglie-
rebbeno larme alle deſtructione diSiluano & degliuſciti difirenze.Mo
ſtrorono ancora che ſenza alcuna ſoſpitione:ſipoteuano auicinare ſocto
colore dandare inaiuto deloro collegati che publicamente aſpectaua
no loaſſedio.Oltre alle predecte coſe manifeſtando queſti tali alcune
coſe ſecrete denimici & meſcolando leſalſe colle uere & appreſentando
alcuni ſuggelli empierono ditanta ſperãza lihuomini poco experti nel
larte militare equali ſpeſſe uolte nemagiſtrati ſitrouauano che neſſuni
altri aconſigli uoleuano udire.Mapreſtamente conuocato elpopolo ꝓ
nuntiorono che contucte legenti ſidoueſſi uſcire fuori & andare inaiu
to decollegati.Queſta deliberatione era grata alla moltitudine:Magli
huomini electi & experti nellarme (che inquel tempo nera grancopia

nella citta)come cosa periculosa & disutile lariprehẽdeuano. Prima in cominciorono uariamente adolersi tralloro diquesto temerario parti/to:dipoi considerando lagrandeza del pericolo parue loro dicomune sẽ tentia andare alconspecto delmagistrato & apertamẽte dirne loro pa/rere:Fu cõmesso elparlare loro pertucti a Messer Teghiaio daldobran/do adimari: huomo eloquẽte & in quel tempo riputato assai nella cit ta : Elquale congrande cõpagnia dihuomini nobili : Poi che fu condo cto alla presenza del magistrato parlo in questa forma : E noncipare daprehendere scusa ne peruergognia o pigritia tirarci indrieto difare lufficio debito inuerso lapatria & benche noi non siamo chimati nien/te dimeno mossi dacarita daremo elconsiglio che alpresente ciochorre. Peroche se leleggi cicomandano che perlasalute comune noi cimectia mo insino alpericolo della morte chi e quello che credendo giouare al/la sua patria sidebba tirare ĩ drieto perpaura dinõ esser tenuto leggie/ri ? Et uoi ancora generosi antiani douete gratamente riceuere quello che dauna sincera liberta ue portato & maximamente tractandosi del bene comũe & uniuersale ditucti:E none alcũo tãto prudẽte che lecose chegli sono note nonsieno tante meno che quelle chegli sono incognite: Et per questa cagione achade che se noi habbiamo aedificare:noi chi/amiamo maestri & architecti: Senoi habbiamo anauicare chiamiamo gouernatori dinaui alconsiglio nostro . Ma nella guerra tanto piu dili gentemente sidebba fare questo quanto elpericolo si uede essere mag giore:pero che eldanno dellaltre cose pare chesia piu leggieri perche e mãcamenti sipossono emẽdare. Glierrori dellaguerra oltre alla uergo gna ꝑpetua.sitirano dietro et ferite et morte et destructione delle repu bliche:equali sono extremi mali chenonsi possono necorreggere ne fug gire.Er pertanto inqueste cose sidebbe maturamente consigliare.et di ligentemẽte udire gli huomini experti ĩsimile exercitio:Esara forse chi potrebbedire setuquello chefai professione della peritia della guerra? io non parlo dime benche laconditione de tempi.& lacacciata gia della nostra famiglia mabbino costrecto piulungo tempo .cheio non harei uoluto ĩmolti luoghi aexercitare elmestiero dellarme.Maesono bene ĩ questa cõpagnia che uoi uedete qui alla presentia uostra huomini pre stantissimi & insino dalla loro giouentu nutriti nellamilitia:Equali ha uendo lunga experientia diqueste cose:& essendo affectionati alla pa tria.non possono inalcuno modo insi graue pericolo tacere:Elperche/sarebbe cosa lunga cheogniuno diloro parlassi:hanno commesso ame che pertucti uidira el parere & ilcõsiglio chealpresente ciochorre legẽti denimici sisono ragunate a Siena & mectonsi ĩpunto perandare acam po a monte Alcino: Voi fate pensiero contutte leuostre forze didare lo ro soccorso:lanimo & laimpresa uostra e grande essendo elnimico tãto

potente.Maedauedere che questa uostra deliberatione:non habia piu dardire che diprudētia pero che segle iluero che lasalute deuostri collegati consista inquesta andata noi ciacordiamo che ladegnita & lafede perconseruare euostri confederati uada inanzi anostri pericoli.Mase la terra loro sipuo saluare per altra uia:& lenostre gēti sanza grāde pericolo nōsi possono conducere ĩquegli luoghi: anoi pare chesia piu tosto daelegere una ferma & indubitata sicurta: cheuna pericolosa & ardita pruoua:& luna cosa & laltra cingegneremo dimostrarui con euidēti ragioni.Enimici sapparechiano aobsediare enostri collegati:& cr̄dete uoi che come uaranno posto elcampo subitamente egliabbino presi.Euisono lemura della terra euisono gliargini:euisono efossi:sono posti insulmonte che e fortissimo disito:& hanno tempo di prouedersi & dafforzarsi inanzi. Queste simili cose sogliono essere pericolose quādo elleno sopraueng ono repentine:& non quādo elle sono antiuedute.Voi potresti dire euinceranno questi uostri confederati cōuna lunga obsidione. Questo pensiero āc ora none datemere pche non puo riuscire loro.Prīcipalmente legenti tedesche mandate dalRe Māfredi(nellequali molto enimici sirifidano)tre mesi soli hanno arestare inthoscana & questo tē po come e diuulgato per tucto congrande fatica gliusciti dalre Manfredi poterono obtenere:& enne gia consumato lameta inanzi che sia cominciato loassedio:& laltre genti quādo queste sipartiranno o sipartissino nōui resterebbono sicure:& ecci aggiunto eluerno che prestamente soprauiene che suole impedire & rōpere ogni obsidione.Potete ancora aquesto proposito perle castella uicine alterritorio denimici mādare le uostre genti accioche eglino habbino cagione dipensare nonmeno diguardare lecose loro:che offendere quelle daltri:& non dubitare punto che perquesto timore o eglino nō andrāno aporre loassedio auostri collegati come egli disegnano oueramēte se loporrāno presto saranno cōstrecti come sisentirāno offesi ritrarre legenti alla deuotione loro:Et sēza dubio enō e uia alcuna che sia piu sicura ne rimedio piu certo deuostri confederati che questo:pero che se uoi conducerete eluostro exercito ĩquegli luoghi molto picolosi:& loro che andranno & uoi ancora potrete correre.Ecipar̄ essere certi secōdo leconiecture & segni che noi ueggiamo che enimici nō potrebbono hauere maggior̄ desiderio che difar̄ expientia dellabactaglia:Pero che lauergogna riceuuta di pximo & lappetito diuendicarsi grādemente glistimola. Vegono ancora che se non fāno pruoua dibactaglia inãzi alla partita delle gēti tedesche che nessuna sperāza rimane loro della uictoria:Et p tanto sicome alloro euti le solecitar̄ labactaglia cosi auoi mādarla p lalunga.Pero che nello indugio loro sono apti apdere degliamici:& noi de nimici. Et nō e dadir̄ che come eglie posto ĩnoi landare collegenti nelloro terreni: cosi sia in

noſtro arbitrio poterci abſtenere dalla zuffa ꝑche quando ecitrouerrã no inſu loro territorio ciſara neceſſario appichare ilfacto darme allo/ro piaciméto. Voi mipotreſti dire hai tu ſipoca fidanza nella uirtu de noſtri:& tanta paura delle gẽti tedeſche:/Io certamẽte lauirtu denoſtri riputo eſſere egregia:& ancora enimici nõmi paiono daſprezare : pero che auilire le forze degli aduerſarii nelpigliare de partiti non e altro ſe nõ e ingannare ſe medeſimo:Labactaglia e coſa cõmũe & ogni pruoua che ſeneſa e molto dubbioſa:Legenti denimici ſono tali che neſſuno hu omo ſauio diſprezerebbe:Loro harãno le terre & le uectouaglie uicine: & cõbacteranno & ripoſerãnoſi aloro poſta. E noſtri ne terra ne mura haranno ꝑloro rifugio:& la ꝓuiſione delle uectouagle & lacura decarri aggi dara loro grãde difficulta & di & nocte ſtaranno ĩpenſiero diqual che inſulto denimici ĩtalmodo che quando efuſſino bene dimaggiore uirtu:niẽtedimeno queſti tanti diſauantaggi glimecterebbono ĩgran/de confuſione:Chi e adunque quello tanto audace che uedendo ĩbreue tẽpo dipotere diſfare elnimico piu toſto accelerando uoglia dubbioſi ꝑicoli:che ĩdugiando lauictoria certa cõſeguitare:/Oltre alle predecte coſe e daconſiderare che enimici prehẽdendo noi elcamino diMonte Al/cino potrebbono uolgere tucte legenti uerſo firẽze:& aqueſto modo la ſcieremo alloro diſcretione elcõtado & lacitta ſpogliata dogni aiuto & difeſa:& noi dipoi tornerꝰmo aſoccorrer̃ lecoſe noſtre quãdo fuſſino arſe leuille & predato ilpaeſe.Emi potrebbe eſſer̃ decto che ſarebbe coſa piu degna delpopolo fiorẽtino paſſare colle genti nelle terre denimici:Ame par̃ che queſta ſtate ſiſia facto aſſai: hauẽdo guaſto elcõtado loro preſo delle loro caſtella:poſto elcãpo ſocto lemura diſiena:& piu uolte uſciti ĩbactaglia a ꝓcacciargli alla zuffa:& neſſuno deloro eſſere uſciti fuori afar pruoua cõnoſtri.Finalmente io ſono uno diquegli che ladegnita di queſta coſa põgo nella uictoria dico che lauictoria non tãto lacelerita quanto loindugio ne tanto loandare acaſa eſuoi nimici quanto guarda re eſuoi confini cie lanno afar̃ acquiſtar̃.Ma certamente eluolere piu toſto mecterſi apericolo che uincere e coſa ſtolta:Oltre alle predecte coſe molto miſpauenta quello che io nõ uoglio in alcuno modo tacere:ben che io non ſappia come dauoi io habbia aeſſere ripreſo.Voi ſapete glia nimi de uoſtri cittadini & ladiuerſita delle parti: Noi habbiamo cacci ati della citta ſolamẽte ecapi della ꝑte aduerſa & ilreſto del medeſimo animo habbiamo dẽtro allemura.Vorrei domandar̃ uſcendo fuori col le gẽti:ſe e damenargli coſtoro o dalaſciargli acaſa:Io ꝑme diqueſti du e non ſaprei eleggere quale fuſſi maggiore ꝑicolo:Pero che rimanẽdo e poſſono dar̃ laterra animici:& andando collaltre genti non tanto ciha remo aguardar̃ dinanzi quãto didrieto.Per queſte ragioni adũque noi ſiamo dipareꝛ chenõſi debbi mãdare loexercito lontano dacaſa nefare

alcuna sperientia dibactaglia. Ma chesi debbi armare lauostra giouentu & mandarla aconfini delpaese disiena: acciocheesiritenghono dandare acampo alla terra deuostri confederati o quando epure uandassino sieno constrecti tornarsi adietro p rimediare adanni del paese loro: & obuiare apericoli delle pprie cose. Questo fu elparlare dimesser Teghiaio & ilconsiglio dimolti altri cittadini che erano conlui. Magliantiani nolo udirono molto uolentieri: pche pareua che scoprissi laimprudentia loro. Achadde che infra glialtri degliantiani uera uno chiamato Expedito: huomo feroce quale alle uolte lassrenata liberta suole pducere. Questo tale parte che messer Teghiaio parlaua pareua che nonsi potessi contenere: & poi che egli hebbe facto fine aldire: subitamente conuolti & cogesti turbato siuolse aMesser Teghiaio & dixe. Guarda che lapaura nonti iganni: Elnostro magistrato non debbe guardare tanto altuo spauento quato alla sua degnita: Et dahora selanimo perlapaura timanca noi siamo cotenti didarti licetia: che tu tiresti acasa. Aqueste parole rispose Messer Teghiaio che non domadaua simile licentia nequando gli fusse conceduta lauorrebbe usare. Ma che sera mosso co una sicera fede aricordare quelle cose che giudicaua esser utili alla sua patria. Et da altra pte iqualunque luogo elpopolo fiorentino sidirizassi andare: lui era parato arditamente aseguire. Appresso teneua p cosa certa che quel tale che si arrogatemente sera uolto colle parole cotro adilui mai andrebbe tato inanzi nella bactaglia quanto era parato andare lui. Dopo queste parole facciendo romore glialtri che erano icompagnia comesser Teghiaio pdifendere questa medesima sententia: elmagistrato pose loro silentio & una pena achi diquesta cosa piu disputassi. Questa furiosa deliberatione delmagistrato era molto fauorita dalpopolo feroce: & gia diuentato supbo ple uictorie: elquale non tanto p ilpicolo deconfederati o p alcuna speranza di conquisto quanto p non esser tenuto timidi danimici: simoueua auscire fuori & desideraua spoutaneamente uenire alla bactaglia. Fu adūque lasciato indrieto elmigliore & piu sauio consiglio: & congrande obstinatione deliberata landata & furono prestamente gliamici & rachomandati delpopolo fiorentino richiesti daiuto. Et solo siconsulto se cittadini che erano hauuti asospecto p essere tenuti della contraria pte fussino damenargli icapo odatenergli acasa: & fu giudicata piu sicura uia elmadargli dicopagnia collaltre genti darme: accioche rimanendo nella citta non fabricassino qualche cosa nuoua. Poi chelle genti furono messe inordine & apparichiate alcamino sipartirono dafirenze & entrorono iquello diSiena doue unagrangente acauallo & apie degli aretini sicongiūse conloro & feciono inarezo puedimento inazi che queste genti siptissono dimadare fuori tutti quegli della parte contraria & imentre chello

exercito ſtaua fuori una porta ſola ſteſſi apta. Onde ſicōprehende che buona pte delpopolo aretino uſciſſi fuori colcāpo defiorentini: Eſſen/do queſto exercito defiorentini unito cogli aretini lucheſi & altri colle gati & poſti inſulſiume dellarbia appreſſo aSiena aquatro miglia da/ quella pte che e uerſo arezo ſtaua actento ſe alcuno mouimento ſecō do laſperanza data ſifaceua uerſo lacitta. Eſaneſi nella prima uenu/ ta dicoſtoro teneuano legenti dentro alle mura: Ma non molto dipoi ſifuggi delcampo uno denoſtri della parte ghibellina & ando atrouaī gliuſiti & ploro conforto ſiconduſſe alla preſenza delpopolo:& come/ gliera ſtato amaeſtrato accioche lazuffa ſapicchaſſi piu preſto manife ſto ladiſcordia decittadini & iltimore delcāpo fiorentino āpliando la/ coſa īmodo che ognuno armati & diſarmati incomīciorono adomanda re labactaglia. Era capitano dituċte legēti Giordano capitano manda to dalre Manfredi come diſopra facemo mentione elq̄le uedendo que ſta uolonta & ardore danimo:accioche fuora nōſi poteſſi riſentire coſa alcuna fece chiudere leporti & cōmeno romore che fu poſſibile dentro alle mura ordino leſquadre:& poi che hebbe meſſa ogni coſa neceſſari a chenō ſaſpectaua ſenon elſegno della bactaglia:fece conuocare tutta lamoltitudīe deSaneſi che era apparechiata nellarme & uigoroſamēte gli conforto alla zuffa colle parole che appreſſo diremo. Lardiī uoſtro & ildeſiderio della bactaglia chieſta o cittadini Saneſi manifeſtamēte mimoſtra che uoi hauete biſogno dalcūa exhortatione:& nientedime/ no ognuno debba diuoi ſecomedeſimo cōſiderare quali ſieno quelle co ſe diche oggi ſicōbacte:Et aqueſto modo intenderete facilmente quāto īporta lauictoria:Pero che nō ſolamente della fama & della gloria che ſono bene grandi coſe pſe medeſime agli huomini forti. Ma ancora del la patria della liberta delle dōne& figluoli & dituċti euoſtri beni ſelle debbono rimaneī uoſtre o diuoſtri nimici queſto giorno hauere acōba ċteī. Et potete fare ſtima chelle ſiano poſte nelmezo delcāpo inluogo cō mune & che labbino aeſſere dicoloro che piu uigoroſamēte aoperrāno larme. Ma io uidico bene che uoi potete hauere una optima & ferma ſperāza diuictoria pche euoſtri nimici ſiſono cōdocti ſipuo diī īſino ſo ċto leporti della uoſtra citta p uoſtro ordine piu toſto che per loro cō/ ſiglio hauete īteſo ladiſcordia & ilſoſpecto loro:& certamēte ſeio non mingano eſſendo loro ſpueduti & uoi bene ordinati:miconfido didar gli nelle uoſtre mani:chene facciate una memorabile ſtrage. Vēite adū que uigoroſamēte īſieme cōmeco atrouare enimici & come ſiconuiene alla memoria degli ātichi uoſtri & allaffectiōe diqueſta uoſtra giocō/ diſſima patria prehēdere labactaglia. Decte queſte parole fece aprire laporta:Le prime ſquadre furono delle genti tedeſche allequali fu co/ mandato dal capitano che congrāde terroī aſſaltaſſino enimici. Dopo

coſtoro ſeguitauano legenti darme deSaneſi iſieme cogli uſciti difiren/
ze: Lefanterie ordinacte ſocto lebandiere ſimiſſeno perlauia decolli:&
q̄ſi erano meſcolati cocauagli della ſeconda ſchiera . Etedeſchi come
dalcãpo defiorentini furono ueduti decteno ſpauento inſulla prima ui
ſta & dipoi ſicominciorono armare tutte legenti de fiorẽtini & nõ mol
to uigoroſamente p̄che ſtimauano queldi piu toſto qualche ſcaramuc
cia che una ſigrande bactaglia quanto fu poi ſaueſſi afare . Ma come
uideno ancora ſoprauenire lefanterie & dimano ĩmano ſeguitar̃ altra
gente darme cognobbeno elpenſiero denimici: &grandemente incomĩ
ciorono atemere:& ſopratucto ecapitani che ſapeuano elſecreto delle
coſe gia tractate infirenze & ſoprauenendo concelerita legẽti nimiche
nõ hebbeno tẽpo daordĩare lexercito ne cõfortare eſua. Et p̄ queſta ca
gione appreſſo alcampo defiorentini ogni coſa era indiſordine . Et ete
deſchi ferocemente aſſaltorono laprima guardia:& fu tanto lĩpeto lo/
ro che inalcuno luogo enoſtri incomĩciorono afuggire & harebbono fa/
cto maggiore perturbatione ſe alcune ſquadre defiorentini nonſi fuſ/
ſino facte incontro aſoſtenere arditamẽte elloro furioſo aſſalto.Decte
no ancora aiuto aſoſtenere quella punta una parte della fanteria che
meſcolatamente inſieme cocauagli faceuano ſtrenuamente lufficio lo
ro.Stecte queſta bactaglia ſoſpeſa tanto che leſquadre deſaneſi & de/
gli uſciti & di tutte lefanterie ſoprauenneno adare aiuto atedeſchi : &
rinouata laforza dellazuffa ĩtalmodo che inpiu luogi inunomedeſimo
tempo ſicombacteua.La ſperanza de ſaneſi era maggiore:perche loex
ercito defiorentini non ſera meſſo inordine:necapitani ne econdoctie/
ri haueuano potuto confortare leloro genti nefare lufficio loro ognu/
no aſe medeſimo ſenza altro conſiglio era capitano & confortatore: &
nientedimeno lareſiſtentia ſifaceua grande dalla parte defiorentini
& nonmeno ferite sidaua animici che dalloro ſiriceueſſi: & duro que/
ſta coſa inſino atanto che molti dalla parte ghibellina:equali afioren/
tini haueuano menato ſeco incampo come diſopra facemo mentione
o uero corropti inanzi o pure allora parendo loro tempo difare gran/
de nocimento:conuno malo exemplo ſipartirono dalle proprie ſquadr̃
& andorono dalcanto denimici :Et tanto pote inloro larabbia & la cõ/
teſa delle parti che piu toſto uolſeno lhonore & ladegnita della patria
dare animici che partire che ecittadini equali haueuano aodio haueſ/
ſino aeſſere loro ſuperiori .Ma ſopra tutti glialtri e danotare uno acto
ſcelerato che uſo in queſta zuffa uno chiamato Bocha degliabati.Que
ſto era nato difamigla nobile & diparte contraria:& ſtando preſſo a/
uno generoſo caualiere della famiglia depazi difirenze che teneua u/
na bandiera inmano:fece penſiero non ſolamente colfuggirſi ma con/
qualche acto dimaggiore effecto acquiſtare lagratia degliuſciti. Et per

questa cagione assaltando didietro questo caualiere auno colpo glitaglio lamano conche teneua labandiera inmano.& acterrata quella dicittadino diuentato nimico. Efu tanto eldisordine & ilsospecto che uenne nelcampo defiorétini perquesto acto che legenti darme acaualo non sappiendo dichi sifidare nedachi siguardare simisseno infuga: quasi ritrahendosi piu tosto che scacciati.Lefanterie uedendosi habãdonare dalle genti acauallo & glinghanni che sifaceuano insu lazuffa sandoro seminando & rifuggendo inquegli luoghi doue sipoteuano ritrarre asaluamento intalmaniera che nonsi faceua facti darme inparte alcũa senone ĩtorno aglistendardi:Era uncarro molto egregiamente ornato insulquale siportauano insu una lancia lebandiere delpopolo fiorentino.Questo tal carro una gente de fiorentini molto electa presono adifendere:& perla effectione & gloria della patria non uoleuano consentire che leloro insegne uenissono senza sangue nelle mani denimici.Ma confortauano luno laltro aladifesa diquel carro & delle bãdiere che intante guerre per iltempo passato erano state uictoriose.Ricordauano ancora luno allaltro che non uolessino fare uergogna alnome fiorentino:Et che molto meglio era morire perla patria che sopra uiuere cõtanta infamia:Perquesta exhortatione lagente piu electa simoueua afare ogni pruoua intorno alle bandiere.Molti abracciauano le cornici o uogliamo dire lesponde del carro quasi come coloro che gia sitrouauano nelle cose extreme libaciauano.Et gia erano laltre genti defiorentini discacciate & ropte quando ĩtorno alcarro uigorosamẽte sifaceua resistentia:& duro questa punta insino atanto che enimici cõ tutte legenti simissono acircundare questi difensori delle bandiere:& facto prima grãforza finalmẽte tutti glidispersono & uccisono. Esi dice che piu ditrenta mila huomini furono morti inquesta zuffa & circa di quatro mila nefurono presi.Esanesi poi che hebbeno acquistato ecampi & tutti ecarriaggi & posto fine dipersequitare lagente ropta contutti eprigioni & colle spoglie denimici sene tornorono insiena.Questa ropta poi che fu udita afirenze misse tutta quanta lacitta inungrandissimo timore & spauento:Era publicamente una significatione dimestitia & priuatamente doglienze & lamenti perle case diciascheduno: Et come pare chegli interuenga chelmale sistima essere maggiore euiui ĩsieme comorti eranno pianti:Ledonne publicamente che e figluoli chi epadri & chi efrategli come se fussino morti nelconspecto loro chiamauano & quegli che ritornauano dalla ropta che erano scampati coluolto & cogliochi faceuano significatione digrande dolore:& apertamente diceuano che non era da condolersi di chi era morto nella bactaglia perla patria.Ma dicoloro che erano rimasti uiui: pero che quegli tali gloriosamente perlapatria haueuano finita la uita loro: & loro erano

rimasti scherno & ludibrio denimici. Poi che hebbono posto fine aque
sti lamenti cominciorono apensare in che luogo rimaneua lostato lo-
ro: & non faceuano dubbio chegliusciti collo exercito uincitore hareb-
beno auenire & crudelmente usare lauictoria. Haueuano ancora so-
specto che qualche ingano nonsi facessi nella citta come nelcampo po
co inanzi sera facto: Pero che laplebe facilmente muta lanimo quan
do simutano lecose. Ecittadini della parte contraria dequali nera ri-
masto alcuno dentro faceuano segno diqualche mouimento. Mossi a
dunque daqueste cagioni deliberorono di abandonare lacitta & giudi
corono essere piu sicuro andarsene che rimanere adiscretione. Et per
tanto sebbe dinuouo insimile caso arinnouare eldolore & lamentati-
oni per tutta laterra. Ricordandosi che lasciauano lapatria & tutte
laltre cose che agli huomini sogliono essere carissime. Tutti quelli a
dunque che erano huomini dipregio & haueuano sospecto dessere ma
le tractati dalla conttaria parte & stimauano non potere hauere rime
dio cogli aduersarii & molti colle donne & figluoli senandorono alu-
cha & molti altri abologna & nelluna citta & nellaltra amicheuolemē
te furono riceuuti. Io so che sono molti che ilpartito diquesti tali co-
me cosa imprudente & timida riprehendeno perche inanzi alla uenu-
ta denimici una tanta & si forte citta senza alcuna pruoua dibactagli
a habbandonorono parendo loro che alquanto tempo sipoteuano te-
nere & che ogni di poteua nascere qualche rimedio non sperato per il-
saluamento loro. Ma io sono diquegli che tanti huomini famosi de-
quali erileuati facti dipoi pertutta Italia furono noti non giudiche-
rei ne uili neimprudenti: Et piu tosto attribuirei questa colpa alla cō
ditione detempi laquale none nota achi tale cosa riprehende: Pero che
eglie daconsiderare che essendo riscaldati glianimi delle parti ecitta-
dini piu riputati & principali serano diuisi. Ma laplebe come ambigu-
a & incerta non era piu data daluna parte che dallaltra: sempre se-
guitaua euincitori: & nonmeno gliusciti che quegli didentro riputa-
ua suoi cittadini Et se fusse stata questa contesa conimici externi
& non coproprii cittadini non e dubio che ilpericolo della plebe com-
mune & de cittadini electi & riputati harebe unito insieme ognuno al-
la difesa della patria. Ma la ritornata degliusciti come alla altra par
te elpericolo grande cosi nessuno alla plebe recaua perche pareua lo-
ro che laterra non uenissi nella podesta denimici ma ritornassi nelle
mani deloro cittadini: Et per tanto quegli che erano riputati princi-
pali della parte guelfa aspectare eloro aduersari & richiudersi dentro
dallemura non era altro che offerirssi auna manifestissima morte. Ma
partirsi asaluamento & riserbarsi amigliore speranza pareua che fus
si non solamente prudente ma ancora animoso consiglio. Gliusciti poi

che furono ſopraſtati alcuno di perdiuidere lapreda ſipartirono daSie
na & congrande gente apie & acauallo uenneno afirenze : & nontro⸗
uando alcuna reſiſtentia entrorono dentro adi xxvii.diſeptembre che
adi quatro decto haueuano facto labactaglia iſullarbia nelli anni del⸗
la chriſtiana ſalute M.cclx.Inqueſto tempo uenne lacitta amutar̃ ſta
to & aterminare lapotentia delpopolo che dieci anni dopo lamorte di
Federico congrãde acquiſto diglorie & diuictorie haueua gouernata la
republica . Inneſſuna coſa diriprehenſione ſenone della troppa feroci
ta & audacia.Et dopo aqueſte coſe ſicomincio agouernare lacitta non
ſecondo laliberta delpopolo:mainnome delRe Manfredi.Fu data lau⸗
ctorita dentro alla terra alconte Guido chiamato nouello & Giordano
era capitano della guerra & lacondocta delle genti tedeſche ſipagaua
dedanari delpopolo fiorentino :Ecittadini che erano rimaſti dentro fu
rono coſtrecti agiurare fidelta alre Manfredi . Ebeni ancora decittadi
ni che ſerano fuggiti ſipublicorono & leloro caſe & forteze dentro & di
fuori furono deſolate . Appreſſo quelli che erano ritornati mandoro⸗
no imbaſciadori alre Manfredi arendergli gratie che perſua opera e⸗
rano ſtati reſtituiti nella patria .Aggiunſeno ancora lode ampliſſime
di Giordano capitano & ditucte legenti tedeſche che haueuano facta
laguerra inſieme conlui . Et in ultimo domãdorono cheſidoueſſi con⸗
ſentire che queſto capitano inſieme colle genti darme reſtaſſi inthoſca
na oltre altermine chegliera ſtato aſſegnato. Circa aqueſti tempi ſifa⸗
ceua una aſpra guerra inquel darezo perche gliaretini che dalla bacta
glia della arbia ſerano ritracti aſaluamento benche uedeſſino la ruina
dello ſtato loro nientedimeno deliberorono difare una pruoua ditener
ſi & conſeruarſi dentro :& maximamente per che ſirifidauano nelſito
della citta laquale pareua loro potere difendere & nella abbondantia
della uectouaglia che nera laterra molto bene fornita. Et pertanto cac
ciati che hebbono della citta q̃gli che ui reſtauano della p̃te cõtraria af
forzorono laterra riparando lemura cauando efoſſi aggiugnendo ſte⸗
chati & prouedendo daltre coſe neceſſarie atale difeſa: & per maggior̃
diligentia ordinorono dodici cittadini iquali inſieme colmagiſtrato lo
ro ogni di ricercaſſino laterra & prouedeſſino alle coſe neceſſarie . Ma
incontrario gliaduerſarii loro che erano ſtati cacciati hauẽdo aiuto da
Saneſi & Fiorentini haueuano occupato lecaſtella uicine:& ogni di con
grande terrore correuano inſino alle mura & faceuano aſpre zuffe con
quegli didentro. Queſte ſono le coſe che lanno che nella bactaglia del
la arbia furono facte. Nel principio delſequente anno gliambaſciado
ri tornati dalRe Manfredi riferirorno tutte laltre coſe eſſere ſtate gra
tiſſime alla ſua maeſta excepto quello che ſidomandaua di Giordano
capitano delle ſue genti . Perche non haueuano potuto impetrare che

sopraſteſſi inthoſcana oltre altempo chegliera ordinato: ſenone pochi meſi. Et pertanto conoſciuto apertamente lauolonta delre parue loro inanzi alla partita diqueſto capitano che ſidoueſſino raunare inſieme tutti eprincipali & capi della parte loro & dicommune conſiglio deliberare degli ſtati dithoſcana. Elluogo cõmodo atutte le citta che haueuano ainteruenire aqueſti cõſigli parue loro da eleggere empoli. Inqueſto luogo poi chegli imbaſciadori delle communita & molti della parte ghibellina furono ragunati ſi propoſe lauolonta delre & come lapartita diGiordano era neceſſaria & domãdoſſi conſiglio diquello fuſſi dafare. Leſententie furono uarie ſecondo lanimo & lappetito diciaſcuno che conſigliaua. Et nientedimeno uno parlare & una uoce era ditutti: che dineſſuno luogo alla parte loro tanto pericolo poteua uenire quanto difirenze: Perche quella citta inthoſcana era capo della parte guelfa :& era dacredere chegliuſciti diquella non ſarebbono aquietare :& laplebe & lamoltitudine piu toſto teneua colla parte defuori :& dopo lamorte diFederico ſerano rebellati dagouernatori della citta & richiamati gliuſciti della parte guelfa. Et pertanto ſegli achadeſſi che perneſſuna cagione eglino haueſſino aritornare in firenze ſarebbono apti aturbare ogni coſa: & che egliera neceſſario ſe uoleua tutti glialtri eſſere ſalui & laparte ghibellina inogni tempo eſſere ſuperiore & non ſolamente loro ma ancora efigluoli liberare da ogni pericolo biſognaua diſſare & deſolare lacitta difirenze: Pero che laſua ruina ſpegnerebbe intutto ogni uigore della parte guelfa & coſi incontrario ſtando ferma quella citta uerrebbe ancora tempo che laparte guelfa riſurgerebbe & ſarebe deſtructione della parte de ghibellini. Queſto era elparere degli imbaſciadori Piſani & Saneſi & quaſi tutti glialtri che ſitrouano inqueſta raunata andauano aqueſta medeſima uia. Conſentiuano ancora molti nobili fiorẽtini che nelcontado difirenze teneuano alcune caſtella & forteze & ſtimauano per laruina difirenze potere accreſciere laruina loro: finalmente queſta ſententia ſarebbe ita inanzi Se Meſſer Farinata non haueſſi ſoſtenuto lempito ditutti: per coſtui ſolo inqueltempo fu conſeruata & mãtenuta lapatria: Pero che inclinati quaſi tutti ĩquella ſententia & nõ faccendo alcuno diloro ſegno diuolere contradire. Meſſer Farinata ſileuo cõuno graue & ſdegnoſo uolto: & facto ſilentio daognuno perla ſua degnita parlo nelmodo che appreſſo diremo. Io nonſtimai mai che dopo alla bactaglia della arbia & dopo una tanta & ſi rileuata uictoria maueſſi adolere deſſere rimaſto inuita. Hora grandemente midoglio che io non ſono morto nella bactaglia. Et ueramente enone coſa alcuna humana che ſipoſſa dire ſtabile o ferma & molte uolte achade che quello che noi crediamo eſſere giocondo & dipoi moleſto & pieno

Farinata degli Uberti conserva [illegible]

didolore & angustia : Enon e abastanza diuincere nella bactaglia ma molto piu importa incomapagnia dichi tu uinci:Laingiuria piu pati entemente dallo aduersario che dalcompagno & collegato sisopporta. Questa doglienza non fo alpresente: perche io tema della ruina della mia patria : pero che inqualunque modo la cosa passi : mentre che io sato uiuo non sera destructa . Mabene milamento & congrande inde gnatione midolgo delle sententie dicoloro che anno parlato inanzi a' me . Epare apunto che noi cisiamo raunati inquesto luogo per consul tare se lacitta difirēze sidebbe disfare olasciarla inquella cōditione che ella sitruoua:& non afine dipensare inche modo insieme collaltrī sipos sa mantenere nello stato della parte amica.Io non o apparato larte o ratoria negliornamenti delparlare come coloro che anno decto inanzi ame.Ma secondo iluolgare prouerbio io parlo come io so:& apertamē te dico quello cheio o nellanimo. Et pertanto io affermo che non sola' mente lacitta mia:Ma ācora me & emiei cittadini riputerei troppo mi seri & abiecti se auoi stessi eldisfare o nō disfare lanostra patria. Et cer tamente uoi non potete fare :& non e posto inuostro arbitrio:pero che noi conragioni equali siamo uenuti ne alla uostra lega :& appresso la' uostra confederatione non per disfare le citta ma perconseruarle estata facta:Leuostre sententie nonso adunque sesono daessere riputate o piu uane o piu crudeli:Ma esi puo dire luno & laltro:Concio sia cosa che cō fortino prima quello che non e posto inuostro arbitrio:appresso nō di mostrono altro cheuna somma crudelita & uno acerbissimo odio in' uerso deuostri collegati.Epareua cosa piu tollerabile essendo tutti con uocati perla salute commune porre daparte gliodii & leinimicitie an' tiche & non cercare socto questo colore ladestructione daltri. Ma egli ī teruiene che chi consiglia con odio sempre consiglia male :& chi deside ra dinuocere alcompagno non cercha la utilita commune.Io uorrei do' mandare uoi che e quello che hauete inodio: Seglie laterra difirenze uorrei sapere che anno facto lecase & le mura:' Se sono glihuomini uor rei sapere sesono gliusciti o noi che uisiamo dentro. Se siamo noi certa mēte questo errore e nostro che cisiamo intesi conimici stimādo che fus sino amici & collegati.Ma la uostra ebene grande iniquita:che fingete dessere amici & fate connoi confederatione:& daaltra parte hauete gli animi denimici. Segliusciti sono quegli che piu tosto che noi hauete a odio perche cagione perseguitate uoi laterra & le mura:'che sono incō tro adiloro & per loro offesa & non difesa:' Et per tanto ogniuolta che uoi pensate della destructione diquella:nō contro auostri nimici ma cō tro auostri confederati tornano questi uostri pensieri. Voi potresti dir firenze ecapo della parte guelfa:esirisponde che ella era quando etene uano la citta ma ora che ella sitiene per noi quale e lacagione che ella

ſidice eſſere piu della parte deguelfi che deghibellini? Pero che lemu/
ra & le torri ſono ſecondo gliabitatori diquelle. Ancora mipotrebbe eſ
ſere decto elpopolo & lamoltitudine tiene colla parte contraria. Aque
ſto ſiriſponde che nella bactaglia facta di proximo alfiume dellarbia
ſiuide per experientia che buona parte de cittadini ſifuggi dalcãto no
ſtrõ. Donde ſi dimoſtra che elpopolo piu toſto con noi tiene che cono/
ſtri aduerſarii: Appreſſo facilmẽte ſi puo giudicare chegliaduerſarii no
ſtri habãdonãdo diloro propria uolõta lacitta difirẽze che nõſi rifida
uano nelpopolo didentro che era fautore della parte noſtra. Ma dicia
no che lamoltitudine che tiene colla parte noſtra perleragioni aſſigna
te ciſia aſoſpecto noi che habiamo uinto non meritiamo eſſere aſoſpe
cto o ribuctati. Et uoi hauete trouato per rimedio che lanoſtra citta la
quale no e inferiore ad alcuna altra dithoſcana perqueſto ſoſpecto ſia
diſfata. Chi e quello che dia un conſiglio diqueſta qualita? Chi e quel/
lo che habbia ardire uno odio conceputo nello animo colla uoce ſi ap
ta dimoſtrare? Et pare auoi coſa conueniente che leuoſtre citta ſicon
ſeruino & lanoſtra ſia diſtructa? Et uoi uiritorniate congrande proſpe
rita nelle uoſtre patrie & noi che inſieme habiamo acquiſtato lauicto/
ria iniſcambio delnoſtro exilio ciſia reſtituito o retribuito ladeſtruc
tione della noſtra patria piu acerba & piu dolẽte che lacacciata noſtra
Ma e alcuno diuoi che miriputi tanto uile che io habbia areſtare pati
ente non dico auedere queſto ma ſolamente audirlo? Se io o portato
larme & perſeguitato emiei nimici da altra parte io o ſempre amata
la mia patria: Et non patiro mai che quegli chegli aduerſarii conſeruo
rono ſia perme diſtructa ne conſentiro che eſe coli futuri habbino achia
mare enoſtri aduerſarii cõſeruatori & me deſtructore della patria. Nõ
ſarebbe coſa alcuna dimaggiore ĩfamia che queſta ne coſa piu uile che
per paura che non ſia ricepto denimici diſfare la terra tua. Ma che uo/
io multiplicando inparole: Finalmente eſcha dime una uoce degna. Io
dico che ſe del numero defiorentini non fuſſe ſenone io ſolo non patiro
mai che lamia patria ſia diſfacta & ſemille uolte biſognaſſi morire p
queſto mille uolte ſono apparechiato alla morte. Hauendo facto fine
al parlare ſuo diſubito uſci diconſiglio: & era tanta lauctorita del pre
facto Meſſer Fariata che moſſe glianimi ditutti gliauditori: & maxima
mente perche era coſa manifeſta che per uno ſolo della parte ghibelli/
na non uera huomo piu excellente & dipiu riputatione: & dubitauano
tutti che queſto ſdegno che egli haueua preſo non haueſſi afare gran/
diſſimo danno alla cauſa commune della parte loro. Et per tãto fu pre
ſtamente ſopito queſto ragionamento de facti difirenze & data com/
meſſione ad alcuni huomini dipregio che conbuone parole riconduceſ
ſino Meſſer Farinata nel conſiglio. Efu huomo danimo molto eleuato

auchorita & Farinata
celebre

& uolto continuamente a cose grandi:& niente dimeno cōtro a suoi ad
uersarii:fu piu aspro che auna ciuile modestia nonsi cōueniua. Ma in
questo acto diliberare lapatria da tanto pericolo:sareble sommamēte
dacommendare:se lui medesimo nō fussi stato cagione che inquello pe
ricolo ellauenisse ornati questi tali incōsiglio: & posto dacanto ogni cō
tentione laquale pareua nociua alle parti.deliberorono che oltre alle
genti darme che ogni terra perse medesima haueua siconducessi ācora
mille cauagli acommune spesa ditucte quelle citta: & Capitano gene-
rale sifacessi elcōte nouello. Dopo aqueste deliberationi ognuno sitor-
no alle terre sue:& giordano prese licentia & tornossi alre manfredi co
me gliera stato comādato. Elcōte nouello essendo capitano della guer
ra ditucte queste cipta che erano gouernate dalla parte ghibellina:nō
molto dipoi fece ragunare legenti deputate alla obedientia & entro ne
cōfini deluchesi equali sireggeuano perla parte guelfa & haueuano da
to ricepto agli usciti dfirēze.& discorrendo per ilcontado loro prese al
cune castella:& finalmente contucto loexercito pose campo afucechio.
Era inquel tempo fucechio.molto nominato & dentro uisitrouaua de-
gli usciti fiorentini:cheinsieme cogli huomini della terra uigorosamen
te difendeuano qllo luogo:Elcōte nouello perseuerādo nello assedio ui
piātо lebōbarde:Maessēdo elluogo paduloso poi che uifu stato circa a
uno mese fu constrecto leuarne elcampo.Circa aquesto medesimo tem-
po eluchesi & gliusciti difirenze mandorono ambasciadori nella ma-
gna huomini molto riputati aconcitare contro alre manfredi Curradi
no figluolo dicurrado alquale(come disopra facemo mētione)sidiceua
appartenersi lasuccessione delreame disicilia.Et nō era questo loro pē
siero come alcuni per rispecto dello imperio harebbono giudicato cōtra
rio allaparte deguelfi. Pero che poi che manfredi hebbe occupato elre
gno & che lesue fraudi & astutie furono scopte:Curadio haueua māda
ti imbasciatori alsommo pontifice & facta intelligentia conlui contro
a Manfredi.Prequesta confidentia adunque furono mandati imbasci
adori nella magna:Eprincipali diquesta imbasciata furono Messer Si
mone donati:& messer Bonaccorso dibellincione adimari caualieri fio
rentini : Questi tali passati lalpi essendo uenuti alla presētia di Curra
dino che era ancora fanciullo:ogni cosa dalla eta infuori trouauano di
sposta Secondo lo appetito loro: Pero che lamadre & propīqui del fan
ciullo haueuano grandissimo odio uerso dimanfredi:& glianimi cupi-
di afare uendecta & tante forze che erano asufficientia aquella īpresa
Maletasola ancora tenera gliritraheua dasimili pensieri:Et glimbasci
adori perquesta cagione furono confortati aspectare tempo:& aquesto
modo pieni digrandesperanza mauoti dibuoni effecti senetornotono
acasa. Lāno dipoi sequente gliusciti fiorentini che sitrouauano alucha

ragunate segretamente certe genti dinocte tempo & diimprouiso pre
sono elcastello disigna. Questa nouella poi che fu udita afirenze spa
uento assai cittadini:equali dubitauano che perla opportunita dique
sto castello gliusciti non hauessino aturbare tucto ilcontado: pero che
enon e luogo presso alla citta difirenze che sia piu apto aoffẽderla di
questo. Et pertanto quegli didentro richiedendo daiuto eloro uicini si
missено inordine colle genti & colle bombarde & altri instrumenti da
combactere per andare acampo asigna:Elquale apparato come senti
rono gliusciti che haueuano occupato quel luogo spontaneamente si
partirono & habbandonorono elcastello. Dopo alla partita dicostoro
elconte Nouello contutte legenti :lequali haueua ragunate per racq
stare Signa entro nelcontado dilucha & guastando elpaese. Eluchesi
insieme congli usciti difirenze gliuenneno incontro:non contanta mol
titudine necontante forze quanto erano lesua. Pero che episani popo
larmente erano uenuti nelcampo delconte Nouello:& lui oltre alle gẽ
ti tedesche chegli haueua alsuo soldo detutte lecitta amiche haueua
tracta una gente electa. Venendo adunque alla bactaglia eluchesi &
gliusciti difirẽze facilmente furono uinti:Molti ne furono morti:mol
ti nefurono presi che uenneno nelle mani deloro aduersarii & inalcuni
fu usata grande crudelta.Dopo aquesta bactaglia quasi tutte lecastel
a deluchesi sidectono aloro nimici.Trouandosi adunque eluchesi haue
re perduto elcontado & molti cittadini che nella zuffa della arbia & ĩ
questa erano stati presi & parendo loro trouarsi ingrande extremita co
minciorono apraticare la pace conuincitori & fu condocta lacosa per
la lunga circa auno anno & finalmente siconchiuse conqueste condicti
oni.Che eluchesi cacciati che egli hauessino gliusciti fiorentini uenisso
no nella lega collaltre citta amiche equalmente:& che tutti ecittadini
loro che sitrouassino presi nelle mani decollegati fussino loro senza al
cuna spesa restituiti :& similmente elcontado & le castella che inquel
la guerra erano loro state tolte. Queste furono quasi leconditioni del
la pace:Laquale fu conchiusa tanto secretamente che nõ fu nessuno de
gliusciti che inalcũo modo nesentissi nulla: Et pertanto fuori dogni lo
ro pensiero hebbono comandamento dipartirsi:& poco tempo fu dato
loro acõporre leloro faccende. Donde nesegui che perduta ogni spe
ranza colle donne & cofigluoli passorono elgiogo dello apennino & an
dorõsene abologna.Circa aquesto medesimo tempo eguelfi darezo che
teneuano elreggimento della citta affaticati daloro aduersarii che ha
ueuano lespalle difiorentini & de Sanesi : & parendo loro che la mol
titudine non potessi piu sostenere la guerra & laobsedione presono per
partito dandarsene. Et aquesto modo eghibellini tornorono inarezo
laquale citta come laltre dithoscana seguiua lauolonta diManfredi.

Mutato adunque lostato perlathoscana tutti gliusciti defiorentini & delle altre terre che diproximo erano stati cacciati:non potendo stare diqua dallo apennino siragunorono abologna & stecteno inquel luogo alquanto tempo poueri non solamente disubstantie ma ancora dicon siglio. Et pure achadde una occasione che decte loro materia diracqui stare & richeza & riputatione. Nella terra diModona che e uicina abo logna erano due parti luna singegnaua dicacciar laltra conarmata ma no:& lacagione delle discordie era simile aquella della parte guelfa & ghibellina:Pero che questa malactia haueua compresa quasi tutta Ita lia : Gliusciti adunque chiamati daquelli che seguiuano lamedesima parte deguelfi andorono uigorosamente adare loro aiuto & aggiunte le forze loro colla parte amica cacciorono laltra parte della terra dimo dona. Donde ne segui che emodonesi loro amici dato loro impreda le substantie de loro aduersarii gliuenneno arrichire: & a ornare legēti lo ro darme & dicauagli : Intal maniera chegliaccrebbono elnumero loro difiorita gente . Questa medesima partialita essendo nella terra diReggio: Laparte guelfa colle spalle diquesti che haueuano preso Mo dona presono larme & fecciono forza dicacciar eloro aduersarii:Matro uorono grande resistentia che fu facta loro dalla parte cōtraria: Et ma ximamēte dauno huomo molto gagliardo chiamato Casta.Questo ta le uenēdo piu uolte alle māi conimici fece di se tale experiētia cheognūo ꝑ paura gli fuggiua dināzi.Chiamati adūque ethoscāi dalla pte dirggi o cioe guelfa dectēo grāde aiuto agliamici loro: come ināzi facto haue uano amodonesi.Vna bactaglia si fece grāde īsu la piaza dirggio laq̄le ꝑ lapte deghibellini Casta solo ꝑle sue forze & audacia sosteneua & fie ramēte cōbacteua cōtro a ognuno che gliueniua apecto. Ma ethoscani ueduto questo suo fiero ardire elesseno uno certo numero difiorita gen te & subitamente glimandorono contro aquesto Casta:che era seghui to dauna grande moltitudie dicombactenti. Lempito dicostoro fu tan to che dissiporono tutta questa gente che sitrouaua incompagnia con Casta :& lui circundato intorno intorno daogni parte lopercossono & abbactuto & morto nelmezo della piaza lodistesono : Pe rlamorte del quale lasua parte sbigoctita non sostenne piu la bactaglia & subitamē te fu cacciata direggio: Et inquesta maniera gliusciti difirenze & del le altre citta dithoscana :come haueuano facto aModona cosi Areggi o acquistorono grande preda & grande copia darme & dicauagli & didanari dalla parte aduersa . Elcapitano delle genti thoscane inque sta bactaglia direggio sidice che fu Messer Forese adimari caualier fio rentino deta molto giouēile:ma singulare nelmestier dellarme:& non e cosi noto chi fusse capitano amodona. Ma areggio dicono alcuni Mes ser Forese oltre allo essere stato capo di queste genti:ācora hauere mor

to Casta nella bactaglia disua mano La conditione delle cose dilom/
bardia sitruoua inquesti termini che habbiamo decto. Ma ithoscana
q̄si tutte leterre andauano alla uia delRe Manfredi:& la parte aduer
sa alpōtefice roma si trouaua inistato: & era tanta lapotentia diMan
fredi che ilpapa pertimore sera ridocto aoruieto elquale papa era Vr
bano quarto & dinatione franciosо:& era succeduto nelpontificato a
papa Alexandro. Questo tale potefice uedendo che leragioni ponti/
ficali ueniuano ingrande declinatione & stimando che bisognassi per
abbactere la grandeza delre Manfredi ricorrere aqualche grande po/
tentia parte di suo moto proprio parte ancora perle continue querele:
& stimoli degliusciti & guelfi dithoscana delibero dichiamare inItalia
Carlo fratello di Lodouico Re difrancia huomo singulare nellarme:&
dargli elregno disicilia congiusti & legiptimi titoli elquale era occupa
to dalRe Manfredi: Facta adunque questa deliberatione & circa aq̄/
sto non lasciato indrieto alcuna solemnita.Mando gli imbasciadori in
francia che offerisseno elreame aCarlo & la persona sua chiamassino
inItalia.Carlo intese leofferte del sommo pontefice delibero dipigli/
are laimpresa contro alRe Manfredi: & senza nessuna exceptione co/
mincio amectere inpunto una grande copia digente darme. Inquesto
tempo essendo glianimi delle genti tutti sospesi & stando inaspec/
to che effecto hauessino aparturire leimprese diCarlo.Apparue una co
metta incielo molto lucente conrazi & duro circa dinouanta di: gran/
de parlare sene faceua frallegenti:& molte cose uane secondo laspera̅
za & la paura circa aquello segno sidiceuano:Ma dipoi seguirono assai
cose che pareua che confermassino una antica fama che si suole allega
re delle comete lequali dicono che significano mutatiōi di regni: Pero
che dopo aquella apparitione molte cose & quasi tutto lostato ditalia
fu rinouato:Et segui inbrieue tempo lamorte delpontefice: Lauenuta
diCarlo labactaglia & ropta & uccisione diManfredi: & glistati dipiu
citta simutorono: Ma esso pontefice insul manchare della cometa si/
mori: & fu sospecto che questa cosa non hauesse aimpedire laimpre/
sa diCarlo: niente dimeno piu tosto glistecte per giouare che pernuo/
cere: Pero che fu creato elsuccessore uno che si puo dire uscissi delsuo
seno elquale fu chiamato papa Clemente quarto: & inanzi alsuo pō
tificato sichiamaua Guido difulchodio delpaese di Narbona elquale e
ra stato alsecolo molto famoso aduocato: nutrito quasi nella corte del
Re di francia & dipoi morta la donna era stato electo uescouo diNar/
bona & subsequentemente uescouo Sabinese & era uenuto al ardinala
to & pertutti egradi delle degnita era uenuto alpapato: & era huomo
senza dubio molto singulare & perla lunga experientia haueua notitia
dimolte cose. Questo tale adunque poi che siuide condocto alla sup/

prema degnita pontificale siuolse conogni fauore inuerso Carlo & cõ-
mĩcio asolecitare lauenuta sua inItalia & acquistargli dimolti amici:&
gẽte darme cheglihauessino afare coda. Et Carlo ueduta lauolonta di
questo pontefice che non meno che Vrbano era uolto alla destructio
ne delRe Manfredi dilibero distudiare lasua impresa. Et per questa ca
gione mando legenti per terra: che perlauia dellalpi passassino inlom
bardia. Lui contrenta galee partito daMarsilia passo per molte insi-
die denimici che congrande armata haueuano presi questi mari disot-
to & finalmente si condusse ahostia asaluamento. Fu riceuuto congrã
de honore dalpopolo Romano & quiui si fermo a aspectare le sue gen
ti lequali haueua mandate per terra. Queste cose hauendo sentito da
principio gliusciti difirenze presono grande speranza diritornare nel-
la citta. Et aquesto proposito deliberando dusare ogni loro diligentia
mandorono imbasciadori a papa Clemente offerendo lopera loro con
tro aManfredi & pregandolo chegli racomandassi alnuouo Re. Papa
Clemente uolendo sapere delle conditioni di questi tali usciti trouo che
erano grande numero dihuomini bellicosi & bene aordine darme & di
cauagli & hauere grande moltitudine diloro sequaci: Et oltre aque-
sto apti alla guerra essere ancora deloro molti uechi diriputatione: &
buono consiglio: & tutta questa gente cacciata delle citta dithoscana
dalla parte amica alRe Mãfredi & hauere acquistato nelloro exilio per
ilmezo delle armi nome & fama: & che afautori della chiesa appósto-
lica nelle parti dilombardia non solamente perlopera dicostoro erano
conseruati inistato: ma ancora cacciati eloro aduersarii erano
restati superiori: Elsommo pontefice marauigliandosi della excellen-
tia diquesti huomini & stimando che questa compagnia sarebbe apta
adare grande momento alla impresa facta. Rispuose agli imbascia-
dori che lofferte loro acceptaua uolentieri & le loro recomandigie som
mamente glisarebbono alcuore: Et dipoi gliconforto afare opere excel
lenti & degne & finalmente per fargli piu ardenti alla parte sua do-
no loro larme della sua propria casa:laquale arme e una aquila rossa
conuno dracone socto pie dicolore giallo o uogliamo dire dicolore dice
ra. Questo tale segno & arme riceuuto allora dapapa Clemente ritẽ-
gono ancora oggi ecapitani della parte guelfa elquale magistrato fu
ordinato nella citta dopo latornata diguelfi. Hauendo inteso la rispo
sta del sommo pontefice parte persua conforti parte perla dispositione
diloro medesimi. Questi guelfi simissono aordine & diputorono per
loro capitano Guido per sopranome chiamato guerra huomo di consi
glio & darme molto excellente: Et messo insieme contutta laloro com
pagnia sifeciono incontro alle genti franciose:& trouatogli inquello di
mãtoua sapresentorono alconspecto loro tanto ornati darme & dica-

uagli & disopraueste che mossono tutto quello exercito agrande admi ratione. Furono riceuuti dacapitani delRe benignamente & dicompa gnia loro perla uia diromagna & delducato fuggendo lathoscana che era guardata dalle genti nimiche siconducssono aroma. Et fu gratissi ma alRe Carlo lauenuta dethoscani:perche dellegenti italiane furono eprimi che sicongiugnessino conlui:& ancora perche elpapa molto stre ctamente glihaueua raccomandati: Et appresso ecapitani delle gen ti franciose coquali molti giorni erano uenuti incammino feciono fede & testimoniantia della uirtu loro. Per queste cagioni adunque elRe benignamente riceuutogli congratissime parole gliringratio della buo na compagnia che eglino haueuano facta alle sue genti & confortogli astare dibuono animo: &aspectare ogni premio se lecose prosperamē te succedessino come era dasperare mediāte lagiustitia & le proprie for ze & de sua amici & sequaci. Et che lui sera partito dalle parti difrā cia conquesto proposito:che optenendo laimpresa di restare contento solamente alnome delRe: & tutte laltre cose & premii della uictoria distribuire aquegli tali: che hauessino uinto conlui. Conqueste simi li parole hauendo facto fine elRe alsuo parlare: Guido capitano ditho scani rispose inquesta forma. Contucto che fusse stato conueniente Serenissimo Re:che piu tosto noi tauessimo rendute gratie che essere rī gratiati dalla maesta tua niente dimeno cie suto gratissimo hauere co nosciuto la tua humanita laquale tu hai congiunta insieme colla grā deza dello animo & conmolte altre tue singularissime uirtu. Noi cer tamente perla malignita diManfredi cacciati dalla nostra patria: nō maggiori cose come sarebbe eldesiderio nostro: ma questi corpi & que ste braccia ti possiamo proferire & promectere quando esara eltempo piu uigorosamente aoperarle che alpresente non sidimostra perle pa role. Ate certamente siamo molto obligati:perche non citrouando al cuno fermo domicilio cise apparito inanzi come una stella salutifera che ciai mostra lauia prima anoi non conosciuta diritornare alla patri a nostra. Et senza dubio la tua singulare uirtu cida grandissima spe ranza della destructione denostri inimici & della nostra uictoria. Et se ecapitani dellegenti tue tanno facto buona relatione dinoi per alquā ti di che noi siamo iti dicompagnia conloro. tidiciamo che lopera no stra estata piccola rispecto alla intentione & uolonta che noi habbia mo. Laquale etale uerso la tua maesta che quando noi cimecteremo ꝑ te aogni pericolo & alle manifeste ferite nonci para hauere satisfacto agli amplissimi meriti uerso dite. Due sono lecose secondo elgiudicio no stro che grandemente dimostrano quali hanno aessere coloro che san no atrouare nella guerra: luno e lodio cōmune & laltra epremii che pa rimente saspectano della uictoria. Queste due cose aFiorentini & agli

altri thoſcãi che inqueſta guerra hanno aſeguire lebandiere tue ſipoſ-
ſono attribuire: Pero che non fu mai inuerſo dalcuno maggiore & piu
ardente odio che habbiamo noi inuerſo diManfredi non ſolamente p
le calamita & damni riceuuti perle ſue cagioni:ma ancora perla memo
ria delpadre dello auolo & biſauolo & ditutta la ſua generatione. Da
quali eſſendo ſtati grauemente offeſi alpreſente perſeguitiamo queſto
loro ſucceſſore. Queſta ſcelerata & maligna ſtirpe ſi moſſe dalle extre
mi parte della magna aturbare latranquillita & quiete de thoſcani:&
ſigli cõduſſe inſino alle ferite & alſangue & alle deſtructioni & deſola-
tioni della citta. Et ultimamente ſi puo dire che damolti anni inqua
non eſeguita calamita alcuna inqueſte parti che non habbia hauuto o
rigine & cagione diqui: benche queſti ſiano mali communi dequali pa
rimente luna parte & laltra grãdemente ſene puo dolere. Ma queſto e-
proprio della noſtra parte guelfa che queſta generatione non ha mai
perſeguitata lachieſa romana che non habbia ancora perſeguitato noi
deuotiſſimi figluoli diquella. Federico biſauolo diManfredi elquale
fu elprimo della caſa di Sueuia che falſamente preſe eltitolo dello im-
peradore Romano Quante coſe ſcelerate egliordinaſſe & diquante e-
gli fuſſe operatore crediamo che tiſia manifeſto. Queſta noſtra Ita-
lia quando egli paſſo diqua ſenti non lo imperadore romano elquale
titolo falſamente haueua preſo: Ma uno nuouo Hanibale eſſer̃ uenu
to in queſte parti: Pero che hauendo diſfacto Milano famoſiſſima &
antichiſſima citta & quaſi uno ornamento delRomano imperio: ſemi
no perla thoſcana tante materie didiſcordie che ne ſegui per qualun-
que citta la exaltatione detriſti & la declinatione de buoni congrandiſ
ſima diſſenſione ditutti ecittadini. Seguito lamalignita di coſtui Ar
rigo ſuo figluolo elquale amodi delpadre aggiunſe ancora lui una ſõ-
ma ingratitudine: Pero che hauendo riceuuto uno dono liberaliſſimo
dal ſommo põtefice della poſſeſſione delreame:fu poi della chieſa grã
de & acerrimo perſecutore. Succedecte di poi nella heredita diqueſti
modi ſcelerati Federico padre diManfredi: elquale quante perſecu-
tioni egli habbia facto inuerſo de ſommi põtefici nõ e neceſſario farne
mentione: Pero che inmentre che durera lamemoria degli huomini ſa
ranno perpetui teſtimonii della ſua pertinacia & malignita & concilii
contro allui celebrati alla citta dellione doue elſommo pontefice ſcac-
ciato di Italia rifuggi: & non ſi tenne ſicuro dalla perfidia ſua ſe non
quando efu condocto dila dalfiume delRodano. Queſte coſe tiſono no
tiſſime Sereniſſimo Re & ſono ancora congiunte conlagloria della tua
inclita caſa. Ma perqueſti tempi non potrei exprimere quello che egli
ha facto contro agli huomini della parte noſtra. Concio ſia coſa che
quanto lui maggiormente era prouocato tanto piu atrocemente laſua

rabbia ſiuolgeua contro afautori depontefici Romani . Furono caccia
ti inqueſto tempo molti della parte noſtra & rinchiuſi nelle caſtella &
nelle forteze aſpramente furono aſſediati : & diqueſti tali alcuni che
perlungo aſſedio oper altra uia uenneno nellemani ſue peruarii & in-
uſitati tormenti crudeliſſimamente furono morti Eſono molti inque
ſta compagnia che tu uedi achi elpadre achi elfratello achi altri dicō-
ſanguinita congiunti lui afacto morire che ora conteco portano lar-
me perfare uendette inuerſo diManfredi ſuo figluolo. Finalmente do-
po lamorte diFederico lafortuna ciaueua fauorito & reſtituiti nella pa
tria & condocti inbuono ſtato:Se Manfredi dinuouo nonfuſſi ſtato ca
po della noſtra deſtructione . Donde naſce che tu puoi eſſere certo che
mai cipotremo quietare:inſino atanto che noi uedremo ſtirpata & ſpē
ta queſta generatione . Et per tanto noi tipreghiamo che tu timecta
nello animo che per lo odio paſſato & pela ſperanza preſente della qui
ete noſtra noi ſiamo tanto ardenti della deſtructione diManfredi che
ogni celerita &preſteza alla ſua ruina cipare uno lungo indugio. E ſu-
ole interuenire ſpeſſe uolte che lementi degli huomini ſtanno ſoſpeſe
& ingrande penſiero come eglino poſſino rimunerare quegli tali che
ſaffaticono perloro achadēdo che epremii ſono alle uolte condanno di
chi glia adare . Queſta difficulta non e appreſſo edeſiderii & appeti-
ti noſtri : perche noi ſeguitiamo quegli premii che hanno piu toſto a-
dare che atorre fauore & commodita alla maeſta tua : Pero che noi
non domādiamo che ne paeſe ne citta conquiſtate ne tolte animici ma
ſolamente latornata nella patria ſia elpremio noſtro . Inqueſto modo
la potentia tua ſara acta aconſeruarci inthoſcana: & noi afare uno ob
ſtacolo quaſi diforti mura contro acoloro che daquella parte uoleſſi-
no offendere . Ma riducendo tutte queſte coſe auna ſomma ſtima che
queſti huominii tiſaranno fideliſſimi equali gli odii communi delnimi
co & la commune utilita teglia facti amici: Et ultimamente uoglio ag
giungere queſto che finita la guerra tu faccia inuerſo di noi tanto quā
to tiparra che noi habbiamo meritato: & mectiti inanimo che inogni
caſo tu ciai atrouare deuotiſſimi & obſeruantiſſimi della maeſta tua.
Queſto parlare fu cagione difare gliuſciti piu accepti alRe & accreſce
re labeniuolentia & lagratia chegli hauenano acquiſtata conlui . La-
maeſta delRe Carlo meſſo inpunto tutte le coſe neceſſarie alla guerra
conquelle genti che egli haueua menate difrancia & cogli uſciti diFirē-
ze & delle altre terre thoſcane & conalquante genti diquello diRoma
che perla ſperāza depremii o perla affectione della parte guelfa ſegui
tauano le ſue bandiere .Entro neconfini delreame perlauia dimōte Ca
ſino & trouo quel paſſo (che facilmente glipoteua fare reſiſtentia)do-
gni guardia Abbandonato per negligentia denimici : Et inſulla prima

giunta decte labactaglia alcastello diSangermano : Et perardire delle sue genti subitamente loprese. Inquel luogo lauirtu de thoscani prima mente sicomincio adimostrare : Pero che laudacia & losforzo loro che gli fece passare fosse & argini & ripari fu principalissima cagione dipi gliare elcastello . Questa expugnatione decte tanto spauento aluoghi circunstanti che alcune terre uicine spontaneamente saccordorono . El Re Manfredi ragunate dogni luogo lesue genti dilibero difarsi incon/ tro animici inquello dibeneuento. Laqual cosa poi che elRe Carlo heb be sentito desideroso diuenire alle mani sitransferi ne luoghi uicini al/ campo diManfredi & sanza dilatione ditempo uenne allo incontro de Campi nimici . Et fu primo aprouocare elRe Manfredi alla bactaglia Trouollo prompto & desideroso difare pruoua della zuffa: Et cosi or/ dinatamente luna parte & laltra missено inbactaglia eloro campi. Ma inanzi chel facto darme incominciassi pare che riguardãdo elRe. Mã/ fredi legenti denimici : Vide uno squadrone separato daglialtri molto egregiamente ornato darme & di cauagli . Questo haueua elsuo capi tano & lasua bandiera doue era larme allui notissima del sommo põ/ tefice . Quello che teneua questa bandiera sidice che fu Currado ma/ nimontano caualiere pistolese huomo singulare & nella pace : & nella guerra huomo ancora lui danimo prestantissimo. Domãdãdo adũque elre Manfredi diche gente equello squadrone che io uegho gli fu rispo sto difiorentini & thoscani che seguitano laparte guelfa : Ma doue so no disse Manfredi quegli della parte ghibellina dithoscana aquali io ho facti tanti beneficii : Fugli risposto che nessuno uenera diquella ꝑ te : Ilperche mosso daingratitudine & negligentia loro disse asuoi cer tamente monstrando colla mano lagente thoscana : questo squadro/ ne non puo oggi inquesta bactaglia senone essere uictorioso :Pero che se io acquistero la uictoria piu tosto uoglio costoro per miei congiunti & amici chegli aduersarii loro . Et decte queste parole fece colla trom beta dare el segno della bactaglia :Daluna parte & dalaltra sicominci o la zuffa molto aspra & dubbiosa che nonsi uedeua piu uantaggio dal luno che dallaltro : Et etedeschi per Manfredi : Efranciosi & thoscani per Carlo uigorosamente combacteuano & non sola mente lagente del la arme : Ma ancora eproprii Re colle loro persone feciono pruoua & amolti pericoli simissono quel giorno per acquistare lauictoria . Do/ po una longa bactaglia o la prosperita diCarlo o lauirtu delle sue gen ti uinseno enimici : & furono etedeschi ropti & scacciati : & elRe Man fredi combactendo rimase morto nella zuffa . Questa bactaglia non/ molto lontana dabeneuento cinque anni dopo quella della arbia saf/ ferma essere stata facta luccisione fugrande & molti huomini dipregio & ancora diforte presi uenneno nelle mani del uincitore traquali fo Gi

ordano che era ſtato nella guerra thoſcana condoctiere de tedeſchi : & Meſſer Piero degliuberti caualiere fiorētino equali mandati in prouē za nellacarcere dalRe Carlo & finirono lauita loro. Elreſto della guer ra delRe Carlo fu in conquiſtare leterre delreame : lequali in breue tempo non hauendo alcuno obſtacolo reduſſe aſua obediētia . In que ſto mezo che uſciti fiorentini ſeguiuano le uictorioſe bādiere delre Car lo El conte Nouello & glialtri capi della parte ghibellina equali tene uano loſtato difirenze ſpauentati grandemente perla uictoria delnu ouo Re & temendo lapotentia & laproſperita degli aduerſarii ſi comin ciorono aſtringnere inſieme & congrande ſperanza atentare qualche mouimento .Era lamoltitudine difirenze male contenta perle diſordi nate ſpeſe & graueze : & per queſta cagione hauendo aodio egouerna tori della citta deſideraua diuedere coſe nuoue . Et gia ilparlare ſidi uulgaua publicamente & conogni liberta ſibiaſimauano egouerni che allora ſi faceuano nella citta . Queſte coſe creſciendo ogni di parue al conte Nouello & aglialtri capi dimitigare quella parte colconſiglio & mouimento del popolo : & ſocto ſpecie dipace & diconcordia aqueſti mouimenti prouedere . Fu adunque meſſa inanzi una prouiſio ne alpopolo per riformare loſtato della citta & fu deliberato che eguelfi che erano rimaſti dentro come huomini quieti inſieme coglial tri fuſſino riceuuti nelreggimento della republica . Furono ancora ele cti per trentaſei cittadini che fuſſino quegli che haueſſino aordinare elbuono ſtato della citta. Et per che queſta coſa pareſſi facta conmag giore equita ordinorono che due rectori luno decto Catelano & laltro Loderingo fuſſino chiamati afirenze dequali luno era tenuto amico : & fautore della parte ghibellina : & delconte Nouello : & laltro della guelfa . Fu data balia & iuriditione acoſtoro inuice & nome delpopo lo fiorentino che inſieme contrenta ſei cittadini diſopra electi & nomi nati ſitrouaſſino & haueſſino auctorita di prouedere ſenza paſſioni delle parti alpacifico & tranquillo ſtato della republica. Queſti tali feciono molti conſigli & alcune utili prouiſioni & infrallaltre che ſiſa ceſſino alcuni congregationi & reſidentie delle arti piu degne & che laueſſino ogniuna leſua inſegne : & che ogni uolta che nella citta na ſceſſi coſa alcuna dinuouo epopolani che erano di qualunque di que ſte arti ſiragunaſſino inſieme . Queſta coſa benche nelprincipio pareſ ſi piccola niente dimeno decte cagione alpopolo apoco apoco diuſcire delle mani de potenti & ridurſi inloro liberta hauendo queſta occaſio ne dipotere abiſogni pigliare larme & ognuno aluoghi deputati ragu narſi .Dalaltra parte lanobilita penſando quanto portaua queſta pro uiſione cominciorono traloro medeſimi aturbarſene & furono alcuni diloro che apertamente ne faceuano querimonia. Achadde ancora che

Piero degli Vberti

dedanari che erano ſtati adomandati publicamente dalconte Nouel/
lo non coſi preſto furono pagati come era conſueto di che lui neuēne ī
tanta ſuſpitione che comincio amuouer̄ ecapi delle famiglie nobili che
erano della parte ſua & ſtimolargli che non uoleſſino patire che ſocto
colore dipace faceſſino maggiori prouedimenti inloro preiudicio & or/
dino che preſtamente gliaiuti degli amici loro ueniſſino afauorirgli:
E tedeſchi & altre genti che erano alla ſua obedientia ordino che del/
continuo gliſteſſino intorno. Daqueſte coſe ſubito uenne ladiuiſione
nella terra: & lanobilita fu laprima che preſe larme & cacciati etren
taſei riformatori riduſſeno la republica & loſtato in ſuo arbitrio: El/
principio diqueſto mouimento nacque dalamberti equali conarmata
mano uſciti delle loro caſe uicine uenneno inmercato nuouo & ſubita
mente ſcacciorono etrentaſei riformatori che inquello luogo ſiraguna
uano: Per quello romore eſſendo inuarii luoghi refuggiti eriformato
ri diſubito la citta fu inarme: Laplebe & la moltitudine della terra
ſiraguno aſancta trinita. Elconte Nouello quaſi contutta lanobilita
della parte ſua & colla gente darme de tedeſchi & degli amici che erano
uenuti inloro aiuto ſiriduſſe alla piaza diSangiouanni doue eſſendo
ſtato alquanto & hauendo inteſo la moltitudine della citta eſſere alla
piaza diSanta trinita ſimoſſe contutte legenti & dirizo leſquadre in/
uerſo elpopolo elquale non ricuſſo la zuffa & uigoroſamente gliando
incontro: Ma fu tanta la quantita delle pietre che come una gragnu
ola dalle torri & dalle caſe pioueua che furono coſtrecti aritrarſi da/
la bactaglia: & maximamente elconte Nouello che ueduto elperico/
lo grande tiro eſua īdietro & p̄la medeſima uia chegli era uenuto gli ri
duſſe altempio diſangiouanni. Dipoi penſando ſeco medeſimo elmo
uimento grande & loſdegno della moltitudine & ſappiendo ācora che
alcuni della nobilita ſerano alienati dallui nongliparue quella nocte
dentro alle mura ſtare ſicuro. Et pertanto partito diquel luogo moſ/
ſe le bandiere uerſo lecaſe doue erano Catelano & Loderingo rectori
della citta & domando lechiaui delle porte publiche per uſcire fuori de
la terra: Erectori chiamauano dalle feneſtre & confortauanlo areſtare
dentro nella citta promectendo che loro ſoprirebbono aquello moui/
mento: Ma era tanta la ſoſpitione chegli era entrata nello animo: che
ogni coſa riputaua che faceſſi aſua deſtructione: Et per tāto come heb
be le chiaui delle porti: Comando auno trobecto che adalta uoce do
mandaſſi ſetutti etedeſchi ſitrouaſſino preſenti & eſſendo riſpoſto che
ueranno di nuouo fece domandare ſetutte le genti degliamici ſitruo/
uauano quiui: & ſimilmēte eſſendo riſpoſto cheuerano: Comando a'
quello che portaua la bandiera che andaſſi uia. Et coſi partito dalle
caſe de rectori fece lauia dietro altheatro anticho & dietro alla chieſa

disanpiero scheraggio & perla porta allora decta bouina doue arno ā-
ticamente soleua passare Contutte le sue genti & conmolti della nobi
lita della parte sua usci difirenze & uolgendo daman sinistra senando
lungo lemura insino allauia diprato & senza alcuna dimora adirizo
suasquadre perquello cammino & eldi medesimo siconduſſe aprato :
doue sicuro dogni sospecto incomincio aconoscere loerrore suo & adā-
nare elsuo consiglio perche haueua habbandonata la citta difirenze :
senza esserne cacciato trouandosi si bene proueduto digente darme .
Et uolendo corregere questo suo errore : eldi dipoi contutte legenti ri
torno insino alle mura difirenze. Et per ilgrande mouimento deldi di
nanzi trouo leporti chiuse:Ecittadini che erano deputati afare le guar
die ueduto la tornata delconte Nouello & della sua compagnia subi-
tamente loreferirono alpopolo elquale fu posto inarme:& corse aquel
la porta doue erano queste genti. Elconte Nouello non potendo ne cō
forza ne conprieghi ritornare nella citta poi che fu stato alquanto in
torno alle mura riduſſe lesue genti aprato . Dopo lapartita delconte
Nouello elpopolo preso elgouerno della republica dilibero diriducere
la citta alluiuere antico & popolare:Et per tanto fu ordinato dodici cit
tadini che teneſſino lantico loco deglıantiani & gli oportuni consigli
che haueſſino adeliberare tutte lecose dimportantia . Ancora ordino-
rono che solamente uno rectore & non dua come sera facto prima la-
riforma haueſſi lapodesta difare ragione inuice & nome delpopolo fi-
orentino .Inquesta maniera riformato elgouerno della republica ri-
docto aluiuere antico & popolare :perche lanobilita quasi tutta si tro
uaua fuori parue loro per ornare & fare riputata lacitta di restituire
tutti glusciti stimando ancora questa tale restitutione riguardare laq
ete & la tranquillita della republica : & rimediare che questi tali usci
ti per uiolentia non ueniſſino afare qualche grande reuolutione . Pre-
so adunque questo per migliore partito optenneno una legge nelpopo
lo . che atutti ecittadini che dopo alla bactaglia facta alla arbia si tro
uauano inexilio : & similmente aquegli che serano partiti insieme col-
conte Nouello fuſſi licito senza.alcuno preiudicio tornare nella citta.
Dopo aquesta deliberatione subitamente quegli cioe guelfi che haue
uano seguitato elRe Carlo tornorono dentro nella terra sei anni dopo
che egliono erano stati inexilio . Grande letitia prese elpopolo auede
re questa compagnia de guelfi ornata darme & cauagli & difortiſſimi
huomini exercitati nel mestiero della militia :parendo loro uedere uno
grande fondamento dellaloro republica. Ma desiderando dileuare ui
a le inimicitie & discordie della nobilita : estimando che questo haueſ
si aessere ūbuono proudimento atenere la terra inpace non solamente
per iltempo presente ma ancora perlo auenire furono operatori difar

1260

molti parentadi fraecapi delluna parte & dellaltra per unirgli insieme conqualche uincolo dibeniuolentia . Et aquesto effecto fu dato aMes ser Forese adimari lafigluola delconte Nouello : Et ancora edonati fe ciono parentado cogliuberti : & molti altri matrimonii afine come e decto disopire le loro discordie . Et molto maggiormente simosse elpo polo inpigliare questo rimedio per mectere unione fra ecittadini: per che lessere stato rifiutato unparentado inanzi aqueste cose era stato principio ditutti emali . Et benche lediuisioni originalmente nascessi no pertenere la parte o dello imperio o della chiesa niente dimeno nel la citta difirenze fece grande aggiunta elrifiutare uno parentado del quale per maggiore notitia faccendosi unpoco piu inanzi appresso di remo . Et fu uncaualiere inquel tempo chiamato Messer Buondelmon te inquel tempo molto generoso .Questa tale haueua grandissima ini micitia con Oddo darrigo desifanti ancora lui di nobile casa : Gliuber ti & lamberti & altre famigle nobili & riputate hauendo parentado con Oddo gli dauano inquel tempo grande fauore . Messer Buondel monte perse medesimo era potente & haueua ancora aiuto damolti hu omini riputati .Multiplicando le inimicitie dicostoro & ogni giorno mostrandossi essere maggiori molti buoni huomini simissono dimezo & finalmente feciono pace fra loro : Et perche ella fussi piu stabile:& ferma procurorono che Messer Buon delmonte togliesi per dōna una nipote Doddo dallato della sorella . Questo parentado insieme colla pace facta fra loro si publico & gia nelconspecto degli huomini sitene ua per cosa ferma & era diputato eldi delle noze & molt apparati pa lesemente ordinari perfare lafesta . Bene e uero che alcuni congiunti : & sequaci diMesser Buondelmonte nonmolto locōmendauano. Achad de che inquel di una donna dalle case dedonati sentendo che alcuni bi simauano questo parentado prese animo dichiamare ungiorno dome sticamente quel giouane deBuondemonti & cominciolo ariprehende re che egli hauesse tolto una donna che ne disangue ne dibelleza era si mile allui . Io certamente disse costei congrandissimo desiderio tiser bauo questa mia figluola deta damarito & dipresentia spetiosa & sin gulare come tu uedi . Subitamente comelgiouane lauide che la don na la fece uenire alla presentia siturbo nello animo & conmincio acon siderare seco medesimo labelleza della fanciulla & la admonitione del la madre & faccendo comparatione nelsuo pensiero della belleza & del la nobilita delluna & dellaltra senza dubio propose questa fanciulla aquella diprima : Et quasi infuriato eldi sequente ritorno aquesta dō na acasa edonati & parlando conlei glidisse . Madonna eglie ancora tempo acorreggier glierrori facti perche io sono disposto dipartirmi da quel parentado & so eldanno & lapena che meneua : & itutto io sono

gl. Vberti

uolto se uipiace atorre lafigluola uostra. Veduto loardire diquesto giouane & la sua dispositione Subitamente questa madonna consenti alparentado & auno tracto sidecte ordine inquello medesimo tẽpo che era diputato afare le prime noze afare leseconde. Questa cosa poi che fu diuulgata perla terra Oddo & ilpadre & lamadre diquesta fanciulla rifiutata conuocorono eparenti loro & preposono questo caso & questa ingiuria senza nessuna loro colpa riceuuta. Et che dal loro ne difacti ne diparole sitrouerrebbe essere stato commesso alcuno manchamento che ragioneuolmente hauessi potuto alienare & offendere lanimo diquesto giouane. Ma tutto questo inconueniente era seguito perla superbia & insolentia sua & quasi lacrimando inquesto loro parlare domandauano laiuto deparenti: equali uigorosamẽte diliberorono che di questa ingiuria sidouessi fare uendecta. Era nel numero diquesti parenti conuocati molti huomini dinobili famigle equali consultando delmodo della uendecta si leuo su uno de lamberti chiamato Mosca & consiglio che si douessi fare morire: dicendo quello che inuolgare se preso inprouerbio Cosa facta capo ha. Questo medesimo consiglio essendo perlo sdegno confermato daglialtri sidiputo elluogo & ildi molto memorabile alla sua uccisione Et questo fu eldi della sanctissima pascqua: & illuogo parue loro accomodato socto le case della fanciulla che egli haueua rifiutata: Et per tanto elsopradecto di della pascqua uenendo Messere Buondelmonte per il ponte uechio uestito come sidice dibiancho insu uno cauallo leardo. Quelli che serano congiurati insieme uscirono delle case degli amidei: & sigli feciono cerchio intorno & subitamente logictorono aterra del cauallo & conmolte ferite loamozorono. Aquesto homicidio furono presenti alcuni degliuberti & delamberti & altri parenti della fanciulla: Ma inanzi aogni altri Sadopero Oddo atale uccisione: Fu facto questo malificio appresso ilsegno diMarte che anticamente era stato leuato daltempio & posto alponte uechio & fu notato questo dalcuni p male segno della citta. Dopo questa uccisione facta gliautori diquella siridussено nelle case degli amidei: Elromore sisparse perla terra & commosse elpopolo agrande indegnatione perla solemnita della pasqua & dello homicidio superbamente facto: Pero che egli era stato errore diMesser Buondelmonte lasciare elprimo parentado uera posta lapena deldanaio secondo leleggi: Ma essersi intesi & congiurati afare una tanta uccisione non pareua cosa ciuile ne tollerabile ĩuna republica: Finalmente econsorti & glialtri parenti delmorto siragunorono insieme: & non solamente la nobilita ma ancora la moltitudine & la plebe comincio adiuidersi & apigliare parte. Da questa origine nata ladiuisione de cittadini dimano inmano crebbe tanto che posto daparte

Mosca de lamberti cosa fatta capo ha

morte di m buondelmonte

laciuile modeſtia uenneno inſino alle ferite & alſangue & alla totale p
ditione luno dellaltro · Ma per tornare al propoſito noſtro elpopolo
fiorentino hauendo notitia che per refiutare quel parentado erano na
te tante diſcordie nella citta & dilibero uſare rimedii contrarii & ope
rare che dopo la reſtitutione tornata degliuſciti ſifaceſſi deparentadi
aſſai ſtimando che queſto fuſſi unbuon rimedio amantenere inunio
ne ecittadini. Ma la infermita era maggiore che non era laiuto diq̃
ſta tale medicina & alla ſanita della terra biſogniaua maggiore pro
uiſione: Et benche daprincipio ſidimoſtraſſi da ognuno ſperanza: &
letitia aſſai niente dimeno non paſſo molto che ſene uide poco fruc
to: pero che laconcordia & launione duro poco tempo: Et lacagione
ſi fu perche eguelfi che haueuano uinto colRe Carlo ſperando lapar
te contraria ſi riputauano ſuperiori: Et gli aduerſarii loro erano pieni
diſdegno & diſoſpecto: La moltitudine ancora o uogliamo dire laple
be ſiricordaua della bactaglia della arbia & del grandiſſimo damno
che inqueltempo hebbe larepublica: & quegli tali che furono cagione
ditanto diſordine: & che ſifuggirono delcampo noſtro: & che la glori
a della patria tranſferiuano aSaneſi paleſemente glibiaſimauano.
A queſte coſe ſagiungneua grande ſoſpitione che naſceua dauna fama
diuulgata per Italia del paſſare di Curradino figluolo di Currado: &
nipote dello imperadore Federico elquale ſidiceua ragunare della ma
gna grande copia digente darme peruenire inItalia aracquiſtare elre
gno paterno. Inſu queſti romori & inſulla ſperanaza della uenuta ſu
a ePiſani & Saneſi & glialtri della parte dello imperio equali perla ui
ctoria delRe Carlo erano molto ſbigoctiti cominciorono apigliare ar
dire & adiuulgare per tutto che Curradino alloro inſtantia paſſaua
alle parti diqua & grande capitale faceua della amicitia & delle forze
loro: Et inqueſto modo ſirinnouorono leantiche ferite delle parti &
furono cagione che luna non ſi fidaua dellaltra. Inqueſto mezo elRe
Carlo hauendo compoſte lecoſe delreame: & ſtimando che portaſſi aſ
ſai alla ſicurta dello ſtato ſuo ſtringnere eSaneſi & piſani alla ſua de
uotione inanzi alla paſſata diCurradino: mando uno de ſui condoc
tieri conbuona copia digente darme inthoſcana. Sono alcuni ſcripto
ri che uogliono dire che elRe Carlo adinſtantia degli amici ſuoi fiorẽ
tini guelfi hauere mandate queſte genti. Io certamente non niego o e
fiorenrini o altri hauere facta queſta domanda / Ma io credo bene pi
u toſto che elRe ſimoueſſi afare queſto prouedimento inthoſcana acio
che paſſando Curradino per ricuperare elregno diSicilia come coſa he
reditaria & appartenente alla giuriditione deSuoui non trouaſſi in
queſte parti alcuno fauore. Queſta medeſima ſoſpitione tochando
el ſommo pontefice: perche dithoſcana ſoleuano uenire molte nouita

delibero ancora lui difare opportuni prouedimenti : Et per tanto con exemplo nuouo : & niente dimeno molto necessario per sopire o gni perturbatione che potessi nascere : elgouerno della thoscana co/ me cosa caduta & spicata dallo imperio riserbo ase & alla sua sedia appostolica. Questa cosa parue ancora piu tollerabile: perche inquel tempo nessuno era presidente : & pareua che perla autorita della se dia romana : per le conditioni detempi & non per ambitione fussi stata facta tale deliberatione : Riseruata adunque la thoscana & il gouerno diquella ase el sommo pontefice : Fece elRe Carlo suo uica/ rio : & conquesta presa eldecto Re quasi mosso dagiusto titolo man/ do laprima uolta legenti inthoscana : Venendo queste genti & ap/ pressandosi alla terra difirenze: ecittadini che haueuano facta laguer ra socto elRe Carlo insieme contutta laparte che per lauictoria : & beneficio suo erano ritornati nella patria simissono inpunto ariceue/ re elcapitano : Et tutte queste genti franzese lequali erano per com/ mune exercito della guerra alloro notissime dalla altra parte gliad/ uersarii lroo cioe ghibellini tutti sbigoctiti ūdi inanzi che legēti ētrassi no infirenze uolontariamente senepartirono & questo fu tre mesi di poi che eguelfi erano ritornati. Per questa mutatione essendo rinoua ta la contesa delle parti ecittadini che erano rimasti dentro decteno pi eno arbitrio alRe Carlo : Mossi dasingulare beniuolentiā uerso dilui : Elquale ueramente predicauano essere stato autore della loro ritor/ nata. Io truouo per questi tempi el signore Malatesta dauerruchio capo diquella famigla laquale estata dipoi tanto famosa essere stato mandato algouerno difirenze innome delRe Carlo : Et niente dime/ no atenere ragione & apunire emalificii erano deputati magistrati minori. Circa questo tempo gliusciti difirenze ghibellini comincio/ rono amuouere guerra alla citta & piu luoghi & maximamente da/ Sancto Ellero non solamente furti celati ma prede manifeste per tut te quelle circunstantie sifaceuano : Et lamoltitudine ogni di crescie/ ua intalforma che pareua gia diuentato uncopioso & sufficiente exer cito. Contro aqueste genti che sitrouauano ogni di insino alle porti difirenze usci fuori el popolo fiorentino & per forza gli fece tirare in/ dietro & ridursi dentro nel castello & non contento aquesto delibero difar pruoua dicombacterlo : & benche fussi di sito fortissimo niente dimeno fu tanto loardire & la industria de cittadini experti nelmestie re dellarme che alla fine lebbono & expugnoronlo perforza. Molti de gli usciti uifurono presi : molti insullo ardore della zuffa uifurono morti: & sopratutto lira & losdegno deuincitori sisfogo sopra glihuomi ni dipiu nobilita. Et inanzi che ritornassino afirenze presono alcune altre castella circunstanti & sinemenorono alcuni cittadini : infragli/

altri Geri da Volognano & conalcuni suoi consorti elquale dipoi fu messo incarcere inuna parte delpalazo publico & finalmente lungo tẽpo tenuto uisimori. Diqui fu poi dato elnome alla prigione non dal nome dello edificatore come fu aRoma laprigione Tulliana: ma da questo tale che uifu tenuto chiamato Volognano. Ritornato che fu lo exercito nella citta & tutti quegli ghibellini equali serano partiti inanzi alla uenuta delle genti del Re furono facti ribelli. Comĩcio dinuouo fra ecittadini una grande contesa pero che eguelfi che erano stati inexilio dopo la ropta della arbia domandauano ebeni de loro inimici assegnando & ricordando cheinquel tempo le case loro nella citta & leuille & le possessioni nelcontado erano state dissacte & incompensatione & ristoro diquesti damni domandauano ebeni diquegli tali che nerano stati cagione. Et perche leloro domande erano senza alcuna misura & chi piu poteua piu singegnaua di occupare. Parue loro dirimectere questa cosa nello arbitrio delRe: ilquale hauuta piena notitia diqueste differentie: giudico secondo che si dice che debeni de rebelli si satisfacessi acittadini guelfi secondo laextimatione dedamni riceuuti. Et per mectere adexecutione questo ordinamento furono creati dodici huomini che diligentemente examinorono ogni cosa: & insu libri deputati perloro ufficio nefeciono fare particulare nota. Dopo larestitutione facta auanzorono certi beni dequali una parte nemissono incommune: unaltra parte ne consegnorono allo uffico della parte guelfa. Epare che elsommo pontefice & ilRe Carlo non senza grande cagione fussino desiderosi diexaltare & di accrescere laparte guelfa: perche elpapa hauendo riceuuto daManfredi & da suoi perlo adrieto molte ingiurie: & inquel tempo temendo grandem nte la uenuta diCurradino: singegnaua che questi huomini equali haueua trouati fedelissimi inuerso dise & della chiesa Romana inogni tempo hauessino adominare. Et simelmente la Maesta delRe: hauendo facto pruoua della uirtu loro & desiderando di spegnere inthoscana laparte ghibellina daua acostoro ogni fauore allui possibile: Et aquesto fine hanno opinione alcuni che per quegli tẽpi fussi ordinato: & laparte de cittadini guelfi hauessi lufficio & magistrato publico: acio che continuamente uechiassino chi hauessi cura ditutte le cose appartenente acommodi & conseruatione diquella parte. Io molto inanzi aquesto tempo nelle publiche scripture & ĩ piu luoghi truouo essere stati nella citta ecittadini della parte guelfa Et certamente fu obseruato alquanto tempo che ecapitani della parte guelfa si elegessino forestieri: huomini nobili & nelle loro citta tenessino la medesima parte. Et infraglialtri miricorda hauere lecto Lucha Sabello: Bertoldo degliorsini: Tommaso daSan souerino ogni

uno dicostoro elsuo anno essere stato capitano diparte guelfa :& in sieme conquesti tali sidaua cittadini guelfi che dicompagnia conlo/ ro sitrouassino inconsiglio . Ma dipoi torno questo gouerno acitta/ dini medesimi della terra : & piucapitani insieme incominciorono a creare : benche inanzi uno solo per uno anno fussi capitano. Questo tale magistrato haueua grandissima autorita nella terra dipotere correggere ecittadini & dichiarire chi fussi damonire & priuare de/ glihonori & ufficii publichi della citta: Ma queste cose piu apieno nar reremo netempi loro: alpresente cibasta hauere decto insino aqui. In/ questo medesimo anno sirinnouo la guerra contro aSanesi hauendo efiorentini uno continuo stimolo diuendicarsi della ropta della arbi a . Et pertanto seguitando elcapitano delRe Carlo corseno inquel/ lo diSiena : & benche lappetito fussi grande diuenire prestamente al le mani conimici: & aquesto proposito facessino molte prede & arsiõi & danni per tutto quel diSiena: nientedimeno non poterono tãto fa re che esanesi uolessino uscire fuori alla bactaglia & stando loexerci/ to cosi sospeso fu significato chegli usciti fiorentini serano raunati cõ assai gente alcastello dipoggibonizi . Ilperche ilcampo simosse pre/ stamente & ilcapitano regale & tutte legenti fiorentine sitransferiro no apoggibonizi : Et da altra parte episani & Sanesi per discostare la guerra da casa loro mandorono tutte le loro genti apoggibonizi per/ la difesa delluogo & degli usciti che uerano rinchiusi dentro & cosi da ogni parte sifece losforzo grande che pareua che inquello fussi po sto tutta lasommita della guerra . Elcapitano Regale & eFiorentini che uerano conlui feciono pruoua se nelprimo empito epoteuano ex pugnare el castello : & ineffecto essendo di sito molto forte & bene ꝓ ueduto danimici facilmente sileuorono daquello pensiero :& delibe/ rorono diporsi acampo & di prouare se per lo assedio ordinario po/ teuano optenere la impresa . Magliusciti fiorentini che uerano den tro confidandosi inelloro proprio potere & negrandi conforti de pisa/ ni & de Sanesi simissono inpunto difare uigorosamente ladifesa & o gni giorno cresceua loro animo : perche egli erano auisati daSanesi & da pisani che grande gente serano misse inpunto per dar̃ loro aiu to & subsidio . Questo romore publicato per ilcampo fu cagione che ilcapitano del Re & efiorentini chiamorono ancora loro eloro fauori delle terre uicine che erano uenute alla deuotione delRe. Et fu di tã ta gara questa impresa che elre Carlo proprio dilibero diuenire ĩtho scana personalmente . Elcammino suo fu da Viterbo : & darezo : & dipoi uenire afirenze : fu riceuuto nelluna citta & nellaltra congran dissimo honore & congrandissima significatione dibeniuolentia. Par tito dipoi dafirenze siconduſſe incampo & nella prima giunta glihu

omini dipoggibonizi glimandorono imbasciadori permitigare lamẽ te della maesta sua . Matrouata che lebbono molto contraria adeside rii loro & che uideno mectere ĩpunto lebombarde & altri edificii per la offensione delcastello . Mandorono nuoua imbasciata adire inpro pria forma queste parole . Signore Re tu cifai ingiuria : pero che se ĩ tuo nome tu fai laguerra tu offendi loimperio Romano dichi noi sia mo suggecti : se lafai innome delloimperio delquale inthoscana tu ti chiami uicario : certamente senza alcuna cagione tu offendi glihuomi ni obseruantissimi & fedelissimi didecto imperio . Aquesta imbascia ta fu risposto loro : che poi che saueua adisputare inpropia forma se condo ragione che queste cose lui faceua inuice & nome delloimperio & pertanto se eglino erano huomini & cosa dello imperio doueuano riceuere dentro dallemura elre & loexercito suo . & eglino andauano sinistrando conuolere fare pacti era conueniente tractargli come re belli : Etaquesto modo eragionamenti sitagliorono & lassedio ĩcomĩ cio astrignere . Io mistimo che questo Re essendo peritissimo nellarte militare & equale aogni singulare capitano nelmestiere dellarme ha uesse notitia ditutti emodi daexpugnare & uĩcere leterre . Ma questo castello era molto forte disito & nõsipoteua andare aoffẽderlo diluogo alcuno senon perpassi molto strecti & sinistri & daquella parte doue elcolle era congiunto colcastello non solamente letorri : ma ancora la guardia degli armati cheuerano poste facilmente sileuauano dados so ogni forza & empito denimici : Perqueste cagioni pareua cheogni di laobsidione rafredassi & andassi perla lunga : & niente dimeno stan do elre fermo nelproposito suo delibero coltẽpo domare elnimico : & nonsi partire insino atanto che egli hauessi hauuto poggibonizi : Stri gnendo adunque ogni di loassedio & delle citta uicine uenendo mol ta gente incampo sicircundo elcastello inmodo chemancando aque gli didentro lasperanza & lecose necessarie della uectouaglia facilmẽ te sidectono alRe elquarto mese dipoi che elre era uenuto incampo. Quegli che nerano dentro secundo epacti senandorono asaluamento colle persone essendo circa almezo iluerno quando questo castello seb be : benche iltempo fussi aspro niente dimeno : elRe simosse cofio rentini & coglialtri suoi amici & ando adanni depisani & inbrieue tempo pr se alcune castella : & similmente elporto & letorri che era no alla difesa diquello diffece insino afondamenti & sacheggio el contado dipisa & ridussesi alucha che era in quel tempo amicissima della maesta sua : & non passo molti di che hauendo ricreato loexer cito astanza de luchesi ando acampo aMutrone. Questo castello non per forza ma per astutia fu inquesta maniera preso dalRe. Efinse di fare caue coperte perlequali esua siconducessino alle mura agitar

le interra:& aquesto proposito la nocte faceua portare grande quan/
tita dicalcinaci socto lemura & dipoi eldi gli faceua leuare intalmo
do che delcastello erano ueduti : donde nesegui che quegli didentro
stimando che tali calcinaci fussino delle mura loro & che elre per/
quelle sue fosse uifusse' giagiunto. Et temendo che per questa uia
nonsi hauessino aperdere : uolontariamente sidectono nelle mani di
sua maesta : Et inquesta forma elRe Carlo hebbe elfortissimo castel/
lo di Mutrone & quello hauuto decte alucchesi.

COMINCIA ILTERZO LIBRO DELLA HISTORIA FIO/ RENTINA.

n EL SEQVENTE ANNO DOPO A QVESTE
cose soprauennono molte nouita inuarii luoghi &
turbulenti mouimenti : Pero che essendo elRe Car
lo inthoscana & hauendo tutte leterre che inanzi
erano state diFederico & diManfredi ridocte a sua
obedientia : excepto che eSanesi & Pisani : Et que/
sti ancora ordinando diconquistare glifurono inu/
no medesimo tempo portate due nouelle. Luna che Curradino gia
era uenuto aTrento. Laltra che inRoma & inSicilia molte rebelli/
oni erano seguite. Lorigine diqueste cose nuoue procedeuano dalla
cagione che appresso diremo : Erano due frategli spagnuoli disan/
gue Regale : Luno chiamato Arrigo & laltro Federico. Questi tali
essendo inimici duno altro loro fratello elquale era dispagna : final
mente cacciati della patria : Quando euideno non potere contro la
magnificentia & potentia regale fare alcuno conquisto conalquan/
ta gente electa passorono inaffrica & condocti aTunizi lungo tem/
po stecteno alsoldo diquel Re & essendo perle prede & perilsoldo di/
uentati richi : & consultando fra loro quello fussi dafare. Finalmen/
te parue loro che Arrigo elquale era elmaggiore fratello conogni lo/
ro thesoro & meglioramento passassi inItalia & domandassi alpapa
elreame diSardignia. Partito adunque dalporto diCartagine & ue
nuto in Italia & condocto alla presentia delsommo pontefice uso
conlui lamezanita & ilfauore delRe Carlo : elquale hauendo uin/
to elRe Manfredi era insingularissima gratia della sanctita sua. Ha
ueuano Arrigo & esuoi frategli dallato della madre strectissimo parē/
tado colRe Carlo. Perquesta coniūctione & similmente pelbeneficio &
fauore prestatogli appresso alpapa fu contento arrigo seruire la ma/

gnificentia delre Carlo digrande somma dipecunia . Durando que-
sta pratica delreame diSardigna & essendo inclinato elsommo pon-
tefice acompiacere a Arrigo apetitione delre Carlo : Achadde che nel
la citta diRoma sopravennono tali novita & discordie civili che e-
cittadini serano messi inarme & per comporre queste loro dissensio
ni mandorono aviterbo dove allora sitrovava elpapa apregare Ar-
rigo che venisse alevare via ledíscordie loro. Chiamato adunque Ar
rigo daromani & condocto aroma divolonta delpopolo gli fu data la-
potesta delSenato .Donde nesegui che havendo lui pacificato later-
ra & parendogli diragione havere acqistato queldominio & gover-
nandolo senza alcuno riguardo del sommo pontefice subitamente
venne insospecto alla sanctita sua & alRe Carlo . Per questa cagi-
one lapratica delReame diSardignia silascio indietro: Et quella quā
tita dipecunia che Arrigo haveva servito elRe Carlo quando lado-
manda gli fu negata accio che non havessi maggiore faculta dinu-
ocere . Daprima haveva Arrigo laparte contraria alRe Carlo & al
sommo pontefice nella citta diroma favorita : & niente dimeno so-
cto spetie dequita : Luna parte & laltra congrande simulatione ha-
veva tenuto dentro . Ma poi che savide delsospecto delpapa & del
Re Carlo: Comīcio asollicitare occultamēte episāi & Sanesi & glialtri
della pte ghibellina. Mādo ācora aCurradino aofferirgli che sevenissi
avanti glidarebbe ogni suo favore & disuo fratello : & inultimo gli
mecterebbe nelle mani la citta diRoma : & dqueste due cose enimi
ci nefacevano granconto . Perseguire adunque queste cose Arrigo mā
do inaffrica aFederico suo fratello : uno Napoletano chiamato Cur
rado capitio :elquale era stato cacciato delreame:& ordino che passas-
si inbarberia conuna nave de pisani & significo alfratello che posto
daparti ogni altra cura venissi inSicilia afare inquella isola quan-
to movimento epoteva . Ordino ancora che egli havessi lectere da
Curradino aquegli popoli de Sicilia & alloro amici antichi per fa-
re insulla prima giunta maggiore novita . Federico adunque fra-
tello darrigo : & Capitio napoletano passando inSicilia congrande
sollecitudine menorono conloro dugento huomini spagnuoli dugen-
to tedeschi qutrocento thoscani tutti experti nelmestiero dellarme .
Subitamente seminando lectere diCurradino & dimostrando dipor
tare conloro maggiore speranza & che non era infacto commossono
quasi tutta laisola diSicilia aribellarsi excepto che Siragosa : Mes-
sina & Palermo . Et similmente aroma poi che vi fu notitia della
novita di Sicilia : Arrigo nongli parendo daspectare piu chiamo ase
ecapi della parte guelfa & condocti nelcapitolo romano ordino che
fussino circundati dagente armata . Dipoi Napoleone & Macteo de

gliorsini mando prigioni fuori della citta acio che ritenendogli in roma (perche erano huomini digrande nobilita & gratia) non nascessi qualche mouimento. Et Giouanni & Luca de Sauegli fece restare nella prigione del capitolio: & agli huomini della parte ghibellina decte grande licentia & auctorita inogni loro gouerno. In questo modo subitamente mutare lecose & quasi inuno medesimo tempo uenendo lanouella della passata diCurradino & della nouita diRoma & della passata diSicilia. El Re Carlo stimolato dapericoli ditante ragioni fu costrecto abbandonare laimpresa deSanesi & Pisani: & prestamente ritornare nelreame aspegnere elfuoco della propria casa. Lasciato adunque una parte delle sue genti darme inthoscana accio che lecitta allui amiche insulla uenuta di Curradino non rimanessino spogliate di guardie. Tutte laltre suei genti misse insieme & ritornato nel regno ledistribui perla Calabria per Sicilia per refrenare la rebellione depopoli Circa aquesti tēpi episani mandorono uentiquatro galee apredare eliti & lecircunstantie diquegli mari del Reame & asollecitare lecitta & arebellarsi alRe Carlo. Questa tale armata hebbono dicomandamento che come eglino hauessino facte le cerche delle marine intorno alla Italia & rimessi gliusciti dipiu citta che naueuano grande copia ognuno ne luoghi sua passassino insicilia insieme conFederico & conCapitio sefussi bisogno dessino fauore agliamici loro. Curradino inquesto mezo tempo uenuto inItalia meno seco insino atrento di eci milia tedeschi. Dipoi o perla carestia deldanaio o ueramente ꝑche serifidassi nelle forze degliamici & della parte sua siriserbo solamente tremilia cauagli congente molto electa & tutto elresto della moltitudine ne rimando acasa & dipoi partito da Trento lungo elfiume dello adice sicondusse aVerona & daVerona uolgendosi ī sulla mano dextra passo ingenouese: & lacagione fu che nonsi confidaua adirictua consi poche genti passare inthoscana & maximamente hauendo apecto ebolognesi: & quegli direggio & quegli diModona & altre citta amiche delRe Carlo & delsommo pontefice Et ancora perche epopoli dithoscana serano messi aordine pertenerē egioghi dello apennino & obuiare alla sua passata. Venuto adonque ingenouese non molto dipoi la sua persona conpochi perla uia dimare & legenti darme perla uia diterra & perla lunigiana sicondussono apisa: & riposati alquanti giorni: Dipoi insieme copisani & con molti altri della parte sua equali ditutta thoscana ingrande copia quanto ad alcuno altro principe inanzi erano conuenuti entro ne confini de luchesi. Erano rimaste alucha alquante genti darme di quelle

delRe che haueua lasciate inthoscana aquesto effecto come disopra fa cemo mentione & oltre aquello uerano ancora legenti apie & acaual lo defiorentini & delle altre citta amiche. Tutte queste genti mis se insieme uscirono fuori circa adua migla & feciono segno come se uolessino pigliare lazuffa conimici. Etedeschi allo incontro & lal tre genti che erano di Curradino similmente simisseno inpunto alla bactaglia. Era fra questi due campi ilfiume inmezo che esce delpa dule. Mentre che luno aspecta laltro che passi elfiume consumo rono inuano tutto elgiorno: & non hauendo facto altro che uedersi sipartirono. Curradino non molto dipoi mouendo loexercito diquello dipisa neuenne per ilcontado difirenze & fermossi alquanti di apog gibonizi & dipoi contutte legenti siconduSse aSiena. Ma legenti dar me lequali elRe Carlo (come disopra habbiamo decto) haueua la sciate inthoscana andauano seguitando gli aduersarii conquesto ordi ne che quasi faceuano lemedesime giornate che loexercito diCurra dino & dauano animo alle terre & apopoli delle parti loro: & difendeuonle dalle correrie denimici. Ma sentendo che Curradi no era giunto asiena diliberorono dipassare inquel darezo: perche quella citta era amicissima delRe Carlo: Condocti che furono aMõ te uarchi & acompagnati dalle genti defiorentini: Elcapitano delRe rifidandosi nelle proprie forze decte licentia aquelle genti chegli ha ueuano facto compagnia & offerendo pure efiorentini dandare piu oltre conlui: ricuso lopera loro & consuoi proprii sidirizo inuerso a rezo: Enimici stimando quello che achadde & essendo guidati dagli usciti difirenze si posono inaguato circa adieci miglia discosto a are zo doue e elcammino molto strecto: perche si rinchiude tramonti & leripe darno. Venuti che furono inquesto luogo legenti delRe Car lo non hauendo ricercato inanzi seuera aguato o alcune genti deni mici & non andando molto ordinati subitamente siscorpersono lo ro adosso & didrieto & dinanzi legenti tedesche pero che difacto oc cuporono elponte & dinanzi facilmente tenneno loro ilpasso: & par te siscorpesono didietro parte dalcanto disopra colle balestra gli feri uano. Et inquesto modo trouandosi inmezo & non hauendo faculta dipotere rompere danessuno delati ne essẽdo elluogo apto adimostra re la loro uirtu inbreue spatio furono ropti. Ditutta lagente delre ne scampo una picola parte laquale haueua passato elponte inanzi che laguato siscoprissi glialtri o e furono morti inquelluogo o efurono pre si & condocti aSiena. Questa uictoria essendo accresciuta danimici & conromore & conlectere latissimamente diuulgata: fu cagione che molti popoli faccendo perquesta uictoria concepto della prosperita

diCurradino ſipartirono dalla diuotione delRe Carlo : & niente di
meno nelReame ſeguirono maggiori rebellioni che inthoſcana o ue
ramente perche epopoli dalcanto diqua ſieno piu conſtanti che que
gli : o ueramente perche eſſendo ſtati ſi puo dire preſenti alla uicto
ria nõ laſtimauano piu che ella fuſſi daſtimare . Et per tanto ne ilter
rore diCurradino nella ropta & ladeſtructione dellegenti regali moſ
ſono lecitta dithoſcana apartirſi dalla fede & amicitia delRe . Et
infra gli altri gli aretini negliochi dequali era ſtata facta la uccisi
one & deſtructione diquelle genti conſtantiſſimamente perſeueroro
no nella deuotione ſua . Inqueſto mezo tempo leuentiquatro galee
decte diſopra hauendo predato dintorno agaeta & tutte quelle circũ
ſtantie maritime & hauendo inmolti luoghi doue commodamente
elpoteuano fare rimeſſi gliuſciti : & indocti molti aribellarſi : final
mente paſſorono inSicilia . Curradino poi che alcuno di fu ſopra-
ſtato aSiena : Simoſſe collo exercito & paſſo per ilcontado diRoſel-
le & di Viterbo & di Sutri & quaſi inanzi alconſpecto del ſommo
pontefice che inquel tempo ſiconduſſe aRoma . El papa haueua mã
dato inanzi aſignificargli ſocto grauiſſime cenſure & ſcommuniche
che non faceſſi impreſa di offendere elreame diSicilia elquale ſap-
parteneua alla ſedia Romana ne ancora alRe Carlo che dalla mede
ſima ſedia era ſtato appellato Re : Et che gli doueua parere aſ-
ſai quello che epontefici romani perla loro benignita haueuano ſof
ferto . Finalmente ſprezando lui tali comandamenti haueua facto
elpapa publicare le ſcomuniche lequali Curradino non ſtimando i-
nanzi (ſi puo dire) agliochi del ſommo pontefice haueua condocto
loexercito & facte tutte lecoſe che hoſtilmente ſuſano fare contro a-
nimici . Appreſſandoſi aRoma Curradino elpopolo Romano arma-
to ſegli fece incontro & conſomma letitia ditutti gliordini colla pom
pa conſueta agli imperadori loconduſſono nelcapitolio . In quello lu
ogo feciono ragunata non ſolamente ecapi : ma ancora dogni ragio-
ne gente della parte ghibellina uenuti delducato dithoſcana & ditut
to ilreſto di Italia . Meſſo adunque Curradino tutte lecoſe neceſſa-
rie inpunto alla guerra perche elRe Carlo teneua elpaſſo dimonte
Caſino entro nel reame perquello diTiboli & dealbano . ElRe Car-
lo gliuenne incontro conmeno gente che non haueua lui : pero che
Curradino oltre atremilia cauagli de tedeſchi molti ſignori di geno-
ueſe dithoſcana & delducato & della marcha & diSabino loſeguiua
no. Et non ſolamente gli andauano dietro eprincipali della parte :
ma ancora una moltitudine dogni ragione gente ſerano uniti conlui :
Molti ancora cittadini Romani & appreſſo Arrigo Spagnuolo loſe-

guiuano conuno fiore digente Elre Carlo dalla altra parte benche hauessi spartito lesue genti darme & amessina che inquel tempo era obsediata per mare & per terra & inmolti luoghi lungo lemarine delreame diNapoli & una parte ancora mandate inthoscana: niente dimeno congrandeconfidentia danimo conquello exercito chegli restaua siposе presso alcampo denimici : & considerando leloro forze & lesue giudico essere dibisogno dusare inquel tempo ogni arte: & ogni ingegno perche apertamente nonsi confidaua non solo dipotere uincere : ma dipotere resistere alnimico. Era appresso adlui secondo che sidice uno huomo molto antico & molto experto nelarte militare chiamato Alardo per ilconforto delquale elRe Carlo trasse ditutto elsuo exercito octocento huomini acauallo molto electi & occultamente glipose socto uno colle uicino & tutto elresto della moltitudine fece scendere nella pianura & mando conloro uno uestito dabito regale intalmaniera che paressi elRe & lui sifermo nonmolto lontano daquegli che haueua posto drieto alcolle inuno luogo eminēte & commodo hauedere la zuffa . Econdoctieri diCurradino ordinando labactaglia poseno nella fronte genouesi :thoscani: & spagnuoli & intorno alle bandiere poseno legenti tedesche . Appiccandosi elfacto darme ethoscani:spagnuoli :& genouesi congrande ardire assaltando lesquadre delRe feciono tanta uccisione che lempito loro nō si pote lungo tempo sostenere . Ma ributtate leprime squadre & col medesimo empito entrati piu adentro nella bactaglia & essendo quel condoctiere che pareua ilRe gictato interra : Legrida & ilromore ādorono pertutto ilcampo che ilRe Carlo era facto preso . Allora legēti tedesche che erano state poste insubsidio delle bandiere per trouarsi ancora loro presenti ala uictoria simescolorono nella zuffa. Inquesto modo ropte legenti delRe Carlo & fuggendo pertutto erano spar si per la campagna & similmente euincitori scacciandogli & seguitandogli siuennono adisordinare inmodo che piu non uera alcuna schiera insieme ne alcuno subsidio neretroguardi . Ognuno deuincitori intento alla preda come nellemani certissimamente hauessino la uictoria inuarii luoghi andauan uagando . Vna grande parte diloro pseguitaua legenti ropte & dalluogo della bactaglia sera dilungata : & essendo lecose inquesti termini elRe Carlo subitamente conquella gente electa (che disopra facemomentione)discese nella campagna & colle squadre ordinate & strecte insieme assalto legenti disordinate diCurradino . Molti neprese insulla prima giunta molte nemisse in fuga : & finalmente condocto alle bandiere denimici innuno momento lebbono dissipate & prese . Curradino actonito come se fusse cosa

miracolosa & diuincitore fuori dogni sua opinione uedendosi supe
rato & uinto compochi compagni senefuggi. Elre Carlo non lasci
ando seguitare esua ma tenendogli insieme bene ordinati: elresto
denimici neltornare che faceuano dalla persecutione desuoi trouan
dogli strachi & disordinati aparte aparte glipigliaua. Et inquesta
maniera oppressati enimici finalmente acquisto pienissima uictori-
a. Curradino continuando elfuggire di & nocte siconduffe aRoma
& subitamente fu riceuuto daGuido damonte feltri: elquale quan
do passo nelReame haueua lasciato alla guardia di Roma. Elpo-
polo Romano similmente loricepto uolentieri non hauendo ancora
lanouella della ropta riceuuta: Ma poco dipoi soprauenendo ecitta
dini romani della parte guelfa che da Arrigo erano stati cacciati &
eronsi trouati nella zuffa colRe Carlo hauendo per guida gliorsini &
sauelli furono cagione che subitamente tutte lacitta simisse inarme.
Perlaqualcosa sbigoctito Curradino usci diRoma sconosciuto & disu
bito senando auna terra anticamente chiamata Astura conpropoſi
to dipartirsi diquindi & andarsene permare aPisa. Ma inanzi che
sipartissi dintorno aluoghi circunstanti fu preso & dato nellemani del
Re: Et nonmolto dipoi condocto aNapoli & persententia de le citta
delReame: eSindachi dellequali elRe Carlo ditutto ilreame haueua
conuocati adare giudicio dilui: Fu giudicato & morto insulprimo fi
ore della sua eta. Ancora fu morto insieme conlui elduca dasturia
che era quasi di quella medesima eta: & Gherardo pisano che era sta
to condoctiere inquella zuffa dethoscani. Arrigo spagnuolo fuggen
do ancora lui dalla bactaglia fu preso inquello dirieti & dato nelle-
mani delRe. Ma perche egli era congiunto diparentado conlui & ā
cora gliera staro dato apacti gli fu saluata lauita: benche alla perpe
tua carcere fussi relegato. Dopo aquesta uictoria tutti elluoghi che
inSicilia nelreame serano rebellati tornorono alla obedientiaia del
Re. Durante questa guerra nelregno lathoscana stete quieta perche
buona parte delle genti sitrouauano fuori & glianimi diiutti epopo
li erano uolti a aspectare lafine della bactaglia: Ma poi che siuide la
destructione di Curradiino sicomicciorono arinnouare lecontētioni &
uolgere epensieri alle guerre dicasa. Et per tanto nella sequente sta
te eSanesi & gliusciti di Firenze che si trouauano aSiena contutto el
loro sforzo andorono acampo aColle insulfiume della elsa. Questa
obsedione come prima sisenti afirenze: subitamente uifurono manda
te legenti apie & acauallo perdare aiuto aloro collegati: Achadde che
eldi medesimo legenti acauallo andorono si presto che inanzi che sifa
cessi sera giunseno acolle & da quella parte che era piu lontana dani
mici entroono dentro & deliberorono inanzi che innouassino alcuna

cosa daspectare lefentarie lequali doueuano giungnere laltro di . Ma enimici spauentati perla uenuta dicostoro : laltra mactina insulfare deldi ritirorono elloro campo indrieto : & perche insulleuare feciono alcuno segno ditimore decteno animo aquegli didentro ītalforma che subitamente presono larme & senza aspectare piu lefanterie uscirono fuori congrande ardire & assaltorono enimici tutti spauentati . Quegli della terra ancora loro contutta lamoltitudine feciono loro spalle: & appiccatosi insieme eSanesi rimasono ropti . Et non sifa dubio che se lefantarie defiorentini uifussino state atempo queldi eSanesi harebbono riceuuto grandissimo danno : Et niente dimeno legenti darme a Cauallo facta uccisione quanto fu loro possibile conpochi prigioni si ridussono asaluamento . Nel medesimo anno fu obsediata Ostina da fiorentini . Questo castello haueuano preso gliusciti difirenze quando efuggiuano dalla bactaglia. Ma poi essendo strecti dalcāpo & habbandonando elluogo dinocte tempo inconsideratamente furono scopti dalle guardie : Elromore sileuo & lamaggiore parte furono presi o morti . Non molto dipoi efiorentini ridocte legenti acasa & richiesti daluchesi lemandorono inloro aiuto contro apisani . Lequali cosi mādate ingrande numero apie & acauallo predorono insino allemura dipisa : & presono alcune castella intorno alfiume delSerchio . Dopo q̄sto segui lapace coSanesi equali priuati dogni altra speranza siuolseno alla gratia & amicitia delRe Carlo & uno suo mandato riceuectono dentro nella citta : & come e decto feciono lapace colpopolo fiorentino. Et infra glialtri capitoli cōsentirono che non fussi riceptato alcuno degliusciti difirenze o nella citta o nelcontado diSiena . Donde segui che fuggendosi incasentino alcuno degliusiti furono presi perla uia & condocti afirenze fra quali fu Messere Astiolino figluolo di Messere Farinata caualiere fiorentino huomo dipadre & disangue molto generoso . Inquel medesimo anno circa kalendi doctobre continuādo due nocti & undi lapioua crebbono efiumi assai oltre alconsueto . Molti uscirono delecti & allagorono elpaese circunstante. Ma la pioua dello arno conmateria ditraui & dalberi fu sigrande che satrauerso alponte disancta trinita & trouando elriscontro delponte uenne come undiluuio a allagare tutta lacitta & finalmente fece rouinare quel ponte:& collo impeto transportato allo altro pōte alla carraia ruppe & rouino ancora quello: Et cosi diquatro ponti dellarno dentro dalla citta rouinatone due. Vltimamente la piena ssogo:& mācando lacqua elfiume uenne arimanere purgato nellecto suo. Questo fu uno anno molto famoso per molte cose & maximamente perla morte delpapa & perla contesa principiata fra ecardinali subito dopo la morte sua . Laquale segui poi contanta obstinatione che presso

aduc anni stectono richiusi icóclauio. Queste discordie de cardinali fu
rono cagione disolleuare insperanza laparte ghibellina laquale sidi'
ceua temptare cose nuoue inthoscana : & che apisa & apoggibonizi si
ragunaua grande moltitudine digente: & che appresso aSanesi nó sta
uano lecose quiete ma erano solleuati molto ad expectatione dicose
nuoue. Accresceua ancora questa speranza la opinione che era diuul
gata della partita delRe Carlo dalle parti di Italia. Pero che Lodo
uico Re difrancia suo fratello: hauendo facta grande armata per pas
sare inaffrica contro abarbari : haueua richiesto elRe Carlo & prega'
tolo che uolessi concorrere alla commune impresa dechristiani. Dubi
tando adunque elRe Carlo che perquesta cagione non seguissi qual'
che mouimento dilibero passare inthoscana & preuenire inanzi aq'
ste cose alla partita sua. Et per tanto uenendo aRoma riassumpse la
auctorita del Senato : Laquale molto inanzi gliera stata concessa &
per alquanto tempo laueua lasciata indrieto & insulla prima giunta
abasso molto laparte ghibellina. Passo dipoi nelcontado di pisa: &
perche episani glierano stati aduersi : & mandato larmata afare rebel
lare le terre ne paesi sua : & fauorito digente & didanari Curradino
era riputato tanto loro inimico che sistimaua ladestructione dipisa
non essere abastanza asatiare lanimo suo. Efiorentini & luchesi p'
petui inimici dipisani serano messi inpunto afauorire elRe & asegui
tare la sua impressa & essendo soleuati aquesta speranza fuori do'
gni loro opinione elRe fece lapace copisani. Et le cagioni furono per
che episani nella sua uenuta prestamente mádorono oratori & assigni
ficare alla magnificentia sua che erano parati aubbidire aogni suo
comandamento : & perla uia delmare doue erano potentissimi dare
fauore alla sua impresa dibarberia. Inquesto modo faccendosi incó
tro & offerendo promptamente lopera loro : Piegorono lamente del
Re non solamente aritrarsi dalla presente persecutione ma ancora di
fare lega conloro perlo aduenire. Questa confederatione offese glia
nimi dimolti : & conobbe elRe che la mansuetudine sua inuerso dico
loro che perlo passato glierano istati sicapitali inimici atutti esuoi
partigiani fu molesta. Lanno sequente insu laprima uera fiorentini
& pisani per ordine delRe & de suoi oratori che ui furono presenti fe
ciono pace : Era durata quella guetra dalla passata diCurradino in'
sino allora : Ecapitoli furono pochi & glianimi erano mal disposti :
& non uenono atale concordia di propria uolonta : ma piu tosto per
non repugnare alla auctorita delRe elquale poco dipoi per mitigare
glianimi deguelsi male contenti conqualche opera contraria aqueste
prim emando elcápo apoggibonizi elquale castello inquel tempo era
uno ricepto ditutti eghibellini dithoscana che cacciati dalle terre lo

ro operſeguitati dalRe perſoſpecto uirifuggiuano . Queſto luogo fu obſediato da Guido condoctiere delRe & finalméte diſſacto & diſtru cto & non dimeno laſpeſa promiſſe dipagare elpoplo difirenze : & in nome della republica ſobligorono Meſſere Ruggieri ſpini & meſſere Chirico depazi caualieri fiorentini : Equali poi che elcaſtello fu diſſa/ cto apetitione delprefato Guido pagorono lapecunia che gliera ſuta promeſſa : La maggiore parte degli huomini dipoggibonizi rimaſo/ no uolontariamente nelpaeſe:& fu conceduto loro elluogo ſocto elmõ te adhabitar̃ . In quel tempo io truouo appreſſo aSaneſi laconditione deluiuere & lapte ghibellina abbaſſata:& fra loro & efiorentini eſſere facta confederatione & amicitia ſecondo lamedeſima conformita del' la parte . Pacificate adunque lecitta dithoſcana & durante lauacati one della ſedia Romana lecoſe inqueſte parte ſtectono quiete . Ma el Re Carlo dopo Lodouico ſuo fratello paſſo inaffrica & inſieme conlu i entro nella impreſa della guerra dibarberia : Laquale guerra ſiuede ua ſuccedere loro proſperamente ſenõ fuſſi ſeguito lamorte delRe Lo douico : perlaquale ſiuenne alaſciare laimpreſa & conſentire lapa/ ce conpacti & conditioni che ebarberi deſſino certo tributo : accio che laccordo fuſſi pechriſtiani piu honoreuole. ElRe Carlo dipoi ſitorno in Italia conPhilippo figluolo delRe Lodouico:elquale ſuccedeua alpa dre nelregno difrancia & gia haueua preſo eltitolo & inſieme conmol' ti baroni & ſignori glifece compagnia pertutta Italia.Duraua ancora laconteſa decardinali & la uacatione della ſedia Romana : & era tan ta laloro obſtinatione ne che timore di dio ne prieghi degli huomini ne lequerimonie dechriſtiani gli ritraheuano datale conteſa . Vltima mente dopo una lunga expectatione delle genti per cagione che fra lo ro nõſi accordauano ſiuolſeno fuori delcollegio aeleggere Theodaldo piacentino elquale dimoraua inqueltempo inSoria per ſommo ponte fice Romano che fu dipoi appellato Gregorio decimo . Queſto tale chiamato per lectere delcollegio & condocto a Viterbo:& entrato nel pontificato conſomma letitia dognuno non molto dipoi perla recupe ratione diterra ſancta publico elconcilio aLione difrancia & parten/ do da Viterbo acompagnato dalRe Carlo & dagrande moltitudine di ſignori & baroni uenne afirenze doue lietamente & cõgrandiſſima ue neratione ditutto elpopolo fu riceuuto. Dimorãdo nella citta che mol to gli piaceua per amenita ſua fece propoſito diuedere ſe egli poteua inalcuno modo comporre le diſcordie ciuili & mitigare glianimi de p tigiani & riducere dentro gliuſciti difirenze conbuona pace & concor' dia de gouernatori della citta . Queſto ſuo deſiderio naturale gli ha' ueuano ancora accreſciuto gliuſciti difirenze:equali ſerano gictati nel le ſue braccia: & molte ſupplicationi domandato loaiuto della clemen

tiaſua. Volẽdo adũque mectere ad executione queſto propoſito inã-
zi aogni altra coſa diſpoſe elRe Carlo alla uolonta ſua & poi che e-
gli hebbe inteſo che inqueſta impreſa nongli ſarebbe contrario chia-
mo aſe emagiſtrati della republica fiorentina & grande numero de
prĩcipali della citta & parlo nella forma che appreſſo diremo. Quã-
do quello ſuppremo maeſtro mãdo eſuoi diſcepoli acurare le infermi
ta deglihuomini: comando loro che inqualunque caſa eglino entraſſi
no anuntiaſſino lapace aquella caſa. Et noi ancora(benche indegna-
mente chiamati alla ſucceſſione ditale ufficio allora ciparra hauere
ad empiuto aſuoi comandamenti ſe intrando ĩqueſta uoſtra citta ua
nuntiamo lapace pero che alpropoſito diſimile obedientia che coſa ſi
puo fare maggiore diqueſta o dimaggiore fructo o utilita degli huo-
mini? Eglie coſa manifeſta che ne caſa ne citta alcuna puo eſſere ſe la
pace ſiſcaccia & ladiſcordia ſimantiene: Et pertanto dalla medeſima
uerita ſono decte quelle parole: Ogni regno inſe diuiſo ſara deſtructo
& la caſa ſopra alla caſa cadra. Io gia molto inanzi udendo leſeditioni
& le diſcordie di q̃ſto uoſtro popolo meco medeſimo naueuo uno hor-
rore: Et hora poi che ſono uenuto inqueſta uoſtra citta & piu dapreſ
ſo palpata queſta uoſtra infermita molto maggioremente ſpauento
& increſcemi che eſſendo uoi ſtati per ilpaſſato huomini pruden-
ti ſiate alpreſente intal ſtoltitia tranſcorſi: Pero che io uidomando
per quello inmortale & ineffabile idio che uogliono dire queſte uo-
ſtre parti? Queſte uoſtre contentioni ciuili? che propoſito & che
fine equello delcapitale odio & ſfrenata rabbia dimaliuolentia che
uoi hauete inuerſo de proximi decittadini & dicoloro che ſi puo di-
re che ſono delſangue uoſtro? E pare che ſiconuenga atutti glihu-
omini come epaſſano lianni puerili ſapere rendere qualche ragione
probabile de proceſſi loro maximamente nelle coſe importanti &
graui Ma uoi conche ragione o humana o diuina potete difende-
re queſto uoſtro facto? Pero che ſeuoi riguardate ecomandamenti di
uini: e non e quaſi coſa alcuna delle noſtre che uoi debiate piu ama-
re che eproximi. Voi capitalmente glihauete aodio. Se uoi riguarda-
te agli amaeſtramenti humani: lapatria e quella che uidebba eſſe-
re cariſſima. & uoi niente dimeno crudelmente la diſfacte: pero che
la patria non e altro che lacitta & lacitta none altro che ecittadini:
equali cacciando: uccidendo perſeguitando auntrato uenite adhauere
inodio eproximi & conducere lapatria alloultimo ſterminio. Ma
donde naſce queſta tanta rabbia & tanto furore? Certamente non
leggieri ma grauiſſima cagione debba eſſere quella che conduce le-
menti uoſtre atanta infamia: che cagione puo eſſere queſta che tan-
to potente & tanto grande? E me caro diudirla ma piu toſto midolgo

dauerla udita. Che cosa e guelfo o ghibellino? che sono nomi incogniti coloro medesimi che gli dicono. In queste cose non solamente la no bilita ma ancora la plebe che non cia interesso alcuno cidiuenta stol ta & secondo la partialita luno spreza elnome delaltro: & conodio ca pitale loperseguita. Questa e lacagione perlaquale ecittadini sitagli ano apezi: lecase sardeno: la patria si dissa: & assi sete delsangue del proximo: O stultitia puerile: O insania intollerabile: Segli e ghibellino eglie christiano eglie proximo: eglie si puo dire delme desimo sangue. Adunque eghibellino sara messo inanzi atanti & si potenti nomi diconiunctione? Et uno nome uano che nessuno inten de quello che significhi: potra piu aindurcere lodio che tanti si expres si: & egregii nomi aindurcere lacarita? Ma io certamente non ri prehendo piu uoi che loro per che luna parte & laltra si truoua in errore & e degna direprehensione: & luna & laltra quando a potu to ha cacciato ecittadini arse le case & appetito elsangue deproximi: & luna ha uendicata laltra: & afligere luna laltra e stata quasi uno flagello didio. Et pertanto essendo intutte queste cose che netempi passati sono state facte da uoi una euidente stoltitia uno manifesto errore: ladistructione della patria eldispregio delle humani & diuine leggi che non solamente si uede: ma ancora si palpa. Chi sono quel li tanto obstinati & diuita tanto perduti che nō uoglino fare loppo sito che insino ahora hauete facto uoi? Vogliate adunque quando che sia diuentare saui: & queste uostre partialita tanto pestifere & ui tuperose conuna sempiterna obliuione dimenticare. Sia inscambio dellodio lacarita: In scambio dimaliuolentia la dilectione: In luo gho della destructione lastabilita: & dello exterminio la conseruatio ne & la salute. Ecco quegli medesimi che uoi hauete cacciati dalla citta sifanno incontro adomandare lapace: & posto giu elcrudelissi mo furore delle parti & la memoria detempi passati desiderano in buona concordia diuiuere conuoi. Questo e quello che significano & humilmente adomandono. Quale pace adunque puo essere alla uana fama delmondo piu gloriosa o piu honoreuole che questa auoi reggenti larepublica laquale ue domandata digratia da coloro che p uostro beneficio desiderano dessere ridocti nella citta. Nelle ingiuri e deluna parte & dellaltra lultima sempre suole essere riputata acer bissima. Se loro adunque sono dispositi a porre giu lamemoria delle ferite di proximo riceuute che siconuiene fare auoi cheglihauete of fesi. Non douete uoi hauere acaro che ogni ingiuria sidimentichi: Finalmente perche uoi dite che queste partialita perli romani ponte fici contro alloro inimici hauete prese. Io pontefice Romano questi uostri cittadini benche insino ahora habbino offeso: niente dimeno

tornando algrembo nostro glio riceuuti & rimesse leingiurie glio in luogho di figluoli: & uoi nella causa nostra e conueniente non uogli ate piu checci uogliamo noi: Et per tanto se a nostra instantia uoi pigliasti laguerra siate contenti ancora per nostro amore pigliare la pace. Questo parlare del sommo pontefice benche alla moltitudine fu sigrato: niente di meno aglihuomini piu potenti della citta che gouernauano la republica fu molesto & honeroso & essendo pure la cosa graue parue loro diconsultarla & pigliare tempo alla risposta: & cosi facto si partirono della audientia. Eldi sequente ragunato grande numero diconsiglio doue sitrouo & piu riputati de nobili & de plebei & messo inpratica la proposta facta dalla sanctita del papa quasi aognuno pareua dura & pericolosa la reuocatione degli usciti: Et molti si sdegnauano che mutata la condictione delle cose elsommo pontefice hauesi preso latutella denimici contro agliamici. Vltimamente conchiusono dilamentarsi & di negare la domanda facta perla sanctita sua. Ritornati adunque alconspecto suo grãde numero dicittadini conmanifesti segni didolore & dimestitia: Vno diloro achi era stato commesso parlo inquesto modo. La domanda tua gloriosissimo pontifice tanto cie stata piu graue quanto noi siamo desiderosi dicompiacerti & obedire a tuo comandamenti. Se lanostra deliberatione sara contraria alla tua uolonta ne cagione la forza & lagrandeza delpericolo che puo in noi piu che lareuerentia della sanctita tua. Ma tipteghiamo ben che conquella equita o da noi tuoi deuotissimi & fedelli collaquale gliaduersarii: & persecutori hai udito. Senza dubio eglie grandissima loda elperdonare alnimico: & niente dimeno & non parra mai ragioneuole che quegli che tanno portato liarmi contro & quegli che perte hanno sparso elproprio sangue inuno medesimo grado riputargli: Finalmente e non potrebbe parere cosa piu indegna o piu peruersa che difendere inimici inmodo che tu oppugni gliamici. Molte cose cianno dato admiratione neltuo parlare: ma solamente cia facto stupire quello che domando (come cosa nuoua) lasanctita tua che uoleuano dire queste ꝑtialita & quasi come sella cosa inse fussi uituperosa enomi ancora obscuri aquegli medesimi chegli diceuano biasimasti. Certamente che se per combattere perla: chiesa Romana: difendere epontefici contro al loro perseguitori sidebba chiamare stoltitia & furore niente habiamo chedire. Ma se lacosa pia & gloriosa aognuno & maxime ate debba parere dicci padre te preghiamo come chiami tu pestifere & uituperose lepartialita nostre. Diraitu chele contese nostre o ueramente noi non habiamo prese infauore della chiesa Romana o che loaiuto dato alla chiesa sia cosa stolta & degna diriprehensione. Prima che noi sia

mo ſtati infauore della chieſa & oltre afacti ciſono ancora le lettere de pontefici ingrande copia fralle noſtre publiche ſcripture piene de exortationi & comendationi che nerendono teſtimoniantia . Et ap/ preſſo emeriti noſtri non ſono ſipiccoli : che quello che perla chieſa ingraui tempi contro aFederico & contro aManfredi habiamo facto & ſoſtenuto ſidebba facilmente dimentichare : Et eſſendo coſi elfauo re dato alla chieſa debba eſſere riputata coſa nephanda : Et noi che habiamo portate larme contro aſuoi perſecutori : & gli aduerſarii no ſtri che lanno crudelmente offeſa debbano eſſere collocati inuno me/ deſimo grado : Et le parti noſtre & le loro come udimo dire alla ſan/ ctita tua debbono eſſere poſte inuno medeſimo errore : Ma quando tu domandi conche ragioni noi defendiamo elfacto noſtro o diuina o humana noi diciamo & colla diuina perche habbiamo ubbidito dalpa ſtore datoci dalcielo & facto ladifeſa contro aſuoi perſecutori & colla humana perche colla forza habbiamo ſcacciata la forza & ecittadini/ pernitioſi habiamo mandati fuori della citta. Et ſe hauere inodio el proximo & contro alcomandamento diuino non uolere tipriegho re/ ſtrignerci auna regola diuiuere tanto ſcropuloſa :altrimenti ſigouer/ na elcielo : altrimenti laterra . Etuoi predeceſſori contutto che fuſſi no riputati ſanctiſſimi achi percoteua loro la gota non porſono pe/ ro laltra ſecondo elcomandamento del ſignore . Ma feciono reſiſten/ tia alle pcoſe di Federico & diManfredi: & quãdo eſidiffidauano dipo tere reſiſtere ſenefuggiuano dilla dallalpi per non eſſere percoſſi nellal tra. Quanto appartiene alla patria aſſai ſe proueduto per leggi : & gli exempli degli antichi che epernitioſi cittadini non debbono eſſere riputati nelnumero de cittadini: Et forſe che enomi uani ſono quegli checi commuouono . Non ſiamo tanto ignoranti ne tanto leggieri : che cipare difare conteſa denomi & delle parole . Anzi quello mede ſimo che pareua alla ſanctita tua ſtimaſſi tanto donde enomi delle no ſtre partialita fuſſino decti appreſſo dinoi & dipoca ſtima : Che im/ porta donde ciaſcuna coſa ſiſia decta: efacti ſono quegli checci com/ muouono . Enoſtri progenitori furono gia cacciati della citta & alcu ni crudeliſſimamente furono morti alcuni lacerati condure pene a al cuni furono tracti gliochi & meſſi incarcere per finire miſeramente la uita loro . Noi dipoi per fraude & inganno eſſendo ropti cifuro/ no arſe le caſe diſfacte le uille guaſtati ecampi & quelli denoſtri che uennono nelle mani degli aduerſarii furono morti . Queſta e la con teſa denomi & diparole : Et non piu toſto della uitta & delſangue : Chi ama coſtoro come pare ate lacoſa equella che noi actendiamo : Et ſe ilnome cie incognito ciſono noti & manifeſti efacti: & quello che egli/ no hanno facto & quello che farebbono ſe poteſſino . Et ſe ſi fanno in

contro adomandare lapace : & posto dacanto lepassate ingiurie hu/
milmente domandono inbuona concordia uiuere conuoi una facile:
& simplice risposta sipuo fare . Certamente latua bonita einganata
beatissimo padre sella stima che sidebbe credere alle parole loro . E
glianno sanza dubio mutata lafortuna : ma lanimo equello medesi/
mo : Crediamo adunque alle parole loro se altre uolte alfiume del/
la arbia inme colla patria credendo & fidandoci noi non siamo sta/
ti ingannati ? Diamo loro lapace & riceuiangli nella citta : se questi
medesimi trouandosi dentro non hanno preso contro aogni fede oc/
casione dinuocere . Et se allora che non haueuano stimolo dentro se
non elproprio naturale feciono quello : hora che sono ofessi dalla ul
tima ferita : laquale tu medesimo affermi esser acerbissima non cre/
diamo che egli habbiano afare elsimile ? Et se emi fussi risposto enō
e cosi dico che molti piu che non si conuiene ritengono lamemoria del
le oeffese & nessuno sidebbe confidare nelnimico : perche lauolonta
degli huomini sono obscure : Le parole & lefronte spesse uolte men/
tiscono . Et pero noi non habbiamo cura tanto alla uana fama del
le genti quanto alla propria salute & non pensiamo tanto a acquistar
gloria per rimectergli dentro quanto per tenergli difuora lanostra si
curta . Ma quello che nella ultima parte deltuo parlare come ragi/
one potente posi la sanctita tua . Se per noi hauere presa laguerra
douete ancora per nostro amore prehendere la pace contutto che la/
tua auctorita molto ciuinca : nientedimeno considera se etipare do
uere che poi checihauete messi ingrauissime inimicitie & acerbissimi
odii uoi ciuogliate dare una pericolosa pace & rimectere la salute no
stra alla fede dicoloro che noi habbiamo offesi : Et pertanto se so
lamente si domanda che come per uoi habbiamo preso la guerra co
si pigliamo lapace siano parati afarlo : Ma se esidice che eglino habi
no ancora aessere riceuuti nella citta troppo cipare che tu habbi po/
sto daparte la cura della salute nostra : Pero che e non e una mede/
sima importantia che lasanctita tua glihabbia riceuuti agratia &
noi nella citta ? Loro riceuuti nella gratia tua che offensione tipos/
sano fare & anoi quale non possono fare conuersando fra lemedesi/
me mura ? Et che bisogna tanto disputare odella ragione o de meri
ti nostri conciosia cosa che tu ciconforti a riconoscere gli errori no/
stri & uoglia che noi facciamo loppposito diquello che noi habbiamo
facto insino ahora : O incredibile mutatione ditempi O speranza fa
lace & stolta : Quando Innocentio Vrbano Clemente pontefici Ro/
mani & tuoi predecessori conlectere & exortationi ciconfortauano
alla persecutione degli aduersarii : Quando edonauano le insegne che
noi hauessino aseguire armati : Quando lopere nostre non solamen

te gloriose almondo : ma ancora accepte adio essere diceuano : sareb be stato alcuno che hauessi creduto che uenissi ancora tempo chel pontefice Romano perquesti facti cihauessi adire che noi emendassino glierrori passati & facessimo lo opposito diquello che noi habiamo facto insino ahora . Noi non possiamo dire che non sia la medesima sedia : pero che ella e una & e perpetua ma noi diciamo bene che daessa noi siamo stati condocti aquello diche alpresente cidanna & riprehende. Ma tu padre sancto uedi & considera quello che tu fai : Molte & uarie sono le mutationi detempi & delle cose. Et se hora lachiesa non ha persecutori la tua sanctita none pero certa che habbia haueri perlo auenire : Epotrebbe uenire tempo nelquale nonti parebbe utile hauere la partialita scacciata & riprouata & forse diuenterebbono piu saui che la tua benignita non debbe considerare. Questa fu la risposta de magistrati & de cittadini che fecîono al sommo pontefice : Et niente dimeno la sanctita sua perseuerando nel proposito suo nonsi leuo prima dalla impresa che facto arbitrio dicomporre queste cose pronuntio la pace fra le parti colla aggiunta di grauissime censure & pene che egli imponessi atrasgressori diquella & per maggiore sicurta diquegli didentro comando agliusciti che per obseruantia della fede dessi molti statichi areggienti di firenze . Et non molto dipoi dedico la chiesa di Sancto Gregorio dilla darno appresso alponte rubaconte dalle case demozi doue allora faceua residentia : Et pigliando grande piacere della cōcordia facta consenti che nelmuro della chiesa fussino scolpite lettere (che uisono ancora anostri di) contenenti eltenore della pace . Queste cose hebbono maggiore speranza allora che efficatia perlo aduenire : pero che ereggienti della citta (che erano stati malcontenti della tornata degliusciti) non molti di poi īcominciorono occultamente amectere loro sospecto & fingere cose nuoue intal maniera che tutti spauentati diloro propria uolonta sene partirono & ī questo modo tutte le fatiche del sōmo pōtefice che egli haueua messe ī pacificare lacitta inbrieue tempo tornorono uane . Ma la sanctita su a udendo quello che era seguito lebbe tanto amale che non solamēte comando che gli statichi fussino restituiti : ma ancora etransgressori molto congrauissime pene & interdisse la citta delle cose sacre. A questo interdicto fu obligata la citta circa atre anni & non efacile a dire se fu maggiore o la persistentia delpapa ola contumacia decittadini : Pero che la sanctita sua benche molto pregata non muto sententia ne eprincipali della republicha mutorono loro opinione . Lāno seguente fu nouita abologna & la parte ghibellina ne fu cacciata perla medesima conformita delle parti : Efiorentini uimandorono gē

te darme laquale appressandosi alla terra : E bolognesi uscirono fu ori & ricusorono lo aiuto loro dicendo che haueuano cacciati gli ad/ uersarii : Et non pareua loro diriceuergli dentro per non dare magio re alteratione alla citta . In questa forma legenti fiorentine rifiutate da bolognesi non sanza sdegno senetornorono afirenze . In questo medesimo anno fu nouita aPisa: & partori effecti diuersi daquegli de bolognesi : Pero che fu cacciato Giouanni gallura giudice conuna par te de cittadini : elquale ricorrendo afiorentini & luchesi conla mede/ sima conformita delle parti fu riceuuto & fauorito inmodo daiuto: & di gente che mosse apisani una grande guerra . Ma non molto di/ poi mori di pestilentia: & lanno succedēte fu cacciato elconte Vgolino contutto el resto della parte : & lui similmente fu riceuuto in lega: & fauorito da fiorentini & luchesi. Questo mouimento decte grande al teratione apisani :Pero che non solamente dentro alla citta ma anco ra per tutto elcontado elconte Vgolino haueua grande seguito .Et per questa cagione eluchesi diliberorono difare spalle agliusciti dipisa & ra gunato ungrande exercito digente apie & acauallo entrorono hostil mente nelcontado de pisani:& non solamente predorono elpaese : ma ancora presono alcune castella delle loro.Laquale cosa accrebbe mol/ to la indegnatione del papa : perche haueua comandato aqueste cit/ ta che non innouassino guerra & nascendo differentia loro lariferisso no allo arbitrio suo. Vedēdo che dipoi esuoi comandamēti erano spre zati nauea presa grandissima indegnatione . Per questi medesimi tē/ pi fu celebrato elconcilio dellione & molte prouisioni facte dal sōmo pontefice appartenēte alconquisto & ricuperatione diterra sancta: Pe ro che efece la lega cogreci & alcuni errori diquella per decreto delcō cilio furono leuati uia: Et lo imperadore deRomani fu approuato cō conditione che lanno sequente passassi in Italia . Dopo aqueste cose papa Gregorio sitorno per Italia perla medesima uia & passati lalpi & per la lombardia passato inthoscana quando egli fu presso afiren/ ze :benche eprincipali della citta hauessino grande sospecto perla in/ degnatione presa dallui delle cose seguite:Niente dimeno egli era tā ta la reuerētia & la opinione della sanctita sua che tutta la moltitudi ne posto dacanto ognialtro rispecto gliando incontro : El proposito del sommo pontefice era di non entrare dentro : & per questa cagione dalla uia bolognese che ueniua uolse alla uia darezo. Ma larno īque gli di era ingrossato informa che aguazo nonsi poteua passare :donde efu constrecto contro alproposito suo passare dentro per ilponte & p̄ una parte della citta & condocto dua miglia fuori dalla porta allogi o insu lauia darezo : Et non sipote inalcuno modo impetrare dalla sā ctita sua che leuassi lo interdecto . Solamente passando perla citta de/

cte la benedictione alpopolo & dipoi uscito fuori lascio pure obliga'
'ta laterra come era prima. Seguendo appresso suo cammino condo
cto che fu arezo chadde iuna grande ifermita & fra pochi di simori di
Giénaio adi xi.láno qrto del suo pontificato. Fu huomo séza dubio di
optima & sanctissima uita:& tanto animato ctōro agli infideli & uol'
to aracquistare terra sancta che giudicaua tutti echristiani douere por
re dacanto ogni contesa & uolgere leforze loro aquel conquisto di Ie
rusalem. Questa era la cagione perche egli scacciaua & detestaua le
partialita fauorite perlo passato daglialtri pontefici. Fu sepelito a A
rezo & molti miracoli seguirono dipoi appresso elcorpo suo che pare'
uano che facessi indubitata fede della sanctita sua. Dopo le exequie
pontefecali di noue di celebrate ecardinali richiusi inconclauio creo'
rono papa Innocentio quinto·elquale nelle prime uisitationi & signi'
ficationi diletitia: leuo uia lo interdecto publicato da papa Gregorio
contro afiorentini: & restitui la citta alla gratia della sedia appostoli'
ca. La sequente state dopo aqueste cose efiorentini & luchesi congran'
de copia digente darme apie & acauallo entrorono iquel dipisa. Vna
fossa era stata facta diproximo da pisani per forteza delcontado: La
quale passaua per ilmezo delpaese & nasceua dalfiume darno:loro la
teneuano ben fornita & di bastie & di guardie intalmaniera che uenen
do elcampo appresso & temptando ogni uia dusurparla: episani per'
che ella era larga & afforzata diripari facilmente ladifendeuano. So'
lamente fo trouata una uia dalle géti darme pelfiume dellarno presso
al capo della fossa. Doue prestamente passorono legenti acauallo di
poi le fanterie & disubito uolti alla mano sinistra assaltorono dallato
dentro episani che inuarii luoghi erano alle guardie. Furono cacciati
di facto & perseguitati insino alle mura dipisa: Efiorentini & luchesi
optenuta la uictoria congrande preda & moltitudine diprigioni sene'
tornorono alla fossa: & quiui fermatosi contutto loexercito hostilmé
te ogni di correuano elpaese. In questo mezo uenne incampo uno Va
lasto spauo mandato dalla sáctita del papa & pronuntio la triegua q
ui:& similmente apisa per commesione pontificale. Dipo simisse me'
zano intal forma che conduste la pace: Ecapitoli furono che episani
rimectessino dentro elconte Vgolino & glialtri usciti & restituissono i
teramente eloro beni. Tutte laltre cose diche fussi controuersia rime'
ctessino nello arbitrio del sommo pontefice: & inquesto modo si posse
fine alla guerra. Et segui poi circa a questo tempo lamorte del papa
Innocétio che era stato creato a arezo quasi nelsexto mese del suo pon
teficato. Ecardinali entrarono inconclauio isangiouanni laterano cre
orono papa Adriano dipatria genouese: elquale fra pochi di mori a'
Viterbo:Et fu creato Giouanni xxi.di natione spagnuolo:Et questo an

cora fra sei mesi daldi della sua coronatione mori a Viterbo duno ca so duna testuggine : & cosi interuenne che indua anni uennono aman chare quatro pontefici : Finalmente fu creato Nichola terzo huomo prestātissimo dicasa orsina: Questo tale bēche fussi difamiglia molto guelfa niente dimeno sidiceua hauere colRe Carlo priuata inimicitia pero che essendo morto aRoma papa Innocentio & rinchiusi ecardi nali per creare nuouo pontefice elRe Carlo essendo presente alconcla uio molto partialmente haueua fauorito ecardinali franzosi. & per questa cagione saueua prouocato lodio deCardinali & prelati Itali ani : Essendo adunque indegnato elpapa & parendogli la potentia del Re Carlo essere troppo cresciuta albisogno della chiesa ordino mol te cose neltempo del suo pontificato in diminutione della grandeza regale. Prima gli tolse eltitolo del uicariato: dithoscana : elquale gli era stato concesso dalla chiesa. Appresso lo priuo della degnita sena toria laquale insino aqueldi haueua continuata :& per constitutione ordino che ne re alcuno ne altri nato disangue regale gli fussi lecito ha uere aRoma alcuna degnita: donde esi uiene publichamente anotare la persona delRe Carlo & di Arrigo spagnuolo :equali di proximo e rano stati senatori oltre alle predecte cose pche la chiesa Romana nō uenisse adhauere bisogno delle opere del Re. Tolse alsoldo Bertoldo degli orsini suo congiunto socto colore diracquistare lettere che p quel tempo erano stato tolte nelducato da Guido damonte feltro capo del le parte aduerse. Prese ancora forma dicomporre lediscordie delle cit ta di thoscana : donde elRe Carlo & efauori delle parti : & grande sō ma dipecunia era consueto ditrarre. Et per tanto mando un suo lega to che si chiamaua Messere Latino nel terzo anno del suo pontificato huomo religioso & di grande auctorita :elquale giunto afirenze fu con grandissimo honore riceuuto la sua mandata era per sopire le inimi citie publice & priuate. Et aquesto effecto benche la industria dique sto legato fussi grāde & la maniera aptissima in disporre glianimi de gli huomini niente dimeno si crede che egli hauesse non mediocre aiu to dalla conditione delle cose : Perche inquel tempo la nobilita era di uisa & molte inimicitie particulari ueghiauano nella citta & le fami glie andauano armate per laterra & molti maleficii sicomecteuano di percosse & di ferite non sanza romore & spauento de citradini Di qui nasceua che elpopolo turbato di queste cose desideraua la tornata degli usciti: E nobili non poteuano rimediare perche erano diuisi & consi gliauano el contrario luno dellatro. Queste cagioni dauano grande aiuto a Messere Latino & mostrauagli la uia piu facile allo accordo che nelle medesime cose nō haueua hauuto papa Gregorio: Cōfortando adunque ecittadini & interponendo inpublico & inpriuato lauctorita

del papa: Finalmente optenne che lapace si facessi colla tornata degli usciti : Et per che laconcordia hauessi maggiore stabilita fece chiama re elpopolo & duno luogo eminente narro molto copiosamente ecómo di & ebeni che seguiuano della pace suadendo & confortãdo chequella si douessi obseruare o conseruare . Dipoi notificati ecapitoli della pa ce : comando che esindachi degli usciti si leuassino ricti & publicamen te fece abracciare ecittadini conloro : perleuare uia ogni sospitione & per stabilita della pace fece dare daluna parte & laltra molti ma leuadori . Appresso ordino dinuouo la riforma delle citta: Creando u no magistrato deluna parte & delaltra equali per uno certo tempo fus sino algouerno della republicha. Acconcio lecontese publiche misse ma no incomporre le priuate discordie delle famiglie & pacificare quelle insieme : Prese modo di fare molti parentadi maximamente inquegli luoghi doue erano priuati odii per uccisioni & ferite & altri maleficii commessi . Le scripture ancora delle condamnagioni che erano ícame rate contro agli usciti non solamente fece cassare ma ancora spegnere colibri accio che disimili cose non restassi memoria alcuna . Ancora ꝓ uide che ebeni degli usciti : che per commune & da priuate persone si teneuano fussino aprimi possessori restituite . In questo tẽpo grande moltitudine della parte ghibellina torno in firenze excepto che alcuni principali aquali perche lo accordo hauessi effecto fu differito iltermi ne del tornare . Et aquesti tali furono circa disexanta di famigle mol to electe & fu rimesso nello arbitrio delpapa che dessi loro econfini in torno aRoma come paressi alla sanctita sua . Oltre alle predecte cose fu aggiunto che alcune castella presso alla citta stessino nelle mani del papa & la sanctita sua fussi quella che per due anni proximi hauessi adare elmagistrato alla republica fiorentina asuo piacimento. Hauẽ do questo legato condocte tante cose & meritamente hauendo acqui stato fama & reputatione lascio laterra inpace: laquale prima haue ua trouata ingrandissima discordia . Ma parte per questa unione de cittadini parte ancora per lariputatione del uicariato di thoscana el Re Carlo uenne aperdere la presidentia della citta difirenze che gliera come un dominio : & elpopolo restituito nella sua liberta si gouerna ua per quatordci huomini dequali disopra facemo mentione. Questa riforma & modo digouerno duro circa adue anni & non si dubita che molto piu sarebbe durato sel prefato sommo pontefice fussi piu uissu to . Ma elprimo anno reggendosi la republica per ordine de quattordi ci huomini electi come se decto disopra : le cose stettono quiete dentro & di fuori non si fece cosa alcuna degna dimemoria . Elsecondo ancora ãno stectono dentro pacifiche: ma di fuori si uedeuano segni di futura tempesta che generauano grande suspitiõe di cose nuoue & le cagioni

si dimostrauano come appresso diremo : Papa Nichola elquale si dis se di sopra diche animo efusse inuerso del Re Carlo : Andando lo au tumno proximo a Soriano presso a Viterbo asette miglia subito glicad de la gocciola & perduta la fauella fra pochi di simori . Dipoi rinchiu si ecardinali in conclauio per creare nuouo pontefice quegli che dipro ximo erano stati facti da papa Nicola louoleuano Italiano . Laltra parte perse medesima era potente & dal Re Carlo era fauorita louole ua oltramontano & franzoso : La contesa duro alquanti mesi : & fi nalmente non faccendo conclusione alcuna: euiterbesi che erano ī quel tempo inimici di casa orsina si leuorono in arme & creorono nuoui ma gistrati & cacciorono euechi . Et uennono in tanta rabbia che armata mano corsono alcōclauio de Cardinali:& per forza ne trassino due car dinali dicasa orsina & cōloro insieme Messere Latino: elquale dicemo essere stato auctore delle concordie ciuili de fiorentini : Ma lui dipoi fu liberato & restituito alconclauio & quegli due orsini furono messi in carcere : Donde la parte aduersa ne uenne si potente che optenne dauere elpapa asua intentione : Fu adunque creato nuouo pontefice Martino papa dinatione franzoso elquale fu tanto congiūto alRe Car lo che gli pareua che si conuenissi fare ogni cosa uerso dilui perdouu to . Da questa intima coniunctione & dalla presentia del Re : elquale subitamente dopo la creatione delpapa era uenuto arallegrarsi conlui presono animo lecitta dithoscana che haueuano tenuto leparti rega li di ritornare dinuouo alla diuotione sua : Eprimi furono efiorentini luchesi che siscopersono contro alluogho tenente dello imperadore Ri dolfo elquale diconsentimento delpapa era stato mandato inthoscana: Essendossi leuati efiorentini & luchesi come edecto: elluogo tenēte del lo imperadore incomincio aprotestare & denuntiare grauissime pene dipoi ueduto che de suoi minaci poca stima nera facto misse insieme le sue genti tedesche & dasancto miniato: elquale luogho nella prima giunta haueua electo per sua residentia mosse guerra afiorentini & lu chesi . Questo mouimento excito dinuouo lepartialita lequali pareua no gia sopite : Et per tanto non molto dipoi efiorentini & luchesi mes se le loro genti insieme andorono acampo apescia inquel dilucha: Per che glihuomini diquella terra pareua che inclinassino alla parte ghi bellina:Et durante la obsidione quegli di dentro incominciorono apra ticare laccordo : E fiorentini inclinauano alla parte piu dolce & da uano udiētia alle petitiōi loro.Ma ripresi da luchesi eqli diceuano loro che eglino erano mescolati delluna parte & dellaltra & non tanto p tegiani guelfi come soleuano essere posono silentio a ogni pratica da cordo . Donde segui che leuata uia ogni speranza dauerla apacti fi nalmente la uinsono & presa la disseciono .Circa aquesto tempo tutta

laSicilia ſirebello dalRe Carlo & Guido damōte feltro capo della par
te aduerſa : ſidiceua che molte coſe tractaua digrandiſſima importan
tia Per tucte queſte cagioni rinouate lecōtentioni & ſoſpecti delle par
ti efiorentini deliberorono dirimuouere dalgouerno laltra parte laqua
le ſaueuano riconciliata & riceuuta incompagnia: Et per tanto diſpo
ſto elmagiſtrato dequatordici cittadini che erano ſtati electi delluna
parte & dellaltra creorono epriori dellarti . Daprincipio furono tre di
poi ſei dipoi dodici dipoi octo come ſiuedra ognuno netempi ſua : &
non fu laprima uolta allora queſto modo digoruerno perche e mani
feſto pergli annuali che circa aoctanta anni prima furono epriori del
larti nella republica . Ma dipoi intermeſſo & quaſi derelicto tale uffi
cio inqueſto tempo come e decto fu conmaggiore auctorita rinnouato
Queſta ſpetie di reggimento & molto popolare come per ilnome me
deſimo ſipuo comprehendere : Et perche erano alcuni potenti nella re
publica equali piu che nonſi conueniua cerchauano lalteratione della
citta : fu tranſferito elgouerno auna generatione di huomini pacifichi
equali nō erano uolti ne aguerre ne aſeditioni ma afare lefaccēde loro
quietamente . Furono adunque chiamati priori delle arti : Perche nō
huomini rapaci ne contentioſi ne huomini pigri ne negligenti che uogli
no uiuere debeni daltri . maquieti moderati & intenti aloro exercitii
erano electi dalpopolo atale priorato . Queſto magiſtrato eſſere dura
to nella citta piu che dicento trentocto anni : & durare ancora pare ſe
gno che non ſanza optimo conſiglio fuſſi facta tale inuentione : Pero
che lecoſe pernitioſe ſegli huomini non ledannano eltempo & la expe
rientia leripruoua & non lelaſcia eſſere diuturne . Eprimi che furono
inquel tempo creati de priori fu bartolo di meſſere Iacopo debardi ri
cha & nobile famiglia : Roſſo baccherelli & ſalui delchiaro girolami.
Queſti ancora furono eprimi diputati aſtare fermamente inpalazo al
le ſpeſe del commune conciosia coſa che inanzi aquel tempo tucti ema
giſtrati fuſſono conſueti ogni giorno tornare acaſa & fucommeſſo loro
che non penſaſſono ſenone afacti della republica : fu dato loro dodici
comādatori ſei mazieri perrichiedere ecittadini & ſei altri miniſtri che
fuſſono alloro ſeruigio perle coſe occorrenti : eltempo delmagiſtrato fu
conſtituto didue meſi che ancora oggi ſi obſerua . Fu dipoi duplicato
elnumero depriori & perche lacitta era diuiſa inſextieri ne creorono ſei
per ogni ſextieri uno . Inqueſto medeſimo anno delmeſe didicembre
uēnono ſi grande & continue pioue che allagorono quaſi tucti eluoghi
della citta & leſemente ſiuennono aperdere per ilcontado intal forma
che ſegui dipoi grande fame & careſtia. Circa almedeſimo tempo elfi
gluolo delre Carlo moſſo perlanouita diſicilia uenne difrancia congen
te darme & fu receuuto afirenze honoratiſſimamente : Et al padre fu

rono mandati secento cauagli molto bene aordine :equali conceleri-
ta passorono nelreame & nella calabria si unirono colRe Carlo. Et
dipoi passando lamagnificentia sua allo assedio diMessina molto egre
giamente inquello luogho & in ogni altro si portorono. Epare conue
niente cosa inquesto luogho conbrieue parole dare notitia della rebel
lione diSicilia & delle altre nouita accadute allo stato delRe Carlo:
perche le cose della citta difirenze circa aquesti tempi sono tanto cō-
giunte colle sua che non si possono bene intendere se diquelle nonsi
fa mentione :Dopo aquesto la ropta & destructione diCurradino :
LaSicilia & quelle terre che per opera diFederico & Capitio serano ri
bellate : tornorono alla deuotione delRe Carlo : & dallui uifurono mā
dati gouernatori franzosi : equali essendo di natura feroci & arrogan-
ti molti danni faceuano inquella isola & era tantn lalicentia loro che
stimauano quegli huomini come serui per cagioni leggieri & alle uol-
te per parole liberamente decte erano ordinati grauissimi supplcii &
pene : Le terre erano piene darappatori & lemannaie & capresti era-
no in luogho dileggieri tormenti. Appresso lauaricia & cupidita in-
satiabile diquesti tali : comprehendeua parimente gli huomini nocen
ti & non īnocenti : & nessuno modo siponeua alle rapine. Le richeze
sidiceuano essere quelle che haueuano offeso la maesta delRe : & cia-
scuno habbondantissimo di patrimonio & di substantie era condoc-
to in grauissimo pericolo. Questi tali opulenti & richi erano quegli
che erano chiamati in iudicio & accusati che egli erano stati auctori
della rebellione & che eglino haueuano sparlato delRe & che eteneuāo
in casa lainmagine diCurradino. La perdita della roba era uenuta
intale consuetudine che pareua aSiciliani hauere grande mercato di
perdere quella quando scampauano le persone da supplicii & dator
menti. Aqueste cose erano aggiunte molte dishonesta non solamen-
te de principali gouernatori ?ma ancora de loro ministri inuerso ledō
ne & figluole deSiciliani senza alcuno riguardo apiacimento dello ap
petito loro. Questa durissima seruitu sofferśono alcuni anni le citta
di Sicilia : Et finalmente la grandeza delle ingiurie uinse la loro pa-
tientia & conuertilla in rabbia. El principio della rebellione uenne da
gli huomini di palermo in questo modo : Celebrandosi una festa fuo
ri della citta:& ricerchando efranzosi se eglino haueuano arme : & cō
questa presa mectendo lemani neseni delle donne parue tanto la di-
sonesta alla moltitudine che si mosse afuria contro afranzosi & prima
cosaxi & poi collarme gliamazorono tutti. Questo romore dipaler-
mo sidiuulgo per tutte laltre terre diSicilia & commosse epopoli api-
gliare larme amorte & destructione de franzosi. Furono adunque ī-
questa maniera tagliati apezi pertutta lisola & spento colprio san-

gue elloro furore non solamente le richeze : male acquistate ma ãco
ra ecorpi lasciorono aSiciliani . ElRe Carlo era inquel tempo intho/
scana:elquale udito larebellione diSicilia congrandissima celerita tor
no nel regno & dogni luogho raguno legenti . Domando ancora aiu/
to da fiorentini & dellaltre citta amiche & fece capo aReggio diCa/
labria amectere inpunto elsuo exercito donde commodamente potes/
si perlo interuallo brieue passare inSicilia . Ma ilpassaggio era dif/
ficile perche enauilii delRe sitrouauano quasi tutti seminati perle/
terre & porti di Sicilia: & dagli huomini che di proximo serano ribel
lati nongli poteua ricuperare . Fu necessario adunque ragunare na/
ui & galee ditutte lemarine diItalia lequali messe che hebbe insieme
quanto piu presto gli fu possibile passo inSicilia & posse campo a/
Messina che era terra piu propinqua che ui fusse . Lossorzo delRe
alla offesa di questa citta fu grande & la resistentia diquegli diden/
tro non fu minore : Pero che lui conosceua quello che era iluero che
laltre terre della isola haueuano ariguardare allo assedio diMessina:
Et secondo che succedeuano le cose inquella impresa temere o nõ te
mere la magnificentia sua : Dallaltra parte emamertini cioe emessi
nesi temeuano lira deluincitore: Et inanzi agliochi loro sappresenta
ua larrogantie & crudelta de franzosi di proximo sostenuta:& per fug
gire simili cose erano dispostí dimectere lapropria uita . Durante quel
sta obsidione intorno aMessina che daua grande terrore atutta liso
la : Laltre terre di Sicilia simossono amandare oratori a Piero Re da/
raona apregarlo che congrandissima instantia uenissi asoccorrere alle
oppressioni loro . Ricordandogli chel regno diSicilia sapparteneua al
lui : Pero che la sua donna chiamata Constantia era figuola diMan
fredi gia Re diSicilia alla quale essendo gia consumata la stiacta de
maschi indubitatamente ricadeua la successione del regno : & che le/
citta unitamente gli dauano la possessione : Appresso achi altri sicon
ueniua uendicare la morte di Manfredi : che algenero o anipoti spe/
tialmente essendo uno medesimo quello che era cagione della sua mor
te & di hauere occupato elregno & tenute le citta intanti affanni leq̃/
li cose sopportare tacitamente era contro alla degnita del suo nome
regale . Da queste suasioni & querimonie mosso elRe Piero darao/
na dilibero dipigliare la diffesa diSicilia : & hebbe grande opportu/
nita a tale impresa: perche sitrouaua larmata aordie & diproximo era
stata inbarberia & hauẽdo cõgrãde dãno del paese prese un castello in
sullito . Finalmente sera ridocto collo exercito uincitore & colla ar/
mata non molta lontana dalla Sicilia . Partito adunque di barberi
a & uenuto a palermo: fu da quegli huomini congrandissima letitia
riceuuto & appellato Re diSicilia : & non molto dipoi simosse con/

tutta larmata & ditizo leuele uerso lacitta di Messina. ElRe Car
lo sentendo lauenuta delnimico & hauendo notitia dellarmata che
egli haueua molto maggiore che la sua gli parue pericoloso laspecta
re: & maximamente inquella isola doue tutti epopoli gli erano aduer
si. Dubitando adunque che lauia dogni banda non gli fussi taglia
ta & impedite le uectuuaglie delibero di leuarsi da campo da Messi
na & tornarsi in Italia. Questa sua deliberatione poi che fu diuul
gata per lo exercito mosse tanto elconcorso delle genti alla marina p
che ognuno dubitaua di non rimanere nella isola che misse in disor
dine & in desperatione tutto ilcampo. Abbandonauano padiglione &
tēde lartiglierie che uerāno p expugnar̄ la citta nō altrimēti che se fus
sino ropti: ma fu loro mestiere usare presteza: perche afaticha era rido
cto lo exercito in Italia quando giunse larmata denimici. AlRe Car
lo non parue tempo di pigliare lazuffa ma diliberando lui difare la
guerra per altra uia nemando le sue genti alle stanze & acasa gliami
ci suoi rimando legenti degli aiuti & denauilii dellequali era stato ser
uito inquella impresa. Achadde che larmata sua fu ueduta insul p
tire & subito assaltata da raonesi & prese & infra glialtri tre galee le
quali per obligatione della ultima lega gli haueuano mandate episa
ni. De fiorentini secento cauagli uerano equali tornorono acasa co
loro carriaggi asaluamento. Excepto che perderono aMessina inquel
lo tumulto el padiglione che secondo la consuetudine publica
meute era stato donato alcapitano loro: elquale padiglione.emessi
nessi infra laltre loro spoglie longho tempo tennono. Nel sequente
anno stete quieto elpopolo fiorentino & non decte molestia adaltri &
econuerso none fu dato allui. Ma molte feste si feciono perla citta cō
grandissimi apparati & molti si uestiuano di biancho duna medesima
liurea & cosi le donne si rapresentauano inpublico conornatissime ue
ste. Lanno dipoi aquesto seguirono assai cose degne dimemoria: E
si fece lega cogenouesi equali poco inanzi haueuano uinto episani &
seguitauano elresto della guerra: Et certamente esi teneua che se ge
nouesi per mare efiorentini eloro collegati per terra facessono loro
sforzo si poteua disfare intutto elnome depisani: Et pareua ancora
che ui fussino nate cagioni diguerra: Per che episani dopo lapace fa
cta non serano portati inuerso deluchesi molto amicheluolmente: &
nella guerra proxima mossa dalluogo tenente dello imperadore Ri
dolfo sidiceua che serano intesi conlui: Et per questa cagione facta
confederatione efiorentini & luchesi & glialtri collegati auno tempo
diterminato e posono elcampo appresso alle mura di pisa. Egenoue
si dallaltra parte feciono una armata diquaranta uele: Et in questa
maniera per mare & per terra fu depredato & messo asacho elcontado

1269

[illegible]

1270

de pisani : Poi che questi exerciti hebbono dato elguasto & facti mol
ti damni si partirono del paese compropósito di tornare atempo nu
ouo con maggiore sforzo aobsediare la citta di pisa: Essendo adunque
le cose apisa ingrande desperatione pergli apparati che uedeuano fa
re aloro nimici : elconte Vgolino gliparue dauere presa di carichare
esuoi aduersarii : perche obstinatamente saueuano allectato lainimi
citia de fiorentini & deluchesi : coquali doueuano amicheuolmente
uicinare che dureza & che obstinatione estata questa disse elconte
Vgolino che noi habbiamo uoluto sostenere lapartialita diuerse a
tutti enostri uicini ? Io sono stato di questa opinione che come eldo
minio de pisani sia daccrescere permare cosi per terra si debbono te
nere bene contente con beniuolentia & amore lecitta propinque.
Questo consiglio uegho che fu approuato dagli antichi nostri : equa
li essendo huomini sapientissimi conquistorono la corsica & la Sar
digna & la maiorica & la minoricha lontane da noi & lasciorono stare
lucha si puo dire posta insu gliochi de pisani. Ma questi nostri egre
gii gouernatori presenti tenendo la uia contraria sanza alcuna ragi
one probabile cianno rechate acasa molestissime contese che cinge
gnamo di pacificare efiorentini & farcegli amici : & non sara difficile
se noi consideremo bene la natura & la conditione di questa cosa: Pe
ro che io uorei sapere di quello che noi contendiamo colpopolo fio
rentino ? Deldominio diSardigna o altre isole delmare? Questo pē
siero none mai uenuto nelle menti loro : & none loro proposito di cō
tendere connoi della potentia delmare necercare contado per ilbiso
gno loro : conciosia cosa che eglino habbino paese assai el nostro nō
domandino : che cagione adunque cia condocto conloro inquesta con
tesa senone una uana opinione delle parti. Ma questo errore facil
mente si puo corregere ponendo freno alla rabbia di pochi che anno
charicata di questa superflua inimicitia la citta nostra. Queste co
se decte ueramente dalconte Vgolino erano ancora approuate dalla
conditione detempi & dalterrore che alpresente si dimostraua contro
apisani : per che esi diceua egenouesi mectere inpunto una armata di
septanta nauilii & diuerso terra ferma farsi grandi apparati di gen
te apie & acauallo per andare lastate proxima aporre elcampo api
sa. Spauentati adunque episani & giudicando per ultimo rimedio es
sere utile rimuouere elpopolo fiorentino dalla lega de genouesi sicomī
ciorono acostare alconte Vgolino : elquale era riputato amico de fio
rentini & de collegati & della loro parte: Lui come uide lementi decit
tadini uolte alla uia sua prese animo dabbassare ecapi della parte ad
uersa : & aquesto proposito hebbe aiuto dafiorentini. Donde segui che
el popolo difirenze leuo elpensiero della guerra che lastate proxima si

doueua fare parendogli abaſtāza che laparte amicha fuſſi quella che reggeſi & gouernaſſi piſa .Et per tanto ſolamente egenoueſi conſeptā ta naulii : & lucheſi diuerſo terra ferma che ſtectono fermi nellla lega altempo nuouo ſeguirono la guerra contro apiſani:equali ſitiene cer tamente che ſe efiorentini fuſſono concorſi aquella impreſa harebbo no ueduto dipiſa lultimo exterminio . In queſto medeſimoanno fu rono diſegnate lemura difirenze conmolto maggiore circuito che nō erano prima & ordinate le porti egregie & degne inſulle uie publihe & peincipali che uanno ī Caſentino a Bologna aPrato & aPiſtoia.Et non direi per coſa certa ſe queſta fu la ſeconda o la terza uolta che ſac crebbono le mura. Molti ſtimano che fuſſi la ſeconda: & dicono che el primo cerchio pigliaua dal tempio che fu di ſancto Giouanni inſi no aterma & altheatro uechio . El ſecondo cerchio e coſa manifeſta he fu diuerſo elfiume inſino alle mura dalarno . Dalaltra parte in ſino aſancto Lorenzo . El terzo cerchio ſidiſteſe molto piu oltre con ducendoſi come habbiamo decto inſino aquegli termini:doue ſono ho ra leporti & le mura dila darno preſſo alponte uechio . Furono e primi edificii caſe & uille meſcolate conorti : non molto dipoi ſi fecio no tre borghi dua lungo arno diſopra & diſocto & laltro adirictura de ponte . Queſti borghi ſtectono lungo tempo ſenza altro publico: & per queſta caginne priuatamente uifurono facte torri aſſai per pi u ſicurta difeſa di quegli luoghi . Finalmente quegli ancora colmon te ſopra furono circundati dimura & creſciuto el circuito molto piu che prima & facte tre magnifiche porte inſu tre uie principali : di pi ſa : diSiena : di Arezo . Inqueſto medeſimo anno mori elRe Carlo huomo ſenza dubio excellente & pin famoſo nel meſtier dellarme che nel gouerno della pace : Pero che lainmoderata licentia de ſuoi atem po di pace tolſe aſſai riputatione colle coſe memorabili facte dallui nella guerra : fu cagione di molte nouita . Due uictorie ſopra allaltre coſe che egli hebbe in Italia lo ſeciono riputato : Luna quando e rup pe Manfredi : Laltra quando euinſe Curradino . Ma dopo aqueſte due uictorie ſeguirono ogni uolta tante rebellioni che nongli laſcioro no hauere godimentō ditale proſperita . Allultimo preſo el figluolo : & perduto la Sicilia nelmezo di grandiſſime turbationi allo ſtato ſuo ſimori afoggia incalauria. Lanno ſequente el ueſcouo darezo chiama to Guglielmino: preſe el caſtello decto cecilia molto forte inſu confini darezo inuerſo Siena & fornitolo di buona guardia decte aSaneſi grā diſſimo terrore : El per tanto uſcite fuori conpreſteza le genti de Sa neſi andorono acampo aqueſto caſtello efiorentini ancora uimando rono gente apie & acauallo & duro loaſſedio cinque meſi:& fu ſi gran de la oppreſſione & lo ſforzo dello exercito che eleſcouo benche ha

f.ii.

ueſſe aſſai copia digente niente dimeno non hebbe ardire diſocco-
rerlo. Coſtrecti adunque dalla fame quegli didentro nonſi potendo
piu tenere ſecretamente ſifugiuano delcaſtello ma uenendo anoticia
aquelli difuori lafuga loro ne preſono lamaggiore parte & hauuto
elcaſtello lodiſſeciono inſino afondamenti: accioche perla opportunita
delluogo non haueſſino perlo aduenire anaſcere ſimili in conuenienti.
Inqueſto tempo principalle delfieſco uenne intoſcana adomãdare la
obedientia per parte delloimperadore Ridolfo & ſecondo laopinione
dimolti dicõſentimẽto dipapa honorio elquale era ſucceduto apapa
Martio. Mãdato queſto principalle perche era italiano & dicaſa cõfor
me alla partialita elquale uenendo afirenze & uolendo piu toſto co-
prieghi che colla auctorita tirare elpopolo alla intencione dello impe
radorẽ non optenne coſa alcuna perche peſaua loro lacauſa propria del
la parte guelfa che elriſpecto della famiglia delfieſco: Et pertãto co
me aglialtri mandati coſi aqueſto funegata laobedientia: Pariſſi a
dunque da firenze fra pochi di & andoſſone ad arezo: & domãdando
el ſimile agliaretini aun tracto la parte guelfa & la ghibellina glifu
aduerſa: Laquale perche era aliena dalnome dello imperio: La ghi
bellina perche haueua aſoſpecto la famiglia del fieſco: donde era na
to el prefato principale. In queſta maniera rifiutato da tutti ſi par
ti ſanza optenere alcuna coſa di ſue domande. Lanno ſequente fu
arezo grande mutatione & poi manifeſta guerra alle citta uicine: Per
che gli aretini ueduta la riferma del gouerno populare defirenze ha-
ueuano aquello exemplo chiamato uno priore delle arti chiamato guel
fo huomo populare & molto contrario alle famigle nobili. Queſto ta
le domando certe caſtella diquello darezo che erano ſtate occupate
dalla nobilita & eſſendogli negate uando acampo congrande moltitu
dine & preſe che hebbe alcune diquelle lediſſece inſino afondamenti.
Infra glialtri perſeguitaua epazi & gliubertini: & hauendo diſfacte
piu caſtella delle loro: ultimamente ando acampo aCiuitella doue ſi,
trouaua el ueſcouo Guglielmino huomo di parte aduerſa & inimico
del popolo darezo: Eſſendo el campo in quello luogho ecapi della no
bilita che prima erano perla partialita diuiſi fra loro dubitando ſe
queſto caſtello fuſſi preſo da queſto priore darezo che la plebe non
ſi faceſſi grande & domandaſſi ancora alloro le coſe che eglino ha-
ueſſono uſurpate per tale ſoſpecto & per inuidia della plebe ſi ricõ
ciliorono inſieme & feciono nouita nello exercito: Et eſſendo capo
Rinaldo boſtole ſene fuggirono dalla parte aduerſa. Aqueſto mo-
do fu abbandonata laobſedione: & loexercito ridocto acaſa Et nõ mol
to dipoi tutta la nobilita inſieme coluescouo facto loro ſforzo entro-
rono in arezo & ſcacciata & uinta la plebe preſſono elpriore dellarti

& per stratio gli cauorono gliochi. Et poi fra loro diuisono el gouer
no della republicha: & cacciorono tutti ecittadini populari che egli
no haueuano digrauita & di buona fama. Questo tale reggimento
duro poco tempo: Pero che lasuperbia & lambitione commune ma-
le della nobilita comincio adiuidere ereggenti: Ma iluescouo insieme
cogliubertini epazi donde lui era nato & con altre famiglie della me
desima parte preuenne elresto della nobilita:& preso larme lacaccio
darezo: & col fauore de suoi sifece signore della citta. Erano didue ra
gioni digenti cacciate difuori luna della plebe che haueua seguito el-
priore dellarti: laltre della nobilita che ultimamente daluescouo &
suoi sequaci eta stata cacciata. Tutti questi ragunati insieme ando
rono acampo alcastello della Rondine & diSabino & altri luoghi cir
cunstanti alla citta & mossono guerra apertamente aquegli didentro
Et nonsi confidando nelle proprie forze mandorono imbasciadori al
popolo fiorentino che fu capo uno Domitiano di famiglia anticha:
Equali giunti afirenze domandorono aiuto & fauore mostrando che
nessuna lega haueua facta la republica fiorentina ne piu anticha ne
piu diuturna che conquella parte antica degli aretini:che allora sitro
uaua fuori scacciata da communi inimici equali erano della parte
aduersa: pero che subito dopo lamorte di Federico elpopolo fiorenti
no quasi tornato inliberta haueua facta confederatione conquesta
loro parte. Et che dipoi in questa medesima parte reggendo a Arezo:
due uolte legenti apie & acauallo insieme cofiorentini haueua man
dato nel contado diSiena inquello anno che sifece labactaglia allar
bia:& poi in quella zuffa ueranno stati morti piu della compagnia
loro che dalcuni altri collegati. Ancora dopo uno longo exilio & di
minutione diparte guelfa quando elRe Carlo uenne in thoscana in
fauore delle parti amiche era stato riceuuto quasi prima dagli areti-
ni che da alcuni altri popoli del paese. Dopo aqueste cose passato
Curradino perla thoscana glihaueuano opposto le loro genti: & in-
tanto terrore della uenuta sua (benche una parte delle genti delRe
Carlo fussono stati presi & morti inualdarno inanzi agliochi degli
aretini) niente dimeno loro erano stati fermi & constanti nella amici
tia delRe. Alpresente erano stati cacciati darezo non tanto per lafor
za degli aduersarii didentro quanto per laopera deforestieri: equali
eluescouo Guglielmino disua clienti & sequaci & datyramni uicini del
la parte ghibellina haueua ragunato & trouando loro deboli per la
diuisione della plebe & della nobilita li haueua cacciati darezo. Pre
gauano adunque perla anticha loro amicitia & diuturna coniuncti-
one che uolessino exandire le domande loro & che non uoleuano di-
mostrare appresso aquella signoria che era prudentissima quanto i-

portaua & quanta differentia era che la parte amicha o inimica te/
nessi lostato darezo. Maximamente considerando che epazi & gliu
bertini & simili huomini fussono quegli chella signoreggiassino al/
presente coquali infine elpopolo fiorentino haueua apigliare la guer
ra: Et molto importaua dipigliarla hora tenendo eloro inimici tan/
te castella o apigliarla poi quando quelle donde grandemente enimi
ci poteuano essere offesi fussono perdute. Questo parlare mosse el
popolo fiorentino & le menti de cittadini intalmaniera che feciono
loro gratissima risposta dimostrando quanto erano di buono animo
uerso diloro. Ma persatisfare alloro desiderio era necessario dintē/
dere la intentione de collegati: & cosi farebbono conpiu celerita che
fussi loro possibile. Ragunati adunque glioratori della lega & con/
sultata questa cosa diliberorono di riceuere gliusciti darezo nella cō
federatione & dare loro aiuto insino atanto che fussono restituiti nel
la citta: & aquesto proposito poi rinnouato la lega diliberorono di
mandar in loro aiuto cauagli octocento dequali ne dectono dipresē/
te cinquecento: & elresto promissono dimandare quando efussono
dibisogno. Hauuto questo subsidio gliusciti darezo da collegati: fe
ciono ancora per loro medesimi grande numero digente apie & aca/
uallo: & messo insieme tutto quello exercito correuano ogni di insino
alle mura darezo. Da questa oppressione mossi quegli didentro da
rezo furono costrecti ancora loro dogni luogho arichiedere gliaiuti
della parte ghibellina: della marcha & delducato concorsono afa/
uorire quegli didentro. Et inquesta forma la guerra & la contesa si
comincio da capo congrande sforzo delle parti. Inquello medesimo
anno due uolte sapprese elfuoco infirenze: Prima nelle case de cere/
tani: Dipoi alle case de cerchi che erano abbondantissimi di riche/
ze: & fu molto maggiore larsione prima che laseconda. Ancora cir
ca aquesto tempo mori papa Honorio el secondo anno del suo pon
tificato. Lanno sequente tutto elcolmo della guerra siridusse con/
tro agli aretini didentro: Perche la parte ghibellina dogni luogo ra
gunato gente infestando elcontado diSiena & difirenze icitorono col
legati afare ogni sforzo infauore degliusciti darezo. Et per questa ca
gione efiorentini & sanesi & glialtri collegati ragunorono grande exer
cito digēte apie & acauallo: & fuori della porta difirēze stectono alcūo
di le bandier publiche & adi xxvii. di maggio fu posta la giornati del
partirsi & decto di mossono elcampo perilualdarno disopra andoro/
no uerso arezo. Era questa si bella & si fiorita gente quanto haues
sino mandato fuori dopo labactaglia della arbia. Come furono con/
docti inquello darezo presono Leona & alcune altre castella parte dac
cordo: parte per forza sopra alfiume della ambra. Dipoi andorono

acampo alla Rondine luogho assai forte di sito & octo miglia lon/
tano darezo. Ma faccendo segno diuolerlo strectamente obsediare
Vno uscito di firenze chiamato Lupo spauentato di tale appare/
chio decte el castello apacti che lui & sua compagnia sene potessi ā
dare asaluamento. Hauuto questo castello efiorentini & collegati
missono tutto lo exercito inbactaglia: & uigorosamente andorono ī
uerso enimici:& posto elcampo socto lemura darezo ogni di erano al
lemani conloro & mecteuano asacho tutti elluoghi circunstanti: Et
adi xxiiii. di giugno feciono correre cauagli socto lemura darezo:&
posono unpalio secondo laconsuetudine della festa solenne inpremio
achi uinceua. Achadde che insubello delcorso uenne una furia dacqua:
& ditempesta si grande & maximamente inquella parte delcampo do
ue erano gliallogiamenti de Sanesi che molte tende padiglioni & tra
bache misse socto sopra. Questo parue un segno di futuro damno che
non molto dipoi hebbono eSanesi: Pero che leuandosi elcampo & tor
nando legenti de fiorentini per ilmedesimo cammino delualdarno
quelle de Sanesi presono la uia lontana dalloro inuerso siena & furo/
no ueduti & obseruati: & finalmente discosto quatro miglia assalta
ti daquegli didentro: Venendo alle mani fugrande & atroce labacta
glia: perche hebbono afare insieme tutte legenti apie & acauallo ī ul
timo eSanesi rimasono ropti: & gli aretini insu lauictoria feciono di
loro grande uccisione perlira & sdegno dedamni poco inanzi riceuu
ti: grande numero ancora ne presono & condusono a Arezo. Efiorē
tini che niente haueuano sentito diquesto assalto: continuando el cā
mino giunsono allaterina: Inquello luogo inteso la ropta de sanesi:
benche fussi loro molesto eldamno deloro confederati:& alcuni cōfor
tassono eltornare inuerso arezo per raffrenare laudacia degli aretini:
niente dimeno diliberorono piu tosto diseguire unsicuro che uno ap
parente & pericoloso consiglio: Et per tanto lasciorono certe squadrē
digente darme allaterina per obuiare alle correrie diquegli didentro:
& tutto elresto delle genti ridussono afirenze. Circa aquesto medesi
mo tempo nacque apisa materia di nuoua guerra. El conte Vgoli/
no (delquale habbiamo facto mentione disopra) caccio dipisa Vgo/
lino giallura giudice della medesima parte & allui di sanguinita cō/
giunto: Et male consigliato siconfidoi nella parte ghibellina & ritor
no ingratia cogli aduersarii suoi: Da quali non molto dipoi fu pre/
so & messo in carcere. Quello altro Vgolino digiallura giudice & tut
ti glialtri usciti di pisa rifuggendo afiorentini & aluchesi: furono ca/
gione di rinnouare la guerra fra loro: Et non passo molto che hauen
do le spalle dalle loro genti apie & acauallo mossono guerra apisa
ni. Inquesto medesimo anno fu da fiorentini amactonata la piaza di

palio di S. gio: corso socto arezo

Sangiouanni & amactonata alle spese publiche & tirata alpiana
dellaltro piano della citta. Et similmente alponte adera fu dal'
loro edificata una forteza & torri molto eminenti perla forteza o
diffesa di quello castello che diproximo era uenuto nelle loro mani:
& mandatoui alla guardia due cittadini conbuona compagnia
digente. In questo mezo gli aretini presono animo perla uictori
a hauuta contro aSanesi & andorono acampo a alcune castella che
daloro usciti si teneuano: Et infra glialtri obsidiorono elcastello di
Carciano & intalmodo lostrinsono che gliusciti tenendo della per'
dita diquello & deglialtri luoghi dinuouo ricorsono afirenze pregan
do quello popolo che intanto extremo pericolo non liuolessi abban'
donare ne patire che uenissono nelle mani deloro inimici. Commos
sa di nuouo la citta mando inquello darezo legenti non pero in tan'
ta copia quanto haueua facto la uolta dinanzi: pero che gliassedia
ti non potendo sostenere la oppressione haueua dibisogno dipresto
soccorso: Et per tanto parue alpopolo fiorentino sanza aspectare el
soccorso de collegati dimãdare cõ ogni celeritaquelle genti che alloro
fussi possibile. Inquesto apparechio tanto subito feciono della ter'
ra cauagli octocento & asoldo ne tolsono dugento & oltre aquesto ui
furono qnatromilia fanti. Sentendo gli aretini lauenuta diqueste gẽ
ti fiorentine prestamente sileuorono dacampo & tornati dentro nella
citta & armata lamoltitudine del popolo uscirono fuori confermo
proposito dipigliare la zuffa & uenuto incontro animici ordinorono
le squadre inbactaglia. Ma efiorentini inteso che gli aduersarii ha'
ueuano assai piu gente sifermorono allaterina: & solamente simo'
strorono insulmonte disopra & non discendeuano alla pianura. Al'
lultimo dopo una uana expectatione sanza fare pruoua dibactagli
a sene partirono: Et gliaretini come gliuidono partiti dallaterina pre
stamente mandorono perla uia dibibbiena & delCasentino una par
te delle loro genti & corsono insino inualdiseue contanto terrore che
dentro dalle mnra difirenze si meteua & per tale spauento furono
subitamente riuocate legenti afirenze. In questo medesimo anno del
mese didecembre uenne una pioua sigrande & continua chel fiume
darno crebbe oltra misura & allago tutta la citta & alcuni edificii
circunstanti per grandi pioue fece rouinare. Dopo aqueste cose ue
nendo la prima uera legenti degli aretini andorono acampo amõ
te uarchi & preso che hebbono el castello simosse una parte diloro:
& congrande tumulto corsono insino aSandonato incollina preso afi'
renze circa asepte miglia & missono asacco tuto quello paese: Eprĩ'
cipali del popolo fiorentino maraugliandosi della audatia di costoro
& dubitando per alcuni usciti che sidiceuano essere nel campo loro che

non hauessono qualche tractato secreto : tennono la giouentu uolon terosa auscire fuora dentro alle mura . Diche gli aretini presono ani mo di correre piu diffusamente per quelle circunstantie : donde racol to una grande preda senetornorono amonte uarchi . Circa aquesto me desimo tempo episani perla conformita delle parti elessono per capi tano Guido damonte feltri elquale per comandamento delpapa era confinato inlombardia & per piu & piu lettere lochiamorono intho scana per opporlo aluchesi & a Vgolino di gallura giudice & aglialtri usciti che haueuano mosso guerra apisa . Appresso elconte Vgolino elquale dicemo disopra essere stato preso & messo in carcere feciono morire difame con dua figluoli & dua nipoti : equali erano rinchiusi insieme cōlui inuna torre & nessuna cosa glindusse afare tanta & smi surata crudelta senon larabbia & lacontesa delle parti . Ma questa co sa fece crescere elsospecto aluchesi & aglialtri collegati intalmaniera chegli indusse afare loro sforzo & prouedimento contro apisani & a dirizare ogni loro pensiero alla guerra futura . Inquesta forma sitro uaua da ogni banda alterata & aflicta la thoscana per la assidua cō tentione delle parti .

COMINCIA ILQVARTO LIBRO DELLA HISTORIA FIO RENTINA.

PPRESSANDOSI EL TEMPO DELLA PRI ma uera lacura dogniuno era uolta alla guerra are tina : Efiorentini per lecorrerie & pergli incendii fa cti insino appresso alle mura difirenze : Esanesi per il damno di proximo riceuuto delle loro genti desi derauano diuendicarsi : Eluchesi per lantica cōfor mita delle parti erano uniti cofiorentini & uoltera ni & pratesi & altri collegati & adherenti seguiuano lamedesima im presa : Erano ancora inquesta medesima uolonta gliusciti darezo del la parte guelfa : equali teneuano molte castella inquello contado & e rano stati riceuuti inlega defiorentini . Tutti costoro confederati insi eme simecteuano aordine alla guerra . Dallaltra pte gliaretini chesitro uauano dentro insieme coluescouo Guglielmino che signoreggiaua la terra : Appresso Vbertini : pazi : tarlati equali erano famiglie potentis sime della citta darezo insieme conloro buon conte da monte feltro & molti altri nobili delducato & della marcha & della parte ghibellina : & tutti gliusciti difirenze erano conuenuti a Arezo perfare similmen te dalcanto loro ogni forza nella guerra . Gliapparati ditutte lecitta dithoscana gia ordinati & facti gli tenne alquāto sospesi lauenuta del

figluolo delRe Carlo elquale altempo della guerra che fu facta aCar
lo ſuo padre dalRe Piero daraona che occupo laSicilia inuna zuffa na
uale era ſtato preſo ſocto Napoli da Ruggieri capitano della armata
denimici & condocto in Sicilia doue lareina Conſtantia figluola delRe
Manfredi:hauendo facto conuocare eſindachi ditutte lecitta della iſo
la perdare dilui ſententia & condamnandolo ognuno alla morte lei p
proprio beneficio gli haueua ſaluata la uita & mandatolo ĩ hiſpagna
che honoratamente & abuona guardia fuſſi tenuto. Et inqueſta mani
era haueua concitati gliodii ditutte lecitta dellıſola contro alRe Car-
lo per ladamnatione del figluolo:& lei haueua acquiſtato fama dibe-
nignita & diclementia:Eſſendo morto elRe Carlo elgiouane che anco
ra lui ſi chiamaua Carlo concerte conditioni liberato dalla carcere e-
ra paſſato infrancia:& dipoi uenuto in italia per uiſitare elſommo põ
tefice & pigliare lagiuriditione del regno paterno. La uenuta adũque
di queſto principe tenne ſoſtenuti Fiorentini & Saneſi & glialtri colle
gati:perche tutta lanobilita era uolta ariceuerlo congrandiſſimo ho-
nore. Entro infirenze circa akalendi maggio :& fu riceuuto congran-
de magnificentia ditutto elpopolo : & pochi dipoi ſenando inuerſo Si
ena. Ma dopo la ſua partita perche euenne fama afirenze che gli are
tini haueuano meſſo inpunto aſſai gente apie & acauallo per andare
atrouarlo inſulcontado diSiena contutto che elprefato principe fuſſi
bene acompagnato da ſuoi & non domandaſſi alcuno aiuto:niente di
meno furono preſtamente dafiorentini ordinate legenti darme & mã-
date in ſua compagnia inſino agliultimi confini diquello diSiena . Et
dopo la loro tornata ſipublico laimpreſa contro agliaretini & tutti e-
collegati furono richieſti amandare legenti:Et accio che conpiu celeri-
ta ognuno ſiconueniſſi coſuoi furono inpiano diripoli poſte lebandieř
& tenute alcuno di inſulla uia darezo: Eſſendo dipoi meſſe aordine tut
te legenti decollegati & apparechiate lecoſe neceſſarie alla impreſa cõ-
ſultando elcammino ecapitani dello exercito : Finalmente fuori della
expectatione dogniuno paſſorono arno & per lauia del caſentino ando
rono atrouare enimici:El capitano prĩcipale delle gent era Amerigo da
Narbona :elquale Carlo come huomo experto nelmeſtieř dellarme ha
ueua laſciato afiorentini & alloro collegati & cõlui erano ſtati electi &
deputati ſei cittadini huomini egregii & digrande riputatione .Paſſan
do adunque elmonte & conducendo lo exercito ſocto Poppi perche el
caſtello era del conte Nouello che haueua ſempre tenuto dalcanto de-
nimici & inquel tẽpo ſitrouaua cogliaretini della parte ghibellina:Cor
ſono tutto elpaeſe & predorono tutti eluoghi circunſtanti quanto fu
loro poſſibile . Gliaretini da altro canto ſtimando che doueſſono ue-
nire per ilcammino dirićto poi che hebbono notitia damolti che fug-

giuano loro inanzi elcampo denimici essere passato in Casentino & messo asacho elcontado dipoppi. Prestamente partiti darezo contutte legenti apie & acauallo uennono abibbiena. Erano legenti loro secondo che sidice octo mila fanti & nouecento cauagli: Ecapitani erano ilueſcouo Guglielmino & Buon conte damonte feltro & molti altri huomini della parte ghibellina. Essendosi condocto luno acampo & laltro uicino circa dunmezo miglo:Gliaretini benche fussono inferiori digente niente dimeno rifidandosi nella uirtu loro furono e primi adomandare la bactaglia: Efiorentini non solamente laricusorono ma congrande ardire lacceptorono:Et inquesta maniera luna parte & laltra nella pianura uicina che sichiama cāpaldino sapparechiorono alla zuffa:Efiorentini nella prima fronte missono legenti darme acauallo delequali erano molto piu copiosi che enimici: Nella seconda schiera posono tutto elfiore delle genti apie discendēdo la fanteria dal luno corno allaltro:accio che achadēdo elbisogno potessono fare spalle allegente darme acauallo epaluesarii & balestieri posono insulle teste delluno corno & dellaltro:& oltre aqueste due schiere ordinorono una terza p retroguardo dipistolesi & daltri cōfederati laq̄le Messer Corso donati conduceua.Gliaretini similmēte feciono tre schiere delle genti loro :laprima delle squadre acauallo :la seconda delle fanterie: laterza extra ordinaria per retroguardo : laquale conduceua elconte Nouello:Era fra ecommesarii delpopolo Messer Vieri dicerchi di nobile famiglia & richo & per lasua uirtu & prudentia molto famoso : el quale hauendo aeleggere della sua compagnia eprimi che haueuano a appichare la zuffa elesse principalmente se : benche fussi amalato duna gamba & dipoi elese ilfigluolo & ilnipote & deglialtri non uole eleggere alcuno : Ma disse che amaua la patria sua spontaneamente loseguirebbe: Molti cittadini uedendo lagrandeza dellanimo suo p uergogna sofferſono diloro propria uolonta afare questo primo assalto : benche inanzi come cosa graue & pericolosa lo ricusassono. Furono circa acento septanta huomini darme : & infra costoro uifu circa a uenti caualieri che inquel tempo haueuano preso elsegno della militia afare questo primo assalto della bactaglia. Cominciando adunq̄ue elsuono delle trōbe & le grida dalcāto deluna pte & dellatra sipricipio lazuffa subita & aspra nō altrimenti che se fussi stata una rouinosa tēpesta. Nel primo riscontro fu tanto lo sforzo denimici & tanto elloro ardire che grande parte de primi feritori dalcanto defiorentini fu abbactuta & ilresto messi īfuga siridussono alla maggiore schiera. Questo principio prospero deprimi assaltatori dalla parte degli aretini decte tanto animo allaltra loro gente acauallo : che seguitando uigorosamente cacciorono delmezo legenti darme defiorentini & strinsengli a

rifuggire alla fanteria : & fu da prima grandissimo spauento : ma di poi fu cagione didare lauictoria allo exercito fiorentino : Pero che le genti acauallo degli aretini seguitando quegli che fuggiuano loro inã/ zi siuennono adiscostare dalla loro fanteria & daquel punto inanzi si uéne adisordiare elcãpo loro inmodo che íuarii luoghi cõbacteuano spe zati : & dallaltra pte defiorẽtini lafãteria laquale daldestro & sinistro corno come mostramo disopra era stata posta sostenne le sue gẽti dar me ributtate & insieme conloro sirifece & uennono alle mani colle gẽ ti darme acauallo denimici:La bactaglia fugrande :gliaretini che ha ueuano preso speranza della uictoria inquello primo empito faceua/ ano ogni forza di rompere legenti acauallo de fiorentini : Ma lafã teria che era loro intorno gli difendeua & conlance & conbalestra & cõ/ altri instrumenti offẽdeuano enimici equali dalluno lato & dallaltro sitrouauano spogliati didifesa defanti. Era uno mouimento uario ho ra indrieto & hora inanzi dalluna parte & dallaltra & gia soprauení/ ua lafanteria degli aretini : che essendo stata lasciata indrieto dalla sua gente acauallo insul primo assalto per ancora nõ sera potuta me/ scolare nella zuffa : Et non si fa dubio che se quella si fusse congiun/ ta coglialtri loro combactenti la uictoria pareua douersi inclinare al/ la parte degli aretini : Ma Messer Corso donati elquale conduceua el/ retroguardo ueduto elpericolo desuoi benche gli fussi stato comanda/ to che senza licentia delcapitano non intrassi nella bactaglia nientedi/ meno parendogli damnoso piu oltre laspectare siuolse asuoi soldati di cendo : Assaltiamo legenti acauallo denostri inimici prima che lafan/ teria entri nella bactaglia & certamente intanto pericolo de miei citta dini me non spauenta ne la pena ne ilcomandamento del capitano:p/ che senoi siamo ropti hauendo animo dimorire nella bactaglia non o da temere alcuna pena .Ma se noi come spero uinceremo allora uẽga apistoia che ciuorra torre la uita:Et decte queste parole entro colla su a schiera datrauerso nella zuffa . Da questa parte e opinione che ma ximamente sacquistassi la uictoria da fiorentini:Pero che essẽdo enimi ci percossi dalle spalle furono costrecti riguardarsi indrieto : Et quegli che nel principio congrande fatica dalcanto defiorentini sosteneuano lempito denimici ripresono animo : Et inquesta maniera legenti aca/ uallo degli aretini interchiusi dalloro fanteria facilmente siuennono a rompere:Elconte Nouello :elquale era ne retroguardo uedendo impli care & quasi abbactere legenti acauallo fu elprimo che simisse infuga. Ma eluescouo Guglielmino che era inanzi alla fanteria essendo cõfor tato da molti che ropte le genti acauallo & inclinando la uictoria ani mici sidouessi riducere abibbiena & saluare la uita dalmanifesto pe ricolo domando se poteua ritrarre lefanterie asaluamento & essendo

gli risposto che questo non si poteua fare disse lamorte sia commune ame & acostoro:pero che essendo io quello cheglio condocti nel perico lo mai gliabbandonoro: Et subitamente rinnouata lazuffa assalto enimici congrande empito & poco dipoi combactendo fu morto & le fanterie essendo spogliate dello aiuto delle genti acauallo conmolta uccisione diloro: finalmente furono ropti. Inquesta zuffa dalla parte degliaretini furono morti piu che tremila fraquali fu eluescouo Guglielmino & Buon conte damonte feltro & altri huomini digrande reputatione della parte ghibellina. Ancora circa adumila uifurono presi: Et dalla parte defiorentini uifu morti alcuni huomini dipregio e quali sitrouorono insuquel primo assalto a appichare la zuffa. Dante alighieri poeta fiorentino scriue inuna sua epistola: che essendo giouane sitrouo inquesta zuffa: & narra come daprincipio enimici furono superiori intalmodo che efiorentini grandemente incominciorono atemere:ma che inultimo obtenneno lauictoria contanta uccisione degli aduersarii che fu quasi anichilato elnome loro. Questa bactaglia emanifesto che fu facta adi undici di giugno nelpiano decampaldino: Et inquello medesimo di & in quella medesima hora dicono esser stata afirenze lanouella della uictoria: pero che epriori essendo dalle occupationi & uigilie affaticati erano eldi iti adormire & gliusci loro furono fortemente pichiati & udita una uoce presta leuateui su perche enimici sono stati ropti & uoi hauete hauuta lauictoria. Aquesta uoce leuatosi prestamente & aperti gliusci incominciorono afare festa. Lafama subitamente sidiuulgo perla terra & ilconcorso decittadini fu grande insieme colla moltitudine dogni ragione gente che correuano arallegrarsi. Ma ricercando lauctore di questa nouella nessuno sitrouaua: Et per questa cagione el romore come uano & di poca substantia si quieto. Lasequente nocte uenendo le nouelle uere dal campo & narrando ilmodo & iltempo della zuffa si trouo chella uictoria sera optenuta inquella hora nellaquale era stata significata a priori che dormiuano: Laquale cosa benche ella paia mirabile: niente dimeno noi leggiamo essere altre uolte achaduto & non pare cosa aliena acredere che ladiuina prouidentia con quello fauore che ella concede lauictoria prestamenti mandi la fama & lanouella aqlli tali aquali estata propria & fautrice: Pero che noi trouiamo insimile modo nella guerra dimacedonia quando fu ropto elRe Perse essere stata significata lauictoria aRoma & per itempi di Domitiano imperadore essendo Roma in grande sospecto: Venne la nouella acquistata della uictoria nellamagna inquello medesimo di che laueuano optenuta. Molte altre cose simili sitruouano essere scripte se noi uolessimo lungamente ricercarle & narrare gli exempli de nostri

& delle nationi externe : Efiorentini dopo questa uictoria perseguitã do el resto denimici colmedesimo empito presono elcastello. dibibbi/ena che inquel tempo era degli aretini & cosi alcune castella uicine : parte per forza: parte daccordo ridussono alloro obedientia & gicta/te interra lemura dibibbiena loctauo di dopo lauictoria optenuta pas sorono inquel darezo : Elsoprastare diquesto poco tempo fu cagione che non occupassono la citta : Pero che se prestamente dopo lauicto/ria hauessono condocto el campo a arezo facilmente lopoteuano pre hender̃ trouandosi laterra ingrandissimo spauento & sfornita di buo ne guardie. Ma quella dilatione confermo glianimi di quegli didentro & decte occasione amolti che erano scãpati dallazuffa ꝑ uarie uie ritor nare acasa & multiplicar̃ ĩmodo che erano sufficienti adiffendere lacit ta. Elcampo adunque defiorentini siposе nella prima giunta appresso alla casa uechia & da quella parte che non era circundata dimura ma solamente di fossi & distechati incominciorono acombactere laterra & aquesto proposito fecionoin piu luoghi le bastie che missono nimici grande terrore & fu tanta la speranza di acquistare la citta che due de priori defirenze che era cosa nuoua & inusitato andoro incampo ꝑ far̃ piu aspra & piu strecta la obsidione . Da questi priori confortate legẽ/ti ogni giorno faceuano forza diempire efossi & rompere gli stechati : Finalmente crescendo elpericolo diquegli didentro & congrande fatica faccendo resistentia : Achadde che una nocte leuandosi un grande uento diliberorono diuscire fuori & cosi facto subitamente assalto/rono le bastie & appichorono elfuoco intal maniera che tutte larsono & guastorono . Donde ne segui che efiorentini perduta la speranza ꝑ allora di poter̃ optenere la impresa fornirono le castella che eglino ha ueuano occupate nel contado darezo & predorono tutto elpaese uici no alla terra & di poi ridussono legenti afirenze . Appressandosi elcã/po nella sua tornata tutto elpopolo difirenze gliusci fuori incontro & non lascio alcuna spetie dihonori che nõ facessi acapitani & alresto del le genti.Entrorono dentro insimilitudine duna triumphale pompa mã dandosi inanzi loscudo & lelmecto deluescouo Guglielmino elquale fe ciono appichare neltẽpio che anticamente sidiceua dimarte come sefos sono spoglie opime.Leq̃li ancora oggi siueghono sospese.Questa uicto ria nelle publiche scripture & chiamata uictoria optenuta nelpiano di campaldino contro aghibellini & fu scripto inquesta maniera : perche gliusciti darezo confederati cofiorentini trouandossi conloro inquella guerra parue piu honesto scriuere eghibellini essere stati uinti chegli a retini: Accio che quella parte degli aretini loro amici & guelfi non fus si notata . Non molto dipoi alla tornata di queste genti domandan/do eluchesi & gliusciti dipisa aiuto alpopolo fiorentino fu mandato

loro quatrocento cauagli & dumila fanti : Eluchesi conqueste genti & cõaltri aiuti decollegati ẽtrorono nelcontado dipisa & missono asacho tutto elpaese & presono alcune castella lequali desolorono insino afondamenti . Dipoi andorono acampo auico pisano & feciono gran de sforzo dauere elcastello: Ma essendo bene difeso daquelli didentro Finalmente sileuorono dalla impresa . Inquello medesimo anno quasi allusita dello autumno furono mandate genti inquello darezo per la cagione che appresso diremo.Era dentro in arezo uno cittadino chiamato Tarlato huomo famoso distirpe & diricheza : elquale dopo la ropta degli aretini & larsione delloro contado:haueua preso elgouerno della terra:Lapotentia sua alcuni haueuano aodio : Et questi tali teneuano colloquii occulti dirimectere gliusciti inarezo & riceuere le genti de fiorentini . Tirando adunque inanzi questa praticha & fermando eldi nelquale doueuano mectere ad executione questo tractato subitamẽte afirenze sordino damagistrati della republica che alla porta saccendessi una candella & inanzi chella fussi consumata socto grauissima pena fu comandato alle genti darme acauallo che uscissi fuori della terra & cosi facto uscirono lasera medesima caualcando tucta la nocte inanzi di si condussono aMonte uarchi & preso alquanto diriposo dipoi andorono eldi aCiuitella:elquale castello teneuano gliusciti darezo & feciono stima lasequente nocte come serano composti dentrare dentro inarezo :Lacosa ordinata maturamente & inmaniera dauere effecto fu disturbata per un caso inopinato : Vno de congiurati cadendo una parte della sua casa era stato grauemente percosso inmodo che trouandosi allo extremo della sua uita haueua manifestato ogni cosa a uno sacerdote :elquale parendogli elpericolo grande se questo tractato tenessi occulto manifesto ogni cosa aprincipali della citta & cosi scopertosi lordine & lauenuta delle genti darme defiorentini subito prouideno congrande instantia alla custodia della terra: Et legenti de fiorẽtini poi che uifurono soprastate alcuno di aciuitella intesa la uenuta loro essere stata uana senetornorono acasa . Inquello medesimo anno furono alcune innouationi afirenze & ordinosi la prima uolta elgonfaloniere della giustitia dellaquale cosa cifaremo piu inanzi adire perche ognuno ne possi hauere particulare notitia : Pero che contenendo ahistoria due membri luno delle cose difuori & laltre diquelle didẽtro nõ e da riputare dimeno fructo hauere cognitione delle reggenti didentro che delle guerre di fuori . Molto antica & quasi da principio fu afirẽze la contesa fra lamoltitudine & la nobilita: fu questa medesima credo in altre citta .Ma non so come inquesto luogho lestirpe delle famigle quasi poste in uno fertilissimo terreno crebbono uigorosamente & diuentorono potentissime:E ilpopolo contrario agli huomini potẽti se

[marginal note, handwritten: in q[ues]to anno [illegible] gonfaloniere di giustitia [illegible] firenze]

ra unito insieme per il timore della nobilta: Pero che quegli che erano inferiori non potendo resistere alla grãdeza de potenti & riceuẽdo spesse uolte contumelie parue loro hauere unico rimedio se elpopolo si unisi insieme & le ingiurie priuate publicamente gastigassi. Diqui uenne eldesiderio alpopolo dabracciare larepublica & diminuire lanobilita & stimo poter saluar la sua conditione se riducesse inse elgouerno della republica :Pero che la nobilita non hauendo oltre alle priuate forze ancora lepubliche non potrebe soprafare glimpotenti o ueramente obuiare che leĩgiurie nõ si gastigassono. Questa contesa duro longo tẽpo nela citta & fu molto uaria come laconditione delle cose humane : Alcuna uolta q̃sti:alcuna uolta quegli opteneuano : Alle uolte achadde che emagistrati sicreaueno della nobilita & del popolo ĩsino altẽpo depriori dellarti:elquale modo & forma digouerno fu molto popolare & niẽte dimeno non fu ordinata daprincipio dipopolani strecti:Pero che la legge solamẽte chiudeua glisciopati & nõ uietaua pero chegli huomini nobili nõ potessono essere dellarti: Et furono insieme cõpriori rinnouati & conuenuti esegni di ciascuna arte :Accio che quãdo fussi dibisogno ecittadini si mectessono inarme per conseruare elpresente reggimento della republica & ateoere ragione erano ordinati nella citta due rectori:Luno el podesta aconoscere le cause & le controuersie:Laltro elcapitano per la difensione delpopolo:Ma perche egli accadeua che per lanobilita si commecteuano molti maleficii equali rectori nõ haueuano ardire di punirgli per rispecto che enobili andauano acompagnati perla terra damoltitudine armata & spese uolte le famigle derectõri erano ꝑcosse & bactute & la giustitia ueniua aessere impedita:Per questa cagione parue loro dacreare elgonfalniere della giustitia :Fu adunque creato el prefato gonfaloniere septe anni dopo epriori dellarti:La electione di quello fu commessa apriori & fugli dato eltempo di due mesi:Fu aggiunto per legge che se douessi torre popolano:& che egli hauessi q̃tro consiglieri due conestaboli & mile fanti armati tutti di poplo cioe dugento del sextiere disanpiero scheraggio:dugento del sextiere oltr̃ arno :& cosi deglialtri quatro sextieri cento cinquanta per uno. Questa gente ordinata si eleggeua per uno anno:& ogni uolta chegli accadeua era obligata di seguitare el gonfaloniere della giustitia:Ancora era agiunto nella legge che nessuno della nobilita potessi essere del numero de mille fanti & che non dessino loro impedimento ne conparole ne cõ facti & contro atransgressori di quelle leggi posono cose grauissime & pene :El gonfaloniere della giustitia perla legge non poteua trarre fuora el gonfalone senon per ilcomãdamento de priori:& nquel tempo nõ staua conloro & nõ haueua altra auctorita senon che egli era capo di mille armati ad exequire la giustitia contro apotenti se recusassono di

ubbidire almagistrato·Inquello medesimc anno fu ordinato nella cit′
ta che nessuno depriori potessi essere delmedesimo ufficio senon finiti
tre anni daldi della uscita sua :benche inanzi nessuna legge louietassi
ma solamente lauergogna ritenessi ecittadini dasimili domanda:Que
sto tempo cosi ordinato per legge fo uolgarmente chiamato diuieto :
La cagione di questa uia fu per aprir la uia aglihonori amolti & per
torre uia lacagione che certi rifidandosi nella gratia & nella potentia
non uolessono continuare elmagistrato:Et nō meno necessario fu que′
sto prouedimento pergli uffici che erano per sorte che per petetioni .
Queste cose furono facte inquello anno difuori & dentro come habbi
amo narrato.Lastate proxima efiorentini inanxi alla ricolta condusso
no dinuouo leloro genti & de collegati nelcontado darezo : sperando
che gliaduersarii per continui damni perdendo gia laterza uolta leri′
colte sarebbono costrecti aubbidire . Conquesta intentione cōdocte le
genti insino alle mura darezo & facte alcune scaramucce non sentēdo
che dentro si facessi nouita : siuolsono adare elguasto non solamente a
frumenti & alle biade:ma ancora alle uiti & agliarbori intorno alla cit
ta : Et poi che hebbono facto grandissimo damno siuoltorono perla ui
a del casentino & disseciono alcune castella del conte Nouello : Dipoi
ridussono loexercito afirenze . In quello medesimo anno efiorentini
& luchesi & altri confederati rinouorono lalega de genouesi & mando
rono elcampo apisa : Haueuano egenouesi una armata disexanta na′
uilii : Ilperche episani per mare & per terra ueniuano ariceuere grādis
simi damni & non poteuano atante forze inalcuno modo resistere : &
infra laltre cose fu loro tolto elcastello diliuorno & disfacte letorri del
porto & afondate alcune naui piene disaxi insulla bocha di decto por′
to : accio che fussi loro impedito luso & la commodita delmare . Do′
po aquesti damni riducendo ognuno le sue genti acasa:efiorentini nel′
la tornata presono alcune castella depisani presso alfiume della era :&
fornitole diloro genti. Ma dipoi come hebbono ridocto loexercito afi′
renze Guido damonte feltro capitano de pisani dimprouiso conquella
medesima facilita che erano state tolte danimici leracquisto . Laqua′
le cosa poi che afirenze fu udita :subitamente mosse efiorentini aman
dare legenti apie & acauallo insino auolterra: & quiui intesa la perdita
delle castella & lapartita denimici senetornorono adrieto . Elsequente
anno episani condocti da Guido damonte feltro loro capitano dinocte
tempo presono elponte adera: elquale efiorentini haueuano afforza′
to & difosse & ditorri & facto quasi inexpugnabile . Et passo lacosa ī
questa forma : Erano due cittadini posti alla guardia del castello : E
quali parte per auaritia parte per negligentia afatica haueuano later
za parte deprouigionati socto le loro bandiere : Et questi tanti rifidā

1275

dosi nella forza delluogho negligentemente faceuano le guardie. Que
sta cosa uenendo anotitia denimici decte loro cagione di tale impresa:
& per tanto Guido da monte feltro mosso da questa speranza adi uē
ticīq̄ didecēbre lanocte laquale lui spontaneamēte elesse perche era uē
tosa & fredda accio che trouassi leguardie negligenti & pigre condusse
legenti aquesto castello & poi che uēne afossi che erano larghi & pieni
dacqua fece passare esuoi conuno nauicello elqualehaueua portato a
questo fine:& condussegli insu largine dila dal fosso & loro dipoi colle
scalle montorono insu latorre che era loro uicina si dextramēte che nes
suno delle guardie gli senti: essendoui condocti dentro uno grande nu
mero assaltorono enimici carighi di sono & morti che gli hebbono gran
de parte diloro occuporono interamente elponte & ilcastello. La perdi
ta di questo luogo parte perla opportunita della guerra: parte per la
uergogna fu molto graue alpopolo fiorentino: Et per tanto accessi dira
& disdegno mossono la guerra cōtro apisanii come propria īpresa: che
inanzi era stata piu tosto guerra deluchesi & loro erano consueti dimā
dare legenti in aiuto. Ma inquesto caso parendo che lauendecta apte
nessi alloro simossono inanzi alla prima uera & entrorono collo exerci
to insu confini de pisani & correndo per ilcontado dipisa & mectendo a
sacho elpaese & pigliando uille & castella soprauennono parechi gior
ni tante pioue che furono costrecti dipartirsi & ridurre leloro genti a
casa & spectare eltempo commodo che lebiade fussono mature & allo
ra dinuouo ritornare alla impresa. Fu adunque facto comandamento a
ognuno che andassono alle stāze & dipoi in kalendi di giugno fussono
a ordine perseguire la guerra In questo mezo fecionograndi apparati
& elessono perloro capitano Gentile degli orsini huomo allora singula
re uel mestiero dellarme & affectionato alla parte guelfa: Elquale Gē
tile uenuto che fu afirenze conalquanti cauagli tracti di Roma & dica
pagna misse insieme tutte legenti de fiorentini & condusselle insulcon
tado dipisa. Le citta collegate similmente mandoronoloro genti in aiu
to de fiorentini & tutto questo exercito sicondusse insino appresso alle
mura dipisa sanza hauere riscontro o uedere uolto delnimico. Non era
stato in alcuno luogo tanto desiderio dicombactere dalcanto defioren
tini quanto inquesta guerra: Pero che glianimi loro perla uituperosa p
dita duno fortissimo luogo facta poco inanzi erano si accessi che insino
insulle porte denimici apertamente domandauano la bactaglia: Era
dentro nella citta dipisa Guido damonte feltro huomo astutissimo &
niente dimeno alle zuffe aperte & manifeste poco ardito. Elquale ben
che hauessi octo cento cauagli asuo soldo oltre aquegli della citta & ol
tre alla moltitudine delpopolo pisano niente dimeno non tento diuē
re alla bactaglia ne etiamdio auscire fuori aribuctare enimici. Et p tā

to poi che efiorẽtini furono ſtati alcuno di intorno apiſa & manifeſta
mente ueduto che enimici fuggiuano labactaglia & non uoleuano ĩ al
cuno modo fare experientia della zuffa miſſono inpreda tutto elpaeſe
circunſtante & dipoi ritraſſono elcampo alquanto adrieto. Et final-
mente dato elguaſto & predato tutto q̃llo cõtado riduſſono acaſa lo
exercito & benche nõ haueſſono facto alcuna expientia dibactaglia ni
ẽte dimeno acquiſtorono reputatione aſſai:pche enimici dimoſtroro-
no ditemere tanto che eglino aſpectorono elcampo inſino inſulle por
ti & patirono che ilcontado loro andaſſi aſacho & fecionо tutti eſegni
daeſſere uinti.Circa alla fine diquello ãno ſi prĩcipiorono dẽtro molte
nouita:Et la forma della r̃publica laq̃le dipoi circa dicẽto trẽta ãni ſe
uſata ĩqueltẽpo ſordino:Pero che dopo laguerra aretina & la uictoria
acquiſtata eſſendo creſciuta grandemente lacitta difirenze : Et dipoi
nella guerra piſana ſanza alcuno dubio elpopolo fiorentino eſſendo
riputato uincitore comincio aſolleuarſi & dalle guerre difuori uolgerſi
alla liberta didentro.La nobilita che inſino aquel di era ſtata ſuperio
re nella terra non teneua colpopolo una compagnia molto equale pe-
ro che eſſendo potente diricheze & elata danimi piu che non ſiconueni
ua a una libera citta non ſi ſapeua contenere dalle priuate ingiurie.E-
rano queſti tali acompagnati damolti ſequaci:& forti diparentadi &
teneuano quaſi ſocto una honeſta ſeruitu & deboli & gli ĩpotenti:Mol
ti dimezana cõditione erano bactuti dalloro molti ſpogliati delloro be
ni & ſpeſſe uolte ſcacciati dalle proprie poſſeſſioni:Lequali coſe bẽche
la citta faceſſi ĩpreſa di gaſtigarle niente dimeno loro erano ſoſtẽtati
dalgrande fauore delparentado & gli huomini offeſi haueuano paura
di rapportare le ingiurie riceuute & temeuano piu lapotentia delle fa-
miglie & le bactiture & le ferite che la perdita delproprio patrimonio
Et niente diffendeua lamoltitudine della intera ſeruitu ſenõ lainuidia
& ladiuiſione che fra ſe medeſimo haueua la nobilita. Veduta adunq̃
queſta declinatione & diſordine della republicã uno huomo ſolo inquel
tẽpo digrande animo & digrande conſiglio fece ĩpreſa dirimediarui el
quale ſichiamaua Giano della bella diſceſo dinota & famoſa ſtirpe ma
lui era mediocre cittadino & molto popolare.Queſto tale ſeperatamẽ
te dolendoſi conciaſcheduno popolano della potentia della nobilita ri
prehendeua la pigritia delpopolo elquale ſopportando leingiurie diq̃
lunque diperſe non intẽdeua che atutti inſieme era impoſta una ignio
miniosa ſeruitu.Et diceua eſſere coſa ſtolta non conoſcere che ſocto-
meſſi di mano inmano eprimi finalmente come uno ĩcendio uerrebbe
queſto male aglialtri ſucceſſiuamente inſino alla deſtructione ditutto
elpopolo & per tanto eſſere neceſſario difare r̃ſiſtentia & non uoler̃ pa
tire che queſta infermita uada piu oltre : Laq̃le benche fuſſi alquãto

cresciuta niente dimeno non era inuechiata inmodo che ella non si po
tessi medicare. Ma se loro ne facessono poca stima & che luno aspecta
si laltro siconducerebbe inluogo che poi inuano desideranno diporui
rimedio. Diuulgando queste cose per lamoltitudine mosse lementi de/
glihuomini apigliare uigorosamente elgouerno della republica leuan/
dosi adunque epopolani:& dando aiuto aquesta impresa siconduffo/
no nel conspecto delmagistrato:& finalmente conuocato elpopolo essē
do le sententie uarie secōdo gliappetiti esso Giano della bella parlo di
stesamente diquesta materia come appresso diremo. Sēpre io sono sta/
to duuo medesimo animo prudentissimi cittadini :& quāto piu penso
meco medesimo defacti della republica tanto piu mi confermo inque/
sta sententia che sia necessario o ueramente raffrenare lasuperbia delle
famiglie potenti o ueramente perdere intucto laliberta. Pero che io ue
gho lecose ridocte inluogho che lapatientia nostra & la liberta non po/
sono stare insieme & di queste due quale sia daeleggere io non so chi di
sano intellecto ne debbi dubitare: Et benche io intenda conquanto peri
colo io parli diquesta materia niente dimeno non riputo esser officio
di buono cittadino quando la patria domanda consiglio hauere riguar
do alla propria utilita & secondo eproprii commodi misurare econsigli
publichi. Diro adunque liberamente quello che io intendo. Ame pare
che laliberta delpopolo consista indue cose nelle leggi & ne giudicii quā
do queste due cose possono piu nella citta che alcuni cittadini allora si
mantiene laliberta. Ma quando esi truoua chi spreza leleggi & egiudi
cii sanza alcuna punitione allora sidebba stimare che la liberta sia per
duta. Questa risposta piu facilmente potra fare chi ha peruicino o nel
la citta o nelcontado alcuni di questi huomini potenti: Pero che cosa
habbiamo noi:che loro nō habbīo desiderato & che āno eglio desidera/
to che subito nō mectāo ad executiōe o ueramēte p uia licita o inlicita
nō riputono douere optener: Ecorpi nostri se noi uogliamo cōfessare il
uero non sono piu liberi. Voi uiricordate inquesti anni pximi essere sta
ti bactuti ecittadini cacciati delle possessioni arsioni rapine ferite ucci
sioni dimolti esser state facte daquesti potenti. Gliauctori diquesti ma
leficii sono sinoti & manifesti che parte nōsene curono parte nō lopos/
sono negare:& cōtinuamente stano insu gliochi uostri:& quegli che sa/
rebbono degni della carcer & de supplicii noi glіueggiamo andare per
la citta conmoltitudine darmati & essere temuti insino dalmagistrato
Questa adunqe sara alcuno che lachiami liberta: Et quali altri modi
sono quegli che usano etyranni senone uccidere cacciare torre quello
che pare alloro senza alcuna paura dessere puniti:& se uno in altre ter
re toglie laliberta che dobbiamo noi stimare nella nostra essendocene
molti. Noi certamente piu tempo fa siamo soctomessi & couno uano

titolo diliberta sostegnamo infacto una ignominiosa seruitu: Ma emi potrebbe essere decto noi conosciamo quello che tu di & domandian/ti el rimedio & non le querimonie & lamenti di queste cose . Io a/dunque diro che elmodo daleuarsi dadosso questa seruitu non e molto difficile aconoscere:Pero che sella rouina delle leggi e cagione della ro/uina della liberta cosi rileuando queste due cose siuerra arileuare lacit ta uostra:Et per tanto se uoi desiderate dessere liberi che lodouete desi derare come lauita uostra bisogna queste due cose restituire nella pri/ma auctorita & conogni sforzo & diligentia stabilirle. Voi hauete mol te leggi che pongono freno alle uiolentie alle uccisioni alatrocinii alle ĩ giurie & aglialtri maleficii·Queste tali leggi giudico che contro apotẽ ti sidebbono innouare & aggiugnere ancora dellaltre:Pero che crescen/do ogni di la peruersita deglihuomini edibisogno fař nuoue prouisioni. Ma inanzi aogni altra cosa stimo essere necessario che le pene demale/ficii contro apotenti saccreschino:Certamẽte seglie uno cheuogli legař uno gigante & uno piccolo huomo nõ usera uno medesimo legame:Ma elgigante leghera colle funi o colle catene & il piccolo colle corde o coco řggiuoli:Similemẽte lepene che sono elegami delle leggi si debbono por ř piu forti cõtro apiu grandi & piu potenti:Pero che queste che noi ha/biamo hora nongli tenghono .Ancora mipare daggiugnere questo che e consorti sieno obligati alle medesime pene equali sidebbono riputare partefici delmaleficio:Pero che collo ardire della famiglia elmalfactore pare che locõmecta .Questi nostri giudicii due cose maximamente gli sogliono impedire la difficulta delle pruoue & ilmancamento dimeter gli ad executione:Pero che etestimonii anno paura degli huomini potẽ ti.Et per questo timore periscono egiudicii ese pure le pruoue si dãno almagistrato teme di giudicare .Se a queste cose non ꝓuedete sappia/te che la uostra·citta nõ si potra chiamare republica:Pero che niẽte gi oua hauere le buone leggi se egiudici non hanno executione.Debbasi a dunq̃ ꝓuedere secondo elmio parere aquesta difficulta delle pruoue o/ de testimõii & che solamẽte basti lafama cõtro aglihuomini potẽti:Pe ro che quando esara manifesto elmaleficio essere cõmesso & la publica uoce degli huomini uicini & luoghi circunstanti dimostrono la ingiuri a cõmessa da uno huomo potente non saffatichi elgiudice dicercař al/tre pruoue lequali sa che spauentano ꝑ iltimore depotenti: ma come habbiamo decto la fama solamẽte gli sia asufficiẽtia.Alla altra diffi/culta dimectere adexecutiõe egiudicii:notate el rimedio che mipař da/tenere :pero che questa mi pare maggiore cosa che gli huomini nõ sti mano:Et parmi che questo rimedio dipenda non tanto dalmagistrato quanto dalle forze delpopolo:elquale se uorra ĩtendere la sua degnita nella republica facilmente si mecterano adeffecto egiudicii contro agli

huomini potenti.Ma segliara riguardo a altri & riputeragli superiori
ase raffredera insieme egiudici & ilmagistrato.Questa cosa ãtiueduta
gia molto inanzi fu cagione difar̃ creare elgonfaloniere della giustitia
la reputatione & forza delquale mimarauiglio che inbrieue tempo si
a tanta mancata . Ma dallaltra parte ecosa stolta quando elpopo/
lo enegligẽte & freddo dolersi che esuoi fautori & executori nõ sieno ui
gilanti & niente dimeno inquel tempo furono lasciate indrieto tãte co
se che parue piu tosto uno rimedio incominciato che compiuto.Io adũ
que giudico che lauctorita del gonfaloniere della giustitia si debba grã
demente afforzare & stabilire & inanzi a ogni altra cosa che debbono
essere asua obedientia non mille come inanzi ma quatro mila armati
& scripti successiuamente ditutto ilpopolo.Appresso mi pare che elgõ
faloniere della giustitia debba fare residentia insieme copriori accioche
possa alpresente sentire lequerimonie de cittadini & ꝓueder̃ alla neces
sita della republica & che alle sue cagioni standosi acasa o per nõ intẽ/
dere presto operle intercessioni degli huomini priuati.come se facto in
sino a hora non sieghono aritardare erimedii opportuni.El terzo pro/
uedimento lasciato adrieto inquel,tempo mipare dagiugnere che nes/
suno de potenti quando esussi bene matricolato adalcũa arte possa es
sere assumpto alpriorato.Et questo si faccia accio che non habbino fa/
culta daiutare emalifactori & impedire la giustitia:Pero che la poten/
tia loro perse medesima e grande & honerosa sanza armarla ancora
della publica auctorita.In questa maniera risuscitate leleggi restituite
le pene stabiliti egiudicii contro agli huomini potenti porrete freno al
la loro tyramnide & se pure non resterãnno patienti resecherete colfer
ro & col fuoco questa parte pernitiosa diquesto corpo:& come membri
insanabili glisterminerete:ponendo daparte latroppa patiẽtia laquale
euidentemente uicõduce in seruitu.Io o decte q̃lle cose chio giudico es
sere salutifere alla republica & necessarie alla uostra liberta:lequali se
fossono difficili & di grãdissima spesa & fatica cõforterei che perla grã
de utilita si douessono fare:Ma essẽdo facili & poste si puo dir̃ nelle uo
stre mani chi e quello tanto negligente che uoglia piu tosto ignomini/
osamente seruire che honestamente essere pari aglialtri:Enostri anti/
chi nõ sostenneno di seruire agli ĩperadori romani:benche eltitolo & la
degnita loro ahonestasi laseruitu.Voi patite diseruire auilissimi huo/
mini:loro ancora sopportauano uccisioni & ferite & perdite delle pro/
prie substãtie & quasi ĩfinite contese prehendeuano p leloro preminẽ/
tie.Voi p timore & pigritia uisiate soctomessi come atyramni achi uoi
douerestí comandare:Et pare che un popolo cioe tanta moltitudine di
huomini forti che a uinto nellarte militare tutti esuoi uicini & ropti
mile uolte suoi nimici:tornando acasa nõ siuergogni ditemere questa

o quella famiglia & soffrir come serui la superbia loro. Io faro fine al mio parlare accio che lempito nonmi transporti piu oltre: Pero che p reuerentia io me uergogno diriprehendere elpopolo: & dallaltra parte quando io miricordo diquesta troppa patientia nonmi posso quietar nello animo ne passarla con silentio. Ma uoi solamente priego che alla liberta & alla salute uostra pueggiate. Questa oratione fu da ognuno actentamente udita: & ognuno comendo la sua grandeza danimo: Et cosi infiamati atale effecto sordino una legge: laquale fu chiamata ordinamenti di giustitia. Ma quante fussono le famigle potenti cotro allequali fusse ordinata decta legge qui disocto sidira: Furono dentro nella citta per quella legge notate xxxvii. famiglie: & fuori della citta furono molte lequali stando alle loro possessioni non faceuano uicinanza ciuile aminimi possenti. Fu data ancora auctorita apriori dinotare degli altri aloro piacimento. In questa maniera abbasata la potentia della nobilita: el gouerno della republica ritorno alpopolo: Et Giano della bella auctore della legge fu per electione assumpto alpriorato & lui di poi consuoi compagni creorono elgonfaloniere della giustitia: El primo gonfaloniere digiustitia dopo aquesta legge fu Baldo ruffoli huomo solicito come richiedeua le conditioni diquegli tempi & apto a raffrenare epotenti & astabilire laliberta delpopolo. Questo tale essendogli significata laucciisione duno potente facta dauno diquelle famiglie comprese dalla legge subitamente usci fuori colgonfalone & colla moltitudine armata ando alle case de galliche diquella famiglia era lo micida & scaccio esuoi consorti & disfece le case loro & guasto le possessioni. Donde segui tanto spauento alla nobilita che non meno temeuano epopolani che inanzi el popolo hauessi temuto loro: Ordinate in questo modo nella terra lecose publiche siuolsono acomporre quelle di fuori. & cominciorono atractare lapace copisani equali benche per la lunga guerra fussono tanto aflicti & macati delle forze che difficilmete potessono resistere niente dimeno perche la nobilita nonordinasse qualche cosa mediante la occasione della militia nelqual tempo si faceuano riputare: & accio che elpopolo non sauessi apartire dalgouerno della republia Giudicorono essere meglio lapace che laguerra maximamente essendo ancora la legge frescha & non hauendo bene stabilito el loro reggimeto. Per questa cagione furono mandati due imbasciadori Migliore guadagni & arrigo paradisi aconuenirsi congli ambasciadori pisani nella citta di pistoia. Fu grande difficulta inquella pratica afare contenti econfederati & maximamente eluchesi: & Vgolino di gallura giudice equali recusauano la pace & ecollegati laprouorono per non rimanere nella guerra sanza efiorentini: Leconditioni della pace furono queste che episani rimectessono Vgolino digallura & glialtri cittadini

guelfi equali quando efurono cacciati ferano uniti cofiorentini & lu-
chefi. Appreffo che e fuffino obligati di lafciare tutti eprigioni guelfi
& promettere che eglino poteffono ftare liberamente nella terra a u-
fare laciuilita infieme coglialtri cittadini: Ancora che lemura & lafor
teza delponte adera elquale poco inanzi haueuano tolto afiorẽtini do
ueffino diffare infino afondamenti. Oltre alle predecte cofe che doueſ-
fino mandare uia Guido damonte feltro & tutte le fue genti: Et che el
rectore che miniftraffi giuftitia p due anni non poteffono eleggeṙ ſenó
diquelle citta & terre che ferano trouate incompagnia defiorentini &
luchefi afare la guerra apifa: Et niente dimeno non poteffino eleggere
alcuno ufcito di quefte terre: Et che efiorentini fuffino exempti delle ga
belle per le robe che conduceffino o che traheffino per lauia dimare:
Et fe Guelfo & Locto figluoli delconte Vgolino che inprigione era mor
to di fame uoleffono entrare inquella pace fra fei mefi lopoteffino faṙ
conquelle medefime conditioni che haueua Vgolino digallura & gli
altri guelfi equali doueuano effere rſtituiti nella citta & liberati dipri
gione come difopra habiamo decto. Quefte furono le obligationi del-
la pace de pifani: Efiorentini dalcãto loro ꝓmeffino dirẽdere elcaftello
di peccioli. Et certamente quefta pace fu honoreuole quãto alcuna al-
tra che firicordi: Perche efurono date leconditioni apifani come fe fuf-
fino uinti. Ma achadde loro come fuole interuenire nedubbiofi mali
che inanzi aquefte conuentioni temeuano epericoli della guerra & co
minciorono atemere quegli della pace parendo loro pericolofo che gli-
ufciti tornaffino dentro & che elrectore della citta haueffi aeffere del
le terre inimiche. Temeuano ancora latornata de filgluoli delconte V
golino ricordandofi della crudelta ufata inuerfo delpadre. Per quefte
cagioni effendo ambigui non dauano licentia aguido damonte fel-
tro come ferano obligati & nó liberauano eprigioni: Le torri & lemura
delponte adera filentamente diffaceuano che pareua aun tracto che
penfaffino della pace & della guerra. Quefta dilatione moffe Vgolino
di gallura afcriuere afirenze & lamentarfi che eprigioni non erano li-
berati ne allui ne aglialtri ufciti aperta la uia del ritornaṙ: Et fimilmẽ
te nó obferuauano laltre cofe lequali erano ftate promeffe ne capitoli
& che piaceffi alpopolo fiorentino che efuoi collegati non fuffino meſ
fi in obliuione & inganati dagli aduerfarii. Per quefto fofpecto furono
mandati apifa due ambafciadori Ruggieri dugo deglialbizi Cambio
daldobrandino bellincioni adomandare la obferuantia decapitoli eq̃-
li come uedeffino adempiuti reftituiffono elcaftello dipeccioli: & piglia
fino ꝓmeffa dapifani che quegli huomini non farebbono dalloro ma-
le tractati: p hauere fauorita laparte de fiorentini & de fuoi confedera
ti: Effẽdo quefti ãbafciadori condocti apifa & expofto leloro cõmeffiõi

mossono episani amectere a effecto le obligationi facte:Et non molto dipoi significorono afirēze che apisa sera publicata la ritornata degli usciti & che lemura & le torri dalponte adera erano ingrāde parte dis facte & quello che uirestaua continuamente si dissaceua & tutte laltr̄ cose adempiute excépto la liberatione deprigioni.Ma che erano rimasti che fra octo di gli ponessino alpōte adera & loro restituirebbono el castello di peccioli o ueramente gliponessino apeccioli.Fu adunque in questo modo restituito apisani decto castello & cosi loro rēderono eprigioni:El rectore administrare giustitia elessono da colle una delle terr̄ confederate come erano obligati pecapitoli:& ī questo modo fu posto fine alla guerra depisāi. Lāno sequēte nō truouo essere facta alcūa cosa degna dimemoria:Pero che gliusciti darezo ueduta la ītentione desi orētini feciono congrande disauantaggio pacti con quegli didentro & restituirono alcune castella & restorono fuori socto uana sperāza dessere riuocati.Et per tanto inquel tempo non si fece da fiorentini alcūa cosa ne contro apisani per rispecto della pace necontro agliaretini per la disperatione degli usciti.Et nientedimeno questo āno fu famoso p la creatione didue pontefici romani:cioe papa Celestino creato aperugia da cardinali che due anni stectono inconclauio & dipoi rifiutando lui el sexto mese del pontificato fu electo Bonifacio octauo:Per quello medesimo tempo sicomincio aedificare la chiesa disancta croce inquel la maniera che alpresente si uede:pero che inanzi aquel tempo era inq̄l lo luogho una piccola chiesa molto disforme alla magnificētia che noi ueggiamo alpresente.Dopo la pace difuori subitamente seguirono le discordie didentro:lequali dectono grādi alterationi alla citta:Pero che Giano della bella dopo alla legge facta contro alla nobilita: Venne in tanta maliuolentia depotenti & inuidia de pari allui che ne fu cacciato in exilio come spesse uolte suole interuenire aquegli huomini equali hāno posto elfondamēto delloro stato ne beneficii de popoli ingrati. Ma elmodo della cacciata sua fu come appresso diremo:Egli achadde che essendo nata q̄stione fra econsorti duna famiglia nobile uno dinfima conditione fauoreggiando a una delle parti fu ferito & morto insu la zuffa:& benche enon fussi noto per lemani di chi efussi stato morto niente dimeno la fama di quello homicidio sattribuiua auno indubitatamente elquale rifidandosi o nella gratia o nella innocentia sua cōpari dinanzi alrectore & personalmente scusandosi fu absoluto. Donde lamoltitudine che aspectaua la uendecta di questa uccisione sentendo come era stato libero subito uolse ogni suo sdegno inuerso di chi nera stato giudice:Et a armata māo corsono alla casa di Giano della bella gridādo che lui come padrone della liberta & auctore della legge:& uendicatore de tyramni gli soccorrssi contro alla potentia de nobili &

1296

la corruptela de rectori.Giano potẽdo rafrenare questo mouimẽto del popolo non lomitigo:& da altra parte ancora non si acompagno con loro:ma cõfortato la moltitudine aricorrere apriori & aseguire la moltitudine del popolo elgonfaloniere della giustitia:& nientedimeno essendo elpopolo infiamato nõ seguito elsuo consiglio.Ma subitamente dalle case di Giano corsono alla residentia del podesta & quiui dato la bactaglia congrande uiolentia arsono & ruppono leporti & missono a sacho quel palazo che fu cosa di malo exemplo.Questo furore delpopolo pareua che hauessi hauuto principio dalla casa diGiano della bella:perche inquello luogo sera ragunata lamoltitudine & molti si moueuano a inuidia perche elcõcorso del popolo sera adrizato allui & haueuanlo chiamato padrone della liberta.Et ꝑ questa cagione non solamente enobili ma ancora epopolani lo aggrauauano:& contutto che nelle altre cose efussino stati contrarii niente dimeno inquesto parimẽte erano daccordo.Ma le cagioni erano bene diuerse:pero che la nobilita per leggi facte lo haueuano aodio:& epopolani benche esĩgessino el pericolo della republica niente dimeno erano mossi da inuidia: & ꝑ tãto nella seguẽte electione del priorato furono assumpti huomini molto feroci:& Giano della bella fu accusato che di suo proprio consiglio haueua ritenuto a casa lamoltitudine armata:& per suo comandamento elpopolo haueua dato la bactaglia alla casa del podesta.Per q̃sta accusatione si uenne a alterare & diuidere tutta la citta.pero che lainfima moltitudine sopportando grauemente questa cosa era corsa acasa diGiano della bella offerẽdosi dipigliare larme perla sua salute & confortãdolo che stessi di buono animo & nõ hauessi paura denimici ne degli ĩuidiosi:& mostrandogli che egli era tãto la loro forza che tenendo conlui piu tosto sarbbono aterrore animici che gli hauessino da temerẽ diloro.La nobilita ĩcontrario era accesa dodio ĩuerso dilui:& parendogli che fussi uenuto el tempo della uendecta nõ solamente ꝑche era potente aualersi ꝑ semedesima:ma ancora ꝑ che haueua aggiunto aquesto ꝓposito molti popolani & lauctorita:& certamente la zuffa sarebbe stata grande se fussino uenuti alle mani.Ma Giano della bella nõ ꝑmesse che asua stantia:& alle sue cagioni hauessi anascere la discordia ciuile:Cediamo disse piu tosto alle calumnie denimici & diamo luogo alla ĩuidia:pero che io nõ uoglio sia alcuno elquale possa dire che essendo io stato auctore & stabilitorẽ de giudicii alpresente contro agiudicii faccia uiolentia:& non sara alcuno cittadino che ꝑ mio exemplo pigli larme contro alla publica auctorita. La mia ĩnocẽtia & ebeneficii che io ho cõferiti alpopolo mi confortano a aspectare bene della mia tornata:Et decte queste parole & abbracciati gli ĩtimi suoi amici siparti della citta:& poi che fu absente fu sbandito lui & Taldo suo fratello &

Rinieri suo nipote:& fu guaste loro le case & le possessiõi:p la cacciata di costui quãto ilpopolo inse medesimo diuẽto debole tãto crebbe la speranza alla nobilita:Laqle cosa nõ molto dipoi aptamente sidimostro.Era gia elterzo anno poi chelgouerno era ridocto nelsuo arbitrio delpopolo:La nobilita adunq̃ sopportando grauemẽte le leggi facte: & uedẽdo la experientia che ogni giorno sidiminuiua la potentia & auctorita loro & che erano oppressati daqlli daqli poco inãzi erano stati riueriti.Finalmẽte comĩciorono a ꝓuedere afacti loro: & conoscẽdo che elmale era ꝓceduto dalle ꝓprie discordie diliberorono diconciliarsi insieme.Dipoi di cõmune consiglio souenire alle conditioni loro:Et p tãto inanzi aogni altra cosa posto dacanto gliodii eq̃li erano stati cagione della rouina loro sunirono ĩsieme ecapi delle famiglie & le diuturne cõtese conuertirono ĩpace. Dipoi consultando ĩsieme della salute commũe diliberorono dandare alla presentia del magistrato & aptamente dolersi della iniqta della legge & allultimo fare pruoua ĩqualche modo dirimediare afacti loro.Ragunati adũque molti si condussono alla presẽtia depriori & domãdorono chegliordiamẽti cõtro alloro siaspramente facti sileuassino.Lamoltitudine poi che uide la nobilita fare ragunata staua actenta conogni studio p ritenere la sua auctorita:Et stimaua q̃llo che era chella nobilita ĩfine harebbe afare pruoua della forza.Trouandosi adũque luna parte & laltra ĩqueste:suspitioni & cõtese & essendo el ꝓposito:dicoloro di optenere & q̃sti altri dinegare la loro domãda.Vltimamente uẽneno allarme:& grande tumulto si fece nella citta:La nobilita similemẽte aordine concauagli electi & ueste & sopraueste ornatissime come la magnificentia diquel tẽpo & q̃lla eta data alla gloria dellarme richiedeua: & ragunossi grãde copia diloro ognuno della diuisa delle sue famiglie. Ancora feciono uenire gente delcontado dalle loro possessioni:Et appresso gli seguiuano molti loro sequaci equali erano cõsueti disoprafare altri: & similemẽte diseguirgli altempo della guerra: & poi che hebbono messo insieme tutta q̃sta gẽte sidistribuirono in tre luoghi della citta stimando piu facilmẽte potere correre la terra & tenere la moltitudine del popolo che nõ si mouesse.Vna parte diloro si pose appresso altempio di sangiouãni ãticamẽte decto di Marte:Laltra ĩmercato nuouo:Laltra cioe laterza parte dila darno alponte rubacõte.Ma la moltitudine del popolo similmente haueua preso larme & ragunatosi p le uie & attrauersate lestrade di materia apta aimpedire legenti acauallo & appresso haueuano fornite le case disaxi & darme:& fu tãto loa pparechio del popolo che la nobilita non hebbe ardire dimanomectergli. Ma ciascheduno ĩq̃lli luoghi doue sera posto sistaua colle sue armi. Finalmẽte mectẽdosi di mezo alcuni buoni cittadini & cõfortãdo luna pte et laltra alla pace fu contẽta

la nobilita diposare larme:Et fu limitato degliordinaméti facti alcũe cose & piu tosto p lauctorita de priori che pla uolóta delpopolo:Et bé che ognũo hauessi possate larme niétediméo glianimi de cittadini re storono armati & nõ cessauano cótinuamente o epopolani dabassar la nobilita o la nobilita diracqstare la degnita perduta.Hebbe elpopolo molto amale dapriori che erano allora che eglio hauessino fauorita la nobilita.Ilpche alla fine delloro ufficio usorono parole cótumeliose:& ql poco che eglino haueuano facto ĩfauore della nobilita dileuarsi & téptare dãnullare gliordinamenti facti.Mectendo adunq ĩpratica diri chiamare elprefato Giano della bella:gliaduersarii rifuggirono apapa Bonifacio elqle p lettere comãdo almagistrato & alpopolo che nõ riuo cassio nella citta ne agli honori Gião della bella ne Taldo suo fratello o Rinieri suo nipote:Et chi contrafacessi aqsto efautori & tutta la cit ta chadessio in grauissime césure:Et la cagióe sicóteneua nelle lettere: pche egli era stato semiatore discandoli fra ecittadini .Per qsta phibi tione lapratica di riuocare giano della bella nõ ãdo piu inãzi:& cosi q sto cittadino elqle haueua stabilita lauctorita del popolo contro agrã di habbãdonato dallui cioe dal decto popolo mori iexilio.Circa aque sto medesimo tépo fu rinouata la lega tra le citta cósuete & facta cõfe deratione dinuouo coperugini nella quale sobligorono ne casi occorré ti mãdare luno allaltro aiuto.Dopo aqueste cose elpopolo si uolse aor nare la citta & il contado difuori:& prima edificorono tra arezo & firé ze due castella p ornaméto del paese & p rifugio atépo diguerra:& lu no posono dala mano sinistra pte del fiume insulla riua & chiamoron lo Sãgiouanni dalpadrone della citta laltro dalla destra elquale chia morono castel franco.Dentro nella citta p che labitatióe de priori nõ pareua casa publica ne degna delpopolo fiorentino ne pareua apriori esserui sicuri pla potentia della nobilita:ordinorono uno edificio pu blico rileuato & disingulare magnificétia:Elluogo fu electo diqua dar no molto eminente fra sãpiero scheragio & il theatro uechio:Et p que sta cagione cóperorono le case de cittadini priuati & disfactole ĩsino a fõdamenti fódorono elpalazo·Ma la piaza che ue ĩtorno ĩgrande pte fu degliuberti:& le case loro ĩquello luogo molto inãzi erano state dis facte esolaméte uerano rimasti ecasolari equali leuati uia ridussono p loro uso publico afar lapiaza come habbiamo decto.Efódaméti di qsto palazo furono incomĩciati nel M.cc.lxxxxviii.& fuui edificata la torre molto egregia & molto rileuata.Dipoi si uolsono aedificar le mura del la citta:lequali prima erão state piu tosto disegnate che principiate & comĩciorono dalla ĩfima ripa darno ĩuerso pistoia & seguitãdo elcircui to tirorono lemura cótinuaméte ĩsino alla medesima ripa dellarno dal lato disopra & ĩterposono molte torri nõ solaméte p forteza ma etiã p ornaméto della citta.Fu ãcoria qsto medesimo tépo dalla porta ghi

bellía ícominciate leprigioni publiche & insu q̃llo degliuberti & furono
ridocte informa q̃dra & cíte dimura & dentro ordinate di piu ragiõe stã
ze:& p q̃sta opera la prima uolta fu stãtiato cinq̃ mila fiorini:& consu
morono due ãni afar q̃sti edificii.Circa aq̃sto tẽpo eferaresi & bologne
si eq̃li haueuano facto grãde guerra ísieme rimisono ogni loro differen
tia nelpopolo fiorẽtino:& pche lauctorita di q̃ste terre dipendeua dalla
chiesa romana pareua loro dinõ fare cosa alcuna sẽza lauolonta del sõ
mo põtefice:& p q̃sta cagione mãdorono alla sanctita sua septe ãbascia
dori pte del popolo:& pte della nobilita cioe Rinieri buõdelmõti:Brũet
to brũelleschi:Bĩgieri tornaq̃nci:Albizo corbinelli:Baldo auguglióe: Gẽ
tile altouiti:& Borgo rinaldi.Questi p lauctorita del sõmo põtefice pnũ
ciorono lapace fra q̃ste terre ínome del popolo fiorẽtío:Seq̃ta dopo a q̃ste
cose lãno della christiana salute M.ccc.nelq̃le fu publicato elgiubileo da
papa Bõifacio & celebrato cõ incredile concorso di popoli.Inq̃llo medesi
mo ãno soprauennono afirenze grandi mouimẽti q̃nti in alcũi altri tẽpi
passati fussino stati:el prícipio di q̃sto male nacq̃ nel modo che appres
so diremo.Apistoia era p q̃l tẽpo una famiglia molto potente:laq̃le dal
nome duno loro ãtico uolgarmente sichiamauano ecãcellieri : Achadde
che uenẽdo discordia fra loro laconsorteria si diuisi ídue parti & crebbo
no gliodii & leinimicitie informa che fra loro medesimi ueniuano spesso
alle mani & alsãgue & alferite:& ognuno tirãdo ase fauore de cittadini
diuisono tutta la citta:& come achade insimili cõtentioni: Luna pte fu
chiamata de bianchi & laltra deneri:& crescẽdo continuamẽte laconte
sa uẽne la citta di pistoia ísi extremo picolo che efiorẽtini simossono api
gliare lacura dirimediare aq̃sto male.Et inãzi a ogni altra cosa giudico
rono essere utile p mitigare glianimi de cittadini rimouere diqui ecapi
delle pti.Et p tãto ordinorono che uenissino afirenze:& fu cagiõe la ue
nuta loro non tãto dipurgare pistoia quanto di conducere infirẽze la lo
ro ífermita:Pero che ricorrendo diloro ogniuno aloro amici & parenti :
& ha uendo daloro fauore gli uennono atirare nelle medesime contese .
Questo male prícipalmẽte diuise le famiglie nobili & nõ ci fu casa alcu
na di nome che non sidiuidessi in due parti.Dipoi uẽne ancora q̃sta con
tesa adilatarsi fra epopolani:& adiuentare tante magiore che apistoia
quanto la citta di firenze era piu copiosa & piu potente.Era adunq̃ di
uisa la terra diuise le case diuise le famiglie & frategli si trouauano an
cora inq̃sta contentione luno diuiso dallaltro:Et ísino aguelfi che inpri
ma erano stati duna medesima septa sidiuisono in due pti:Erano inanzi
aq̃sti tẽpi alcune differentie fra ecerchi & edonati pla uicinita che egliо
haueuano insieme & nella terra & nelcontado:Et soprauenendo questa
contentione di pistoia fu come una esca a accrescere le loro discordie:Pe

giubileo

1300

ro che q̄lla pte de piſtoleſi che erano chiamati eneri furono riceptati in
firēze dadonati & come parenti erano fauoriti dalloro:Diq ſeguiua che
tutti q̄lli che dauano aiuto alla pte debianchi ricorreuano acerchi come
aduerſarii dedōati.Et īq̄ſta maniera ognūo ſi ueniua a acoſtare aq̄ſta o
aq̄llaltra pte:ecerchi erano huomini piu apti alla pace & allaqete & ab/
bondātiſſimi diricheze & uolti auna modeſtia ciuile : Edonati erano di
piu ātica nobilita di mediocre richeze & diloro natura piu apti ala guer
ra che alla pace:Perq̄ſte contentioni & diuiſioni ditutta lacitta & p ildā
no che ſiuedeua ogni di maggiore:dubitando ecapitani della pte guelfa
che lapte ghibellina nō uenisſi ariſurgere nella terra:Rifuggirono apa/
pa Bonifacio & monſtrorongli elpicolo:domandorono che uoleſſi colla
ſua auctorita obuiare aq̄ſto male el ſōmo pontefice inteſe q̄ſte coſe fece
uenire aſe Meſſere Vieri decerchi & grauollo che dipoſto leconteſe ſiuo/
leſſe riconciliare con Meſſere Corſo capo della famiglia dedonati pche
nō dubitaua che quādo loro fuſſino pacificati īſieme tutti glialtri gli ſe
guirebbono:& aggiugnendo aq̄ſte parole molte buone pmeſſe non pote
pero ſuolgere Meſſer Vieri ellq̄e cōtinuamēte riſpōdeua che nō haueua
inimicitia alcuna o uero con alcūo.Et in q̄ſto modo reſto p Meſſere Vie
ri che le cōteſe nonſi accōciaſſino nella citta p mezanita delpapa:& fu/
gli imputato damolti agrande errore & certamēte offeſe molto lamēte
del ſōmo pontefice:Et maximamēte perche Meſſer Corſo donati richie
ſto dalla ſanctita ſua poco inanzi ſera rimeſſo inlui:Creſcēdo adūque q̄
ſta controuerſia.Achadde che p kalendi dimaggio alcuni giouani dellu
na famiglia & dellaltra caualcādo p la citta ſecōdo lacōſuetudīe & hauē
do incompagnia amici & cittadini ſimili alloro circa a cauagli trecento
uennono alla piaza diſancta trinita p uedere uno ballo didonne che in
quello di uiſi faceua.Et daprima fermatoſi luna parte & laltra ſicomin
ciorono ameſcolare cocauagli & aſtrignere luno laltro & ultimamente
uēneno alle mani & tracte fuori larme neſurono feriti delluna pte & del
laltra & auno de cerchi chiamato Ricouerino fu tagliato elnaſo.Subita/
mēte elconcorſo degli huomini fu grande afauorire ognuno lapte ſua:Et
nōſanza tremore & ſpauento della citta:& in ultimo confatica ſiſparti
la zuffa . Gliodii di coſtoro uēnono ancora accreſcere in modo che luna
parte & laltra con grande compagnia darmati andauano per la citta &
tutto elpopolo era in grandiſſima perturbatione & ſpauento . Per que
ſte cagioni el ſommo pontefice non gli parendo daindugiare piu : man
do uno legato afirenze chiamato per nome Macteo Cardinale doſtia:el
quale come fu entrato infirenze domando chegli fuſſi dato lauctorita
libera accio che poteſſi piu commodamente ſtabilire la republica & le/
uare le diſcordie . Ecerchi & loro ſequaci eſſendo potenti nella citta &

dubitando che la uolõta dellegato non inclinassi alla parte aduersa ri
cusorono lopere sue inaconciar lecose della republica:ilperche lui sipar
ti & lascio interdecta la terra. Seguirono dipoi cõtese molto piu graui :
Pero che trouandosi luna parte & laltra alle exequie duna nobile don-
na & minacciando luno laltro incominciorono atrarr fuori larme et ap
pichare la zuffa :Lo spauento fugrande et la moltitudine che sera ra-
gunata almorto comicio afuggire p la terra & nientedimeno furono in
quello luogo:diuisi da tanti che nõ hebbono afare zuffa.Ma spartiti p
diuerse uie ognuno si ridusse alle ,pprie case:ecerchi inquel di per ilcon
corso delloro sequaci diliberorono di assaltare edonati:& haueuano ĩ
loro compagnia diqlle famiglie dellequali alcuni asancta trinita erano
stati feriti o grauamẽte offesi:& p tanto facta q̃sta diliberatione nõ p
uie occulte ne p ingãni:ma q̃si auna mãifesta bactaglia ĩsu cauagli bar
dati cõmoltitudine difanteria andorono alle case dedonati.Loro da al-
tro canto sentito losforzo che si faceua p gli aduersarii serano raguna-
ti alla casa di Messere Corso:& cõuocata una moltitudine damici mes-
si inarme aspectauano la uenuta denimici.Rifidandosi maximamente
nello ardire di Messer Corso elqle era ditanta cõstantia & di tanto ani-
mo che doue egli si trouaua esuoi riputauano potere ribuctare ogni
sforzo degli aduersarii & cosi ĩteruenne: Pero che soprauenendo enimi
ci cõ grande romore & conarme & con fuoco hebbono el riscõtro di Mes
ser Corso:elqle nõ con minore ẽpito gli ribucto & finalmente conmolte
ferite glimisse ĩfuga.Per questi romori che ogni di nasceuano nella cit-
ta era il popolo in grande suspitione & alcuna uolta edelicti si puniua-
no & alcuna altra uolta per la moltitudine demalifactori rimaneuão
inpuniti.Ecerchi & quella parte de cittadini che erano chiamati bian
chi erano piu potenti nella republica & ilpiu delle uolte epriori & ema
gistrati erano electi del numero loro.Il pche la parte aduersa soppor-
tando questo grauemente & spesse uolte dolendosi fra loro medesimi.
Allultimo per consigliare sopra a questa materia si ragunorono ĩsieme
nella chiesa disancta trinita & furono presenti aqlla ragunata alcũi de
capitani di parte guelfa inquello luogho consultando tra loro quello
che fussi dafare:dopo molti coloquii insomma si ridussono a questa
conclusione che si richiedessi la sanctita del papa che mandassi uno a-
firenze disangue regale ariformare el reggimento della citta. Questo
consiglio perche sera facto priuatamente come uenne anotitia agliad-
uersarii subito aggrauando la cosa senandorono almagistrato & riferi-
rono questa ragunata quasi come una coniura facta contro alla repu-
blica & alla liberta del popolo & loro socto colore del presente perico-
lo chiamorono del contado grande numero digente diloro amici & se-
quaci. Similemente laltra parte sera proueduta di grande numero

di gente & condocta alla presentia de priori grãdemente silamentaua. Essendo adũque ridocte lecose intermini che luna parte & laltra gridaua che si punissi la congiura facta:laltra prese larme publicamente contro alle leggi:& ogniuno diloro minacciando emagistrati era nata una confusione nella republica che ne leggi ne uergogna sitemeua:era inquel tempo nelnumero de priori Dante poeta:elquale essendogli dispiaciuto dicacciare uno principe nella citta:& parẽdogli che tale cosa fussi la destructione della liberta sicredeua che inclinassi allaltra parte:Et perche egli era dingegno & dieloquentia molto singulare fra esuoi compagni ognuno riguardaua elparere & lauolonta sua:Lui adunq̃ ueduta ladeformita & la declinatione della republica & sdegnato de' mĩacci facti contro apriori conforto ecompagni apigliare animo & alleuare elpopolo alla diffesa della liberta & conseruatione della republica. Et facto questo prouedimento constrinsono ecapi delluna parte & dellaltra aporr̃ giu larme:Et giudicorono quegli che erano stati cagiõe ditale romore douersi cacciare fuori della terra come turbatori della publica tranquilita:Et per tanto Messer Corso donati elquale manifestamente era stato capo diquello consiglio:Dipoi era ito conmoltitudine darmati per lacitta & minacciato epriori fu mandato inexilio. Glialtri della medesima septa furono condãnati ĩdanari & confinati atempo cioe Messer Sinibaldo donati fratello dimesser Corso Messer Rosso dalla tosa: Messer Giachinocto de pazi & Messer Geri deglispini tutti caualieri famosi inquel tempo & capi delle loro famiglie:Et non solamente costoro ma ancora altri loro consorti & ĩ effecto buono altro numero della parte deneri furono confinati nelcõtado diperugia & comãdato loro che nõ tornassĩo ĩsĩo atãto che nõ fussĩo richiamati dalpopolo:Dallaltra parte furono ancora condamnati ĩdanari & cõfinati Messer Gentile & messer Torrigiano caualieri de cerchi:& alcuni altri della medesima famiglia:Baschieri della tosa:Baldinacio adimari:Naldo dilocto gherardini:Guido caualcanti & Giouanni malespina:tutti q̃sti furono mandati aSerrezana & comandato loro che aspectassino lareuocatione delpopolo:Ma questa parte fu prestamente reuocata socto colore & spetie daria inferma: & non molto dipoi alla tornata mori diloro Guido caualcanti singulare philosopho & per quegli tempi sommamente erudito nellarti liberali: Messer Corso donati poi che egli usci difirenze continuando elcammino senando alsommo pontefice p mectere ad executione quelle cose che afirenze sera trouato aconsultare & come fu giunto alla sanctita sua comincio astimolarlo & cõ ogni instantia singegno tirarlo aldesiderio suo: Era Messer Corso huomo eloquente dilieta faccia & nelle pratiche cõmuni molto sagace con questi mezi tanto opero colpapa che si dispose auolere riformare leco

se difirenze . Diliberando adunque la sanctita sua diricuperare la Si
cilia laq̃le eragonesi teneuano cõtro alla sua uolonta & correggere mol
te cose inthoscana:Ordino difare uenire inItalia Carlo diualosa fratel'
lo delRe difrancia & fecegli molte promesse accio che egli hauessi cagio
ne diuenire piu presto : Et queste dentro & difuori furono facte in q̃
sto anno . Lanno sequente epistolesi fauoriti daquella parte che era a
firenze superiore cacciorono dipistoia eneri & disseciono lecase loro.El
capo di questa nouita fu Messere andrea gherardini caualiere fiorenti
no elquale era stato mandato apistoia algouerno della citta . Questo
tale tenendo afirenze la parte de bianchi:& aiutando apistoia lamede
sima parte fece loro pigliare larme: & mando per quelli della parte
aduersa & non uolendo p paura ubbidire asuoi comãdamenti arse loro
le case & misse asacco ebeni & loro giudico & chiari publicamente esse
re inimici . Questa medesima infermita diparti sidimostro a Luca & p
il medesimo fauore ebianchi sileuorono essendo loro capi glitерminel'
li & feciono pruoua damazare eneri : Et amazorono uno prĩcipale del
la parte aduersa chiamato Olbizo : & niente dimeno eneri subitamẽ'
te preso larme non solo si diffesono : ma cacciorono eloro nimici .
Et cosi questo male cresciendo ogni giorno si spargeua per tutte le cit'
ta . In questo medesimo anno circa akalendi diseptembre aparue inci
elo una cometa:Et non molto dipoi passo Carlo diualosa :elquale giũ'
to che fu alla presentia del sommo pontefice che si trouaua anania cõ
grande compagnia di Signori & baroni che erano uenuti conlui riceu'
to honorataмẽte:& ornato di titoli :& preminentie decte di se grandis'
sima speranza . Inanzi a ogni altra cosa parue loro di fare apparato
al conquisto di Sicilia per potere passare dilla al tempo nuouo : Et es'
sendo in questo mezo lauernata dilibero el sommo pontefice di man'
darlo afirenze apacificare la citta. Questo principe ando prima aRo'
ma :& dipoi diuulgandosi la sua uenuta afirenze a pacificare la citta :
ereggenti della republica feciono molti consigli : & uarii pareri era'
no fra loro: & quanto piu sappressaua :tanto piu cresceuano lecure:&
pensieri della sua uenuta : Laquale era molestissima alla parte de bi'
anchi che si trouauano instato :&cacciati gliaduersarii non harebbo'
no uoluto innouare alcuna cosa . Da altra parte glimoueua assai lau'
ctorita del papa & della casa regale allequali fare resistentia essendo
riputati guelfi pareua loro cosa abhomineuole:Et aquesto era aggiun
to chel prefato Carlo promecteua portarsi con loro humanamente :
Mostrando che la sua uenuta era solo per il commodo & per la pace
loro : Finalmente per queste cagioni egouernatori della republica di'
liberorono di mecterlo dentro : Et intrando nella citta gliandorono in
contro emagistrati riceuendolo congrandissimo honore : & la giouen'

tu fece publiche gioſtre . Entro infirenze in kalendi dinouembre: Et non molto dipoi parlando alla preſentia del magiſtrato & del popolo che ſera ragunato aſua richieſta : monſtro chella cagione della uenu/ta ſua era per mectere pace nella citta : & accio che meglio lo poteſſi fare : domando che per il popolo gli fuſſe dato lauctorita di compor/re le coſe ſecondo lo arbitrio ſuo : Et poi chegli fu conceduto ancora affermo congiuramento che queſta podeſta uſerebbe dirictamente:& ſanza ingiuria dalcuno . Ma dipoi che ſi parti di conſiglio hauendo optenuto piena auctorita gli furono ueduti eſuoi ſoldati armati che inanzi nello entrare della terra gli haueua tenuti diſarmati . Que/ſta coſa repentina & non conſueta parue loro piu toſto una ſpetie di tyramno che diprincipe : & per tanto inſoſpectita la moltitudine ſu/bito preſe larme . Vna grande parte del popolo corſe alla reſidentia de priori : & feciono le ſbarre in molti luoghi della citta . Ma tra la mol titudine & la nobilita era grande diſcordia & confuſione danimi & di opinioni : per che alcuni deſiderauano la mutatione del gouerno alcu ni la temeuano : Et trouandoſi in queſto affanno:la citta ſenza alcu/no capo o certo propoſito diquello ſaueſſino afare . Soprauenne Meſ/ſere Corſo donati con alquante genti : & entro dentro nelle mura nu oue trouando ſerrate le porti delle mura uechie circundo la terra : & uenne alla porta fieſolana uicina alle caſe ſue . Et faccendo forza di fuori : & glamici ſuoi di dentro ruppono la porta & lietamente lo ri/ceuerono : Lui poi che ſi trouo dentro colla compagnia deſuoi ſequa ci corſe alla reſidendtia de priori che erano della parte aduerſa:& ca ciogli della publica reſidentia : & riduſſegli come cittadini priuati . Carlo di ualoſa mentre che queſte coſe ſi faceuano tenne intorno a/ ſe eſuoi ſoldati:& quando gli fu ſignificato che ſi rompeuano leporte & che priori erano caccitati:& che la terra era ita aſacho niente ſi com moſſe : Pero che quelle genti che haueuano ſeguito Meſſere Corſo po i che hebbono diſpoſti epriori per loro medeſimi corſono per la citta: faccendo in piu luoghi uccisioni:& incendii:Lequali ſopportãdo elpre fato Carlo fece credeř amolti dauere cõpoſta q̃ſta coſa:nõ ſãza graui q̃ rimõie di coloro achi lui poco inãzi haueua lapace & laqete cõgiuramẽ to ꝓmeſſa.Queſto medeſimo male ſi ſparſe ꝑ ilcõtado & tiroſſi drieto ogni ſpetie dimalificio.Furono arſe molte uille dihuomini richi & facti ĩ piu luoghi homicidii & ſimilmẽte molte prede & rapĩe: Ma dipoi paſ ſati alcũi di ſipoſorono larme & furono c͞rati nuoui priori che finiſſẽo elreſto dello ufficio:ꝑ ſua opa ſifece lapace fra ecerchi & donati & altre famiglie della medeſima ſepta: & ſforzãdoſi poi elprefato legato daco munare allũa pte & allaltra el gouerno dela republica.Meſſer Corſo & ſua eq̃li pla ritornata erão piu potẽti nõ uolleo ĩq̃ſto obedire allegato.

Ilperche lui come ĩanzi gliera paruto essere offeso dalla resistentia fac ta dabianchi cosi alpresente gliparue dauere:Ilperche siparti & interdis se lacitta & fucagione chella compositione facta tralle famigle siuenis se adisordinare:Et pertanto fra gliodii publichi nõ duro lapriuata pa ce.Pero che nonmolto dipoi Simone figluolo dimesser Corso donati as salto Messer Nicolaio decerchi elquale perla porta cheua incasentino senandaua in uilla ognuno diloro haueua compagnia & fu facta dallu na parte & dallaltra unaspra zuffa:Finalmẽte Messer Nicolaio decer chi fu morto: & Simone ferito inmodo che lasequente nocte mori :Di qui crescendo gliodii & ogni giorno seguitando dimale impeggio in ul timo stando pure Carlo diualosa nella terra siscoperse una grande ĩfer mita:Però che esi diceua che alcuni capi della parte debianchi haueua no tirato inloro cõpagnia conmolte promesse uno barone diCarlo chi amato Pietro ferrante:& achiareza diquesto simostrauão eloro suggel li & leconuentioni facte:Et niente dimẽo erano molti che diceuão que sta essere cosa fincta alcuni altri stimauano questi tali essere stati alec tati dalbarone francioso.Inquesta congiuratione o uera o finta chella fusse erano nominati tre nobilissimi & potentissimi cittadini:Baldinac cio adimari: Naldo gherardini & Baschieri dalla tosa & ancora Messe re Vieri decerchi & glialtri suoi consorti erano sospecti & per opera & consiglio dequali gliaduersari diceuano che sera ordinato questo facto Tucti costoro essendo richiesti dalmagistrato & per paura degli aduer sari non uolendo comparire Sene fuggirono della citta:& poi che furo noabsenti furono sbanditi:& chi lhebbe afare non contento aquesto se guitorono senza alcuna modestia dicacciare ecittadini della parte ad/ uersa & publicare eloro beni:Dante poeta fu confinato allora perla ĩ/ uidia che nelsuo priorato saueua prouocato:Lui sitrouaua inqueltẽpo imbasciadore aRoma mãdato alsommo pontefice perla concordia del la citta. Mapoi soprauẽne leinnouationi che habbiamo decto & lecac ciate decittadini della medesima parte:Fu ancora lui citato & confina to absente & lasua casa data inpreda & guaste lepossessioni. Inquesto modo adunque coloro che haueuano sequitato laparte debianchi furo no cacciati:Et Carlo diualosa stato che fu cinque mesi afirenze siparti per passare in Sicilia.Lastate proxima efiorentini & Luchesi messe le/ loro genti insieme andorono acampo apistoia:Per che ebianchi caccia/ ti eloro aduersarii(come disopra facemo mentione)reggeuano lacitta: & gliusciti deluchesi & fiorentini ingrande numero erano rifuggiti in/ quella terra.E stando questo assedio apistoia una parte degliusciti mos se guerra inualdarno disopra & spauentorono non solamente eluoghi uicini alloro:Ma ancora quegli che erano piu rimoti & piu lontani.Et perquesta cagione efiorentini riuocorono edua terzi delle genti che egli

no haueuano intorno apiſtoia & mandoronle contro aqueſti uſciti:Le/
quali condocte inualdarno non ſolaméte ributtorono gliaduerſarii:ma
ancora racquiſtorono uno caſtello tolto daloro condamno & deſtuctio
ne diquegli cheuiſerano rinchiuſi dentro:Dipoi uolſeno lo exercito con
tra agli ubaldini equali riceptauano gliuſciti:& da alcune caſtella del'
le loro haueuano moſſa laguerra.Inqueſti luochi ancora ſuccedecteno
lecoſe proſperamente:per che furono ſcacciati enimici & guaſti tucti e
luochi che teneuano intorno allo apennino & inmugello:Et non molto
dipoi conduſſeno legenti intorno agrieue & racquiſtorono elcaſtello da
liaro & monte aguto:Et per che eſerano rebellati glidiſfeciono inſino a
fondamenti:Inultimo hauendo legenti queſto anno hauuto uictoria ri
tornorono afirenze Circa alfine delmedeſimo anno perle medeſime di
ſcordie furono preſi alcuni cittadini dinobili famigle & come ſe eglino
haueſſino congiurato contro alla republica furono morti:Et molti al'
tri per ilmedeſimo timore ſpontaneamente ſenefuggirono & poi abſen
ti furono confinati.Trouandoſi lecoſe della terra inqueſto ſtato & eſſé
do dentro nella citta pieno diſoſpecti:gliuſciti preſeno animo diragũa
re dogni luogo genti & forze & fauoriti dabologneſi che teneuano lame
deſima parte paſſorono ímugello & occuporono tucto elpaeſe & pigliá
do diluogo íluogo ſperorono diconducerſi inſulla citta & entrare détro
contro alla uoglia degli aduerſarii:Et andorono diuulgando che perla
nouita nate afirenze eloro aduerſarii non harebbeno ardire auſcire fuo
ri.Queſta baldanza & uano parlare fece loro grandemente nocimento
pero che eſſendo ſignificata afirenze laloro uenuta tucta lacitta fu in
arme & uenneno legéti deluchesi & decollegati inaiuto diquegli diden
tro.Equali fornito che hebbeno laterra dibuone guardie uſcirono fuori
colreſto dellegenti contro aloro aduerſarii.Giuſciti inqueſto tempo era
no acampo apulicciano equali ſentendo lauenuta defiorentini & delu'
cheſi & uedendo che contro alla loro opinione haueuano laſciata later
ra & uenuti ſiuigoroſamente atrouargli hebbono tanto ſpauento loro
& leloro genti che grande parte diquegli che erano uenuti inloro aiuto
ſene partirono & loro abbandonato ogni coſa inſino accariaggi ſimiſſo
no infuga.Inqueſta confuſione rimaſeno preſi alcuni degliuſciti fra qua
li fu Donato dalberto che eraſtato digrande auctorita nella republica
Et Inamo ruffoli fratello diquello che fu elprimo gonfalonieri digiuſti
tia & alcuni altri dinobili famigle equali furono condocti afirenze &
morti.Elſequente anno efiorentini & Lucheſi meſſe legenti inſieme di
nuouo andorono acampo apiſtoia:Ma enimici tenédoſi dentro allemu
ra & non uolendo fare alcuna pruoua dibactaglia elcápo difuori non
potendo fare alcuno conquiſto ſiuolſe adare elguaſto alcontado:Inquel
lo medeſimo anno fu grande careſtia & biſogno ſouenire elpopolo di'

frumento foreſtiero & lacitta nefece grande prouedimento & congran
de ſpeſa nefece uenire diSicilia & di Calabria circa adi.xxvii.migliaia
dimoggia:Et trouandoſi laterra nella fame & nella guerra ſoprauenne
ancora ladiſcordia ciuile non meno damnoſe che fuſſono ſtate ledue di
proximo ſeguite: Pero che Meſſer Corſo donati dopo laſua tornata &
lacacciata degli aduerſarii nōgli parue eſſere honorato dacittadini del
la parte ſua conueniente mente.Et haueua amale che molti diminore
conditione fuſſono fauoriti & ilnome ſuo fuſſi dimenticato:Per queſto
ſdegno comincio aſuſcitare coſe nuoue & adare opera che ſiuedeſſi ilcō
to delle pecunie publiche lequali alcuni cittadini grandi nella republi
ca non ſenza incaricho & infamia haueuano adminiſtrato. Queſto me
deſimo tucti quegli della parte aduerſa che per eſſere occulto o per al
tra uia erano rimaſti nella citta & ſimilemente coloro che haueuano a
odio quello reggimento piu toſto per inuidia & maliuolentia che per
bene publico domandauano:Et per tanto fuori della opinione dognu
no queſta generatione digenti ſi uni conMeſere Corſo adomandare che
ſiuedeſſi queſta ragione:Ladomanda apertamente era contro acoloro
che inquel tēpo reggeuano larepublica:Et iluescouo Loctiere uidaua
fauore che era huomo īquel tēpo digrande auctorita benche fuſſi opi
nione che non haueſſi uno animo molto ſincero uerſo delpublico gouer
no. Lapetitione haueua colore di honeſta:ma ilfine era per abbactere
quelli reggienti & ſeminare coſe nuoue.Il per che conoſciuta queſta in
tentione che non era obſcura moſſe ecittadini afare reſiſtentia:Finalmē
te laconteſa ſiriduſſe allarme.Dalluna parte erano epopolani che dopo
alla uenuta di Carlo diualoſa reggeuano larepublica. Dallaltra parte
era Meſſere Corſo donati che ſoleua eſſere capo diquella ſepta & poi
che ſera ſpiccato dalloro & tucti quegli che haueuano aodio ereggenti
o in occulto o inpaleſe loſeguiuano.Per queſte cagioni molte zuffe ſiſe
ciono nella terra peroche epriori & epopolani diquella parte teneuano
elpalazo & conmoltitudine darmati lodifendeuano:Eliaduerſarii con
tro adiloro ſpeſſe uolte faceuano empito & molte uccisioni & malificii
comecteuano nella citta Et delcontado erano uenute gente aſſai dicon
damnati & malfactori che empieuano ogni coſa dihomicidii & dirapi
ne.Durando alcuno di queſta infermita & nonſi uedendo elfine ditan
te perturbationi:per che luna parte & laltra ſtaua obſtinata nelarme:
Finalmente ſoprauenneno in quel tempo molti cittadini lucheſi:che fu
unico rimedio.Queſti tali ſe uennono ſpontaneamente perla ſalute de
loro collegati o pure come richieſti:ame non e noto:Maeglie ben mani
feſto che uennono buon numero con molta gente apie & acauallo:intal
maniera che aquella parte doue eglino ſifuſſino acoſtati:certamēte ha
rebbono data lauictoria:Riceuuti adunque dentro alle mura parte pre

grãdo & parte minacciãdo feciono posare larme. Dipoi p uno bandito re iloro nome significorono che tucti ecõdannati & mal factori uscisso no della citta&nessũo ardissi dicõmectere rapine uccisiõi oalcũa specie di malificio: Et appresso pmitigare gliãimi decittadini cõfortorono che si creassi nuoui magistrati:& che siriformassi elreggimẽto della republica Furono adunque creati allora dodici priori che inanzi ne soleuano fare sei & cosi seguirono dipoi laseconda uolta. Eluchesi composte lecose difi renze:& facto lo ufficio debuoni collegati senepartinono. Circa aquesti medesimi tempi Papa Benedecto equale era succeduto abonifatio nel' pontificato udite lediscordie de fiorentini per pacificare lathoscana & firenze mando legato Messere Nicolaio daprato Cardinale huomo sa gace & digrande industria : elquale benche egli hauessi inteso lacom' positione facta daluchesi:niente dimeno parendogli cheuirestassi afare dellaltre cose & maximamẽte fabricando nella mente sua latornata de giusciti. Venne afirenze tre mesi dipoi che eluchesi serano partiti & en trando dentro domando cheglifusse data libera auctorita diriformare laterra & facilmente laoptenne dalpopolo che sentiua essere rimaste dẽ tro molte reliquie della proxima infermita che haueuano bisogno diri medio. Ellegato adunque sagacemente considereta lanatura decittadi' ni & ueduto che laterra inmolti modi era diuisa. Mache laprincipale di uisione era fra lanobilita & lamoltitudine:siuolse afauorire laparte del popolo & stimandosi che quella generatione di huomini facessino mẽo resistentia alla tornata degliusciti & menosicurassi della partialita Co' mincio adũque a ꝓuedere amolte cose ĩfauore della moltitudine &cõtro alla nobilita:parendogli per questa uia obligarsi elpopolo & tirarlo al' desiderio suo. Maconsiderando che lanobilita perse medesima non pote ua molto senongli fusse facto spalle dalle clientole & amicitie della moltitudine:Et che epopolani perse medesimi sarebbono forti:se esuni ssono insieme agastigare leingiurie facte aqualunque diloro:ordino sa' gacemẽte che sifacessi nella citta uenti compagnie nelle quali uẽne adi stribuire tucto elpopolo. Quatro nordino nelsextieri doltre arno:Qua' tro inquello di sanpiero scheraggio:& tre per uno ĩogni altro sextiere & cosi uẽnono aessere uenti compagnie:& ogni una diquelle fu diputato elsuo gonfalonieri colsuo gonfalone dipĩto diuarie armi accioche ogni uno distintamente potessi conoscere & seguitare elsuo segno:Et fu co' mandato loro che quando achadessi elbisogno uscisono cogonfaloni & ognuno menassi seco armata lasua compagnia. Queste tali compagnie furono distincte &ordinate diperse secondo leuie & leparrochie & furo no scripti enomi decittadini popolani:& posto grauissima pena quãdo enonfussino presto in arme & uscendo fuori elgonfalone nõ lo seguisso no eltempo algonfalonieri fu ordinato dimesi sei:& questo aggiũto che

nessuno della nobilita potessi essere didecte compagnie ne mescolarsi ne uscire fuori dicasa quãdo egonfaloni sitrahessino fuori:Et se alcuno popolano fussi assaltato dapotenti che elgonfalonieri della iustitia del suo gonfalone fussi ubligato didargli aiuto & difẽderlo collarme:Et se alcuna della nobilita amazassi un popolano:Intali casi lacõpagnia dessi fauore alPiu proximano consorto delmorto afare lauendecta: Et quando fussi dibisogno souenire aldanaio alla commune spesa delgon falone:Et se uno popolano assaltassi o amazassi unaltro popolano nõ erano obligate le compagnie ne egonfalonieri afare alcuna cosa :Dõde simostraua che queste compagnie:erano ordinate infauore de popolani contro alla potentia della nobilita :intal maniera che inquel tempo si diceua poi chelle furono create & diputate ellegato hauere usato dire che daquel punto inanzi lequerele duno popolo contro alla potentia della nobilita nonsi uoleuano piu udire.Pero che ogni popolano haue ua piu consorti:& uendicatori delle sue ingiurie che alcuno difamiglia pure cheglio bseruassono gliordinamenti delle compagnie.Cõquesto me desimo ordine furono dati inalcuno luogo egonfaloni per ilcontado nõ tanto per che econtadini saiutassino perlo medesimi quanto per che non hauessino cagione diconcorrere alfauore della nobilita.Fermato lo stato del popolo & obligatosi lamoltitudine:parue tempo allegato co me inanzi haueua facto pensiero di temptare latornata degliusciti : & hauendo hauuto inanzi larbitrio libero della citta dipotere disporre delle cose della terra asuo piacimento domando quello medesimo agliu sciti difuori equali benche siragunassono inuarii luochi niente dimeno tucti glialtri siriferiuano alle deliberationi dicoloro che sitrouauano a arezo:Quiui era Messere Vieri de cerchi & tucti quegli della sua sep ta ĩgrande copia & moltitudine:Et haueuão electo perla parte loro Ale xandro conte di Romena:& per consiglieri & condoctieri deloro cittadi ni.Tucti costoro per publica deliberatione decteno arbitrio & podesta allegato dogni loro cosa:Trouossi inquello consiglio Dante alighieri poeta fiorentino uno de principali: Et ilpadre di Francesco petraccha: che fu poi famosissimo poeta equali persimili partialita erano stati cac ciati dafirenze & trouandosi in exilio a Arezo doue poco dipoi nacque elpetraccha.Ellegato riceuuto che hebbe elmandato degli usciti & chia mati eloro sindachi:comincio atemptare laconcordia delluna parte & laltra: & laritornata degli usciti lacosa era difficile perse medesima & piu difficile lefaceua ancora lui per che etentaua latornata di tucti gli usciti equali erano dipiu ragioni cioe della parte de bianchi che erano stati cacciati difresco:Et della parte deghibellini laconditione dequali era piu dura:Etmolte difficulta uerano parte per rispecto de beni che uaccadeuano arestituire: parte perle inimicitie priuate : Etse ellegato

hauessi facto forza solamente diriuocare ebianchi facilmente lacosa gli sarrebbe riuscita secondo eldesiderio suo. Ma lui essendo digrande ani/ mo & rifidandosi nelfauore della moltitudine fece impresa dirichiama re gliusciti ditucte adue leragioni & uolendo optenere luna cosa et lal/ tra nõ optenne alcuna delle due: Et niente dimeno erano certe famiglie depotenti che saccostauano allegato: Et inteso elproposito suo grande/ mente losauoriuano. Ancora molti popolani desiderosi dipace aiutaua no questa sua impresa: Et lui hauendo loaiuto diquesti tali speraua di poterla conducere Venendo adunque afirenze esindachi degliusciti: Et frequentando lacasa dellegato & sperando che lapraticha douessi haue re buona conclusione. Subitamente soprauenne uno mouimento che di sturbo tucte lecose composte. Pero che fuori della opinione decittadini fu portata lanouella chegliusciti perordine dellegato ueniuano congrã de moltitudine per entrare infirenze: Et essendo questa cosa dipiu luo ghi significata fu cagione difare pigliare larme alla citta & tenerla in grãde sospecto per che temeuano ellegato & molti localumniauano co me huomo astuto & sagace& apto asimulare. Ma ellegato scusando la/ ĩnocentia sua per ogni modo affermaua che nessuno degliusciti era sta to chiamato dallui: Et piu tosto questa cosa essere stata ordinata dagli aduersarii &damaliuoli & dacoloro che erano ĩimici dalla publica quie te: Egliera bene manifesto che lectere erano state scripte innome delle/ gato agliusciti: Ma dubitandosi se elle erano pure uere o state fincte da altri: Erano alcuni che diceuano che ecapi della nobilita haueuão ama le latornata degli aduersarii per disturbare lacosa haueuano mandate queste false lectere. Noi quale si fussi eluero non hauendo altro dicerto lolasciamo sospeso. Ma questa nouita fu cagione dispauentare esinda/ chi degliusciti intalmaniera che subito sipartirono dafirenze: Ellegato ancora per leuare laterra disospecto senãdo aprato & nella giunta sua trouando epratesi insimili dissensioni: & domando loro quello medesi mo che haueua facto afirenze nõ potecte optenere alcuna cosa &faccen do pure forza sileuo laparte contraria & cacciollo diprato & pertanto tornando afirenze comincio asoldare gente & publicare laimpresa con tro apratesi. Ma cresciendo infirenze elnumero delle genti sua: genero sospecto che socto altro quesito colore non uolessi fare qualche nouita inmodo che sileuorono ecittadini aripugnare aquella impresa: dicendo che posassi larme: Et inquesta forma tucte lesue fatiche & sforzi torno rono inuano: Lui sdegnato interdisse firenze & prato: & dipoi sitorno al sommo pontefice. Inquesto medesimo anno elponte alla carraia per ũo grande peso digente che uera fu ragunata auedere rappresentationi & feste rouino & fu cagione digrande inconueniente & aflictione dimolti Era ilponte inquel tempo dilegname & non dipietre come alpresente

ſiuede.Dopo alla partita dellegato ſeguirono afirenze molte contentio
ni:pero che una parte dellegato che ſera ragunata haueua facto ſegno
dappetire latornata degliuſciti:& erano diquelle famiglie lequali era'
no riputate amiche della parte biancha:Et per queſta cagione ſaueua'
no prouocato gliodii dellaltre famiglie intalmodo che partito che fu el
legato tucti glialtri della nobilita ſileuorono cōtro alloro excepto Meſ
ſere Corſo donati elquale eſſendo diuentato aduerſo diquegli che ſole
uano eſſere ſuoi amici ſiſtaua quietamēte contro alla natura ſua.Que
ſti tali ancora due pregiate famiglie popolani dellaparte deneri gli ſe'
guiuano cioe :Medici & giugni:Creſcendo adunque gliſſorzi & leconte
ſe finalmente uenneno allemani Elprincipio fu nelgarbo appreſſo alle
caſe de cerchi.Dipoi ſiconduſſe inmercato & combactendo era ilmerca
to nuouo & iluechio & intorno alla loggia doue ſiuendeua ilgrano &
cacciando luno laltro ora inqua ora inla Neri degliabati elquale per eſ
ſere inimico deglialtri dicaſa ſua ſolo della ſua famiglia era reſtato in
firenze & inquella zuffa combactendo contro acerchi & glialtri loro
ſequaci ſauide che poteua fare uno grande damno agli aduerſarii per
che traheua un grande uento dalla tramontana uerſo lecaſe loro:Et p
tanto chiamando chegli fuſſe portato deſermenti & della ſtipa diſſe io
cacciero coſtoro inſieme colle loro caſe:& ſubitamente gictò elfuoco che
gli fu recato alle caſe deſuoi conſorti che erano uicini alla loggia doue
ſiuendeua elgrano.Dipoi diſcorrēdo piu oltre miſſe fuoco nelle caſe de
caponſachi acapo dimercato uechio.Queſto fuoco parte che coſtoro cō
bacteuano creſcendo continuamente & pigliando maggiore forze per
iluento della tramontana ſappreſe pertucte quelle caſe & dipoi alle boc
teghe doue erano coſe digrande ualuta.Lequali parte ſi perdeuano per
la arſione del fuoco parte dacirconſtanti erano meſſe aſaccho:Et īuno
medeſimo tempo laterra ardeua & era combactuta perle uie:et non al
trimenti che ſe enimici fuſſino entrati dentro:Et per queſta cagione nō
potendo elpopolo rimediare alfuoco uenne a ardere ogni coſa intorno
alla loggia oue ſiuēdeua ilgrano & fraluno mercato et laltro.Dipoi ripi
gliando el fuoco uigore ſiconduſſe infino aarno & non prima reſto loin
cēdio che arſe piu dimille ſeptecento caſe:Et fuopinione nel uulgo che
queſto fuſſi fuoco artificiato & tale opinione pare alquanto probabile
aconſiderarlo .Peldāno diqueſto grande incendio quella parte che era
fauoreuole acerchi uenne aeſſere abbactuta nelnumero dequali furo'
no Caualcanti:Gherardini et Pulci & piu altri uicini equali dauano fa
uore acerchi.Riputandoſi.adunque queſta parte uincta et cedendo al'
laltra ſiuenne aquietare lacitta:Maſubitamente ſoprauenne nuouo
pericolo & nuoua alteratione come appreſſo diremo:Ellegato delqua'
le diſopra facemo mentione tornando alſommo pontefice inferi molte

coſe peruerſe dereggienti difirenze & tacendo di ſe & parlando daltri: monſtro come lonore della ſanctita ſua era ſtato ſpregiato & hauuto ĩ deriſione intal modo che elpapa indegnato ſimoſſe auolere coreggiere dodici cittadini potentiſſimi inquel tempo & capi della parte che reg/ gieuano larepublica.Queſti adunque poi che furono citati dalla ſanti ta ſua hebbono fraloro uarii pareri:temendo auntracto diubbidire & diſubbidire.Pero che nella diſubidientia uera una infamia delle loro perſone:per che nõ comparendo pareuano colpeuoli :Nella obedientia uera elpericolo delloro ſtato:dubitando che nello uſcire difirenze perla loro abſentia non naſceſſi qualche nouita:Finalmente cõpenſato ogni coſa deliberorono diuolgerſi alpartito piu magnanimo & piu honeſto Et queſto e dirapreſentarſi alconſpecto delſommo pontefice.Andorono adunque tucti quegli che erano ſtati chiamati:cioe eprincipali della cit ta:Meſſere Corſo donati: Meſſere Roſſo dallatoſa: Meſſere Geri ſpini & altri capi dipotentiſſime famiglie:equali honoreuolmente accompa gnati ſiconduſſeno aperugia doue inquel tempo era elpapa:Acchadde che inmentre che coſtoro actendeuano auiſitare laſanctita del ſummo pontefice &ecardinali & ſcuſare emanchamenti che erano ſtati impoſti loro:Ellegato decto diſopra ſignifico ſecretamente agliuſciti difirenze che ora era eltempo difare ĩpreſa ditornare ĩcaſa:& eſſendone ſtati tra cti dinduſtria eprincipali della parte aduerſa & non eſſendo quegli che ui reſtauano apti afare alcuna reſiſtentia:Maximamente hauendo ilfa uore dibuona parte delpopolo che deſideraua latornata loro. Gliuſciti moſſi daqueſte exortationi preſtamente nedecteno notitia luno alla/ tro:poſono eldi nelquale conogni loro ſforzo doueſſino uenire uerſo fi renze:Et coſi ſegretamente inmodo che niente ſeneſenti uenneno con/ grãde moltitudine ĩuerſo lacitta :furono legenti che uẽnono cõloro cir ca nouemila fanti & mille ſeptecento cauagli .Queſta moltitudine fu ĩ grãde parte daretini & bologneſi: perche quelle citta ſeguitãdo lapar te debianchi dauano fauore uolentieri aqueſti uſciti.Era adunque ĩſul poſare del ſole quando leprime genti degliuſciti ſiſcoperſono perlauia dibologna nonmolto lontano dafirenze:Laquale coſa come ſiſenti moſ ſe tutta lacitta apigliare larme inquella nocte quaſi pertucte leuie ſife ciono leguardie. Loſbigoctimento era grande per ſe :loaccreſceua anco ra ladeboleza dellemura/perche non erano ancora fornite lenuoue:& le uechie erano quaſi abbandonate & laſciate deboli perla ſperanza delle nuoue. Gliuſciti lamactina inſulfare deldi feciono due parti delle loro genti:& una parte che furono ebologneſi laſciorono uicina allaterra cir ca auno miglio perloro ſoccorſo & retroguardia: & laltra parte cioe gli aretini menorono cõloro & facilmente paſſorono lemura nuoue.Dipoi feciono alcune ſcaramucce conquegli didentro nellequali uincendo la

moltitudine ribuctando ecittadini :Et loro uolgendosi damano sinix
tra presso alla chiesa deserui inluogo largo & aperto & ordinorono la
bactaglie.Et dato elsegno corsono congrande empito alle mura uechie
uerso lauia deglispadai & uerso laporta che era insuquella uia laquale
sprezando & ribuctando leguardie entrorono nella terra & uennono in
sino alla piaza disangiouani:& alcune delle bandiere loro condussono
dentro alla porta & messono tanto terrore agliaduersarii:che certamē
te sicrede che selegenti fussono seguite colmedesimo empito come haue
uano incominciato eprimi combactenti gliusciti queldi sarebbeno stati
uincitori.Ma aspectando fuori della porta elfine della bactaglia decto
no spatio & faculta acittadini didentro diragunarsi ingrande molitudi
ne:Et pertāto cresciendo elconcorso delpopolo aquello luogo doue era
elromore denimici.Et confortando luno laltro gliribuctorono fuori del
la porta.Sono alcuni che stimano gliusciti non essere stati duno mede
simo animo aoccupare laterra:Ma che ebianchi haueuano asospecto le
forze deghibellini:per che non pare ragioneuole che essendoui huomi
ni experti nellarte militare:adoperassono una parte diquelle genti isul
la bactaglia:Et laltra lasciassono otiosa difuori o combactendosi inuno
luogo non facessono da altri parte assaltare lacitta.Ne ancora pare ra
gioneuole che douessino lasciare legenti debolognesi si discosto alla ter
ra:lequali sefussono state uedute dentro poteuano dare grande spauen
to agli aduersarii.Questi tali simili errori tanto euidenti pare che faces
sono credere che alcuni degli usciti sappresentassono conqueste gēti nō
tanto per occupare lacitta quanto che fare insulfacto qualche accordo
dessere riceuuti dentro.Pero che ecittadini dipoco inanzi cacciati chia
mati bianchi nō tanto perlauolonta quanto perla necessita serano uni
ti coghibellini:Et se hauessono hauuta lacommodita:non si sarebbono
potuti comportare conloro:Et fralaltre cose aquesto proposito stimono
alcuni che legēti bolognesi dīdustria furono lasciate lōtāe dalla terra p
che erano molto amiche degliubaldini & deglialtri della parte ghibelli
na:Io certamente non credo che siposs a facilmēte dire diche animo fus
si qualunque degliusciti.Maquesti errori che sallegano spesse uolte in
teruengono nellarte militare:doue non e uno capitano & sono molti cō
doctieri &doue esoldati nō seguitano ordinatamēte lebandiere.Ma una
turba raccolta diuarie genti seguita loarbitrio suo lequali cose achad
deno allora:per che molti condoctieri uerano pari fraloro & lamoltitu
dine uera nuoua & raccolta dogni luogo. Ebolognesi poi che intesono
quelli che uerano entrati dentro essere stati ribuctati & che alcuni āco
ra diceuano.Laltre genti rimase socto laporta essere state ropte:subita
mente senandorono. Et quelli che erano inanzi alla porta essendo stati
dalla mactina insino almezo di nellarme & non potendo perlasete & p

ilcaldo piu oltre sostenere.subitamente come udirono ebolognesi esse'
re partiti quasi abbandonati dalloro siritrassено & seguitorongli contā
to spauento : che pui tosto pareua che si fugissono che siritrahessino al
uoghi loro:Alquanti cittadini diquegli didētro uscirono fuori della ter
ra & amazorono alcuni degli ultimi che sifuggiuano. Tucte laltre gen
ti senetornorono perlauia donde erano uenuti : Et essendo condocte in
mugello sifece loro incōtro Mesere Tolosano degliuberti caualiere fiorē
tino elquale perlamedesima cagione menaua seco legenti depistolesi ci
oe quatrocento.cauagli & circa octo cento fanti & poi che egli hebbe ī
teso dalloro quanto era seguito afirenze & che speranza restaua loro:
riuolse legenti & ridussele apistoia . Inquesti medesimi di che gliusciti
haueuano temptate queste cose mori papa benedecto & seguitorono
fra cardinali molte discordie ineleggere elnuouo pontefice:Et pertan'
to ecittadini che uerano stati chiamati inteso lanouita seguita per or'
dine dellegato sidolseno cocardinali dipoi senetornorono afirenze:
Et uolseno elpensiero loro astabilire larepublica:Et perche sidimostra'
ua molti segni dicontese rinnouorono lalega conquegli popoli dithosca
na che īquel tempo teneuano lamedesima parte:che furono questi Lu
chesi: Volerrani: Sanesi:Pratesi:Sangimignanesi & quelli dicitta diCa
stello.Tucti questi insieme confederati: deliberorono di eleggere un ca
pitano digrande auctorita che gouernassi laloro guerra.Era inquel tē'
po in Italia Ruberto elmaggiore figluolo delRe Carlo giouane digran
de expectatione & fama elquale pareua acōfederati dieleggierlo per ca
pitano.Et perquesta cagione mādorono ambasciadori a Napoli Rinie
ri delforese & Borgo rinaldo & similmēte uandorono ambasciadori de'
luchesi & Sanesi equali prima uisitando lamaesta delRe & dipoi elgio
uane.Finalmente impetrorono che uenissi inthoscana conqueste condi
tioni:che fussi capitano dello exercito defiorentini & deglialtri colle'
gati & non hauessi alcuna podesta nelle terre & Castella loro:Ma nello
exercito potessi punire edisubidienti & sefacessi alcuna cōdamnatione
pecuniaria che ladouesse applicare aquella castella o aquelle terre don
de fussi elcondamnato:Et che.egli hauessi astare uno anno intero ītho
scana & nō sipotessi partire senon fussi uno euidente pericolo delregno
paterno o perilcomandamento del sommo pontefice.Etdallaltra parte
efiorentini & colligiani dessino elsoldo alle genti darme che emenassi &
ogni mese facessino elpagamento:Et alla persona sua & alla sua fami'
glia dessino una prouisione ordinaria : Lamaggiore parte diquesti da'
nari toccauano apagare afiorentini:Dipoi eluchesi & Sanesi ne paga'
uano meno & laminore parte pagauano epratesi:Sāgimignanesi & Col
ligiani & quegli dicitta diCastello:Facti ecapitoli inquesta forma La'
prima uera dello anno sequente Ruberto uenne inthoscana & nonme

no ſeco ingrande numero digente:Ma quelli tanti erano huomini nobi
li & apti alla guerra.Lecitta collegate haueuano facto propoſito dimā
dare elcampo apiſtoia:per che gliaduerſarii teneuano quella citta &fa
ceuano conti nuamente guerra afiorentini & aluchesi.Et pertanto poi
che Ruberto fu uenuto afirenze & ragunato loexercito locondusse nel
contado dipiſtoia:Et dalla altra parte uenneno eluchesi congrande gē/
te& unironſi confiorentini:Et dipoi poſeno elcampo intorno alle mura
dipiſtoia & comincioronla acombacterla daogni banda . Ma epiſtole/
ſi che ſitrouauano dentro faceuano grande inſiſtētia & haueuano mol
ti degliuſciti fiorentini che erano gente dipregio.& circa atrecento caua
gli equali teneuano aſoldo. Tucti queſti faccendo una ſingulare difeſa
& mandando lacoſa per lalunga moſſeno efiorentini & glialtri collega
ti afare dalcāto loro maggiote ſforzo ītalmaniera che ſimiſſono acircō
dare laterra ītorno cōſtechati &foſſi inpiu luoghi feciono baſtie & tor
ri accioche alcuno nōpoteſſi ne uſcire ne ētrare.Ilper che achadeua che
ogni giorno ueniuano alle man fra lemura della citta & queſti foſſi.In
mētre che queſte coſe ſifaceuano apiſtoia : Papa clemente elquale era
ſucceduto a papa Benedecto nelpontificato ꝑ ilconforto del cardinale
prateſe mando due legati inthoſcana equali elquarto meſe poi che era
incominciato loaſſadio dipiſtoia uenendo nelcampo decollegati comā
dorono a Ruberto capitano & allo exercito perla auctorita delſōmo pō
tefice che poſaſſino larme & leuaſſino laobſidione ſocto grauiſſime cē
ſure quando e nō ubbidiſſono.Ruberto ubidi aqueſti comādamēti per
che coſi haueua facto dipacto ne capitoli:Glialtri popoli ācora dubitā
do che queſta guerra nō fuſſi lunga ſilleuorono dalla impreſa:Efiorēti
ni ſolamente & Lucheſi ſeguirono loaſſedio congrāde obſtinatione ſap
piendo che tali comādamenti &cēſure nō ueniano tanto perla uolonta
& diſpoſitione delpontefice quanto per opera degli aduerſarii:Et poco
inanzi haueuano facto experientia checirca aefacti deprincipali ecitta
dini:Lacorte non ſera fermamēte adirizata aſtabilire elgouerno della
citta & perqueſta indegnatione non uoleno ubidire acomādamēti dele
gati ne leuare laobſidione īcominciata& ſeguita contanta fatica:Elega
ti per che eloro comādamenti non furono adempiuti ſcomunicorono e
cōmeſſarii defiorentini & delucheſi & interdiſſeno lacitta loro.Ruberto
adunque laſciata apiſtoia buona parte delle ſue genti lequali haueua
condocte inthoſcana:Lui conpoca compagnia nādo inprouenza dipoi ī
franza arallegrarſi colſommo pontefice della ſua aſſumptione:Efirēti
ni & lucheſi perſeuerando nello aſſedio ogni giorno piu ſtrigneuano pi
ſtoia:Et perche legenti poteſſino meglio durare nuoui &freſchi ſoldati
ſcanbiauano euechi & laſſi nelle faticha &uigilie del campo.Duro que
ſta obſidione īſino allo undecimo meſe finalmente mācando lecoſe ne

cessarie: Quegli didentro incomíciorono amandare difuori una gráde moltitudine didonne & digéti disutile:Lequali uenendo agliargini del cápo daquelli soldati che stauano alleguardie erano scacciati & ribuc´tati dentro & inquesta maniera per lungo assedio furono costrecti epi stolesi darsi conquesti pacti chegliusciti equali uerano dentro senepo´tessino andare salui:Et che ecittadini dipistoia fussino conseruati:Poi che efiorétini & Luchesi hebbono preso laterra dipistoia disfeciono le´mura & empierono efossi intorno intorno & diuiseno fra loro elconta´do acquistato & laterra meza disfacta riseruorono acómune. Fu presa lacitta dipistoia nelmille trecento sei adi nuoue daprile Laquale sera í comíciata aobsediare elmaggio antecedente:Et tale fine hebbe laguer ra pistolese.Nó molto dipoi che efiorétini hebbeno ridocte legenti aca sa andorono inmuggello acampo a accianico elquale era uno castello degli ubaldini disito &dimura molto forte.Lacagione diquesta impre sa fu per che molti degliusciti serano ridocti inquello castello:& daua´no nó solamente terrore ma ancora grandissimo danno alpaese uicino Elcampo uistecte tre mesi & conbonbarde & concaue & conogni sforzo feciono pruoua dauerlo.Maogni fatica uispendeuano inuano perlafor za delluogo:Senó che elsospecto che nacque fra ecapi delle famiglie de gliubaldini gli indusse afare agara didare questo castello:Et per tanto efiorentini hauendo promessa certa quantita dipecunia hebbeno elca stello & disfecionlo insino afondamenti.Vna parte degli habitadori fu condocta nella pianura di socto & quiui fu edificato uno altro castel lo che sichiamo dipoi lascarperia.Inquel medesimo anno fu ordinato dinuouo nella terra ũmagistrato cótro alla nobilita chesi chiamo loexe cutore della giustitia:alquale fu data lacitta í buóa parte diquello che era cómesso inázialgófaloniere dellaiustitia &ꝑ leuare uia lacagione a cittadini che nó hauessino datemere odacónfidarsi fu deliberato chesi togliessi forestieri fuori dithoscáa.AncoraFuróo nelmedesimo áno ríno uate lecópagnie del popolo & leuatone una delsextiere disanpiero sche raggio furono.dauenti ridocte adiciarnoue:& allora fu laprima uolta adi.xxv.diluglio che ecittadini simandorono egonfaloni inanzi:Inque´sto medesimo tempo mando papa Clemente Napoleone cardinale de gliorsini initalia per comporre ledíscordie dithoscana. Lacagione della sua uenuta sistima che nascessi dalmedesimo auctore dal quale era na ta quella delegati poco inanzi uenuti apistoia Pero che elcardinale di´prato giaieno dicqueste contentioni era incontinuo appresso alponte´fice fauctore degliusciti difirenze & haueua grandissima gratia conla sanctita sua per che sistimaua chella electione diquesto pontefice fussi stata facta maximaméte ꝑ suo ordine & suo consiglio.Peroche essédo ecardinali inconclauio aperugia & hauendo gráde differentia fra loro

puza pi toia
1306

p astutia dicostui cõsentirono di elleggere larciuescouo di bordeo elqua le dipoi sifece chiamare Papa Clemente.Per questa cagione essendo po tente apresso lasua santita & uedẽdo che elegati serano partiti sẽza fa re alcuna conclusione misse nello animo alpapa che mandassi elprefa to cardinale degliorsini legato inthoschana maximamẽte pla confiden tia della famiglia.Questo tale adunque partito da Lione difranza & passato lalpi sicondusse in Italia & come fu presso alla thoscana signi fico lasua uenuta alpopolo fiorentino:& domando chegli fusse ordina to elluogo & ilricepto nella citta.Ilperche sifece efirenze grande consi' glio & lesententie furono uarie: Finalmente conchiuseno che perlo exẽ plo deglialtri legati equali erano stati piu tosto cagione dacresciere che diminuire lediscordie decittadini nonsi douessi riceuere inella terra:Et inquesto modo Napoleone Cardinale predecto essendo ricusato dafio rentini senando aCesena:Donde piu uolte tempto dessere riceuuto mi nacciando eprincipali ecittadini delle censure &finalmente non ubbidẽ do interdisse lacitta.Ma questo a ncora giouando poco per che laterra gia molto inanzi uera assuefacta dilibero difare collarme & mectere gẽ te inpunto per muouere laguerra.Et per questa cagione nelprĩcipio del sequente anno partendo daCesena uẽne per quello diSardina & passa to loapẽnino sicondusse a arezo:per che giudicaua quella citta essere aptissima aragunare genti & afare laguerra.Fu riceuuto dagliaretini& oltre agliusciti difirenze che dogni luogo uitrasseno inbrieue tempo ra guno ungrande numero dicauagli nõ solam ente dithoscana ma ancora diquello diroma & delducato: Conqueste genti fece pensiero dientrare nelcontado difirenze & fare pruoua dirimectere gliusciti.Ma efiorenti ni inteso questo suo proposito messo inpunto loexercito & richiesto gli amici &collegati daiuto intal maniera che dogni luogo abbondãdo gẽ te parue loro essere tanto piu forti che ellegato che deliberorono non as pectare laguerra neloro terreni:Ma faccẽdosi incontro inquello darezo entrorono perla ualdambra & passato elcolle posseno elcampo a Gar' gonsa nelquale castello sidiceua che poco inanzi serano ridocti gliusciti & haueuano tractato diritornare infirenze.Et pertanto pareua loro co sa piu honesta adirizare elcampo aquel luogo che contro allegato non hauendo ancora dalui riceuuto ingiuria.Inmẽtre che elcampo era intor no alcastello digargonsa &actendeua acombactere quel luogo:ellegato contucte lesue genti partito darezo per lauia diCasentino neuenne in uerso firenze & futanto lospauento inquesta sua uenuta che prestamẽ te riuocorono loexercito dagargonsa: Elquale sentiua lapassata delle genti inimiche subito sipartirono sẽza alcuno ordine & tornorono uer so firenze Ellegato era gia condocto ameza uia quando egli senti lari tornata dello exercito fiorentino. Ilperche muto cõsiglio &ridusse lesue

1307

genti inquello darezo & dipoi stecte alquanto inquegli luoghi circun-
stanti socto uana sperāza della pace:Finalmente nō hauendo facta al
cuna cosa memorabile sene torno infranza.Lacitta difirenze rimase le
gata socto graui censure & non uera alcuna speranza per allora dasso
lutione:ne appresso acittadini un grande desiderio didomādarla:Pero
che inqueltempo ī̄stauano nella loro contumatia parendo che alle uol
te glianimi de pontefici simutassino non tanto secondo laragione che e
cosa perpetua quanto secondo loappetito dichi poteua apresso adiloro
Et aquesto era aggiūto ancora che essendo stati efiorentini fautori de'
pontefici romani pareua loro cosa indegna che facessino impresa per-
nimici:Et per tanto mossi daquesto sdegno perche lespese della guerra
giudicauano essere procedute per cagione degli ecclesiastici siuolseno a
porre graueze aluoghi pii & apersone religiose & ariscuoterle tanto
aspramente che fu piu eldanno che facieuano gliexactori che non era
quello che pagauano incommune.Lanno sequente stecteno lecose qiue
te dalle guerre difuori:madentro nacqueno grandi seditioni & ecittadi
ni preseno larme pla cagione che apresso diremo.Messere Corso dona-
ti staua male contēto uerso ecittadini della parte sua come habbiamo
narrato disopra.Et certamente negli huomini grandi pare molto peri
coloso quando pemeriti loro uoglıono piu tosto arrogantemente glio-
nori che ciuilmente domādargli.Ma lanatura depopoli suole essere di
concedergli acoloro che nepregano & ciuilmente necercano.Questa cō-
tesa ha cōdocto spese uolte larepublica allarme & alla guerra ciuile:Et
questo e achaduto quando glihuomini excellenti:Sdegnati della ingra
titudine decittadini non anno potuto contenere lempito dello animo
loro:Et dallaltra parte ecittādini accusando lasuperbia disimili huomi
ni glianno non come cittadini ma come tiranni riputati:Laquale cosa
allora achadde īfirenze peroche non restorono o Mesere Corso dimulti
plicare nello sdegno o alquanti cittadini daccusare larrogantia sua in-
sino atanto che uennono allarme & alla discordia ciuile.Haueua Mes-
sere Corso molto inanzi facto impresa dogni cosa nuoua che nasceua
nella republica come narramo disopra egli aueua facto inadomandar
elconto delle pecunie delcommune. Diqui nasceua che tuti coloro che
erano contrarii acittadini grandi della republica ricorreuano allui co-
me adifensore de inimici possenti & propulsatore delle īgiurie & lui a-
pertamente nō dubitaua di parlare & difendergli & persequitare colo-
ro chegli uolessino soprafare intalmaniera che elnome suo elquale sole
ua essere fondamento della nobilita era diuentato popolare & lamol-
titudine haueua agrado lagrādeza dello animo suo perlaquale egli pa
reua che inquel tempo egli auanzassi tucti glialtri.Lui ancora solleua
to daquesto cōcorso pseueraua infare cose nuoue & spese uolte haueua

acasa moltitudine darmati per ispauentare gliaduersarii: Inquesto mo do era diuẽtato sipotente nella citta che auanzaua tucti glialtri. Gliad uersarii ueduto che ogni di crescieua lapotẽtia sua & che fabricaua co se nuoue cominciorono adiuulgare chegli appetiua dessere tyramno & haueuano presa dicalumniarlo perche poco inãzi essendo morta ladõ na haueua tolta lafigluola di Vguccióe dafaggiuola huomo potẽte aca sa sua & manifesto fautore della parte ghibellina. Questo parentado adũque come fu publicato decte cagione agli aduersarii dipigliare lar me come secorressino pericolo della liberta. Lui dallaltra parte ueduti gli apparati che sifaceuano safforzo intucti eluoghi circunstanti ale ca se sue. Ma elparlare de suoi inimici gliaueuano alienatiglianimi: & fauori della moltitudine perche diceuano che dalsuocero suo ueniuano grande gẽte aoccupare larepublica: Et per tanto non hebbe elconcorso come soleua. Ma solamẽte siragunorono acasa sua efamiliari & gliami ci & conquesti sidifendeua & non uoleua ubbidire acomãdamenti del magistrato dubitando della calumnia de nimici che perloro opera sera diuulgata. Elmagistrato adunque mosso dalleuoci & romori degli ad uersarii perche lui non uoleua ubidire & difendeuasi collarme inmano Locõdamno come colpeuole & usci tanto della forma & dellordine del iudicio che inuno medesimo di fu citato accusato & condamnato: Et di poi uolendo mectere adeffecto lasententia fu chiamata lamoltitudine delpopolo secondo lordine della giustitia: Laquale ragunata alla presẽ tia del magistrato simossено dalpalagio del podesta col gonfalone del la giustitia inanzi & colle compagnie ordinate socto egonfaloni & ãdo rono a assaltare lecase di Messere Corso. Lui niente spauentato conpo ca gente sosteneua tucto lempito delpopolo & haueua afforzato loen trare donde egli poteua essere offeso non solamente congente armata ma ancora consbarre & altri obstacoli: per sostenere lafuria della molti tudine. Poi che elmagistrato fu condocto alle case sua sicombacte pare chie hore molto aspramẽte Allultimo crescẽdo lamoltitudĩe delpopolo ruppeno lemura delle case & degliorti uicini & diuarii luochi passoro no lesdarre ĩtalmaniera chechi uera alle difese sene fuggirono Messere Corso conpochi sene parti & uscito della terra perlauia diCasẽtino se ne fuggiua Masubito glifu mãdato drieto una squadra digente acaual lo congrande celerita Laquale logionse non molto lontano dalla terra & combactendo lofeciono fermare & futanta lamoltitudine denimici cheui rimase morto: furono alcuni altri morti conlui & tucta lasua sep ta dissipata. Questo fine hebbe Messere Corso donati huomo senza du bio egregio ma piu inquieto che nonsi conueniua auna buona republi ca: Eldire diuolersi lui fare tyranno pare che fussi sospecto o piu tosto calumnia che altro. Et questo si puo comprehendere perche elnome suo

non fu notato come dinimico appresso alcollegio della parte guelfa la quale cosa sera consueta difare insimili sbanditi &condamnati Appres so esuoi cõsorti & ilresto della sua famiglia rimase nella citta colla me desima cõditione & gratia che haueuano prima:& non molto dipoi fe ciono uendecta della morte sua come seuendicassino una ingiuria pri uata facta conlo agiuto della forza publica.Circa aquesto medesimo tẽ po gliaretini facta inteligentia insieme cacciorono darezo etarlati che erano una famiglia tanto potenti che quasi signoreggiauano lacitta & riuocorono dentro quegli della parte guelfa cheerano stati lungo tẽpo in exilio questi tali.Guelfi pigliando elgouerno della republica furono cagione che sifacessi lalega & lapace colpopolo fiorentino & che siponesʃi fine alla loro contesa:Nelprincipio delseguente anno nacque:discor dia fra epratesi &fu cacciata una delle parti laquale subitamente efio. rentini perche elluogo era loro uicino preseno aiutare & rimissongli dentro.Questo mouimento diprato haueua mosso ancora epistolesi p lauicinita delluogo equali non solamente questa turbatione ma anco ra ogni occasione dicose nuoue tirauano aloro proposito maximamente perche erano molto male contenti deldominio deluchesi:Et perlo ãtico odio & per ilnuouo sdegno erano inuerso dicoloro molto male disposti Laquale cosa essẽdo nota aluchesi equali haueuano partito eldominio della terra dipistoia come disopra habbiamo decto stimolauano efiorẽ tini adisfarla insino afondamenti. Ma lamãsuetudine delpopolo fiorẽ tino &lamemoria degli antichi collegati potecte tanto che non solamẽ te non uolleno cõsentire allosdegno deluchesi.Ma etiãdio decteno ani mo apistolesi adifenderʃi Ilperche posto giu lapaura defiorentini glihuo mini & ledonne loro & fanciugli religiosi & dogni ragione gente & eta feciono impresa dirifare lemura & uotare efossi & di & nocte conogni sollicitudine & fatica operorono tãto chegli forzorono Laterra & final mente ladifeseno daluchesi Et inquesta maniera torno pistoia nella li berta sua Et nonso doue elpopolo fiorentino mostrassi maggiore gran deza danimo o quando laprese o quando lalascio Inquesto medesimo anno sirinnouo laguerra contro agli aretini perche etarlati capi della parte aduersa :equali erano come dicemo essere stati cacciati darezo p opera di Vguccione dafaggiuola ritornorono dentro & dopo molta uc cisione cacciorono gliaduersarii equali haueuano facto lega colpopolo fiorentino:Et per questa cagione legenti defiorentini appie & acauallo furono mandate inquello:darezo & unitõsi c ogliusciti corseno elpaese & feciono molti incendii & molte prede:Et cosi dacapo sincomincio la guerra:Inquesto medesimo tempo ellegato della chiesa facciendo guer ra contro auiniciani: Efiorentini mondorono gente darme acauallo in suo aiuto Et non me noto se efiorentini spontaneamente feci onoquesto

per riconciliarsi conlui o pure per essere richiesti. Ma ellegato poco di'
poi hauendo data una grande ropta auenitiani ricordandosi della libe
ralita de fiorentini leuo lointerdecto & restitui alla citta esacramenti
Et inquesto modo riconciliata laterra ritorno ingratia: Inquesto mede'
simo anno mandorono efiorentini legenti insu terreni deuolterrani
per grauissime contese che erano nate fra loro & Sangimignanesi decõ
fini delloro contado pequali erano uenuti insino allarme. Ilperche efio
rentini uiposeno etermini secõdo loarbitrio loro perleuare uia ogni du
bio & ogni contesa. Nella fine diquesto anno furono mandati afirẽze
circa atrecẽto cauagli & circa asecento fanti inaiuto degli huomini di'
citta dicastello loro amici & collegati equali inquel tempo gliaretini
faceuano guerra: Et passorono queste genti per ilmezo delcontado da'
rezo che fu audace & temerario pensiero & niẽte dimeno hebbeno pro
spero fine: Peroche lasciando loro arno dalla mano mancha & adirizã'
dosi per lauia dicortona & diperugia. Gliaretini subitamente sprezan'
do elnumero piccolo gliseguirono senza ordine& senza guida & solamẽ
te come lappetito gli portaua rari & disordinati glisupragiunsono & ri
ceuecteno queldi alquanto didãno: Peroche fraglialtri uirimaseno mor
ti due huomini dipregio Vanni figluolo di Tarlato difamiglia nobile &
Vguccione gherardini uscito difirenze: Et perderono ancora tre bandie
re che furono loro tolte dauincitori. Inquesto medesimo anno mori elre
Carlo secondo & ilregno uenne aRuberto suo figluolo. Lasequẽte state
efiorentini & ecollegati mandorono legenti inquello darez o. lequalicõ
giunte insieme cogliusciti posorono elcampo appresso alla casa uechiã
& diquello luogo spesse uolte conbacteuano lacitta Inquesto mezo uẽ
ne afirenze gliambasciadori dello imperadore Arrigo elquale era stato
nuouamente electo allo imperio & domandorono audientia publica: Il
perche epriori richiesto grande numero di electi cittadini udirono que
sta imbasciata: Eprefati imbasciadori consumata che hebbeno buona
parte della loro. oratione in exaltare lauirtu diquesto nuouo principe &
indimostrare cõgrande eloquentia che non senza diuino & humano cõ
siglio era stato promosso atanta degnita. Finalmeute proposeno tre cose
Laprima chella sua ĩtentione era atempo nuouo dipassare in Italia cõ
uno potentissimo exercito diquelle inuicte & aspre nationi. Appresso
diuenire aFirenze per mectere pace &riformare lacitta &aquesto signi
ficaua chegli mectessino aordine elricepto: Vltimamente chegliera mo
lesto che gliaretini fussino oppressati dalla guerra: Peroche seloro ha'
uessino facto alcuno mãcamento sicoueniua ricorrere allui come agiu
dice & domandare lapunitione piu tosto che per propria auctorita cer
care lauendcta & pertanto comandauano che posassino larme & nõ se'
guitassino piu oltre nella ĩpresa cõtro agliaretini: Aquesti ãbasciadori

fu facta larisposta che appresso diremo:Che efiorētini saueuano daral legrar della assumptione dū tale principe quale loro predicauano:Ma dellapassata sua in Italia conuno exercito diferocissime genti asatica poteuano credere che loimperadore romano uolessi cōducere una mol titudine dibarbari in Italia come uno paese inimico:Peroche e sicōue niua alprincipe de Romani piu tosto conducere italiani contro abar/ beri che barbari cōtro aitaliani:Et niente dimeno essēdo lui della mo destia & della giustitia che sidiceua che sperauano che prouederebbēo bene aogni cosa:Et alla parte che domādaua che segli apparechiassi el luogo afirenze chel popolo fiorentino sarebbe quello che fussi utile al la salute & ala degnita sua:Ma loexercito che eglino haueuano māda/ to a arezo Lohaueuano facto p rimectere dētro glianimici & acollega ti loro equali dalla parte aduersa crudelmēte era stati cacciati Et per/ questa ipresa si giusta nessuno potersi diloro dolere maxima mēte ha/ uendo quella parte che teneua lacitta rocta lapace & mossa laguerra & dirizando quella terra alle tyramnide & alla sua destructiōe:Et che nō dubitauano punto che se questo giusto principe hauessi notitia di/ questa cosa loderebbe piu tosto laimpresa defiorētini che lariprehēdes si:Et che doue uano intendere se saspectassi tāto che lequerimonie gli fussino portate ne sequirebbe ladestructiōe decollegati Allequali uolē do poi elprincipe non potrebbe souenire Hauendo hauuta questa ri/ posta gli imbasciadori senādorono a arezo & passorono prima pelcam po che eglino entrassino nella citta:Et feciono emedesimi comādamen che eglino haueuano facto afirēze &furono nō solamēte disubiditi:Ma ancora fufacto insugliochi loro cose piu aspre & piu feroci cōtro aquel li didentro che nō haueuano facto prima:Et dopo questo eprefati am/ basciadori del nuouo principe sipartirono Efiorentini poi che furono stati alquanto intorno a arezo Finalmēte uedendo che laimpresa era uana lasciorono una parte dellegenti alla turrita presso a arezo adue miglia inuno luogo forte accioche insieme cogli usciti continuassino la guerra & loro dato elguasto ītorno alla terra & arse molte uille ridusse no legenti afirenze.Inquesto tempo cresceua ogni di lafama dArrigo i peradore & uarii romori ueniuano doltramōtani & alcuni affermaua/ no che dellamagna egliera passato infrāza &che egliera uenuto intor no alrodano & allago digeneuera audire leimbasciate dipiu terre & ra gunare loexercito elquale dipoi haueua acondurre inItalia.Molti im basciadori delle parti ditalia landorono atrouare Et similmēte sidice ua chegliusciti fiorentini che non erano impediti dagrande pouerta ri correuano allui.Sentendo adunque queste cose lacitta difirenze & tro uandosi insospecto consultaua quello fussi dafare Erano alcuni che pa reua loro damandarui ambasciadori accioche lanimo diquello prēcipe

nonsi alienassi troppo dalla republica fiorentina :Et pareua facile adi sporre lamente sua maximamēte hauendo bisogno didanari equali nō poteua sperare dagliusciti fiorentini:Et quello chegli moueua aconsil/ gliare questo era perche pareua loro che quelle nationi fussino cupide dipecunia& conquello mezo qualunque cosa misurassino A alcuni al/ tri pareua pericoloso questo consiglio perche elnome dello imperio era contrario amodi &areggimenti loro & non giudicauano utile mectere nelle sue mani lapratica della loro conciliatione & pace della quale co sa pareua che lamādata degli imbasciadori glienedessi cagione Appres so era daconsiderare domandando lui ricepto nella citta come haueua no significato inanzi esuoi ambasciadori se gliera daconcederlo o dāne garlo:Seglielo negassino loinciterebbeno auno euidente sdegno Segliel concedessino simecterebbeno auno manifesto pericolo:peroche se egli è trassi nella citta chie quello che dicesse che da suo pensieri sauessi acon tenere.Questa consultatione pareua che inogni parte hauessi ragione & luno cōsiglio &laltro altempo suo hebbe luogo:Peroche nelprincipio sidelibero secondo lasententia dicoloro che consigliauano lamandata degli ambasciadori:Ilperche efurono nō solamēte electi ma ācora mes si aordine per andare aogni cosa Allo ultimo mutorono parere & deli/ berorono che nō andassino & maximamēte feciono questa mutatione perla notitia che eglino hebbeno della uolonta delRe Ruberto elquale sidiceua essere poco amico dello imperadore arrigo:Et pertanto paren do loro che sauessi adeliberare della partialita giudicorono douersi aco stare alRe Ruberto &opporsi allo imperadore:Ma non molto dipoi uē ne elRe Ruberto afirenze elquale tornaua difranza dalsommo pōtefi/ ce dalquale(essendo poco inanzi morto Carlo suo padre)haueua rice/ uuta lacorona & lainuestitura del regno .Questo principe perla gratia che nella guerra dipistoia haueua acquistata afirenze & perla ātica be niuolentia delpadre & dello auolo fu riceuuto nella citta cogrādissimo honorē:Stecte circa auno mese infirenze ꝑ unire & confermare glianimi decittadini contro alterrore delnuouo principe:&fucagione dirinouare lalega delle citta dithoscana contro allapotentia dello imperadore Ar/ rigo promectendo dimandare loro aiuto quādo fussi eltempo &ilbiso/ gno:Inmētre che queste cose sordinauano afirenze gliusciti darezo che erano rimasti alla turrita(come disopra narramo)ogni di correuano isi no alle mura darezo:Maquegli didentro nō potēdo piu sopportare que sta assidua molestia deliberorono dicombactere questo luogo:Et ꝑche laresistentia dagliusciti sifaceua grande & leguardie che uerano dentro perforza nō sipoteuano uincere deliberorono dauerlo per fame & ꝑ as/ sedio stimādo quello che era che eglino haueuano poche uectuuaglie: Ma chedi ꝑdi senē forniuano dalle castella uicine. Conquesta sperāza

poſeno loaſſedio aqueſto luogo & continuamente conuarii tormenti lo cōbactcuano: Efiorentini adunque ueduto ilpericolo grande deloro colle gati mandorono gente darme acauallo: Et ragunorono fanti delle caſtel la uicine perleuare laobſedione Et come ſapreſentorono alluogo aſſedia to enimici cheuerano acampo ſiriſtrinſeno tucti inſieme: & inquel mezo gl iuſciti abbandonato laforteza rifuggirono alle genti de fiorētini: Et inqueſto modo liberati datāto pericolo ſiriduſſeno nelle caſtella uici ne enimici arſeno quella forteza & dipoi ſenetornorono nella citta Et niente dimeno gliuſciti aretini continuamente infeſtauano quegli di dētro efiorentini dauano loro aiuto intal maniera che acōpagnati da molta gente alleuolte predauano īſino ſocto lemura darezo. Ma inque ſto mezo uno maggiore ſoſpecto & una maggiore cura ritraheua lemē ti degli huomini dalla guerra aretina: Pero che publicamente ſidiceua come loimperadore Arrigo haueua paſſato lalpi & diſceſo ilombardia & che tucti gliuſciti difirenze erano ricorſi allui conſi ferma ſperanza diuictoria che fraloro medeſimi haueuano gia compartiti ebeni deloro nimici: Eſi trouaua una epiſtola didante poeta laquale ſcriue come lui dice contro afiorentini didentro piena dicontumelie Et inanzi aqueſtē po era conſueto diparlare diloro molto honoreuolmente allora ſolleua to dalla ſperanza diqueſto principe non dubitaua diuſare aſpre & rigi de parole. Laquale coſa nonmi pare dactribuire ne aleuita ne amaligni ta diqueſto huomo tanto preſtante didoctrina & dingegno: Mapiu co ſto altempo: peroche epare conforme alla natura deuincitori che uſino alle uolte qualche riprehenſione diparole: Et lui era ingannato inque ſto che allora gia ſiriputaua uincitori: Gliuſciti adunque fiorentini ſta uano concertiſſima ſperanza diuictoria. Da altra parte lacitta era in grande tremore & actendeua ariſtrignerſi cocollegati & aragunare gē te & afforzare leterre Et alfare queſte coſe decte loro grande occaſione elſopraſtare che fece loimperadore circa auno anno intero inquel dimi lano dibreſcia & di Cremona. Nel principio delſequente anno fu facta una prouiſione nella citta circa alla tornata degliuſciti molta ſaluti fera: Peroche eſſendo lamoltitudine grande & per diuerſe cagioni fuori della terra tutti ſiſtimaua doueſſino ricorrere a Arrigo imperadore per il deſiderio deltornare: & uolēdo diminuire queſta moltitudine delibe rorono per publica auctorita diriuocar coloro che non erano molto ini mici aquel preſente reggimento & la tornata loro non era pericoloſa. Fu data adunque auctorita dal popolo apriori condodici cittadini inſi eme che nominaſſino quegli che pareſſi loro da riuocare & prouedeſſi no alla pace & alla cōcordia della citta. Era nel numero de priori Meſ ſer Baldo aguglione doctore dilegge elquale hauendo priuato odio in uerſo alcuno degliuſciti come ſpeſſe uolte ſimili huomini ſono ſoctili &

ĩuentori dimodi daoffendere quãdo euogliono. Vide che ĩquesto bene ficio commune delpopolo uera lauia dapotere nuocere :& questo era se nella prouisione non fussino nominati coloro achi sidaua elbeneficio Mapiu tosto quegli o quelle famiglie achi egli sitoglieua accioche per petualmente fussino notati dalla legge .Ordinando adunque laproui sione conquesto animo prese forma che latornata daconfini & glialtri beneficii della pace & della concordia uniuersalmẽte fussino dati atuc ti saluo che acoloro che nominatamente ne fussino exceptuati :Et cosi nella prima parte della legge doue sidaua elbeneficio non nominaua al cuno nella seconda parte doue esitoglieua nominaua ciasche duno & le famiglie loro conlungo circuito diparole : notandole ãcora Secõdo lor dine de sextieri:laquale cosa ne tempi che seguirono fu poi damnosa a′ molti .Quella parte adunque degliusciti che hebbe elbeneficio dalpo polo ritorno nella citta & laltra parte che fu exchiusa rimase inexilio Et inquel numero che rimaseno fuori furono tucti coloro che erano sta ti cacciati inquelle piu antiche discordie dopo alla uenuta diCarlo pri′ mo & anessuno diquesti lalegge decte beneficio.Furono ãcora fra costo ro alcũi diquelli cacciati difresco che si chiamorono biãchi dequali era lacagione piu leggere:poche lacõtesa cõtro adiloro nõ era tãto p̄lapatr ia quanto p̃priuate inimicitie Et pertanto alquãti dequesti tali furono restituiti alquãti nefurono lasciati difuori nelquale numero furono al cuni decerchi degli adimari & de tosinghi & daltre famiglie anticamẽ te molto guelfe Ancora uirimaseno difuori efigluoli diBaldo Rufolo el quale mostramo disopra essere stato elprimo gonfaloniere digiustitia Appresso afrategli& nipoti digiano della bella:Dante alighieri.palmie ri altouiti & molti altri della nobilita & delpopolo equali sarebbe lun go nominare .Dopo aqueste cose rinouorono lalega lecitta & epopoli dithoscana che furono questi:Fiorẽtini:Luchesi:Sanesi :Pistolesi & Vol terani & glialri nominati nella lega disopra:Furono ãcora inquesto nu mero quegli dicitta diCastello &Bolognesi:& dictuci costoro elcapo era elRe Ruberto equali unitamente & apertamẽte preseno laguerra con′ tro alo mperadore.

COMINCIA ILQVINTO LIBRO DELLA HISTORIA FIO rentina

SSENDO ANCORA INLOMBARDIA LOIM peradore Arrigo:Efiorentini & collegati mandorono le loro genti abologna accioche se facessi pensiero perquel la uia dipassare inthoscana per impedire contucte lelo ro forze lauenuta sua.Lui hauendo intorno abrescia cõ piuta laobsidione & quasi intucte quelle citta posti

egoruenatori cisca amezo octrobre passo ingenouese& riceuuto inquelr lo luogo congrande honore stecte circa aditre mesi cioe lamaggiore par te deluerno nella citta digenoua.Dipoi simisse aordine & contrenta ga lee Lequali egenouesi & Saonesi gli haueuano apparechiate alla entra ta dimarzo perlauia dimare seconduste apisa.Et inquesto mezo efiorē tini & loro collegati non furono negligenti:Peroche subitamēte poiche egli hebbeno notitia che lui prehēdeua elcamino perilgenouese riuoco rono legenti dabologna & mandoronle inlunigiana per farsigli incōtro daquella parte& perdifendere elpaese deluchesi.Inquesto tempo che lo imperadore sera fermo apisa sua condoctieri spesse uolte correuano in quello dilucha& di sāminiato.Nel principio del sequēte āno che fu nel Mcccxii.partito dapisa senando lungo ellito delmare inuerso Roma:Et inqualunque luogo egli sidirizaua siscopriuano lepartialita & grandis simi mouimenti:Peroche in ogni citta diuisa perle parti come lui sap' pressaua alcuni sperauano alcuni temeuano:Et pertanto fu riceuuto in Viterbo congrande desiderio dalla parte amica & funne cacciati lapar te aduersa :Et in oruieto achadde ilcontrario Peroche esuo partigiani temptando cose nuoue furono superati dagli aduersarii & cacciati del' la terra:ARoma ancora insulla sua uenuta crebbeno grandemente lese ditioni & ledis cordie:Peroche elRe Ruberto uaueua gran parte decitta dini romani peramici:& maximamēte lafamiglia de gliorsini Laquale era & digratia & diforze potētissima &haueua mandato Giouāni suo fratello con assai buon numero digente darme lequali unite cogliorsini & coglialtri della medesima parte & preso el capitolio & ilgianicolo & Castello santangelo &tucti glialtri luoghi dila dalteuero epalazi di Sā piero haueuāo facto proposito di obuiare alla entrata dello imperado re Arrigo.Ma laparte fauoreuole alloimperadore dellaquale erano ca' po ecolomnesi haueuano preso elmonte auentino & Celio & Quirina' le & tucte Lesquilie coluiminale & colla Sabura:& spesse uolte daque' sti luoghi combacteuano insieme:Pertali contese loimperadore essēdo soprastato alcuno di auiterbo: Finalmente siparti & condussesi aroma &non potendo entrare dentro perlauia diricta passo legenti daponte molle & entro perlaporta flamminia oggi decta disācta maria delpopo lo:Dipoi passando perilmezo della citta siposo colcampo insulmonte auentino:Efiorentini udite lecontese &glisforzi che sifaceuano aRoma perdare fauore alla parte amica uimandorono cinquecento cauagli & milla fanti molto bene aordine: Mandorono ancora aSanesi & Luche' si & glialtri confederati secondo lafaculta & dispositione diciascuno Molte zuffe sifece inquesto tempo aRoma Peroche essendo fra lemura duna citta ragunate tāte gēte inimiche Et essendo elpopolo Romano diuiso secondo lepartialita.Et quasi ogni giorno perleuie & insucanti

delle strade sicõbacteua.Duro questa cõtesa circa aditre mesi Finalmen te non potendosi cõducere loimperadore alla chiesa di Sanpiero nelua´ ticano doue erano cõsueti glialtri principi coronarsi perche laparte ad´ uersa essendo piu potẽte loteneua lõtano daquesti luoghi cõtro alla de gnita dello imperio cedẽdo loro prese lacorona aSangiouani laterano & dipoi sdegnato senusci della citta &andossene aTiboli.Era loimperado re perla resistentia che gliera stata facta aroma grandemente irato cõ´ tro asuoi aduersarii & spetialmente cõtro alRe Ruberto & efiorentini equali riputaua capi delle ingiurie cheglierano statc facte:Et non uedẽ do dipotersi uendicare cosi prestamente cõtro alRe Ruberto:hauendo legenti strache perle lunge contese siuolse cõtro afiorentini: Et perilcõ tado ditodi & delducato passo inthoscana:Et continuãdo elcammino p quel diperugia & diCortona & darezo uenne adiridtura afirenze Et ĩ questo mezo diuulgato che fu questo suo pensiero tucti gliusciti difiren ze dogni luogo loandorono atrouare.Efiorentini come inteseno che tu cto lossorzo della guerra siuolgeua cõtro adiloro riuocorono prestamẽ te tucte legenti daRoma & aggiunseno dellaltre & mandoronle contro allo imperadore Et comandorono loro che nõ sazuffassino & solamen te actendessino adifendere leterre & ilpaese.Loimperadore come entro insu terreni defiorentini pose elcãpo presso amonte uarchi & dipoi dec te labactaglia alcastello & continuo loffesa tredi: Labactaglia fu gran de intorno afossi & lemura Finalmente essendo affaticati quegli didẽ tro & disfidandosi perle mura basse gli fu data laterra & cosi dipoi lal tre castella successiuamẽte prese colmedesimo terrore.Alla ãcisa trouo legenti defiorentini cheglierano state mandate incõtro & uolendo fare pruoua della zuffa ordino lesue squadre &richiesagli dibactaglia:Efio rentini nõ parendo loro dimecterli apericolo ma stimando difare assai se eglino obuiassino allo impeto denimici sistauano dentro dalle loro munitioni & actendeuano aguardare lauia che´e fralfiume & ilcastello Essendo adunque ridocta lacosa inquesti termini che nõ potendo loim peradore ne fare bactaglia ne passar̃ perlauia diricta. perche ilcastello e sopra alpasso inluogo forte gli fu mostra dagli usciti che poteua pre´ hendere elcammino insulla mano mãcha perimonti uicini. Ilperche de liberando diseguire laimpresa comincio adirizare loexercito per quegli luoghi che sono molto difficili & aspri:Laqual cosa uededo efiorentini che erano alancisa & dubitando che non passassino loro inanzi subita mẽte mosseno lebandiere &con grande celerita ritornorono inuerso fi´ rẽze:Enimici erano neluoghi disopra equali uedẽdo efiorentini socto di loro chegia nera passata una parte elcastello congrande empito gliassal torono:Era elluogo molto sinistro & daogni banda dallato disopra gri dauano enimici Nõ era stato elpẽsiero defiorentini diuenire alle mani

ma diconducersi afirenze concelerita. Et pertanto uededo soprauenire lamoltitudine denimici subitamente siritrassen indrieto &cõpresteza siridussen nel castello & certaméte lauicinita delluogo decte loro grã de aiuto & difesegli quel di dauna grãdissima ropta elnumero deprigio ni & demorti fu piccolo ma inuilirono neglianimi nõ altrimenti che se fussino stati uincti. Loĩperadore hauendo ribuctate queste genti passo socto elcastello dellancisa & lasciatosi legente defiorentini adrieto sipo so quella nocte inuno luogo uicino chiamato elborgo delpalude Elgior no seguente insulfare deldi uen ne congrãde terrore inuerso firenze & pose elcampo presso alla porta cheua incasentino: Informato dagliusciti che quella parte della citta era piu debole pche lemura nuoue nõ erano ãcora cõpiute & leuechie erano quasi habbandonate &laterra daquella parte era chiusa solaméte difossi & distechati: Insulla sua prima uenu ta spauẽto lacitta perche sera diuulgato che tucte leloro genti erano sta te ropte & distructe alla ancisa: Et certamente lapresentia delnimico & la absentia deloro faceua fede aquesta opinione pero che nonsi poteua credere che egli hauessino lasciati uenire enimici ĩsino alla citta sforni ta digente seprima nõ fussino stati disfacti & distructi Et pertanto era nella terra elpianto priuato & lapaura publica: Et niente dimeno elpo polo prese larme & ordinatamẽte socto egõfaloni corse adifendere quel le parti della terra che erano oppressate dalnimico: Et aciascheduna del le compagnie furono distribuite eluoghi chegli haueuano adifẽdere: Et fu rinouato lostechato & facto torri inluogi piu deboli & afforzate & fornite dibuone gẽti conogni industria pero che di & nocte silauoraua sẽza alcuna intermissione. Lo Imperadore nelprincipio non simisse acõ bactere lacitta & nonsisa qualle sifussi lacagione: & certamente sicrede che se egli hauessi data labactaglia insulla prima giunta congrande fa tica sisarebbe facta resistentia essendo laterra spauentata & sfornita di gente & senza mura daquella parte oue egliera posto elcãpo. Matardã do lui & mãdãdo lacosa p lalũga ecittadini preseno animo & legẽti fio rentine cheglierano rimaste drieto incapo didue giorni perdiuersi cãmi ni ritornorono. Donde nesegui tãta letitia & ardire aquelli didẽtro che cominciorono asprezare leminace denimici. Loĩperadore da altra parte sicõfidaua nella sperãza sua Pero che dopo lasua uenuta & poi che egli haueua posto elcãpo alla terra quasi ĩfinita moltitudine di huomini del contado difirenze uerano habbondati: Et non solamente epartigiani dello ĩperio ma ãcora molti altri o per desiderio dicose nuoue serano uniti conlui: Lancisa che prima non haueua potuto optenere subitamẽ te dopo lapartita delle genti siribello: Et quasi tucti epopoli per ilual darno disopra per ilmugello & per ilcasentino sidecteno spõtaneamẽte allo ĩperadore e habandonata ladifesa della citta difirenze frequenta

uano elcampo denimici & forniuanlo diuectuuagla. Ancora ſicredeua
che molti cittadini dentro alla terra contrarii aquel reggimento fuſſi
no fauoreuoli animici. Stando lecoſe īqueſti termini ſoprauēneno atē
po gliaiuti deconfederati cioe tremilia fanti & ſecento cauagli deluche
ſi:& altrectanti cauagli & dumila fanti deSaneſi & Similmente degli
altri collegati ſecondo laſua faculta. Et ditucte queſte genti ſiuenne af
fare apie & acauallo ungrande & copioſo exercito elquale poſeno den
tro alla terra doue era piu uota contro alcampo denimici accioche di &
nocte fuſſino preſti alla difeſa. Inqueſti luoghi ſtauano armati ecitta
dini & eloro collegati: & laltre parti dellacitta erano ſiquiete che pare
ua non ſentiſſeno laobſedione. Stecte loiperadore colcampo appreſſo al
lachieſa diſanſalui circa aquarāta di & uicino allaterra circa auno ter
zo dimiglio. Finalmēte uedēdo che cōſumaua eltēpo īuano & cheogni
di nellacitta creſcieuano gliaiuti deloro amici alla uſcita doctobre īan
zi di ſileuo colcampo: & paſſato larno ſipoſe inſul fiume dellema dua
miglia preſſo afirenze. Quella nocte che ſileuo hauendo meſſo fuoco
negli alloggiamenti ſecondo laconſuetudine deſoldati: tucta lacitta ꝑ
quello tumulto fu in arme. Ma poi che conobbeno lapartita denimici
ſtecteno quieti & armati aſpectorono eldi: & inſulleuare delſole uſci
rono fuori legenti acauallo & appicchoronſi pure leggiermente colle gē
ti darme dello īperadore. Lui poi leuatoſi colcāpo indue giornate ſenan
do aSancaſciano octo miglia diſcoſto alla terra & inſulla uia diSiena Et
trouandoſi inqueſto luogo ſoprauenneno inſuo fauore cinquecento ca-
uagli & tremilia fanti depiſani & digenoueſi mille baleſtrieri huomini
aptiſſimi alle expugnationi delle terre. Loiperadore ꝑ queſte genti pre
ſe animo & obſtinatamēte delibero fermarſi aSancaſciano. eFiorentini
daquella parte che era uolta uerſo enimici doue gia erano facte caſe &
edificii aſai afforzorono eſoborghi & rimandatone gliaiuti deloro col-
legati perloro medeſimi faceuano laguerra Diqui naſceua che ſpeſſe uol
te danimici ſifaceuano correrie & dalluna parte & dallaltra molte ſca
ramucce furono facte ma nō uenneno mai cōtucte legenti & colle ban
diere auna intera bactaglia. Molti incendii & dāni dipiu ragioni ſi face
uano nelcōtado: Et laſemēta inquello āno fu īpedita inmodo che ſidi-
moſtraua careſtia perlo aduenire. Stecte loiperadore aSancaſciano piu
che due meſi & nelmezo deluerno: Finalmēte partitoſi dequel luogo ſe-
nando appoggibonizi doue cōſiderando labelleza & laopportunita di-
quel mōte ripoſe elcaſtello inquelluogo elquale dalRe Carlo era ſtato
diſfacto & quiui conſumo elreſto deluerno & nonui ſtecte ſenza mo-
leſtia: Peroche eSaneſi Colligiani & Sāgimignaneſi uicini apoggibonizi
cōtinuamēte loinfeſtauano & lui faceua dogni ragione damno inſu elo
ro confini. Inqueſto tēpo efiorentini hauendo elloro paeſe guaſto ītor-

no alla citta & molte terre cheſerano ribellate facciendo loro guerra &
eſſendo elnimico potēte & diſpoſto ſecondo lafama difare atēpo nuouo
maggiore coſe o maggiore ſforzo furono coſtrecti per ilpericolo grande
rifuggire alRe Ruberto ꝑ aiuto.Et perqueſta cagione uimādorono due
oratori:Meſſer Iacopo debardi difamiglia nobile & Dardano acciaiuo
li huomo inquel tempo digrande auctorita nella republica .Queſti du
a ſenādorono prima aSiena & poi aperugia & dalluna citta & dallaltra
optēneno ībaſciadori che andaſſino diloro cōpagnia & ſopraueneno an
cora gli ībaſciadori deluchesi & bologneſi & tucti queſti īſieme ſi appre
ſentorono alcoſpecto delRe:Et dimoſtrādo inq uāto pericolo ſitrouaua
no lecitta dithoſcana domādorono aiuto:ElRe cōmendata lafede ditho
ſcana diſſe che uoleua eſſere capitano alle loro citta & pſonalmēte ue
nir alloro ſoccorſo ſe leoccupationi delregno lolaſciaſſino.Ma inqueſto
mezo māderebbe Piero ſuo fratello congente darme accauallo laquale
coſa ſignificata afirenze ſolleuo glianimi ditucti &intāte afflictioni dec
te grādiſſima ſperāza.Ma poco dipoi queſto loro cōforto ſidiminui aſ
ſai perladomāda deldanaio chefece elRe cioe elſoldo ditre meſi perlagē
ti che lui mādaua.Lapreſtanza diqueſto danaio haueua inſe molte grā
di difficulta.Prima lacamera delcōmune perle lunge ſpeſe era uota di
danari:Epatrimonii decittadini perle intollerabili graueze erano con
ſumati Aqueſto era aggiunto che eperugini bologneſi & Lucheſi equali
erano piu lontani danimici nō uoleuano concorrere aſopportare queſta
graueza:Et coſi tucta queſta prouiſione didanari ritornaua tucta inſul
le ſpalle defiorentini:Et benche ſicercaſſi dauergli dalRe īpreſtanza niē
te dimeno negādolo lui & mōſtrādoſi duro ſiuēne per queſta cagione a
indugiare lauenuta delle genti lequali hauēdo riceuuto parte deldana
io aſpectauano elreſto.Ma andādo lacoſa perlalunga & creſcēdo ogni
di elterrore delnimico giudicorono che intāti &ſi extremi mali nonui fuſ
ſi piu ſalutifero rimedio che cōcedere alre piero arbitrio delgouerno &
reggimēto della citta.Feceſi adunque uno decreto publico che epriori
haueſſino auctorita dipotere fare quello che eglino ſtimaſſino douere
eſſer elbene della repuplica :equali priori hauuto che hebbeno cōſiglio
dicittadini decteno alre eldominio & ilgouerno percinque āni colle pa
role che appreſſo diremo.Noi uedendo egraui pericoli della guerra che
ſono alpreſēte & perlo aduenire ſidimoſtrauano accioche elpopolo fio
rentino & lacitta & ilcōtado ſiriduca aſaluamento hauuta ſolemne de
liberatione eleggiamo per cinque anni Ruberto Re diSicilia per recto
re gouernatore protectore & Signore della citta & delpopolo difirenze
colle infraſcripte cōditioni chelRe preſentialmente per uno defrategli o
figluoli gouerni lacitta.Nō reſtituiſca alcuno degli uſciti:permecta al
popolo uſare leſue leggi: Elmagiſtrato de priori come eglie alpreſente

cosi lasci perlo aduenire essere nella republica: Questi pacti uifurono nominatamēte: Dellaltre cose quasi tucte fu lasciato alre lalbitrio que sto decreto & electione fu mandato aMessere Iacobo debardi & adar dano acciaiuoli oratori predecti che inquel tempo erano anapoli :& fu cōmesso loro che lappresētassino alRe elquale lietamēte ludi & accep to: Et uno primo acto che lui fece di non molto īportantia gliacquisto grande beniuolentia diciptadini: Pero che epriori che serano trouati a fare alre questa electione haueuano domādato perloro & perloro figlu oli & frategli & cōggiunti exemptioni & priuilegii fuori della delibera tione delpopolo Et lui approuate tucte quelle cose chesi conteneuano nel decreto solamēte ladomāda depriori ricuso Intalmodo che cogesti & colle parole dimostro quanto fussi reprehensibile laprosumptione & disonesta loro. Et diquesto ne crebbe digratia & fama appresso ecitta dini: parendo loro che fussi uolto come giusto prīcipe piu tosto alla ho nesta della cosa che alpiacimēto degli huomini: Et īquesto modo sitro uauano inqueltempo lecose dellacitta. lo imperadore come habbiamo decto era īquel tempo apoggibonizi. & gli imbasciadori del re federico che īquel tempo teneua lasicilia uenneno allui portandogli nuoua ma teria diguerra dellaquale faccendoci piu inanzi qui appresso diremo Quando loīperadore sitrouaua aRoma & dentro nella citta gli erano date assai molestie fece lega & parētado cōfederico Re disicilia: & prin cipalmēte simosseno afare questo peruendicarsi contro alre Ruberto & priuarlo del regno: peroche questa uia solapareua loro apta acōducere ogni disegno se elre federico sicollegassi collo imperadore & sigrādi po tente si unissino insieme. Elre federico era inimicissimo delre Ruberto perla antica contesa delregno diSicilia : Et perche elRe Ruberto haue ua temptato molte uolte di cacciarlo siriputaua grauemente offeso dal lui: & perqueste cagioni sera inteso collo imperadore: & infraglialtri ca pitoli serano cōuenuti insieme lasequente state difare guerra nelreame permare et perterra. Et aquesto effecto elre federico doueua contribui re certa quantita dipecunia Laquale esuoi ambasciadoti che erano ue nuti apoggibonizi haueuano consegnata allo imperadore: & īnome del re federico domandato che secondo leconuentioni simectessi īpunto cō tro alre ruberto. Perlauenuta adunque diquesti ambasciadori nuoui pē sieri & nuoue contese sapparechiauano. Loīperadore hauendo aproue dere amoltecose & deliberando ditornare apisa: lascio apoggibonizi & inquegli luoghi circunstanti Brancha scolari che era digli usciti difirēze & allancisa inualdarno disopra Guido capraia che era cittadino pisano persuoi uicarii & algouerno di quegli popoli: Lui non molto dipoi ādo a pisa & ordino difare uenire nuona gente della magna: & agenouesi comendo una grande armata: Et aspectando questi apparati inquelme

ro publico grauissimi processi cōtro alRe Ruberto &efiorētini & laltre citta collegate. Molti huomini ancora dipregio nominati dagli aduersa rii cōdamno:& accioche lesue genti nō stessero otiose per ilmezo desu oi cōdoctieri equali erano huomini experti nellarte militare quasi ogni giorno ueniua allemani coluchesi. Per questa cagione nelprincipio delse quente anno efiorentini mandorono legenti alucha & commissero loro cheui stessino tanto inloro aiuto quanto laguerra durassi inquegli luo ghi: Eluchesi riceuerono molti dāni inqueltēpo peroche oltre alle conti nue correrie che erano facte insu loro pderono alcune castella che furo no tolte danimici: ESanminiatesi ancora sentirono simili dāni: Essendo gia iordine larmata altēpo diputata: Loīperadore mādo ināzi alla sua partita septanta nauilii digenouesi accioche sunissono colla armata del Re Federico. Lui partendo dapisa circa adi due dagosto entro in cāmino nō molto sano della persona & uēne per ilcōtado di San Miniato & diFi renze & passando socto lemura diSiena siposo colcāpo aMōte aperto. luogo celebrato perla ropta defiorentini Quiui aggrauādo nelmale an do albagno amacereto & non pigliādo cōforto diquelle acque siparti & fermossi colcāpo abuonconuento. Inquesto luogo crescendo lamalatia pochi di poi che fu giunto simori nelmezo delle cose grādi: Et certamēte haueua messo alRe Ruberto grāde spauento: Pero che legenti delRe fe derico erano gia passate nelreame& haueuano preso Reggio laquale ter ra e riscontro alla Sicilia. Oltre aquesto due potentissime armate occu pauano tucti quegli liti allequali nōsi poteua senza grāde difficulta fa re resistētia: Et soprauenēdo p arroto ūo huomo tāto ardito&obstinato nella īpresa parua chelecose delRe Ruberto sicōducessino ingrauissimo pericolo: Ma elfine delle guerre nōsia alcuno huomo che lodica ināci p o che labactaglia e cōmune come sidice & spesse uolte grādi terrori per ipiccoli mouimēti sispēgono Elcorpo dello īperadore Arrigo cōgrāde la mēto desua fu portato apisa& tucto elsuo exercito siuēne adissoluer: Si milmēte larmata degenouesi &delRe Federico &legēti sua che haueuāo passato lostrecto udito lamorte dello īperadore seneritornorono acasa Et lacitta dithoscana che serano intese cōlui caddeno duna grāde speran za inuno grāde timore: spetialmente episani perla uicinita deluchesi & defiorētini equali erano stati difresco offesi per molti dāni riceuuti: Et pertanto pēsando alla propria salute cercauano duno capitano chegli difendessi dapresenti pericoli: Era inquel tēpo Vguccione dafaggiuola huomo uigoroso & oltre alla experientia dellarte militar temperato nel la pace& dibuono consiglio & appresso conforme alla partialita de pi sani: Parue loro adunque dichiamarlo per capitano & diconmectergli tutta laimportantia delle cose loro. Lui presa che hebbe lacura della cit ta dipisa prestamente condusse octocento cauagli delle genti tedesche

che erano stati dello imperadore Arrigo dando loro grande speranza dipremio: Et similmente prouide allaltre cose necessarie cõgrãdissima sollicitudine. Dipoi incomincio amuouere guerra alluchesi & decte loro tanta molestia che lecose che eglino haueuano patite inanzi acõparatione diquelle pareuano loro niente: Nelfare loro laguerra nõ usaua ũa uolta lanno adeterminato tempo uscire fuori colcampo come erano cõsueti difare nelle guerre passate ma perseuerando cõtinuamente nellarme usaua pisa come alloggiamento & ricepto delcampo perlauicinita Dilucha daaltra parte elluchesi hauendo circa almedesimo tempo dato loarbitrio & ilgouerno alRe Ruberto della terra come efiorentini Et posata lacura delle loro cose insulle spalle daltri erano diuentati negligenti afacti della guerra: Et pquesta cagione non faceuano loro sforzo come erano consueti: Et benche da loro collegati hauessino aiuto nõ dimeno faceua loro poco fructo: Pero che ogni uolta che legenti ingrossauano alucha inloro fauore Vguccione siteneua dentro in pisa & fingeua diuolersi quietare: Poi che ellerano partite correua insuconfini de nimici: Finalmente erano tanto edamni & glincõmodi che riceueuano eluchesi che mãcando glaltri rimedii furono costrecti uenire auna iniqua pace nellaquale parte delcontado loro & molti luoghi forti lasciorono apisani & consentirono diriceuere dentro gliusciti che erano della parte cõtraria. Questa pace fu facta nelpricipio dellaltro anno che era morto loĩperadore Arrigo allaquale contradissено molto efiorẽtini & ãnũciorono loro eldanno che nedoueua loro seguire. Dopo aquesta pace tornando glusiti inlucha segui dissensione dentro quãta alcuna altra che fussi seguita inanzi perla domãda che faceuano deloro beni perle quali cose finalmẽte uenneno allarme & insulla zuffa una parte chiamaua efiorentini & laltra episani: Ma Vguccione dafaggiuola giunse inanzi & fu messo dẽtro daquegli cittadini che per suo beneficio erano tornati nella citta & ipso facto laltra parte fu cacciata dilucha ma etedeschi & episani equali con Vguccione erano entrati dentro poiche siuideno uincitori siuolseno amectere aSaccho tucta laterra & nõ predorono meno ebeni degliamici che denimici. Questa uarieta certamẽte fu marauigliosa che episani nella paura & disperatione delle cose pigliassino lucha laquale inanzi intante loro prosperita non harebbeno sperato potere optenere. Eluchesi cacciati della terra occuporono alcune castella ĩ ualdinieuole & inualdarno disocto & dipoi rifuggirono tucti allo aiuto defiorentini: & ueramente poteuano accusare lanegligẽtia delRe. Et da altra parte lasperanza defiorentini nõ mancho loro: La primaicosa hauẽdo compassione elpopolo alle calamita decollegati & pigliãdo ladifesa dilibero conpresteza souenire agliusciti accio che lempito deluincitore insul corso della uictoria & lospauento decacciati non togliessi loro le

castella.Appresso siuolseno afare maggiore apparato pensando nó So lamente disostenere lapunta ma ancora difare laguerra alloro.Elcapo & ilfondamento diquesta impresa parue che ianzi aogni altra cosa.fus si darichiedere alRe Ruberto daiuto & domandargli uno capitano da guerra:Et per questa cagione mádorono ambasciadori alla maesta sua elRe mosso dalle cose che erano achadute aluchesi & daconforti degli ambasciadori :Mando Piero suo fratello giouane disingulare gratia cō gēte darme ithoscana elquale lagosto proximo entro infirenze cōgrāde fauore & beniuolētia di tucto elpopolo.Essendo uolta lacura decitta dini alla guerra pissana & luchese nasceua uno sospecto chesopraueni ua aquesta guerra & turbaua tucti eloro disegni :Pero che laparte che teneua arezo era apertamente inimica aquella difirenze & aglialtri col legati :Et inanzi alla uenuta darrigo imperadore sera mossa & dipoi apertamente sera intesa con lui .Ineffecto lacondicione degli aretini & Luchesi pareua che ādassi delpari:Pero che nelluna citta &nellaltra reg geuano enimici.& gliamici & sequaci della medesima parte erano cac ciati Solamēte uera questa differētia che laruina deluchesi era piu fres ca & daquella parte uera copisani Vguiccione inimico piu graue & piu feroce:Et pertāto deliberorono ditractare lapace cogliaretini perleuarsi quello īpedimento accioche nongli hauessino aturbare quando fussino occupati nellaltra īpresa.Questa concordia prese aconducere Piero fra tello delRe che fu delle prime cose facessi inthoscana:Et benche lacōdu cessi congrāde disauantaggio degliusciti niēte dimeno fu inquel tēpo ne cessaria.Leconuētioni furono queste che alRe Ruberto fussi dacto eldo minio & ilgouerno darezo percinque anni conquesta exceptione che nō potessi rimectere alcuni degliusciti ne edificare forteza dentro o tenerui gente aguardia che lerendite publiche fussino della citta & che elRe nō potessi alcuna cosa & che lacitta dessi ogni anno alRe quatromilia du cati doro:& lui fussi obligato difendirgli nella pace & nella guerra:Per queste cōtentioni elRe ueniua hauere eltitolo & edanari:ma elgouerno della terra rimaneua aquegli medesimi reggenti:Et appresso lacitta & balia dieleggere elmagistrato permisse aluescouo guido che era delle prī cipali famiglie che reggeua & a Messere Gieri spini caualiere fiorētino equali ogni āno mētre che duro inquella terra lapresētia delre ellesseno insuo nome elmagistrato che fussi algouerno degli aretini.Dopo aquesta concordia facta tucti quegli luoghi che per iluualdarno disopra che sera no ribellati perduta ogni sperāza dipotere resistere ritornorono a fiorē tini:Et īquesto modo quietate lecose dalla parte darzo solamēte restaua laguerra pisana.Inmentre che elRe & efiorentini prouedeuano aqueste cose Vguiccione non lasciaua afare alcuna cosa contro animici:Pero che dopo lhauuta dilucha sera facto piu ināzi percōquistare lecastella doue

ſerano ridocti gliuſciti & nõ daua loro ſpatio ne ariauerſi ne riposo al
cuno & diquegli luoghi ſiuolgeua ancora colle genti inuerſo epiſtoleſi
Sanminiateſi & Volterrani & daogni bãda faceua grãdiſſimi dãni. Al
lultimo ſifermo contucto loſſorzo aMonte Catino &fece intorno aquel
lo molte baſtie & fornille digente:Et lui hora preſente ſtrigneua laobſe
dione hora ſenandaua conparte delle genti & correua inſu glialtri terrĩ
ni denimici informa che auntracto paruã che egli obſediaſſi elcaſtello
& facieſſi laguerra altroue& intucti queſti luoghi prouedeſſi. Durando
loaſſedio amõte Catino & ogni di eſſẽdo piu ſtrecti quegli didẽtro:Phi
lippo fratello delRe Ruberto uenne afirenze laſtate proxima plauenu
ta delquale preſeno ecittadini grãde cõforto & deliberorono dogni luo
go mectere inſieme legenti perleuare inimici dallo aſſedio:Vguiccione
udito loſſorzo che ſaparechiaua contro adilui :Raguno cõſollicitudine
non ſolamente leſue genti ma ancora quelle degli amici et fermoſſi ob
ſtinatamente amonte Catino. Efiorentini adunque et eloro collegati al
principio dagoſto partiti dafirenze landorono atrouare:Elcapitano era
philippo fratello delRe:& nello exercito uera ãcora laltro fratello chia
mato Piero:elquale dicemo diſopra eſſere uenuto afirenze mãdato dal
Re. Maperche egliera minore ditempo: elgouerno principale fu dato a
Philippo. Coſtoro adunque paſſando per ilcõtado dipiſtoia & entrãdo
neconfini delucheſi:poi che uenneno nelconſpecto denimici poſono elcã
po non molto lontano dalcampo loro Vguicciõe teneua leſue genti den
tro dafoſſi & munitioni delcampo parendogli fare aſſai ſe cõtro a tãto
ſforzo & contro alla uolonta degli aduerſarii perſeueraua nella obſedio
ne:& pertanto leggieri ſcaramucce ſifaceuano : & quaſi ogni di fraluno
campo & laltro:ma nonſi conduceuano cogli exerciti auna ĩtera zuffa :
Eſſendo ſtati inqueſta maniera alquanti di Vguiccione temendo dicoſe
nuoue lequali glierano ſignificate apparechiarſi alucha perla ſua abſẽ
tia delibero dipartirſi collo exercito quietamente : Et ſe pure fuſſi ſfor
zato uenire allemani allora fare pruoua dibactaglia: Lanocte adũque
meſſe che hebbe leſua genti iniſquadra:inſulfare deldi arſe gli alloggia
menti:& mouendo lebandiere incomincio aentrare incãmino. Macome
fu ueduto dalcampo defiorentini ſubitamẽte ſileuo elromore & gridan
do che elnimico fuggiua tucto elcampo ſimiſſe inarme. Vguiccione ue
dendo manifeſtamente chenõſi poteua partire ſenza fare zuffa uolſe ſu
bitamẽte lebandiere & ferocemẽte aſſalto elcampo denimici:Eſaneſi &
Colligiani erano alla guardia diquella parte donde euenne:equali non
eſſendo ancora aordĩe furono turbati dalle prime Squadre & coſtrecti
auoltare leſpalli:Leſquadre diguiccione paſſate leprime munitioni del
campo entrorono piu dentro continuamẽte cõbactendo:& uedendo lui
che tucto loexercito denimici era perturbato & diſordinato miſſe ĩanzi

legenti tedesche.acauallo & dipoi uenne lui cõtucto elresto della molti tudine.Inquesto primo assalto efiorẽtini combacteuano egregiamente & bẽche lacosa fussi stata tanto subita che nõ hauessi dato spatio daor dinare lo exercito & cõfortare legẽti niẽte dimeno corrẽdo aquella par te doue era maggior tumulto dissiporono & oppressorono leprime squa dre denimici cheuolonterosamẽte serano misse dẽtro:Mapoi che sopra uennono legenti tedesche tucti quegli che piu uigorosamẽte combacte uano essẽdo o abbactuti o feriti decteno lauia animici. Vguiccione col resto delle genti inbactaglia seguiua & non daua loro Spatio dipotersi riauere o rinouare lazuffa.Finalmẽte dopo una lunga occisione furono ropti efiorẽtini &missi infuga:dalla parte loro & deloro collegati &piu che dumila uirimaseno morti:Et infracostoro fu morto Piero fratello delre Ruberto & uno figluolo diphilippo chiamato Carlo:& appresso elfiore della nobilita fiorẽtina:Elresto delcampo perdiuerse uie & indi′ uersi luoghi sifuggirono molti ancora ne paduli uicini ãnegorono:Phi′ lippo hauẽdo perduto elfratello & ilfigluolo mescolandosi fraqueli che fugiuano scampo & queldi perche era oppressato dalla febre non sera adoperato nella zuffa ne haueua potuto fare louffìcio delcapitano:V′ guiccione ancora non hebbe lauictoria sanza perdita &uccisione desua Peroche francesco suo figluolo chesi trouo conquegli dinanzi fu morto insulla zuffa & quasi tucta laprima schiera fu oppressata & distructa Dopo aquesta bactaglia gli huomini dimonte catino diffidandosi do′ gni subsidio decteno elcastello aluincitore. Lacitta difirenze hauendo riceuuta questa ropta non tanto prouedeua arimedii quanto riguarda ua lamaesta delRe sperando che perla calamita desuoi sidouessi muo′ uere prestamente alla uendecta.Ma elRe o perla sua prudentia o peres sere lento nonsi risentiua come era loappetito & desiderio degli huomi′ ni.Et per tanto erano alcuni che incomiciauano acalumniare lamaesta sua & finalmẽte diceuano inpalese che per lacolpa desuoi capitani sera riceuuta quella ropta & chesi uoleua cercare unaltro principe dimaggio re animo:Accrebbe ãcora sõmamente questo sdegno Lamãdata che fe′ ce elRe duno capitano diguerra chiamato nouello conuna cõpagnia pic cola digente &non conueniente dauna tanta perdita facta dalla casa regale.Nelprincipio adunque del sequente ãno crescendo lodio uerso el Re nerimãdorono questo capitano nouello circa aquatro mesi dipoi che egli era uenuto afirenze & cercauano dunaltro principe & duno altro capitano:Erano alcuni che consigliauano che sichiamassi di frãza .Phi lippo figluolo dicarlo diualosa:Alcuni altri diceuano che nonsi uoleua alienare lanimo delRe & dopo lamorte desua ingratamente rifiutarlo Daqueste contentioni nacque fra ecittadini difirẽze due septe luna fa uoreuole alRe. Laltra contrariaLequali ꝑ leloro contese erano cagione

che non sifacessi alcuno prouedimẽto alla guerra.Ma inquesti mali uni co rimedio fu ladiscordia che nacque appresso animici:Pero che episani dopo lauictoria di Vguiccione temendo lasua grãdeza & essendo sicuri della parte degli aduersarii comĩciorono apẽsare dileuarsi dadosso que sto giogo:&l ui ãcora conoscendo questa cosa comincio auolgiere lanimo alla persecutione denimici contro acittadini:Et gia alcuni pisani dipiu stima accusati ditractati erano stati morti :Glialtri per paura contro al la loro uolõta sopportauano questo dominio.Lui crescendogli elsospec to non haueua ardire auscire fuori contro animici & lasciare episani sã za guardia.Questo fucagiõe didarĕ spatio& requie afiorẽtini dalla guer ra & fu piu tosto inopinato beneficio che prouedimẽto diloro proprio consiglio.Ma come interuiene delle altre cose uiolenti efacti di Vguic cione poco durorono:Pero che dopo molte suspitioni finalmente fu cac ciato dilucha& dipisa.Era uno giouãe molto nobile chiamato Castruc cio ardito & uigoroso nelnumero & nella septa dicoloro che per ilbenefi cio di Vguiccione erano ritornati alucha:Leta& lanobilita del sãgue gli dauano grende fauore & tirauãlo inãzi. Questo tale hauẽdo facte alcu ne uccisioni & rapine inlunigiana per commessione dineri dafaggiuola era stato preso & incarcerato & aspectataua perle colpe comesse dessẽr morto.Ma eluchesi tãto grauemẽte sopportauano questa cosa che ma nifestamente siuedeua che non harebbeno asofferire lamorte diquesto giouane gia sera incominciato afare ragunare & intelligentie per tucta lacitta.Neri dafaggiuola uedendo laterra indubitatione uolta alla re belliõe significo alpadre che cõgrande celerita uiprouedessi. Vguicciõe intesa lanouella subito usci dipisa colle genti darme acauallo & ando ĩ uerso lucha conproposito difare morire ilprigione & castigare coloro che erano capi diquella nouita & dipoi subitamẽte tornare apisa. Ma episani ueduto Vguiccione uscito della terra parue loro hauere occaxio ne molto inanzi desiderata & subitamẽte preseno larme & chiuseno le porti & colfuoco & colferro corseno alla casa di Vguiccione. Lanouella di questa rebellione fu prestamente portata alucha & loro insimile mo do preseno larme & afforzorono lecase & perleuie misseno inpedimẽti dafare resistentia & tanto piu diligẽtemente feciono questo quãto che intendeuano lui uenire alucha perlaloro destructtone. Vguiccione spa uẽtato perqueste cose uedendo che didrieto & dinãzi gliera chiusa laui a & non glirestando alcuna speranza di optenere laimpresa allultimo riauuto elfigluolo senando inlunigiana.Duro elgouerno di Vguiccione apisa circa aditre anni .Et inquesto breue tempo fece molte cose degne dimemoria:& allo extremo quasi della uarieta delle cose humane per cosso ĩnuno medesimo diperde eldominio ditucte adue queste citta.Lã no sequãte episani mandorono ambasciadori alRe & dolendosi delcaso

delfratello & delnipote humilmente nefeciono scusa & uolseno tucta questa colpa a Vguiccione dafaggiuola:Et narrorono come daprincipi o lo haueuano chiamato algouerno perloro difesa come permecte lara gione & insino atanto serano rallegrati delsuo reggiméto quanto che se rano difesi dalle ingiurie deluchesi & facto accordo conloro.Quello che era suto dipoi diceuano essere seguito percagione di Vguiccione & non de pisani elquale haueuão trouato essere huomo duro & aspro & semi natore dilite & dicõtese & uolto piu tosto alla propria tirãnide che alla commodita delpopolo pisano : Diqui era uenuta lapreda dilucha:diqui lacacciata degli amici delRe:Et dipoi subsequentemẽte nata laguerra & laobsedione di Monte catino & lecorrerie & damni depistolesi & uol terrani:& che sipoteua comprehendere per il suo fine quanto esuoi go´ uerni erano loro dispiaciuti:Peroche enon haueuano quietato insino a tanto che collarme ĩmano lohaueuano scacciato della citta:Pregauano adunque lamaesta sua che se egli haueua nelsuo pecto riseruata alcu´ na ira o alcuno sdegno conosciuta lauerita lauolessi mitigare & hauen do cacciato eltirãno che era stato auctore & cagione ditucti questi mali uolessi consentire aprieghi loro &dare lapace apisani.ElRe elquale non era ĩanzi male disposto udito el parlare diquesti ambasciadori siuolse alla pace leconditioni furono queste che tucti ePrigioni defiorentini & collegati fussino lasciati & che lamedesima exemptione che sicõteneua nella pace diprima fussi cõseruata dapisani alpopolo fiorẽtino.Eluche si ancorahebbeno lapace conqueste medesime conditioni excepto che fu aggiunto nello accordo che tucte lecastella de luchesi che teneuano gliu sciti rimanessino nellemani dicoloro che leteneuano . Questa pace fu quasi datucti biasimata& riputato elRe pusillanimo per auerla conce´ ducta loro contro alla sua degnita:Et maximamẽte afiorentini che disi derauano diuendicarsi della ropta dimonte catino Ma perche non pa´ ressi che uolessino diminuire lauctorita regale pure infine benche mal uolentieri laratificorono.Inquesto medesimo anno fu deliberato che le genti darme acauallo.quando andassino alla guerra portassino queste armi lacelata & lelmecto lacoraza & bracciali lafalsa glischinieri tucti diferro:Et feciono questo prouedimento perche sera ueduto per experi entia nella proxima bactaglia che larmadura leggieri haueue nociuto amolti.Circa aquesto tempo elRe Ruberto che peruarie querimonie haueua perduto digratia nella citta difirenze laracquisto per opera & maximamente duno suo luogo tenente.Peroche dopo losdegno nato poco tempo inanzi elRe haueua diputato persuo uicario nella citta di firenze elconte Guido elquale perche egli era uicino & quasi cittadino & conosceua non solamente lainfermita decittadini ma ancora leorigini & lecagioni delloro male uolse tucto elsuo pensiero apacificare laterra

Erano dentro piu dicinquãta inimicitie capitali difamiglie nobili & di popolo Lequali tucte perla buona prouidentia dicostui & collo aiuto della republica sileuorono uia & come della guerra fussi facto pace sipo sorono larme. Questi priuati accordi decittadini prestamẽte sitirorono dietro lunione publica: Pero che inãzi ogni dissensione nella citta nasce ua dalle priuate contese. Segui adũque maxime perla diligẽtia dicostui grãde tranquillita publica & priuata: Et certamẽte enone cosa alcuna tanto dura che per benificentia nonsi muoua come achadde allora che lacitta poco inanzi hauendo aodio elRe per ilbeneficio diquesto luogo tenente dinuouo siuolto allui & pensando loro prima ditorgli la uctori ta & ildominio inanzi altermine Subito mutando pẽsiero elprolũgoro no per tre anni. Inquesto medesimo ãno decteno aiuto agli usciti diCre mona & ecittadini diparma loro amici perche facessino resistentia agli aduersarii Elsequente anno ne dẽtro ne difuori truouo essere facta alcu na cosa degna dimemoria excepto che mãdorono aiuto alRe Ruberto che inquel temPo sitrouaua agenoua: Pero che essendo uenuto ingeno ua grãde dissensione & una delle parti piu potẽte che laltra haueua cac ciata laltra parte & haueua rimessa se & lacitta nelle mani delRe. Ma quegli che nefurono cacciati rifuggirono agliamici della parte loro per ilgenouese & perla lombardia & coloro aiuto faceuano forza diritorna re dentro. Questa cõtesa haueua tirato elRe agenoua elquale personal mente administraua laguerra Mandorono adunque efiorentini pque sta cagione delle loro gẽti & simile nemãdorono eloro collegati & ĩmol ti luoghi furono utilissimi alRe. Questa contentione crebbe ĩmodo che non solamẽte elpaese digenoua: ma ãcora tucta lalombardia siuẽne ad iuidere & lathoscana seguente elmedesimo mouimento rinouo graudissi me guerre. Mescolossi ancora inqueste cose papa Giouãni elquale dan do fauore alRe & asuoi rinouo lacontrouersia antica contro apartigiãi dello imperio. Essendo adunque queza guerra agenoua & perla lombar dia come uno incendio dilatata & hauendoui efiorẽtini mãdato grãde aiuto Laparte aduersa per ĩpedire quelle genti conmolti premii indus seno Castruccio elquale dopo lacacciata di Vguiccione dafaggiuola era facto signore dilucha arompere loaccordo & amuouere guerra inthosca na contro afiorentini. Castruccio circa adue ãni dopo lapace facta non hauendo prima riceuuta alcuna ingiuria entro hostilmẽte nelcontado difirenste & predãdo collegenti transcorse insino aempoli & dimproui so prese alcuni luoghi assai forti: Per questa nouita efiorentini riuoco rono conpresteza mille cauagli che eglino haueuano mãdato ĩlombar dia: Crebbe ancora ilsospecto inthoscana per cheeluescouo Guido solle uato dalla parte haueua preso lasignoria darezo. Questo uescouo era huomo egregio & difamiglia ghibellina & molto contrario alpopolo

fiorentino.Ilperche ſicredeua che laſua exaltatione fuſſi proceduta da quegli medeſimi che haueuão moſſo laguerra diCaſtruccio. Tornorono adunque legẽti dilõbardia & Caſtruccio parendogli che ꝑ ſua opera fuſ ſino ſtate ritracte daquella impreſa nebbe grande piacere:Et per dimo ſtrare alla parte amica laſua potentia & ilſuo ardire:& che non ſolamẽ te in leuare loro dadoſſo legenti inimiche:ma ancora colla preſentia ſua in dare loro aiuto:ſimoſſe perſonalmente collo exercito & ando ĩquello digenoua. Efiorẽtini da altra parte ꝑ ritrarlo digenoueſe nõ molto dopo laſua partita entrorono neconfini deluchesi & cõgrande ſforzo poſeno campo alucha. Donde ſegui che caſtruccio per queſto timore fu coſtrec to riguardare adrieto & preſtamente riducerẽ legenti uerſo lucha. Ma efiorentini come ſentirono latornata ſua & che ſappreſſaua collo exer cito predorono elpaeſe & riduſſeno legenti afucechio:Caſtruccio gliãdo atrouare conanimo dipigliare lazuffa ſe loro loconſentiſſino:Elpropoſi to de fiorentini non era ſtato diconbactere ne aquel fine erano entrati nelcontado dilucha:maſolo lohaueuano facto ꝑ riuocare elnimico .La quale coſa eſſendo loro riuſcita per allora non cercauano altro. Loexer cito delluna parte & dellaltra ſtecte aſſai inquegli luogi:& ſolamẽte el padule nõ molto largo glitramezaua:Allultimo aſpectando ĩuano ſã za fare zuffa ſipartirono:& niente dimeno fu opinione che nello ſtare luno campo contro allaltro Caſtruccio fuſſi ſuperiore nõ tanto per nu mero digente quanto per ardire & deſiderio dicõbactere. Efiorẽtini adũ que eſſendo partiti dafucechio nõ conmolta proſpera fama per emẽda re tale opinione feciono grande ſforzo & deliberorono di offendere in due luoghi elnimico ſtimãdo per queſto modo piu facilmẽte dabbacte re elſuo ardire ſe inuno medeſimo tempo glimoueſſino guerra dadue luogh.iEt pertãto laſtate proxima mandorono in lunigiana parte del le genti almarcheſe ſpinecta capo diquello paeſe elquale petempi inan zi eſſendo ſtato moleſtato daCaſtruccio & hauendo ꝑduto leſue caſtel la & poſſeſſioni colarme leracquiſtaua. Feciono adunque accordo cõlui & come e decto diſopra glimandorono gẽte Et loro da altra parte colre ſto dello exercito entrorono inquel dilucha & poſeno campo amõte uec tolino. Caſtruccio benche dadue luoghi fuſſi offeſo niente dimeno nõgli parue dadiuidere leſue forze:Ma meſſe inſieme tucte legenti & uenne aMonte Vectolino concertiſſimo propoſito difare zuffa ſe enimici non la ricuſauano:Enoſtri ſentẽdo lauenuta diCaſtruccio & dubitãdo che non fuſſi loro ĩpedita lauectuuaglia per che egli era piu abõdante digẽ te darme acauallo abbãdonorono laobſedione & ritornorono indrieto & ſiriduſſeno inſu eloro confini Caſtruccio gli ſeguito cõpreſteza & po nendo elcampo ſuo preſſo alloro glirichieſe arditamẽte dibactaglia :& loro fĩgẽdo laltro di diuolere uenire allemãi & facciẽdo molti apparati

per questa dimostratione. Dipoi insulla meza nocte ingannato elnimi co sileuorono asaluamento & condussensi afucechio & dentro delcastel lo missено tucte legenti: Castruccio ancora iquegli luoghi gliseguito & inanzi alcastello ordino tucto elcampo inbactaglia & fece sonare letrō becte & ultimamerte nongli potendo tirar alla zuffa decte elguasto al paese circunstante Dipoi siuolse amolestare glialtri luoghi defiorenti ni & decollegati & p questa cagione furono riuocate legenti dilunigia na & dopo lasua partita. Castruccio racquisto facilmente tucte lesua ca stella che glierano state tolte. Inquesto modo glisforzi della citta quel lo āno contro alla opinione dognuno tornorono inuano. Pero che inlu nigiana nonsi fece alcuno proficto & aMōte Vectolino & neglialtri luo ghi doue sitrouorono maggior numero digente fu riputato elnimico as sai superiore. Inquesto medesimo āno lacitta mossa dalla grandeza del la guerra creorono dodoci cittadini equali consigliauano epriori paren do che per loro medessimi non potessino sostenere sigrāde pondo delle cose chesi tractauano. Fu creato questo magistrato nel. MCCCXXI. & netempi dipoi successiuamente continuato nella republica. Furono an cora inquello medesimo āno certe torri & parte delle mura cōpiute. Lā no proximo epistolesi molestati da Castruccio dopo molti dāni riceuu ti feciono pace conlui & abbandonorono lalega anticha defiorētini: & benche uifussino mandati dafirenze piu ambasciadori per īpedire que sta cosa niente dimeno una falsa opinione delloro proprio cōmodo heb be tanta forza che gli fece piu tosto uolgere alla quiete loro che alla ho nesta. Circa aquesto medesimo tempo sidiuulgo uno romore come: Ca struccio mādaua parte delle sua genti per ilcontado diSiena inquel da rezo: Et auno tracto eSanesi temeuano dinouita perla inimicitia didue potētissime famiglie cioe ptolomei & Salimbeni lequali haueuano di uisa tucta laterra: Et p questo simādo prestamēte aiuto aSiena elqua le intāto timore conforto elpopolo & delle genti dicastruccio mādate in quello darezo sintese elromore essere falso: Pero che enon erano state al cune genti ma solamēte uno rectore elquale sieleggeua dagli aretini fo restiero essendo chiamato dalucha & entrato inquello darezo congran de compagnia decte fama digente mandate. Inquello medesimo anno eluescouo guido elquale dicemo disopra hauere preso eldominio darezo congente darme obsedio laforteza difronzole posta disopra apoppi & finalmēte laprese & dipoi pose elcāpo acastel focognano & lacagione di questo sforzo era per che gli huomini diquel castello erano riputati di parte contraria & nella guerra dināzi haueuano tenuto cofiorentini & dagli usciti darezo: Essendo adunque assediati p queste cagioni losigni ficorono afirenze & domandorono aiuto: Efiorentini benche riputassio damnoso aggiugnere alla guerra luchese ancora quella darezo niente di

1321

1322

meno per non abbandonare quegli huomini allora fedelissimi:Et per che dubitando eluescouo pigliando quel castello non fabricassi maggio re cose deliberorono dimandarui aiuto:Et prima mãdorono certa quã tita dihuomini darme acauallo incasentino:Dipoi richiesti gliaiuti de collegati missemo inpunto maggiore gẽte.Ma eluescouo di & nocte stri gnendo loassedio prese elcastello & disfecielo insino afondamẽti:Et per tanto gliapparati infirenze furono lasciati in drieto.Et iluescouo dopo ladestructione del castello focognano non andãdo per allora piu oltre ri dusse legenti a arezo essendo dauna parte elsospecto della guerra areti na dallaltra parte quella dicastruccio:Et uedendo epistolesi spiccati dal la lega sidelibero diragunare loexercito generale per intendere glianimi deglialtri confederati:Et per tãto come se occultamẽte sitractasse qual che cosa grande sicomandorono che tucte legenti adi septe diluglo fus sino inarme & similmẽte richiesono gliaiuti decollegati equali siraguno rono piu copiosamẽte che alcuna altra uolta & tanto fu elconcorso do gni huomo che molte migliaia dicauagli & fanti sitrouorono insieme altempo ordinati.Laquale cosa solleuo glianimi decittadini che niente piu temeuano & spauento laparte aduersa che uditi questi apparati & non sapiendo lacagione & alcuni diuulgando che egliera tracto apisa alcuni arezo alcuni inlucha.In effecto ogniuno temeua e staua actento afacti suoi:Ma non molto dipoi cõmendati & ringratiati ecollegati co me selecose non riuscissino licẽtiorono gliaiuti che sene ritornorono aca sa:Alla fine diquello ãno adistantia dipapa giouãni mãdorono gẽte efio rẽtini ilõbardia:pero che essẽdo ilRe & ilpapa occupati nella guerra di genoua & tractandosi della commune contesa delle parti Tucta lõbar dia era solleuata& similmẽte pareua che laguerra dithoscana dipendes si daquella per rispecto che enimici delRe & delpapa haueuano mosso castruccio apigliare larme inthoscana:Eluescouo guido degli aretini bẽ che nonsi scoprissi apertamente niente dimeno si sentiua che ogni di fa bricaua cose assai contro agli amici & confederati de fiorentini:&che di pendeua tucto dalfauore della parte aduersa:Furono mandate adũque legenti inlõbardia conconditione che lasequente state egenouesi per la uia dimare efiorentini & econfederati dallaltre parte contucte legenti perlauia diterra uenissino inquel dilucha:Pero che pareua loro che se ĩ uno medesimo tempo strignendo lucha daogni banda sidouessi disfare Castruccio.Facendo adunque aquesto proposito loro apparati uno con doctiere defrollani elquale insino aquel di molto fedelmẽte era stato al soldo defiorẽtini corropto per ilmezo deldanaio sene fuggi aCastruccio Questa cosa turbo glianimi dimolti nõ tanto perla cõpagnia che neme no seco che furono circa adugento cauagli chello seguirono quanto per ilsospecto delle altre genti dello exercito:Et per tale cagione parue loro

disopra sedere & nõ intrare ĩsulcontado diluca come era ordinato: Ma
piu tosto dissoluere per allora gli apparati facti. Castruccio dal altra
parte hauendo per questo preso ardire & trouandosi colle genti lequa'
li haueua messo aordine perla sua difesa sifece ĩanzi & pose campo afu
cechio & diquello luogo passato arno corse inquello di Sanminiato &'
dimonte topoli & per tucte fece grãde damno & messe spauento aque
gli luoghi .Dipoi cõgrande festa seneritorno alucha parendogli hauere
facto quello uerso enimici che minacciauão difar uerso lui.Mentre che
da Castruccio sifaceuano queste cose Eluescouo guido degliaretini cõ al
quanta gente ando acampo afaggiuola &a alcune altre castella defiglu
oli di Vguiccione & fu lacagione diquesta ĩpresa per che benche loro fus
sio simili & cõformi nella parte niẽte dimẽo dimostrauano disopporta
re maluolẽtieri lasignoria deluescouo.Ando adũque elprefacto uescouo
alconquisto diquelle castella & poi che hebbe preso dimolte forteze del
le loro che erano inluoghi asprissimi cioe ne confini delcontado dare'
zo presso algiogo dello apẽnino ridusse loexercito indrieto & pose cãpo
alla rondine:Questo castello era gia molto inanzi fedelissimo defioren
tini:& pertanto quegli huomini nel principio dello assedio subitamen
te mandorono afirenze adomãdare aiuto:Epreghi de quali per che era
no fedelissimi huomini mouerono tucti ecittadini.Ma lacitta trouãdo
si occupata nella guerra diCastruccio per non sallectare altre contese a
dosso diuerso arezo non ardiua mãdare aiuto ne ancora per uergogna
losapeua negare.Onde stando cosi quegli huomini fra lasperãza & il
timore sopportorono loassedio alquãti mesi:Finalmente quando eglio
uideno ogni di essere piu strecti & che enon era dato loro alcuno aiuto
ristituirono elcastello agli aretini.Inquello medesimo anno Castruccio
fuori delpensiero dognuno uenne collo exercito inquel diprato & futã
to lospauento perlasua uenuta repentina & delegenti delcontado che'
gli fuggiuano dinãzi che ĩsino della terra diprato sitemeua.Et perque
sta cagione efiorẽtini chiuse lebocteghe per tucta lacitta & eluoghi di'
giudicio popolare mente uscirono fuori cõtro acastruccio ĩtalmodo che
fra poche ore furono inarme piu che Venti milia fanti & circa adumi
la cauagli terrazani.Tucta questa moltitudine sicõdusse aprato & po
sorono elcãpo ariscontro de nimici. Castruccio sera posto colle sue gẽti
apresso alla uilla daiuolo elquale poi cheuide sigrãde moltitudine ue'
nire contro adilui benche enonfusse sofficiente asostenere tãta forza ni
ente dimeno fingendo dirifidarsi nelle sue genti mostro diuolere cõbac
tere laltro giorno & tenne laparte aduersa inquesta speranza:Dipoi la
nocte quietamente & consilentio sileuo & passato elfiume delombrone
senando per ilcontado dipistoia & nonsi fermo prima che alcastello del
la serra:Efiorentini insuleuare delsole uedendo uoti gli alloggiamẽti de

nimici & uogliendo pigliare qualche partito furono diuarii pareri : La moltitudine consegliare che prestamente sidouessi seguire:Castruccio Lãobilita o p sdegno che ella hauessi cõtro alla moltitudine o p essere piu experta nella guerra nõ poneua speranza ĩuno exercito subitamẽ te facto dogni ragione gente ragunato & confortaua che legenti siridu cessino acasa & ĩaltro tẽpo piu cõmodo richiesti ecollegati:& facto uno solemne apparato sandassi nelle terre denimici . Questa uarieta disen tentie genero tanta dissensione che lamoltitudine accusãdo lafede del la nobilita:& lanobilita lastoltitia della moltitudine uẽneno fra loro ingrauissimi odii:Et pertanto parue loro damãdare afirenze & rimecte re questa cosa interamente nella uolonta de priori:Et fu cagione ãcora nella citta appresso adicoloro che erão:rimasti acasa digenerare discor dia perla uarieta delle sententie non solamente de priori ma ancora de gli altri cittadini:Insino atanto che leuandosi lamoltitudine defanciu' gli & della infima plebe gridando pecanti:Et perle piaze fu deliberata landata:Mossesi adunque loexercito conincredibile moltitudine: Pero che oltre alla turba della terra che tucta sera uolta aquella impresa an cora delcontado uicorreua ognuno:& gliaiuti de collegati che alla pri ma uenuta serano mossi delnimico frequente mente uabbondauano:Es sendo condocti intorno afucechio & lanobilita che haueua sconfortata laimpresa seguitando solamente lebandiere &lasciando lacura delle uec tuuagle & delle altre cose acoloro che erano stati confortati diquella ã data nonsi faceua cosa alcuna atẽpo Intalmodo che uedendo manifesta mente lauanita diquesta cosa siuẽne laimpresa stoltamẽte facta arisol uere Et pertanto questo sigrande & si copioso exercito non entro insu e terreni denimici & non feciono alcuno proficto:Ma pieni diquerimonie & riprouerando leingiurie luno allaltro senetornorono acasa & tirorõsi drieto grandissime contese insino delcãpo perlafede data agliusciti.Pero che insulla prima uenuta diCastruccio quãdo efu portata lanouella in quello diprato & che sicredeua che eglino hauessino afare facti darme fu promesso agliusciti lariuocatione nella citta se nelcampo sitrouassi no armati contro alnimico:Et per questa cagione uno grande numero diusciti era tracto nello exercito:Et essendo dipoi nate discordie tra cit tadini &condocto elcãpo insino afucechio& tornando afirẽze male dac cordo fu messo sospecto agliusciti che lepromesse non sarebbeno loro os seruate & furono alcuni chegli confortorono aprouedere afacti loro:Et pertanto mossi gliusciti daqueste cose deliberorono danticipare lator nata dello exercito:Partiti adunque socto laloro bandiera uẽneno uer so laterra conanimo dientrare dentro armati.Lacitta che haueua noti tia delle discordie & contese dello exercito come intese lauenuta degliu sciti dubitando che non fussino stati mandati inanzi perfare qualche

nouita prese larme & uieto loro laritornata della terra:Schiusi adũque gliusciti sifermorono inanzi alla porta & laltro di sopreuenendo elresto dello exercito dubitorono della forza decittadini & tirãdosi adrieto si fermorono aprato & quello che eglino haueuano cerco collarme comin ciorono adomãdare colle parole & coprieghi:Et per cagione diquesta lo ro domanda uenneno consaluo condocto publico:Octo ãbasciadori de gliusciti:Lanobilita daua loro fauore pero che fragliusciti uera alcuni dinobili famigle & una grande moltitudine diloro sequaci & malfacto ri equali lanobilita usaua molto asuo proposito:Et per queste cagioni fauoriuano molto grãde mente latornata degliusciti:Epriori ãcora che haueuano facta lapromessa gridauano che ella sidouessi obseruar̃ loro & che siprouedessi chegli huomini non fussino ingãnati socto lafede pu blica.Da altro canto lamoltitudine parte per consuetudine dibiasimar̃ parte per isdegno dello exercito ritornato conuergogna era contraria a questa domanda:Finalmẽte mectendo elmagistrato inpraticha questa cosa gli ĩbasciadori degliusciti uẽneno inconsiglio & parlorono ĩquesto modo.Se delnostro exilio o della conditione diciascheduno dinoi sauesʹ si atractare cibisognerebbe usare altra oratione che questa & altro mo do didire:Ma inqualunque grado cisiamo hauẽdo uoi facta lapromesʹ sa che ue nota cibasta solamẽte fare una sẽplice domãda & questo e che scacciati enimici & ogni loro terrore rimosso ci obseruiate lafede publi ca laquale ĩsulla loro uenuta cipromectesti inquesta uostra petitione. Secie alcuno checistia sospeso e necessario chesi muoua o per negare la promessa essere stata facta o per dire chella nõsia stata adempiuta daʹ noi o per rispecto o delluna cosa o dellaltra & niente dimeno pigli aso stenere chelle promesse della citta nõsi debbino obseruare.Ledue prime parti appartenghino amostrare anoi Laterza e posta nella equita uoʹ stra & nel riguardo che si debba hauere allo honore della citta. Ma chie quello che possa dalcune diqueste cose dubitar̃ chi nõsa lapromessa fac ta:ʹChi nonsa chella fu publica & mandata lagrida & ilbando:ʹInmodo che non solamente afirenze ma ancora perle terre uicine fu udita laʹ uoce della citta.Alcuna uolta achade che nelcontractare sifara una pro messa dauno aunaltro occulta & segreta laquale benche sidebba aogni modo obseruare niente dimeno lamoltitudine non ara notitia.Ma que sto noncie cittadino che possa dire che nonlo sappia essendo manifesto & noto aforestieri:Et che bisogna stare inquesta disputa concio sia cosa che epriori huomini degnissimi loconfessino: Et lacitta sappiendo elue ro nonlo nieghi:ʹLaltra parte chi puo essere dubia cioe se noi habbiaʹ mo adẽpiuto elbãdo & siamo stati incãpo contro alnimico chefu lacon ditione aggiunta nella promessa.Questo & conlectere & consuggelli de uostri capitani & conmille testimonii lopossiamo prouare:Et quale cit

tadino fu nello iexercito che hauessi alcuna cura della patria chenõci uedessi stare nella fronte del campo contro animici & chenonci uedessi desiderosi dicombactere & uolti tucti alcõquisto della uictoria:Peroche se bẽfussi stato bisogno dimorire per tãto benificio riceuuto dauoi afa tica cisarebbe paruto satisfare ameriti uostri uerso dinoi: Et certamẽte noisiamo apparechiati mectere uolẽtieri lauita perla uictoria della pa tria se elnimico non hauessi uoluto piu tosto fuggire che fare experien tia della uirtu dellarme. Ma dopo lauile & uituperosa fuga denimici & manifesta cõfessione dipaura seguendo lebandiere publiche andiamo drieto auostri capitani:& innessuno luogho cipartimo: Mase loro nõ an dorono ĩquelli luoghi doue era eldesiderio uostro chisipuo dolere dinoi Elnostro ufficio non era dicomendare acapitani ma dubidire & seguire eloro comandamenti :& certamẽte senoi hauessimo potuto adempiere eldesiderio nostro ancora oggisaremo insu terreni denimici:Per tanto essendo lapromessa facta dalla citta & laggiunta che era inquella adem piuta danoi hora quanto sappartẽga alla uostra fede & grauita uoi lo douete considerare:Peroche noi inquesta parte temiamo diparlare essẽ do cosa ingiuriosa pure solamente dubitare della fede della republica Poi chegli imbasciadori degli usciti hebbeno parlato furono mandati fuori diconsiglo & ecittadini incominciorono aconsultare diquesta cosa Lanobilita quasi tucta & similmente elmagistrato cõfortauano aosser uare lafede publica: & parte per prieghi degli usciti & parte perle inter cessioni deloro congiunti assai gente simoueua.Ma uno diquegli che si trouaua inconsiglio huomo digrande seuerita come hebbe laptitudine delparlare disse lasua sententia inquesto modo. Segli imbasciadori de gliusciti hauessino domandato solamente laritornata:Io non arei rispo sto altro alla loro domanda senonche tacitamẽte iniscriptis arei rendu to elmio giudicio.Ma uolẽdo ĩferire perla loro oratione che lapromessa e nota auicini & riprehẽdendo lauergogna & laperfidia della citta nõ mi pare abastãza passarne consilentio anzi e necessario auiua uoce ari prouare lacalumnia loro.Edicono che lacitta ha promesso loro lariuo catione uorrei intendere inche modo:loro dicono epriori lopromissono publicorono & mãdorono lagrida inmodo che euicini lopoterono udire lasciamo ãdare questa pompa diparole & uegnamo alle cose sode Io cõ fesso lapromessa facta dapriori:& niente dimeno niego chella sia facta dalla citta.Voi miperdonerete prestãtissimi priori peroche elcõsigliare uuolle essere libero: & io perquesto non uengo adiminuire della uostra maesta:ma io difendo bene contro alla calumnia lamaesta delpopolo Io nego epriori & lacitta essere una medesima cosa:& dico che leloro deli berationi nõ sono duno medesimo ualore: Elgouerno delle uostre repu bliche estato ordinato colle leggi dauostri antichi inmodo che lacitta

ſenza alcuno riſerbo puo ogni coſa.Ma epriori poſſono ſolamente quel le coſe che ſono loro permeſſe dalla citta.Domando adunque ſe lacitta apermeſſo apriori laritornata degliuſciti riſponderanno leleggi che nõ e loro conceſſa queſta auctorita:Et pertanto ſe laſolemne deliberatione diqueſta coſa facta dapriori non ſarebbe dalcuno ualore molto meno e ualida laſemplice loro promeſſa & ſe naueſſino facto partito o delibe ratione neſſuno laoſſeruerebbe diche puo eſſere calumniata lacitta ſel la nõ obſerua laloro promeſſa.Lanatura aordinato che efacti ſieno piu ualidi che lepromeſſe.Se lacittaadunque puo ſẽza alcuna riprehenſiõe annullare efacti che infamia glidebbe ſeguire ſenon obſerua leloro ꝓmeſſe:Enoſtri antichi inleuare ecõfini uolleno ſactendeſſi ladelibera tione delpopolo & non lauolonta delmagiſtrato & che tal coſa prima ĩ molti luoghi ſidiſputaſſi & approuaſſe:Et credo che pareua loro gran coſa che ũo elquale lacitta haueſſi rifiutato come damnoſo & maligno cittadino fuſſi poco dipoi riſtituito come buono:Appreſſo per rimuoue re gli huomini dalmalfare poſeno grandiſſime difficulta alla ritornata accioche oltr̃ alle deliberationi delpopolo ſaueſſi riguardo ancora alcõ ſentimento deloro aduerſarii. Lequali coſe tucte ſalutifere alla quiete decittadini ſtabilite perle leggi approuate per conſuetudine inuechia te pe coſtumi:Coſtoro per una promeſſa giudicano chelle ſidebbono an nullare & per queſto & per quello nominatamente degliuſciti ma uni uerſalmente per tucti econfinati:Tu midirai efurono nelcampo eglino ſtecteno contro animici armati:Io non cercho ſe efurono nello exercito: Ma io domando bene ſegliãno aeſſere rimeſſi ſecondo leleggi fa prima diprouarmi queſto& io facilmente concedero ogni altra coſa.Mainſino atanto che queſto nonmi prouerrai benche mille uolte fuſſi ſtato ĩ cã po non giudichero mai che tudebbi eſſere riuocato:Peroche loeſſere ſta to nello exercito e ditanta importantia chegli uſciti ancora contro alle leggi ſidebbino riuocare che premio dareno noi acittadini noſtri equa li non hauendo commeſſo alcuno errore furono popolare mente nelme deſimo campo:Ineffecto elmio parlare ſiriduce aqueſto:che quãdo be ne gliuſciti haueſſino facto ogni coſa laudabilmente niente dimeno nõ ſi debbono riuocare Maſe dopo lapromeſſa facta eſono uenuti armati contro alla patria &anno aſſediato leporti che ſipuo dire diloro.Credo no eglino ſipreſto ſia uſcito dimente alpopolo come eldi cheſi laſcioro no drieto loexercito debuoni cittadini uenneno aoccupare & aoppugna re lapatria laquale credecteno trouare ſpogliata didifenſori:Faceuano eglino ſipoca differentia fra enimici & ecittadini che certamente ſe le porti & lemura nongli haueſſino ritenuti ciſarebbe ſuto neceſſario non conparole come ora ma conferite& conarme diſputarne & ardiſcono di dire che ſe nonſeranno reſtituiti lacitta nãra uergogna equali ſe ſerãno

rimeſſi ne ſeguira grandiſſimo uituperio alla republica. Io adũque ac
cioche breuemente faccia concluſione dimio parere Conſiglio chenonſi
debbono riuocare o ueramente perche lapromeſſa nonfu ualida o ſe pu
re fuſſi ualida loro per nuoua colpa hanno facto inmodo che nõ debbo
no eſſere reſtituiti. Eſſendo queſte parole decte infauore & diſſauorẽ de
gliuſciti: Elmagiſtrato per hauere piu particularmente lauolõta dognu
no miſſe apartito queſta coſa & nonriſpondendo infauore degliuſciti
Et hauendo piu uolte inuano tentato ladeliberatione & affaticato ecit
tadini fu licentiato elconſiglio conmolte querele dicoloro equali confor
tauano lafede publica inqualunque modo data ſidoueſſi obſeruare: La
diſſenſione fra ecittadini era manifeſta & largamente & congrande li
berta ſene parlaua perla terra: Inmodo chegliuſciti pigliando ardire ꝑ
quello fauore deliberorono ditemptare laforza. Aqueſto propoſito ordi
norono grande copia diſcure & diputorono eltempo & illuogo doue &
quãdo haueſſino amectere aeffecto queſto loro diſegno. Eltempo dipu
torono circa alla meza nocte elluogo eleſſono laporta fieſolana: laquale
faceuano penſiero dirompere & perquella entrare dentro. Queſte coſe
poi che hebbono maturamẽte ordinate dato elſegno fra loro medeſimi
dipoi eluoghi uenneno alla terra: Ma perche lacoſa era nota amolti nõ
potecte ſtare celata: & ꝑtãto inſulla ſera uenẽdo lafama ditale mouimẽ
to comĩcio prima ũmormorio dipoi ſubitamẽte preſe larme & tucta la
nocte ſifeciono guardie per lacitta & alle torri delle porti furono poſte
lelumiere con compagnie & guardie armate: Ilperche uenendo poco di
poi gliuſciti & uedendo eltractato ſcoperto ſenza fare alcuna altra co
ſa ſene partirono: Fu elnumero degliuſciti & condamnati piu che mil
le cinquecento: Stimaſi & teneuaſi peluero che queſta coſa non fuſſi ſta
ta ordinata degliuſciti ſenza conſentimento della nobilita: Et pertãto
poi che furono ribuctati ſitracto dentro dipunire econgiurati & giudi
cando che tucta lanobilita ueniſſi inqueſto pericolo non parue loro ne
dapunirgli tucti nedallaſciargli inpuniti: Ma ſolamẽte diuolgerſi aque
gli che erano ſtati capi ditale mouimento: Et perche neſſuno ardiua pri
uatamẽte daccuſargli: preſeno uno modo nuouo inſino allora inuſita
to. Ragunorono elpopolo & ordinorono che ogni uno ſcriueſſi inſulle ce
dole quello della nobilitache giudicauano piu colpeuole ſenza mecte
re elſuo nome dapie & ragunate & lecte queſte cedole ſitrouo della mag
giore parte eſſere ſcripti enomi ditre della nobilita che furono queſti
Meſſere Amerigo donati: Meſſere Teghiaio freſcobaldi Meſſere Locte
rigno gherardini equali richieſti dalrectore ſocto certa fidanza ubidiro
no & domandati diqueſta cõgiuratione riſpoſeno che erano ſtati richie
ſti dagliuſciti: ma che non haueuano mai uoluto conſentire: Et per tan
to non come congiurati macome coloro che non haueuano uoluto pale

ſare eltractato furono cõdamnati ogni uno diloro indumila lire & per breue tempo aconfini:Deglialtri per non multiplicare ladiſcordia decit tadini ſene paſſorono dileggieri.Diqui hauendo preſo animo epopolani alreggimẽto della republica ordinorono epennoni & aggiunſongli agon faloni & diuiſongli fra elpopolo hauendo facta lanote experiencia delro more chegliera grande commodita perche ſtando fermo elgonfalone in uno luogo una parte della ſua conpagnia poteua andare ſocto epenoni aluoghi opportuni . Inqueſto tempo fu ordinato ditrarre gliuſciti a ſorte equali inanzi ſifaceuano per electione & partiti.Queſta mutatio. ne benche ſecondo elgiuditio degli huomini allora pareſſi piccola coſa niente dimeno decte alla republica grande inclinatione per hauere in tucto mutata laforma &ilgouerno della citta:elmodo della ſorte fu que ſto.Decteno auctorita apriori & acollegi difar̃ ſcriuer̃ enomi ĩſu cedole diquelli cittadini che pareſſino loro degni delmagiſtrato & dipoi appro uati potergli imborſare:Et quando ueniſſi eltempo dieleggere elmagi ſtrato ſi traheſſino enomi perſorte:& quello che fuſſi tracto ſintendeſſi eſſere diquello uficio ſe perlegge non haueſſi diuieto.Ma eldiuieto era didue anni o ueramẽte quando fratello o conſorto ſitrouaſſi nelmedeſi mo uficio & ĩtali caſi ſirimecteſſi lacedola ĩquella borſa donde egliera tracto.Queſto primo modo della ſorte fu ordinato pertre anni & ſei me ſi & laſperientia approuo queſta legge:eſſere utile aleuare uia lecõteſe lequali perilfauore departiti cheſicercaua & procuraua inanzi ſpeſſe uolte naſſceua fracittadini ma quanto ella gioua inquello alla republi ca tanto nuoce & aſſai piu inqueſto che perla ſorte molti indegni ſono aſſumpti almagiſtrato:Peroche nõſiprouede colla medeſima diligentia agliufici che ſanno atrarre perlo auenire come aquegli cheſi eleghono di preſente.Ma lecoſe ordinate periltempo futuro & dubbioſe ſe anno ae ſere certamente noi legiudichiamo conpiu negligentia & lepreſenti con piu conſideratione:Talmodo ancora ſpegne loſtimolo della uirtu Pero che ſegli huomini haueſſino aconcorrere ne partiti & apertamente mec tere ĩpericolo laloro fama molto piu ſiguarderebbono nella uita & por tamenti loſo.Elprimo modo adunque nõ dubito eſſere ſtato piu lauda bile & utile alla republica elquale oſſeruo ſempre elpopolo romano in creare eſuoi magiſtrati.& niente dimeno queſto modo della ſorte intro docto inquel tempo infirenze e uenuto inſino alla eta noſtra & peruno certo fauore popolare mantenuto nella republica.Inmentre che queſte conteſe ſi tractauano dentro nõ ceſſauano pero difuori enimici che nõ faceſſino grauiſſime guer̃:Peroche Caſtruccio huomo diuigoroſo inge gno ogni di correua inſuquello difirenze Dallaltra parte elueſcouo Gui do degli aretini huomo molto ſollicito moleſtaua gli amici & collegati delpopolo fiorentino & faceua loro grandiſſimi damni:Et infrallaltre

cose molte castella delcoutado darezo lequali inanzi coloro usciti erão uenuti nella lega defiorentini haueua preso alcune altre diffacte insio afondamenti & cresciendogli lanimo era ito colcãpo aCitta dicastello che era confederata & amica delpopolo fiorentino & cacciatone lapar te aduersa la haueua ridocta asua obedientia.Ilperche eperugini & al' tre terre dapresso lequali temeuano lauecinita degli aretini feciono di nuouo confederatione colpopolo difirenze per tre anni per ricuperare citta diCastllo.Nello ultimo diquello anno Castruccio fece impresa du na gran cosa & fu presso'che non rouino socto elsuo ardire:Era fucehio nobile castello neconfini delcontado dilucha : Questo luogo teneuano efiorentini che nelle guerre inanzi serano dati nelleloro mani:& inquel tẽpo era lasedia della guerra contro aCastruccio & luchesi : Cercando a dunque:Castruccio tucte leuie come era credibile ditorre questo Castel lo:Finalmẽte trouo perilmezo deldanaio chi fece impresa didarlo:Et p tanto una nocte che era una grende tempesta accioche fussi meno sen' tito uenne afucechio & come era ordinato glifu data una entrata anti ca laquale haueuano aperta coloro che tractauano questa cosa & gicta ta interra lui entro dentro concinquecento cauagli electi& concinquecẽ to fanti & cominciãdo adiscorrere per ilcastello & occupare eluoghi op portuni:eterrazani presono larme & facta ragunata uigorosamente fe' ciono resistentia.Rade uolte siricorda che piu aspramente siconbactes' si che quella nocte & fu lacondítione della dactaglia tale che luna delle parti nonpote molto auanzare laltra:Peroche Castruccio nõ hebbe for za dipassare certi luoghi delcastello ne eterrazani cacciare lui diquegli che egli haueua presi:Insulfare deldi uenne aiuto dalle castella uicine lequali lanocte per ilsegno defuochi haueuano conosciuta llanouita.Ri ceuute queste genti daquegli della terra siuolsono congrande ardire con tro acastruccio Lui come uide uenire nuoua gẽte infauor̃ degli aduersa' rii fece gictare iperle strade molti impedimenti & afforzarsi nella parte disopra delcastello deliberando diaspectare altre sue genti lequali:igrã de copia faceuano uenire:Ma esuoi strachi perla zuffa della nocte cre' scendo lempito degli aduersarii & freschi scembiando gliaffaticati non potecteno piu sostrenere ne conseruare quel luogo:Et per tanto passan do sopra alle munitioni &impedimenti feciono grãde uccisione:Castruc cio combactendo alle strecte & essendo ferito neluolto sene fuggi Mol' ti furono diquelli che uerano entrati conlui &piu nefurono presi & glial tri messi infuga sene uscirono delcastello asaluamento. Queste cose fu rono facte inquello anno dentro & difuori.Netprincipio delseguente ã no nonsi fece alcuna cosa prima che simando legẽti aperugini che serão promesse nella lega accioche facessino guerra agliaretini.Fu facto com messario & capitano dipueste genti Messere Amerigo donati caualiere

fiorentino & figluolo dimessere Corso: Mandorono ancora eloro aiuti e Sanesi Bolognesi & laltre citta collegate. Quella guerra sifece acita dica stello & ĩtorno aluoghi circunstanti. Ma efiorentini & gli aretini quasi ditanto consentimento sistecteno quieti senza mollestare elcõtado luno dallaltro: & cosi per nome de perugini piu tosto che altrimẽti cõtro agli aretini sifaceua laguerra: Solamente gliaiuti persauorre quella ĩpresa furono mandati dafiorentini. Inquesto medesimo tempo lacitta hebbe grande sospecto che epistolesi nonsi ribellassino acastruccio: Era ĩpistoia uno philippo tedici cittadino digrande potentia elquale appetiua eldo minio della terra: Et perquesta cagione haueua indocto cõmolte ĩgiurie uno luogo tenente pelRe Ruberto & stimolato apartirsi della citta: Et dipoi prestamẽte essendo richiamato dacittadini & tornando inuerso pistoia ordino che da una priuata compagnia diladroni fusse spogliato & bactuto stimando perqneste cose facte algouernatore chel Re diuẽte rebbe inimico & uerrebbe ingrande sospecto alla citta & che ecittadini harebbono cagione ĩtucto diuolgersi allui & asuoi & hauendo messo ad executione questa cosa: Elconte nouello elquale poco ĩanzi elRe concerte genti acauallo haueua mãdato afiorẽtini mosso perla disonesta delma lificio ando congrande & repentino empito & prese elcastello di Carmi gnano nelcõtado dipistoia. Laquale cosa dipoi che fu udita dapistolesi senza alcuno ĩdugio fuchiamato Castruccio: Lui prestamente compari adare loro aiuto: Perlauenuta delquale spauentati ecittadini fiorentini constrinseno quegli medesimi che haueuano preso carmignano arestitu irlo: ma non molto dipoi philippo confidandosi nelfauore diCastruccio prese latiramnide & dominio dipistoia & fece confederatione conlui & niente dimeno nõ mosse alcuna guerra afiorentini: Ma quasi sistaua di mezo & pareua che temessi lapotentia delluna parte & dellaltra. Stan do adunque intale uarieta & inclinando ora alluno & ora allaltro nessu na delle parti senefidaua maognuno lo aueua asospecto & niente dime no era tanta laopportunita della terra dipistoia afare laguerra che tuc te edue queste potentie grande mẽte lastimauano. Inquello medessimo anno sirinouorono lecose afirenze & lasciata laprima riforma sene ordi no una nuoua & losquictino & nõ solamente ditrarre epriori asorte ma ancora glialtri minori magistrati. Perquesta mutatione della republi ca quegli che haueuano potuto assai inãzi uennono aperdere lareputa tione & lainuidia perla potentia diprima gliperseguitaua: Era Nardo boldoni uno deprincipali che inanzi haueua gouernata lacitta elquale essendo accusato appresso alrectore & trouandosi cagioni uolontaria mẽte per disfarlo: Epriori considerata laqualita sua per liberarlo daquel pericolo lomandorono fuori socto spetie diambasciadore accioche sipo tessi allegare che egli era absente pefacti della republica: Niente dimẽo

elrectore perseuerendo diuolerlo códamnare & non acceptando alcuna
scusa dabsentia Michele suo fratello & conlui emazieri depriori cóparé
do altribunale allegauano che egli era absente pefacti della republica
Et per auctorita depriori gli uietauano elcondamnarlo. Inquesto luogo
incōmiciádo inprima lacontesa delle parole: Finalmente uenneno alle
mani efamigli depriori & quelli delrectore elconcorso fu gráde decitta
dini & empieronsi lelogge digéti che fauoriuano ora aquesti ora aque
gli: Allo ultimo laobstinatione delrectore ando inanzi & condamno nō
solamente: Nardo absente: Ma ancora elfratello che era uenuto albāco
suo colla famiglia depriori cōfino atépo. Et dipoi condāno alcuno depri
ori digraue pena pecuniaria: perche innelloro priorato haueuano dato
fauore aquesto tale: Elsequéte āno Philippo signore o uogliamo dire ty
rāno depistolesi quello che egli haueua lungo tépo conceputo finalmen
te partori: Peroche non molto inanzi essendo uolto alla amicitia defio
rentini & riceuuto dentro eloro aiuti subitamente simuto & facta intel
ligentia conCastruccio misse dentro dinocte tépo lesue genti & dectegli
pistoia nelle mani: Donde nesegui che tucte legenti defiorentini lequa'
li peraiuto & guardia uerano condocte dentro furono prese & distructe
Questa nouella fu portata afirenze: Epriori leuatosi dauno publico cō
uito chesi celebraua queldi comandorono che prestaméte uandassi soc
corso non hauendo notitia dello ingāno & stimando che qualche parte
della terra sidiféдessi contro aCastruccio: Et cosi simosse una subita gé
te & congrande celerita andorono insino aprato. Ma inteso inquel luo'
go come pistoia era interamente perduta per fraude deltirāno parédo
loro che ogni sforzo fussi uano senetornorono afirenze: Dipoi delibero'
rono diragunare maggiore exercito & mandarlo contro alnimico. Gliap
parati adunque non solamente furono facti magnifici & grandi ma á'
cora presti Elcapitano delle genti fu electo: Messere Ramōdo di Carbo
na elquale haueua guidati grand exerciti inlōbardia socto elsuo gouer
no. Ma dopo molti rileuati facti era stato preso inuna ropta damelane
si & riscactato dafiorentini perla guerra diCastruccio: Et achadde che
eldi dopo larebellione dipistoia cōalquāte genti acauallo era uenuto a
firéze & perla auctorita & presentia sua serāo mosse lementi deglihuo
mini apigliare laguerra uigorosamente: Parendo adūque che questa co
sa subita & inopinata hauessi bisogno dicelerita: Elcapitano conparte
delle genti acauallo prestamente caualco aprato & comādo che elresto
dello exercito gliuenissi drieto Poi che hebbe ragunate tucte legenti si'
parti diprato & collo exercito mosso inbactaglia ando atrouare elnimi
co. Castruccio non hebbe ardire difare axperientia della zuffa: ma tene
ua esuoi dentro alle mura stimádo far assai se difendeua lacitta laqual
cosa poi che hebbono inteso legéti defiorétini siuolseno adare elguasto

hostilmente intorno alla terra mutando spesse uolte elcampo accioche tucto elpaese rimanessi damnificato. Dopo queste cose sitirorono adrie to & poseno campo atizano: Et poi cheui furono stati alcuni di cominci orono afare fosse & caue & īstrumenti dacombactere elcastello. Tucte queste cose sifaceuano conogni diligentia per conmessione delcapitano accioche lemēti denimici stessino actente aquello assedio lui essēdo uol to colpensiero altroue segretamente mando un condoctiere dinocte tē po conparte delle genti acauallo & comādo che egli occupassi elpasso delpadule & quella medesima nocte accioche elnimico hauessi cagione dipensare a altro mando una altra parte delle genti acauallo apredare congrande romore ītorno alle mura dipistoia: Elcōtado dilucha daquel lo dipistoia dallato disopra diuideno asprissimi monti & sono cōgiunti colgiogo dello apēnino & quasi intucti epassi insino leforteze dallaltra parte lapianura e diuisa dauno padule larghissimo & molto īpedito in ogni luogo alpassare excepto che auno ouero adue passi doue molto si ristrigne. Questi passi ancora strecti gliteneuano enimici & difēdeuāgli colle castella & colle guardie: Elcondoctiere adunque essendo mandato di īprouiso apigliare questi luoghi & giugnendo afucechio fece porre a quel passo strecto delpadule unponte dilegno elquale aposta haueua portato seco & perche egli era dinocte passo legenti che non fu sentito danimici & subitamente losignifico alcapitano. Ramondo come hebbe lanouella neprese grandissima letitia & prestamēte mosse lebādiere & abbādonato ītucto laexpugnatione delcastello & seguēdo lepedate del condoctiere quasi inanzi che enimici losentissino passo elpadule contuc te legenti. Dipoi ando acāpo a Cappiano castello uicino & quasi octo di poi che locomincio acōbactere loprese. Appresso ando acāpo amonte falcone che similmente e uicino alpadule & inelmedesimo modo glisi decte. Diuulgandosi lafama ogni di della prosperita defiorentini & del la aduersita delnimico & collegati simisseno amandare aiuto: ESanesi oltre aducento cauagli che daprincipio haueuano mandati naggiunseo deglialtri & piu secento balestrieri: Mandorono ancora alcune famigle principali diSiena dugento cauagli inloro priuato nome: Daperugini: Bolognesi & Volterani & altri confederati che haueuano sentito elme desimo romore soprauenneno ancora gente: Dellequali tucte insieme si fece ungrāde & copioso exercito digente darme acauallo & difanti circa auenti mila: Efiorentini prese lecastella & forteze delpadule & uicine a quello deliberorono dādare piu inanzi & poseo cāpo a alto passo: Que sto castello oltre allo essere forte pe fossi & perle torri era ancora forni to dicinquecento fanti. Stando adunque elcampo inquesto luogo & an dando lacosa perla lunga comincio grande parte dello exercito p illuo go paduloso & perla grauita dellaria ainfermare & pertucto siuedeua

grande numero digente amalata & molti nemoriuano molti.domanda uano licentia alcapitano:Questa cosa nelprincipio abbacte assai eluigo re dello exercito fiorentino & niente dimeno elcapitano delibero diper seuerare nella obsedione & sopportare ogni difficulta.Ma quegli che erano obsediati sirifidauano nella forteza delluogo & molto piu nella speranza & presentia di Castruccio:Peroche lui come intese lasubita partita denostri delcastello ditizano & come haueuano passato elpadule afflito dipensiero & didolore delibero ditornare alucha:Et pertanto atucti epistolesi della fede dequali egli dubitaua facto elcomandaměto che alsuo partire loseguissino meno seco tucta lanobilita & tucto elresto del popolo & alla guardia della terra lascio altre genti delle sua:Lui dipoi passando daSerraualle per breuissimo camino entro inualdinieuole & uěne inăzi animici:& occupo uncolle alto fralucha & ilcăpo defiorětini & diquello luogo ordino difare unfosso colla industria desoldati che andassi insino alpadule.Richiese ancora dogni luogo gliaiuti degliamici & di & nocte conogni sforzo nō restaua diprouedere afacti suoi & ĩquel mezo haueua comădato ꝑ rimuouere enimici daquesta ĩpresa che legěti sua che erano rimaste apistoia corressino nelcontado diprato& difirěze & predassino tucti quegli paesi alle quali genti efiorentini opposeno dugento cauagli bolognesi che erano uenuti inloro aiuto & ordinorono che stessino intorno alla citta & decteno loro incŏpagnia delle genti co mădate delcŏtado accioche fussino apparechiati & actenti aobuiare al le correrie denimici:Et pertăto legenti dicastruccio essendo corsi piu uolte & ritracti asaluaměto in ultimo pigliădo ardire diuenire piu inanzi furono sopragiunti dalle genti bolognese & dalcŏcorso decŏtadini intal maniera che uirimaseno quasi tucti morti & distructi:Hauendo riceuuto questo dăno Castruccio lasperanza dinuouo glicomincio amăcare & gliassediati poi che eglino ĩteseno quelle gěti doue era grăde loro sperăza essere state ropte & distructe nolcŏtado difirěze diffidădosi delle cose loro decteno elcastello consaluaměto delle persone Hauuto efiorentini questo fortissimo castello & fornitoro dibuone guardie cŏsigliauano fra loro medesimi quello fussi dafare:Erăo alcuni aquali pareua sŏmamětе utile & necessario riducere loexercito & maximaměte essendo affaticato perla ĩfermita & perla mala aria & ꝑ lungo & difficile căpeggiare neltěpo dello autumno &luoghi infermi.Et uedendo ăcora chegli era diminuito assai plalicentia cŏceduta amolti pelcapitano dipotersi partire peroche neltempo che eglinoierăo stati lungamente aquello assedio Molti o ꝑ disagio delcampo o per paura difermita haueuano domandato & optenuta licentia dallui:Et ĩquesta maniera sera assai diminuito loexercito:Ilperche alcuni piu graui & prudenti simoueuano acŏfortare diriducere elcampo alcuni altri per una uana apparenza piu tosto

che per ragione probabile consigliauano che nõsi riducessi elcãpo ĩdrie
to se prima non andassino insino alle mure dilucha:Questa sententia
che era meno sauia & piu feroce &piu uana Finalmente fu udita & mes
sa adexecutione inanzi allaltre.Deliberando adunque andare alucha el
sequente di elcapitano mosse lebandiere & pose elcãpo insulpiano del
sexto & stecte due di inquesti luoghi & uolendo passare piu alto mãdo
inanzi certa quantita digente afare spianare & rileuare epassi & comã
do che ĩloro cõpagnia andassino perla guardia circa acento cauagli:Ca
struccio come intese lauenuta dicostoro mãdo diuerso elpoggio una par
te della sua gente acauallo & appichorono elfacto darme nella ualle di
socto non molto grande daprincipio ma crebbe poi coltempo.Peroche
ecãpi delluna parte & dellaltra erano uicini & continuamente da ogni
banda multiplicaua gente:Labactaglia fu aspra senza fanteria & duro
piu che tre ore continue contanta ferocita decõbactenti che spesse uol
te tucte lessquadre simescolauano& hora queste & ora quelle scacciaua
no laltre.Allultimo Castruccio contucto elresto della gente acauallo en
tro nella zuffa :& perche ueniua diuerso elpoggio & haueua piu nume
ro di cauagli fece grandissimo empito & comincio aribuctare legẽti de
fioreutini .Ramondo da altra parte contucto elresto delle genti acaual
lo eragia comparito acerti passi poco disocto aquello luogo doue sicõ
bacteua & non potendo ordinatameute & confacilita passare & condu
cere lesquadre nella bactaglia inquelmezo esuoi mandati inanzi che cõ
bacteuano continuamẽte contro aCastruccio uoltorono lespalle:Elrifu
gio loro fu lauicinita delrẽsto dello exercito che sera fermo ĩsu quegli pas
si strecti & niente dimeno seuera alcuno huomo dipregio insulla zuffa
o esu morto o esu ferito molti ancora nefurono presi:Elnimico similmẽ
te non hebbe uictoria senza damno per che perde molti desuoi & lui cõ
bactendo alle strecte fu ferito.Dopo aquesto facto darme stecteno aga
ra luna parte & laltra insino alla sera afare sonare letronbecte.Vltima
mente dalla nocte ognuno diloro furono costrecti ditornare negli allog
giamenti:Questa bactagla fece piu freddi efiorentini acombactere che
non erano prima & ilnimico prese speranza & comincio apensare della
uictoria & richiedere gliaiuti degliamici & maximamente de signori di
milano legenti dequali sidiceuano inquel tempo essere afare guerra in
parmigiano:Et perche egli erano della medesima parte & aggiunta las
peranza depremii optenne che Azo bisconti giouane dinatura feroce &
exercitato ĩmolte guerre conoctocẽto cauagli passassi loapẽnino & con
grande celerita uenissi alucha:Inquesto mezo colla sua usata sagacita
ordino chegli huomini dicerte castella uicine socto falsa sperãza ditrac
tato tenessino perlalunga elcapitano & loexercito de fiorentini & haues
sino secreti colloquii coprincipali delcampo.Dõde segui che elcapitano

ĩdocto dauana ſperanza inconſideratamente ſopra tenne legenti aſſai ĩqueſti luoghi :Ma come laſama ſi diuulgo della uenuta dazo biſconti efiorẽtini ſtimorono daprima che fuſſi unfalſo romore tracto fuori dal nimico:Dipoi inteſo ueramẽte che egli haueua paſſato elgiogo dello a pennino &era gia uicino alucha tirorono elcampo adrieto& tornorono a alto paſcio & ſtecteno undi a afforzare & afornire quel caſtello.Dipoi ſimoſſeno colle bandiere &andorono inuerſo fucehio Lamactina che el di azo doueua uenir̃ collegenti nelcampo:Et pertanto dolẽdoſi Caſtruc cio che loexercito defiorentini ſipartiua ſenza fare bactagla & che lauic toria ſperata dallui inſununponto ſegli fuggiua dellemani delibero di ſcẽdere dalcolle doue ſitrouaua &appicharſi colle ſquadre denimici che erano moſſe.Facendo adunque queſto aſſalto ferocemẽte decte anoſtri grande difficulta & fecegli ſtare ſoſpeſi che non ſapeuano che partito pi gliaſi Landare con celerita alloro cãmino pareua loro uergogna & mol to pericoloſo Elfermarſi & fare reſiſtentia mecteua loro timore perlegẽ ti dazo che ſoprauenneno dinuouo Lequali aggiunte alnimico pareua loro chegli doueſſi mectere indeſperatione . Troundoſi in queſte diffi culta preſono quel partito che pareua loro piu honoreuole & uolte con tro alnimicoilebandiere : che era unico rimedio dellaloro ſalute ſopraſ ſederono dalcamino.Eprimi riſcontri ſicominciorono leggeri peroche e capitani ſimecteuano aordine come acoloro che haueuano acõbactere contucte leloro genti:Et niente dimeno Caſtruccio non abbandonaua ĩ teramente elcolle Ma quaſiminacciando & come huomoiche preſtamẽ te doueſſi uenire allemani menaua lacoſa perla lunga:Inqueſto mezo ſopra uẽne azo collegenti darme acauallo & unito conCaſtruccio ſenza alcuno indugio appichorono lazuffa:Efiorentini benche lauenuta delle nuoue genti turbaſſino glianimi loro niente dimeno ordinorono loexer cito & ſecondo che patiua eltempo ſapparechiorono alla bactagla.Feci ono tre ſciere ditucte legenti & come uenenno alle mani nelprimo ri ſcontro quegli che erano nella fronte uigoroſamẽte cõbacterono.Mapoi chella zuffa ſiriduſſe alla ſeconda ſciera Elcõdoctiere diRamondo che gli guidaua o per uilta o per ingãno che luna coſa& laltra ſidiſſe dilui comincio aritrarſi & uoltar̃ indrieto lebãdiere. Queſta coſa non ſolamẽ te alla ſua ſciera che guidaua ma ancora alla terza che era poſta p retro guardo decte ſpauento inmodo che piu toſto penſãdo della fuga che del la uictoria:Et coſi ſeguendo enimici congrande ſforzo elfacto darme:Fi nalmẽte ruppeno tucto elcãpo defiorentini.Durante labactagla nonui morirono molti p ilbreue tẽpo che hebbono acõbactere:Ma fu maggior̃ eldãno che riceuerono inſul fuggire Peroche Caſtruccio mãdo ſubitamẽ te leſue gẽti darme acauallo alpaſſo delpadule doue eſaueuano aritrar re.Quegli che uerano alla guardia ſpontaneamente habandonorono el

ponte donde segui che daquel passo molti nefurono presi & molti mor
ti:Ramondo capitano & ilsuo figluolo & tucti ecarriaggi uenneno nel
le mani deluincitore:Stecte Castruccio tre di íquegli luoghi aracquista
re lecastella perdute:Dipoi mandate lespogle & eprigioni alucha ritor
no apistoia contucte legenti & subitamente entro congrãde terrore insu
terreni defiorentini & posossi colcampo presso asigna che fu elsexto di
dopo lazuffa facta:Lacõmodita diquel luogo acto aoffendeř laterra di
firẽze haueua mosso ecittadini afornire Signa:Et per questa cagiõe ua
ueuano mandati fanti & cauagli alla guardia equali come intesono la
uenuta di Castruccio spauriti perlasua presentia & diffidandosi delle
munitioni diquello luogo sene fuggirono. Elnimico dopo lauuta diSi
gna uenne uerso firenze & ilsecondo di siposo colcãpo aperetola dua mi
gla discosto dalla terra:Dipoi corse insino alle mura della citta congrã
de tumulto & spauento dognuno:Sgonbrauano econtadini nella terra
& conuno timore inusitato sitirauano drieto elbestiame & epiccoli fan
ciulli. Trouandosi Castruccio insulla porta colle genti ordinate inbacta
gla non uscendogli persona incontro siuolse adare elguasto & daquella
parte arse cioche uera diuille & di edificii:Appresso fece correre piu pre
mii dalponte alle mosse uerso peretola:prima corseno ecauagli dipoi le
genti apie:Vltimamẽte lemeritrici:Inciaschedũo diquesti corsi daua al
uincitore unpalio diseta:Stecte aperetola tre giorni:Dipoi uolgendosi
perlauia diprato continuamente delle mura della terra insino inualdi
marina decte elguasto discorrẽdo per quella bellissima regione & orna
tissima diuille:Appresso fece passare perilponte diSigna lesue genti di
la darno & tucta quella parte lungo elfiume insino alla terra & insino
amonti uicini misse asacho.Et facte queste cose ridusse alucha lesue gẽ
ti cariche dipreda & arrichite inmodo che facilmente pago Azo biscõti
eldanaio chegliaueua promesso:fu lasõma di.XXV.migliaia difiorini
Laquele hauendo riceuuto azo secondo lapromessa fece chiamare lesue
genti & parlo loro inquesta forma:Noi habbiamo facto soldati & com
pagni miei cosa preclara perche auno tractonoi habbiamo souenuto
colla nostra opera auno amico nostro & delle nostre parti & nesuoi pe
ricoli insieme cõlui cõbactendo contro animici habbiamo acquistato ũa
facile & abbondante uictoria& congiunto lagloria della guerra colla ri
cheza della preda.Ma hora e iltẽpo diritornare inlõbardia p ilmedesi
mo cãmino che noi uenimo Laquale cosa noi faremo uolẽtieri se prima
concederete nõ acastruccio ma ame uostro capitano che noi in nostro no
me solo undi percotiamo lemura difirenze:Peroche quella citta e nõ so
lamente della parte contraria ma ãcora ordinariamente della famiglia
& progenie nostra Quante uolte aella mãdato aiuto anostri aduersarii
:Quante uolte afauorito enimici & condocto noi auedere lebandiere

diquella dalle forteze dimelano pertanto ſiate contenti diſomminiſtrar̄
lopera uoſtra alpreſente alpadre mio & ame & alla mia progenie Veg
ha elfiorentino dalle ſue mura Azo biſconti uendicare leingiurie delpa
dre & leſua:& appari anuocere piu tēperatamente alla noſtra famigla
Aqueſto parlare leuando legrida tucta laſua gente lui cōmendo lafede
loro & comādo che laltro giorno fuſſino inarme.Et dipoi lamactina in
ſulfare deldi caualcho inuerſo ſigna.Legenti di Caſtruccio ancora loſe
guirono parte per riſpecto delgiouane parte ancora percupidita della
preda:Stecte aSigna una nocte ſola eldi ſeguente meſſo inbactagla tuc
to loexercito uenne alla citta& diluogo uicino moſtrando lebandiere nō
gli uſci alcuno incontro:Ilperche ſifermo inſulecto delfiume afare feſta
ſecondo laconſuetudine militare & laſera inſul calare delſole ſiriduſſe
aSigna:Dipoi ſenando alucha &paſſo inlombardia.Dopo lapartita da
zo Caſtruccio uenne contucte legenti inquel diprato:& tentando inua
no laexpugnatione diquello caſtello ſiuolſe adare elguaſto & miſſe īpre
da tucto quelpaeſe Stecte circa anoue di intorno aprato:Dipoi uenuto
aSigna collo exercito hoſtilmente corſe diqua & dila darno inſino alle
porti:& guaſto & arſe ſeuera rimaſta alcuna coſa ſcāpata & ſalua dalle
correrie diprima.Intanti damni della citta uera aggiūto ancora queſta
moleſtia che una moltitudine dicittadini colbeſtiame & conparte delle
maſſeritie era rifuggita dentro & ripieno īſino alle uie:Et dipoi o per nō
eſſere uſi nella terra o per anſieta & diſagio delle coſe loro erano comī
ciati amorbare & lacontagione diqueſto male haueua cōpreſo ecittadi
ni:Ilperche ne morirono molti & gliamalati ſiuedeuano per tucto Laca
reſtia ancora era ſoprauenuta per riſpecto de frumenti tolti & guaſti:Et
perla debole ſperanza che haueuano perlauenire.Appreſſo ancora accr̄
ſceua eltimor̄ della citta che ſera diuulgato elueſcouo guido delgliareti
ni douere uenire congrande exercito aſtringnere laſſedio dalla parte di
ſopra :Et era manifeſto come caſtruccio naueua facto grande īſtantia
& ricordatogli laropta antica degli aretini riceuuta acanpaldino & che
ora era iltempo adiſſare lapotētia denimici & che facilmēte potrebbe
ſeguire che ſe egli neueniua dalla parte diſopra perche firēze daogni bā
da rimarrebbe aſſediato & lamoltitudine delpopolo nō poteua uiuere
ſenon uera portato elfrumēto difuori . Perqueſto timore dello aſſedio
furono electi due cittadini auedere lemura & efoſſi della terra & apro
uedere albiſogno diquelle che furono Neri dagnolo degli alberti & Gia
no dilando degli albizi : Dacoſtoro fu facto loſtechato inalcuni luoghi
& fornita larocha difieſole accioche elnimico nō laoccupaſſi :Similmē
te furono poſte leguardie inſulcolle diſanminiato amonte:Ma elueſco
uo Guido o ſiueramente perche lodio ſuo inuerſo defiorentini non fuſſi
grande o perche egli haueſſi inuidia alla gloria diCaſtruccio o per che

temessi lasua grandeza ne per prieghi ne per ricordi siuolle muouere a
questa impresa. Castruccio certamente dimostro & apertamente disse
che egli era rimasto peluescouo che firenze condocta intanta extremita
nonsi pigliassi. Lui adunque colle proprie forze seguendo laguerra con
rapine & con incendii discorse p tucti eluoghi circunstanti. Dipoi finge
gno dipassare inmugello perualdimarina & fu ritenuto dapaesani del
castello anticho diconbiate: Ilperche sifermo colcampo intorno alfiume
& ragunata una grande preda dihuomini & dibestiame stecte una noc
te inquelle circunstantie: Questa cosa essendo significata afirenze uifu-
rono mandati dugento cauagli & dumilia fanti p occupare elpasso del
fiume donde doueua tornare & selauessino facto atempo pareua chel'
nimico non hauessi uia dipoterne uscire: Ma Castruccio anticipãdo po'
co spatio inanzi alla uenuta loro passo contucta lapreda & conuno grã
de numero diprigioni & lasciato elpaese disfacto quanto ĩalcuno altro
tempo che siricordi & fornito Signa dibuõa guardia sene torno alucha
& quiui conostentatione delle opere sue rappresento una spetie ditrium
pho: ASigna ancora perla memoria della sua uictoria fece bactere lamo
neta. Inmentre che queste cose si faceuano dafiorentini & dacastruccio:
Eluescouo Guido degli aretini congrande gente apie & acaualo pose cã
po allaterina & lacagione dello assedio fu questa: Elsommo pontifice
Romano mosso per ilconquisto dlcitta di Castello facto daluescouo &
dagli aretini poco inanzi contro alloro haueua usato minacce & censu
re: Finalmente haueua separata cortona terra antica daluescouo degli
aretini & haueuagli dato unproprio uescouo: cioe Rimeri dibirordo di
nobile famigla & parendo che questo tale hauessi procurato laseparati
one diquella terra ĩdiminutione della loro citta. Venne tãto sdegno agli
aretini che disfeciono lecase degli ubertini donde era costui & ãdorono
colle genti alle castella chesi teneuano perloro: parendo adunque chegli
huomini della terina perlauicinita inclinassino alfauor̃ diquesta fami
gla & ancora uifussi altre cagioni disdegno uando eluescouo acampo cõ
grande moltitudine daretini: Finalmente presono elcastello & disfecion
lo insino afondamenti. Dipoi condusse elcampo aSabino non per alcu
na ingiuria diCortona: ma solo per rispecto della partialita & ĩultimo
loprese & disfece interamente. Inquello medesimo anno quasi allo extre
mo dello autumno. Castruccio per ilmezo degli amici & deprigioni che
haueua nelle mani comincio apraticare lapace cofiorentini: Et faccẽdo
forza eparenti ditirare inãzi questa cosa nacque sospecto che socto spe
tie dipace nonsi cercassi qualche inganno: Et pertanto siprose silentio
aquesta praticha & prouidessi perla salutifera deliberatione della citta
che anessuno congionto o consorto dalcuno prigione fidassi laguardia
diforteza o dicastello. Et posono gente indue luoghi cioe alcombiate &

amonte buoni accioche elnimico non potessi apertamente ne asuo mo-
do scorrere nepassare inmugello come haueua tentato prima ne per il-
fiume della greue.Crebbono ancora dinuouo legabelle & leloro entra-
te & similmente ordinorono nuoua gente albisogno della guerra. Oltre
alle predecte cose benche sitrouassino inqueste dificulta niente dimeno
per non essere uinti dibenefitio mandorono dugento cauagli abologne
si equali erano oppresati dauna graue& pericolosa guerra:Et cosi posto
dacanto lapaura prouedeuano alle cose conmaggiore animo che prima
Inquesto mezo elnimico ricondocto legenti ĩquello diprato delibero di-
porre elcampo alcastello dimonte Murlo & perconquistare quel luogo
poi cheuifu acampato comincio acombacterlo con bonbarde & caue &
cõ ogni spetie dartificio apto aexpugnare leterre.Erano dẽtro alla guar
dia cento cinquanta soldati& due commesarii fiorentini dinobile stirpe
Giouanni adimari & Rinieri depazi equali sigouernorono con tanto ꝓ
uedimento & grandeza danimo che lungo tempo feciono consumare in
uano glisforzi denimici. Castruccio hauẽdo tentato laexpugnatione piu
uolte & andando lacosa perla lunga afforzo alcune bastie intorno alca
stello & fornille dibuona guardia.Dipoi segui difare caue che riuscisse
no nella forteza:Appresso spesse uolte didi & dinocte molestãdo quegli
didentro non daua loro spatio aldormire o prehendere alcuno riposo :
Ilperche temendo ecommessarii deltroppo affano desoldati per che elcir
cuito delle mura era grande & continuamente bisognaua guardarlo si
gnificorono afirenze che mandassino soccorso :Ma portandosene later
ra negligẽtemẽte:Inquesto mezo elnimico dibastia ĩ bastia fece circuito
cõfosse & stecati & uẽne atorre ogni sperãza disoccorso aquegli didẽtro
Durante questa obsidione amonte murlo:legenti diCastruccio che era
no aSigna continuamente correuano per quel difirenze:Inultimo uenẽ
do luno perlauia dipisa congrande romore insino alle mura difirenze e
cittadini grandemente indegnati uscirono fuori& ributtorongli ĩdrieto
quatro miglia.Intalmodo che continuamente fuggirono loro inanzi ne
conaltra arte senon conuna presta fuga scamporono: Perquesta cagione
hebbono dipoi sospecto a appressarsi alla citta:ma andauano inluoghi
piu rimoti & faceuão dogni ragione damno alpaese.Inquesto mezo que
gli che erano assediati amonte.Murlo ogni di erano piu strecti & gia le
caue haueuano gictate interra una parte delle mura: Lequa cose essen
do digrande inportantia & dubitãdo dipeggio perlo aduenire:Finalmẽ
te elpopolo fiorẽtino siuolse allultimo rimedio & deliberato dichiamarẽ
inthoscana Carlo Filuolo delRe Ruberto & dargli elgouerno della citta
Per questa cagione furono electi cinque ambasciadori : Francesco scali
Messere:Alexo Rinucci:Donato acciaioli:Donato peruzi & Philippo di
bartolo.Questi tali portando ladeliberatione delpopolo conloro & es

ſendo condocti alla preſentia diCarlo . Meſſere Alexo che era riputato inquel tempo famoſo doctore parlo inqueſto modo.Elpopolo fiorenti no ta diputato per dieci anni conqueſte conditioni Signore & gouerna tore della citta noſtra laquale coſa ate & alpadre tuo ſia proſpera & felice: Dipoi gliappreſentorono ecapitoli ſimili aquegli che molto inan zi haueuano facti alRe:Solamente erano differenti che inqueſte condi tioni uera determinato elnumero deldanaio che doueua hauere & delle genti che doueua tenere & inquelle diprima queſti pacti erano ſtati ri meſſi nello arbitrio delRe. Elgiouane adunque perconſilio delpadre ac ceptata ladeliberatione della citta ſi comincio amectere aordine colle genti per paſſare ĩthoſcana laſtate ſeguente Caſtruccio ĩmẽtre che que ſte coſe ſitractauano conogni ſforzo ſtringeua monte Murlo:& hauẽdo lecaue gictato interra una parte delle mura & lebombarde cõquaſſato elreſto & eſſendo ſtrachi & feriti eſoldati che uerano dentro nõ potẽdo piu durare ultimamẽte decteno elcaſtello conſaluamento delle perſone nellemani delnimico:elquale ſubitamente rifece lemura & fornilo dibu one guardie. Inqueſto tempo un condoctiere defiorẽtini cheſichiama ua piero dinatione frãzeſe cõcerti huomini diſua gente che erano aſol do denimici tractaua ſegretamẽte lamorte diCaſtruccio & perla ricupe ratione diſigna offerẽdo molti & grandi premii :Finalmẽte lacoſa ſiſco perſe & non hebbe effecto : Furono preſi alcuni & morti che teneuano queſto tractato & ſeguinne molti ſoſpecti nello exercito di Caſtruccio & acrebbe ancora lacoſa che piero franzeſe ſimoſſe ſubito cõgrande gente darme acauallo & piu arditamẽte che luſato ando inſino alle porti diſi gna:Et per tãto Caſtruccio cõſeptecento cauagli & dumilia fãti ſimoſſe dapiſtoia & uẽne aSigna: Et poi che hebbe leuati dalla guardia quegli che haueua aſoſpecto corſe colle ſue genti per ilcontado difirenze & per la uia diSiena inſino aSancaſciano & per accreſciere eldolore afiorẽtini conarſioni & incendii fece grandiſſimi damni lafama era gia diuulgata degli apparati diCarlo figluolo delRe Ruberto & percerto eſiteneua che laſtate proxima euerrebbe ĩthoſcana: Laquale coſa penſãdo ſeco mede ſimo Caſtruccio delibero abbãdonare Signa:Ma ĩanzi aqueſto pche nõ ſi credeſſi chello faceſſi perpaura miſſe inbactagla tucto elſuo exercito & uenne inſino aperetola & ſtecte alquanto inquello luogho:& non ue nendo alcuno contro adilui ritorno aSigna & laltro di miſſe fuoco nel caſtello & conduſſe legenti aCarmignano:elquale luogho fu dipoi laſe dia della guerra donde ſcorreua nelcõtado diprato & difirenze cõgran de damno ditucto elpaeſe. Nelprincipio delſequente anno Caſtruccio peruendicarſi dipiero franzeſe condoctiere defiorentini perlo inganno tentato poco inanzi contro adilui ordino uno tractato come appreſſo diremo:Commiſſe acerti huomini che ſegretamente parlaſſino colfran

zese stimādo che come egli haueua uoluto fare diSigna cosi fusse prompto afare dellaltre castella & ordinatamēte si compoessino cōlui di dargli Carmignano:Elfranzese uolto disua natura aqueste cose & riputando che per sua opera Signa fussi stata abbandonata dalnimico piu uolonterosamente che cautamente transcorse inuno grande inconueniente.Peroche rimasto chefu daccordo deltractato diCarmignano disuo ꝓprio consiglo non hauendo conferito conaltri senando conalquanti huomini electi aprehendere elcastello & come era ordinato sitrouo nello aguato & Hauere enimici intorno & uolendo fare resistentia inultimo rimase ropto & preso conmolti desuoi alquale dipoi per comandamento diCastruccio fu tagliata latesta:Per questa cagione fu sollicitata lauenuta diCarlo.Et dinuouo facta ladeliberatione con alcune condition piu large cioe che durante quella guerra hauessi ogni anno dugento migliaia difiorini doro & che elpopolo fiorentino pagassi tucte legenti cōdocte appie & acauallo che era un nūero disemilia soldati: Gliambasciadori cōquesti capitoli furono mādati asollicitare lasua uenuta Alamanno acciaioli:Piero diprimerano:Spinello pinardo : Inquello medesimo anno fu riedificato elcastello diSigna : elquale lanno dinanzi era stato disfacto daCastruccio : & acciochè egli sempiessi dihabitatori furono facti exempti coloro che uandauano.Era īquel tempo laspesa grādissima & molti per fuggire lagraueza senandorono inquel castello . In questo medesimo tempo elsommo pontefice mādo un legato in thoscana chiamato Giouanni cardinale degli orsini: elquale perlauia dimare siconducsse apisa dipoi afirēze doue aspectaua lauenuta diCarlo: elquale sidiceua gia essere entrato īthoscana: Ma aCarlo fu necessario soprastare alquanti di aSiena per comporre ledifcordie dipiu famigle & riducere laterra insuo arbitrio : Lequali cose hauendo condocte secondo la uolonta sua siparti:& circa auno mese dipoi che era uenuto ellegato entro infirenze contanta compagnia dibaroni quanto alcuno altro principe che inquel tempo siricordi.Ma nelfare laguerra nonsi dimostro troppo uigoroso o per tardita dinatura o ueramente per ordine delpadre . Et non parue che satisfacessi alla grādeza delnome & aquello che richiedeua uno si copioso & abbondante exercito : Crescendo adunque tanti apparati appresso afiorentini & adirizandosi inloro fauore losforzo del sommo pontefice & delRe quasi intollerabile : Ecapi della parte aduersa incominciorono grande mente atemere : & conogni cura siuolseno a prouedere afacti loro : Furono ancora sollicitati da Galeazo uisconti signore dimilano:elquale per laguerra che molto inanzi sera facta per il papa:& elRe Ruberto haueua mosso ancora lui laguerra diCastruccio inthoscana : & allora uedendo crescere sommamente lapotentia degl aduersarii molto seneturbaua : Sollicitando & stimolando ecapi della

parte ghibellina afare ogni loro sforzo fu cagione che chiamassino ĩitalia
Lodouico duca dibauiera electo nuouamēte alla degnita dello imperio.
Era questo signore gia molto innāzi ĩimico alsummo pōtefice peroche
dallui per hauere fauorito gliaduersarii nella guerra di genoua & di/
lombardia era stato pronuntiato indegno allo imperio & molto seuera
mente scomunicato: Et pertanto come intese ladispositione degli italia
ni subitamente passato lalpi neuenne atrēto per tractare cosignori del
la richiesta chegliera stata proposta & rimanere dacordo delmodo &
deltempo della sua passata. Ordinato adunque che atrēto sitenessi que
sto colloquio: Tucti quegli signori dimelano di Mantoua & di Verona
& altri dilombardia & ditoscana capi della parte ghibellina siraguno
rono conlui & finalmente congrandi promesse feciono chenō sitornassi
per allora nella magna ma chiamassi legenti perpassare oltre inItalia
& a Roma. Lafama & ilromore diquesta cosa sollicito lemēti dogni uno
& teneuale sospese auedere che fine hauessi aseguire. Nelprĩcipio adun
que delsequente anno Lodouico ragunate alquante genti ĩsieme simos
se da trento & pigliando elcamino insulla mano dextra senando prima
abrescia dipoi a Melano & inquello luogo come e diconsuetudine cōgrā
de concorso digente perlemani deluescouo Guido degliaretini fu coro/
nato. Questo uescouo perla guerra facta acitta dicastello come dicemo
disopra era stato scomunicato dalpapa Et dipoi perche egli sprezaua le
scomuniche dal pontefice fu priuato dogni degnita & ĩsuo luogo era fac
to uescouo Buoso della casa degli ubertini: Et perquello sdegno & simil
mente perla partialita trouandosi signore darezo cōgente assai acaual
lo era ito aLodouico & non era forse ĩquel tempo maggiore esca & ma
teria dĩcendio che quella dicostui. Per sua mano adunque apresso ame
lano coronato Lodouico: Ma dopo lasua coronatione soprastecte assai
inragunare danari dequali non solamente era cupidissimo ma ancora
naueua grandissimo bisogno & alora uenne ascoprire lasua cupidita: pe
ro che essendo maximamente per opera di Galeazo uisconti chiamato ĩ
Italia & riceuuto amelano congrandissimo honore tāto fu ĩgrato che
percupidita deldanaio lopriuo deldominio & misselo nella carcere & ap
presso Azo uisconti suo figluolo elquale dicemo disopra che si trouo ito
scana alla uictoria di Castruccio: & Lucino suo fratello lofece pigliare
& riscactare grande quātita dipecunia. Oltre alle perdecte cose decte un
gouernatore amelanesi & diputo quatordici cittadini alsuo consiglo soc
to certa specie diliberta & per remuneratione ditale beneficio trasse dal
loro grande numero dipecunia. Mentre che queste cose sitractauano
inlombardia Carlo & efiorētini mandorono legenti inanzi alle ricolte cō
tro aCastrucctio non ando personalmente Carlo nelloexercito ma restan
do afirenze commisse elgouerno auno desuoi baroni chiamato No

uello. Questo capitano adunque partito collo exercito ando laprima giornata infino asigna & stete tre di íquegli luoghi che nessuno sapeua inqual Parte delle terre inimiche uolessi entrare: Finalmête dinocte tê po lasciando gli alloggiamêti & padiglioni & tende perche elnimico nô hauessi sentore della sua partita prese elcamino insu lasinistra ripa del larno &ando afucechio: Et diquello luogo per unponte subitamente or dinato passo elpadule& côtucte legêti pose campo asancta maria amô te fortissimo castello. Dipoi decte labactagla & legêti darme apie & a cauallo passâdo pefossi & peluochi difficili sêza alcũo riguardo poseno lescale alcastello& fu tâta lamoltitudíe delsaectume che multiplico cô tro animici chegli leuorono dalle difese & finalmente presono lemura Et perche elluogo haueua tre circuiti eterrazani hauêdo perducte lepri me siridussono alle seconde & quelle ancora essendo arditamente prese daquegli difuori uiresto laforteza laquale non parue alle gêti che uera no entrate dentro douere tentare per allora. Ma uolgendosi alla preda & alla uccisione diquegli didêtro & nascendo contesa tra enostri & esol dati forestieri quegli che poteuano meno cominciorono amectere fuo co nelcastello & facto questo inpiu luoghi loincendio pertucto sidistese contâto damno che nonui fu alcuno quasi omaschio o femina dalcuna eta che diquel castello scampassi: Peroche quegli che erano nascosti la fiamma & laruina delle case gliamazo & quegli che furono presi furo no ísullira & sdegno morti diferro. Dipoi quegli che erano rifuggiti nel la rocha feciono triegua ꝑ octo di conpacti didarsi traquesto termine se Castruccio non daua loro soccorso: Per questa cagione Castruccio simosse auenire collegenti & fermandosi inuno luogo rileuato lonta no dafiorentini & parendogli non hauere sigrande numero digenti che fussi pari alloro non hebbe ardire adare soccorso aquegli didêtro & cosi altermine diputato secondo epacti soctenne laforteza. Efiorenti ni hauuto interamente elcastello lorinnouorono dimura & ditorri & for nironlo dibuona guardia: Dipoi andorono atrouare elnimico & posto che hebbono elcâpo nô molto lontano dalsuo lorichielseno dibactagla laquale ricusando Castruccio & tenendo dentro esuoi dalle munitioni delcampo: loro dopo tre di sitirorono indriêto & passato elpadule entro rono nel contado dipistoia & assediorono Artimino elquale Castello in queltempo era fortissimo & poi che uifurono stati alcuni di. Finalmen te gli dectono una aspra & ualorosa bactagla & faccendo quegli diden tro resistentia portorono grâde quantita dimateria intorno allemura & missonui fuoco intalmaniera che arse lostecato & laporta & non ha ueuano quegli didentro alcuno rifrigerio perche di & nocte locombate uano allultimo perdendo ogni speranza decteno elcastello consaluamê todelle persone. Dopo queste cose desiderando conquello medesimo

ardire porre campo aCarmignano: Carlo glirichiamo afirenze perche era auisato della uenuta diLodouico elquale dopo allo inganno facto asignori dimilano & lepecunie riscosse sétendo che glianimi deglialtri principi &tiramni erano grande mente per questa cosa alienati. Dinuouo ordino che tucti costoro siragunassino acolloquio inquello dibrescia alcastello degliorti Inquello luogo facto sua scusa diquanto era seguito contro aSignori dimilano & solleuati dinuouo glianimi agrande sperá za della loro impresa simosse collo exercito prehendendo elcamino inuerso thoscana & passato elgiogo dello apennino contucte legenti uenne per lunigiana inuerso pisa. Per questa cagione era stato riuocato loexercito diCarlo inuerso firenze Castruccio come prima intese lauenuta diLodouico glisi fece incontro colle genti darme acauallo &siloriceue cõ grande honore & congrande magnificentia didoni & dipresenti: Ma episani benche nella sua prima uenuta dilombardia si fussino rallegrati & inquel primo colloquio mandati ambasciadori niente dimeno temẽdo o lieueramente lauaritia diquesto pŕicipe o uero lacontesa della sedia romana contro allaquale lui apertamente procedeua deliberorono altucto serrargli leporti: Et pertanto ísino prima quando fu loro significato lasua coronatione haueuano uietato che sifacessi fuochi & altri segni di letitia. Et allora appressandosi alla citta haueuano fornita laterra diguardie. Et alquante genti tedesche che erano aloro soldo p sospecto del paese donde egli erano haueuano cacciati dipisa & tolto loro ecauagli: Finalmente haueuano facto pensiero che se questo signoŕ tentassi laforza contro adiloro adomandare aiuto aCarlo & Afiorentini: Ma Lodouico riputãdo che allaltre sue cose gli sarebbe grandissimo impedimento sefussi richusata lamicitia sua da quella citta che era tenuta sola inthoscana fauoreuole allo imperio. Misse ogni sua cura & diligentia pertirarẽ episani allo arbitrio & uolonta sua: Mando adunque oratori apisa che parlassino aquel popolo & con benigne promesse singegnassino humiliare glianimi loro: Malquegli che reggeuano larepublica essendoui huomini sapientissimi & grauissimi & temendo delmouimento della moltitudine nõ consentirono che eglino entrassino dentro: Restaua adunque prouare laforza: Ma era dadubitare che nonsi uolgessino aCarlo& afiorentini adomandare aiuto & apertamente si alienassino dallui: Et per tanto gliparue datenere una uia dimezo & temptare perlopera deluescouo Guido deglíaretini elqtale teneua publica amicitia copisani segli potessi rimuouere dalloro proposito: Elnescouo adunque ordino diparlare agli ambasciadori pisani or ncipali huomini della citta & socto publico saluo condocto achostargli conloro presso alcastello dilibrai facta Vltimatamente dopo una lunga praticha tractata daogni perte lacosa siriduceua aquesta conclusione che episani promecteuanoldidaŕ alnuo

uo principe sexanta mila fiorini doro perche sipartisse & non facessi lo
ro guerra& peruia alcuna nonsi potecteno conducere che fussi riceuuto
nella citta.Quella conclusione essendo da Lodouico rifutata & tornan
do gli ambasciadori apisa senza fare altro:Castruccio subitamente si
mosse & passato elserchio peroche elcampo diLodouico era diqua dal
fiume assalto gli ambasciadori & presegli cōtro alla fede che era stata
loro data Et Lodouico come hebbe īteso gli ābasciadori essere stati presi
prestamente passo elfiume& dirizo legēti inuerso pisa.Ma quella presu
ra degli ambasciadori partori nello exercito grande contesa: Peroche el
uescouo Guido hauendo dato lafede di commessione del prīcipe & che
uenissino acolloquio conlui gli pareua che lo honore suo fussi offeso &
dolendosi che questa ingiuria glifussi facta daCastruccio & dimostraua
che non tanto episani quanto lasua fede era uiolata:Questa contentiōe
siridusse algiuditio diLodouico.Eluescouo gridaua chegli ambasciado
ri depisani siliberassino & rimandassonsi nella citta:Et apertamente di
mostraua che non sofferebbe questa inguria.Castruccio da altra parte
diceua che nonsi marauigliaua punto se egli hauessi amale che enimici
fussino uinti perche egli era nato dimadre fiorentina & non era intera
mente huomo dalcuna delle parti & seguitaua questi & fauoriua aque
gli & come egli haueua mescolato ladiuersita delsangue cosi lainconstā
tia dello animo.Questa sua uarieta disse Castruccio non e cosa nuoua
ne alpresēte laprima uolta sidimostra:Peroche costui solo e cagione che
firenze sta insuo stato & nō e stato gia molto inanzi distructa haueua
quella citta riceuuta una grande ropta & io mero condocto collegenti
insulle porti:Elpopolo assediato non haueua frumento ne poteua lūgo
tempo lafame sopportare:Ilperche si sarebbe assediata & presa senza
faticha sequesto huomo richiesto & pregato dame fusse uenuto dalla
parte disopra astrignere laobsidione.Quella impresa allora ricusata da
costui che a ingannato & abbandonato lapropria parte da alpresente
queste molestie alnuouo principe & come alora uolle saluare firenze co
si hora ha permale che episani uenghino nella nostra podesta.Tu adun
que signore non debbi guardare eluescouo Guido ma quello che e uti
le ate . Eluescouo rispondendo aqueste cose disse che nonsi uergognaua
punto della sua progenie & come egliera noto & manifesto come essēdo
Castruccio pouero & bisognoso apresso agliaretini hebbe dalla sua fa
migla elsostenimento della uita:Et che lacagione che non era uenuto al
lo assedio difirenze era perrispecto della pace che inquel tempo haue
ua cofiorentini Laquale senza mancamento della sua fede non gliera
lecito dirompere & che lui era sempre stato diquesto animo chel giura
mento & lafede data ancora alnimico sidouessi obseruare : Et se tu Ca
struccio come ingannatore & maligno rompesti lapace afiorentini nōla

doueuo pero io uiolare: Et alfacto de pisani dico che noncie maggiore ĩ
pedimento ne maggiore obstacolo che lapresentia tua. Peroche io so di
certo che quelle porte sarebbono aperte aquesto principe se episani nõ
temessino te auctore dituctelefraudi & dituctі glinganni. Questa alte
ratione Lodouico diuise & apertamente parue che inclinassi alfauore di
Castruccio: Ando dipoi aporre campo apisa & circundo colle genti tuc
ta laterra & quasi uistecte unmese intero & ultimamente lhebbe apac
ti. Inquesto medesimo tempo eluescouo Guido perla indegnatione dec
ta disopra siparti da Lodouico allegando che per faccende dimportan
tia glibisognaua tornare inquel darezo ma faccendo lauia lungo lama
rina. Quando fu amonte nero cadde ininfermita & prestamente simori
Huomo senza dubio grande & glorioso se non fusse stato rebelle delpon
tefice & niente dimeno quello errore scriuono alcuni inanzi alla morte
loriconobbe & promesse che se lauita glibastasse sarebbe dalcanto del'
la chiesa contro animici: Dopo lamorte di Guido che era stato uescouo
darezo & poi priuato coma habbiamo narrato disopra: Piero suo fratel
lo chiamato per sopranome Sachone prese lasignoria & tiramnide degli
aretini: Lodouico hauuto lacitta dipisa uistecte circa atre mesi per trar'
re danari & prouedere a altre cose necessarie alsuo camino: Peroche egli
haueua deliberato non solamente andare aroma ma ancora entrare nel
la impresa delreame cõtro alRe Ruberto: Inquel mezo tempo pregato
daCastruccio uenne alucha & dipoi apistoia peruedere firenze piu dapis
so: Ritorno apisa & hauendo aordine ogni cosa prese elcamino lungo la
marina uerso roma congrande exercito digẽte apie & acauallo: Castruc
cio hauendo aire insieme conlodouico lascio alla guardia dilucha mille
cauagli & poi cinquecento cauagli & mille balestrieri seguitando leue'
stigie sue loraggiunseno auiterbo: Carlo inmentre che legenti denimici
stecteno apisa nonsi parti colsuo exercito dafirenze: Ma poi che egli in
tese Lodouico & Castruccio essere entrati incamino chiamo ecittadini
inconsiglio & monstro lanecessita della sua partita & apertamente disse
che lasciaua alla guardia della terra: Philippo condoctiere conmille ca'
uagli. Conforto appresso ecittadini aportarsi uirilmente & cõstantemen
te: Et dipoi colresto delle genti senando aSiena & dipoi aPerugia & ulti
mamente siconduſſe nelreame. Eromani molto inanzi intesa lauenuta
diLodouico erano ingrandissima seditione & laparte contraria alre &
alsommo pontefice uera piu potente dallaquale ĩultimo riceuuto nella
citta Lodouico non molto dipoi congrande concorso delpopolo sicorono
Ma nella sua corõatione nõuifu obseruata alcũa cõsueta solẽnita nonui
fu alcuno legato ne alcuna commessione o auctorita delpontefice. Laco
rona glifu messa innome delpopolo da Sciarra colõnese capo della par'
te ghibellina: Et perla memoria diquello acto lui & suoi discendenti ag

giūſeno alla loro antica arme una corona come ſefuſſi ſtato coſa degna quello che coninfamia ſera trouato afare : Acaſtruccio fu facto ancora aRoma ſingulare honore non ſolamente daLodouico elquale haueua ingrandiſſimo pregio:ma etiamdio dalpopolo Romano .Dopo elprinci pe lui ſolo era guardato allui ſiriferiuano tucti econſigli: Finalmente e gliera quello·dachi tucto elpondo diqueſta coſa pareua che dipendeſſi Grande numero digente ditucta italia concorreua aRoma:Peroche tuc ti enimici delpapa & partigiani della parte congrande letitia dogni luo go uabbondauano & apertamente diceuano che elRe Ruberto & ilſuo reame come capo della parte ſiuoleua manomectere & occupare & gia pareua cheuiſuſſe forze abaſtanza:Et per cagione diqueſta impreſa ſi faceuano gliapparati manifeſti: Eſſendo adunque glianimi de popoli uolti alla expugnatione diqueſto principe & celebrando congrande par lare laſua fama.Achadde inthoſcana una coſa memorabile che riuolſe lementi dogniuno inuerſo diquella nouita.Peroche Philippo elquale era rimaſto capitano delle genti defiorentini fece una grande & ardita im preſa cioe dipigliare piſtoia preſtando orechi aconforti didue uſciti e′ quali hauendo notitia diquegli luoghi promiſſono mectergli dentro le genti:Et pertanto ordinate ſcale & altre artiglerie ſecretamente nella citta della diprato quando parue eltempo diconducer̃ lacoſa: Philippo nelprincipio della nocte uſcito difirenze collegenti darme acauallo nan do aprato:Et neſſuno cittadino fiorẽtino nhaueua notitia excepto.Meſ ſere Simone della toſa generoſo caualiere & diſomma nobilita elquale molto inanzi haueua chiamato ĩcompagnia & alconſiglo diqueſto par tito:Apreſſo giunto chefu aprato & preſtamente meſſi aordine gli arti ficii ſiparti cõſecento cauagli & dumilia fanti & lanocte medeſima giū ſe alle mura dipiſtoia Quiui gliuſciti ꝑ ilmezo delghiaccio che era nel colmo deluerno paſſato efoſſi montorono colle ſcale ĩſulle mura daũa parte che era abbandonata & conduſſono conloro circa acento ſoldati chegli ſeguirono Appreſſo molti altri paſſati efoſſi quietamente ĩcomi ciorono arompere lemura .Inqueſto mezo elconeſtabole delle guardie andando intorno alla terra giunſe inqueſti luoghi & uolendo deſtare le guardie ſecondo laconſuetudine ſenti loſtrepito & comincio acorrere & aleuare elromore:Aquelle grida ſideſtorono coloro che erano piu uicini & ſubitameute ſidilato eltumulto per tucta laterra:Philippo haueua gia gictato unponte ſopra efoſſi& facto paſſare grande numero deſuoi & lemura erano ropte indua luoghi intalmodo che non ſolamente leſã terie ma ancora legenti darme acauallo uipoteuano paſſare:Et laperſo na ſua era gia entrata dentro & congrande inſtantia ſeguiua laimpr̃ſa. Ancara quegli che erano entrati inſulle mura haueuano preſa una tor re uicina & oppreſſate leguardie:haueuano gictato elfuoco nella porta

disocto accioche piu facile hauessi lentrata elresto delle genti: Et ano al
la guardia dipistoia circa aseptecento soldati diCastruccio equali per il
timore intesa laentrata denimici siristrinseno daprima insieme dubitã
do della uolõta & del tractato decittadini: Ma poi che uideno eterraza
ni animosamente pigliare larme contro aquegli che erano entrati den
tro presono grande conforto & lasciarono una parte diloro inpiaza elre
sto corseno colla moltitudine decittadini aributtare enimici: Lazuffa fu
aspra quantella fussi stata per alcuno tempo inanzi: Finalmente essen
do superiori quelli diCastruccio ricacciorono insino alle mura doue era
no ropte quegli che erano entrati dentro: molti spauentati sene usciuão
della terra: Molti ancora diquegli che erano alle mura perdendo laspe
ranza abbandonauano elluogo & rifuggiuano aloro difuori: Era lacosa
dubbiosa & ingrande confusione & alcuni pefossi & peluoghi difficili
uoleuano entrare & alcuni uscire: Ma elcapitano era quello che sostene
ua lapunta elquale conuna squadra dicauagli sera fermo doue lemura
serano aperte & come elnimico segli appressaua segli uolgeua conuno
empito digente darme & perforza gliributtaua indrieto: Era spesse uol
te ridocta lazuffa insimile uarieta & legenti diCastruccio combacteuão
si ferocemente che pareua alla fine douessino obtenere. Ma ĩquel mezo
essendo arsa & ropta laporta entro dentro conuna grande furia tucta la
moltitudine della gente apie & acauallo & letrombecte incominciorono
no asonare contanto romore & contanto tumulto che ueniua daquella
parte che legenti diCastruccio uirimaseno ropte & apoco apoco siritras
seno insulla piaza & quiui presi due figluoli di Castruccio sifuggirono
cõloro nella forteza laquale lui haueua fornita nella extrema parte del
la citta. Ecittadini abbandonata labactagla senetornorono alle case lo
ro & posorono larme lasciando correre perla terra eluincitore asuo pia
cimento & non senza grande pericolo dicoloro che haueuano uinto: Pe
roche Philippo seguitando enimici sera fermo colle bãdiere dirimpecto
alla forteza & lasua gente darme essendo sparsa apredare laterra haue
uano quasi lasciato elcapitano senza compagnia. Enimici adunque pre
sono animo di uscire fuori contanto empito che poco manco che non pi
gliassino elcapitano & lebandiere & non fu lanocte lacosa inalcuno luo
go inmaggiore pericolo che inquello: peroche ogni uolta che eglino ha
uessino uinto quegli pochi insieme colcapitano facilmente superauano
glialtri che erano sparsi perla terra occupati alla preda. Ma persingular
constantia delcapitano fu sostenuta laforza denimici & gia appariua
laurora & legenti darme inteso elpericolo ritornorono alle bandiere: Il
perche perduta ogni speranza quegli diCastruccio abbandonorono la
forteza & prestamẽte sene fuggirono. Tucta laterra fu messa asaccomã
no senza fare exceptione diparte amica o inimica & niente dimeno fu

rono riguardate lepersone deterrazani. Dopo questo. Philippo compo
ste lecose come sipoteua eldecimo dipoi torno afirenze & fu riceuuto cõ
tanto honore che lasua entrata fu simile auno triunpho lecompagnie
gliandorono incontro cogonfaloni & similmente elmagistrato & tucti
glialtri agara sifeciono inanzi afargli honore. Ma Castruccio poi che
hebbe lanouella della perdita dipistoia che perlauia dimare glifu por-
tata intredi Senando aLodouico dolendosi grauemente che uedendo lui
esuoi pericoli contro asua uolonta lhaueua tirato aRoma. Dipoi partito
conpresteza conquelle genti che egli haueua menate seco che erano secẽ
to cauagli electi & mille balestrieri ritorno inuerso pisa & fra elcamino
perche lasollicitudine dello animo auãzaua latardita delcorpo silascio
indrieto legenti caualcando di & nocte per uie ropte dilatrocinii sicon
dusse apisa. Quiui dimostrando lasua presentia & dando ardire inquel
la aduersita agliamici sua fu cagione diconseruare laltre cose. Appresso
ragunate legenti passo nelcontado dipistoia & forni diuectuuagla & di
gente laforteza dimonte murlo che era rimasta inmezo denimici. Tor-
no dipoi alucha & apisa & perche pareua che lacomune utilita lorichie
dessi gouernaua asuo piacimento larepublica depisani &daloro traeua
danari perla guerra. Inquesto mezo Lodouico fece una impresa molto
scelerata & infame: peroche persua sententia prese afare uno pontefice
romão falso & priuo papa giouãni. XXII. laquale cosa come uituperosa
& di huomo barbaro & maligno fu ricusata dala sancta chiesa defedeli
solamente alcuni partigiani della sua pfidia equali meritamente furo
no scomunicati: Et ancora alcuni altri rebelli della religione& quasi tuc
ta lasentina dechericì scelerati lacceptorono. Et quel falso põtefice creo
ancora cardinali & imitando gliusciti deluero pontefice cõfermo Lodo
uico nello imperio. Et cosi elfalso imperadore& ilfalso pontefice furono
auctori didare ladegnita luno allaltro profanando gli altari & lasua se
dia della citta di Roma: Inquesto tempo Castruccio continuamẽte ogni
di& ogni ora ricercando congrande sagacita quello che sipotessi fare uẽ
ne ingrande speranza diracquistare pistoia perle cagioni che apresso di
remo: Poi che pistoia fu presa & messa asaccomanno trouandosi spogla
ta dogni cosa nacque controuersia fra philippo condoctiere diCarlo &
efiorentini: Peroche lui uoleua che efiorentini prouedessino delpublico
della uectuuagla & altre cose necessarie pla guardia diquella terra Lo
ro rispondeuano che per Carlo &non perse sera acquistata laterra dipi
stoia & che haueuano promesso didargli ogni anno dugento migliaia
difiorini equali haueuano gia pagati & non essere ragioneuole che oltr̃
aquello che eglino erano rimasti dacordo affaticare elpopolo: Ma piu
tosto lui che haueua spogliata pistoia dogni cosa douere ristorare & far̃
eprouedimenti necessarii alla conseruatione diquella terra: Peroche egli

era cosa indegna che hauendo uoto pistoia lui hauessi lapreda & uolessi che altri lariempiessi:Philippo daaltra parte diceua che lecose acquistate secondo laragione della guerra erano consuete essere desoldati: Et che gli pareua hauere facto abastanza hauendo consuo pericolo tolta quella citta alnimico & che lapreda che esoldati haueuano presa glipar rebbe cosa ingrata didomandare che larestituissono.Queste cōtese erano cagione che uectuuagla nonsi portaua quanto era dibisogno & nonsi prouedeua allaltre cose opportune:Castruccio adunque hauendo notitia diquesto disordine & parendogli che lacōtesa denimici fussi suo guadagno ordino che episani& luchesi facessino ungrande numero digente & conquello exercito subitamente ando acampo apistoia:Era dentro alla terra Messere Simone dalla tosa caualiere fiorētino che uera stato lasciato daphilippo contrecento cauagli & circa amille fanti haueua āco ra ecittadini pistolesi della medesima parte.Conqueste genti adunque egregiamente difendeua lacitta & spesse uolte usciua fuori & non dubitaua diturbarē lopere & apparati denimici.Apresso unaltra compagnia digente acauallo era posta aprato & spesse uolte assaltauano Castruccio inmodo che non haueuano riposo da alcuna delle parti.Ma tucta la sua speranza era nelmancamento della uectuuagla diquelli didentro perche haueuano notitia che non haueuano dauiuere senon perdue mesi & per tanto posto daparte ogni pensiero diuincerla per forza solamē te actendeua aquesto dicircuire laterra & torre loro ogni uia & ogni faculta dhauere uectuuagla.Efiorentini benche daprima aragione & con loro damno fussino indegnati niente dimeno poi che uideno Castruccio contanto sforzo hauere ossediato pistoia presono tardi elmigliore consiglo non perdonādo ne aspesa ne adanari & hauendo prima nella disputa della piccola spesa facto resistentia allegrandi uolontariamente soffersono come e natura communemente depopoli . Ragunato adunque sollicitamente uno exercito ditre mila couagli & dipiu diuenti mila fāti :ordinorono frumento & uectuuagla congrande fatica & congrande spesa permecterla inpistoia perforza darme.Philippo hauendo messo ī punto ogni cosa & tucte legenti ragunate aprato mosse lebandiera & ādo atrouare elnimico & posto che sifu presso alcampo suo lorichiese dibactagla.Castruccio benche hauessi deliberato dinon fare pruoua della zuffa niente dimeno simulādo diuolere uenirē alle mani tenne alquā to elnimico inquesta uana speranza & inquel mezo di & nocte senza alcuna intermissione fece aforzare elcampo confossi & con albori tagliati intucti eluoghi opportuni:Laquale cosa uedendo efiorentini deliberorono difare pruoua della forza & colle genti ordinate inbactagla feciono spesse uolte empito sforzandosi dirompere lemunitioni delcampo denimici:Ma efossi & gli impedimenti & leguardie degli armati che stauāo

alla difesa gliriteneueno & ributtauangli indrieto: Finalmente non po tendo conducere elnimico alla battagla ne passare lemunitioni delsuo cãpo & uedendo che eloro sforzi erano uani siposorono nõ sappiẽdo che partito si pigliare & cosi stettono alcuni di inuano. Allultimo delibero rono dipartirsi & di entrare nelcontado dipisa & dilucha peruedere se elnimico p iltimore delle cose sue simouessi alleuare lo assedio dipisto-ia. Et acciochelaloro partita fussi piu magnifica ordinato loexercito ĩ battagla nelconspetto denimici feciono sonare letrombette & richieson gli dizuffa:Poi che nessuno usciua loro incontro fuori delle munitioni delcampo mossono lebandiere& una parte senetornorono aprato per re stare inquel luogo colfrumento & colle altre uettuuagle & stare atten ti aogni mouimento delnimico glialtri senandorono inuerso pisa una parte ancora corse nelcontado dilucha colmedesimo terrore. Castruccio nonsi mosse pũto ne fece pensiero per questo dileuare laossedione stimã do quello che era che daldãno & lapreda in fuori non correua pericolo al cuno & parendogli che non tanto lasperanza quanto ladesperatione gli inducessi inquegli luoghi:Ma gliassediati inpistoia haueuano gia consu mato tutto elfrumento:Ilperche essendo stretti dalla fame perduta o-gni speranza tre mesi dipoi dettono pistoia consaluamento delle genti che uerano dentro:Lafama diCastruccio pernessuna cosa crebbe quãto per questa una obsidione & certamente parue cosa mirabile conmeno gente assai che quella denimici essere intorno acampato auna grande cit ta intorno alla pianura & dentro & difuori hauere chi combatteua. So lo per industria & scientia dellarte militare essere stata tanto superiore che ributtassi tutti glisforzi & empiti degliaduersarii. Et finalmente uĩ citore si puo dire negliochi ditãto exercito denimici pigliassi quella ter ra:hauendo laperdita dipistoia sbigottiti glianimi decittadini & temen do laguerra uicina piu che alcuno tempo inanzi soprauenne ãcora nuo uo pericolo & pieno digrande terrore Peroche fu significato loro come Lodouico tentando inuano laimpresa contro alRe Ruberto finalmente sipartiua daroma confermo proposito ditornare inthoscana. Era uenu to insino atodi & manifestamente diceua che egli andaua alla impresa difirenze & gia erano concorsi allui gliusciti & gli aduersarii dogni ra-gione. Apresso sidiceua che serano composti inquesto modo che Lodoui co uenissi collo exercito per ilcontado diperugia & dicortona & darezo dipoi ordinatamente alla impresa difirenze. Castruccio dalla altra par te fresco insulla uittoria simouessi dapistoia contutte lesue genti:& gli ubaldini & glialtri tiramni della parte ghibellina che teneuano leforte-ze intorno allo apennino conaltre genti scendessino inmugello &daquel la parte strignessino lacitta:Erano queste cose piene diterrore & duna dubbiosa expettatione:Intalmodo che molti nõ uedeuano che sperãza

o che rimedio atáto pericolo.Peroche essédo Castruccio pse solo huomo terribile & inimico quáto maggior méte sidoueua temere soprauenédo loexercito & lapresentia diLodouico cótucta lamoltitudine degli aduer sarii : Era adunque sbigoctito tucto elpopolo & riguardando lecose future erano daprima come actoniti:Ma dipoi confortando lun laltro non lasciorono afare alcuna cosa per fuggire elpresente pericolo:Parue loro ĩnanzi aogni altro prouedimento dafforzare Monte uarchi & laltre castella deluardarno disopra &difornirle dibuone guardie:Et appresso diputorono inogni castello due cittadini fiorentini per commessarii có alquanto numero difanti & dibalestrieri: Quel medesimo sifece nelle al tre castella:dellequali dubitauano o per deboleza o per sospecto:Efossi ancora della terra & altre munitioni appartenenti alla difesa delle mu ra furono rinouate.Et oltre alle predecte cose furono richiesti econfede rati:che mandassino aiuto quanto fussi loro possibile come serichiede ua auno tanto & si extremo pericolo. Poi che hebbono proueduto aque ste cose constantemente aspectauano elpericolo che sidimostraua:elqua le senza dubio sarebbe suto grandissimo selabenignita didio non lhaues si rimosso.Lodouico essendo dimorato alcuno di atodi & messo inpun to ogni cosa peruenire inthoscana nuoue speranze lotirorono inuerso la marina disocto.Peroche larmata deSiciliani laquale doueua infestare elreame sera contanta tardita apparechiata che indugio auenirẽ inquel tempo quando Lodouico haueua abbandonata quella impresa. Elcapi tano dellarmata era Piero figluolo delRe Federigo & conloro serano có giunti insieme lenaui degli usciti digenoua che erano inimici alRe Ru berto. Tucti costoro essendo compariti ahostia & intesa lapartita diLo douico daRoma conmolti prieghi lorichiamauano.Per questa cagione siparti datodi & ritorno auiterbo & lasciando inquello luogo elfalso pó tefice & esua carriaggi Lui colle sue genti darme acauallo & expedite an do aCorneto doue allora sitrouaua larmata.Et poi che saccozorono in sieme piu tosto feciono querela luno collaltro che alcuna prouisione. Quegli della armata sidoleuáo che ĩuano haueuano messo inpunto si grande numero dinauilii & consumato grande somma didanari.Lui ac cusaua latardita loro & doleuasi che alle loro cagioni lesue speranze era no tornate uane.Ma quegli della armata domandauano che dinuouo siritornassi insulla impresa delreame.Lui pareua che tacessi & fussi a quello disegno molto freddo perche uedeua affamate lesue genti & con traria lacitta diRoma Laquale dopo lasua partita haueua dispersi esu oi amici & fautori:Et oltre aquesto intendeua lentrare & epassi delrea me essere stati afforzati per commessione delRe Ruberto & forniti di buone guardie.Queste cagioni rimossono Lodouico o ueraméte ritardo rono dallo empito che prestamente haueua ordinato fare contro afioré

tini. Venne ancora atempo lamorte dicaſtruccio. Pero che dopo larecu peratione che glihaueua facto dipiſtoia & eprouidimenti neceſſarii in quella terra : eſſendo tornato alucha cadde in infirmita & dopo apo chi di ſi mori. Lacagione del male ſuo ſi tiene che naſceſſi dauna intol ler abile fatica danimo & dicorpo che egli haueua ſuſtenuta nelcampo. Circa aqueſto medeſimo tempo mori ancora Galeazo uiſconti elquale inanzi haueua tenuto eldominio dimelano & daltre terre dilombardia molte grandi & ſimili auno regno: Et poi che egliebbe perduta laſigno ria ſenera ito aCaſtruccio & trouatoſi con lui nello aſſedio dipiſtoia & amalato nelcampo ſifece conducere apeſcia & in quella terra ſi mori. Dicaſtruccio rimaſono due figluoli Arrigio & Galerano: equali eſſendo ancora giouanecti & teneri aſopportare tanto peſo : elpadre glihaueua la ſciati ſocto latutela delpadre & degli amici. Queſti loro tutori celan do lamorte diCaſtruccio con nuoue genti occuporono piſa dubitando che ſe epiſani haueſſono ſentore nó piglaſſono partito diribellarſi & nó era laſuſpitione uana: Pero che epiſani maluolentieri ſupportauano el dominio diCaſtruccio: Corſono adunque laterra & in alcuno luogo ſcac ciorono elpopolo & per forza darme confermorono eldominio agioua necti : & dipoi ſi publico lamorte diCaſtruccio & feceſi leexequie cõgrã de magnificentia. Lanouella dellamorte diCaſtruccio uenne anotitia diLodouico quando eglicra in colloquio con quegli della armata : Et per queſto ſubitamente muto conſiglo & laſciato adrieto ogni altra cu ra lungo ellito delmare nando apiſa. In queſto modo lacitta difirẽze non tanto per aiuto humano : quanto per benificio diuino : fu libera ta dauno grande & eminente pericolo : Lamorte diCaſtruccio udita a firenze fra laſperanza & iltimore afatica ſi credeua : Ma poi che conti nuamente rinfreſco lanouella tucti glanimi ſiuolſono agrande letitia & cominciorono apenſare non tanto aldifenderſi quanto allo offendere : Pero che toltouia queſto ferociſſimo inimico ſprezauano Lodouico & glaltri ſuoi ſequaci : Et per tanto uſciti fuori colle genti andorono acã po aCarmignano elquale era bene fornito diguardie. Ma dando elſe gno dellabactagla corſono auno tracto allemura:&fu tanto elloro ardi re che paſſorono gliſtechati & finalmente cõ grãde uccisione dihuomini preſono elcaſtello:La forteza fu dipoi combactuta combombarde & al tri edificii octo dicontinui : Et benche eſiuedeſſi ĩbreue tempo poterla hauere p riſpecto della moltitudine che uiſera rinchiuſa dentro che pre ſto horebbe conſumato ogni grande quantita diuectuuagla. Niente di meno perche eſi diceua Lodouico eſſere uenuto apiſa accioche qualche coſa dinuouo non naſceſſi lapreſono apacti ſalue leperſone diquegli di dentro & quelle robe che ognuno diloro poteſſi portare & oltre aqueſto dectono certi danari alle genti darme che uerano alla guardia. Lodoui

co poi che fu condocto apisa fu riceuuto dalpopolo cõsumma leticia &
lui per acquistare beniuolẽtia & torre eldominio afigluoli diCastruccio
Misse persuo uicario Messere Tarlato caualiere aretino fratello diGui
do che fu uescouo elquale come dicemo disopra essere stato amico dipi
sani & inimico dicastruccio: Nelle altre cose ancora lodouico non dimo
straua essere molto bene disposto inuerso defigluoli diCastruccio& per
questa cagione loro temẽdo daprima glihaueuano chiuse leporti dilu
cha & nõui lasciauano entrare alcuno che uenissi dallui. Allultimo miti
gato losdegno lamadre degiouanecti ãdo apisa & porto seco molti doni
& racomando congrande instantia esuoi figluoli. Diqui segui che Lo
douico sicõdusse alucha doue leuãdosi elpopolo alla sua presentia & ac
cusando latyrãnide dicoloro che erano fautori defigluoli dicastruccio
Tolse elgouerno agiouanecti & misse per suo uicario alucha uno desuoi
baroni: Appresso comãdo apisani & aluchesi che glidessino grãde som
ma didanari quasi ĩpremio dauergli liberati datyramni. Inmẽtre che
queste cose sifaceuano inthoscana: Carlo figluolo delRe Ruberto ama
lato anapoli simori: Et ecittadini difirenze liberati dalsuo gouerno ri
presono dinuouo larepublica &con buona sperãza siuolsono alreggimẽ
to diquella. Et senza dubio era gia uenuto loro atedio lauara cupidi
ta diquegli dipugla & dicãpagnia equali ogni cosa riduceuano aldana
io. Et benche elfauore della casa regale giouassi loro inmolte cose: Ni
ente dimeno firenze che non sipuo negare fu loro una abbõdantissima
materia donde etrassono grande copia didanarii: Informa che chi fa'
cessi conto dalprimo Carlo Re disicilia ĩsino'aquesto Carlo dichi alpre
sente diciamo dedanariche siconsumorono parrebbe cosa ĩcredibile che
uno popolo solo hauessi potuto supplire atanti pesi. Ecittadini adun
que piglando la administratione libera della republica: prouideno a
quelle cose che giudicorono essere necessarie. Ordinorono losquictino
deloro magistrati di huomini electi & approuati ꝑ iloro partiti per due
anni: Appresso diputorono due consigli adeliberare lecose dimaggiore
importantia: Luno era scripto popolare :& laltro che participaua del
lanobilita & delpopolo fu chiamato commune: Aquesti consigli & agõ
falonieri delle compagnie fu terminato eltempo diquatro mesi che so
leuano inanzi durare sei: In questo medesimo tempo nacque seditione
nelloexercito diLodouico & circa aocto cento huomini acauallo si parti
rono dallui equali uscendo dipisa & deliberando occupare lucha perche
poco ĩanzi sisenti laloro uenuta furono rifiutati & chiuse loro leporti.
Ilperche priuati diquella speranza predorono tucti eluoghi circunstan
ti dellaterra & dipoi siridussono alceruglo insu uno luogo uicino chia'
mato Monte Carlo elquale era stato afforzato in uita diCastruccio &
fermandosi in quello luogo cogli alloggiamenti missono grande sospec

to agliamici & animici : & poco dipoi mandorono ambasciadori afirẽ
ze aofferere lafede loro. Ilper che si fece grande consultatione diquesta
cosa & finalmente fu lasciata indietro : per che pareua loro pericolo cõ
mectere atedeschi che erano consueti fare laguerra socto elgouerno de
nimici lostato dellacitta : Ma questa loro partita & lastanza in quegli
luoghi fu dipoi elseme dimolte innouationi: Pero che:Lodouico contri
stato per lapartita dicostoro prima condolci parole singegno diplacare
elloro sdegno : Ma poi chegli trouo duri alsuo proposito temendo defa
cti dilucha doue erano uicini :prese per partito dimutare eluoghitenẽti
& rimuouere efigluoli diCastruccio & prouedere a altre cose che gene/
rauano grãde sospecto : Et finalmente sicompose con Azo uisconti che
fussi restituito nella tyramnide & signoria del padre & pagassi certa sõ
ma didanari che costoro domandauano: Et per questa cagione andoro
no imbasciadori diquelle genti tedesche con Azo uisconti per riceuere
eldanaio inloro nome . Ma poi chegli imbasciadori hebbono riceuute
non sicurando della fede ne deloro compagni soldati per altra uia senã
dorono nella magna . Et cosi lasperanza diquesta cosa ritorno inuano
& legenti tedesche teneuano elcampo ne medesimi luoghi pure inimici
aLodouico & aspectauano qualche occasione dinuocere . Nella fine di
questo anno efigluoli diCastruccio equali erano stati spoglati deldomi
nio daLodouico & ridocti come priuati ragunauano grande numero di
quelle genti darme che erano stati soldati delpadre & temptorono dipi
gliare pistoia . Erano allaguardia diquella terra gente diLodouico ma
nonsi grande numero che fussi datemerlo : Entrorono adunque dẽtro
efigluoli di Castruccio & loro sequaci & hauendo dimprouiso presa &
passata certa parte dellaterra leuandosi ecittadini ne furono cacciati di
fuori. In quello medesimo anno siscoperse un tractato afirenze dhuo
mini maligni & malfactori che haueuano pẽsato dimectere fuoco nel
la terra & darla nellemani alnimico : Lacosa sidiceua essere composta ĩ
questo modo che haueuano diputato una nocte ordinata dimectere fuo
co in quatro luoghi dellacitta & inmentre che ecittadini fussono actẽti
aspegnere quegli fuochi . In quel mezo econgiurati uoleuano rompere
laporta & mectere dentro elnimico colquale serano composti quando
douessi uenire & stare parato aquesto effecto . Questa coniuratione se'
ra fabricata inquel tempo che Lodouico & Castruccio sicredeua doues
sono uenire alla impresa della terra : Et admectere adexecutione ques
ta cosa erano diputati huomini della infima plebe: & furono trouate
lecase doue haueuano portati sermenti accio che piu presto & piu uigo
rosamente sappichassono gli incendii : Et per tanto facto morire econ
giurati : lacitta uenne arestare in tranquillita & pace .

COMINCIA IL SEXTO LIBRO DELLA HISTORIA Fiorentina.

n EL PRINCIPIO DELLANNO SEQVENTE LO douico perche legenti te desche partite dallui glirom/peuano ogni sua impresa:& ogni suo disegno:& eda/nari che haueua promesso Azo uisconti non compari uano. Delibero dipassare inlombardia perprouedere aquesti incommodi: Lasciato adunque a pisa el falso pontefice contutta lasentina degli heretici & scomu/nicati: Lui colresto delle genti cheglierano rimaste passo elgiogo dello appennino & perilcontado diparma passo inlombardia. Queste cose gouernaua immodo come se fra pochi di hauessi atornare apisa: Ma trouo in lombardia maggiori impedimenti chenon stimaua: Pero che Azo uiscõti hauẽdo ueduto experiẽtia dilui nella disfactiõe delpadre nolo uolle ubbidire: Ma chiusegli leporti dimilano & delle altre sue terre: Ilperche siuenne atrouare innuoua guerra inquelle parti: Intho scana similmente seguirono cose uarie: Peroche etedeschi che serano posti insulcolle presso alucha: non molto dopo lasua partita elessono per capitano Marco bisconti elquale mandato daLodouico teneuano apresso adiloro per statico. Confidandosi adunque grãdemente nella opera & nello ingegno dicostui: preseno lucha & furono messi dentro perla forteza dasoldati che uerano alla guardia. Dipoi mandorono ambasciadori afirenze a offerere laterra dilucha & domãdorono due cose: elpagamento desoldi uechi che erano circa octanta milia fiori/ni: & appresso certe cose inbeneficio defigluoli di Castruccio: Peroche Marco bisconti hauea hauuta amicitia colpadre loro: & pareua chesi fussino aoperati inmettere dentro inlucha legẽti tedesche per odio di quello dominio: Essendo adunque condocta questa cosa afirẽze: uarii pareri erano nella citta. Alcuni cõfortauano che senza dilatione sipi/gliassi lucha & pagassisi eldanaio atedeschi: alcuni altri consiglauano che questa offerta silasciassi andare. Et inquesta disputa leptiuate i/nimicitie stauano per nuocere alla publica utilita: Peroche dicendosi perla terra che alcuni cittadini riputati erano stati inuentori & aucto ri di questo facto diconducerlo insieme cotedeschi per questo rispecto eloro aduersarii sicontrapponeuano: & pertanto elmagistrato chiamã do elpopolo inconsiglio & mettendo inanzi queste cose lesententie fu/rono uarie secondo gliappetiti & dirizandosi epiu arifiutarla: Messere Pino della rosa caualiere fiorentino elquale era stato insieme cotede/schi auctore diquello conquisto parlo inquesta forma. Se noi potessi mo prestantissimi cittadini correggere edãnosi cõsigli dellecose difuo/ri come noi possiamo leleggi dentro: lequali eltempo & laexperientia

maestra dellecose dimostra essere inutili:certamēte io stimo chene ame ne a alcuno altro amatore della patria sarebbe necessario inquesta deliberatione durare fatica:peroche dimōstrando eltempo quello chefussi meglio defare uoi loseguiresti. Ma perche la natura delle cose proposte da uoi e dicondicione:che elpētirsi dopo alfacto niente gioua:tucti cidobbiamo sforzare diprehendere partito che sia utile alla republica. Lacosa diche sitracta e grauissima se io nonmi inganno:& molto importa aeleggere questa o quella deliberatione:Et senza fallo o io piglio uno grāde errore o molte sono lecagioni cheui debbeno cōfortarē apiliare lucha:lequali essendo poste ināzi agliocchi:mimarauegliо essere alcuni che finghino nonle uedere o nōle ītendere.Ma io diro breue mente quello chemoccorre:& quello chemipare conoscere. Lauuta di lucha uirecha didue ragioni utilita:peroche acquistata da uoi non sara piu elricepto ne la residentia denemici:& da altra parte uisara commo da cōtro auostri aduersarii. Voi sapete quante graui & pericolose guerre hauete sopportate gliāni passati tucte sono procedute da coloro che hanno tenuto lucha .Questa occasione adunque tolta alnimico:recherà grande sicurta alla republica uostra:& fara stare discosto chi uiuolessi nuocere:immodo che da quella parte non haremo piu datemere. Noi non habbiamo alcuni che danimo ne didispositione cisieno maggiori inimici che episani:ne habbiamo luogo piu apto per tenergli afreno:che lacitta dilucha:posta si puo dire insulle parti loro:donde potete hauere alla offesa & alla difesa della guerra grandissima oportunita. Ma oltre aqueste cose:quanto sara loaccrescimento della uostra potētia:se una bellissima & fortissima citta:tanto contado:tante castella: tante forteze uerrāno nelle mani uostre ?Quanto saccrescera la gloria & lamaesta del popolo fiorentino:se una citta che soleua essere quasi pari a uoi diforze:& di potentia uisara soctomessa ?Io certamente come uso lauita commune & conuersatione degli huomini:cosi confesso che quelle mimuouono che apresso degli huomini sono riputate utili & buone:cioe extendere econfini:accrescere lomperio:exaltare lagloria & losplendore della citta:& acquistare sicurta et utilita: lequali cose senoi diciamo chenonsi debbino desiderare e necessario abbandonare la cura della republica et la pieta della patria:et quasi tucta lauita p̄uertire :Et se coloro che sconfortano elpigliare lucha sprezano queste cose et niente lestimano:certamēte eglino introducono nuouo modo di uiuere.Ma seriputano quelle utili et buone e necessario che eglino stimino ancora lhauuta diquesta terra:donde tanti beni et tanti commodi insieme nerisultano. Certamente ame pare che per diuina gratia ci sia data questa occasione:che senza pericolo et senza ferite noi soctomectiamo quella citta:donde prima Vguiccione dafagguola:poi Ca-

ſtruccio non ſenza grandiſſimi noſtri damni cihanno facta laguerra.
Ma ſe egli acade chenoi cilaſciamo fuggire queſta oportunita & dipoi
qualche uno degli aduerſarii noſtri pigli lucha:chi ſara quello cheme
ritamente nonci riprehenda:non ciaccuſi:non dica che noi portiamo
le pene della noſtra pigritia:che noi ſiamo ſtati ſi negligenti aprehen
derla:potendola facilmente hauere? Tutti edamni & tutti gli incõ
modi preſtantiſſimi cittadini ſono graui: ma quegli maximamente
che uengono per uoſtra colpa:Peroche incorrere per ſua pigritia in u
no male oltre aldamno e ancora coſa ignominioſa & moleſta aquello
medeſimo che ne cagione. Et pertanto glihuomini ſaui uogliono che
noi ſiamo obligati alla colpa:& non alla riuſcita delle coſe: Peroche
quella e nelle mani noſtre:& queſta altra e ſoctopoſta alla humana ua
rieta. Ma io uegho che due coſe maximamente ſallegano contro alla
ſententia mia. Sono alcuni che parendo loro che noi habbiamo aſſai
confortano amantenere elnoſtro territorio:& guardanſi daſpeſe & da
īpreſe nuoue:Alcuni altri riprehēdēdo lo acquiſto diquella terra: Ma
ſtimano che ſenza alcuna ſpeſa finalmente habbia auenire nelle mani
noſtre. Queſti ſecondi mipare che uoglino indouinare: E primi giu
dichino congrande errorore:peroche dicono che ſiconſerui ſolamen
te quello chenoi habbiamo:come ſe queſto acquiſto non fuſſi perla cõ
ſeruatione dellecoſe che ſipoſſeghono:o come ſe leguerre che daqueſto
luogo ciſono ſtate facte non habbino meſſo ī pericolotucto quello che
noi tegnamo:Certamente enon ſono colmedeſimo animo nefacti del
loro proprio patrimonio & della republica:Peroche cercano continua
mente dacreſcere elpatrimonio:& di & nocte perqueſto ſaffaticano:&
da altra parte uogliano cheſia prohibito alla citta. Elpopolo Roma
no noſtro antico padre:non harebbe mai acquiſtato loimperio delmõ
do ſe fuſſi ſtato contento a lle coſe ſue:& haueſſi ricuſato leſpeſe & im
preſe nuoue:& certamēte enõ e uno medeſimo fine nelle coſe publiche
& nelle priuate:Peroche publicamente ſirichiede lamagnificentia:che
conſiſte nella grandeza & nella gloria. Se tu midirai ella ciuerra nel
lemani ſenza alcuna ſpeſa:Io dubito fortemente che ſe nõ lapigliamo
hora:deſiderremo diſpendere molto piu perlo aduenire:& deſiderenlo
in uano. Epoeti dicono che laoprtunita & la occaſione ha ecrini nella
frõte:& dirietro e calua:accio chetu lapoſſi pigliare:quãdo ella uiene
ate:ma ſetu lalaſci andare:non truoui poi preſa dapoterti appicchare
Queſto dubito che non interuenga auoi preſtantiſſimi cittadini:ſe la
ſcieremo andare:& non piglieremo queſto dono tanto oportuno che ci
uiene incontro. Lamia ſententia e adunque:che lucha ſenza alcuno in
dugio ſidebbe pigliare & non recuſare ī alcuno modo:queſta occaſione
che ciſirapreſenta inanzi:concio ſia coſa che el pigliarla cirechi utilita:

ſicurta & gloria:elrifiutarla pericolo & infamia. Queſto fu elconſiglio di Meſſere Pino della toſa:Ma ecittadini parte per inuidia:parte per timore della graueza:non approuorono queſta ſententia : & ſtimorono uanamēte chelucha ſenza altra ſpeſa inultimo haueſſi auenire nel le loro mani. In effecto dopo una lunga conſultatione:la coſa ſilaſcio andare conmale conſiglio della citta.Circa almedeſimo tempo epiſtoleſi uedendo lecoſe di Lodouico andare in declinatione:domandorono pace afiorentini:laquale fu conceduta loro uolētieri:& cōſentirono ancora che riteneſſino Carmignano & Artimino:che erano caſtella delcō tado di Piſtoia.Et Meſſere Iacopo degli ſtrozi caualiere fiorentino ui fu mandato ſindaco conpublica auctorita diſare quatro caualieri:& a ornragli dellamilitia innome delpopolo fiorentino:& fu donato aogni uno cinquecento fiorini doro.Dipoi ſifece afirenze una magnifica gio ſtra per riſpecto dellapace.Queſto accordo fu cagione che lecaſtella de lucheſi inualdinieuole:ſaccordaſſino ancora loro:mediante cōnforti & lopere de piſtoleſi. Similmente epiſani circa queſto medeſimo tempo uolgendoſi alla liberta:fecino penſiero dileuarſi dadoſſo eldominio di Lodouico:Et per queſta cagione chiamorono occultamente Marco uiſconti conalquante genti tedeſche:& meſſo che lhebbeno dentro nella citta ſileuo elpopolo & cacciorono Meſſere Tarlato uicario di Lodouico & tucta laſua gente:& liberata larepublica cominciorono agouernare ſecondo elconſiglio loro:& inqueſta maniera mutate lecoſe:ſiuenne arinouare gliſtati & ereggimēti di thoſcana.Marco uiſconti per quello che haueua aoperato infauore depiſani : hebbe dalloro molti richi & magnifici doni:& non molto dipoi uenne afirenze:doue fu riceuuto & honorato publicamente:& dinuouo offerſe lucha conquelle medeſime conditioni che eglino haueuano facto prima :Et perqueſta cagione fu conſultata queſta coſa unaltra uolta: Inultimo hebbe quello medeſimo fine che haueua hauuto da prima.Onde Marco uiſconti finalmente ſenza fare concluſione:ſiparti conpochi cauagli:& andoſſene in lombardia. Ma etedeſchi che erano remaſti alucha cercando dauere danari & offerendo quella terra : non altrimente che una mercatantia allo incanto.Allultimo uolſeno elpenſiero apiſani:equali molto inanzi dubitando:che efiorentini non haueſſino una terra ſi uicina preſtamente rimaſeno daccordo conloro pagare certa quantita didanari & pigliare lucha. Queſta coſa come ſiſenti a firenze moſſe elpopolo ſenza alcuna dilatione afare laguerra apiſani:laquale dopo lacacciata delle gēti di Lodouico:piu toſto peruno tacito conſentimento:che peruna manifeſta pace ſera ſopraſſeduta.Et perqueſta cagione uifurono mādate le genti darme apie & acauallo:lequali ſubitamente & congrande empito corſeno inſino alle mura dipiſa. Circa aqueſto medeſimo tempo

Monte Catino che era uenuto allemani de fiorentini siribello & dectesi animici:Peroche eterrazani cacciati coloro che erano stati auctori daccordargli cofiorentini & messi dentro esoldati di Castruccio che molti uenera restati inquelle circunstantie subitamente siscorpeseno nimici: Et appresso laltre Castella diquello paese:faccendo segno diseguire el medesimo mouimen to parue afiorentini dimandarui lo exercito. Fu facto adunque capitano & commessario Messere Amerigo donati figluolo di messere Corso caualiere fiorentino:elquale congrande compagnia digente appie & a cauallo siconduſſe inquegli luoghi.Et insul la Prima giunta raffreno lerebellioni : & non molto dipoi pigliando certi principali dimonte uectolino che erano iti apigliare accordo co nimici hebbe mezo dhauere elcastello :& diquello luogo ando amõte catino:& tanto lostrinse che chiuse ogni uia delle uectuuaglie:& non ui poteua entrare ne uscire alcuno. In questo mezo episani perle difficulta soprauenute:perdẽdo lasperãza dhauere lucha:feciono pace co fiorentini:Lecondítioni & capitoli furono quasi quegli medesimi che erano stati nella pace diprima. Dopo queste cose essendo dinuouo recata lapratica dilucha:& rifiutata dallacitta:legenti tedesche allo ultimo per una certa quantita di pecunia ladecteno auno genouese di casa spinola dinobile famiglia:& piu abbõdante diricheze che non suole essere ne cittadini priuati : & si lomessino insieme collegenti che meno alla guardia nella fortissima rocha edificata in quella terra da Castruccio. Questo spinola adunque riceuuta lacitta & factosi ecittadini beniuoli desideraua lapace cofiorentini:Ma loro daquesto proposito erano alieni perla speranza & desiderio che haueuano diprehendere lucha: & per tanto ne prima haueuano sofferto che episani uentrassino:ne alhora haueuano paciencia della impresa facta diquesto Spinola:onde ricusata ladomanda della pace:cominciorono astrignere monte Catino & auicitare altre Castella delcontado dilucha alla rebellione & aprometterere aiuto achi siribellassi. Eluchesi adunque & questo degli spinoli:uedendo laguerra manifesta:& deliberando difare qualche pruoua delloro ardire:trasseno fuori legenti contro auno castello:che ĩquegli giorni sera rebellato:& riusci loro eldisegno:peroche rihebbeno elcastello perforza conmolta occisione deloro nimici. Tornorono dipoi alucha cõmolta letitia:& deliberorono disocorrere mõte catino:Et per questa cagione misseno aordine maggiore numero digẽte appie & acauallo : & era fama che gente assai ueniua di lombardia mandata da Lodouico inloro fauore. Perquesto romore parue afiorẽtini daccrescere loassedio & strignere monte catino conpiu potente & maggiore sforzo:accioche elnimico benche uenissi potentissimo:niente dimeno rimanessi schiuso.Et afare questo gli induceua non tãto el

conquisto dimonte catino:quanto una generosita danimo:perche sti-
mandosi assai giudicauano molto alieno dalla dignita loro se paressi
che per uilta cedessino alnimico. Per questa cagione adunque feciono
impresa duna lunga & laboriosa opera. Elcastello di monte Catino e
posto inuno poggio rileuato & appie sidistende lapianura uerso mezo
di:datucte laltre parti intorno locircundano elpoggio:o uero ecolli. E
fiorentini principalmente per quella pianura:donde enimici piu facil
mente poteuano uenire feciono uno largo & profundo fosso:& dipoi u
na argine & uno stecchato drieto alfosso uerso elcampo conalcune tor
ri & bastie:& empierono elfosso dellacqua che traheuano delfiume.Et
quella argine che era difuori alfosso lafforzorono conrami dalberi in-
trecciati & legati insieme:& messi colle punte socto terra. Era questo
fosso per lungheza circa asei miglia:& restaua tanto spatio dalmonte
allo stechato:cheui poteua stare elcampo:& diquiui ancora continuan
do lemunitioni pepoggi & in tucti eluoghi oportuni:haueuano poste
lebastie & fornitole dibuone guardie.Et daogni parte ossediato monte
catino inmodo chelcircuito del campo & delserraglio era piu didodici
miglia.Cosa senza fallo marauiglosa & memorabile ancora appresso
delpopolo Romano.Enimici apparechiato loexercito:come legēti dar-
me acauallo uenneno dilombardia sipartirono da lucha & fermoronsi
colcampo apescia.Et diquello luogo presa una forteza che sichiama V
zano:senandorono poi pecolli disopra:& feciono forza daquella parte
dientrare nelle munitioni delcampo denimici.Ma per elconcorso de fi-
orētini furono ribuctati & ritirarsi indrieto.Spesse uolte tentorono di
poi diprouiso dientrare dētro:& essēdo ricacciati īdrieto nelmedesimo
modo:miseno inpunto maggiore copia digente:& aggiunseno alnume
ro che eglino haueuano prima cinquecento cauagli detedeschi:molto
experti nellarte militare:& appresso grande moltitudine difanti:equa
li o per speranza dipremio:o per rispecto delleparti:trasseno delcon-
tado dipisa & dilunigiana:& hauendo ordinato ogni cosa:nonsi misse-
no piu dinascosto a andare pecolli.Ma palesemente uenneno alla pia-
nura alle munitioni del campo: Efiorentini siuolseno contucto elfiore
dello exercito uerso quella parte doue serano posti enimici.Et elprimo
di siposorono ecampi inmodo chenon uera in mezo senone elfosso & lo
stechato:Enimici desiderauano dicombactere & arditamēte domanda
uano labactaglia:ma efiorentini non poteuano trarre legenti delle ba-
stie & delle guardie:per nonperdere tanta fatica:che eglino haueuano
durato:& non pareua loro daprehendere zuffa senon collo exercito in-
tero.Et pertanto stimauano fare assai se difendeuano lemunitioni del
campo:& ribuctassino lempito & losforzo denimici:da altra parte eni
mici messa in bactaglia tucta la loro gente & confortato ogniuno di-

ſtribuirono eluoghi:& conuno grande empito dapiu parte andorono acombactere lemunicioni delcampo: efiorentini conquello medeſimo empito corſeno adifenderle:elromore & legrida furono grandi dalluna parte & dallaltra. Ma enimici che entrauano bene inanzi:non ſolamente dalle baleſtra: ma ancora da ſaſſi che erano gictati da llo ſtechato: erano offeſi:& quando eglino ſiconduceuano allo argine: ſitrouauano impediti darami deglialberi intrecciati & appreſſo lalteza delfoſſo:& lacqua che uera dentro: togleua laſperanza dogni loro ſforzo: perlequali difficulta leuorono elpenſiero dipotere entrare dentro perforza & deliberorono diuſare lartificio & loingegno. Era elfoſſo come habbiamo decto diſteſo perlapianura & lungo circa aſei miglia: Ma cominciaua daquella parte che guarda uerſo piſtoia & dalcolle che e poſto uerſo elcaſtello dellaſerra. Queſto principio & capo delfoſſo quanto piu era diſcoſto dalnimico:conmeno diligentia ſiguardaua. Enimici adunque hauendo notitia perſpie diqueſta coſa:mandorono dinocte una parte delle loro genti cheaſſaltaſſino queſti luoghi dimprouiſo. Et da altro canto perleuare uia ogni ſoſpecto inſulfare deldi andorono acombactere lemunitioni delcampo:& díduſtria feciono maggiore ſforzo che haueſſino facto ancora. Dandoſi labactaglia & eſſendo glianimi dogniuno intenti allazuffa:legenti denimici che erano ſtate mandate dinocte come dicemo diſopra uſcirono allo aguato:& perquello luogo che era ſfornito diguardie entrorono dentro. Dipoi inſu lamano ſiniſtra ſcorſeno lungo loſtechato:& meſſi che hebbeno infuga & ini ſpauento quegli cheui ſitrouorono : paſſorono dipoi alla baſtia uicina & preſtamente lapreſeno inſieme con Meſſere Iacopo demedici caualiere fiorentino : che uera diputato alla guardia:& fecíono una grande preda. Elucheſi che erano acombactere allaltre municioni delfoſſo: come eglino inteſeno eloro eſſere paſſati dentro : abbandonorono la bactaglia & congrande celerita corſeno aquegli luoghi per entrare nel campo inquello medeſimo modo che haueuano facto eprimi. Efiorentini ſimilmente inteſa queſta conteſa uimandorono conpreſteza tucta lagente darme acauallo & efanti leggiermente armati & ilreſto dello exercito ordinato inbactaglia lungo loſtechato andaua delpari colle genti denimici. Ma quella parte della gente acauallo:mandata inanzi da fiorentini perche didentro perla trauerſa era la uia piu breue: giunſe inanzi aquegli difuori: & comincio a appichare elfacto darme conimici:che erano entrati dentro. Et ſopragiugnendo ſucceſſiuamente efanti leggiermente armati ſimeſcolorono nella zuffa adare ſubſidio aquegli che erano acauallo:& queldi ſiportorono molto egregiamente: Inultimo enimici che erano entrati dẽtro alle munitioni delcampo ſuperati dacoſtoro:rifuggirono inmonte catino :Elreſto dello exercito defiorentini

tini:faccendosi forte alpasso dello stechato:facilmente lodifeseno:che elresto denimici non poterono entrare. Et in questa maniera una parte degli aduersarii:rimase rinchiusa in monte catino & laltra exchiusa fuori delcampo. Segui dipoi ne sequenti giorni aspra bactaglia: perche auno tracto enimici dentro & difuori oppugnauano efiorentini: e quali per potere meglio resistere:diuiseno loexercito in due parti:& ordinorono che legenti acauallo con una parte della fanteria facessi resistentia uerso elmonte:& ilresto dello exercito difēdessi elcampo da nimici di fuori. Ilperche in uno medesimo tempo si combacteua dinanzi & diretro:& auno tracto bisognaua guardare letorri & lebastie ītorno alcircuito del serraglio:Nelle quali cose stando occupato grande numero digente:si correua grandissimo pericolo: & q̄to piu sperauano e nimici:tāto faceuano maggior forza:cōtro alla quale fu uno oportuno rimedio:che quasi tucto elpopolo difirenze inteso elpicolo:uēne in campo:& cosi abbondando la moltitudine:& soprauenendo in ogni p̄te enimici perderono lasperanza. Spinola adūque capitano deluchesi: hauendo facto experientia piu di sa che ogni loro sforzo era uano:sitiro apescia colloexercito. Quegli che erano obsidiati:hauēdo prima grā de carestia:soprauenēdo elnumero delle gēti che uerano refuggite sicō dusseno ancora in maggiore necessita. Appresso lapartita de loro gli mectteua ī desperatione:& non uedeuano uia dapotere assaltare elcampo:& aspectare lūgamente nō poteuano per ilmācamēto delle uectuuaglie. Ilperche uinti allo extremo da queste difficulta deliberorono daccordarsi:& facto ilpacto dipotersene andare salue lepersone:ne trasseno legenti che erano uenute prima & poi:& lasciorono elcastello uoto afiorentini. In questo modo sebbe Montecatino conlūga cōtesa:ma honoreuole & gloriosa. Dopo questo cōquisto legēti coronate difrōdi ī modo ditriumpho:tornorono afirēze alle loro donne & aloro figluoli. Feciono dipoi cōsiglio digictare in terra elcastello di monte catino: & finalmēte sicōchiuse secōdo lasententia dicoloro che cōsiglioro che sidouessi cōseruare perla grāde oportunita diquel luogo alfare la guerra. Ma nō passo molto tempo dopo latornata delle genti:chel castello di buggiano che era aubbidientia de fiorētini sirebello astāza deluchesi. Per questa cagione fu mādata lorogente assai danimici coquali assaltorono elborgo appie diloro dalcanto disopra. Era inquel luogo alquā te genti de fiorentini:equali intesa la rebellione del castello: & legenti che erano uenute in loro fauore:presono prestamente larme:& non tā to difeseno quello luogo:ma ancora ruppeno enimici:& congrāde loro detrimento gliscacciorono. Molte cagioni pareua che confortassino di fare impresa dassidiare & dispugnare lacitta di lucha:Principalmente eluchesi per loro medesimi erano deboli & non pari alle forze difirēze

& maximamente perche quella citta era diuisa:& grande parte deloro usciti sequitauano efiorentini. Dalla parte difuori nõ siuedeua chi hauessi adare loro aiuto: Peroche episani essendo obligati alla nuoua pace: nõ sicredeua che hauessino ainnouare alcuna cosa: Lodouico occupatore del nome Romano: & unica sperãza delle parti: perla guerra dilombardia ropto & consumato: Finalmente senera ito dila dallalpi nella magna: Et ilfalso põtefice: che era stato lasciato apisa dalui: dopo la rebellione depisani condocto aluero papa: haueua ricognosciuta lauerita. Ilperche non cirestaua alcuni altri datemere: onde efiorentini erano uenuti in grande sperãza della uictoria: & deliberauano di non fare impresa dicose leggieri: ma andare acampo alucha come alfõdamento: & alcapo della guerra. Aquesto proposito hauendo messo in punto & ordinato ognicosa: uscirono fuori collo exercito cõtro animici: & inanzi aogni altra cosa preseno elcolle delreruglio: & dellauiminaia: & altre forteze soprastãti alucha. Et subsequentemente steseno nel piano: & poseno elcampo da una parte della terra prima: dipoi abbõdando legenti: & gliaiuti degli amici lacircundorono tucta. Essendo lecose inquesti termini: ogni di la conditione degli assediati diuentaua piu dura: & non haueuano alcuna speranza disubuentione perlo aduenire. Ilperche Spinola diffidãdosi delleproprie forze: comincio hora atentare efiorentini daccordo: hora riguardare gliaiuti daltri: & finalmente perla difesa recercare ogni subsidio. Grande forza ha certamente nella guerra lauarieta delle cose humane: Peroche e nõ e cosa tanto certa: della quale inanzi alsuo fine nõ sidebbi dubitare. Erano gliobsediati in questo tempo spigottiti: & non sapeuano doue rifuggirsi: & mãcãdo loro elcõsiglio & lasperãza soprauenne aiuto diluogo che nessuno inãzi lo harebbe stimato: Peroche el Re giouanni di boemmia figliuolo dello imperadore Arrigo: che mori in thoscana essẽdo passato ne cõfini ditalia per altre cagioni fu chiamato da Bresciani perle discordie ciuili: & lui entrando inbrescia colle genti darme acauallo: non molto dipoi hebbe maniera: quasi perquelle medesime cagioni ditirare alla sua diuotione ebergamaschi. Et per ilmezo degli amici delpadre ãpliare inquegli luoghi leforze sue: Spinola adunque & eluchesi glimãdorono ambasciadori & dectongli lucha: & lui sobligo didare loro aiuto & liberargli daquel pericolo. Questa impresa benche gliparessi daconducerla collarme: niente dimeno uolendo prouare inanzi lauia piu humana mando suoi oratori afirẽze asignificare come lacitta dilucha sapparteneua allui: & benignamẽte domãdare chesi leuassino dacãpo Laquale cosa essendogli negata: siuolse alla forza & allarme & messo che hebbe ĩpunto legenti publico laimpresa dithoscana. Efiorẽtini oltre alla turbatione che eglino haueuano diquesta cosa nuoua: & non

pensata daua ancora loro assai grande molestia ladiscordia nata nel-
lo exercito:perla quale esoldati condocti sprezãdo la reuerentia del ca
pitano:haueuano facto incendii:& uccisioni senza alcuno riguardo .Il
pche erano ĩsospectiti luno dellaltro:ĩmodo che eglino delcapitano:ne
ilcapitano diloro sifidauano:& gia alcuni serano ĩcominciati afuggire
delcãpo:parẽdo loro picoloso a aspectare el nimico : come sentiuano
che elcõdoctiere delRe sappressaua colle gẽti darme acauallo:abbãdo
nata la obsedione siritrassero:quasi cinque mesi dipoi cheuerano iti a
campo.In questo modo laprima impresa delpopolo fiorẽtino alcon-
quisto dilucha piena dibuona sperãza torno uana:& seguinne maggi
ori contese cõdamno & pericolo defiorentini:che furono quasi le pene
delo ro mali cõsigli.Alquanti giorni dipoi che elcõdoctiere de Re fu ue
nuto alucha corse nelcontado difirẽze conmille ducẽto cauagli & du-
milia fanti:& benche ella fossi cosa temeraria:niẽtedimeno succedecte
asuo proposito.Peroche stãdo tre di insu terreni defiorẽtini:facilmẽte
poteuano essere interchiusi:ma non hauẽdo obstacolo scorseno elpae-
se:& inultimo senepartirono con una grande preda.Circa aquel mede
simo tempo elRe giouãni hebbe in lombardia Parma:Reggio & Mo-
dona:che uolõtariamẽte segli decteno:& cosi auicinãdosi ogni giorno:
& diuentando piu potẽte ueniua aessere piu temuto.Elsequente anno
crebbe molto elsospecto:perche ellegato della sedia romana:elquale e
ra luogo tenẽte in bologna sachozo col Re acolloquio:nelquale molto
amicheuolmẽte riceuuto luno laltro:cõtro alla expectatiõe dogniuno
intal maniera che el legato non solamente nõ dimonstro sdegno al Re
per hauere occupate leterre dilombardia:ma pareua che gliene referis
se gratie:& seguirono dipoi cõuiti & altri segni distrecta amicitia : che
mosseno lemẽti degli huomini & generorono suspitioni.Delle quali co
se accioche senabbia chiara notitia:misaro alquãto piu inanz iadirne.
La guerra di lombardia hebbe origine da quella di genoua : peroche e
ghibellini cacciati digenoua rifuggirono amelanesi:& rifidãdosi nelo-
ro fauori:singegnauano tornare nella citta. Laltra parte chiamato el
Re Ruberto:haueua dato se & lasua terra nelle sue mani:& collo aiu-
to suo faceuano resistẽtia agli aduersarii.Mescolossi ĩ queste cose elpõ
tefice Romano:& mãdo uno suo legato ĩ lombardia. Crescendo adun-
que lapotentia della sedia romana:piu ãni sifece laguerra:inmodo che
pareua che tucto lostudio delle parti fusse ridocto & posto in quella :
Peroche elRe Ruberto & fiorẽtini & tucta quella parte mandauano a
iuto allegato ĩ lombardia:& illegato quãdo bisognaua nemandaua in
thoscana.Da altra parte & contro aquesti erano eMelanesi:Veronesi:
Mantoani:& glialtri fauctori dello imperio. Dopo la partita adũque
che fece Lodouico dilombardia:ellegato di Bologna strigneua congrã-

dissima guerra:Modona:Reggio:& Parma che serano rebellate dallui & per questo timore quelle citta sidecteno al Re Giouãni. Seguirono dipoi fra ellegato & il Re:che perqueste cagioni erano riputati nimici: ecolloquii & segni damicitia che habbiamo decto : equali generorono aun tracto sospecto & querimonie: Peroche el Re Ruberto che rite neua cõtro al Re Giouãni la inimicitia paterna:haueua asdegno que sto facto dellegato: Efiorentini per hauere lui quasi tracto loro delle mani lacitta dilucha:& perla ãtica obsidione di Arrigo suo padre:era no al Re Giouãni inimicissimi. Similmente in lombardia esignori di melano:& quegli di Verona:& di Mantoua nimici antichi dellegato: benche el Re Giouanni per origine & stirpe della casa lostimassino fa uoreuole delle loro parti:niente dimeno perquesta coniunctione loha ueuano asospecto. Et pertanto quasi fuori del termine:& dellanatura delle cose:segui una certa coniunctione danimi fra esignori dilombar dia & il Re Ruberto & efiorẽtini contro al Re Giouanni & illegato: La quale non molto dipoi siscoperse manifesta confederatione. Circa a questo medesimo tempo epistolesi decteno larbitrio & lapodesta del la terra alpopolo fiorentino:mossi dalle discordie ciuili : perche quelli che cacciati da Castruccio perlapace de fiorentini erano tornati dẽtro haueuano amale che eloro aduersarii fussino piu potẽti : & perquello sdegno pareua che facessino segno di uolere fabricare cose nuoue:Et p tãto quelle famiglie:che erano state honorate nella pace fiorẽtina:fac cẽdosi inanzi furono cagione didare laterra interamente. Et dipoi epi stolesi sono stati nõ come cõfederati:ne ancora come subditi:ma come soctoposti riputati:benche per apparẽtia quãdo sidecteno fussi loro riserbato la giuriditione di eleggere elmagistrato:& altre similitudi ni diliberta. Inquello medesimo ãno enimici obsidiorono nelcõtado di lucha elcastello dibarga che era nelle mani de fiorentini:equali per ri muouere gli aduersarii da questa impresa entrorono collo exercito in quello dilucha:& poseno elcãpo alceruglio insulcolle dimõte carlo:spã do chegli aduersarii per iltimore dilucha abbãdonerebbeno la obsidi one:ma nõ faccẽdo alcuno segno dipartirsi:efiorẽtini cõtutte legẽti nã dorono abarga. Da altra parte enimici serano afforzati ĩtorno alca stello:& haueuano tagliati epassi ĩmodo chenõ sipoteua mectere den tro alcuna cosa:& della bactaglia non uoleuano fare experiẽtia cofio rẽtini. Ilperche enostri perduta lasperãza dipotergli soccorrere:ridusse no legẽti acasa:Et barga nõ molto dipoi perla carestia delfrumẽto sar rẽde aluchesi. Elsequẽte ãno cresceua elsospecto dellegato:perche el Re giouãni hauea lasciato ĩ Italia legẽti darme acauallo a Carlo suo figli uolo:& lui senera ito dila dallalpi aragunare maggiori forze. Et p que sta cagione cõgrande concordia sifece lalega:nellaquale interuenneno

eSignori di Verona & di Mantoua & Azo uiſconti che perla guerra di Caſtruccio era uenuto inſino allemura di firenze: Et hebbe tãta forza loſdegno & laſperãza della utilita: che coloro equali erano gia ſtati aſprisſimi inimici ſicõgiũſeno iſieme ĩ cõfederatione & amicitia. Ecapitoli furono queſti che quãdo ebiſognaſſi aiutaſſino luno laltro cõtucte leforze: Et ĩ queſto mezo per fare laguerra haueſſino in arme tre milia cauagli: de quali efiorẽtini fuſſeno obligati hauerne inpũto ſecẽto: & elRe Ruberto altrectãti: & Maſchino tyrãno de Veroneſi octocẽto: & Azo uiſcõti ſecẽto: Eprincipi diferrara che erano ancora loro uenuti ĩ queſta cõfederatione ne deſſeno dugẽto: & altrectanti quegli di mãtoua. In queſti tempi ellegato faceua guerra aferrareſi: & haueua poſto cãpo a Argẽto: elquale poi che egli inteſe lalega facta dal popolo fiorentino conimici: pieno dira & diſdegno: mando ſuoi oratori adolerſi afirẽze: doue exponẽdo lambaſciata: cõſumorono grãde parte del parlare in riducere amemoria lantiche inimicitie: & dãnare la cõfederatione facta: & finalmẽte domãdorono che daquella ſi ſpicchaſſeno. Aqueſte coſe fu riſpoſto chelpopolo fiorẽtino era ſtato inanzi aogni altro fautore della ſedia Romana: & perqueſto tanto piu ſi ſdegnaua: ſe alcuno deſuoi aduerſarii fuſſi fauorito da quella ſedia: & che neſſuno ſidoueua marauigliare ſe cõtro al Re giouãni figluolo dello imperadore Arrigo perla antica inimicitia delpadre: & perla nuoua ingiuria di lucha loro aduerſario ſene ꝓuedeuano. Cõqueſta riſpoſta ſene partirono gliambaſciadori: & pareua che lacitta uoleſſi ſignificare: piu oltre che quello cheſi dimoſtraua colle parole: Peroche ilRe giouãni ricõciliato colpapa perla mezanita del Re difrãcia: colquale haueua ſtrecto parẽtado: ſicredeua chenõ faceſſi queſta impreſa ditalia ſẽza cõſẽtimẽto della ſãctita ſua. In queſto tempo Carlo figluolo del Re Giouãni uẽne alucha: & hebbeno ſoſpecto chenon haueſſino paſſato lo apẽnino: ſocto ſperãza di qualche grande coſa: Ma lui poi che fu ſtato alucha pochi giorni inteſa la ritornata del padre: paſſo in lombardia: & a parma ſachozo collui: Era uenuto col Re giouãni nõ molto grande numero digente acauallo: ma quegli tãto erano aptiſſimi allaguerra: & huomini molto nobili: & alcuni prĩcipi che ſerano moſſi difrãcia & della magna per paſſare conlui in Italia. In quello mezo tempo alcune diquelle citta che inanzi alla ſua partita glierano obediẽti: cioe Breſcia & Bergamo ſerano riuolte alla amicitia di Maſtino: & Azo uiſcõti glihaueua tolto pauia: benche laforteza ancora ſiteneſſi da ſuoi. Et per tãto el Re giouãni ſiconduſſe apauia: & fece pruoua ſe poteua dare ſoccorſo agli aſſediati: Ma Azo cõfoſſe & cõbaſtie glihaueua circũdati inmodo che elRe non poteua fare alcuno ꝓficto: Ilperche predano hoſtilmẽte elcontado di melano: riduſſe legenti aparma. Noi di

cemo poco inanzi come ellegato haueua elcampo a Argento:& ap/
presso uerano legẽti deferraresi:Ilperche nõ passo molto che uenendo
allemani eferraresi furono ropti:& uno diquegli signori chiamato Ni
colo rimase preso nella zuffa.Loexercito dellegato ando poi acampo
aferrara:& a questa obsedione:oltre alle gẽti che haueano acquistato
lauictoria grãde moltitudine de Bolognesi:& tucti eSignori di Roma
gna per comãdamẽto dellegato uisiragunorono.Ferrara e posta insul
Po inmodo chelfiume bacte quasi lemura:& disocto alla terra sidiui/
de & fa isola:Nella quale fu laterra antica:& e opinione che ella fussi
abbãdonata atempo che lacitta di Rauẽna glifaceua guerra:& che la
moltitudine siriducessi dila dalfiume:& edificassi lacitta:enimici adũ
que siposeno prima in quella isola contro alla terra:dipoi passato el
fiume poseno elcampo socto lemura:& afforzati difossi & distechati
dauano grande terrore aferraresi:Peroche essẽdo stati ropti poco inã/
zi uenẽdo dipoi elnimico isulle porte sitrouauano ĩ grãdissimo perico
lo.Efiorẽtini adũque intesa la necessita de loro collegati deliberorono
dimãdare loro soccorso:Ma era grãde difficulta per rispecto che nõ si
poteuano mãdare per ilbolognese:ne per romagna tenẽdo ogni cosa il
legato:ne ancora per quello di Modona:o di Parma hauẽdo lostacolo
delle gẽti delRe:& da altra parte non uolẽdo abbãdonare la salute de
cõfederati deliberorono dimãdare gliaiuti per piu lũgo circuito ; cioe
pecõfini de genouesi & de melanesi:& lalũgheza del camino fu cagiõe
dimãdare minore numero di gente.Ilperche simãdo quatrocento ca/
uagli electi:& duo cõdoctieri della nobilita giouani:& ĩ quel tẽpo pre
stãtissimi:Frãcesco di palla strozi:& Vgo di uieri scali:equali prima si
cõdusseno agenoua dipoi amelano:& entrorono dẽtro nellacitta socto
lebãdiere delpopolo fiorẽtino:Et Azo uiscõti nõ solamẽte nõ sene tur/
bo:ma liberamẽte uenne loro ĩcontro. Da melano senandorono poi a
Verona:& furono riceuuti daquel signore similmẽte cõgrãde magnifi
cẽtia:& ĩ quello luogo perche elresto dello exercito siragunaua:uenne/
no alq̃to asoprastare. Circa aquesto medesimo tempo el Re Giouãni
ando abologna allegato:& consultãdo insieme della guerra commune
delibero prestamẽte andare in campo cõtucte legẽti darme acauallo a
stringere lo assedio di ferrara.Per questa cagione mãdata chenebbe u
na parte inãzi:lui ritorno aparma aprouedere allaltre cose necessarie.
Questo timore mosse lemẽti de cõfederati:che erano ragunate auero/
na:apreuenire inanzi alla uenuta delRe.Partiti adũque dauerona uẽ
neno aferrara:& dipoi deliberorono difare pruoua dellazuffa cogli ad
uersarii:Et per tanto feciono armare tucta la moltitudine della terra
& ordinato ogni cosa uscittono fuori congrande empito perdue porti:
& assaltorono elcampo denimici:Mandorono ancora circa atrenta na

uilii pel fiume del Po adare labactaglia alcampo daquella parte: Efi
orentini nella distributione deluoghi preseno aoffẽdere elcampo deni
mici dalla parte dirietro:che molti laricusauano & cõloro serano acco
zati cẽto cinquanta cauagli de ueronesi che uera fra loro molti usciti
fiorentini:equali scacciati perla lũga cõtesa delleparti serano fermi co
me ĩ uno porto tranquillo appresso etyranni di Verona. Tutti questi
insieme caualcãdo dauna parte lõtana dalla terra circũdorono el cam
po denimici:& subitamẽte decteno labactaglia allo stechato : & per ri
specto che quello lato era meno guardato:benche ilpasso fussi diffici
le:& niẽte dimeno entrorono dentro alle munitioni delcampo:& abba
cterõsi appresso aquel luogo atrouare le bãdiere del Re giouãni : & le
gẽti darme che egli haueua mãdate : Furono adũque lieti che quella
parte della bactaglia fussi loro uenuta alle mani:doue oltre alla cau⸗
sa commune uera ancora la uendecta priuata:& cosi disposti confor⸗
tando eloro simossено cõgrande empito cõtro alle bandiere regali:Gli
aduersarii experti nelle zuffe si feciono loro incontro. Labactaglia fu
aspra & duro alq̃to si dubbiosa:che anessuna delle parti inclinaua la
uictoria.Ma spetialmẽte quel di acquistorono honore econdoctieri de
fiorentini:Peroche tucti adue erano cõgrande ardire nelle prime squa
dre:Et essendo di grãde fama acasa desiderauano diextẽdere la gloria
loro:Et piu tosto collo exemplo che colle parole cõfortando esuoi:Cõsi
dãdosi adũque neluigore & nello ardire & simili cõditioni. Finalmẽte
uĩseno enimici:& cõstrinsogli ritrarsi ĩdrieto: Et aun tracto sẽtraua p
lemunitioni delcampo ĩ piu luoghi spezate & ropte. Ancora saggiũse
aquesto:chefu digrãde terrore alnimico:che fuggẽdo una grãde molti
tudine dila dalfiume:ilpõte rouino per iltroppo peso. Dõde sequi che
tucte legẽti darme acauallo & grande parte dellafãteria rimase presa.
In questo modo sacquisto lauictoria peferraresi & ecollegati cõ gran⸗
dissimo damno degli aduersarii.Per questa prosperita tucta laroma⸗
gna poco dipoi sirebello dallegato:& ĩ Bologna fu grãde spauento che
sel Re giouãni nõ fusse uenuto colle gẽti acauallo : el popolo harebbe
preso larme:ma lapresẽtia sua fu cagione diraffrenare quel mouimen
to. In quello medesimo anno elRe ando alucha perla cagione che ap⸗
presso diremo.Parendo che perla rocta diFerrara:leforze dellegato &
de Re fussino diminuite:Efigluoli di Castruccio che erano per statichi
nelle mani delRe occultamente sifuggirono:& ragunato grande nume
ro degli amici paterni:subitamente entrorono in lucha:& ridussеno la
terra ĩ loro podesta excepto laforteza che siteneua per la guardia del
Re:Questa nouita mosse elRe a andarui ĩ persona con dumilia caua
gli:dõde prestamente necaccio egiouani:& racquisto laterra:& fece pa
gare aluchesi grande quantita dipecunia.Dipoi uenendogli quasi ĩ te⸗

dio lecose di Italia delibero ritrarsi & tornare dila dallalpi.In questo tempo trouandosi la citta di firẽze per uictoria acquistata in grande letitia soprauenne uno diluuio dacque chequasi sobmerse.Peroche circa a Kl.dinouembre continuando lapioua quatro di & quatro nocti crebbeno efiumi per la abbõdãtia delle acque in casentino:& ĩ quello darezo inmodo chegli usciuano deloro lecti:& come una marina copriuano ogni cosa:& aggiugnẽdosi elfiume dellasieue:che hauea allagato elmugello:era tanto cresciuto larno che ne le ripe ne alcuni altri obstaculi loriteneuano:& hauea pieno tutti eluoghi disopra allacitta. Questa forza dacqua percotendo nelmuro della terra ne gicto giu una parte diuerso leuante :Dipoi come se ella hauessi uinta & presa la citta corse per tucto:Et ecittadini congrande spauẽto lesugiuano inanzi & crebbe tanto che altempio diSan Giouãni alzo sopra almezo del le colonne delporfido:& negli altri luoghi piu bassi piu che dodici pie: & non resto dicrescere insino atanto:che nõ potendo lacitta sostenerla gitto giu lemura diuerso ponẽte:& allora sfogo laquãtita grãde & comincio ascemare.Rouinorono per quella piena tre ponti dellaterra:& molti edificii & case dicittadini ĩtorno alfiume: Mãcato che fu el tumore delle acque:& essẽdo rimasi lihuomini come actoniti:Soprauẽne nuouo timore che nacque dallanobilita.Erano dila dallarno potẽtissime famiglie: & perla rouina de ponti si trouauano seperate informa che duna citta pareua che nesussino facte dua:& erano nate certe contese : che pareua che accrescissero elsospecto:p questo timore feciono due põti ĩsulle naui:accio che la moltitudine dila darno se fussi dibisogno potessi hauere socorso:Et facto questo ꝓuedimẽto subito cesso la paura.In quello medesimo ãno glioratori defiorẽtini & decollegati si ragunorono alerici ĩ quel digenoua ꝑcõsultare dellecose cõmuni:& era lacagione ꝑche ellegato hauẽdo riceuuta laropta:& ilRe giouãni abbãdonata italia & essẽdo ito dila dallalpi ꝑla prosperita dellecose era nata controuersia per diuidere la preda:& pareua che ella hauessi agenerare discordia:senõ uisipigliassi rimedio:& pertãto parue loro diprouederui:Cõsultãdo adũque diquesta cosa finalmẽte:rimaseno daccordo:che Cremona fussi del Signore di Melano:Parma di quel di Verona:Reggio diquel diMãtoua:Modona diFerrara:Lucha defiorẽtini:& che si procurassi abuona fede:che queste terre uenissino nelle mani di costoro.Comĩciorono adũque laguerra piu aspramẽte chenõ haueano facto inãzi:Et laprima ruina uenne dallegato:elquale sidiceua essere stato origine diquesti incõuenĩeti:Lui era dinatione franciosa tenuto molto rigido & altiero:& questo mancamento naturale lhaueua accresciuto laprosperita delle cose:ĩmodo che pareua ĩtollerabile.Eferraresi dopo aquella rõpta haueuano preso argento:& corso alle genti nel con

tado dibologna:predãdo & guaſtando ogni coſa. Ilperche ecittadini bologneſi hauẽdo quella occaſione preſeno larme & uoltoroſi cõgrãde empito cõtro a puigionati & ſeguaci dellegato:elquale perla oppreſſi one deſuoi ſpaurito ſifuggi ĩ una fortiſſima rocha:che haueua edifica ta:Ebologneſi laobſediorono & di & nocte la combacteuano. Queſta nouita come ſiſẽti afirẽze:benche elpopolo nõ fuſſi mal cõtento della deſtructione dellegato:niẽte dimeno la humanita & reuerẽtia della ſe dia Romana glimoſſe apẽſare della ſalute ſua. Et pertanto mãdoro no ſubitamẽte abologna quatro oratori cõtrecẽto cauagli:& grãde nu mero difanti comãdati dimugello:equali pregãdo & admonendo fu rono mezani:che ellegato reſtituita larocha acittadini ſenuſci aſalua mento:& impetrorono queſto cõtãta difficulta che ebologneſi feciono reſiſtẽtia piu giorni aprieghi loro:& poi che lhebbeno ĩpetrato quãdo ecõduſſeno ellegato fuori delle mura:hebbeno fatica didifẽdere la ſua ſalute dallo impeto delpopolo:Finalmẽte cõgrãde ſforzo ſicõduſſe afi rẽze:dipoi apiſa:& ĩ ultimo per la uia dimare ſenãdo alpapa. El ſequẽ te anno efiorentini haueuano deliberato daſſediare lucha:& erano ri maſti daccordo:che delle gẽti de collegati che ſitrouauano nelcampo ĩ torno aparma una parte ne paſſaſſi lo apennino aſtrignere la obſedio ne. Ma aſpectãdo queſti aiuti:ſiſcoperſe uno tractato nelcampo intor no aparma:per ilquale eſoldati tedeſhi corropti perla pecunia:haue uano ordinato fare ſeditione nello exercito: Et amazare Maſchino & glialtri capitani che uerano:& fu ſuſpitione:che nõ fuſſi cõ ordine delle gato per ualerſi delli ĩgiurie. Queſta coſa adũque come ſiſcoperſe fu cagione chemolti tedeſchi ſifuggiuano aparma:& che la obſedione di quella terra ſabbãdono:& che alucha mancãdo gliaiuti nõ ſi mãdaſſi elcampo come era ordinato. In queſto tempo ſicomĩcio afõdare el cam panile dimarmo di Sancta Liperata:& Giocto fu larchitectore ſingu lare maeſtro inquel tẽpo dipictura:Luifu preſẽte afõdamẽti dellator re & diſegnola ĩ quella forma magnifica & excellẽte:quale anoſtri tem pi laueggiamo. In quello medeſimo anno legenti decõfederati:ſocto il gouerno di Maſtino ueroneſe:ritornorono acampo aparma. Et furono ĩ quello exercito legenti defiorẽtini acauallo:ſecõdo elnumero ordina to perla lega:elreſto dello exercito fu mandato alucha:& miſſe per tu cto grãdiſſimo terrore. Ilperche el Re giouãni che era paſſato dila da monti ĩ frãcia ſẽtendo queſta oppreſſione per rimediare alpericolo di lucha ladecte ĩ dono alRe difrancia:Et pertanto elRe cõuocati tucti e ecittadini fiorẽtini:che ĩ grãde numero ſitrouauano afare mercatãtie nelſuo regno monſtro ladonagione facta & proteſto lacitta dilucha eſ ſere ſua:& chel popolo fiorẽtino ſileuaſſi dalla guerra. Queſta coſa ſi gnificata afirẽze da mercatãti nõ ritardo pero la ĩpreſa delpopolo : &

ilRe ancora nõ ſeguito piu oltre certificato dal Re Ruberto che lucha
nõ ſera mai diragione appartenuta al Re giouãni : Ma era ſtata ſua
& prima da Vguiccione dafaggiuola:& poi da Caſtruccio gliera ſtata
occupata.Inqueſto anno mori papa Giouãni:& ĩſuo luogo ſuccedeţet
papa Benedecto.Laſequẽte ſtate eſſẽdo guerra molto feroce ĩ lõbardi
a:& parma aſſediata fu moſſa ĩ thoſcana unaltra guerra.Peroche do-
po lamorte di Guido che era ſtato ueſcouo degli aretini Piero per ſo-
pranome chiamato Sachone haueua preſo laſignoria.Queſto tale fu
huomo molto preſtante nellarte militare:ma poco apto alle coſe ciui
li:& niẽte dimeno lecoſe acquiſtate dalſuo fratello:& ottenute dalui
nõ ſolamẽte corſerno:ma ancora lacrebbe: Et fu molto nimico acerti
tyrãni della parte ſua.Aquali tolto loro lecaſtella & forteze lihaueua
interamente diſperſi:Efiorẽtini ſtauano ĩ pace cõlui & erano uolti col
pẽſiero alla guerra dilucha:Ma eperugini perla perdita diCitta dica
ſtello ſitrouauano conlui ĩ queſta cõditione che piu toſto haueuano o
dii occulti cheuna manifeſta guerra.Et eſſẽdo lecoſe ĩ queſto ſtato:fe
ciono una ſegreta amicitia & intelligentia eperugini & quegli ſignori
che erano ſtati diſfacti da Saccone de quali era capo principaliſſimo
Neri dafaggiuola figluolo diVguiccione che hauea tenuta lucha & pi
ſa:Queſto tale adunque occultamẽte atẽpo che neſſuno aſpectaua ſi
mile coſa caualco collegẽti & per tractato preſe elborgo:elquale caſtel
lo e poſto inſulteuero quatordici miglia diſcoſto:& niẽte dimeno tenẽ
doſi laforteza:Sacchone hauuta la nouella uicaualco collegenti & per
mecterui elſoccorſo andaua tentando ogni coſa.Inqueſto mezo eperu
gini come era ordinato perla uia di Cortona che e lõtana daquella del
borgo corſeno ĩ quel darezo.Et Saccone auiſato diqueſto ſubitamen-
te laſcio lacura delborgo & torno a Arezo:& ĩ quello luogo cõgrãde ce
lerita armo la multitudine del popolo & ordinata ĩ bactaglia ando a
trouare enimici cõcertiſſima ſperãza dicombactere:Eperugini non ri
cuſorono labactaglia:ma come huomini fieri ſimiſſeno inpunto alla
zuffa.Dato adũque elſegno delcombactere:uenneno alle mani : & fu
uno dubbioſo & aſpro facto darme.Inultimogliaretini auãzãdo dani
mo & diforze ottenneno la uictoria & miſſeno in fuga eperugini:& ro
pti & ſpezati gliperſeguitorono cõgrãde damno & ucciſione denimici
& preſeno ĩ quella uictoria uẽti bãdiere delle loro:Et dipoi entrorono
nelcõtado diperugia & poſeno elcampo due miglia preſſo alla citta :
& predorono tucto elpaeſe circũſtante.Ma efiorẽtini inteſa laropta de
perugini:ricordandoſi della amicitia antica preſtamente mandorono
loro ſocorſo digente darme acauallo che ĩ quella aduerſita decte loro
grãde conforto. Nõ molto dipoi paſſãdo certe genti preſſo alla citta
difirenze:pacificamẽte mandate in aiuto aSachone da genoua:donde

era la ſua donna:furono aſſaltate dalla giouentu fiorentina & ſpoglia
te darme & dicarriaggi & rimãdate indrietro:& coſi lacitta benche nõ
haueſſi preſa laguerra manifeſta:niente dimeno fauoriua la parte de
perugini:che fu loro grãde aiuto araffrenare elcorſo della uictoria de
loro nimici.Circa aquel medeſimo tempo parma eſſendo molto inan
zi obſidiata & combactuta & nõ potẽdo piu fare reſiſtentia in ultimo
fu preſa & Maſtino come ſera cõuenuto coſuoi collegati lhebbe nelle
mani.Modona poco dipoi & ſimilmente Reggio uenne nella podeſta
deluincitore:Lucha ſolamẽte uireſtaua:che era data afiorẽtini in pre-
mio della guerra & era quaſi per ordine fatale : una infinita materia
dinuoua cõtentione:Peroche lucha era cagione dimectere efiorentini
nella guerra dilombardia:& per lucha mede ſima preſeno nuoua guer
ra cõtro a Maſtino:& appreſſo ꝑ lucha ãcora nacque dipoi laguerra pi
ſana:delle quali coſe ſucceſſiuamẽte narreremo. Erano tre fratelli da
Parma dicaſa eroſſi nati digrãde ſtirpe:aquali el Re Giouanni nella
ſua partita haueua laſciato parma & lucha algouerno.Dua di coſto-
ro ſtrecti dalla guerra:q̃do decteno parma ſaccordorono cõpiu cõditio
ni:& ĩfrallaltre feciono dipacto che elfratello che era luogo tenẽte ĩ lu-
cha:cõcerti capitoli lalaſciaſſino a Amaſtino:& queſta cõcluſiõe ſera fa
cta cõcõſentimẽto defiorẽtini:equali moſſi dauana ſperãza: ſtimoro-
no che queſta uia fuſſi piu facile apoterla ottenere:ſe Maſtino larice-
ueſſe ſocto laſua fede:Et maximamẽte hauẽdo aeſſere quegli fratelli
nelle ſue mani:& lui apertamẽte diceua cõducere queſta coſa pefiorẽti
ni:Peroche eloro aiuti ĩ tucte leuictorie & obſedioni dilombardia era-
no ſtati preſẽti:& che glialtri cõfederati haueuano riceuuto el premio
della guerra:Solamente elpopolo fiorẽtino reſtaua:elquale ſecõdo la
cõfederatione dhoueua hauere lucha:Et queſto deſiderio non ſappar-
teneua tãto afiorẽtini quãto allaſua fede & degli altri collegati.Publi
cãdo lui apertamẽte queſte coſe glifu preſtato fede:& molto piu per-
che quello che diceua pareua conſonaſſi aluero:Et ꝑtãto fu laſciato la
cura allui dital coſa:della quale ſtaua a aſpecto la citta difirẽze.Que
ſta pratica andãdo alquãto per la lũga:quello fratello deroſſi che te-
neua lucha la decte a Maſtino & lui laforni diſua gente:Efiorẽtini mã
dato preſtamẽte loro ambaſciadori:glidomãdorono lucha ſecondo la
promeſſa:Eltyrãno daprima conbenigne parole diſſe che non fuſſe lo
ro moleſto ſopraſtare alq̃to ĩſino che ſicomponeſſi cõquegli fratelli de
roſſi.Dipoi paſſato eltermine:& faccẽdo inſtantia gliambaſciadori co
mincio atrouare altre difficulta:& allegare che aquegli frategli biſo-
gnaua rifare eldanaio che eglino haueuano hauere dal Re : & oltre a
queſto altre ſpeſe facte dalloro:per tutte queſte coſe eſſere dibiſogno
duna ſomma ditrecento ſexanta migliaia difiorini doro. Nella quale

pratica benche elpopolo fiorentino conoſceſſi lamalignita del tyrãno
niente dimeno per deſiderio dhauere lucha ſaccordorono didare que/
ſta ſõma.Ilperche e damarauiglarſi della mẽte diqueſto popolo trop/
po inclinata:hora nelluna:& hora nellaltra parte:peroche offerẽdo e
tedeſchi & quaſi pregãdo ricuſorono didare una piccola quãtita di pe
cunia per lucha:per quella medeſima poco dipoi ſingegnauano dida/
re achi quaſi glirifiutaua una ſomma intollerabile:Et quella quanti/
ta ancora che eglino haueuano facto dipacto eltyrãno nõ la obſerua/
ua.Ma trouãdo nuoue ſcuſe cõfraude & con ingãno teneua ſocto uana
ſperãza eldeſiderio deglioratori:& cõfidãdoſi mediante lucha potere
ſignoreggiare la citta dithoſcana:Et aqueſto glidauano animo leam/
pliſſime forze che egli haueua ĩ lombardia:alle quali neſſuno tyrãno
del ſuo ſeculo fu pari:Et molti adulatori dequali ſogliono eſſeř piene
lecorti deſignori:& molti uſciti delle terre ditoſcana deſideroſi dicoſe
nuoue gli incitauano.Et oltre alle predecte coſe uera aggiũto la com/
modita delpaſſo che e breue diquello diparma ĩquello dilucha:& qua
ſi ecõfini ſicõgiũgono algiogo dello apẽnino:dõde facilmẽte poteua fa
re paſſare legẽti:Et ſtimaua che epiſani uicini aquello luogo:perle par
tialita & perlo antico odio inuerſo defiorẽtini ſarebbeno fautori alla
cauſa ſua.Elpopolo fiorẽtino auedẽdoſi di queſto ſuo pẽſiero & che e/
gli andaua dilatãdo la coſa:ſẽza fare cõcluſione comãdo aſuoi orato/
ri che proteſtaſſino aquel ſignore queſta ingiuria & dipoi ſipartiſſino.
Laquale coſa poi chegli imbaſciadori hebbeno facta: Eltyrãno riputã
do ogni turbatione eſſere ſuo guadagno:ſubitamẽte mando le genti:
che egli haueua ĩ toſcana apredare ĩ quello difirẽze:& coſi ropta la cõ
federatione nacque dinuouo la guerra dilucha.Efiorẽtini benche lacõ
tẽtione ſi dimoſtraſſi grãde & conoſceſſino che gia ſtrachi entraſſino ĩ
nuoua guerra:niẽte dimeno nõ mancorono danimo ne della loro con/
ſueta dignita.Ma ualoroſamente ſileuorono:& nõ cõ furore:ma cõma
turo conſiglio prouederono aogni coſa.Peroche creorono dieci huomi/
ni con publica auctorita aprouedere eldanaio neceſſario:& ſei apiglia
re epartiti della guerra.Appreſſo ordinorono dimãdare oratori a Azo
uiſconti & agli altri collegati della guerra dilombardia:equali ſidoleſ
ſino della perfidia di Maſtino:& domãdaſſino aiuto cõtro aquella.Ri/
nouorono ancora lalega coperugini & Saneſi dubitando di quello che
era ueriſimile:che Sacchone perlo aiuto che haueuano dato aperugini
non ſi uniſſi con Maſtino.Oltre alle predecte coſe diſtribuirono le lo/
ro genti:& una parte nepoſeno a mõte catino:& unaltra afucechio:ac/
cioche legenti acauallo denimici che nera a lucha aſſai grãde numero
non poteſſino ſcorrere alloro modo nel contado difirenze.In queſto tẽ
po eperugini cõfidãdoſi nello aiuto decollegati:entrorono cõgẽti aſſai

in quello darezo & con incẽdii & conrapine fecionograndissimi danni Et eransi achozati conloro gliusciti darezo:equali haueuano grande seguito ĩquegli paesi.Et per questa cagione siribellorono alcune terre & cominciorono lecose degli aretini a andare ĩ grande declinatione :& molto glisbigocti laperdita di citta dicastello.Era algouerno diquella Messere Ridolpho ditarlati caualiere aretino cõ assai numero digente Ma alcuni di quegli che erano alla guardia corropti per ilmezo delda naio sicõposeno didare laterra animici:& ilcõductore diquesto tracta to fu Neri da faggiuola che era ĩ simili cose astutissimo. Elquale poi che lacosa fu aordine secõdo che serano cõposti:chiamo legenti deperu gini:& dinocte tempo sicõdusse alle porte di Citta di castello:& messo dẽtro dacoloro che teneuano eltractato : che erano alla guardia delle mura prese laterra.Ridolpho faccẽdo forza di cacciare fuori elnimico & nõ potẽdo ribuctarlo finalmente rifuggi alla rocha:laquale poco di poi fu presa ĩsieme cõlui:Inquesto modo siuenne aperdere citta di ca/stello.Saccone essẽdo ito ĩ ualdambra acerte castella:che serano ribel/late ne prese alcune & diffeciele insino afõdamẽti:& ilresto cioe elbuci ne:Galatrone: Sanleolino:& altre castella degli Aretini uicine a que/ste per ilsospecto della dubbiosa guerra sidecteno afiorentini. Queste cose sifeciono ĩ quello ãno ĩ toscana & ĩ lombardia.Elsequente ãno efi orẽtini alla prima uera:apertamente protestorono & mosseno la guer ra agli aretini:& dipoi cõgrãde exercito dalluno lato eperugini:dallal tro efiorẽtini entrorono nelcõtado darezo & unitosi ĩsieme ĩtorno alla citta feciono alcune bactaglie ĩsulle porte & guastorono tuctoelpaese circũstãte.Circa aquesto tẽpo uẽne romore cheoctocẽto cauagli diMa stino perla romagna & per lauia di sardina uẽneno a arezo : & alcuni affermauano essere giũti ĩ forlipopolo:Per questa cagione mãdorono efiorentini legenti in Romagna:le quali unite conquelle de bologne/si simisseno ne luoghi oportuni per tenere elpasso.In quelmezo legẽti denimici che erano alucha:correuano alle uolte nelcontado difirẽze:& turbauano elpaese:& hora faceuano anostri:& hora riceueuano digrã damni.Essẽdo adũque lo ĩcẽdio ĩ piu luoghi:& trouãdosi tucta la to/scana ĩ turbatione:& crescẽdo elterrore della potẽtia di Mastino par/ue loro se sipotessi cõducere peralcuna uia la guerra ĩ lombardia.Que sto rimedio salutifero inãzi a tucti glialtri:fu ueduto dal principio & cõsigliato nella republica:ma glioratori mãdati aquegli signori dilõ/bardia poi chegliebbeno tẽtati tucti nõ potecteno inducere alcuni di loro apigliare la guerra cõtro a Mastino:nõ perche lamassino:ma per che temeuano lapotẽtia sua.Finalmẽte uolgẽdosi la citta a Venetiani perche erano uicini diquel tyrãno & dallui siriputauano offesi:& ha/ueuano asospecto lasua potẽtia:gli ĩdusseno cõmulte persuasioni aen/

trare incompagnia della guerra : Perquesta confederatione legenti de fiorẽtini passorono dalcanto dila & unite cõquelle de Venitiani mosso/no laguerra intreuigiano contro altyramno . Mentre che queste cose si faceuano inquel diuinegia:efratelli derossi dequali dicemo diSopra che Mastino haueua riceuuta lucha:scacciati dallui & contro allafede perseguitati erano ridocti nelcastello dipõtriemoli collo assedio intor no : Ilperche ricorrendo allo aiuto defiorẽtini & Venitiani furono ri/ceuuti nella lega . Vno dicostoro chiamato Piero derossi huomo singu lare nelmestiero dellarme:uenne afirenze & mostro che segli fusse da/to gente potrebbe fare digrandi damni alucha & liberare esuoi dalla obsedione . Ilperche glifurono dati octocento cauagli & grande nume/ro difanti:coquali ando uerso lucha:& pose elcampo presso alla terra: & ogni dicolle bandiere sirappresentaua ualorosamente insulle porti. Queste cose si faceuano afine che quelli che erano acampo apontrie/moli:costrecti adare aiuto alucha sileuassino dallo assedio: & mente dimeno non riusci eldisegno:per rispecto della astutia delluogo tenẽte di lucha:elquale auedendosi di questo pensiero:usci fuori contucte le/genti:& uenne alceruglo:che e uolto uerso elcontado difirenze:diquel/lo luogo mostrando elsuo ardire & dando impedimento alla uectuua/gla perforza costrinse elcapitano defiorenrini a abbandonare lucha & ritrarsi adrieto colle genti . Ma percagione che nelriconducere loexer/cito bisognaua passare socto elnimico: fu necessario uenire alle mani: Era unfosso gia molto inãzi facto perlaguerra dicastruccio che taglia/ua ilpasso dalmonte alpadule : Elcapitano de fiorentini uimando al/quanti huomini darme:equali preseno elfosso & perforza necacciorono leguardie denimici:& ropti & spezati gliseguitorono inconsiderata/mente fino alcampo loro : Elcapitano defiorentini uedendo elpensiero dicostoro:fece sonare araccolta & mando acomandare che siritrahessi/no indrieto: Ma loro uedendosi superiori & essendo caldi insulla zuffa non ubbidirono alla tronbecta ne alcomandamento: Ilperche circun/dati danimici furono ropti o presi lamaggiore parte: Solamente alcu ni che congrande celerita rifuggirono indrieto scamporono : Quello che portaua labandiera deprimi feritori:che era stato capo diquella temerita:fu morto quasi insullo entrare delcampo denimici & laban/diera rimase loro nellemani. Diqui segui che ueggiendosi enimici uic/toriosi:simissеno prestamente contucte legenti & congrande empito & alte grida a assaltare elresto dello exercito fiorẽtino : Piero derossi ca/pitano confranco animo cõfortando esua sosteneua lafuria denimici: Et benche insulprimo empito perche ueniuano dalla parte disopra del mõte allaingiu:come una rouinosa tempesta: simouesse alquãto laschi era defiorentini: niente dimeno raguaglata subito lazuffa:combactẽ/

do enostri uigorosaméte ruppeno enimici & missógli í fuga:& seguitá
do elcapitano lauictoria:gráde numero diloro furono morti:& molti
presi:ifra equali fu elluogo tenéte di Mastino:che era capitano di quel
le genti. Dopo questa zuffa stecteno euincitori una nocte í quegli luo
ghi & laltro di uéneno afucechio & di quidi sitornorono afiréze:& nó
molto dipoi Piero derossi passo íquel diuinegia:perche cosi richiedeua
no quelle cose dila:& per ordine de collegati prese elgouerno di tucta
la guerra cótro a Mastino:& portossi cóstáte méte & có prudentia. La
sua prima impresa fu atriuigi doue í uarii modi soprafece animici: &
dipoi códocte legéti fra epaduli & luoghi difficili passo díprouiso í pa
douano.Padoua in quel tempo teneua mastino & haueua gran copia
di géte í quelle circústátie:Et niéte dimeno insulla giúta di questo ca/
pitano:leténe détro alle monitioni:ímodo che nó uolle fare alcuna ex/
periétia della zuffa.Ma se paraua defédédo elpaese dalle prede & dá/
do impediméto agli aduersarii della uectuuaglia:& séza pericolo po/
tere rimuouere elnimico.El capitano derossi uedédo che enimici nó ue
niuano alla bactaglia:passo có gráde difficulta & per interropti cam/
mini collo exercito abogoléta. Questo luogo consideraméte fu electo
da questo capitano:perche ue uncanale apresso per ilquale lauectuua
glia sipoteua códucere : & era uicino a padoua asepte miglia & molto
commodo afare laguerra.Posato adúque quiui elcampo:& afforzato
si cófossi & stechati:secódo la consuetudine antica:daua táte molestie
alnimico:che non gli lasciaua pigliare riposo.Alcuna uolta dimproui/
so discorrédo insino insulle porti:alcuna uolta rappresétádosi colle bá
diere:alcuna uolta tétádo dádare détro:abbacte ímodo lamente & le
forze deltyráno:che disegnádo lui poco inázi doccupare toscana:allo/
ra pésaua dimantenere la propria patria.Inmétre che queste cose sifa
ceuano í quel diVenigia:Gliaretini ogni di ueneuano í maggiore decli
natione:perche oltre alla guerra di perugia che era per se grande uera
agiúta ancora quella defiorétini & haueano perduto citta dicastello &
ilborgo:& molti altri luoghi serano ŕbellati:lequali cose erano loro tá
to moleste che ecittadini si mosseno a andare a Saccone:& pregoronlo
che egli hauessi compassione alla citta:dicédo:haueuano durato ísino
allora & essere parato a durare perlo aduenire:pure che qualche spe/
ráza o qualche forma difare laguerra fussi loro dimostra:Ma se nonui
restaua piu alcuno rimedio : uolessi prouedere albene diquella terra:
che non haueua di lui malmeritato:Et se non poteua cóbuona códitio
ne almáco conqualche modo tollerabile dessi loro la pace.Diqui segui
che Saccone comício cóquegli didétro hauere sospecto:Et pertanto ac
compagnato da moltitudine darmati:nó meno temeua ecittadini che
enimici:& quasi fuori dogni speráza:uolgea lanimo apiglare accordo.

Eperugini & Efiorētini:ciafcheduno per fe defideraua diconducere la cofa a fuo difegno:& nō era ī quefto la cōpagnia loro fedele. Molte cagioni inclinauano Saccone afiorentini:prima perche lorigine dellaguerra & lodio grande era coperugini: Appreffo molti fuoi nimici ferano accozati cōloro:plo ftimolo dequali affatica potea credere:che lecōuētioni che faceffi glifuffino obferuate. Quefte cofe cofiorētini glipareuano piu leggieri: Et era aggiūto a quefto una potēte ragione:che effēdo nato dimadre fiorentina & di famiglia nobile:haueua conmolti parētado afirēze:chedaua alfacto fuo grāde ficurta: perquefte cagioni era piu inclinato afiorētini: Et loro hauēdo notitia delle pratiche occulte de perugini ftudiorono daccordarfi cōlui. Infomma leconuentioni furono quefte: Chelpopolo fiorētino haueffi la giuriditione & larbitrio della citta darezo per dieci āni:& che Saccone & tucti efuoi cōforti:fuffino perlo aduenire cittadini fiorētini:& lecaftella & le poffeffioni:che erano ftate loro proprie:feleteneffino come haueuano tenute inanzi. Oltre aquefte cofe furono date aSaccone quarāta mila fiorini doro:& diciaffepte miglaia ne fu preftati agli Aretini per pagare efoldati cō docti: Et cofi elmal tyramno prefe modo ancora dopo lafignoria finita:che ecittadini pagaffino efoldati equali egli haueua tenuto fopra elcapo loro:& quella q̄tita dipecunia che riceuena per prezo della patria uēduta fitenne pfe. Dopo aquefto accordo fepte principali cittadini mādati da firenze prefeno laterra cōfōma letitia dituCto elpopolo. Erano ī arezo come nelle altre citta dithofcana due parti & quella che uera cōtraria allo īperio & fauoreuole alla chiefa:cioe laparte guelfa effendo fēza dubio maggiore & piu potēte permolti tempi gouerno la republica. Quefto lodimoftrano lecōfederationi antichiffime colpopolo fiorentino hauute dopo lamorte di Federigo imperadore:lequali durorono īfino alla bactaglia dellarbia:& ī quella zuffa nellaquale el nome deguelfi fu quafi fpētoī tofcana che uinteruenneno gliaretini īfieme cofiorētini. Et come fiuede perle publiche fcripture:quafi maggiore numero daretini uifurono morti che dalcune altre citta ditofcana collegate: Et dopo aquefto elnome di Carlo fu acceptato dagli aretini & continuamente ftabilito:informa che ne ilterrore diCurradino:nela auctorita denimici:ne laucciſione degliamici ueduta quafi dallemura glirimoffe dalla fedelta della parte. Dipoi molti āni effendo nata difcordia fra lanobilita & lamoltitudine per opera maximamente diGuglelmino ī quel tēpo uefcouo:furono cacciati eguelfi darezo:& uniti afiorentini colle forze communi:feciono guerra aquegli che erano rimafti nellacitta:nelqual tempo fegui lazuffa diCampaldino:doue el uefcouo Guglelmino fu morto. Dopo aquefto uefcouo la famiglia de tarlati:molto potēte prefe elgouerno dellacitta:& tenēdo elreggimēto

della republica:Laparte guelfa chenera ſtata cacciata ĩ uarii tẽpi fu re ſtituita:ma nõ ꝑo interamẽte:peroche certe uolte ne tornauano alcuni & dipoi ĩ altri tempi alcuni altri:& difuori rimaneuano ĩ exilio ſolamẽ te ecapi & quegli che erano di maggiore reputatione.Venuta adũque lacitta nelle mani alpopolo fiorentino:tornorono tucti gliuſciti:& la parte guelfa gia molto inãzi abbactuta:ſicomincio preſtamẽte arileua re:& qſto dacãto lapaura deltyrãno:conmanifeſte & libere uoci ſiral legrauano.Ma nella riforma della republica come furono creati eprio ri delpopolo & ilgõfaloniere della giuſtitia:dequali uffici eltyramno nõ haue a ſofferto pure enomi:nacque tãta letitia alamoltitudine:che affatica le lagrime perla allegreza poteuano cõtenere.Inqueſta manie ra gliaretini conlieti animi uenneno laprima uolta alla podeſta & giu riditione delpopolo fiorẽtino:Ma eperugini ſopportando grauemente queſto facto & riputãdoſi deleggiati & ingãnati mãdorono ſubitamẽ te oratori afirenze:che ſidoleſſino della ingiuria:& quello che ſera ac quiſtato della guerra domãdaſſino ſecõdo lacõfederatione. Condocti adũque alla preſẽtia delmagiſtrato:parlorono in queſto modo. La cagione della uenuta noſtra Signori fiorẽtini:quãdo bene lataceſſimo niẽte dimeno ſtimiamo eſſere nota atucti:Peroche chie quello che hab bia notitia de pacti & delle cõuẽtioni fralle communita noſtre:chenon intẽda uoi hauere contrafacto alla lega:& noi non douere ſopportare queſta cõtumelia.Certamente egle coſa dura eſſere ſpregiato da colle gati:ſcelerata e eſſere abbandonato:& quaſi come uno ſacrilegio e eſſe re offeſo:che diremo noi aun tracto delleſſere ſpoglati & uilipeſi cõcõ tumelia?E fu facto nõ molto inãzi laconfederatione fra lecitta:& in frallaltre coſe capitolato:chenon ſifaceſſi pace colnimico.ſenon diuo lõta decollegati:& tucte lecoſe che ſacquiſtaſſino perla guerra fuſſino communi.Queſti pacti religioſamẽte giurati & cõfermati per ſcriptu ra nõ patiſcono cheuoi pigliate ĩ queſto modo arezo:Anzi dimoſtrano che uoi nolpotete fare cõſaluamento della uoſtra fede.Anoi certamen te queſt a ĩgiuria tãto e piu graue quãto lacoſa ha meno giuſtificatio ne:Peroche cõtro afare alla lega:queſto nõ e altro chenõ ſtimare ecol legati:Noi uipreghiamo che uoi cidiciate che ſcuſa o che difeſa pote te fare:Seuoi diceſſi chenoi non ſiamo ſtati nellarme:egle manifeſto cheui ſiamo ancora: Et ſe uoi ciriprehendeſſi che fuſſimo uenuti tar di alla guerra uidiciamo che noi lacomĩciamo prima diuoi.Et appreſ ſo non ſipuo dire che legenti noſtre ſieno ſtate dipoco ualore:cõcio ſia coſa che enimici neſſuno altro piu temeſſino:ne che habbino facto po co cõquiſto. Concio ſia coſa che molti & fortiſſimi luoghi habbino preſo.Che caiogne adunque potete uoi hauere diſtimarci poco?Con cio ſia coſa che neſſuna nabbiate dipoter ui dolere:Et ſe uogliamo cõ

fessare eluero nõ tãto dal tyranno q̃nto da noi hauete riceuuto arezo. Non e dacredere che Saccone ancora spontaneamente uellabbi dato: se gia per beniuolẽtia come e costume detyrãni nõ sifussi spogliato della podesta & cõcedutala auoi: Certamẽte enon e cosa che meno diquesta sipossa credere. Noi siamo quegli che habbiamo cõdocto eltyrãno contro a sua uoglia apigliare partito: & che ĩtorno alla terra gliabbiamo tolto lecastella: Combactuto & molestato di & nocte da noi: uenne aperdere intucto lasperãza della sua difesa. Chi e adũque cagione diquesto facto o quello che e costrecto o quello che costrigne? Se gia quãdo uno gecta le robe ĩ mare: se debba attribuire la cagione allui & non alla tempesta. Se noi siamo cagione di questo come e manifesto: q̃ta ĩgiuria cie facta se siamo spogliati diquelle cose che pernostra opa sisono acquistate? Quãdo ecacciatori: che nõ hãno fra loro alcuna lega lieuano una fiera & quella perseguitano: se ella e presa poi da altri uuole lalegge & ilcostume delle gẽti: chella sirẽda achi prima la troua ta: Pero che e nõ e cosa alcuna piu indegna che ritenere lecose acquistate alla fatica daltri. Voi adũque che siate cõfederati & coniuncti algiuramẽto: sara cosa indegna senonci mecterete ĩ compagnia della preda trouata: & perseguitata dauoi. Ma uoi potreste dire elnimico nõ uuole uenire alle mani tue: Aquesto sirisponde che non habbiamo facto lega per fare lauolonta del nimico: & ancora non sida uolontario: ma per forza: & necessita e quella che rompe ogni cosa. Che puo essere maggiore inconueniẽte: che attẽdere lauolõta denimici & sprezare quella de collegati? Gli huomini saui hanno uoluto: che ĩ nessuna cosa humana: sirichielgamaggiore obseruantia difede: che nelle cõfederationi: Pero che sella fede siuiene auiolare nelcollegato: che sara quello che ĩ uita si possa chiamare stabile? Et per tãto egiudicii delle altre controuersie sono come priuati: & quali nõ segue senon eldanno deldanaio: Ma per ilcollegato elgiudicio uiene aessere capitale: Peroche leleggi non uogliono ĩ alcuno modo che quello huomo sidebbi riputare ĩtero: elquale non e dintera fede ĩuerso de collegati: Et pertãto egiudicorono chesimili huomini sidouessino rimuore dalle testimonãtie: da luoghi diragione: da publichi honori: & finalmẽte dalla humana societa. Ilperche si debba da uoi fiorẽtini maggiormẽte cõsiderare: & hauere riguardo nõ tanto aquello che appetiscono quãto alla honesta: & aquello che permecte la ragione. Gli oratori de perugini parlorono ĩ questo modo: El magistrato fiortino: perche lambasciata parue piu arrogãte chenon si conueniua: delibero dipresente fare risposta: accio che ladilatione del tempo nongli diminuisse in qualche parte laloro degnita: Et pertãto uolgendosi a prefati oratori: disse loro. E cera noto inanzi cheuoi perugini erauate abbõdãti di ardito & copioso parlare: & hora laĩbascia

ra uostra manifestaméte lodimostra:Ma e necessario nella nostra ri/
sposta:porre daparte alquãto la nostra consuetudine & pigliare la uo/
stra:Pero che lecose aspraméte opposte:nósi possono dolceméte ripro/
uare.Ma inanzi che noi disputiamo della conditione della lega:laqua
le e stata uiolata dauoi perugini & non da noi:cipare da rispõdere al/
uostro põposo parlare:p ilq̃le tucta lopa della guerra attribuisti auoi:
come senoi niéte o ĩ nessuno luogo fussimo stati. Che ꝓsũptiõe fu quel
la o uogliamo dire che uanita dire dinoi & anoi queste cose:Che pote/
uate uoi mai spare cõtro agli aretini:se noi cifussimo passati dimezo:
& quasi otiosi stati auedere:& come uno obstaculo lauostra cõtesa:per
o che quali fussino leuostre & leloro forze:labactaglia che facesti insie
me l odimostro.Voi fusti ropti & scacciati dalloro:& trouãdosi gliare/
tini ĩtorno alle uostre mura uincitori:uidemo aiuto ne uostri bisogni
che fu cagione diconseruarui:hauete uoi adũque ardire daffermare:
che uoi soli hauete facta la guerra:Voi dite che dauoi habbiamo rice
uuto arezo:o arrogãtia singulare:o ĩtollerabile audacia di parole:par
uegli che habbiamo riceuuto arezo da uoi:come senon fussimo stati a
alcuna parte della guerra:ʼChe fu quello che sbigocti gli animi degli a
retini:& che glimisse in desperatione:se non laguerra nostra:concio sia
cosa che della uostra facessino poca stima. Dite parole quanto uoi
uolete:pero che eglie facile adire: & niente dimeno la leuita di quelle
parole nõ muta lagrauita de facti.Vegniamo hora alla fede della no
stra cõfederatione:laquale uoi dite essere stata uiolata da noi che que
sto piu tosto diuoi sipuo allegare.Negate seuoi potete:hauere hauuti
cõ Saccone cõtracti segreti diriceuere lacitta:hauete adoperato man/
dati & lettere occulte:& uoluto prehédere la terra:se lhauessi potuto
fare:Che fede e questa che integrita o perugini:ʼLafede nelle cõfedera
tioni:per nessuna cosa siuiene tanto auiolare:q̃to collo animo & colla
ĩtétione:peroche efacti sipossono riputare tali:quale e stato elproposi
to delfacitore:Lamente & lauolonta e quella:che sactéde perla maliti
a:& losforzo delfraudare e pieno dignominia & uituperatiõe: elquale
essendo stato ĩ uoi:che cipotete uoi dire o diche uipotete dolere:El fa/
cto nostro e piu leggieri che quello che e stato tétato da uoi perugini:
peroche uoi tétasti questa cosa:q̃do lanostra confederatione era inte/
ra:Noi lafacemo ĩ queltempo quando per uostra malignita & per la
pratica fraudolentemente tenuta:era ropto ogni uĩcolo & ogni ragio
ne dilega:& non pare che auno rompitore difede sidebbi obseruare la
fede:che douauamo noi fare sentendo che per ĩgãno uingegnauate di
contraffare alla fede della nostra cõfederatione:Nõ pareua egli cõue/
niente armarci cõtro allo ingãno & obuiare aogni uostra fraude: Noi
habbiamo facto questo amaestrati dauoi:Peroche p noi abuona fede

ciſtauamo quieti. Voi nonui potete giuſtamēte dolere de uoſtri colle/
gati se hāno facto quello uerſo diuoi:che uipareua licito difare cōtro
adiloro. Se adūque gli huomini ſaui nō richielgono in alcuna coſa hu/
mana maggiore fede che nelle cōfederationi:Se leleggi non uogliono
chiamare huomo iutero:quello chenō obſerua lafede ītera uerſo ecol/
legati:Se queſto tale ſidebba rimuouere o ſcacciare dalla congregatio
ne degli huomini. Vedete uoi perugini diquello che ſiate degni:eſſēdo
īcorſi īſi graue pregiudicio deſaui & delle leggi:Peroche elfacto noſtro a
legictima ſcuſa:hauendo uoi prima colla uoſtra fraude:leuato uia o/
gni uincolo & ragione dilega:Ma eltractato uoſtro nō ſipuo difendere
chenō ſia degno dinfamia & direprehēſione. Quāta e adūque lauoſtra
ſtoltitia:& elmācamēto diuoi medeſimiaccreſcere colle parole:Era uo
ſtro ufficio o perugini diconſiderare quello cheuoi diciauate: & molto
piu achi:peroche queſta arrogātia diparole:nō diminuiſce laignomini
a:ma piu toſto laccreſce. Chi e quello che poſſi ſopportare che gli ſia
oppoſta una coſa:laquale quello medeſimo che loppone labbia com/
meſſa? Voi hauete ſēza alcuna uergogna uſato unparlare molto per/
uerſo:peroche apertamente dite:cheuoi ſoli hauete facta la guerra:la
quale e ſtata noſtra:dite lefraudi eſſere commeſſe da noi:che ſono ſta/
te uoſtre:Et domādate che almeno queſta coſa uiſia accommunata:
La uoſtra imbaſciata nō ha queſto tenore:ma piu toſto pare cō aſpra
cōtumelia ciriprehēda:ciſprezi:ciaccuſi come ſenon fuſſimo ſtati utili
ī alcuna parte della guerra:Aqueſto come appare tucto el ꝓpoſito del
la uoſtra imbaſciata ſidiriza:peroche chi domāda diragione non ſuo
le uſare parole ingiurioſe:ne piene dicontumelia:ma piu tosto hone/
ste & graui:maximamēte quādo ſiparla della citta. Hauendo facto fi
ne el magiſtrato alſuo dire:ecittadini che uerano preſenti mitigorono
questa cōtentione & ricominciorſi aritractare lacoſa conpiu dolci pa/
role:& quietamente audire leragioni delluna parte & dellaltra. Inulti
mo ſipreſe una uia dimezo acomporre lediſcordie diqueſta citta:che e
perugini haueſſino Lucignano:Sabino:Floriano:& Anghiari:che era/
no castella degliaretini:Et che mandaſſino cinque anni a arezo elrec/
tore:elquale ſipoteſſi appellare dalle ſētentie. Et in queſta maniera le
coſe darezo & lediſcordie & leguerre ſicōpoſeno. Reſtauano efacti di
Lucha:molto piu difficili:& uariamēte īplicati:non ſolo ī toſcana:ma
ancora ī lombardia & pertucto elpaeſe dila dalpo. Nel principio adū
que del ſequente anno Maſtino inteſo che efiorentini haueuano pre/
ſo arezo & creſciuto le forze in toſcana:mando un ſuo condoctiere chi
amato Azo connuoue genti a lucha lequali aggiūte aquelle diprima
crebbeno tāto elnumero dello exercito che moſſe lementi & le uolon/
ta degli humini. Et pertanto efiorentini meſſo preſtamente inpunto

legenti & richiesti gliaiuti de collegati:entrorono cō uno grande exerci
to ī quello di lucha & cōgrande damno predorono el paese. El nimico
non era pari a tanta moltitudine:& per questo ricusaua lazuffa & so/
lamēte attēdeua amantenere leterre & lemura. Et per questa cagione
nō sifece alcuna bactaglia:ma assai grandi & dānose prede. In lombar
dia trouandosi lacosa ī grande sperāza una seditione de tedeschi tur/
bo ogni disegno:Peroche Maschino temēdo lauirtu diPiero derossi ca
pitano della lega:per ilmezo deldanaio haueua tractato cōcerti tede/
schi:equali erano asoldi diquesto capitano:che lamazassino & fuggis
sosi allui:Ma affrectando eltractato lacosa ī quel mezo siscoperse. Ete
deschi circa dimille che haueuano notitia diquesta cosa o pratica:pre
stamēte ragunatiīsieme:& messo fuogo ī piu luoghi delcampo negli al
loggiamenti de soldati:sene fuggirono alnimico. Era nello exercito de
Fiorētini & Vinitiani:ināzi alla partita di costoro piu che cīque mila
cauagli. El resto adūque della moltitudine rifacti glalloggiamēti:sifer
morono nel medesimo luogo. Elcapitano niente sbigoctito pertale no
uita:segui la impresa colsuo medesimo ardire & usata cōfidētia. Gia
glialtri principi di lombardia sperando laruina di Mastino:serano col
legati īsieme:Et ī quello di mantoua quanto ī alcuno altro tempo:si
ragunauano gente demelanesi:ferraresi & matouani:Aquali elcapita
no della lega mando Marsilio suo fratello conduomila quatrocento
cauagli & lui sirimase colresto delle genti nel campo abogolēta:Lo e/
xercito di questi principi poi che fu messo insieme:passorono di man/
touano ī ueronese & diconsentimēto di tucti Luchino uiscōti uera ca/
pitano elquale sipose presso auerona apercuotere lasedia & lacasa del
tyrāno. Da altra parte Carlo figluolo delRe Giouanni:uenne in quel
medesimo tempo aoffendere Feltro & Bellona che erano terre di Ma/
stino:& padoua era continuamente strecta dallaltro campo. Da quali
male circundato eltyrāno prese un partito benche pericoloso : niente
dimeno molto uirile. Vsci di Verona contucto loexercito che uera cir/
ca diquatro mila cauagli & grāde numero difāti:ma terrazani & inu
sitati. Cō queste genti ferocemente ando atrouare elnimico:& ordina
to lo exercito in bactaglia domando lazuffa. Luchino benche hauessi
grāde numero dicauagli:niente dimeno non uolle uenire alle mani ne
fare experiētia della bactaglia:Laquale cosa molto accrebbe glianimi
& loardire denimici:& auili īforma lementi desuoi:che temēdo chi du
na cosa:& chi dunaltra deliberorono partirsi. Mastino hauendo spen/
to elfuogo dacasa & parendogli che eltempo glisuccedessi ꝓspero pas/
so colle genti in quello dipadoua & pose elcampo īsulfiume tre miglia
presso abogolenta conꝓposito dimpedire la uectuuaglia & tenere che
Marsilio non potessi tornare in campo colle genti dōde esera partito

Il per che la cosa si ueniua aridducere in grande extremo:Peroche tentare la zuffa cõsi poche genti o stare in quel luogo senza uectuuagla ognuno di questi era partito dadisperati :Ma lo ingegno che facilmente non si uince ripara a multe cose difficili: El capitano della lega Piero derossi hauendo posto mente ch elegẽti diMastino usauano abeuerare almede simo fiume et daltro luogo non poteuano hauere lacqua ordino digiu/ gnere Mastino colle sue medesime arti:E una herba in quegli luoghi da marissimo sugo:la quale esoldati per comandamento del capitano ra/ gunata in quantita et portata in sulla ripa delfiume:lapistauano et gi ctauano nellacqua:Questa andando alla seconda siconduceua al cam po denimici et guastaua lacqua del fiume consi amaro sapore che ne gli huomini ne cauagli ne poteuano usare:per laquale difficulta allul timo el nimico nõ potendo piu sostenere fu costrecto leuarsi dalla im/ presa.Dopo queste cose el capitano de rossi unito col fratello andò col campo apadoua doue sitrouaua Alberto fratello diMastino maggiore di tempo:ma non dipari auctorita:Questo tale epadouani haueuano aodio:ma il timore gliteneua quieti:Stando adunque socto le porti el capitano de rossi & tentando ogni cosa finalmente ecittadini preseno larme & corseno alla casa del tyranno:& misseno dentro elcapitano del la lega collo exercito: Lauctore di questa rebellione & delle cose nuoue fu Vbertino daCarrara:huomo p nobilita & potentia principale nella citta: elquale haueua prima dato laterra altyramno per cagioni didis/ cordie ciuili :Dipoi hauendo sofferto & riceuute multe cose graui pre se questa uia aliberarla .Tucte legenti deltyramno che uerano alla gu ardia furono oppressate dapadouani:& lui fu preso et mandato auine gia:Ma non passo molto che questa felicita di uictoria fu turbata per lamorte del capitano derossi:el quale hauendo cõposte le cose dipado ua:ando acampo a monselice & faccendosi la bactagla insu la porta et sforzandosi le genti dentrare dentro & difendendosi eterrazani:el capi tano derossi scese dacauallo:& ando asuoi che combacteuano inanzi: et in quello luogo confortandogli: & combactendo nelmezo de uerre/ ctoni & dardi:che dogni luogo uabbondauano:fu ferito sopra alpecti gnone duna hasta :laquale tracta che ella fu seguitãdo pure arditamẽ te dinfestare enimici : sigicto nel fosso per passare nella terra : doue bagnata la ferita uenne a incrudelire:& poco dipoi portato a Padoua simori. Marsilio ancora per lainfermita che gliera incominciata pri/ ma & per ildolore del fratello:pochi dipoi passo diquesta uita:Lamor te dicostoro turbo glianimi defiorintini & uenetiani : & fu facto alle loro exequie dalluna citta & dallaltra grande honore:peroche grande parte della guerra siriputaua essere stata facta perla loro peritia.Bre/ scia ancora in questi medesimi di sirebello da Mastino & uenne nelle

mani deSignori dimilano.Lãno ſeguẽte legenti de Vinitiani & deFio-
rẽtini ſicõduſſono nelcõtado diVerona & poſeno elcampo non molto
lõtano dallacitta & poi che uifurono ſtati alq̃ti giorni:preſono alcune
caſtella forti:& diminuite leforze denimici ĩ piu luoghi: Finalmente
congrandiſſimo ſforzo obſidiorono Vicẽza. Maſtino ueggendo ogni
giorno lecoſe andare ĩ maggiore declinatione:preſo elfratello : & con
quello ꝑdute quatro groſſe terre:& cõquelle molte altre caſtella: Vl-
timamẽte uicẽza allui uicina eſſere poſta ĩ pericolo:diffidandoſi diſe
medeſimo:Mando oratori a uinegia perla pace: Euinitiani per loro
medeſimi uerano inclinati & aqueſta diſpoſitione ſaggiugneua ĩ bu-
blico eprieghi di Maſtino:& ĩ priuato lamicitia dimolti cittadini: Il
perche lapace finalmẽte glifu conceſſa da Vinitiani:conpacti che la-
ſciaſſi loro Triuigi et iltreuigiano:& afiorentini peſcia & buggiano:
& laltre caſtella delcontado dilucha che poſſedeuano ĩ caſo che uoleſ
ſino entrare nella pace:Et gliuſciti dilucha che ĩ quella guerra ſifuſſi
no trouati cofiorẽtini & uinitiani poteſſino tornare nellacitta.Poiche
hebbono ſegretamẽte compoſte queſte mãdorono ambaſciadori afirẽ
ze aſignificare che aogni modo uoleuano lapace colle ſopradecte con-
ditioni:pertãto ſe lapace piaceua loro latogleſſino cõquegli capitoli :
ſe uoleſſino reſtare nella guerra era poſto nello arbitrio loro: Queſto
facto deVinitiani parue molto graue alpopolo fiorẽtino:ma laneceſ
ſita gliſtrigneua aeleggere & pigliare partito:Ee circa aqueſto feciono
piu uolte cõſiglio & leſẽtẽtie erano uarie.Dalluna parte pareua coſa
uitupoſa chelucha reſtaſſi altyrãno:laq̃le poco inãzi ꝑfraude hauea
tolta afiorẽtini & lauicinãza di quella era piena ditimore & diſoſpe-
cto.Da altra parte giudicauano eſſere grãde & difficile coſa:eſſẽdo af
fannati ꝑ tãte ſpeſe:loro ſoli cõtinuare laguerra.Appreſſo eldeſiderio
dipeſcia & dibuggiano glitiraua allo accordo :lequale due caſtella del
cõtado dilucha uenẽdo alleloro mani parea loro adebolire leforze del
tyrãno ĩ ogni occorrẽtia della guerra.Queſta ſẽtẽtia finalmẽte fu qu
ella che ando inãzi:& fu mandati oratori auinegia cõcõmeſſione diſcõ
fortare lapace ĩ quel modo facta: & ſforzarſi diriprouarla & farla ri-
manere indietro:Et ſepure eVinitiani ſteſſino fermi ĩ loro propoſito:
ſingegnaſſino accreſcere le conditioni in fauore delpopolo Fiorenti-
no:& finalmente pigliare lapace che era loro data. Glioratori furono
queſti:Ftanceſco depazi:Aleſſo rinucci:& Iacopo alberti:equali nien-
te acquiſtorono:perche eVinitiani erano obſtinati nella pace: Final-
fu cõſẽtita & riceuuta dalloro cõquegli capitoli che ſera facta dapri-
ma.Dopo queſte coſe eſſẽdo glianimi decittadini liberi:nõ tãto dalla
guerra:ma ãcora dalſoſpecto diquella:quietamẽte ſipoſorono .Senon
che Maſtino nella fine diquello ãno uẽne alucha:& laſua uenuta da-

ua terrore ĩſino nella pace:Ma ſopraſtato alquãti di ſenza fare inno-
uatione ſene torno ĩ lombardia.Lanno proximo cheſegui dopo lapace
nõ trouo chellacitta faceſſi alcuna coſa degna dimemoria.Et niẽte di
meno alcuni ſegni ſidimoſtrauano:che pareua che ſignificaſſino futu
ra ca lamita.Queſta cura moſſe lacitta auedere elnumero degli huo-
mini per intendere quanto biſognaſſi del frumẽto foreſtiero. Raſſe-
gnate adũque tucte le teſte decittadini trouorono che eglierano no-
uãta mila degli ſtanti nella citta.Seguita lãno delmille trecẽto quarã
ta:elquale fu memorabile per molte nouita.Nelprincipio apparue in
cielo una cometa:che ſpauento lementi degli huomini:turbate anco
ra peſegni dellãno dinãzi:& non parue uana quella apparitione:pe-
ro che non molto dipoi ſegui peſtilẽtia:nõ ſolamẽte perla terra:ma p
ilcõtado:& mori grãde numero degli huomini:nõ tãto giouanetti:ma
ancora uecchii:& alcuni cittadini reputati nella republica.Sedicimila
perſone che dicono per quella peſtilẽtia mori nella citta: Ma uenẽdo
ĩuerſo eluerno & eſſẽdo quaſi ceſſata lapeſtilentia ſopraueuenneno coſe
nuoue fra ecittadini equali turborono grandemẽte laterra. Lorigine
delle ſeditioni nacquero diqui.Erano alcuni riputati popolani & que
ſti ancora piccolo numero:equali piu ſactribuiuano che non ſiconue-
niua & uoleuano gouernare la republica ſecõdo elloro arbitrio:Et a
queſto propoſito haueuano facto uenire per due ãni uno rectore fore
ſtiero:huomo crudele che faceua ogni coſa ſecõdo elloro appetito: Ilp
che erano grãdemente temuti daogniuno.Da queſto rectore furono ĩ
giuriati molti:Ma ĩfra glialtri due famoſe famiglie ĩ quel tempo Bar
di & Freſcobaldi:& per quello ſdegno eprincipali diquelle caſe:ſicõgiu
rorono ĩſieme dipiglare larme & daſſaltare elrectore & eſuoi fauctori.
Eſſẽdo uenuto eldi nelquale ſerano cõpoſti difare queſta coſa preſta-
mẽte ne fu data notitia apriori.Ilperche elpopolo ſẽza dilatione:co-
me ſe lanobilita ſileuaſſi cõtro allui fu chiamato allarme.Da altro cã
to quella parte della nobilita che ſiuedea ĩ pericolo:ſimilmẽte ſarmo
& tenendo eluoghi dila darno & poſte leguardie apõti aſpectaua glia-
iuti difuori:ſperãdo dipotere facilmente paſſare nelreſto della terra .
Queſto timore moſſe elpopolo a impedire & adiſturbare elloro diſe-
gno:& pertanto leuandoſi lamoltitudine dila darno :& grande parte
diquella diqua paſſãdo elfiume perlultimo ponte feciono empito cõ
tro acõgiurati:equali apoco apoco comĩciorono acedere & aritrarſi in
dietro:& riducerſi intorno alle proprie caſe:finalmẽte perdẽdo laſpe-
ranza ſipartirono laſequẽte nocte della citta. Dopo queſto elpopolo
poſo larme & lacoſa ſicomincio atractare ĩ giudicio: Furono richieſti
dauere tentato laforza publica:& nõ comparẽdo rimaſeno cõdãnate
& furono diſſacte lecaſe loro cõgrande diſſormita della terra. Final-

1340

mente ſando tanto oltre nella ſeuerita:che prouidono congrande dili gẽtia cheterra alcuna degliamici & collegati nõ gliriceptaſſi:Laquale coſa facta conmaligno conſiglio reco poi alla republica grandiſſimo damno:Peroche quegli che cõtro alloro uolere erano ſcacciati dalleter re amiche:dolẽdoſi & lamentandoſi furono cõſtrecti andarſene apiſa ni & nelle ſeguenti cõtentioni feciono grande nocimẽto alla citta : Et certamẽte ecittadini ſidebbeno tractare ĩmodo che noi ciricordiamo loro eſſere cittadini.Dopo queſta turbatione della republica:ſubita mente ſegui laguerra diſuori:Pero che ĩ queſto tempo uno Azo dapar ma diſupprema nobilita fece ribellare laterra da Maſtino:confidan doſi maximamẽte negliaiuti diSignori diMantoua:Et pertanto lagu erra ſiuenne arinnouare fra elſignore di Verona & quello diMantoua Et perche biſognaua a Maſtino per andare a lucha paſſare per quello diParma & quella uia gliera taglata:pareua chelucha nõ ſipoteſſi da lui tenere.Ilperche efiorẽtini &epiſani aun tracto ſileuorono aſperan za & deſiderio dauere lucha:Due erano leuie apoterla acquiſtare:lu na dellaguerra:laltra daccordo.Laguerra nõ poteuano pigliare:efiorẽ tini priſpecto della nuoua pace:& appreſſo ſi temeua che mouẽdo la guerra:lui pſdegno nõ ſiuolgeſſi apiſani.Et ptãto bẽche ella fuſſi mẽo glorioſa:niẽte dimẽo come piu certa ſeleſſe lauia delpacto & dello ac cordo.Furono adũque diputati aqueſto effecto uẽti huõini cõpublica auctorita:equali ſeguirono lauia che noi habbiamo decto.Ma lamẽ te deltyrãno molto ſagace hauẽdo ĩueſtigato eldeſiderio della citta: mectea lucha allo ĩcãto achi piu nedaua:Laprima cõteſa fu delprezo delquale ſifaceua agara ĩmodo:che ſi dimoſtraua laparte che fuſſi pi u potente neldanaio darebbe cagione allaltra dipigliare larme. Inul timo offerendone piu efiorentini:eltyramno ĩclinato alloro:come una bilancia almaggiore peſo:Laſomma delprezo fu ducẽto cĩquanta mi glaia đfiorini :Ma epiſani come eglino ĩteſono lacoſa uenir̃ aldiſegno delpopolo difirẽze ſiuolſeno allarme:P eroche eltimore uicino defiorẽ tini era loro moleſtiſſimo:Et appreſſo Luchino uiſcõti elquale era ſuc ceduto nelprincipato a Azo poco inanzi & glialtri ſignori dilombar dia nimici di Maſtino:dauano loro animo & offeriuano molti grandi fauori.Et pertanto riceuuti gliaiuti daSignori diMilano:di Mãtoua diParma:& dipadoua:& aggiũte alle loro gẽti andorono acampo alu cha:laquale coſa poi che fu inteſa dafiorentini & che manifeſtamẽte ſiuide che ſiueniua allarme.Ragunorono ancora loro leproprie genti & domandorono gliaiuti degli amici & de collegati:& cõtucto queſto exercito ſipoſeno afucecchio.Dipoi mandorono aproteſtare apiſani che ſileuaſſino dalucha:& ſtãdo loro fermi & eſſẽdoſi per ogni uerſo afforzati nelcampo:efiorẽtini p reſeno partito dientrare inquel dipi

ſa .Ilperche paſſato arno ſidirizorono ĩuerſo lacitta dipiſa:& predo-
rono tucto elcõtado circũſtante alla terra & corſeno elpaeſe & preſo-
no alcuni luoghi aſſai forti.Ma nõ pote tãto elterrore della ꝓpria cit-
ta:ne dãni delcontado:ne laperdita delle caſtella che rimoueſſi laob-
ſtinata mẽte depiſani dalla obſidione:Et pertãto uedẽdo efiorentini:
che per quella uia niente giouauano:& eſſẽdo cõtinuata lapioua pa-
rechi giorni ſenza intermiſſione ritornorono afucecchio. Maſtino in
queſto mezo peſuoi oratori domãdaua che efiorẽtini non ſopraſſedeſ
ſino piu oltre aprehẽdere lucha & apagare eldanaio. Queſta coſa fu
conſultata dinuouo & leſẽtentie erano uarie:& non era dubio che ho-
neſtamẽte ſiſarebbeno potuti partire dallacõuẽtione facta:eſſẽdo ob
ſediata lucha & preſe alchune caſtella depiſan i:Et pertãto reſtaua la
deliberatione ſe lucha ſidoueua riceuere coſi obſidiata:o pure laſciare
andare tucta queſta impreſa.Finalmẽte elparere dicoloro ando inã-
zi che riguardaua lhonoreuole.Stimãdo coſa uituperoſa abbãdona-
re laimpreſa.Solamẽte ſiprouidde coltyrãno daccordo che perle preſẽ
ti difficulta:ſileuaſſi dalla prima ſomma ſeptãta mila fiorini & che
riceueſſino laterra ĩ quel termine che ſitrouaua: Et per queſta cagio-
ne gliſurono dati gliſtatichi principali giouani della citta:che ſteſſino
ĩferrara inſino atanto che ſobſeruaſſi lapromeſſa:& ilpagamẽto ſaue
ua afare ĩ uarii termini:Facte queſte cõuentioni:& ſolamẽte conferma
te:parue loro per ultima concluſione dimãdare apigliare lucha.Moſ
ſi adũque contucte legẽti ſipoſorono ĩſununo colle uicino alla terra:
Epiſani inãzi alla uenuta defiorẽtini haueuano facti tre campi intor
no alla citta.Ma allhora perla preſẽtia denimici:ſerano riſtrecti ĩſie-
me:& tirati ĩ una parte.Laquale coſa decte commodita anoſtri dien-
trare dẽtro.Et per tãto eleſſino ditucto loexercito trecẽto cauagli :&
cinquecento fanti:& dato loro un ſegno luno alaltro: ſicõuenneno cõ
quegli didentro:& auno tracto & dalla terra & dalcampo defiorenti-
ni feciono empito cõtro apiſani:& apertoſi lauia perforza darme en-
trorono ĩ lucha:& conloro tre commeſſarii fiorentini apiglare latenu
ta:Giouãni diBernardino demedici:Naldo rucellai:& Ricciardo de ric
ci:equali pagato eldanaio alle genti di Maſtino cheuiſitrouauano al-
la guardia:come erano rimaſti daccordo:preſeno laterra & laforteza.
Riceuuta adũque lucha cõgrãde letitia dognuno ſicomincio apenſare
didifenderla.La citta era fortiſſima & ben fornita digente & diguar
die.Appreſſo haueuano abbõdãtia dogni coſa. Ilperche quietamente
ſipoteua rompere gliſforzi depiſani : equali uerano ſtati acampo due
meſi:& poi cheuideno efiorentini hauere preſa la poſſeſſione dellater
ra:ſerano molto ſbigoctiti. Ma uno ſuperbo & precipitato partito:
uinſe uno ſauio & quieto conſiglio:perche niẽte pareua loro hauere fa

cto:senon cacciauano gliaduersarii perforza. Et pertãto loctauo di do
po lhauuta dilucha:sciesenо delcolle doue serano fermi & posono elcã
po ĩsulfiume delSerchio circa auno miglio presso animici. Dipoi else
cõdo di uscirono fuori collegẽti ĩ bactagla:& feciono segno diuolere cõ
bactere:Episani uedẽdo che bisognaua uenire alla zuffa:diffeciono u
na parte della amonitione delcampo:che era uolta ĩuerso defiorenti
ni:& spianorono elfosso:& subitamẽte usciti fuori:cõtucte legẽti lordi
norono ĩ bactaglia:& feciono tre schiere ditucto loexercito. Laprima
fu deprimi feritori:equali haueuano intorno tre mila balestrieri:Do
po costoro seguirono lebandiere cõtucto elfiore delle loro gẽti darme.
Laterza era una gẽte expedita che haueuano dicomandamento dire
sistere allegenti che erano in lucha:sedaquella parte uolessino uscire fu
ori. Efiorẽtini feciono due schiere. La prima dicirca mille ducẽto caua
gli:& gẽte electa deprimi feritori:equali haueuano dintorno tre mila
balestrieri. Dopo costoro seguiuano lebandiere:& lasecõda schiera con
tucto elresto delle gẽti acauallo & appie egregiamẽte ordinate. Elpri
mo riscõtro come letrombecte incominciorono asonare deprimi ferito
ri inanzi alle bandiere fu molto terribile:& labactaglia duro alquan
to asprissima. Finalmẽte efiorẽtini essẽdo superiori:Laprima schiera
depisani uolto lespalle: & rifuggi alla maggiore doue erano le bandi
ere:nella quale euincitori come una grande tempesta simisseno contã
ta forza che nelprimo empito laturborono:& presono alcune bandie
re & ilcapitano dello exercito cõalcuni signori:fra quali fu Arrigo fi
gluolo diCastruccio:& alcuni principali depisani : & similmente certi
usciti fiorẽtini. Lauictoria ĩdubitatamente sera acquistata penostri:se
altra schiera defiorẽtini sifusse mossa aseguitare:ma ella stecte ferma
& nõ seguito dietro asuoi. Ilperche quãto elnimico era rifuggito piu in
dietro:tãto piu laprima schiera defiorẽtini siuẽne adiscostare daglial
tri suoi & ritrouarsi insuficiẽte atãto peso denimici. Dõde segui che e
pisani ristrecto ĩsieme tucto lo exercito: combactẽdo cõtro auna schi
era sola:laruppeno. Laltra schiera defiorẽtini nõsi mescolo nella zuf
fa & nõ perde alcuno desua:ma cõgrãde celerita sifuggi apescia. Della
prima schiera defiorẽtini ne furono presi & morti molti:& alcuni tra
passate lemunitioni delcampo rifuggirono alucha. Quegli che erano
stati presi depisani tucti scamporono:excepto che Giouanni uisconti
capitano dello exercito:elquale preso socto leloro bandiere:& condo
cto alla maggiore schiera defiorentini:nelo menorono conloro quan
do fuggirono apescia. Afirenze subitamente uenne elromore:che si
gnificaua laropta essere molto maggiore:che non era stata : pero che
esi diceua tucto elcampo:& tucte legenti essere ĩteramente disfacte &
distructe: & le bandiere essere prese danimici. Ma poi che egli ĩtesono

lebandiere essere salue:& scampato piu che delle due parti dello exer
cito presono animo:& dinuouo siuolsono conogni diligentia arimidia
re:Et inanzi aogni altra cosa:come era consueta lacitta fare ne tempi
forti:mando alre Ruberto adomandare uno distirpe regale che uenissi
in loro aiuto.Inquesta domanda elRe Ruberto da altra parte simosse
adomandare lucha afiorentini :mostrando che gia molto inanzi sitro⸗
uaua asua obedientia:& perforza era stata tolta da Vguiccione da fag
giuola:Et ben fu inteso dalpopolo fiorẽtino:chelRe diceua questo per
leuarsi dadosso lo incarico dimãdare aiuto.Et pertãto gouernandosi
collui cõle medesime arti:che erano cõtenti didargli lucha:& niẽte di⸗
meno non si mosse elRe altrimenti:senõ mando sua oratori atracta⸗
re copisani dinõ offendere piu lucha sua antica citta : & hora rendu⸗
tagli dafiorẽtini : Ma lauana domanda del Re fu conpiu uane paro⸗
le sprezata da pisani:Peroche nõ decteno altra rispofta:se non che mã
dere bbono loro ambasciadori atractare questa cosa:& da altra parte
seguitorono loabsedio piu obstinatamẽte che prima.In questo mede
simo tempo fu un grãde sospecto appresso agli aretini che Saccone ꝑ
le cose aduerse del popolo fiorentino : nõ simouesse apigliare unaltra
uolta eldominio & la tyrãnide darezo.Prima nõ era alcuno che nõ cre
dessi lui desiderarlo essẽdo auezo alla signoria.Appresso essẽdo torna
ti esuoi aduersarii nellacitta:& stãdo inãzi agliochi suoi:& alcuna uol
ta gittãdo parole moleste cõtro allui sistimaua che ui uiuessi mal cõ⸗
tento.Crescendo adũque lasuspitione ecittadini andorono alrectore.
& mostrorõgli elpericolo:& lui cõfermãdosi cõla loro sẽtentia:comã
do che pigliassino larme.Ilperche prestamẽte armati furono ĩtorno a
Saccone:& fu preso lui & molti della parte ghibellina : molti ancora
pemedesimi sospecti furono confinati:Similmẽte fu preso alucha Tar
lato fratello diSaccone:elquale cõalquãte gẽti acauallo & appie:essẽ
do soldato delpopolo fiorẽtino:& trouãdosi nella zuffa dilucha:fra e
primi feritori haueua egregiamẽte combactuto:& essẽdo euĩcitori de
laprima schiera finalmẽte ropti dapisani perilmezo denimici:per for
za darme saueua facta lauia & fuggito alucha:& insieme coglialtri as
sediati uera rimasto dentro.Et perche lui era riputato innocẽte:& in
quella bactalia & obsidione sera singularmente portato:non lotene⸗
uano ĩ pregione:ma cõ habile & honesta guardia.Et pertanto nõ mol
to dipoi caualcando difuori della porta dilucha con Giouanni de me
dici commessario della guardia:sprono prestamente elcauallo & rifug
gissene apisani.Per queste cose Saccone & suoi consorti:che erano pre
si furono condocti afirenze & messi in pregione:donde euenne anasce
re guerra per quello darezo per molte castella delle loro che siribello
rono.Aquesta guerra fu mãdato percapitano Messere Ricciardo can⸗

cellieri caualiere pistolese:elquale armata che hebbe una moltitudine daretini ando acampo abibbiena & altre castella di Saccone & misse le in preda:& lesue case della sua famiglia:cõgrande magnificẽtia edi/ficate ĩ arezo fece gictare ĩ terra.Inmẽtre che queste cose sifaceuano in quello darezo efiorẽtini uolti afacti dilucha pẽsauano diualersi deldã no riceuuto:& alle conseruatione diquella citta:laquale era ogni di pi u strecta dapisani.Ilperche non uenendo dalRe Ruberto gliaiuti : che glisperauano:& essẽdo loro molesto questa cosa dallui siuolgeuano col pensiero se poteuano chiamare qualchuno ĩ compagnia della guerra. Acadde che ĩ quel tempo Lodouico dibauiera:elquale haueua usurpa/to elnome & ladignita dello imperio Romano passato lalpi era ritor nato atrento:Acostui efiorentini mediante lopera econforti di Masti/no uimandorono ambasciadori:haueu a Lodouico grande odio copisa ni perla ribellione facta inanzi:& desideraua dicollegarsi cofiorentini Era ancora manifestissimo nimico delRe Ruberto & del sommo pon/tefice Romano:& lacitta difirẽze perlo sdegno pareua uolta afare o/gni cosa.Questa opinione & questa fama crescendo ogni giorno:spauẽ to molto.Dubitando che turbate lecose efiorentini per ilfauore di Lo douico:non sialienassino dal sommo põtefice & dalRe Ruberto:& nel le parti difrancia :lequali insino allora congrande credito gouernaua noleloro mercatantie.Et peruarie cagioni sitrouauano grãde sõma di pecunia.Ma per quella suspitione domandado ecreditori grande som ma didanari o auntracto edenari:furono constrecti fallire conincredi/bile damno della citta:Et niente dimeno efiorentini non feciono alcu na intelligentia conLodouico.Pero che quella uia messa loro inanzi: benche paressi molto oportuna altempo che cõcorreua:nõ dimeno po tendo piu in loro elrispecto delle parti:deliberorono dilasciare indie/tro quella pratica & fare ogni sforzo perloro medesimi.Et pertãto cõ dussono dumila cauagli & secento nebbono da Bolognesi & Ferraresi: & cinquecento da Mastino:Oltre aquesto aggiugnendoui legenti dar/me acauallo & lafanteria loro propria.Ragunorono un potẽte exerci to delquale feciono capitano Malatesta da Rimino huomo in quel tẽ po famoso nellarte militare.La ropta sera riceuuta a di quatro docto bre:& ĩ fare questi apparati & in mandare le imbasciate atorno : sera consumato eluerno.Ilperche la impresa siuenne adilatare insino atem po nuouo.Nelquale ragunate legenti:simossono da firenze & andoro no per ualdinieuole atrouare elnimico:Et poi che furono uenuti in lu ogo doue facilmente poteuano essere ueduti:siposono elcampo insu u no colle molto eminente:cinque miglia uicino alcampo loro.Elpropo sito de pisani era ditenersi dentro dalle munitioni:& non fare experi entia della bactaglia.Enostri consumorono alquanti di ĩ inuestigare

sagacemente eluoghi circunstanre:& tentati glianimi denimici allulti
mo scieslono nella pianura & andorono atrouargli collegenti in bacta
glia per fare pruoua della zuffa. Ma uedendo che episani stauano fer
mi & quieti:& parendo loro alla dimostratione hauere facto assai: si
sforzorono dientrare nella citta:& portarui lauectuuaglia che haue
uano conloro:lemunitioni & efossi delcampo denimici erano facte dĩ
dustria forti inmodo:che quando enostri non hauessino hauuto cõtra
ditione & repugnãtia:sarebbe stato difficile elpassare. Ma guardãdo
si ancora gliaduersarii pareua impossibile elpotergli spuntare. Ilper
che siuolsono daman dextra per ilfiume del serchio per uedere se per
quella uia sipotessino cõducere alla citta. In questi luoghi ancora tro
uorono difficulta assai. Erano due põti sopra alserchio per iquali san
daua allaterra:tucti adua teneuano enimici:& haueuãgli forniti dibu
ona guardia:Efiorentini adũque siposono colcampo fra luno & laltro
põte ĩ uno luogo electo cõanimo dipassare aguado laltro di collegenti
ĩ bactaglia. Questo partito ancora pareua piu facile:perche ilfiume ĩ
quello luogo diuiso ĩ due parti fa isola & non ua intero per un lecto:
Ma correndo spartito uiene aessere piu basso:Cõ questa sperãza aspe
ctauano elgiorno:& mecteuano inpunto le some & lauectuuaglia:che
doueuano portare nella citta. Ma quella nocte uẽne si grãde & assai
pioua:che fece crescere elfiume:ĩmodo che non sipoteua passare agua
do:& pertanta ritenuti quatro di ĩ questi luoghi:decteno spatio ani
mici nella ripa dila ĩcõtro alloro dafforzarsi. Venẽdo adũque poi eltẽ
po buono:& scemando elfiume:feciono forza diuolere passare: & fu
rono ĩpediti dalle munitioni facte danimici:& dalla moltitudine che
uicorse afare loro resistẽtia. Ilperche pdẽdo lasperãza delpotere passa
re:furono costrecti alleuarsi & andorono nelcõtado dipisa & corseno el
paese guastando & predãdo ogni cosa. Episani per questo non simosse
no niente:ma stecteno fermi nella obsidione:confidãdosi certamẽte di
hauere lacitta. Inmẽtre chequeste cose sifaceuano ĩ quello dipisa:gliu
sciti darezo ragunata una grãde moltitudine digẽte:una mattina inã
zi di sirappresentorono alla terra & trouando certo luogo abbandona
to dalle guardie:doue elfiume esce fuori delle mura:subitamente en
troro dentro. Furono circa atre mila huomini equali ĩcominciorono a
correre laterra:Ecittadini sẽtito elromore:presono larme & confortã
do luno laltro andorono congrãde empito contro adiloro. Labactagla
fu aspra & seguinne molte uccisioni:Ma ĩ fine gliusciti furono uinti:
& per quegli medesimi luoghi dõde eglierano entrati:sifuggirono : &
niẽte dimeno uirimaseno sei bandiere & molti diloro:equali furono di
poi morti. Et degli aretini didẽtro perirono nella bactaglia:due huo
mini singulari:Lucio de guaschi:& Ciencio branca. Questi tali com

bactendo ualorosamente contro agliusciti fuorono morti: Appresso ogni cittadino che uera digrande ardire uifu ferito per ilpericolo diquel la nocte: Tucti quelli della parte ghibellina :che restauano nella citta fuorono cacciati. Inquesto mezo efiorentini che erano dentro in lucha uedendo che non era dato loro soccorso diuectuuagla & che enimici nō simoueuano perdanni riceuuti perderono ogni speranza & da necessi- ta costrecti decteno la terra apisani: conpacti che lepersone loro & legē ti delle guardie fussino salue: Et questo fu noue mesi dipoi che laha- ueuano presa. Mai per nessuna guerra siricorda che elnome fiorentino perdessi tanto dhonore & diriputatione quāto per quella: Et segui poi che questa ingnominia riceuuta difuori : senetiro unaltra a casa mol- to piu graue & dimaggiore incarico: Peroche come fussi una punitione data dacieli: uno tyramno che mai inanzi era interuenuto: fu facto Si- gnore : elquale leuata laliberta delpopolo: sparse elsangue dimolti co- me appresso diremo: Perduta che fu lucha come interuiene nelle cose aduerse: Ecittadini male dacordo: riprouerauano luno allaltro glierrori facti: & posto daparte lacura della guerra: cō odii & dissensioni fra loro medesimi contendeuano. Et euenti huomini per opera dequali sera cō perata lucha: & facta laimpresa della guerra erano intanto odio & dis- gratia del popolo: che non poteua sostenere senon conloro incarico du- dire elnome loro: & non tanto su perle publiche ringhiere : ma ancora priuatamente su perle uie & per canti erano biasimati. Appresso il no- me di Malatesta capitano della guerra : perche le cose erano succedute conpoca prosperita non era molto accepto. Et inquesta maniera quasi per una fatale dispositione sicercaua duno altro achi sidessi ilpondo & ilgouerno delle cose: Era uno franzese chimato Gualtieri nato di no- bile stirpe: el quale conuno uano titolo chiamauano duca dathene. Que sto tale insulferuore della guerra essendo giunto aNapoli: & sentendo losforzo de fiorentini & di Castruccio: era stato afirenze conCarlo figlu olo delRe Ruberto: & conosceua glihuomini & ecostumi della citta. Et ꝑtanto chiamato da cittadini dibuono uolere simisse acamino & uenne alloexercito conpoca gente darme: quel di che Malatesta capitano sce- se delcolle doue sera posto: & collegenti ordinate simisse presso al cam- po denimici. Dipoi nello exercito gouernandosi congrande diligentia & sollicitudine acquisto commendatione non piccola: & pertanto in questa difficulta detempi & discordie decittadini solleuato perilfauo re della nobilita & opinione delle uirtu: come huomo apto asaluare le cose: fu preposto alla terra conpublica auctorita: & fugli commessa la cura della guerra. Lui adunque uedendosi hauere elgouerno & la balia delle cose didentro & diquelle difuori nella guerra: comincio auolgere molte cose nellamente: & apensare come egli potessi hauere īteramēte

eldominio della citta. Peroche essẽdo frãzese & auezo acostumi difrã/
cia: doue la plebe e hauuta & riputata ĩ luogo deserui. Sprezaua eno/
mi dellarte & degli artefici: & p areuagli cosa ridicula: che lacitta sireg
gessi secondo lo arbitrio della moltitudine: ladiscordia de cittadini &
lemẽti piene dodio gliaccresceua lanimo. Principalmẽte lanobilita so
ctoposta adure leggi & malcõtẽta degliordinamẽti facti: stimaua hauer
la tucta seco. Pero che quella parte della citta: che e oppressa: sẽpre e u/
sata appetire cose nuoue: appresso epoueri & liartigiani & tucta lamol
tudine minuta della terra: stimaua facilmẽte tirarla ase: perche egli in
tẽdeua che questa generatione degẽti: nõsi curauano della dignita del
la liberta. Restaua elpopolo dimezo: doue era tucta lasua difficulta.
Parendogli adũque diuolgersi cõtro aquesti dimezo: fece pigliare quel
li che nella proxima guerra dilucha serano impacciati: & che sitroua/
uano nella fresca disgratia: & ĩfraglialtri fece tagliare latesta a Messeŕ
Giouãni demedici caualiere fiorẽtino: & appresso hauẽdo condamna/
to alla medesima morte Naldo rucellai & Ricciardo dericci: che erano
stati ancora loro commessarii alucha permolti prieghi decittadini sal
uo loro lauita: & niente dimeno glicondamno ĩ grãde somma dipecu/
nia: fu apposto alluno che egli haueua riceuuto danari dapisani: & al/
luno & allaltro che trouãdosi algouerno della pecunia publica lhaue/
uano fraudata. Dopo aqueste cose fece pigliare & poi morire Gugliel
mo altouiti: & la cagione glifu imposta che mẽtre chegliera algouerno
darezo: haueua facto molte cose per danari. Questa sua crudelta o uo
gliamo dire inhumanita ĩ punire ecittadini: lamoltitudine lhaueua tã
to aggrado che palesemẽte senerallegraua: & diceua costui essere huo
mo animoso & sẽza paura: Glialtri rectori essere stati executori degli
appetiti depotẽti: Costui solo essere quello che non haueua timore di
punirgli. Con questi parlari lamoltitudine in ogni luogo celebraua el
nome suo: & se alleuolte egli andaua perla citta cõmolte lode & cõmẽ
datione. & altre uoci glifaceua honore. Aqueste cose era aggiunto elfa/
uore della nobilita: elquale era piu occulto diparole: ma piu efficace đ
facti. Alcuni cittadini ãcora diriputatiõe & digratia o p timore publi
ca o p priuata amicitia gliserano tucti dati: & gia erano molti che locõ
fortauano apigliare elgouerno ditucta lacitta: Lui similmẽte hauen/
done sperãza: non dubitaua scoprire eldesiderio suo: Solamente sicer/
caua elmodo acõducere questa cosa: Epriori che erano allora huomini
interi & affectionati alla liberta: tentati in uarii modi da suoi amici:
non solamẽte non cõsentiuano: ma apertamente cõtradiceuano: & per
tanto parendogli daentrare per altra uia fece chiamare elpopolo ĩsu
lasera per uno banditore: & ordinare che siragunassi laltro di. Nõ era
punto dubio ne quello che uoleua: ne quale fussi laopinione dellamol

titudine. Il perche esignori pieni danxieta: sacconzorono lanocte conlui & apertamente feciono querela dello hauere facto chiamare & bandire elpopolo sẽza loro saputa o cõsentimento: lui da altra parte daua loro parole: dicẽdo che egliera ĩ arbitrio delpopolo potere dimostrare la uolõta sua: che altrimẽti sarebbe ĩ seruitu: & nõ in liberta. Finalmẽte sidecte questa decisione: che nel di seguẽte che elpopolo sidoueua ragunare: epriori glidessino eldominio peruno anno cõ quelle medesime exceptiõi: cõle quali sera cõcesso a Carlo figluolo del Re Ruberto: Facta questa cõpositiõe: epriori gia molto dinocte sipartirono dalui. La mattina seguente dopo elleuare delsole: era comparito grande numero del popolo: Gualtieri uenne insu larinchiera & molti dellanobilita loaccõpagnauano: & ancora alcuni popolani suoi fautori glierano ĩtorno: & haueuano larme sotto euestimẽti: Poi che fu uenuto allapresentia del popolo: epriori che erano asedere insulla ringhiera: lo riceuerono inmezo: & uno de priori sirizo & comincio aparlare: permettere inanzi alpopolo quello che lanocte serano conuenuti: afatica che eglino haueuano dato principio alloro sermone che dalla extrema parte del popolo gliartigiani & la infima plebe: comincio alleuare leouci & dire che fussi signore sẽza alcuno riseruo. Questi uoci furono riceuute dasuoi fautori & successiuamẽte seguitate perla piaza: & cosi gridando tucta la moltitudine: epriori ingãnati & spauẽtati: non hebbono ardire difare resistentia & andare piu oltre: Eprincipali dellanobilita colleloro mani solleuorono Gualtieri: & portato nelpalazo insulla sedia. In questo modo facto signore: quello che fece poi & quanto tẽpo tenne eldominio: cipare douere dinarrare: perche lacosa e degna dimandare alla memoria delle lectere: o ueramente per amaestramẽto de cittadini o per exemplo deprincipi: pero che esidimostrera non essere cosa alcuna: che dacittadini sidebba piu temere: che la seruitu: ne a principi essere piu cagione della ruina loro: che laimmoderata superbia. Acquistato adũque eldominio come uoleua glirestaua apensare diconseruarlo: & per questa cagione fece dentro & difuori molti prouidimẽti. Mando inanzi aogni altra cosa suoi ambasciadori a arezo & a pistoia: & ragunati epopoli diquelle citta: prese el dominio dalloro in suo proprio nome & nõ delpopolo fiorentino: laquale cosa fece conastuto cõsiglio & afine difarsi quelle terre beniuole. Pero che egli stimo dare loro beneficio: se faceua equali & dipari cõditioni afiorẽtini quelle citta che erano state loro socto poste: & che lui per se medesimo: & non per altri mezi ueniua diloro uolõta asignoreggiare. Dopo aqueste cose comincio alleuare uia la guerra & praticare lapace copisani: & senza hauere nessuno rispecto allo honore o alla dignita: laconchiuse conqueste cõditioni: che episani tenessino lucha quindici anni & guardassino laforteza: & dopo

quello tempo lalasciassino in liberta: Che tutti gliusciti dilucha fussi no dallo exilio riuocati:& restituiti loro ebeni:& che rendessino eprigi oni defiorentini & decollegati senza alcuno prezo:& chelpopolo fioré tino ritenessi le castella che egli haueua hauute delcõtado dilucha : & chelpopolo pisano pagassi ogni anno noue mila fiorini:& che efioren- tini permectessino aloro usciti che hauessino dato fauore apisani ĩ qu ella guerra latornata libera nellacitta:& restituissino eloro beni:& che liberassino Saccone & esuoi cõgiũti:equali erano nellacarcere:& che ré dessino pace acostoro & atucti glialtri che hauessino facto guerra a a rezo o afiréze:& che durante quel tempo mãdassino elrectore alucha. Questa ultima cosa pareua diqualche preminẽtia(ma era poca):pero che tenẽdo episani laforteza & lacitta & essẽdo signori & gouernatori dogni cosa:elnome delrectore ueniua arimanere uano & solaméte cõ uno apparente titolo.Per questa pace quella parte della nobilita:che per seditione nera stata poco inanzi cacciata ritorno dẽtro:& cõsom- ma gratia delsignore:& quasi restituita persuo beneficio:Apresso Sac- cone & esuoi congiũti:liberati dallacarcere hebbeno bibbiena & laltre loro castella intorno a arezo.Hauendo proueduto alla guerra depisa- ni uolgendosi aglialtri prouedimenti:fece richiedere & chiamare ase tu cti efranzesi:che erano per italia:molti ancora sipartirono dacasa:sẽté do lafama della sua potentia:& dicostoro elesse circa aoctocento caua gli eq̃li ordino che stessino allasua guardia. Dopo questo fece amicitia & lega copisani:piu tosto come siuedeua cõtro acittadini:che contro a nimici difuori:& perconuentione della lega commune:tolseno asoldo dumila cauagli.Questi prouedimenti fece difuori congrande cautela: Dentro sigouerno in ogni cosa peruersaméte:& ĩ alcune cõ leuita & cõ stoltitia.Epriori che soleuano essere elsupremo magistrato della citta: nõ gli leuo uia ĩtucto che sarebbe suto piu tollerabile:Ma priuati do- gni auctorita cõpoca faccenda & cõpagnia glilascio:quasi come uno acerbo & miserabile spectaculo:negliochi decittadini. Et nõ hauendo Carlo figluolo delRe Ruberto:che haueua tenuto inanzi elguerno del la terra:huomo ditanta stirpe & ditanta dignita rimosso epriori dallo honore delpublico palazo:ma la persona sua habitata altroue costui molto inferiore & dissimile caccio epriori della casa publica & egli ué tro:& intucto leuo uia egonfalonieri & lecompagnie.Tolse larme acit tadini: Anullo tucti glihonori & magistrati excepto quelli che erano concessi dallui.Nelfauore decittadini uario inmodo che hora pareua cheuolessi mectere inanzi lanobilita:hora elpopolo:& spesse uolte la- sciato indrieto tucte edua inclino piu alla infima plebe:& certamente concedecte piu cose allamoltitudine:che a alcuna altra parte dellacit ta.Lentrate publiche con grande cupidita uolse a semedesimo : & per

questa cagione accrebbe epassaggi & ordino nuoue gabelle:& pose mol ti datii:& gliassegnamenti facti dalpopolo glistimo peruani. Glistati chi dati aMastino:per sodamento deldanaio:che saueua apagare glila scio stare:senza farne conto:con grandissime querele de parenti:& con somma ignominia della citta. Apigliare & tenere conto delle entrate: nonsi fidando decittadini:diputo forestieri.Dipoi fece impresa difare laforteza & aggiunse alpalazo lemura & fece torri & pile alproposito delsuo edificio & afforzo elpalazo & fece ferrare lefinestre.Accrebbe la piaza & leporti della terra afforzo contorri & altri edificii:& aciascu na delle porti principali fece gliantiporti conleporte picole percommo dita delpopolo.Lequerimonie decittadini si molestamente uso dirice uere:che spesse uolte quegli chelle portauano:senza ricercare diligente mente lacosa:glipuniua della medesima pena:che meritaua chi fussi stato in colpa.Alcuna uolta per una cosa maldecta siuolgeua alla cru delita:come acadde auno cittadino che era uscito poco inanzi delprio rato:elquale dolendosi modestamēte della republica fece trarre lalin gua.Vnaltro che era confinato:perche egli haueua sospecto che nonlo calunniassi:socto specie diperdono:loriuoco & poi crudedelmente lofe ce morire:Parendo adūque intollerabile & crescendo elmale ogni di e ra gia lodio condocto tanto oltre:che uinceua eltimore.Prima incomī ciorono uarie querele decittadini.Dipoi seguirono lecongiure:& furo no molte in uno medesimo tempo:che luna non sapeua dellaltra:Elcō siglio dimanomecterlo fu uario:Alcuni giudicauano che perforza sido uessi entrare in palagio:& in quello luogo amazarlo. Alcuni altri dice uano che egliera piu tosto dassaltarlo quando egli andaua perla citta che nelprincipio lofaceua spesso.Ma era ī queste cose difficulta:perche elsospecto nato dalla conscientia de maleficii : lofaceuano ogni di piu cauto:Et pertanto staua nelpalazo condiligente guardia:& non anda ua fuori senza grande compagnia.Per queste difficulta lacosa siuēne aprolungare:ne prima hebbe effecto chella siscoperse. Era uno sanese huomo noto nellarte militare:& per questa cagione riteneua amicitia colla nobilita:Costui adūque essēdo richiesto nelprimo assalto spauē to:& tucta questa cosa riferi a Messere Francesco brunelleschi caualie re fiorētino per una grande familiarita chegli haueua conlui:Elquale Messere Francesco spauentato diquesta cosa subitamente(non hauen do notitia della cōgiuratione)manifesto altyramno quello che egli ha ueua udito dal Sanese.Fu difacto mandato perlui & nomino dua:che subitamente furono presi:& posti altormento & manifestorono ecapi principali della congiuratione:lagrandeza & lamoltitudine decittadi ni spauento lanimo deltyranno:Et per tanto come fu stato sospeso un poco:Finalmente mando per Antonio adimari figluolo dibaldinaccio

huomo distirpe & dipotentia famoso:che era delnumero decongiura/
ti:Lui ubbidi asuoi comandamenti o per non hauere notitia delperico
lo che correua o perfidanza della moltitudine decongiurati:Ma essẽdo
sostenuto & confessando lacosa come passaua:eltyramno trouo molti
altri essere ĩ quella cõgiura:& lanimo lotiraua hora allapunitione dico
loro:equali haueua trouato hauere notitia diquella conspiratione. Pie
no adunque danxieta:prese partito inanzi aogni altra cosa chiamare
legenti che egli haueua nelle castella uicine:& uenne amectere tempo
disei di:& poi chelle fuorono ragunate:parendogli:dipotere conducer̃
quello che pensaua:fece chiamare tucti ecittadini distima:che furono
ĩ numero dicirca atrecẽto:& lacagione diceua p riferire & pigliare cõ/
siglio daloro della cõgiuratione. Ma infacto sicercaua:che come efussi
no ragunati inpalazo doppressargli:& dipoi fare laltre cose piu secura
mente. Furono nelnumero derichiesti:molte decongiurati:equali co/
me accade per lacõscientia dellacosa temendo elpericolo:& dindustria
accrescendo eltimore:appresso degli altri missено tanto sospecto che
nessuno uolle ubbidire ne andare inconsiglio:& inquelpunto aperta/
mente siuenne arribellare:econgiurati sisсоperseno:& unitamente sile/
uorono contro altyramno:Allora sappaleso che eglierano tre congiure
nella citta gia molto inanzi ordinate contro altyramno:& non era co
sa punto degna o della nobilita o delpopolo:chenonsi ritrouassi ĩ qual
chuna. Presono adunque popolarmente larme:& circundorono elpala
zo & ordinatamẽte lobsediorono:Da altra parte eltyramno comincio
adifendersi & rimuouere lempito del popolo:lequalicose poi che uide
tentare inuano: delibero per mitigare losdegno della moltitudine di/
farsi incotro:& humanamente gouernarsi. Ilperche el di dipoi leuato
elsole fece caualiere Antonio adimari:& lascio andare lui & glialtri che
egli haueua inpregione. Et apriori equali dalprincipio erano tracti in
palazo:fece honore contro alla sua consuetudine: & alcune bandiere
delpopolo per segno della liberta fece porre nella sommita delpalazo.
Ma per queste cose niẽte piu simitigaua lacitta:perche lianimi appeti
uano lauendecta:& spetialmente coloro dequali lui haueua morti ecõ
sorti:& congiunti:& non stimauano potere satisfare alla uccisione delo
ro:sẽza elsãgue deltyrãno:& accioche lamoltitudine:chesẽza alcũa pu
blica deliberatione o alcuno capo era nellarme pigliassi qualche modo
& forma digouerno:per ordine deprincipali siraguno elpopolo asancta
Liperata:& inquello luogo per loro partiti furono electi quatordici
huomini: conauctorita diriformare & ordinare lacitta:& fu agiunto
aquesti Angelo acciaiuoli:uescouo della terra:huomo digrande consi/
glio & digrande reputatione:elquale era stato capo & quasi principale
diricuperare laliberta. Inquesto mezo laobsidione & labactagla nõ ces/

ſaua ne di ne nocte:& coltyranno era una gente ualoroſa dicirca atrecẽ
to ſoldati:cheſerano afforzati ĩquel luogo & ben forniti dogni coſa.Ma
queſti prouedimenti pareua che fuſſino ſolamente per indugiare elperi
colo:non per dare ſperanza diſalute: Et per tanto gliobſidiati hora in/
terponeuano colloquii:hora domandauano dimpretare lafede loro:cõ/
molti prieghi & molte ſupplicationi:& ancora per mitigare lira colla
punitione dalcuno cacciorono gli executori deltyramno:che haueuano
perſeguitato ecittadini : & erano richieſti per uẽdecta fuori della por/
ta delpalazo alle coltella & alfurorẽ delpopolo:equali ſubito ſmembra
ti:riportorono degnõ fructo della loro crudelita:per queſto atutata al
quãto laindegnatione decittadini:Elueſcouo degliacciaiuoli & equator
dici huomini cominciorono apraticarẽ cogli obſidiati.Nello ultimo per
migliore partito:fu ſaluata lauita altyramno & aglialtri che erano cõ
lui : con pacto che egli deſſi elpalagio & renunciaſſi ſpontaneamente
ogni podeſta che elpopolo gli haueſſi data.Quella renuntia perche nõ
ui fuſſe errore:parue loro che ſidoueſſi ancora fare fuori delnoſtro ter
ritorio.In queſto modo eltyramno dato elpalazo alueſcouo & aquator
dici huomini : ſirimiſſi nelle loro mani : & fu tenuto dipoi due di nel
palazo abuona guardia:per che non fuſſi uiolato dalpopolo.Finalmẽ
te dinocte fu mandato fuori della citta:Andoſſene di facto in caſenti/
no & quiui unaltra uolta fece la renuntia : circa adieci meſi dipoi che
egli haueua preſo eldominio.Inmẽtre che queſte coſe ſifaceuano afirẽ/
ze:gliaretini ĩteſo eltyramno eſſere obſidiato:ſileuorono ancora loro &
preſeno larme.Erano in arezo tre forteze:una alla porta fiorentina:
due nella ſummita della terra:delle quali tre alprimo empito ne preſe
no dua:reſtaua laterza che era fortiſſima:laquale facendo forza dauer
la ſuprauenne Saccone che era ſtato tyramno in arezo con grande mol
titudine & fermoſi fuori della citta riſcõtro allaforteza.Ecittadini heb
beno grande ſoſpecto che ella non fuſſi data aSaccone:& per queſto la
ſciorono elcombactere & tentorono lacoſa per ilmezo decolloquii. Era
alla guardia della forteza Guelfo buondelmonti:elquale eſſendo obſe
diato dentro dacittadini & difuori daSaccone: & per ladiſtructione del
tyramno ĩ cui nome teneua laforteza:hauendo perduto ogni ſperanza
chiamo ecittadini aparlamento & diſſe loro:io ſo o aretini che fa poco
ame laſciare laforteza o auoi o aSaccone: Ma due ſono quelle coſe che
mifando ĩclinare piu toſto auoi: La prima per che lanoſtra famigla e
ſẽpre ſtata diparte guelfa nellaq̃le coſa uoi ſiate dacordo meco & Sac/
cone differẽte:laltra che io riputo douere eſſerẽ piu lodato dagli huomi
ni:ſeparra che piu toſto alla liberta uoſtra:che allatyramnide diSacco
ne io habbia inclinato:& coſi decte la forteza acittadini: Et quaſi nel
medeſimo modo epiſtoleſi & uolterani che erano ſtati nellapodeſta del

tyramno: per ſua ruina recuperorono laliberta.

COMINCIA ILSEPTIMO Libro della hiſtoria fiorentina.

OI SEGVITEREMO DISCRIVERE EFON-
daméti dinuouo dellarepublica fiorētina: gia libe
rata & della citta ridocta in ſuo arbitrio. Et narre-
remo lecoſe accadute dipoi: Et come elgouerno fu
cominciato alla nobilita: & poi glifu tolto: Et co-
me laterra ſidiuiſe ſecondo nuouo ordine: & altre
coſe degne dimemoria. Cacciato chefu eltyranno
benche la citta haueſſi ricuperata laliberta ſua: niente dimeno ella ha
ueua perduti molti & grandi ſubſidii: & una grande parte delſuo do-
minio: Peroche gliaretini: Piſtoleſi: & Volterrāi p lacacciata del tyrāno
ſerano ridocti nella priſtina liberta. Ilperche dalcanto difuori aun tra
cto ſerano perdute tucte quelle coſe: lequali inanzi colla fatica dimol
ti anni & conmolte conteſe ſerano acquiſtate: & dentro ogni coſa ſitro
uaua in diſordine. Non uera magiſtrato alcuno ne alcuna forma digi
udicio. Ma ſolamente equatordici huomini: equali inſul romore della
citta erano ſtati electi inſieme colueſcouo teneuano lapublica auctori
ta. In coſtoro era poſta lacura della republica & econſigli dognuno ſo
pra diloro ſiripoſauano. Volendo adunque ordinare loſtato della cit-
ta: confermorono alcune delle antiche cōſtitutioni: & molte ancora ne
feciono dinuouo. Delle antiche fu conſeruato elnome & magiſtrato
depriori: elquale eltyrāno non haueua interamente leuato. Dinuouo
ordinorono quello che fu digrande momento nella republica: & con-
tro allo exemplo detempi paſſati: cioe che lanobilita fuſſi riceuuta ad
queſto & aglialtri magiſtrati della citta: Leragioni cheglimoſſono api
gliare tale partito furono due. Luna elriſpecto della cōcordia ciuile: ſti
mando che glianimi decittadini doueſſino rimanere quieti & la repu-
blica tranquilla ſe neſſuna parte diquella fuſſi exchiuſa degli honori:
& non haueſſi cagione per ſimlie ingiuria: hauere aodio elpreſente ſta
to della citta. Laltra fu perche lanobilita nelcacciare eltyranno haue-
ua facta grande opera & meritaua eſſere rimunerata: & era tanto piu
accepta laopera loro perche hauendo daltyranno riceuuti molti hono
ri. Haueuano dimōſtro ſtimare piu lapatria & laliberta che ebeneficii
ſuoi: che era ſtato euidēte ſegno danimo ſinciero uerſo larepublica: Per
queſte cagioni fu riceuuta lanobilita ī compagnia delgouerno: Ma da
queſta coſa neſeguiua una grande mutatione eſſēdo intucto rimoſſa
lantica forma delgouerno: Pero che due grandi ſtabiliméti della liber
ta: equali inanzi haueuano ſoſtentato larepublica ſileuauano uia: cio

e gliordinamenti della giuſtitia & lecompagnie delpopolo.Erano ſta/
trouate leconſtitutioni della giuſtitia:come dicemo diſopra:contro al
la forza della nobilita:& lecompagnie delpopolo dalprincipio ordina/
te:accio cheglihuomini deboli poteſſino reſiſtere allefamiglie potenti:
& dipoi continuamẽte conſeruate nella republica. Ma in quel tempo
raguagliato tucto elcorpo della citta:& per unione quaſi facto uno:le
uando uia le conteſe.Veniuano ancora alleuare tali ordinamenti.Pri/
ma furono dati octo cittadini:che fuſſino alcõſiglio depriori meſcolati
delpopolo & dellanobilita:che inãzi erano dodoci ſolamẽte delpopolo.
Ancora ordinorono dinuouo che lacitta prima diuiſa pſextieri:ſiridu/
ceſſi aquartieri:poche ogni ſextiere era cõſueto diriceuer̃ laſua pte deli
honori:Etquel ſextiere che era piu popolato ueniua apticipare minor̃
rata.Parue adũque loro douere diſtribuire lacitta ĩ quatro parti:& in
gegnoronſi elpiu che fu poſſibile : che lamoltitudine decittadini ſira/
gunaſſi perquartieri:& acchadde chelquartiere dila darno:che ſoleua
hauere glihonori perla ſexta parte:uenne aparticipare perla quarta in
queſta nuoua diuiſione.Hauendo ordinate queſte coſe feciono larifor
ma della citta:& furono mandati apartito enomi decittadini:dequali
poi ſaueſſino aſortire emagiſtrati.Finalmẽte poi che egli hebbono for
niti epartiti:& meſſo nelle borſe enomi decittadini ſitraſſono dodoci
priorĩ:quatro della nobilita & octo delpopolo:& entrorono inufficio ĩ
Kalendi di ſeptembre:& come era diconſuetudine inanzi altyranno cõ
docti comazieri nelpublico palazo cominciorono agouernare la Repu
blica.Queſte coſe adunque furono facte & ordinate da quatordici hu
omini:lequali benche fuſſino ſtate penſate cõbuone ragioni:niente di/
meno hebbono poca ſtabilita:Peroche nella entrata delmagiſtrato qu
eſta coſa inuſitata commoſſe glianimi & fu poco grata allhora quel/
lo accomunare elgouerno:& molto piu ſitemeua perlo aduenire .Parẽ
do loro che ecittadini nobili capi digrãdi famiglie:equali ſenza alcu/
na publca potentia erano temuti:ſe ancora uiſaggiugneſſi elmagiſtra
to non ſipoteſſino ſoportare:ne loro ſaueſſino acontenere delle ingiu/
rie.Queſta cagione ſallegaua & ĩ qualche parte era daſtimarla :ma la
inuidia & la conſueta malactia:era ritornata nella terra inſieme colla
liberta.Ilperche ogni coſa ſigouernaua con odio & con conteſa : & per
tanto comincio daprima anaſcere uno mormorio fra epopolani:dipoi
ſpontaneamente fu dilatato fra lamoltitudine:& decto che poco ſipo
teua rallegrare della cacciata deltyrãno:ſe molti per uno haueuano a
ſoportare:ſe gia non ſtimaſſi che nel magiſtrato:quegli huomini ſido
ueſſino temperare:labaldanza dequali haueuano cognoſciuta nella ui
ta priuata:& facte tãte leggi:& tanti rimedii per raſtrenare la uiolẽtia
loro.Diuulgandoſi queſti parlari:la moltitudine faceua ſegno diſole/

uarsi:usando parole non solamente libere ma sfrenate : & detestando
questa compagnia come pernitiosa alla repuplica. Perlequali cose fi-
nalmente eluescouo:perche lui era nato dinobilissima & ornatissima
casa:laquale niente dimeno haueua seguito nella republica leparti po
polane:chiamo ecompagni p correggere questa cosa:& comincio atra
ctare conloro che ueduta lauolonta delpopolo : che riprouaua questa
compagnia piu tosto uiuolessino porre per loro medesimi rimedio:che
prouare laforza della moltitudine:se spontaneamente sirimectessino
adiscretione:sarebbono apti aritenere & conseruarsi molte cose.Ma se
pertinacemente uolessino fare resistentia considerata la natura della
moltitudine:sarebbono cagione diperdere eltucto. Ricordando elue-
scouo & confortando in uano queste cose:ecapi dellanobilita nolle uol
lono acceptare:& non solamente lacosa in se:ma ancora loexortatore e
ra loro molesto.Peroche diceuano che lamoltitudine simoueua a que-
sto incitata dallui:huomo inquieto:elquale era stato in intima gratia
del tyranno : & dipoi lhaueua condocto alla sua distructione. Hora
similmente cercaua daffliggere & mectere in cõtesa ecittadini: perche
questa arte gliera grata disolleuare alcuni come accade nelle contese
puerili:& quelli medesimi dipoi deprimere .Ma certamente quanto
saspecta alloro come hanno difeso laliberta della patria:cosi difen-
deranno laloro propria:& uorranno uedere chi saranno coloro equali
gliuoglono priuare degli honori:essendo non solamente innocenti:ma
ancora hauendo bene meritato della republica & sarebbe cosa absur-
da che agli huomini uenuti dasimifonte & da fighine:gia nimici delpo
polo fiorentino:fussino conceduti glihonori nella citta:& anoi antichi
& ueri cittadini:chegli habbiamo uinti fussino negati:Eforestieri adũ
que:& quelli chesono stati soctomessi comanderanno:& noi cittadini:
& uincitori diquegli ubbidiremo nella propria patria acoloro che noi
habbiamo uinti.Et chi potra tanta iniquita & repugnantia dicose:nõ
solamẽte sopportare:ma ancora udirle.Eluescouo uirilmente rispon-
dendo aqueste cose:& loro da altra parte contradicendo:ne nacque tã
ta alterchatiõe:che euicini sicomĩciorono amuouere:& prestamẽte nã
do elromore perla citta:Lamoltitudine sileuo correndo alpublico pa-
lazo:cõla forza & collarme ne trasse enobili che erano nelmagistrato:
& priuati dello ufficio lirimando alle proprie case.Lanobilita suble-
uata perquesta ingiuria prese larme:& niẽte dimeno non siraguno in-
sieme:ne hebbe ardire quel giorno dicombactere contro alpopolo.Ma
qualũque famiglia guardaua le proprie case:& delcõtado ueniua gen
te assai ĩ loro aiuto:& grãde copia deloro cliẽti & sequaci .Trouando
si adũque tutta lacitta ĩ arme:& uedẽdo elpopolo che saueua auenire
alle mani:diliberorono inanzi chegliaiuti del contado uenissino dãti-

cipare alla nobilita.Et pertanto eldi sequente comincio lazuffa con u
na famiglia diqua dallarno.Lanobilita habitaua in diuersi luoghi de
la terra:Et per questa cagione era piu facile uincere ognuna diperse:&
contucto che ogni famigla hauessino lecase & letorri:& fortemente re/
pugnassino allo empito delpopolo:niẽte dimeno abbondãdo una mol
titudine quasi infinita & combactendo da ogni parte allultimo rima/
seno uinti.Non sifaceua pero uccisione de nobili:ma come esirimette/
uano nella discretione del popolo erano conseruati. Vinte adunque &
ridocte insuo arbitrio lefamiglie diqua darno:elpopolo delibero dipas
sare elfiume.Quiui la contesa fu molto maggiore:perche potẽtissime
famiglie della nobilita habitauano dila darno:& hauendo case & tor/
ri insulle teste deponti:serano afforzati inmodo che la moltitudine nõ
uipoteua passare.Questa difficulta ritardo alquanto limpeto delpo/
polo. Finalmente faccendo forza:allultimo ponte doue la nobilita era
piu debole:& leuãdosi lamoltitudine dila darno:& combactẽdo dallu
na parte & dallaltra furono cacciati coloro che erano alla guardia del
ponte.Et lasciorono elpasso libero alpopolo:elquale passato elfiume:
& ridocte ĩ suo arbitrio lefamiglie uicine segui dipoi successiuamente
atucti ecapi deglialtri ponti.Combactendo similmẽte alponte asan/
cta trinita & alponte uecchio.Ma alponte arubacõte fu lazuffa mag
giore che a alcuno altro:pero che ĩ quello luogo uera la nobilita molto
potẽte & hauea elsito ĩ suo fauore:perche da una parte elfiume dallal
tra elpõte:faceua forte le case loro.Erauі solo una uia perla quale bi/
sognaua andare atrouargli:laquale loro conmolti obstacoli che haue/
uano atrauersati:& colle proprie case sidifendeuano.In questo luogo a
dũque sifermo alquanto lempito delpopolo:non potette prima passa
re:che una parte diloro socto lebandiere mãdate peruno lũgo circuito
siscoperse dal monte disopra.Allhora furono dissipate leforze diquel/
le famiglie:& mãcãdo laguardia delponte facilmente uisi passo.Leca/
se loro perla grande resistẽtia che haueuano facto furono misse asacco
dalla infima moltitudine:molte ancora nefurono arse:Et niente dime
no agli huomini poi chesi rimissono nelle mani delpopolo humanamẽ
te fu perdonato:Peroche ne per odio ne ꝑ malificio sicombacteua:ma
della potentia:della auctorita:del precedere nella republica : era ogni
loro contesa. Elpopolo hauẽdo superata lanobilita & ridocta ĩ suo ar
bitrio sẽza alcuno dubio la Republica dilibero asuo piacimẽto stabili
re lostato della citta.Et pertanto restitui gliordinamẽti della giustitia
nel modo antico & rinnouo le compagnie del popolo mutando sola/
mẽte elnumero perla nuoua diuisione della terra:che inogni quartie/
ri nefussi quatro & allhora ueniuano aessere.xvi.compagnie che pri/
ma erano state uenti dipoi diciannoue.Ancora furuno deputati secon

do la consuetudine diprima .xii. huomini alconsiglio depriori. Et la riforma degli ufficii fu rifacta dinuouo per tre anni:contanta diligentia che duna grande moltitudine ne ottenne pochi.Ma per diminuire lapotētia denobili:furono molti diloro facti dipopolo:che lodimandorono digratia:& fu concesso loro per grāde benificio aquegli tali:che erano o diuita piu modesta o diminore potentia.Facte queste cose & dimostrandosi dentro grande tranquillita siuolsono alla cura difuori.
Primamente prouideno dileuare ogni sospecto agli aretini:equali per laruina deltyrāno haueuano presa laliberta:Et accio che lasuspitione non partorisse qualche nouita : feciono publica diliberatione : che ogni giurisditione che el popolo fiorentino hauessi nella citta darezo : spontaneamente fussi loro rimessa:& furonui mandati ambasciadori che sirallegrassino conloro della liberta ricuperata dellemani del tyramno:et che portassino el decreto del popolo facto ī loro beneficio equali poi che furono giunti a arezo alla presentia del popolo sposeno lambasciata et recitorono iniscripti el publico decreto .Gli aretini udendo queste cose feciono segno digrande letitia et deposto giu ogni sospecto abbracciando grandemente lafede delpopolo fiorentino perseuerorono nella amicitia: Et nō molto dipoi si fece una lega nellaquale si unirono insieme colpopolo:Perugini:Sanesi et Aretini .Hauendo facto daquella parte dithoscana questi ꝓuedimenti :uolseno glianimi inuerso episani: coquali erano stati in guerra :Et benche la pace fussi facta poi nientedimeno perche ella sera conchiusa perlemani del tyrāno:nō pareua loro che hauessi obligato elpopolo fiorentino .Fu facta adunque nuoua pace:perlaquale Lucha fu conceduta apisani:Et efiorentini siritenneno lecastella delcontado luchese lequali allora posse deuano .Queste cose furono facte dētro & difuori lanno che eltyrāno fu cacciato .Nel principio delsequente anno siraguno del contado darezo & difirenze grande moltitudine:laquale misse indispersione lafamigla depazi .Questa era una stirpe nobile che possedeua lecastella del contado darezo:& oltre allo essere diparte ghibellina .Era ancora perloro molesta & graue aloro uicini . Inquello medesimo anno furono facte prouisioni contro alla nobilita:& oltre aglialtri incommodi fuloro aggiunto ancora questo che qualunque nobile fusse appresso ad alcuno Re o adalcuno tyramno douessi ritornare acasa socto lapena dello exilio & della publicatione debeni .Per questa legge molti furono costrecti abbādonare laliberalita deprīcipi & ritornasene a casa Et funne cagione nō solamente la maliuolentia ma ancora ilsospecto che quelli tali acquistādo gratia appresso Re & signori per loro fauore nō innouassino qualche cosa .Circa aquesto medesimo tempo :fu ordinata lapena cōtro aquelli ciptadini che perlaruina del tirāno ha

ueſſino date forteze o caſtella lequali haueuano inguardia:& fu com/
meſſo arectori lacura che diligentemente necercaſſino.Per queſta leg/
ge fuorno damnati molti nobili aquali eltyramno haueua creduto le
forteze.Circa aqueſti medeſimi tempi emercatanti fiorentini che era/
no in francia ſignificorono come Gualteri:poco inanzi cacciato della
Singoria era ito alRe & facte grauiſſime querele contro alla citta & p
il mezo ſuo & de ſuoi amici faceua grãde ſforzo de ottenere repreſagla
ſopra lerobe & leperſone decittadini & mercatanti fiorentini:che ſitro
uauano in francia:& come era grande pericolo che loro & loro beni nõ
gli fuſſino dati inpreda:& gia molte compagnie & gouernatori diquel
le ſpauentati p queſto ſoſpecto faceuano penſiero difuggirſi.Lacitta cõ
moſſa p queſta nouella & acceſa ancora dallodio paſſato glimiſſe una
taglia drieto aſua morte & diſtructione:& per maggiore contumelia
fece dipignere la ſua effigie conſignificatione deuitii appreſſo apalazi
publichi.Mando ancora per queſta cagione oratori alRe:accioche in/
conſideratamente nonſi moueſſi acredere :& come achade agratificare
altyramno.Non molto di poi gliambaſciadori delRe uenneno afirẽze
adomandare che fuſſi ſatiſfacto altyramno:& che gli fuſſi dato grãde
numero dipecunia p riſtoro dedanni equali lui diceua hauere riceuuti
dalla moltitudine furioſa.Aqueſti tali poi che hebbono expoſto ĩ uno
grãde conſiglo lambaſciata delRe.Fu facta humaniſſima riſpoſta pla
reuerentia delprincipe che glimandaua. Ma emancamenti deltyram/
no & euitii furono manifeſti ĩmodo diquello huomo che gliambaſcia
dori udendo tanta malignita furono coſtrecti atacere. Vltimamente
furono apreſentate lerenuntie:lequale lui non tanto afirenze ma an/
cora apoppi luogo libero:& fuori dogni ſoſpecto: spontaneamente ha/
ueua facte.Moſtrorono di poi che nonſi marauigliauano punto che lui
ueniſſi contro alle confeſſioni & aſuoi proprii giuramenti:per che gia
molto inanzi hauendo calcata larelegione & fede data al poplo:ſenza
alcuno riſpecto haueua facto ogni coſa:doue laueua tirato elſuo appe
tito & laſua cupidita.Non haueua hauuta alcuna uergogna degli huo
mini:ne alcuno timore didio:Et per queſta cagione eſſere debita coſa
chelloro preſtantiſſimo R e: non ſolamẽte non deſſi udientia auno
huomo maligno:Ma piu toſto raffrenaſſi laſua nequitia.Inqueſto effe
cto fu riſpoſto agli oratori regali:& alle loro perſone fu facto grãde ho
nore:accioche lanimo delRe p quella uia ſiteneſſi bene cõtento.Inquel
lo medeſimo ãno fu cominciata una prouiſione che hebbe piccolo prin
cipio & fu poi riputata grãde fõdamẽto dellaRe publica.Pero che ecit
tadini doueuano hauere didanari preſtati per lacompera dilucha circa
aſeptãta miglaia difiorini.Queſta ſomma perlaimpotẽtia delcommu
ne:nõ ſipotendo pagare:& parẽdo coſa iniqua che ecittadini che haue

uano prestato eldanaio socto la fede publica rimanessino īgānati. Fu trouata una uia dimezo fra queste difficulta:peroche efurono scripti e nomi dituttì coloro che erano creditori:& consegnato della entrata pu blica cinque per cēto.Laquantita dedanari cumulata insieme uulgar- mēte fu chiamata mōte.Et dipoi fu obseruato questo medesimo nella citta:& ogni uolta che la republica ha bisogno ecittadini pagano etre buti & ogni āno pigliano lepaghe.Questi monti atempo diguerra cre scono :& diminuiscono nella pace:Peroche quando la Republica e ab- bondāte spesse uolte si fa diminuitione di mōte.Diquesti crediti descri pti fanno ecittadini fra loro uendite & permute:& come dellaltre mer catātie secondo eltempo:lasperāza & ilcommodo sciema & cresce laua luta.Et quella medesima utilita che doueua pigliare elcreditore sitrās ferisce nelcomperatore.Questa cosa non si perdēdo interamente quel- lo che sipaga marecādo apagāti qualche utilita:fa che ecittadini dura no amolti pagamenti.Nel principio delsequente anno essendo cresciu to lodio uerso glihuomini potēti sifeciono duo leggi: Luna contro asa cerdoti molto iniqna:perla quale siderogaua atucti eloro priuilegii. Laltra contro ecittadini:& questa ancora ingratamēte toglieua posses sioni & beni & prerogatiue date loro dalpopolo p qualūque merito.Le quali due leggi dimostrorono la citta essere stata ī quel tempo nello ar bitrio della moltitudine imperita.Peroche chi e quello che potessi pē sare cosa piu iniqua o piu uile diquesta ultima legge:se legge e dachia mare quella che reca uergogna & infamia alla republica:ella e cosa ui tuposa auno priuato mancare della fede:ma molto piu auno popolo. Et certamente non si debba riputare utile nella republica:quello che e contro alla dignita:Peroche ladignita scaccia dase:& non puo soffe- rire la incostātia & la ingratitudine.Per quella legge molti che gode- uano el beneficio de priuilegii acquistati peruirtu deloro antichi fu- rono constrecti conmolte querimonie & doglienze deglihuomini lasci- argli.In questo medesimo anno per faccende priuate soprauennono molti incommodi:non solamente aciascheduno diperse : ma ancora a tucta lacitta.Era lafmiagla debardi ricchissima ditucte laltre & haue ua lecompagnie in molti luoghi:& insino aquel di essendo stata in grā de riputatione & fede appresso ecittadini & forestieri:& hauēdo nelle mani lepecunie di molti:subitamente & fuori della opinione dogni hu omo falli.Lacagione diquesto disordine nacque perche in quel tempo essendo la guerra fra elRe difrancia & elRe dinghilterra:certi gouer- natori della compagnia loro che stauano nella isola : hauendo credu- to al Re dinghilterra grande somma didanari:condusse lacosa ī luogo che fu necessario che quella compagnia perdessi elcredito. Diuulgato adunque elfallimento:ecreditori della compagnia ricercando con dili

gentia ogni loro coſa:trouorono quella ragione hauere debito con pri
uate perſone piu che cinquecento miglaia defiorini:& haueuano pre
ſtato al Re circa diſeptecẽto miglaia.Nella qual ſomma uerano eda/
nari proprii della compagnia & quegli decreditori. Queſto diſordine
tanto inopinato & tanto graue:hauendo diſfacto leſubſtantie dimolti
ſitiro drietro ancora la deſtructione diminori traffichi:parte per uarii
damni che diqueſta ruina reſultaua loro:parte per ilſoſpecto che era
nato appreſſo aglihuomini:elquale moueua ognuno adomãdare eſuoi
danari.Ilperche ſequendo ilfallimento dimolti:neuenne lacitta arice/
uere inistimabili danno:& appreſſo alcredito era ridocto inſi pochi nel
mercato che ogni coſa mecteua in confuſione.Eſſendo lacitta per que
ſta cagione tucta turbata un Lupo amezo di entro perla porta a San
Georgeo:& corſe buona parte dila darno:& hauendo drietro elromore
dichi lo perſeguitaua:finalmente uſcito ꝑla porta aſan Friano fu mor
to inſu laſtrada dipiſa.In quel medeſimo di eſegni delpopolo:che era/
no ſculpiti ſopra laporta delpublico palazo caddeno per loro medeſi/
mi.Per queſti augurii glianimi dimolti ſpauentorono:& non molto di
poi fu ſignificato difrancia che ilRe ingiuſtamente haueua permeſſo
che ſiprocedeſſi contro alla citta:non acceptando leſue ragioni:& nien/
te dimeno aſſegnato eltermine diſexanta di:dopo el quale el tyramno
haueſſi repreſagli contro abeni di qualunque cittadino fiorẽtino. Dõ
de neſegui anoſtri mercatanti piu incõmodo che danno:perche hebbo/
no ſpatio aritrarſi colle coſe loro.Elſequente anno inſulla prima uera
miſſe grande penſiero atucto elpopolo eltimore della careſtia:non tan
to peltempo ſiniſtro che correua allora:quãto ꝑche ſera impoſta la ſe/
mẽnta congrande abbõdantia dipioue.Ilperche ſiudeuano molte po/
che biade pecampi:& quelle tante erano deboli & quaſi ſecche accre/
ſceua queſta paura:perche ſimil danno non ſolamente ĩ una o due par
ti:ma per tucte leregioni ditalia ſiuedeua.Daqueſto timore hebbe pri
cipio lacareſtia:& ogni giorno creſceua inſino altempo della ricolta:la
quale eſſendo uana & debole:come per experientia ſiuedeua:comincio
rono gli huomini araguardare luno laltro & altemere delfuturo:& ha/
uere compaſſione aloro piccoli figliuoli & alla pouera moltitudine. So
prauenendo adunque lafame indubitatamente:lacitta ſiuolſe con pre
ſteza aprouedere che dafrica di Sardigna & di Sicilia & di molti altri
luoghi per mare & perterra fuſſi recata grande ſomma difrumento.
Et contucta queſta prouiſione:non ſipote fuggire quello anno con grã
de difficulta:Perche aſſai gente di donne & di fanciulli erano uenuti
delcontado amendicar̃ nella citta:& ancora era tracta grande moltitu
dine delle terre uicine:lequali non ſerano proudute a queſto biſogno
Et moltiplicato elnumero intal forma:che quaſi una quantita di hu/

omini infiniti saueua apascere. Grande merito & grande humanita si conobbe in quel tempo della citta fiorentina: peroche non solamente fu cacciato alcuno forestiero: ma piu tosto per pouero che fussi qualunque gratiosamente fu riceuuto: & in tanta euidente carestia substentato: che parue quasi un beneficio generalmente usato uerso la sotieta humana. In quello medesimo anno furono facti alcuni altri prouidimēti ī fauore depoueri: & maximamēte tēpar̄ la rigideza decreditori: & ordinato per legge che nessuno senon concerte conditioni potessi per debito essere conuenuto. Peroche la citta reputaua la carestia essere graueza assai alpopolo: & oltre alla fame uera aggiunto infirmita: le quali haueuano compreso eforestieri: & ancora sera distesa alpopolo dident ro in tal maniera che egliera dauere grande compassione alla moltitudine affamata & inferma. Soprauēne appresso nuoua cura che perturbo tucta la citta: peroche uenne nouelle come Carlo figluolo del Re Giouanni era stato electo imperadore: La quale nouella genero grande sospecto a tucti ecittadini: uenendo loro amemoria che Arrigo suo auolo haueua posto elcampo alle porti difirenze: Et appresso sirapresētaua inanzi agliocchi leguerre continuate colRe Giouanni suo padre: & gli obstacoli facti amolti suoi disegni per italia: nelle quali era ancora interuenuto questo Carlo giouanetto alucha & per lombardia atēpo che consuo danno haueua contro alpopolo fiorētino exercitata nel larme lasua giouentu. Perle quali cagioni sistimaua cheui fussi rimasto odio & inimicitia colla Republica. Erano adunque questi sospecti sbigottimenti & querele nella citta: Et da altra parte rimedii alcuni nō uifaceuano: rispecto alle calamita: lequali habbiamo decto ī quel tēpo premeuano la moltitudine. Inquesto medesimo ānο laterra disācto Miniato altedesco uenne nella podesta delpopolo fiorentino. Eterrazani affaticati perle discordie didētro: & leingiurie della nobilita loro medesimi sidecteno. Lanno sequente inanzi che uenissi eltempo delle ricolte: lemedesime difficulta che erano state inanzi della carestia premeuano la citta: ma poi che lericolte furono facte cesso lafame: & niētedimeno rimase nella moltitudine uarie specie dinfirmita: & appariuano alcuni segni dipistilentia: laqual poi guasto italia. Questa calamita circa aduo anni inanzi chesene hauessi notitia: comincio nelle parti doriente: dipoi ando uagando con una continua contagione diluogo ī luogo intalforma: che ella haueua distructe successinamente le regioni doue ella era stata. Lacondítione diquesta pistilentia era febre conuna somnolētia & uno emphiato come languinaia nelcorpo: & era come ueneno elquale assalendo robostissimi & sanissimi giouani ī poche hore gliuccideua: lacōtagione dituctí simili amorbati siuedeua essere pernitiosissima. Questa pistilentia adunque comincio allhora aentrare nel

la citta:& daprima fece grãde distructione difanciulli & difanciulle di
tenera eta:dipoi assalendo ecorpi piu robusti discorse fra maschi & fe-
mine dogni eta.Nelmedesimo anno Lodouico nipote delRe Ruberto
fuggendo dacasa uenne nelcontado difirenze:conpoca compagnia:po
che fuggiua dinanzi al Re dungheria elquale congrande exercito e-
ra entrato in puglia per uendicare lamorte delfratello poco inanzi uc
ciso & acquistare elregno come sua heredita:Ma per maggiore cogniti
one diqueste cose noi cifaremo alquãto piu inanzi adarne notitia:acci
o che progressi duna famiglia amicissima alla nostra citta sipossino ĩ
tendere & conoscere .Carlo elquale primo di quella famiglia ottenne
elregno diSicilia:lascio uno figluolo unico dalquale discesseno grande
numero diquella stirpe.Questo figluolo delRe carlo primo fu uinto ĩ
una zuffa nauale presso anapoli & menato prigione in aragona:come
inanzi ĩ certo luogo habbiamo narrato.Morendo dipoi il Re Carlo &
trouandosi ilfigluolo incarcere:elmaggiore denipoti elquale sichiama
ua ancora Carlo succedette nelregno.Ilperche essendo giouanetto:su-
bitamente dopo lamorte dello auolo ottenne eltitolo regale.Ma dipoi
che ilpadre fu liberato delle carcere:ritorno nelregno & mando questo
suo figluolo in ungheria apossedere quel reame che gliera peruenuto
per heredita materna:& in questo modo partito lhonore fra loro el fi-
gluolo in ungheria elpadre in italia uenne aregnare.Morendo el padre
alcuni anni dipoi Ruberto secondo figliuolo succedette nelregno di Si
cilia:benche amolti paressi dichiamare di ungheria ellegittimo succes
sore.Et tacitamente andauano actorno doglienze & querimonie : ma
perche ruberto era stato continuamente in italia & daua di se egregia
expectatione:sitiraua dirietro elfauore de popoli.Da altra parte efigli
uoli delfratello essendo lontani & quasi alienati affatica erano cono-
sciti daloro:& perche haueuano elregno grãde era riputato che haues-
sino dominio asufficientia.Ruberto hebbe uno figluolo chiamato Car
lo:elquale come narramo disopra uẽne afirenze con grande exercito p
la guerra diCastruccio:& dipoi uiuendo ancora elpadre simori senza fi
gluoli maschi:ma lascio due figluole lequali piccolette:salleuorono ap
presso alRe Ruberto suo auolo.Di Carlo Re dungheria nacque unal-
tro chiamato carlo delquale rimasono dua figliuoli Lodouico & An-
drea:Aquesto andrea giouanetto el Re ruberto quasi riconoscendo la
buona fede decte per donna Gionanna sua nipote:& lascio per testa-
mento che insieme conlei possedessi elregno dipuglia.Passando adun-
que in italia questo giouane & accostandosi colla regina Giouanna:nõ
furono insieme molto bene daccordo:ne mancorono seminatori discã
doli fra la reina & ilmarito. Ma intalforma crebbono gliodii che una
nocte el giouanetto essendo chiamato:come se fussi soprauenuto qual

che cosa digrande importanza:fu sustenuto & subitamēte ĩpiccato p opera defautori della regina.Fu opinione chella reina hauessi notitia diquesto acto tanto scelerato:& accrebbe lainfamia elterrore lei unal tro marito.Questa diformita mosse Lodouico Re dungheria apassare in Italia collo exercito per uendicare lamorte delfratello:& racquistar̃ elregno:come cosa appartenente alla sua heredita:La reina per timor̃ sene fuggi in prouenza:& non molto di poi elnuouo marito laseguito elquale ancora lui era cugino:& con poca compagnia siconduse nel contado difirenze.La citta ꝑche questa contesa era fra cõgiunti & nel la medesima famigla delibero passarsi dimezo:& non dare fauore a al cuna delle parti.Ilperche non consenti:che uenissi dentro nella citta negli uolle dare benche lodomandassi alcuno subsidio.Lanno sequente lapestilentia entrata nella citta fece tanta destructione che pare cosa ĩ credibile ariferirla:Peroche esitruoua essere morti dentro in queltem po dimorbo piu di.Lxx.mila persone:nel quale numero furono alcuni cittadini famosi pelconsiglo di quali sigouernaua lare publica.Elcon tado ancora rimase quasi tucto diserto & abandonato. Per questa calamita non fu facta dalla re publica cosa alcuna degna dimemoria : solamente furono mandate certe genti contro amalfactori che rompe ano la strada insulgiogo dello appennino. Laltro anno ancora essẽdo sbigottita la citta per lapestilentia grande:non sifece alcuna cosa da farne mentione.Solamenre ecolligiani& Sangimignanesi per le diuisio ni che haueuano nelle terre loro tornorono nella podesta del popolo fi orentino. Et oltre aquesto furono prese certe castelle degli ubaldini in torno allo apennino:le quali erano ricepto dilatrocinii.El sequente an no che fu elmille trecento cinquanta cominciorono le contese che segui rono dipoi molto grandi alla citta con Messere Giouanni uisconti arci uescouo di Melano:El quale hauendo riceuuto eldominio da suoi era molto potente ĩ lombardia:& alla signoria desuoi passati haueua lui ancora facta grande aggiunta.Ilperche era potentissimo piu che alcu no altro tyramno in quelle parti:& essendo ĩnanzi assai temuto:allora crebbe molto elsospecto lacquisto dibologna laquale hauendo presa & aggiunto alla signoria di prima:sistimaua che trouādosi tante forze:& siuicino anoi non douessi quietare.La citta adunque non temeraria mẽte ma conmaturo consiglo cercaua come potessi rimediare aquesta infirmita:Et non era dubio chelsommo pontefice Romano grauemen te sopportaua la perdita dibologna:Et ancora sintedeua che la potẽti a dello arciuescouo era temuta daMastino & daglialtri tyramni suoi uicini.Ilperche faccendo lega concostoro:prestando fauore laltre citta ditoscana sistimaua che tucte queste forze insieme sarebbono sufficiẽ ti areprimere la potentia dello arciuescouo.Et pertanto fu messa ĩpra

135 c

tica questa cosa per opera della citta:& ordinato che ellegato del som/
mo pontefice:& glioratori diquegli signori & delle citta ditoscana sicō
uenissino insieme:El luogo doue saueuano aragunare sidiputo alla cit
ta darezo. In queste pratiche Eperugini perche erano piu lontani dal
pericolo siconosceua essere piu lenti che glialtri aentrare nella lega:&
benche apertamente enon dimostrassino discordare dalla uolonta de
glialtri collegati.Niente dimeno faccendo difficulta a ogni capitolo:
nelpraticare conloro ueniuano amandare lacosa perla lunga.Inquesto
tempo durante questa pratica:uenne nouella della morte diMastino:
laquale fu cagione difare intucto abandonare elcolloquio che site/
neua fra glioratori desopradecti dominii:equali benche hauessino cō/
preso lamente deperugini:niente dimeno haueuano diliberato p loro
medesimi difare lalega.Larciuescouo che haueua sētito lepratiche che
siteneuano in arezo contro allo stato suo:riputando lanouella sopra/
uenuta essere benificio prospero & accommodato alle sue imprese:co/
mincio afare concepto dimaggiori cose:Et pertanto ando sagacemen/
te ricercando per toscana & per romagna tutti quelli della parte ghi/
bellina:& ingegnossi ditirargli alla sua amicitia:& socto lasua tutela.
Ma per rimediare che didrietro non gli rimanessi alcuno aduersario:
mitigato elfigluolo diMastino che era succeduto alpadre neldominio
conmolte promesse non solamente lhaueua rimosso dalproposito pa/:
terno:ma ancora lhaueua ridocto afare confederatione conlui.La qua
le come fu diuulgata mosse glialtri tyranni dilombardia auenire nel/
la amicitia sua.In questo mezo dissimulando elproposito suo parlaua
amicheuolmente delpopolo fiorentino:& alcuna uolta gliscriueua per
leuare uia ogni suspitione.Haueua facto capitano della gente che te
neua abologna Messer Bernabo suo nipote:& uoleua chesi credessi che
lamente sua fussi uolta altroue:& per cominciare laguerra in altri luo
ghi:ordino che fussi posto elcampo a Imola.In quella obsidione ui fu
grande numero diBolognesi comandati dandare colcampo:accioche u
scendo legenti fuori non facessino dentro qualche nouita.Furono anco
ra ī questo exercito molti dafaenza & daforli:esignori dequali:parte p
la amicitia delsommo pontefice: parte perla conformita della secta
ghibellina serano uniti conlo arciuescouo.Oltre aqueste genti uisitro
uauano le sue delle quali era capitano Messere Bernabo:cioe con tre
mila cauagli & quatromila fanti dicondocta. Confidandosi adunque
in questo tanto exercito: nella prima giunta decteno labactaglia a I/
mola & non succedendo la cosa al desiderio suo laossidio da ogni par/
te & non simisse piu auincerla perforza:hauendo tentato alcuna uol/
ta di ottenere la punta & ueduto che lacitta forte per semedesima &
benfornita digente sera uigorosamente difesa. Efiorentini sentendo

queste cose ogni di haueuano maggiore sospecto:maximaměte perche sera diuulgato che episani andauano alla uia dello arciuescouo:& dubitauasi ancora della fede depratesi:& de pistolesi:Leterre de quali p lauicinita erano molto opportune alla guerra.Ilperche sello aduersario tanto potente hauessi occupato qualunque di quelle riputauano hauere perduta laliberta:& accresceuano elsospecto ledifcordie loro p lequali lo aduersario facilmente sipoteua appicchare aqualcuna delle parti:& pertanto inanzi aogni altra cosa parue loro dinon tardare: o differire piu oltre gliopportuni rimedii. Ordinate adunque le genti corsono concelerita alle mura diprato & non tanto hostilmente quan to con subito terrore uiposono elcampo.Epratesi spauentati di questo insulto repentino:perche non haueuano notitia dellacagione diquesta nouita prestamente presono larmi:&corsono adifendere quella parte della terra:doue era posto elcampo.Et uedendo che efiorětini non faceuano alcuna uiolentia:ne alcuno segno denimici:ma solamente domandauano che per leuare uia ogni sospecto laguardia diquella terra sidessi alpopolo fiorentino che latenessi perla commune quiete & utilita:benche paressi loro duro:niente dimeno perche le genti erano alle porti & loro sitrouauano sproueduti:stecteno alquauto sospesi:& non hebbono ardire ne dinegare ne diconsentire laloro domanda.Inquesto mezo ecittadini fiorětini che sitrouauano nel cāpo:ognuno di loro che hauea alcuno amico pratese benignaměte gliconfortaua che uolessino cedere aldesiderio del popolo fiorětino piu tosto che ꝓuare laforza del larme.Molte case che nelprīcipio sidimostrauano aspere:hauere poi ꝓspero & giocondo fine.La intentione delpodolo di firenze essere uolta alla conseruatione depratesi nō meno che della propria salute.Da queste exortationi & dalla reuerentia degli huomini:& dalla presente necessita mossi epratesi finalmente apersono leporti:& riceuerono dětro laguardia defiorentini.Essendo in questo modo composte lecose diprato & leuato elsospecto daquella parte:restaua lacitta dipistoia:laquale quanto era piu ampla & maggiore:tanto pareua dagouernarla piu cautamente.Ma presono occasione da una discordia nuouamente nata in quella citta perlaquale una parte decittadini nera stata cacciata.Et pertanto socto colore dibene efiorentini chielseno dimandarui laguardia perloro sicurta.Epistolesi usando la medesima arte uerso di loro acceptorono legenti:ma non tāte che hauessino datemerle:& quelle sele obrigorono colsacramento.Ilperche non pareua afiorentini per quella uia hauere facto alcuno proficto:& pure ilsospecto restaua nelle měti loro dalquale mossi epriori della citta:uolědo ploro medesimi ꝓuedere aquesto.In fine sěza diliberatiōe delpopolo presono uno partito poco honesto.Peroche sicōposono cōgliusciti dipistoia & subitamě

te cõloro mandorono legẽti:Questi tali dinocte tempo fuori della opi/
nione dogni huomo nellaprima giunta scalorono lemura:& missenoal/
cuni dentro nella terra:& loro comincíorono alleuare elromore:sper an
do che esoldati mandati dafirenze perla guardia douessino fauorire al
la impresa:Peroche quelli priori haueuano mãdato inanzi uno notaio
della condocta chiamato ser Pietro:elquale hauendo notitia conmolti
diloro significassi quello hauessino afare: Ma lui per timore o per ne
gligentia sera rimasto perla uia: Et per tanto esoldati della guardia
non hauendo notitia diquesto ordine:come sentirono legrida dallemu
ra:fedelmente insieme conli pistolesi corseno alla defesa:& strecti insie
me ne cacciorono coloro che erano entrati dentro:& inquesta maniera
furono rebuctati dalle mura quelli che uerano saliti insieme conli usci
ti.Et quelli che sitrouorono nella terra rimasono o presi o morti.Crede
ctero da prima epistolesi questo insulto fussi stato solamẽte dagli usci
ti:elquale errore aiuto molto elloro ardire.Ma poi che eglino intesono
da prigioni esserui ancora legenti defiorentini:& facto ilgiorno uideno
lebandiere:conoscẽdo elpericolo essere assai maggiore: saparechiorono
piu uigorosamente alla bactagla & alla difesa della citta .Queste cose
diuulgate afirenze furono moleste atucti ebuoni & saui cittadini :& ne
cerchi & luoghi publichi erano biasimati epriori ditale ĩpresa come di
cosa ĩfame & uitupósa.Ancora riprehẽdeuano lanegligẽtia & la ignomi
nia loro:& apertamente diceuano che per questa cagione non solamẽ/
te crescerebbe elsospecto apistolesi:mache loro prouocati da tanta in/
giuria:nelpericoloso tempo che correua:siuolgierebbono allo arciuesco
uo & alle sue forze uicine.Consultando adunque quel che fussi dafare
benche ognuno uituperassi grandemẽte questa cosa:niente dimeno du
bitauano in tanto male:che partito fussi daprehendere. Finalmẽte ra
gunato elconsiglo decittadini:Vno de piu uechi sileuo ricto & parlo in
questa forma.Se lacosa diche noi tractiamo sauessi acominciare Ma/
gnifici Signori & non fussi stata scoperta inanzi:non mi parrebbe diffi
cile elconsiglare:Peroche elmectere sospecto auicini dioccupare laloro
liberta & ogni incerto & ingiusto mouimento:reputerei contrario ano
stri pensieri.Ma hora elconsiglo mi pare tanto piu difficile perche la
cosa ua arrouescio:& contro allordine della natura:& laragione si e che
tucti glialtri sogliono consigliare inazi.Voi(sia decto conbuona gratia
(domandate consiglio dopo elfacto.Et benche noi dobbiamo stimare
che lanimo uostro:sia stato buono in qualunque modo sia riuscita la
cosa:perche cie noto la uostra integrita:& lafede sincera uerso la Repu
blica :niente dimeno le cose grandi che sanno afare :che riguardano el
pericolo:non duno priuato solo:ma di tucta la citta:richiegono oltra
alla intentione buona:ancora diligente & considerata dilibetatione :

peroche lecose che sono dimolti nō e honesto che sieno determinate da pochi:ne sicuro acoloro che le diliberano.Elpopolo se lui medesimo nō e auctore delle cose sue quando non riescano bene:suol domandare la pena dacoloro chelefanno.Ma certamente nō sipuo rimediare che quel lo che e facto non sia facto.Lasciamo adunque lequerimonie:& pensa mo piu tosto che rimedio situuoua aquesti mali.Dico che laimpresa di pistoia non e dalasciare:non perche io lappruoui:& se lacosa sauessi a cominciare:non la consiglierei:ma perche essendo cominciata una uol ta:sarebbe troppo pericoloso:se epistolesi rimanessono in questa suspi tione. Noi haremo meno dadubitare della uolonta loro:se nō fussino stati prouocati danoi:che oltre allo hauere cerco dioccupare la citta lo ro per fraude:cisiamo ingegnati ancora rimettere gliusciti sopra elca po dicoloro che gouernauano la republica. Queste cose diche natura sieno:le potete arbitrare secondo lamisura dinoi medesimi:peroche ha uendo tanto cara la nostra liberta che noi predichiamo per quella ogni pericolo:& se bisogna ancora lamorte douersi prendere e dastima re questo medesimo sēso essere neli altri huomini.Forse che a alcuni mā cha lafaculta:ma e da credere essere in tutti una medesima uolōta.La ritornata degli usciti nostri conche indegnatione uerremo noi asopor tare:se fussino non con nostro consentimento:ma per forza sopra elca po nostro rimessi.Examinādo adunque tucte queste cose dobbiamo sti mare epistolesi essere inuerso dinoi danimo inimicissimo.Et per questo essere dibisogno ditorre loro ogni faculta dinuocere.Et da altra parte bisogna colle parole dimostrare non essere dinostro proposito doccupa re laliberta loro:ma perla commune conseruatione uoler mectere una guardia nella citta:perla quale loro possino stare piu tranquillamen te & noi piu sicuri:& ogni sospecto silieui delle menti delpopolo fioren tino.Et se questo nō uogliono riceuere:dimostrare che noi nō siamo di sposti rimanere ī questa suspitiōe.Finalmente e dasignificare loro che egli e posto ī loro arbitrio dihauere elpopolo fiorentino p amico o per inimico. Ne per questo siritardi dimectere ad ordine le cose che sono necessarie & obsidiare & combattere lacitta.Appresso sidomandi glia iuti de collegati:tucte legenti siragunino apistoia. La nostra giouentu esca fuori collebandiere.Lebombarde & altri instrumenti & artiglierie sifaccino portare in quello luogo:accioche sintenda chel nostro sforzo non e leggieri:ma cō ogni obstinatione danimo e facto & ordinato.Per oche o epistolesi o sidisporranno perle parole:& pertanto apparecchio o sepure eglino staranno pertinaci:sidomerranno collaforza & conloro male.Io ho decte quelle cose che mipaiano utili afare ī questo tempo. Priego idio che ponga nelle menti uostre optimo & salutifero cōsiglio. Questa sententia finalmente sequendo la citta dilibero non sileuare

dalla impresa:ma fare ultima experientia che pistoia uenisse nella sua podesta. Conquesto animo adunque incominciorono aragunare legenti & con maggiore sforzo strignere lacitta dipistoia.& ī spatio ditre di furono ne campi piu che.xv.mila persone.Questa moltitudine assediādo la terra la circundorono constechati & fossi inmodo che nessuno poteua ne entrare ne uscire.Epistolesi da altra parte faceuano ogni forza dimantenere & difendere laliberta:& di & nocte aquesto effecto saffaticauano. Ma inanzi a ogni altra cosa legenti che uerano state messe aguardia dal popolo fiorentino:mandorono fuori salue & senza alcuno nocimento:Perche la nocte che laterra fu assaltata erano stati fermi alla loro difesa: & dipoi nō haueuano adopato cosa alcuna contro alla loro fede:ma trouandosi armati dentro serano stati quietamente: non dando fauore ne diffauore a alcuna delle parti.Pistoia adunque ī questa maniera sitrouaua assediata:& niente dimeno non gliera data alcuna bactaglia:come si suole fare fra nimici:ma ogni giorno sitrouauano acolloquio quelli didētro & quelli difuori.Efiorentini gliconfortauano ariceuere laguardia delle genti nella citta per leuare uia ogni suspitione.Epistolesi diceuano la domanda loro non essere ne giusta ne honesta:ne dimostrarsi cagione alcuna perche douessino hauere diloro sospecto.Ma non sifaccendo per questa uia alcuno profícto:& parēdo che eltempo siconsumassi inuano:& eparlari da ogni parte facti cōgrāde liberta dessino cagione di accendere glianimi amaggiore contesa.Finalmente siuenne afare experientia della forza & quasi simisse inpunto laguerra & loffesa come sisuole con ordinarii nimici.Et per tanto cominciorono afare terrati & alzare bastie dilegname & conducere altre cose apte aoffendere le terre:Lequali uedendo quella parte de pistolesi:che per ogni tempo erano stati amici defiorentini:& dubitando che se labactaglia sidessi allaterra glialtri pistolesi non siuolgessino allo aiuto dello arciuescouo:& allultimo neseguissi la destructione della parte loro:giudicorono essere meglio diriceuere dentro laguardia de fiorentini.La sententia dicostoro equali erano una grande parte di pistoia fu seguita ancora da glialtri: In questa forma la cosa male principiata hebbe buon fine.Efiorentini riceuuto in guardia Prato & Pistoia sistauano quietamente:& non uedeuano alcuno segno dinimico contro adiloro:ne alcuna giusta cagione diguerra.Appresso hauendo leuata la occasione allo aduersario dipotere prehendere alcuna terra uicina pareua loro in grande parte alpericolo rimediato:& questa loro fede & opinione una simulata carita gliconfermaua. Pero che larciuescouo & esuoi luoghi tenenti dibolologna honoreuolmente parlauano delpopolo fiorentino:Et ogni uolta che egli accadeua dauano fauore a loro bisogni:īmodo che pareua alieno da ogni sinistra opinione dimo

ſtrandoſi bene contento della uicinita deſiorentini:et faccendo ſegno di
hauere aſſai ſeldominio dibologna nonli fuſſe turbato:Per queſte ca/
gioni efiorentini non ſiprouedeuano ne digente ne dicapitano accioche
non dimoſtraſſino hauere dubio della preſente quiete:& accreſcẽdo le
loro gẽti nõ deſſino ombra ne cagione diſoſpectare.Da altra parte lar
ciueſcouo pareua che haueſſi occaſione daccreſcere elſuo exercito:Pero
che glireſtaua la guerra dimola: & non gliera difficile fingere qualche
ſoſpecto & timore per lombardia:& appreſſo elnuouo dominino dibo
logna contro allauolonta decittadini pareua che richiedeſſi diſtare ben
proueduto digente darme:ſenza dare alcuna ombra alpopolo fiorenti
no.Diqui ſeguiua che lacitta ueniua aſtare ſoſpeſa:fra la ſperanza &
lapaura:& poca proueduta digente darme:& da altra parte larciueſco
uo copioſo digẽte:quando uide eſſere bene aordine fece prendere eprin
cipali cittadini dibologna & come ordinatori ditracto glifece examina
re contormenti & finalmente confeſſare come uolle:che eglinõ haueua
no tenuta pratica colpopolo fiorentino ditorgli loſtato dibologna & li
berare lacitta:diqui preſe occaſione dimuouere guerra. Peroche enone
coſa alcuna che manchi meno atyramni:che ĩ luogo delle cagioni uere
fingere leſalſe.Ordinãdo adunque ſocto queſto colorẽ dinuocere o dimu
ouere guerra fece uenire inlombardia eghibellini ditoſcana:equali co
me habbiamo decto diſopra ſaueua uniti: & facti partiali.Andorono
molti diloro ſocto ombra diuiſitatione:& quelli che nello andare hare
bono generato maggior ſoſpecto glimãdorono ambaſciadori. Tucti
coſtoro conuocati inſieme allaſua preſentia gliacceſe contro alpopolo
fiorentino:ricordãdo loro edamni che pel paſſato haueuano riceuuti:
& che gliera uenuto eltempo ſe uoleuano eſſere huomini diualerſi col
la citta difirenze:& ſpegnere ĩ tucto elnome della parte aduerſa.Ilper
che haueua diliberato:quando uoleſſino agiuggnere ancora lopera lo
ro:mandare ungrande exercito nelcontado difirenze:& ſtrignere lacit
ta:& chegliera neceſſario:quando loexercito fuſſi in toſcana:che ognu
no ſingegnaſſi nelle terre ſue:auno medeſimo tempo fare qualche no
uita.Per che ĩ queſto modo elpopolo fiorentino circundato nõ potreb
be reſiſtere:le exortationi di coſtui:per che erano ueriſimili:per la grã
de auctorita & potentia dichi lediceua:furono udite:& riceuute uolẽti
eri:& quelli che uerano preſenti offerſono arditamente lopera loro:&
confortorono ancora lui che non uoleſſi manchare aſiferma & indubi
tata ſperanza.Compoſta adunque in queſto modo lacoſa ſipartirono
& andorono apreparare tacitamente:quello che era neceſſario alla gu
erra per eſſere aordine alpaſſare delle genti. Larciueſcouo haueua fac
to capitano dello exercito Meſſere Giouanni uiſcõti:chiamato Meſſe
re Giouanni da oleggio & ſecretamente gliaueua commeſſo quello che

haueſſi afare.Lui adunque ragunate legenti ĩ quello dibologna come lhebbe inſieme ſubito ſimoſſe ſenza ſaputa dalcuno:& uenne algiogo dello appennino doue elcõtado dibologna cõfina copiſtoleſi:et in quel luogo alloggio una nocte:elſecondo giorno diſceſe nelpiano dipiſtoia & poſe elcampo non molto lontano dalla citta.Efiorentini ſtupefacti di tanto repentino aduenimento:come prima udirono queſta nouella nõ ſapeuano doue ſaueſſino auolgere o prouedere.In ogni luogo ſitemeua:& come ſuole acadere inſi ſubiti & graui pericoli:ſidubitaua che ſocto queſto non fuſſi qualche tractato oculto.Et niente dimeno mandorono congrande celerita cinquecento cauagli & trecento fanti equali entrorono in piſtoia:& uniti cõquelli cheuerano prima alla guardia decteno animo agli amici alladifeſa della terra. Et appreſſo ſeuerano alcuni che haueſſino penſiero difare nouita colla loro preſentia glirafrenorono.Furono mandati ancora oratori a meſſer Giouanni daoleggio Capitano che domandaſſino lecagioni della uenuta ſua collo exercito inimico & ricercaſſino cheanimo & che penſiero era elſuo.Aqueſti tali condocti nelcampo:poi che hebbono expoſta lambaſciata el capitano niente altro riſpoſe:ſenon che larciueſcouo di milano haueua p conſuetudine diſouenire auicini & agli amici ſuoi che fuſſino oppreſſati dalle ingiurie.Et che haueua inteſo perla toſcana molti eſſere dafiorentini indegnamente ingiuriati:lui adunque eſſere uenuto per aiutargli.Ilperche biſognaua che riceueſſino laciueſcouo per arbitro & giudice della ragione & delle querimonie che glierano facte:o ueramente che prouaſſino leſue forze.Hauuta queſta riſpoſta glioratori fiorentini non parendo loro dadiſputare conparole appreſſo colui:chenon mecteua loro inanzi la ragione:ma piu toſto larmi:preſtamente ſipartirono .Haueua elnimico grande ſperanza dipigliare piſtoia:maximamente perche ſtimaua glianimi depiſtoleſi perla freſca ingiuria defiorentini eſſere alienati & maldiſpoſti.Et pertanto eſſendo ragunate tucte legenti ſocto lemura lui perſonalmente:domando deſſere riceuuto nella citta.Laquale coſa eſſendogli apertamente da quelli che erano dentro dinegata:dilibero diporui elcampo & combactere la terra . In queſto medeſimo tempo in uarii luoghi ne paeſi uicini ſifece mouimẽti:Peroche Saccone ſimoſſe dabibbiena caſtel degliaretini & corſe quel paeſe con grande danno degli huomini. Epazi & ubertini ſimoſſono dalle loro caſtella & corſeno elualdarno diſopra.Et gliubaldini per il mugello infeſtorono elpaſe:& preſono dimprouiſo firenzuola & alcune altre caſtella:& creſcendo legenti andauano predando eluoghi circũſtanti:lequali coſe in uno medeſimo tempo quando ſiſentirono miſſono atucti grande terrore & ſpauento.Meſſer giouanni da oleggio capitano poi che fu ſtato alquanti di intorno apiſtoia uedendo lareſiſten

tia che ſifaceua dapiſtoleſi:& che dentro non ſiſentiua alcuno mouimẽ
to non gliparendo in queſta coſa ſola daconſumare tempo:ſiparti dal
la offeſa dipiſtoia:& adirizo lebandiere uerſo firenze perla uia diricta
perlo contado diprato. Era lo exertito ſuo piu chedieci mila cauagli &
ſemila fanti:& oltre aqueſto numero uera grande moltitudine digente
uenuta in ſuo aiuto:& ancora diquelli che uolontaroſamente loſegui
uano. Conqueſto exercito ſipoſe inſul fiume dibiſentio non molto dilũ
gi dalla citta:la uectuuaglia nella prima giunta ueniua in campo di
prede & dirapine:perche trouauano lecaſe abbondanti per la lũga pa
ce & grande numero dibeſtiame donde copioſamente ſipoteuano pa-
ſcere. Speſſe uolte leſquadre degliarmati:correuano con grande ſpauẽ
to inſino alle porti. In queſti luoghi poi che fu ſtato alquanti di:& la
uectuuagla laquale diſordinatamente haueuano uſata comincio amã
care:finſe ilnimico diuolere paſſare dila dalla citta:& gloriauanſi nel
campo che porrebbono lebandiere alla chieſa di Sanſalui. Queſta co-
ſa uenendo anotia afiorentini per lauia diprigioni & fuggitiui:ſimoſſe
no per quel timore afare unfoſſo dalle mura della citta inſino alcolle
uicino dimonte ughi poco di qua dallauia bologneſe:& in piu luoghi
miſſeno leguardie deſoldati & grande numero dibaleſtrieri ehe di &
nocte laguardaſſino:Et larocha difieſole fornirono di buone guardie:
accioche elpaſſo fuſſi impedito animici. Inqueſto Meſſere Giouanni
daoleggio o ueramente ſpauentato dalle munitioni defiorentini:opurẽ
che daprincipio haueſſi coſi diliberato:laſciata lacura del paſſare piu
oltre:ſenetorno adrieto & poſe el campo inſulfiume della marina. In
quello luogo preſo calenzano:& predato alcuni altri luoghi uicini ſe-
nando ſupelfiume & ordinato che leſue fanterie pigliaſſino inanzi tuc
ti epaſſi ſtrecti & difficili ſenza alcuna oppoſitione:paſſo inmugiello.
In queſti luoghi ancora preſe barberino & alcune altre caſtella:che eſ-
ſendo poco forti ſpontaneamente ſidecteno. Donde furono abbondan
temente proueduti diuectuuagla:& dipoi paſſorono piu oltre & adiri
zorono loexercito alla ſcarperia. Era piaciuto gia molto inanzi queſto
luogo animici:per che egliera uicino agioghi dello appennino:& uolto
alla uia dibologna donde poteuano hauere molte opportunita alla
guerra. Da altra parte efiorẽtini quãdo inteſeno ehe enimici erano paſ
ſati inmuggello:ſtimando quelche haueſſino afare preſtamente anti-
ciporono & mandorono gente alla ſcarperia:lequali inſieme coterraza
ni rimiſſeno efoſſi:&rifeciono gliſtecchati:Perche in quel tempo ilcaſ-
tello non era tucto circundato dimura:& in queſta forma arditamẽte
aſpectauano laobſedione:enimici adunque giunti che furono con gran
de tumulto trouorono che quelli didentro:non temeuano ne faceuano
alcuna coſa inconſideratamente:ma piu toſto con animo conſtante ſi

faceuano loro incontro. Ilperche siposono intorno con tucto elcampo: & ordinorono lebombarde & altri instrumenti bellici per combactere la terrra. Gliassediati uedendo perla dispositione denimici che le forze sapparecchiauano grandi cominciorono insino allora con ogni diligen tia a ordinare tucte lecose necessarie perloro difesa. In questo tempo chel campo era alla scarperia Saccone ragunato grande numero del la parte ghibellina: con quatrocento cauagli & dumila fanti simisse p elcontado darezo & passo in ualdambra: stimando in quello paese ra gunare ãcora maggior gẽte: & daquella parte atrauerso molestare mõ te uarchi: & tucto ilualdarno disopra. Contra questa gente subitamen te ragunata fu mandato arincontro tucti quelli popoli diualdarno: & commesso loro che facessino capo amonte uarchi: Et da firenze uifu mandato circa atrecento cauagli. Appresso molti caualli & fanti degli aretini: equali glierano iti seguitando: sunirono cõquelli damonte uar chi. Ditucte queste genti fu diputato capitano Albertaccio daricasoli: perche elconcorso grande sera facto appresso adilui: Et pertanto essen do copioso digente dilibero non aspectare lauenuta del nimico: ma ui gorosamente farsi incontro. Saccone in questo tempo haueua posto el campo acastello dellambra: & faceua ogni sforzo per hauerlo: ma uedẽ do comparire enostri con maggior numero & migliore ordine digenti: che non credeua: dubito nella prima giunta non essere constrecto apr̃ hendere labactaglia: Ilperche messe tucte le sue genti insieme & ordi nate insquadra siridusse in uncolle disopra: & comando che nõ facessi no alcuno mouimento: ma che se inimici appiccassono labactaglia al lhora sifacessono loro incontro. Albertaccio daricasoli uedendo enimi ci essere fermi insul poggio: stecte alquanto sospeso se prendeua la ba ctaglia in luogho tanto sinistro. Amolti piaceua eluenire allemani: ma lui essendo capitano: alla fede delquale era stata commessa tucta quel la gente gliparue pericoloso: hauendo elluogo cõtrario: & fanti poco e xercitati consoldati experti appiccare lazuffa: & ueniua ancora uerso lasera: & per tanto poi che hebbe prouocato enimici alla bactaglia: & manifestato che restaua daloro: giudicando essere abastanza hauere raffrenato la loro audatia: sipose elcampo in uno luogo non molto lon tano daloro in uno luogo commodo & sicuro. Enimici circa alla meza nocte abbandonato elluogo doue serano posti tacitamente sipartiro no. Laqual cosa insu la mattina come sisenti furono nel campo nostro facte molte querele: maximamente dacoloro che haueuano uoluto nel la prima giunta appicchare la zuffa: & pertanto non uollono seguire piu oltre enimici. Gliaretini subitamente dopo laloro partita: sitorno rono con celerita uerso casa: dubitando che Saccone nella sua tornata non facessi in paese qualche danno. Elresto della moltitudine elcapita

no nostro condusse aognano:perche circa aducento cauagli denimici se rano ridocti in quel castello con Bustaccio ubertini signore di quel luo go. Enostri adunque per conforto del capitano nella prima giunta de/ cteno labactaglia aquel castello & hauendone preso una parte diuerso elpiano per grande empito che feciono enimici nello uscire fuori:furo no con loro danno ribuctati & perderono tre loro insegne:Ilperche in citati da questa ignominia diliberorono diassallire gli aduersarii con maggiore sforzo:& uedendo manifestamente lauictoria:ma con mol/ ta uccisione & perdita diloro furono introdocti opportunamente cer/ ti colloquii & in ultimo pacteggiati enimici dipartirsi salue lepersone dectono Ognano.In questo medesimo tempo larciuescouo mãdo am/ basciadori apisani aconfortagli che mouessino laguerra contro afiorẽ tini:& benche fussi lapace fra luna citta & laltra:niẽte dimeno perche egli haueua inteso essere state antiche inimicitie fra luno popolo & lal tro: & contrarii parti stimaua facilmente in tanta occasione poter/ gli condurre alla guerra:Et pertanto mandati suoi oratori apisa glicõ fortaua aquesto effecto riducendo loro amemoria le ingiurie antiche defiorentini & la diuersita delle parti. Promecteua ancora mandare Messere Bernabo suo nipote congente darme :accioche insieme conlo/ ro daquella parte rompessino efiorentini.Queste cose decte congran/ de eloquentia da suoi ambasciadori erano udite uolentieri : maxima/ mente perche stimauano che questo douessi essere una ruina certa & manifesta della citta difirenze.Era in quel tempo apisa la famiglia de gambacorti molto potente & desiderosa diquiete & non aliena dalpo/ polo fiorentino.Questi tali adunque accostandosi alla ragione uera: conosceua che quelle cose lequali sidomandauano erano non meno pe ricolose alla liberta depisani che aquella defiorentini:& che larciuesco uo cercaua dominio:& quando egli hauessi acquistata la citta difiren/ ze:uorrebbe ancora quella dipisa. Ilperche ricordando a ciascheduno priuato cittadino questo fine:& amonendogli che non uolessino per o/ dio defiorentini mettere apericolo lapropria liberta:furono cagione di obuiare alle domande dello arciuescouo.Et pertanto fu decto agliam/ basciadori che elpopolo pisano haueua diliberato dimandare suoi o/ ratori allarciuescouo:equali alla sua presentia farrebbono la risposta. Non molto dipoi glioratori depisani condocti alla presentia dello ar/ ciuescouo allegorono la pace chegli haueuano cofiorentini:& come stes sino sospesi neldiliberare:non ricusauano & non consentiuano lesue do mande:elquale modo ditemporeggiare essendo conosciuto che procede ua piu tosto dalla uolonta dipochi:che da tutto elpopolo prestamen/ te mando suoi ambasciadori con maggiore apparato apisa:& dette lo/ ro commessione che adomandassino audientia publica nelcospecto de

la moltitudine. Ilperche come furono condocti apisa dilicentia delma
gistrato parlorono alla presentia delpopolo:offerendo grandissimi fa
uori & mostrando:che se non restaua dalloro:haueuano nelle mani la
uictoria manifesta.Lamoltitudine depisani udiua queste cose uolen/
tieri :& perse medesima era desiderosa diconcedere le domande : ma
lareuerentia de gouernatori della republica gliriteneua.Allhora elma
gistrato uolto agli oratori disse loro.Voi hauete lodata laconsuetudi
ne antica diconuocare elpopolo alconsiglio perche uipare cosa lauda/
bile:che egli intendi & deliberi de facti suoi.Ma eglie conueniente an/
cora secondo lantico costume chegli habbia liberta diconsigliare:& non
tema perla presentia dalcuno didire apertamente suo parere:& pertã
to sara honesto che uoi diate luogo alconsiglio:& cosi facto per non re
pugnare almagistrato:dinuouo sicomincio aproporre la domanda de
glioratori.Allhora Franceschino gambacorti capo diquella famiglia si
leuo ricto:& parlo in questo modo. Io credo hauere priuatamente tan
ta amicitia collo arciuescouo di milano:quanto alcuno altro cittadi/
no pisano:Peroche ella e incominciata insino dagli antichi miei:& di/
poi permolti suoi meriti inuerso dime & alcuni miei seruigi inuerso di
lui accresciuta:Questa priuatamente debbo mantenere:ma nelle cose
publiche la carita della patria debba andare inanzi:alla quale ladebi
ta pieta non debbo dinegare:& pertanto emiperdonera se haro piu to
sto rispecto alla salute della patria che alla cupidita o potentia sua.
Lui domanda che noi prehẽdiamo laguerra cofiorentini:& offera grã
de numero digẽti & grandi fauori:Mostraci la ruina manifesta diquel
popolo.Finalmente per lisuoi oratori fa grande instantia che noi entri
amo in questa impresa della guerra come utile anoi.Ame pare che in
questa diliberatione sia dauere grandissimo riguardo:che per troppo
odio defiorentini non pigliamo partito uituperoso & damnoso alla no
stra republica:peroche non consiglia mai dirictamente chi consiglia
con odio.Certamente nelle consultationi che sifanno collanimo libero
sidebbe hauere rispecto allo honore & alla utilita.Aqueste due cose li
huomini prudẽti adirizati sẽpre tutti eloro cõsigli.Ma come queste sie
no nella preposta che cie facta non uisia graue aconsiderarla. Lapace
& la confederatione che noi habbiamo colpopolo fiorentino e nota a
tucti:& che non sipuo muouere guerra contro adiloro:senon sicontras
sa alle promesse:alla fede:& algiuramento che noi habbiamo preso.
Non possiamo adunque hauere tanta utilita diquesto pergiuro : che
nõ sia meglio obseruare epacti & mantenere ecapitoli:piu tosto che ui
tuperosa mente rompere lafede.Nelgouerno della republica ogni huo
mo confessa che sidebba hauere maggiore cura dello honore che dello
utile:Peroche come lacitta e digrande dignita & di grande maesta:co

si lafede & larga uita sua debba essere amplissima. Molte cose negli hu
omini priuati alle uolte soportiamo & perdoniamo emancamenti di
leggiereza & tenacita & daltri simili delicti: equali nelpuplico in alcuno
modo non sarrebbono dasofferire. Lornamento & lafede & la grauita
debbano sommamente risplendere nella republica: Peroche eldifecto
duno o dunaltro o depochi huomini per aduentura si puo fuggire: ma
che launiuersita duno popolo rompa lafede: & lesue promesse sarreb-
be cosa troppo uitupòsa. Questa domãda adũque essendo contro allo
honore & dignita della republica benche nhauessi aseguire grande uti
lita. Niente dimeno non sidebba concedere: ma se ancora siuede chella
non e utile: ma piu tosto digrande pericolo & digrande damno: come
piglieremo quella diliberatione che habbia aessere damnosa insieme
& uituperosa? Chi e quel dinoi tanto ignorante: che non intenda che
poi che noi haremo facta laimpresa della guerra: Sara necessario se e
fiorentini uincerranno: che diuentino piu nostri inimici: & uiuiamo cõ
loro continuamente in odiosa uicinita. Se sarranno uinti haremo ari-
ceuere elpotentissimo dominio dello arciuescouo. Certamente io uor-
rei uedere larciuescouo potente & con grande imperio: & non di man-
co lontano dalla nostra citta: peroche se eglie amicissimo delpopolo pi
sano non stimo pero che egli habbia noi in migliore conditione che e
melanesi aquali esignoreggia. Tanta e lacupidita del dominare ĩ qua
lunque animo altiero & eleuato. Noi habiamo laliberta che cihãno la
sciato epadri nostri: laquale dobbiamo conseruare: & desiderare enostri
uicini essere pari & equali anoi: ma non superiori o potenti inmodo:
che cipossino torre laliberta quando uolessino. Io confesso che la som
missione defiorentini pare cosa desiderabile: pur chella fussi senza di-
structione della nostra liberta. Ma se elpericolo della subiectione loro
sitira dietro: ancora lanostra: stieno piu tosto fermi & stabili: che laloro
ruina seguiti quella della nostra citta. Castruccio luchese huomo digrã
de animo: ma nõdipotẽtia pari allo arciuescouo: ne dipari dignita ha-
uendo facta laimpresa disoctomettere elpopolo fiorẽtino: Chi era qu
ello che non sene rallegrassi: ma infine quella letitia sappiamo in quã
to dolore siconuerti: Pero che non prima fece nocimento castruccio afi
orentini: che egli hebbe messo episani socto elgiogo della seruitu: & co
si per experientia siuide: che uolendo episani nuocere ad altri condusse
no loro medesimi socto la podesta deltyramno. Io conforto che aque-
sto sidebbi hauere riguardo: maximamente perche della potentia di
Castruccio nõ e dafare comperatione con quella dello arciuescouo: ne
ancora laconsuetudine & la natura del signoreggiare. Per queste cagio
ni conchiugho che se obserui lapace & piglisi scusa collo arciuescouo:
che senza mancamento della nostra fede & delle nostre promissioni:

non possiamo fare impresa cōtro alla republica fiorentina. Dopo que
sta oratione elmagistrato prepose nelpopolo se intēdeua lapace facta
& obseruata dirictamente cofiorentini:romperla contro algiuramēto:
& contro alla fede publica. Allhora ogni buono cittadino come pareua
conueniente:perfuggire la infamia:si uolse colpartito alla uia hone-
sta : & coloro che incontrario sadoperauano:per uergogna consenti-
rono aquelmedesimo:& cosi fu facto decreto honoreuole pelpopolo pi
sano:che lapace cofiorētini simantenessi & conseruassi senza ingiuria.
Lasperanza adunque dello arciuescouo dimelano che egli haueua co
pisani in questo modo torno uana. Laquale speranza daprincipio cō-
fidandosi in quella era stata in grande parte cagione dinducerlo alla
guerra di toscana. In questo mezo elcampo denimici come noi habbia
mo decto posto alla scarperia:con ogni sforzo combacteua quel castel
lo & hauaueuano ordinato dipiu ragioni artiglierie & strumenti da of
fendere le mura:& gictare in terra ledifese & ripari:& nō restauano cō-
tinuamente dimolestare gliassediati:leloro case perle pietre che erano
gictate dentro & iloro tecti ueniuano arouinare & molti ne periuano:
& spesse uolte lanocte conle scale:& eldi con subiti & repentini assalti
combacteuano elcastello inmodo che non dauano agli assediati alcu-
no riposo. Ma era grande sollicitudine:quella decommessarii & desol-
dati che sitrouauano dentro. Peroche qulaunque parte delle mura:do
ue quelli difuori haueuano gittate interra con incredibile sollicitudi-
ne & fatica riparauano:& continuamente eldi & la nocte faceuano le
guardie:& quando bisognaua aghara luno dellaltro simetteuano api
colo:prouocando spesse uolte elnimico intal forma:che in quella obsi
dione acquistorono fama & gloria singulare. In questo tempo sifaceua
afirenze con grande sollicitudine ogni prouedimento: Conduceuano
gente darme quanto poteuano. Ragunauano de loro paesi gente co-
mandate:Ingegnauansi conseruare eloro collegati nella amicitia & nel
la fede. Dauano buona speranza delle cose loro:& con animi constan-
ti:& generosi faceuano prouedimenti necessarii. Legenti condocte fu-
rono detedeschi circa adumila cinquecento caualli. Venneno ancora
ducento caualli deSanesi & de Perugini senaspectaua secento. Aque-
sto numero aggiunte legenti proprie acauallo & apie:lequali abbonda
uano da ogni parte:pareua loro hauere sufficiēte exercito. Et diliberā
do dimandarlo contro alnimico & dare socorso agli assediati : fu tur-
bato tucto questo loro proposito:& tutta la sperāza :diquesta cosa da
uno caso aduerso delle genti darme deperugini. Peroche essendo a spe-
ctare con grande desiderio:& trouandosi in cammino : Saccone intesa
lauenuta loro:sifece incontro con dumila fanti & cinquecento caualli:
Et alborgo allolmo due miglia presso a arezo :sifermo una nocte:& la

mattina agrande hora gliassalto. La bactaglia nel primo riscontro fu assai aspra: perche una parte delle genti de perugini era montata aca uallo per entrare acammino: laquale sostenne uigorosamente lempito di Saccone: & decteno spatio aglialtri diprehēdere larme & mettersi a ordine in modo che indubitatamente eperugini sidimostrauano del pari collegenti darme acauallo. Ma poi che lafanteria sopraueñne dal colle disopra: doue Saccone lhaueua posta: & messili in mezo subita mente furono ropti & molti nefurono morti: & quasi tucti glialtri rimasono presi. Gliaretini certamente sentirono lazuffa & uscirono presto della citta per dare aiuto aperugini: ma poi che egliono intesono Saccone essere presente: elquale pelpassato era stato tyramno in arezo: & considerorono che nella citta era laparte de ghibellini fauoreuole allui priuati del gouerno della republica: ma non spēti inmodo che non fussi datemere perla presentia di Saccone qualche mouimento: Subito ritornati acasa & chiuse leporti actesono afare buona guardia della terra. Ilpche Saccone hebbe faculta senza alcuno īpedimēto: menarne seco eprigioni perugini. Questa uictoria di saccone: & ropta di quelle genti constrinse elpopolo fiorentino amancare: di speranza & a mutare consiglio. Peroche mancando quella parte delle genti darme a cauallo: non pareua che nerimanessi loro tante che potessino porre el campo apecto ad enimici: Restaua adunque lacura diquelli che erano assediati: equali insino che duro lasperanza che haueuano dellauenuta del soccorso: quasi sopra leforze loro haueuano facta resistentia: ma poi che uideno la cosa andare per la lunga: & laloro opinione dello aiuto essere uana comincio eluigore dello animo amancare in forma: che non sopportauano costantemente elpeso della bactaglia come soleuano: Et maximamente pche ogni di siriduceuano aminore numero rispecto amolti feriti & alcuni morti. Et molti ancora pla grāde fatica delle uigilie: & deripari erano caduti ī uarie īfirmita. Queste difficulta de li assediati erano note afirēze: pche alcuni huomini dipoca cōditione mādati lanocte ocultamēte simescolauano fra enimici & recauano lelettere: & lēbasciate. Ilpche tucti coloro che sētiuano queste cose: temeuano che pla troppa fatica finalmente domi nō fussino uinti dalla obstinatione denimici. Essendo lacitta in questa cura & riguardando luno laltro. Elprimo dituttì che hebbe ardire di offerirsi della nobilita fiorentina fu Giouāni uisdomini huomo di grāde animo & perito nelle guerre: elquale con. xxx. fanti electi siparti lanocte: & pelmezo delcampo denimici contucti questi compagni entro nella scarperia: fu riceuuto cō grande letitia & decte speranza & animo agl assediati: ma quelche era stato insino allhora non pareua abastanza. Cercauasi deglialtri imitatori disimili uirtu che andassono asoccorrere quelli didentro. Et ben

gio: visdomini co 30 [illegible] per mezo de nimici ent[ro] nello scarberia

che molti lodesiderassino:niente dimeno etemeuano la diligentia de nmici:perche esicredeua che per inganno nonsi potessi entrare:ma che fussi dibisogno passare perforza & perbactagla. Ricusando adunque glialtri :Giouanni demedici:huomo insino allora molto noto et famo so hebbe animo di offerirse perche riputaua grande uergogna se alcu no de suoi cittadini siritruouassi assediato & lui libero:& senza alcuno pericolo sandassi mostrando alcospecto degli huomini:& non pagassi alla patria in tanto bisogno la debita piata. Ilperche simisse con cento fanti electi socto una bandiera peruia molto lontana danimici uerso lo appennino. Dipoi diquel luogo ordinato & strecto con questi suoi compagni discese uerso elpiano circa ameza nocte:& uenne dauna par te che era meno sospecta:& entrãdo nelcampo nella prima giũta sile uo elromore : & benche elcoconso denimici gliuenissi incontro:niente dimeno none inuili perquesto ma insieme cosuoi collarme in mano:si fece fare lauia & francamente passo aquelli didentro conoctanta com pagni:Peroche dituɔto elnumero uenti nerimasono difuori lasciati a dietro o ueramente exchiusi. Perla uenuta dicostoro presono grãde cõ forto gliassediati:Ma enimici ueduta laentrata del nuouo socorso in degnati diliberorono dinon prolungare piu oltre labactaglia. Eraui abbondantemente artiglierie bastie & altri hedificii dacombactere:& grande numero discale. Ilperche armati tucti & messi in squadra:con grande romore saccostorono & posono lescale & altri strumenti da uĩ cere elcastello. Ma quelli didentro come haueuano di comandamento consilentio aspectauano lauenuta loro insino che passati efossi entro rono socto lemura informa che elnimico simarauigliaua :che nessuno appareua alla difesa. Ma poi che furono condocti socto lemura & po ste lescale allora dato elsegno fu tanta lamoltitudine de saxi & daltre cose daoffendere:che furono gittati da quelli didentro:che enimici ab bandonorono lescale & furono cacciati fuori defossi & molti diloro ui rimasono morti & molti piu ancora feriti. Haueua ordinato elcapita no insino dalprincipio molte squadre accioche successiuamente efre schi scambiassono elassi & affcatiati. Et in questo modo senon potessi peraltra uia almanco conuna continua fatica uincere gliassediati:& p tanto come leprime squadre furono ributtate:succedecte lasecõda:ma fu tanta lauirtu diquelli didentro che parimente & conuno medesimo uigore danimo aprimi & agliultimi feciono resistentia:Cosi scambiate leschiere:spesse uolte dalleuare delsole insino amezo di essendo dura ta labactaglia:& uedendo elcapitano che non faceua alcuno proficto: comãdo che ognuno siritrahessi. Pochi giorni dipoi sifece unalrro sfor zo:& unaltra zuffa intorno auna caua:laquale enimici haueuano or dinata inanzi con grande speranza digictare elmuro interra. Quelli di

dentro stando attenti aquesta cosa & giudicando che colla caua douessi no gia essere presso alle mura: diliberorono aquella parte ācora loro ꝑ uedere: & fare una caua difuori inanzi alle mura piu ꝓfōda per scopri re quella denimici. Faccendo questa opera con grande studio: & essēdo impediti danimici sidifendeuano collaguardia degliarmati. Duro laco sa a questo modo due giorni: & accese glianimi da ogni parte cō grande gara diloro: chi sisforzaua diseguire lopera sua & chi dimpedirla chel la non sifacessi. Finalmente el terzo di enimici rizorono una bastia a primi fossi sopra alla quale uerano diputati combactenti che non so/ lamente colle balestra: ma ancora consassi infestauano elauoranti. Questa opera sifaceua fra le mura delcastello & labastia: & era in luo go doue enimici non poteuano uenire alle mani: ma ben lipoteano of fendere colle balestra. Dopo una lunga contesa quelli didentro uigoro samente difendendo elauoranti inultimo ottennono che lopera sifini: & scopersono lacaua denimici & guastoronla & abruscioronla. Et con quella medesima audacia & prosperita diuictoria corsono alla bastia che haueuano facto enimici: & cacciatone leguardie similmente larso/ no. Elsequente di enimici parendo loro hauere riceuuto uergogna: la mattina agrande hora per comandamento delcapitano armato lo e/ xercito & ordinato in squadra: & distribuito aognuno elluogo suo aun tracto con maggiore sforzo che prima dectono labactaglia alcastello. Et nel primo empito portando fascine & sermenti & altre materie em pierono eprimi fossi. Dipoi essendo uenuti asecōdi: singegnauano diriē piergli & passare ancora piu oltre. Quelli didentro daprima faceuano resistentia allo stechato & dalle mura: ma essendo fortemente oppres/ sati: & uedendo riempiere efossi: nō dubitorono uscire fuori & dapres/ so uenire alle mani. Et cosi subitamente usciti delcastello appiccorono lascaramuccia per dimostrare che nonsi confidauano tanto nelle mu/ ra quanto nellarme & nella loro uirtu. Questa cosa sbigocti tanto eni mici che siritrassono nelcampo: & posto daparte lasperanza dipotere hauere perforza elcastello: siuolsono alle fraudi & alli ingāni: Peroche stectono eldi quieti & circa lameza nocte ordinorono trecento huomi/ ni darme electi che colle scale salissono alle mura daquella parte doue laluna faceua ombra: Et tutto elresto della moltitudine con fascilline & balestre & ogni altro apparato da expugnare leterre: fece empito cō grandissimo romore dauna altra parte molto lontana daquella: stimā do tirare quelli didentro aquella cura & aquel romore dallaltra parte delcastello. Ma gliassediati benche lanocte siriposassino uolentieri. Ni ente dimeno chiamati dalle guardie corseno ogniuno come era ordina to aluoghi suoi conoscendo facilmente loinganno denimici: Per tanto doue era apertamente labactaglia faceuano resistentia: negli altri luo/

ghi ſtauano conſilentio:& ſe alcuno inſulto repentino ſopraueniua era
no attenti alla difeſa. Creſcendo labactaglia:& ſtimando etrecēto hu
omini darme che ſerano naſcoſti ſocto lombra che tucti quelli diden-
tro fuſſino uolti aquella parte doue ſicombacteua:tacitamente paſſo
rono efoſſi & poſono leſcale alcaſtello: & eſſendo gia condocti preſſo
che inſulle mura:ſubitamente ſileuo legrida dalla parte diſopra & ſa
xi & traui & altre ſimili coſe furono gittate loro adoſſo:& in ogni luo-
go ropte leſcale & ribuctati. Ilperche uedendo enimici ſcoperto el loro
inganno abbandonorono labactalia:& gliaſſediati inſul fare del di u-
ſcirono fuori & tucti gliſtrumenti & edificii:che haueuano condocti la
nocte perloro offeſa arſono. Meſſer Giouanni da oleggio capitano poi
che hebbe prouato ogni coſa:& ueduto chenon haueua facto alcuno ꝓ
ficto:& che efreddi ſopraueniuano moleſtiſſimi alla gente darme:& cr
ſceua lacareſtia degli ſtrami:dilibero dileuare laſſedio:& per tāto due
di dipoi auna grande hora:ſileuo collo exercito & contucti ecariaggi:&
paſſato elgiogo dello appennino:ſitorno uerſo bologna. Da altra par
te elpopolo fiorentino uolendo rimunerare congrata liberalita:lauir-
tu dicoloro che erano ſtati dentro alla difeſa delcaſtello atucti eſolda-
ti raddoppio elſoldo:eterrazani fece exēpti ꝑ dieci āni:Giouāni & ſal-
ueſtro demedici ꝑche haueano facto experiētia diſigulare uirtu glifece
caualieri:& per decreto publico dono aognuno diloro cinquecēto fiori
ni:& queſti furono dati ꝑ ornamēto della militia:&.c l. nedonorono ꝑ
la militia. Appreſſo alcuni dedonati:deroſſi:& deuiſdomini che ſerano
portati egregiamēte nella obſidiōe:furono facti dipopolo. In quel me
deſimo āno fu in arezo grāde mouimēto dicoſe nuoue:elquale cōduſſe
quella citta quaſi ī uno extremo picolo. Era una famiglia nobile chia
mata de brādagli molto potēte & digrande ſeguito:E principali della
caſa benche dihonore & digratia fuſſino molto riputati appreſſo acit
tadini. Niente dimeno parendo loro eſſere offeſi dalle leggi che rimo-
ueuano lefamiglie de grandi del reggimento & eſſendo nimici alcuni
popolani che poteuano aſſai nella citta:feciono conſiglio di occupare
la republica. Et a queſto daua loro ſperanza larciueſcouo dimilano:la
potentia delquale eſſendo ſparta perla toſcana:poteua aogni caſo oc-
corrente ſouenire. Gliaretini in quel tempo erano in lega cofiorentini:
Ilperche giudicauano queſti tali piu facilmente:ſe naſceſſi alcuna no-
uita potere ricorrere alfauore deltyrāno. Cōqueſta ſperanza adunque
ecapi della famiglia debrādagli:tirorono alcuni altri cittadini nel tra
ctato:equali haueuano aodio quello preſēte ſtato della republica:& oc
cultamente chiamati gliaiuti difuori:ſollecitauano dimettere ad exe-
cutione elpenſiero loro. Ma aſpectauano aconducere queſta coſa alla
commodita che appreſſo diremo. Efiorentini come habbiamo narrato

inanzi quando tenneno eldominio darezo haueuano cominciato aedi/
ficare una forteza nella ſommita della terra laquale fu dipoi finita
da gualtieri duca dathene quando hebbe eldominio infirenze & anco
ra inarezo. Cacciato dipoi eltyranno & ricuperata laliberta gliaretini
riebbono la forteza & non lagictorono in terra per timore della parte
contraria: ma conſeruandola diputorono alle guardie fidati cittadini.
Eue una torre che ſignoreggia laporta della citta: laquale puo dare lē
trata a chi ueniſſi difuori. Aſpectauano adūque queſti cōgiurati che a
qualchuno diloro glitoccaſſi laſorte della guardia: laquale uenendo ſe
condo loro deſiderio. Et uedēdo che due fratelli chiamati corbizi qua
ſi uſciti delloro ſenno haueuano preſo latenuta: cominciorono aragu
nare moltitudine digente. In queſto mezo per elprouedere che faceua
no amolte coſe furono ſcoperti: Richieſto adunque uno diloro dalma
giſtrato: apertamente nego queſto tractato: & ingegnoſſi con molte cō
gecture purgare elſoſpecto in tal maniera che ſtando la coſa ſoſpeſa:
& in dubio non fu preſtato prima fede agli accuſatori: che manifeſta
mente ſinteſe uenire di nocte gliaiuti difuori. Allhora tucto el popolo
ſimiſſe inarme: & corſe allecaſe decongiurati: ma erano lecaſe loro mol
to forti & ben forniti digente armata: meſſa inpunto gia molto inan/
zi: la quale ſoſteneua lempito delpopolo. Eſſendo adunque ridocta la
coſa: che dentro alla citta erano econgiurati: & difuori alle mura era/
no inimici: ſtauano ſoſpeſi quali prima doueſſono aſſalire. Inultimo
diliberorono dicacciare quelli difuori che pareuano loro di maggiore
pericolo. Et per tanto laſciata una parte delpopolo ītorno alle caſe de
congiurati: eprincipali cittadini mandorono alla forteza per leuare
quelli che uerano alla guardia datanta uituperoſa impreſa: Ma poi
che uiddeno non hauere grata riſpoſta: ruppono gran parte del muro
& miſſono fuori laloro giouētu armata: la quale ſifermo dinanzi alla
porta: & congrande quantita dalberi & ſimili materie atrauerſorono
leuie: & occuporono ancora lecaſe & palazi: che uenera aſſai uicini al/
la terra: Et dipoi ordinati ī bactaglia: ſimiſſono aobuiare alla entrata
denimici: equali benche haueſſono grande numero digente: che paſſa/
uano ſecento caualli & tremila fanti: niente dimeno poi che inteſono
eltractato eſſere ſcoperto non hebbono ardire diuenire alle mani con
gliaretini: ma ſubitamente ſipartirono: benche quelli della forteza in
uano glirichiamaſſino. Inqueſto modo leuato elpericolo difuori: ecit/
tadini tornorono dentro per rimediare aquel che uireſtaua. Lecaſe de
congiurati nō ſolamente forti perloro medeſime: ma ancora prouiſte
dimoltitudine difanti facilmente ſoſteneuano laforza delpopolo. La
torre ancora appreſſo alla forteza egregiamente ſidifendeua. Tre gior
ni duro queſta cōteſa: Finalmēte gliamici & parenti ſimiſſono dimezo

& rimasono daccordo che ecõgiurati sicuramente sipotessino partire:& cosi usciti della citta senandorono amelano allo arciuescouo:& riceuu ti dalui honoratamente:feciono fede achi nedubitaua che disuo ordi ne serano facte & gouernate tucte queste cose.Questo tractato adũque tentato in arezo torno uano & non hebbe quel fine che desideraua elni mico:& niente dimeno neluoghi circunstanti succedettono lecose in al tro modo.Elborgo e nobile castello aconfini diquel darezo presso alfi ume del teuere:elquale eperugini perli tempi passati teneuano in lo/ ro arbitrio:& in due forteze che uerano haueuano buone & sufficienti guardie.Saccone adunque diliberando se per alcuna uia poteua pigli/ are questo luogo & sagacemente inuestigando ogni cosa inultimo con grande copia digente apie & acauallo ando uerso elborgo che nessuno losenti:& circa alla meza nocte giunse presso alcastello:& i quello luo go sifermo mandati inanzi alcuni colle scale che haueuano notitia di questo ordine.Eltempo era obscuro & tempestoso:& lauiolentia deuẽ ti haueua ridocte leguardie in una casellina della torre della guardia. Tucte queste cose aiutorono eldisegno di Saccone:inmodo che prima perle scale fu occupata latorre della porta che leguardie sentissono al cuna cosa.Allhora colle armi in mano missono terrore alle guardie:& posono loro silentio insino atanto che condossono dentro eloro compa gni:Et quando parue loro hauerne condocti abastanza lo significoro/ no a Saccone che saspectaua:Elquale subitamente col resto delle gen/ ti uenuto alla porta laruppe:& quelli didentro sentito el romore pre/ sono grande spauento.Erano due septe nella terra quasi come in tutti eluoghi ditoscana.Quella che era piu conforme a Saccone come egli ĩ tese che egliera presente & teneua la porta spontaneamente si uni con lui.Ma laltra sbigoctita hauendo preso larme & corso insulla piaza: quando uide ladispositione della parte aduersa siuenne aritrarre sti/ mando chella fussi tal forza che nonsi potessi resistere:& niente dime/ no Saccone non uso uerso diloro alcuna crudelta:ne fece alcuno noci/ mento:ma senza damno deterrazani prese elcastello.Restauano le for te ze doue erano leguardie deperugini:lequali non potendo hauere per forza Saccone:che era quel modo che uirestaua:ordino dicircundarle con legenti fuori della terra & confossi & steccati accio che quella didẽ tro perdessino ogni speranza daiuto:& appresso richiesti gliamici ac/ crebbe elnumero delle gẽti acauallo.Eperugini udita laperdita diquel luogo mandorono elloro exercito acitta dicastello & domandorono a/ iuto afiorentini:sperando che situtte queste genti siconuenissino insie me sarrebono sufficiẽti aoppressare enimici & ricupare laterra.Ragu/ nandosi adunque gliaiuti da ogni parte & essendo la cosa ingrande e xpectatione.Ecastellani che erano alla guardia:o ueramente per nõ ha

uere notitia dello apparato deloro:o ueramente perduta la speranza
dectono aSaccone leforteze.Ilperche uenẽdo poco dipoi gliaiuti depe
rugini non potectono fare alcuno proficto. Saccone nella uenuta del
legenti inimiche:ridusse esuoi dentro dalla terra.Non molto dipoi fu
facta una zuffa fralle genti darme acauallo presso acitta di castello:
Perche Saccone dopo alla partita del campo:discorrendo colle sue gẽ
ti acauallo uerso ilcastello incito enimici auoltarsi contro adilui.Et si
mulando di fuggire glitiro nello aguato:doue egregiamente si comba
cte da ogni lato:senza fanterie & fu aspra labactaglia perche uimori
circa disexanta huomini darme dalluna parte & dallaltra. In questo
tempo ancora siribello Anchiari & uenne nelle mani di Saccone:elqua
le eperugini haueuano tenuto infino altempo della guerra con gliare
tini.Et ĩ questo medesimo ãno sirinuouo lalega fra lecitta & popoli di
toscana:che haueuano presa laguerra contro allo arciuescouo dimela
no.Equali furono Fiorentini:Aretini:Perugini:& sanesi:Et ĩ quel uer-
no sifeciono grandi apparati perusagli lasequente state:Similmente si
feciono afirẽze molte prouisioni per trouare danari allo uso di quella
guerra:& infra laltre cose sordino quello che non pareua da approua-
re:che qualunche nelcontado difirenze:era obligato andare alla guer-
ra:pagando eldanaio alla republica:colquale potessi conducere gente
forestiera:loro restassino liberi dalla andata. Questo certamente non
fu altro che fare lapropria & domestica moltitudine diuentare uile:ue
dendo altri difendere lesue substantie:& loro non imparassino adifen
dere se medesimi & leloro patrie.Queste cose publiche sifanno da go-
uernatori:poco experti:lequali daprincipio sidimostrano essere picco
li errori:dipoi partoriscono grandissimi detrimenti.In questo medesi
mo anno oratori defiorẽtini & deollegati furono mandati a Vignone
alsummo pontefice doue era colla corte per inducerlo aintendersi con
loro contro allo arciuescouo dimelano:Peroche uerano alcune cagioni
disdegno:perla occupatione dibologna:per la quale erano stati inco-
minciati contro adilui alcuni processi.Ilperche haueuano grande spe-
ranza diunire leforze della sedia Romana insieme colla loro a quella
guerra.Andorono adunque glioratori conferma opinione di optenere
dalpõtefice grãdissimi cose:dellequali q̃to rimasono uani eloro pẽsieri
lodiremo dipoi.Inquesto mezo lascarperia chesera poco ĩnanzi difesa
con tanta fatica per uno caso improuiso:fu quasi perperdersi:Peroche
efiorentini poi chel campo de nimici sifu partito ordinauano dirifare
lemura da quella parte doue mancauano.Et per questa cagione el ca-
stello era pieno di operai & pochi soldati alla guardia:& quelli haue-
uano grauissime inimicitie cõgli huomini del castello:& molte questio
ni in quel di serano facte compercosse & ferite:p̃le quali glianimi era-

no accesi alla uendecta & destructione luno dellaltro:& erano nati grā dissimi sospecti fra loro. Enimici sagacemēte hauendo inuestigato queste cose & hauuto ancora notitia da alcuni loro fidati: equali socto colore de operai erano stati nelcastello: come fra largine uecchio & il nuouo facilmente sipoteua entrare. Subito delle castella uicine uicondussono circa cento caualli & cinquecento fanti:& auno luogo presso lasciorono legenti in aguato perdare soccorso:& mandorono inanzi du cento cinquanta huomini electi con una guida pratica elquale gliconducesse & andassi conloro aoccuppare elcastello. Costoro entrorono p largine senza alcuna fatica & passando arditamente piu inanzi: non hebbe auertenza fare cenno ailoro che erano rimasti per soccorso: ne fermare leguardie in quel luogo donde erano entrati. Ma condocti in piaza leuorono elromore: erano obscurissime tenebre:& esoldati della guardia stimauano che glihuomini delcastello hauessono preso larme cōtro diloro:& quelmedesimo credeuano eterrazani desoldati. Questo errore tenne quelli didentro alquanto sospesi. Finalmente come intesono enimici essere īmezo dellapiaza allora posta daparte lapaura de suoi tutti siuolsono alla difesa della salute cōmune:& ristrecti insieme collarme in mano gliassaltorono & nelprimo empito limissono in fuga. Pochi uirimasono morti & alcuni presi. Tutti glialtri pelmedesimo luogo donde erano entrati seneuscirono: Et mettendosi per ogni cammino sinistro con celerita siritrassono asaluamento. Inquesto modo la scarperia dimanifesto pericolo & quasi delle mani denimici piu tosto per diuino che per humano aiuto fu liberata. Quelli che erano difuori diputati alsoccorso aspectando elsegno ordinato: come intesono prima in che modo lacosa era passata: che dasuoi medesimi equali narrauano come erano stati dentro & preso elcastello & dipoi cacciati lhaueuano perduto. Cosi pieni dira & sdegno dolendosi luno dellaltro inanzi di sipartirono. In quella medesima uernata Saccone con circa mille caualli & quatro mila fanti entro nelcontado diperugia: & non solamente predo elpaese insino socto lacitta: ma ancora prese & arse alcune castella delle loro. Dipoi tornando socto cortona colla preda opero colla presentia sua inmodo: che ecortonesi equali in prima erano riputati huomini dimezo & inclinorono allo arciuescouo dimelano & seguirono leparti sua. Circa aquesto tempo gliambasciadori fiorentini & deloro collegati giunti alsommo pontefice benche fussino congrande honore & benignamente riceuuti & le parole usate dallui fussino humane & gratiose: niēte dimeno trouorono efacti essere meno che lopinione. Diquesto sidiceua essere cagiōe lasollecitudine & cortesia del nimico: elquale usādo assai largheza hauea tirato eprīcipi difrācia:& gran parte de cardinali alsuo fauore: pelmezo dequali mitigato elpō

tefice non pareua molto alieno dalla amicitia sua. Queste cose signi/
ficate perlettere dagli ambasciadori aloro dominii:mossono lecitta di
toscana auolgersi a altre speranze. Era carlo nuouamente electo allo
imperio:& perche giouanetto sera trouato lungo tempo nelle guerre
dilombardia:& in quelli luoghi uariaméte stato tractato & offeso dal
la famiglia deuiscóti. Per questa cagióe sistimaua che fussi inimico al
lo arciuescouo. Ilperche fu dalle citta ditoscana dicomune consiglio di
liberato di chiamarlo in italia:& tentando secretamente lanimo di
questo principe glifu lacosa tanto accepta che mando afirenze uno di
suoi fidati amici aparlare ocultamente cogouernatori della republi/
ca:& capitolare conloro:Ma come questa pratica recaua grande spe/
ranza cosi sitiraua dirietro molte difficulta:& perquesta cagione non
hebbe effecto. Alla fine diquesto anno fu assediato dafiorentini elca/
stello diuertine:el quale era stato preso non danimici:ma dagli usciti:
come appresso diremo. Lafamiglia delli aricasoli era copiosa diricheze:
& dihuomini:ma fra loro medesimi haueano molte discordie. Accadde
che in certa controuersia uolendo anticipare luno laltro:uenneno alle
mani:& ultimamente furono accusati & condamnati alcuni diloro:&
cacciati aconfini. Questi tali adunque sopportando grauemente loexi
lio con moltitudine deloro seguaci presono leuertine che era stato ab/
antiquo una forteza di quella famiglia. Et spogliate leuille uicine lo/
fornirono digrande quantita difrumento:& elcastello che era forte di
sua natura afforzorono ancora con opere & con industria:& diceuano
che se non fussino riuocati dallo exilio indegnamente riceuuti:che sac
costarebbono allo arciuescouo. Ma diloro minacci sifaceua poca stima
perche elluogo era molto rimoto & lontano dalnimico:& niente dime/
no non parue alla citta disoportare tanta uergogna:ilperche uisiman/
do legenti lequali diuise in due campi lobsidiorono:& aparecchiando/
si adare labactaglia per hauerlo. Poi che ogni cosa fu aordine neuenne
tanta & si continua acqua che differirono alsecondo & alterzo giorno.
Et ultimamente sequendo la pioua che parea che uenissi in aiuto de
gli assediati furono costrecti abbandonare labactaglia. Solamente gli
molestorono conbalestra & altri instrumenti dacombactere. Nel prin/
cipio delsequente anno e Rosso commessario dimugello:ragunati mol
ti fanti & bestie cariche difrumento dilibero disoccorrere elcastello del
le sole posto insullo appennino elquale soleuano tenere gliubaldini:&
in quel tempo mancando lauectuuaglia:era forte oppressato & stre/
cto danimici. Elcommessario adunque colla fanteria & cocariaggi:&
con quatro cento cauagli si mise per luoghi montuosi & passi sinistri:
& non hauendo mandato inanzi aricercare eluoghi:ne andando cauta
mente pel cammino:ne hauendo celato questo suo pensiero:facilmen/

te ſitrouo nello aguato denimici:& circundato dalloro perde ecarriag gi & buona parte delle genti.Quelli che ſcamporono delle loro mani fuggendo in uarii luoghi:ſiritraſſono aſaluamento:ma efiorentini uo lendo rimediare aqueſto īconueniente riceuuto per inaduertentia del commeſſario:dinuouo feciono mettere inpunto le genti : & mutato elcondoctiere & ordinato dipigliare & afforzare eluoghi donde haue/ uano apaſſare:non ſolamente uimiſono lauectouaglia:ma ancora e/ xpugnorono labaſtia che era contro alcaſtello fornita diguardie deni/ mici.Et quelle coſe che uerano utili feciono portare dentro alla forte/ za & laltre arſono inſieme colla baſtia:& parendo loro hauere ſatiſfa cto allo honore della republica;ſenetornorono perla medeſima uia. Circa aqueſto tempo papa Clemente ſtimulato dagli oratori fiorenti ni & dagli altri collegati delle citta di toſcana:finalmente prepoſe lo/ ro tre coſe.Lalega colla chieſa Romana.Lapaſſata diCarlo nuouamē te electo allo imperio.Lapace dello arciueſcouo dimelano:diqueſte tre coſe eleggiſſi gliambaſciadori quella che fuſſi loro piu grata:& lui ne ſequirebbe lauolōta & electione loro.Glioratori riſtrecti inſieme & exa minate queſte prepoſte:ultimamente giudicorono eſſere meglio rimet tere tale diliberatione nello arbitrio ſuo:Et coſi facto la ſanctita del papa preſe la parte piu dolce & piu benigna:dicendo chegli piaceua didare lapace:come coſa piu conueniente aromano pontefice:che al/ cuna altra:& che farebbe ogni opera atirarla inanzi in tal forma che fuſſi approuata dalle parti.Et non molto dipoi hauuta queſta occaſi one dipotere riceuere agratia elnimico ſenza offeſa o querimonia al/ le citta ditoſcana:in publico conceſtorio alla preſētia ditutta lamolti/ tudine leuo lecēſure & tutte leſcomūiche allarciueſcouo & ricociliollo: laſciandogli elgouerno dibologna pe dodici anni:perle qual coſe heb/ be dallui grande ſomma dipecunia in nome dincenſo.Alla pace come coſa che haueua biſogno di lunga pratica decte dilatione. La triegua ſolamente per uno anno fu pronuntiata per auctorita del papa:accio che in quel tempo ſaueſſi faculta dipraticare lapace con diligente exa mine.Queſta coſa fu moleſta anoſtri oratori per piu cagioni:maxima mente perla riconciliatione ſi preſto & inſu loro ochi facta colnimico: & perla pace prolungata:parendo loro che nō ſidoueſſi prima reſtitu/ irlo agratia che far quella.Appreſſo ſidoleuano cheſigraue & ſiferoce i nimico era quaſi confermato perla auctorita del pontefice.Accreſceua ancora queſto dolore laletitia deloro aduerſarii:equali haueuano con/ tro la uolonta decollegati octenuto lapunta:pareua che di gaudio tri umphaſſino.Ilperche la triegua non fu ratificata dagli oratori:ma o/ gni coſa rimeſſo allo arbitrio delle loro republiche.Tutte queſte coſe ſi gnificate dagli oratori alle loro ſignorie:moſſono lecitta alla ſperan/

za di Carlo ſenza alcuno riguardo delſommo pontefice. Et poi che la ſua paſſata fu alquanto praticata finalmente ſifece conlui concluſione che ueniſſi ĩ italia contro allo arciueſcouo:dandogli certa ſomma dipe cunia:& obligoronſi fauorirlo come imperadore deromani:& coſi uol⸗ ſono glianimi depopoli aqueſta expectatione. In queſto mezo tempo elcaſtello di Vertine gia molto inanzi obſediato ſebbe apacti & fu diſfa to inſino afondamenti. Solo una uolta glihaueuano dato grande ba⸗ ctaglia:& benche gliuſciti che uerano dentro laueſſono uigoroſamen te ſoſtenuta:niente dimeno uedendo lo appparato grande ſaccordoro no didare elcaſtello ſalue lerobe & leperſone:& in queſta forma inſie⸗ me cogliuſciti daricaſoli ſene parti cento cinquantocto fanti cheue⸗ rano dentro:& hebbono ſpatio diportaſſene lecoſe loro. Dipoi lafor⸗ teza & le mura furono gittate in terra. In quella medeſima ſtate le genti de fiorentini & decoll egati corſono in quel darezo alla penna & aghaenna & predorono quelli & alcuni altri caſtelli degliuſciti. Dipoi ſiconduſſeno a bibienna guaſtando & ſaccheggiando elpaeſe:doue Sac cone ſifece loro incontro con poca gente & dette loro alcuni damni el primo di. Ma elgiorno ſeguente hauendo notitia come elcampo ſimo ueua preſe un colle in luogo dimezo:& paſſando legenti ſiſcoperſe lo⸗ ro diſopra:& fu cagione che ſubitamente lebandiere glifurono uolte a doſſo & appiccato uno aſpro facto darme. Saccone oltre allo ardire de ſuoi ſoldati:haaeua tale aiuto dalſito & dalla natura delluogo chepa reua cõ pochi potere ĩpedire ogni gãde exercito:Ma una parte diquel⸗ le gẽti preſtamẽte circũdato elcolle p luoghi aſpriſſimi riuſcirono di ſopra:& preſono la ſommita:& congrande romore aſſaltorono le ſpal le denimici & aun tracto quelli che combacteuano dinanzi montan⸗ do alcolle rinforzorono labactaglia. Coſi enimici poſti inmezo dinan zi & didrieto cõbactuti ſimiſſono in fuga:& molti uirimaſono morti: & non minore numero uifurono preſi. Efiorentini dopo queſto piu libe ramente ſcorrendo elpaeſe:predorono quanto uollono: & finalmente ſipartirono. Circa almedeſimo tempo Nolpho damõte feltro & Vguic cione da Cortona con dumila caualli & dumila fanti de nimici entro⸗ rono nelcontado deperugia & per tractato hebbono bectona. Queſta perdita decollegati parendo afiorenti pericoloſa:& uedendo lecaſtella uicine inclinaite alfauore denimici:madorono ĩ aiuto deperugini octo cento cauagli. Vltimamente nel fine della guerra fu proſpero per laparte deperugini:Peroche econdoctieri denimici hauendo riceuuto parte diloro gente abectona & rimandato elreſto dellamoltitudine nel cortoneſe finalmente furono obſidiati daperugini & condocti auna ex trema difficulta dogni coſa:aſpectauano continuamente ſoccorſo:& in ultimo non uenendo alcuno di loro in aiuto ecapitani perduta ogni

ſperanza ſifuggirono una nocte ſconoſciti informa che negli amici ne e nimici gliſentirono. Et ſubito dopo queſto eſoldati che uerano rimaſi: ſacco rdorono ſalue leperſone & dettono laterra. Alla fine diquello āno circa mille ſecento caualli de nimici ſotto colore dhauere finita la ferma: ſenandorono in quello darezo: & poſti appreſſo alfiume della chiaſſa fingeuano deſſere amici riguardando lihoumini: elbeſtiame: comperando non predando lecoſe neceſſarie. Et dettono nome che hauendo finito elſoldo conimici andauano in altri luoghi: & con queſta ſcuſa dimorando alcuni di in paeſe come uideno aſſecurati econtadini & paſtori colbeſtiame miſſono aſacco tutti eluoghi circūſtanti: & facta grā preda & preſo grande numero di prigioni ſiriduſſeno inſu uno colle ſopra alfiume & in quello luogo ſaſſorzorono in grandiſſima calamita & dāno deuicini. Inquel tēpo gliaretini nō haueano molta gēte darme: & diquelle deperugini & fiorentini loro collegati: nōſi fidauano riſpecto alla liberta: laquale pochi anni inanzi haueuano racquiſtata. Et ꝑ queſta cagione diliberorono fare ladifeſa: conle proprie forze. Enimici adunque ſopraſtando in quelli luoghi feciono molti damni nelcontado darezo. Et non molto dipoi Saccone aggiunto queſte genti alle ſue & facto grande exercito nelualdarno diſopra: & ſcorrendo elpaeſe uenne inſino alla inciſa. Dipoi ſene torno afighine guaſtando & abruſciando ogni coſa: preſe perforza eltartaglieſe & tornoſſene a monteuarchi congrande preda & moltitudine diprigioni in queldarezo. In queſto medeſimo tempo fu obſediata barga caſtello decollegati da loro inimici uicini: ma ſubitamente uifu mandato ſoccorſo dafirenze: & ropto enimici & guaſte lebaſtie che intorno uaueuano facte: & nō paſſo molto che per opera dello arciueſcouo dimelano ſicomincio apraticare lapace: alla quale era uolto perche glipareua eſſere ingannato dagli adulatori: & uedea che laſpāza depiſani liera mācata: & le forze de toſcani erano maggiori che nō haueua ſtimato. Fu moſſo adunque la pratica della pace per Franceſco gambacorti piſano. Efiorentini uiprestorono orechi: perche loro non faceuano laguerra: ma difendiuanſi da quella: & erano rimaſti fuori deſperanza delſommo pontefice & diCarlo. Per queſte ragioni adunque deſiderando lapace mandorono loro ībaſciadori aSerezana doue era diputato elluogo della pratica. Et dopo lunga diſcuſſione: finalmente ſaccordorono conqueſte conditioni: che lapace ſintendeſſi conchiuſa fra larciueſcouo dimelano & ſuoi cohaderenti dauna parte: & fiorentini & loro collegati dallaltra: Larciueſcouo ritraheſſi tutte legenti ditoſcana & perlo aduenire non faceſſi guerra alla citta di quella. Reſtituiſſe lecaſtella & leforteze preſe nel contado dipiſtoia: elborgo laſciaſſi in ſua liberta & leuaſſine le gēti che uerano aguardia. Epiſani & lucheſi ſiriſtaſſino dimezo: & ſe efiorentini

facessino loro guerra fussi licito allo arciuescouo difendergli:& simile/
mente se laguerra fussi loro mossa dallo arciuescouo:potessi el popolo
fiorẽtino pigliare la loro difesa:Efiorentini:gliaretini & Perugini riuo/
cassino gliusciti:che p cagione di quella guerra fussino stati caccciati de
la patria:Se alcuno per altra cagione sitrouassi inexilio:non fussino
obligati riuocargli:se nominatamente nonsi facessi diloro mentione:A
Saccone & asuoi consorti fussino restituiti eloro patrimonii:& non po
tessino entrare inarezo ne appressaruisi aquatro miglia. Molte altre
cautele simili aqueste circa gliusiti diqualunque citta:& delle loro re/
stitutioni & beni furono usate.Lapace inultimo fu publicata & larme
posata dalle parti.

COMINCIA LOCTAVO LIBRO DELLA HISTOria fiorẽtina.

EL SEQVENTE ANNO CHE FV DOPO LA
pace nuouamente conchiusa:non sifece alcuna co/
sa prima:che inuestigare lefraudi denotai. Peroche
essendo molti dimala conditione & fama equali co
me nominati nella pace ueniuano agodere elbenefi
cio della restitutione:elpopolo incomincio amormo
rare & amostrare dimarauigliarsi.Dipoi ricercando
condiligentia questa cosa:situouo che perfraude de
notai erano stati aggiunti dinuouo & ogni di sene aggiungeua albeni/
ficio:& pertanto puniti quelli che erano incolpa & cagione ditale cor/
ruptela:fu regolato & ridocto aordine elbenificio della restituitiõe:Ap
presso furono pagate tucte legenti darme che erano stati asoldi de fio
rentini in quella guerra:& perche la republica non haueua bisogno de
la opera loro:lamaggiore parte fu licentiata.Segui dopo aquesta pace
alquanti mesi una quiete che leuo ogni cura delle menti degli huomi/
ni & ognuno era uolto alle faccende priuate:& sperando lunga tran/
quillita:haueuano posto daparte ogni pensiero della guerra. Essendo
le cose in questi termini soprauenne diluogo che nessuno stimaua pri/
ma eltimore dipoi elmouimento & innouatione diguerra come appres
so diremo.Era uno franzese molto famoso per italia chiamato Moria
le:elquale essendo in quel tempo posate larmi comincio asolleuare grã
de numero di frãzesi & tedeschi che erano stati soldati per italia:mon
strado loro molti grandi guadagni che uerebbono nelle loro mani se
insieme siunissono apredare & guerreggiare:Perche nõ sarrebbe alcu
na citta in italia siforte che potessi resistere alloro essendo copiosi dar
me & diuialorosa gente.Ma sarebbe necessario o che lecitta siricompe
rassino codanari:o che eloro contadi fussino messi asacco onde acqui/

ſterebbono ĩextimabile preda.Conqueſte perſuaſioni moſſe & raguno grande numero digẽte. elprimo ridocto di coſtoro fu nella marcha:do ue ogni giorno traheua moltitudine dimalfactori:che deſiderauano di uiuire dirapina:non ſolamente foreſtieri ma ancora italiani. Queſte genti riſtrecte inſieme incominciorono apredare eluoghi circunſtanti. Dipoi come uno incendio:ſicominciorono adilatare & faceuano diſe/gno uſcire della marcha & paſſare conloro ſforzo nelducato & in tho/ſcana.Ilperche efiorentini moſſi daqueſto timore ſoldorono gẽte & col legoronſi coperugini & co ſaneſi in nuoua confederatione & obligoron ſi difenderſi luno laltro contucte le loro forze. Enimici o ueramente predatori o ueramente ſoldati che ſi debbino chiamare :Poi che heb/bono tranſcorſo aloro piacimento per la marcha paſſorono lo appen/nino in quel difuligno & dipoi nel contado diperugia.Eperugini ben/che non mancaſſi loro aiuto perla confederatione nuouamente facta: niente dimeno uedendo uenire lapiena della guerra ſopra diloro ſubi tamente ſaccordorono:peroche loexercito denimici paſſaua elnumero docto mila caualli & quatro mila fanti:ſenza le genti diſarmate uſe aſeguire elcampo:che era una moltitudine quaſi innuberabile. Ilper/che eperugini per fuggire grandiſſimi damni delcontado loro ſicompo ſono conqueſta gente & dettono loro danari & uectuuaglia perche ſe partiſſono ſenza alcuna offeſa.Enimici ſenandorono in quel di ſiena: dipoi paſſorono in quel difirenze & hoſtilmente tranſcorrendo elpae/ſe uennono a Sancaſciano octo miglia diſcoſto alla citta.In queſti lu/oghi guaſtando elcontado:finalmente furono mitigati da fiorentini conſimili doni.Dipoi paſſorono in quel darezo & dacitta dicaſtello & partiti lapreda & edanari fra loro:dinuouo ſimetteuano aordine:ben/che fuſſi eltempo gia de lautumno difare altre impreſe perlo aduenі/re.In quel medeſimo anno Carlo electo alquanto inanzi allo imperio paſſo in italia inuitato maximamente danimici dello arciueſcouo di melano:equali eſſendo molti & potenti ſerano uniti inſieme per dimi nuire laſua potentia & grandeza:& perche ſenabbia piu chira notitia cifarremo anarrare alquanto inanzi.Poiche lapace fu facta cofiorenti ni & collaltre citta dithoſcana Egenouiſi cõſumati da una lunga guer ra de uinitiani & catelani:finalmente rifuggirono allo arciueſcouo di melano & dettogli eldominio della citta.Queſto cõquiſto digenoua ſi tiro dirietro laguerra deuinitiani cõtro allarciueſcouo: Et couinitiani ſerano uniti eSignori dipadoua:diuerona & diferrara:& lialtri inimici antichi dello arciueſcouo.Coſtoro ſollecitando lauenuta di carlo furo no cagione difarlo paſſare in italia:& ſtimorono che perla ſua uenuta ſaueſſi adiminuire lapotentia dello arciueſcouo:laquale era odioſa:& accreſciuta oltra amiſura.Ma come fu entrato in italia & fermatoſi a

padoua pochi dipoi simori lalciuescouo:& lisuoi nipoti dallato difratel lo succedect ono neldominio. Questa subita et repentina morte dello arciuescouo accrebbe lasperanza acarlo:ilperche partito da padoua & cōdocto amantoua staua actento se alcuna cosa sirinouaua:ma come uide lastabilita & la unione ne successuri dello arciuescouo:& che mouimenti perlecitta non si sentiuano:comincio auolgere elsuo pensiero alla pace.Ilperche fece certa triegua fra signori uisconti & loro nimici: & lui come amico senando a Meleno: & facte le solemnita appartenenti allui senando in thoscana. Et come entro nella citta di pisa: seguirono grandi reuolutioni:peroche egouernatori de larepublica che erano stati cagione diriceuerlo dentro:dallui medesimo furono abbactuti. Trouandosi Carlo in pisa Efiorentini:Sanesi:& Aretini:equali e rano in quel tempo confederati insieme uimandorono ambasciadori: & era loro proposto come siconueniua acollegati:che tucti praticassono & parlassono lemedesime cose:& fussino conformi nelle domande: Et niente dimeno questo ordine non fu obseruato:Peroche eSanesi nel le cose:che hebbono atractare:sirimissono molto piu che glialtri nello arbitrio di Carlo.Et non era damarauigliarsi perche non haueuano li usciti:equali hauessono datemere come gliaretini:& non erano alieni dal nome dello imperio come efiorentini.Donde nesegui che molto piu uolentieri andorono alla uia di Carlo.& aspectauano la sua uenuta a Siena.Circa quelli medesimi giorni eVolterani & Sanminiatesi senza alcuna diliberatione delpopolo fiorentino dectono a Carlo lettere & o gni loro cosa.Efiorentini & gliaretini solamente stectono fermi nello loro proposito.Fecesi gtande disputa degli aretini: perche eloro usciti nella prima uenuta di carlo erano ricorsi allui:& domandauano desse re restituiti nella patria.Et fra loro uera di piu riputatione Saccone: che era stato signore darezo & Neri dalla faggiuola:nipote dicolui el quale haueua tenuto eldominio dipisa & di lucha:contro alle domande dicostoro si faceua grande resistentia dagli aretini:Et ultimamente hauendo occasione dipotere dire quello:che uoleuano:parlorono diffu samente in questa forma.Esarebbe difficile agiudicare se la domanda degli usciti darezo e da essere riputata o piu ingiusta o piu prosumtu osa.Certamente luna cosa & laltra e di natura che non sipuo ben uede re quale uada inanzi.Pero che quella domanda sidebbe riputare ingiu stissima:laquale e contro allo honesto & alla ragione:& quella di gran dissima presumptione:quando sidomāda premio come hauessomo fa cto bene appresso dicolui che e stato offeso & debba punire eloro delicti.Et inanzi aogni altra cosa uogliamo riprouare quello che costoro allegano in ogni luogo come principale fondamento delle cose loro: & questo e che dicono essere stati cacciati per hauere tenute leparti dello

morte dela... de milano

imperio.Queſti paiono colori & parole accomodate allapreſentia tua
ſereniſſimo principe:ma lauerita e molto diuerſa:& non ſono ſtate le
conteſe delle parti:ma eloro mancamenti che glianno cacciati : Pero⸗
che Saccone eſſendo non principale della citta:ma ſignore:& hauendo
tolta laliberta alla patria & conculcate leleggi & laragione & tirato o
gni coſa allo arbitrio di ſe ſolo:& quale decittadini cacciato:& qual fa
cto morire:& tucte queſte coſe operate.Niente dimeno elſuo ſtato nõ
comincio prima aeſſere offeſo:che da quelli della parte ſua. Niega ſe
tu puoi o Saccone che eprincipii della tua ruina non ſieno proceduti
da Neri della faggiuola:elquale alpreſente riconciliato teco fa queſte
domande:Peroche quale alrro fu cagione difare ribellare el Borgo &
Citta dicaſtello & laltre terre. Appreſſo la caſa degli ubertini che era
delle parti tue atempo chelpopolo aretino ſtaua fermo : & ſoſteneua
perte una aſpra guerra.Non preſe ella larme contro ate:& uniſſi cotu
oi inimici? Et gran parte delcontado & molte caſtella occupo a tua di
ſtructione.Conche faccia adunque puo tu dire:che tu ſia ſtato caccia⸗
to perla conteſa delle parti? Concio ſia coſa che quelli medeſimi che
thanno cacciato ſipruouino eſſere delle parti tue : ſe tu domandaſſi
hanno efacto bene :Noi tidiremo che non debbono eſſere cõmendati:
perche neſſuno cittadino debbe eſſere lodato che uiene cõtro alla pa⸗
tria:Bẽche loro ſipotrebbono ſcuſare che tu della patria haueui caccia
ti loro:& non era laconteſa uoſtra delle partialita nelle quali uoi ſia⸗
te daccordo:ma era della potẽtia & deldominio.Ecittadini tuoi o Sac
cone equali tu chiami delle parti contrarie ſoſtennono loabſedio ĩſino
allo ultimo:& leguerre moſſe perle tue ĩgiurie patientemente ſoppor⸗
torono:Epatrimonii ebeni & leperſone miſſono perla tua difeſa:Et tu
perqueſte coſe ne rendeſti elmerito che miuergogno adirlo:& aricorda
re lamiſeria diqultempo:quando perdanari uendeſti lapatria & lacit⸗
ta.Ecittadini che haueuano di te benmeritato mecteſti ſocto eluitupe
roſo giogo della ſeruitu.Leragioni & maieſta dello imperio perun uile
prezo diminuiſti:& hora hai ardire appreſſo Loĩperadore romano deſ
ſere facto preſidente della patria:nella quale quando haueui elgouer⸗
no:leuaſti quanto tifu poſſibile legiuriditioni del romano imperio. Et
quello che era ſta to commeſſo ate ſoctomettiſti ad altri. Conche occhi
tipotrebbono guardare ecittadini quando tiuedeſſono reſtituito nella
patria? Certamente non ſẽza lamẽto & admiratione dicuore:con cio ſi
a coſa che quella citta la quale anticamẽte fu capo dithoſcana: Tu ſo
lo cittadino ſia ſtato quello che per danari labbia data ĩ ſeruitu:& hora
uuoi tornare in quella.Nella quale non ſara huomo:ne donna:ne fan
cillo che tipoſſa uedere ſẽza diſpecto.Et nõ domãda Saccone ſolamẽte
deſſere reſtituito lui:ma ancora gliuſciti : equali ſono ſtati cacciati ꝑ le

medesime cagioni:Et non credere serenissimo imperadore che le discordie & lecōtese dicostoro possino stare dētro nelle medesime mura Eglihāno odio īsieme & luno cerca la distructione dellaltro & ogni uolta che si trouassono nella medesima citta metterebbono a fuoco & a fiamma ogni cosa.Nessuno diloro sa uiuere equalmēte cōglialtri:ma per maggioranza & insolentia uoglono dominare.Finalmente ecittadini che alpresente sitrouano nella patria:sono quelli che poi che da Saccone fu messa in seruitu:lhanno restituita in liberta:Et nō possono sofferire la tornata dicostoro:neriputerebbono loro essere sicuri:quando costoro fussino riuocati.Et per tanto tu hai dauedere Serenissimo principe quale e meglio o lasciare nella patria ecittadini:che hanno diquella ben meritato:o rimectere costoro & cacciarne loro : che insieme non possono stare.Ma inanzi aogni altra cosa lamaesta tua debba cōsiderare quello partito che tu piglierai diquesto:atucte laltte citta & popoli sara exemplo:pel quale potranno giudicare:se quelli che hanno occupate & uendute le loro patrie sono approuati : o ueramente riprouati da te . Carlo hauendo udite queste cose fece segno diricusare la domanda degli usciti:non pero apertamente:ma ando ꝓlungando lacosa tanto che lasperanza loro ritorno uana.Glioratori del popolo fiorentino dopo una lunga disceptatione : finalmente rimasono daccordo didare certa quantita dipecunia & ottennono quello che domandauano.Facte queste cose Carlo si parti dapisa & andossene prima in quel diuolterra & dipoi aSan miniato:& nelluna terra & nellaltra fu benignamente riceuuto.Et poi che fu stato in questi luoghi alquanti giorni:ultimamēte senando asiena:Et come entro nella citta seguirono alcune reuolutioni:In effecto come era accaduto apisa cosi asiena.Quelli che haueuano insino allhora gouernata la republica nefurono cacciati:& queste citta siridussono socto la cura & administratione sua.In questo tempo che egli era asiena efiorentini glimandorono edanari che haueuano ꝓmessi:& contro alla speranza & desiderio denimici entrorono in tal forma nella sua gratia che non era popolo alcuno in Italia dichi piu sicō fidassi:Peroche non misuraua lamicitia secondo laleuita delle parti: ma secondo lapresente commodita:& lui fu piu amicheuolmente aiutato da questa citta sola:che datucto elresto della natione Italiana:Et se egli hauessi uoluto essere loro inimico come era stato lauolo :sarebbe tirato drieto molte difficulta:ma essendo aiutato digente & di danari:senza alcuna cōtraditione siconducesse a Roma & facte lesolemnita consuete fu pacificamente coronato.Queste cose sifeciono nelprincipio delsequente āno cioe nelmille trecento cinquantacinque.Totno dipoi aSiena & stando ī quella citta alcuno di : cōcedecte afiorētini & aloro collegati:tucte quelle cose che riguardauano lhonore & lagrande

1355

za loro:ſenza alcuno riſpecto delle parti.Quella medeſima liberalita uſo inuerſo gliaretini:benche gliuſciti grandemente ſiopponeſſino: E quali nella ſua prima giunta pieni diſperanza erano ricorſi allui.Dal la citta diſiena ſenando apiſa & pelgenoueſe paſſato lo appennino ſi conduſſe in lombardia. Dipoi ſene torno dila damonti.In quello me deſimo anno eborghi diſan caſciano furono cinti di mura & ridocto in forma di caſtello.Gia molto inanzi haueuno conoſciuto quel luogo eſ ſere commodo acampi denimici:& per experientia ſera gia ueduto pri ma da Arrigo imperadore & diproximo dalle compagnie depredatori eſſere ſtato electo perſedia della guerra.Ilperche parue loro da afforza re quel luogo per torre animici tale opportunita. Et per queſta cagio ne furono facte lemura forti:accioche elcaſtello fuſſi piu ſicuro areſi ſtere alle offeſe denimici. Et gia el romore era diuulgato che le com pagnie depredatori conueniuano inſieme per oppreſſare epopoli dito ſcana come poco inanzi haueuano facto.Et per quel timore ſerano di nuouo lecitta collegate.Circa aqueſti tempi Saccone elquale era ſtato ſignore degli aretini mori nelcaſtello dibibbiena molto uecchio chepaſ ſaua glioctanta anni:ma dicorpo ſirobuſto che inſino allo extremo tē po della ſua eta portaua larmi:& ſofferiua di & nocte le fatiche della guerra & trouauaſi preſente apericoli & alle bacteglie.Coſtui nella ſu a eta fece molte coſe & hebbe uarie riuolutioni:& fu aſſai ſufficiente capitano diguerra:benche pel troppo ardire fuſſi pocho cauto: & per quella cagione riceueſſi alle uolte detrimento.Alla uita ciuile nō in al cuno modo nō fu apto.Gliaretini la ſua morte udirono uolentieri:per che decte loro grande terrore durante laſua uita: Et hauendo queſta occaſione diliberorono diſtirpare elreſto della ſua famiglia. Ilperche non molto poi dopo laſua morte:mandorono fuori la loro giouentu. Et poſto elcampo a alcune delle ſue caſtella uicine alla citta: & facte certe baſtie:ordinorono con lunga obſedione acquiſtarle.In queſta for ma la guerra ſiuenne arinnouare in quello darezo. Nelſeguente anno fighino fu cinto dimura:Era ſtato elcaſtello:molto famoſo & poſto in ſul monte uicino:Elquale caſtello habbiamo narrato diſopra eſſere ſtato diſfacto dafiorentini & terrazani ridocti afirenze:& riceuuti in parte della citta.Et in quel mezo tempo che egli era ſtato diſolato:el borgo diſocto in ſu lauia publica ſera accreſciuto per la frequentia de contadini & demercatanti:& in quel tempo rifacto dimura uenne ari tenere elnome delcaſtello antico.Fu ancora mādati certi ſoccorſi afor li:accioche poteſſono piu lungamente ſoſtenere lecompagnie depreda tori.Queſte coſe furono facte difuori:ma dētro nacque grandi pertur bationi perle cagioni che appreſſo diremo.Ellerano ſtate nelle citta le conteſe delle parti della origine:& del ꝓgreſſo delle quali habbiamo fa

cto mentione:nelprimo libro diquesta nostra historia. Et dopo latorna-
ta dicoloro che haueuano facta la guerra con Carlo primo : senera te-
nuto alquanto tempo gran conto:Dipoi come acade successiuamente
senaueua minor cura:in forma che molti dicoloro eprogenitori dequa
li sidiceuano essere stati diparte ghibellina:erano entrati algouerno de
la republica:benche fussi loro ꝓhibito dalla legge. Ilperche sileuorono
alcuni cittadini & faccendo querimonia che laobseruantia antica an-
daua indeclinatione:furono cagione difare nuoua legge : che chi fussi
disceso da antichi ghibellini o non fussi della uniuersita de guelphi nõ
potessono interuenire algouerno della republica:posto lapena a quel
li tali che pigliassono alcuno magistrato:benche spontaneamente fus
si loro dato:Et perche questo era difficile aprouare:fu ordinato che se
ne stessi alla fede disepte testimonii. Diqui cominciorono ecittadini a
essere molestati:Ecapitani della parte riputando questa cura appar-
tenersi alloro notificauano eloro nomi : & faceuangli condemnare .
Questa auctorita decapitani usata daprincipio temperatamente co-
mincio atranscorrere tanto oltre che passando elmodo & lamisura era
cagione che non solamente ecolpeuoli:ma ancora li ĩnocẽti erano messi
in pericolo:& crescendo ogni di elnumero decittadini:hauuti asospec-
to eltimore:siuenne adilatare uniuersalmente pertucti:& pareua lacit
ta dilieta diuẽtata piena dimestitia & ditremore. Lequerele piu tosto
sicomprehendeuano nello aspecto che nelle parole deglihuomini:per-
che ilterrore & ilpericolo che ogniuno haueua dise glifaceua tacere. Et
quelli chenon approuauano lecose che sifaceuano come se fussino ghi
bellini & sospecti alla parte incorreuano elpericolo. Queste cose gran-
demente mossono glihuomini acorreggere tali inconuenienti : Et per
tanto nelprincipio del sequente anno siposе rimedio aquesto disordi-
ne:& prouidesi perlegge che alnumero decapitani uisaggiungessi due
delle minori arti popolani:Peroche esicomprehendeua che la nobilita
usaua rigidamente quello magistrato:& per questo uisaggiunsi due co
me e decto per temperare quella rigideza:senza equali non sipotessi
fare alcuno partito. Et fecesi lariforma della parte digeneratione di hu
omini piu temperati. In quello medesimo anno perla guardia defiorẽ
tini & delle robe loro siconduſsono quindici galee di prouẽza:peroche
ecittadini equali erano consueti difare la mercatantia apisa:molestati
da uarie ingiurie de pisani:& non essendo loro obseruate le exemptio-
ni:ne humanamente tractati nellaltre cose inultimo abbandonata pi
sa sitransferirono a Talamone. In questo luogo sicomincio afare cose
assai:& era diuentato come una fiera dimercatantie: Enauilii carichi
dirobe dogni luogo uicompariuano:& emercatãti leconduceuano poi
in terra ferma. Episani adunque in questo modo abandonati:pertur-

bare elporto ditalamone:cominciorono a molestare & apredare enaui
lii di mercatantie. Diqui nacque che legalee diprouenza furono condo
cte p obuiare aquesta ingiuria depisani:le quali dipoi nō solamēte dife
sono elporto ditalamone:& nauilii che uiueniuano:ma ancora scorso
no quelli mari dipisa monstrando che efiorentini non uoleuano in ma
re sostenere leingiurie depisani. Circa aquesti medesimi tempi la citta
staua in grande tremore delle compagnie de tedeschi:equali sidiceua
no douere passare in toscana. Questa gente hebbe lamedesima cagio
ne diragunarsi che haueua hauuto prima lacompagnia di Muriale:&
ando uagando per Italia:& ultimamente sifermo in puglia & in cala
uria:dipoi sene uenne nella marcha:& passo in lombardia insino acō
fini di melano dando per tucto grandi terrori & innouatione di cose.
Allultimo dilombardia ribuctati in bolognese:& minaciando dipassa
re in toscana:simosse lacitta per questo timore atenere epassi dello ap
pēnino & mādarui grāde copia digēti darme & dibalestrieri. Etedeschi
del bolognese passati ī quello difaēza & inteso che egioghi erano bene
guardati perche sono luoghi montuosi & aspri & difficili apassare in
cominciorono atenere pratica cogli oratori del popolo fiorentino dicē
do che erano contenti dabbandonare elpensiero facto & ildiricto cam
mino:perche quando ben potessono & lacitta ne fussi mal cōtenta nō
uorrebono passare:Ma che haueuano pensato diconducere le genti p
ualdilamona & pel casentino in quello darezo per laqual uia solamen
te sitoccaua una piccola cosa delpaese fiorentino:& quella ancora ste
rile & montuosa. Questa domanda pergli oratori significata afirenze
fu consentita dalla citta per fuggire maggiore contesa. Et pertanto ue
nendo etedeschi per ualdilamona uerso loappennino sifermorono una
nocte socto elgiogo pigliando riposo perloro & per liloro caualli. Else
quente di insul leuare delsole feciono due parti delle gēti loro:& una ne
mandorono inanzi & laltra ritennono per retroguardia:Laprima mes
sa acammino agrande hora passo asaluamento. Laltra segui poco di
poi doue era elloro capitano Currado lyndo. Ma in quel mezo epaesa
ni diquelle montagnie ingiuriati lanocte datedeschi serano ragunati
insieme & haueuano presi emonti & colli che erano sopra elcammino.
Sono epassi aspri & difficili & leuie strecte & profonde in quelle ualli.
Epaesani incominciorono a assaltare etedeschi & prima furono pochi:
& indi dipoi uicorsono grande moltitudine. Etedeschi essendo ribucta
ti dinanzi sifermorono insul cammino:& quegli didietro sequitando
siuennono aristringere nelle uie difficili che dalluna banda uera leripe
delfiume:& dallaltra emonti:Et epaesani dallato disopra gictādo grā
di saxi nella ualle disocto ueniuano apercuotere etedeschi strecti insie
me:intal forma che glihuomini & ecaualli erano oppressati:& non gio

uaua loro ne larme ne alcuna prodeza. Et niente dimeno presono per unico rimedio che una parte percomandamento delcapitano scese da cauallo che erano lamaggiore parte balestrieri & colle grida & colleuer recte singegnauano dributtare epaesani:ma loro uenendo dallato di sopra poi che hebbono alquanto combactuto facilmente dissiporono ebalestrieri & dapresso icomiciorono apercuotere legenti darme acaual lo: laqule non sipotendo aiutare insi difficile & impedito luogo:mise-rabilmente erano oppressati:& dalle spalle sera scoperto unaltra mol titudine che haueuano presi certi passi strecti in tal maniera cheglia ueuano chiusa lauia delpotersi ritrarre adrieto. Trouandosi etedeschi in questa difficulta:ognuno pensaua alfacto proprio discampare. Vna uia sola era loro refugio & questo e dilasciare larmi & licaualli: & disarmati fuggirsi per ogni tragecto. Ma costoro ancora erano troua-ti ple selue & morti dapaesani equali pioueuano da ogni luogo:& nõ solamente glihuomini:ma ãcora lefemine pigliauano prigioni & spõ taneamente sidauano:racommandando laloro uita & laloro salute. Alcune donne trouando danari & ariento narrichirono: & in effecto larme & ecaualli & euestimenti & laltre cose che haueuano acquista-te dirapine:furono preda depaesani. Currado lyndo capitano dello e-xercito:non uedendo alcuna uiai dipotersi fuggire:sirimisse nelle ma-ni diquelli huomini promettendo grandi premii segli fussi saluata la uita:& cosi glifu obseruato. Et questa parte dello exercito fu dissipata & distructa. Laltra parte che era ita inãzi passato lappénino:come fu discesa in mugello:udita ladestructione deglialtri:spauentata simisse concelerita in cammino & siridusse alborgo didecomano. In quello luo go afforzati ecampi:& ritenuti gliambasciadori fiorentini equali era no stati auctori della loro passata:& minacciando & dolendosi sidifen deuano collo aiuto loro:perche grande moltitudine degli huomini del paese serano ragunati permettere ĩ dispersione questa parte dello exer cito come era seguito dellaltra. Et affatica che gliambasciadori collau ctorita & comandamenti glipotessono contenere. Finalmente se non fussino stati preséti gliambasciadori questa parte diqua dalgiogo del-lo appennino sarebbe stata distructa come quella dila: ma glioratori fiorentini parte per timore dise trouandosi nelle loro mani:parte perla uergogna dellepromessioni glisaluorono damanifestissimi & certissimi pericoli. Partirõsi dadecomano & andorono auichio peraltro cammino che non erano uenuti ritornorono algiogo dello appennino & passoro no in quel dimola indegnati certamente colpopolo fiorentino:Perche non siricordauano tanto dessere stati saluati perloro benificio:quãto della offesa che epaesani haueuano uoluto fare loro. Et pertanto che a fatica serano ridocti in luogo sicuro che cominciorono aminacciare &

adolersi defiorentini:& palesemente diceuano la distructione deloro es
sere stata ordinata per fraude defiorentini & diceuano elfalso:peroche
ne luoghi dila dal giogo doue haueuano riceuuto tanto damno: negli
huomini chegli haueuano offesi erano defiorentini:ma epaesani per le
ingiurie riceuute serano mossi spontaneaméte aoffédergli. Et nõ molto
dipoi Currado lyndo che era stato saluato ritorno alloro ancora ferito.
Ma pche riteneua nellanimo grande indegnatione & appetito di uende
cta incomincio arifare legenti & metters in punto ogni giorno amag-
gior cose.In questo tempo sifaceua grandissima guerra fra eperugini
& sanesi:& haueuano facti molti damni luna parte allaltra.La origi-
ne diquesta guerra era nata perla obsidione di cortona:laquale essen-
do nella fede desanesi eperugini molestauano.Et luno popolo & laltro
erano gia affaticati in forma che efiorentini mandorono loro amba-
sciadori entrando dimezo:& con admonitioni & persuasioni facti arbi
tri pronuntiorono lapace.Laquale publicata luna parte & laltra sene
monstrorono tanto malcontente che mandorono ambasciadori afiren
ze per annullare ecapitoli:ma la citta stecte ferma nelproposito & ot
tenne che la pace andassi inanzi.Per questa concordia etedeschi che e-
rano asoldi desanesi & pugini circa atre mila caualli:siunirono cõ Cur
rado lyndo & collo exercito diprima:elquale era alquanto dimorato ĩ
lombardia & in romagna.Et per questa adgiunta dilibero passare in
toscana & non uenire perligioghi dello appennino come prima: ma p
una uia piu larga & piu aperta.Ilperche simissono perquel dicesena &
dirimini & entrorono nella marcha:poi uolsono elcammino & passo-
rono inquel difuligno & diperugia.Eperugini uedendo uenire contro
adiloro si gran piena dellaguerra mandorono loro ambasciadori & pel
mezo del danaio sicomposono:che amicheuolmente passassono per il
loro contado:& cosi seguito sauicino alterreno defiorentini.Era lamol
titudine grande & lafama loro digrande terrore:& publicamente sidi-
ceua che molte castella erano state prese daloro:& molte regioni diffa
cte & distructe.Esanesi & episani come udirono dello accordo de peru
gini seguitando lamedesima uia sicomposono conloro obligandosi di
dare loro arme & uectuuaglia.Per queste cagioni etedeschi leuati ĩ spe
ranza parlauano piu arditamente contro afiorentini:& palesemente
diceuano che haueuano facto si lungo circuito:solo per andare atroua
re la citta difirenze. Molti & in publico & in priuato come beniuoli
dellacitta confortauano efiorentini acomporsi:& offeriuano dessere
boni mezani ainterporre lopera loro:monstrando che conquesta gene
ratione dinimici non sipoteua guadagnare:peroche non haueuano ne
citta ne contado:elquale quando fussino uinti potessono perdere.Et se
un di solo stessono in quel di firenze farrebbono maggior damno che

nõ ſarebbe quello cheſi donaſſi loro. Appreſſo cera lauarieta della guer
ra: Ecaſi incerti che poteuano acadere conqueſti huomini diſperati & e
xercitati nelmeſtiero dellarme: Et ancora cera daconſiderare laperdita
diqualche terra che facilmente poteua interuenire. Appreſſo riguardaſ
ſino loexemplo dellaltre citta delle quali neſſuna haueua hauuto ardi
re dipigliare la guerra conſimili inimici: & che loro haueuano aſufficiẽ
tia ſatiſſacto alnome & allagloria della citta: ſe ultimamente dopo tu
cte laltre: abbandonati da coloro che ſitrouauano nelmedeſimo peri-
colo ſaccordauano: Conqueſte ragioni ſingegnauano muouere la citta.
Ma elpopolo fiorentino con francho & generoſo animo: dilibero piu
toſto ſopportare ogni coſa: che credere aminacci de tedeſchi: & quanto
maggiori pericoli ſidimoſtrauano tãto ſiriputauano maggior gloria a
obuiare aquelli: Et certamente ſtimauano quello che era eluero eſſere
poſto un grande honore nella reſiſtentia & nelloſtare conſtanti & forti
contro adicoloro: Et per tanto non uollono udire pratica alcuna dipa
cti: ne diconuentioni: ma con ſollecitudine meſſo in punto legenti aſpe
ctauano franchamente lauenuta detedeſchi. Era gia lafama pertutto
diuulgata come efiorentini non cedeuano atedeſchi: ma con uirile ani-
mo ſapparecchiauano areſiſtere: & pareua che gliocchi dogni uno fuſſi
no uolti alloro: non ſolamente de popoli dithoſcana: ma ancora del-
le altre parti ditalia: Peroche eſimarauigliauano & riputauano coſa e
gregia eſſere in loro tanta generoſita danimo. Et per queſta cagione ſi
ſtudiauano tucti didare loro aiuto & fauore. Ilperche & dalRe diſicili
a & da meſſer Bernabo uiſconti & da Signori dipadoua & diferrara uẽ
nono gliaiuti. Ma queſti uennono dipoi: Peroche daprincipio la Repu
blica preſtamente miſſe in punto leſue genti: & eleſſono per capitano
Pandolpho Malateſta. Elquale come ſenti etedeſchi delcontado di pe-
rugia eſſere paſſati in quel diſiena ſifece incontro con tucte le genti in
ual dipeſa: confermo propoſito direſiſtere: ſe enimici ſi faceſſono loro i-
nanzi. Etedeſchi uedendo contro alla ſperanza loro legenti de fiorenti
ni eſſere apparecchiati alla bactaglia: ſopraſtectono alquanti di ĩ quel
diſiena: Finalmente paſſorono per quel diuolterra: & uennono in quel
dipiſa. Da altra parte elcapitano defiorẽtini ſequendo elmouimento lo
ro ſitransferi colle genti aconfini de Sanminiateſi opponendoſi animi
ci. Etedeſchi ſerano fermi alponte adera. Lui ſipoſe colcampo ſocto mõ
te topoli in luogo molto apto alla bactagla: ſe enimici come ſigloriaua
no naueſſono uoluto fare experientia: ma loro ſopraſtando alcuno di
in uano in queſti luoghi: finalmente ſenandorono in quel dilucha. Le
genti ſimilmente defiorentini gliandorono coſteggiando & fermoronſi
col campo contro adiloro in ualdinieuole. Quanto lacoſa piu ſandaua
prolungando: tanto maggiori aiuti ueniuano in fauore defiorentini: Pe

roche oltra legenti che noi habbiamo inferito disopra uẽnono damess ser Bernabo cinquecento caualli con Amdrogino suo figluolo egregio giouanetto:Et dagli aretini ducento caualli & ducento fanti huomini franchi & usi alla guerra:Et di Napoletani cinquanta caualieri dino bilissima stirpe:spontaneamente mossi per amicitia priuata.Molti al tri ãcora huomini sigulari pgratificare allarepublica ãcora uisopraué nono.Et per tanto afiorentini era cresciuto lanimo:& haueuano gran de speranza della uictoria se fussino uenuti allemani:Etedeschi accio che non paressi che sipartissono con uergogna dopo tante minacci fin geuano uolere lazuffa.Et con grande expectatione factosi alquanto inanzi colle genti simonstrorono disopra.Ma poi che uiddono enostri colle squadre ordinate & messe in bactaglia ualorosamente farsi loro incontro sifermorono in uno colle difficile:& ricusorono discendere nel piano afare pruoua della bactaglia.In questo modo soprastati alquã ti di:finalmente dopo una uana expectatione etedeschi sipartirono faccendo manifesto segno ditimore & dispauento:Peroche sileuorono tacitamente insulfare deldi lasciando pochi nelcampo che arsono gli alloggiamenti:& loro prima siridussono socto la citta dilucha:chesipo tessi sentire diloro partita.Nelcampo defiorentini come sebbe notitia della fuga loro enostri simoueuano aseguitargli:ma furono ritenuti dalcapitano dubitando perche lucha inquel tempo siteneua perli pisa ni dinon uiolare lapace.Etedeschi sipartirono dalucha & perlunigiana & gienouese passorono inlombardia.Elcapitano & lo exercito fioronti no dopo loro fuga senetornoro afirenze cõfesta & cõtriumpho.Quelli che erano uenuti in loro aiuto donati & ringratiati sipartirono tucti conbuona gratia della citta.Non molto dipoi che legẽti furono ridoc te acasa hauẽdo inteso come etedeschi passati in lõbardia erano giũti althesino:simosse la Republica pelfresco benificio dimessere Bernabo amandare alui similmente mille caualli equali usassi in quella guerra & conloro uifurono mandati due commessarii cittadini fiorentini huo mini egregii & experti nel mestiero dellarme. In quello anno efiorenti ni feciono impresa contro abibbiena per la cagione che appresso di remo.Etarlati & gliubertini potẽti famiglie degli aretini benche fus sino dellemedesime parti:niente dimeno perloro odii priuati erano ue nuti fra loro in dissensione:luna stirpe & laltra era stata inimica della republica fiorẽtina.Peroche della casa degli ubertini era stato eluesco uo gulglielimino:elquale a Campaldino in quella pericolosa bactagla sitrouo acombactere cofiorentini. Della casa detarlati era stato Sac cone & esuoi consorti che asuo tempo haueuano date assai moleste al la citta.Contro a Saccone & asuoi figluoli era laĩdegnatione piu fresca. Enimici loro come accpti alla republica erano ritornati alla citta & a

pertamente uenuti ī gratia diquella perla guerra detedeſchi:nella qua le con una ſquadra dibuona gente:uenendo afirenze & dipoi sequitā do in campo elcapitano ſerano trouati afare experientia diloro:& que ſta coſa era ſtata gratiſſima alla citta:& aqueſto ſiaggiungeua ancora che dopo latornata dello exercito Biordo capo diquella famiglia:elqu ale perla fatica delcampo contro atedeſchi era caduto ininfermita:ulti mamente era morto afirenze. Lacitta adunque congrata memoria del ſeruigio riceuuto nelle exequie ſue monſtrando ogni magnificētia ſup premamente lhonoro. Et Azo ſuo fratello fece caualiere:& tucta la lo ro famiglia fu riceuuta in gratia & protectione della republica. Aſtā- tia adunque dicoſtoro ſipreſe laguerra contro abibiena perla citta. Et lacura diquella fu data ameſſere Azo & Farinata degliubertini:pche ī quelle circunſtantie teneuano molte caſtella. Eſſendo laobſidione po- ſta abibbiena Gliaretini perlodio antico diSaccone uēnono aſtringere gliobſidiati:& poſeno elcampo loro diperſe. Laobſidione fu ſtrecta & aſpra:& daquelli didentro fu facta ladifeſa ualoroſamente circa adi- due meſi. Allultimo eterrazani nō uedendo alcuna ſperanza di ſalute: dinocte tempo accordati conimici limiſſono perle mura. Dipoi lazuf fa fu dentro:& quelli diSaccone ſirifuggirono nella rocha:non ſenza bactaglia nella quale uifu Farinata ubertini grauemente ferito: La rocha dipoi fu obſidiata & finalmente preſa. Efigluoli diSaccone Mar co & Lodouico inſieme conalcuni altti loro congiunti furono condo- cti afirenze & meſſi nelle carcere. Bibbiena adunque inqueſto modo uē ne nella podeſta defiorentini. Ma dellaltre caſtella lequali pelcaſenti- no teneuano efigluoli diSaccone:lamaggior parte tornorono agli are- tini. El ſequente anno lecoſe difuori & dentro:daprincipio erano quie te. Ma in quel dibologna ſidimoſtraua grande mouimento & materia dinuoua guerra. Quella citta habbiamo narrato diſopra che ſiteneua perlo arciueſcouo dimelano. Dopo la ſua morte eſſendo uenuto eldo- minio anipoti:fu diputato algouerno dibologna Meſſer Giouanni da oleggio:elquale era ſtato capitano della guerra dithoſcana. Coſtui era loro congiunto & haueua grande auctorita colla conſeruatione diquel la terra. Et trouandoſi inanzi alla morte dello arciueſcouo aquello go uerno:pareua piu toſto chelaueſſi ritenuto che riceuutolo dinuouo.

Stando adunque abologna meſſer giouanni oleggiano:uenne a ſoſpe- cto aSignori uiſconti:la coſa paſſo uariamente: Et q̄do ſiriconcilio cō loro & quando fu riputato aduerſario & inimico : & in queſta forma ſiconduſſe infino aqueſto tempo:nelquale meſſer Bernabo uimando elcampo:donde ſegui che meſſer Giouanni daoleggio conſtrecto dalla difficulta:perche non era potente areſiſtere dilibero direſtituire later- ra alla chieſa Romana. Ilperche ſicompoſe collegato della ſedia apo-

ſtolica che per compenſatione diquella glideſſi fermo nella marcha:& ſpontaneamente laſcio bologna allegato. Queſta coſa poi che uenne a notitia di meſſer Bernabo:ſenza alcuna dilatione riſcaldo piu aſpramẽ te la guerra:& accrebbe loexercito perla oppreſſione dibologna. In que ſta forma laguerra incomincio fra meſſer Bernabo & illegato certamẽ te grande & congrande ſforzo delle parti. Efiorentini benche nõ ſinpac ciaſſono in quella impreſa:niẽte dimeno lauicinita delluogo recaua lo ro uane ſuſpitioni. Era lacitta in queſto propoſito che piu toſto hareb be uoluto lachieſa peruicina:che meſſer Bernabo. Inqueſto medeſimoã no ſifece per legge:che chi teneſſi dominio:o haueſſi ſignoria dalcuna terra non poteſſi exercitare magiſtrato afirenze. Et credeſi che dique ſta legge fuſſi cagione Meſſer Nicola acciaiuoli:elquale ueniua afiren ze diluogo lontano & era huomo digrande degnita & ſignore dimolte terre:& lũgo tẽpo hauea gouernato colla ſua auctorita & prudẽtia elre ĩſieme & tucto elregno dipuglia. Et in quel tempo tornaua dabologna: & dallegato ueta ſtato chiamato percoſe digrandiſſima importantia. Dubitando adunque o ueramente lui o uero lacitta:che poliza delſuo nome:elquale era ſtato tracto & rimeſſo piu uolte perla ſua abſentia: trouandoſi preſente eſſendo tracto non glibiſognaſſi pigliare elmagi ſtrato. Fu cagione che per ogni tempo ſifaceſſi legge & prohibitione a tucti coloro che teneuano ſignoria. Peroche chi e conſueto adominare non pare ſiſappia riducere alla uita deglialtri cittadini. Nel principio del ſequente ãno euolterrani p diuiſioni ciuili tornorono nella podeſta delpopolo fiorentino. Circa aqueſti tempi ſicominciorono a ſeminare eprincipii della guerra piſana:equali dipoi generorono copioſa mate ria darme & dicalamita. Peroche efiorentini uſando perle loro merca tantie continuamente alporto di talamone glianimi depiſani ſene tur bauano aſſai. Et la citta loro laquale ſoleua eſſere elporto de fiorenti ni perla loro partita pareua quaſi abbandonata. Et la cagione ſi era che inſieme comercatanti fiorentini:glialtri ancora ſequendo la com modita delle faccende laſciata piſa ſerano tranſferiti atalamone. Epi ſani adunque daprincipio predando quelli mari ſerano ingegnati dim pedire quel porto:ma faccendo reſiſtentia efiorentini con maggiore ar mata condocta perla ſicurta de nauilii allhora ſileuorono dalla uiolẽ tia manifeſta:& occultamenre ordinauano:che econfini delle iuriſditi oni delluna citta & dellaltra fuſſino turbati:non conforze paleſi : ma da priuati malificii:equali enon puniuano. Peroche non tanto enon ui etauano edelicti & manchamenti:quanto epareua ehe eglino incitaſſi no glihuomini acõmectergli:Di tale conditione era lodio cheuera nato: Gia ſiſentiuano alcune leſioni facte dacerti luoghi forti:& coſi alcune difeſe congente darme:& gia pareua che ogni coſa fuſſi piena diuccíſio

ni & dirapine.Dequali modi essẽdo facte piu uolte querimonie appres so depisani loro siscusano cõquesto colore dicẽdo che lihuomini priuati cõtro allo animo loro & preposito della citta haueuano cõmessi quelli malificii:& chegli haueuano publicamente ingannati & sbanniti come nimici:& se uenissono nella podesta delpopolo pisano sarrebbono pu- niti .Lequali cose uedendo efiorentini che erano simulate parimente sopportauano simili inconuenienti asuoi donde sequiua che aconfini depisani per huomini priuati sifaceuano molti damni.Questi malifi- cii continuati alquanto acciesono informa glianimi delluno popolo & dellaltro:che erano poco distanti dalla manifesta guerra. Finalmente elcastello dipietra buona che era in quel tempo depisani fu preso perle mani dalcuno priuato:et perche eglera grande castello episani uimã dorono legẽti aobsidiarlo:Et ordinorono che uifussino facto lebastie ĩ torno:& portate dogni ragione artiglierie per combactere quello luo- go.In questo mezo Piero gambacorta degliusciti pisani era uenuto afi renze & haueua facto alcune correrie in suo nome proprio in quel di pisa per fare pruoua ditornare nella patria . Peroche egliera capo di quella parte decittadini che in quel tempo sitrouauano fuori. Episa- ni ancora haueuano corso ne confini defiorentini:& intorno alcastello dibarga haueuano dato elguasto & ingegnatosi dioccupare alcune for teze.Ilperche parendo afiorentini oggimai pigliare ladifesa dipietra buona uimandorono legenti:& facta una bastia appresso alcastello a pertamente substentauano gliobsidiati. Episani daltra parte ueduto elproposito defiorentini con maggiore sforzo stringeuano elcastello:& eransi afforzati nelcampo loro inmodo che non poteuano per alcuna uia esserne leuati.Et attendeuano conuarii strumenti daoffendere & molestare quelli didentro. Inultimo fabricata una torre dilegno & a costatola alle mura dectono sigrande & si aspra bactaglia:che preso- no elcastello:Gran parte deglihuomini didentro siridussono nella ba- stia defiorentini asaluamento.Glialtri furono aspramente tractati da pisani.Efiorentini eldi sequente arsono labastia & ritrassono legenti a casa pieni disdegno & didolore:riprehẽdẽdo elcõsiglio loro medesimo: che haueuano tardato apigliare la difesa in quel tempo quando non uirestaua alcuna speranza.Volendo adunque corregere lauergogna ri ceuuta cominciorono con presteza aragunare grande numero digenti & diliberorono fare la guerra apisani:& fu tanta la sollecitudine loro perlo stimolo dello sdegno:che fra pochi di hebbono condocti in arme circa mille cinquecento caualli & quatro mila fanti.Et aggiunte aque sti legenti loro dacasa & apie & acauallo entrorono neconfini depisa ni:& posono elcampo apecciole:& presono alcune castella diquelconta do .Elcapitano dello exercito fiorentino era messer Bonifacio lupo da

parma huomo prudente & di grande experiētia nellarte militare. Ma tanto libero & disua opinione che non pareua che stimassi commessarii datogli per consiglio. Non communicaua con loro alcuno secreto: ne diloro uolonta faceua alcuna cosa. Et pareua che simouessi ragioneuolmente perche la notitia della guerra affatica lapossono hauere coloro che tucto lotempo diloro uita non hāno pensato altro: nō che glihuomini popolari & dati allotio & alla mercatantia: & niente dimeno per queste cagioni fu dato successore a messer Bonifacio messer Ridolpho uarano dacamerrino: elquale preso elgouerno delcampo & accresciuto loexercito per magnificentia delpopolo fiorentino dilibero dirapresentarsi alle mura della citta dipisa. Era un fosso in quel mezo del quale habbiamo facto mentione nelle guerre disopra ben guardato dapisani. Elcapitano passo questo fosso perforza darme: & dalcanto dila era pieno leloro uille dogni cosa: perche episani confidandosi potere tenere elpasso non haueuano preso cura difarle sgombrare: & riducere le loro cose in luogo saluo. Enostri siposono prima colcampo a Cascina: dipoi passorono asansauino & finalmente siconduſſono presso alle mura dipisa. In quel luogo nelcospecto & quasi īsulla faccia della citta in loro uergogna fecionο molte feste: & ricacciorono dentro legenti depisani che insu questo erano uscite fuori: & intorno arsono uille & edificii. Et ultimamente poi che furono satii dedamni & arsioni loro: sene tornorono pla medesima uia che eglino erano uenuti & fermoronsi col campo alponte disacco. Doue prese certe lettere che da piccioli erano portate apisani & significauano che tucto elfiore della loro giouentu p la absentia dello exercito fiorentino erano corsi apredare in quel diuolterra. Et erano desiderati & aspectati gia due giorni: & nelcastello uerano rimasi pochi & quelli erano deboli. Ilperche domandauano che prestamente simandassi loro soccorso altrimenti se inimici soprauenissono non sipotrebbono difendere. Elcapitano adunque lecte le lettere & examinato diligentemente elfante che leportaua: subito mando inanzi legenti darme acauallo: che impediſſono laloro tornata. Lui sequito col resto dello exercito & pose elcampo alcastello & circundollo intorno: accio che non potessi tornare dentro alcuno. Dipoi fece segno di uolere combactere laterra piu tosto peruedere qualche pruoua che speranza dauerla. Et scoperse quelli didentro che uerano pochi difensori: & fra costoro uerano alcune femine: lequali dimonstrauano quelle lettere essere uere che tucto elfiore della giouentu sitrouaua fuori. Dopo questo sisenti come lagiouentu diquel castello pelconcorso delle genti nostre: sera uolta delcontado diuolterra uerso la marina & con lungo circuito uolendo tornare acasa non haueua potuto entrare dentro per lo ostacolo del campo. In questa maniera essendo una parte de nimici

fuori & una parte dentro & strĩgẽdosi ogni di lassedio ultimamẽte sac cordorono:che se fra certi di non hauessono soccorso elcastello uenisse nelle mani de nostri. Era dentro una rocha con due torri:si uicine luna allaltra che per un ponte uisipoteua andare. El castellano non uoleua ratificare allo accordo:ne approuare quello che haueuano facto eterra zani. Et ꝑ tanto benche laltre parti delcastello fussino riguardate nien te dimeno letorri sicombacteuano. Et gia una caua sera condocta afõ damenti duna diquelle due torri laquale mossa & rouinata gitto in terra una parte delmuro:informa che dando lentrata aquelli difuori: subitamente legenti darme desiderosi della preda uẽtrorono dentro. E terrazani disarmati domandauano lafede dalcapitano & senza aspe- ctare altro termine diceuano essere contenti didare loro laterra. Et se dalcapitauo & commessarii non sifussi prestamente proueduto & qu asi perforza ritenute legenti darme : elcastello senza hauere rispecto adalcuna compositione sarebbe stato messo asacco:& cosi fu grãde fa tica apotere trãsferire legenti darmeche gridauano la preda apparte- nersi alloro secondo lordine della guerra. Preso peccioli elcapitano an do alconquisto dellaltre castella diquel dipisa & alcune nebbe perfor- za : alcune spontaneamente sidectono: Ma crescendo ogni di glisde- gni & le querele della gente che si lamentauano hauere perduta lapre da dipeccioli & non mancando eseminatori discandoli & diseditioni. Elcapitano dubitando maggiore mouimento nello exercito sitiro a Sã miniato. In questo luogo quelli che erano auctori della seditione fecio no campo diperse:& ragunati insieme circa adumila caualli sipartiro- no dicompagnia a andare apredare. In quel medesimo tempo episani erano molestati ancora permare dafiorentini che haueuano quatro ga lee. Due tolte alsoldo dagenouesi:che nera capitano Pirino grimaldi. Due altre naueua mandate messer Nicola acciaiuoli dipuglia elquale era grande & potente nelreame. Queste uagando in quelli mari fecio- no grandi danni apisani:& presono lisola digiglo & uno castello che ue ra molto forte. Entrorono ancora nelporto depisani:& expugnorono le torri & tolte lecathene colle quali sichiudeua elporto lemandorono afi renze:che ancora oggi siueghono sospese altempio di san Giouanni ꝑ la magnificentia della citta:laquale non solamente in terra:ma anco- ra in mare siualse contro apisani. Alla fine diquello anno per rispecto della discordia delcampo perla quale esoldati del capitano ne elcapi- tano desoldati sifidaua. Messer Ridolpho da camerino hebbe licentia & fugli dato per successore messer Piero dafarnese huomn egregio nel- la guerra & in quel tempo riputato peritissimo nellarte militare:elqu ale congrande speranza dogni uno prese elgouerno dello exercito. Et nelprincipio della prima uera tento dipigliare ꝑ tractato lacitta di lu

cha:laquale inquel tempo era nella podesta depisani come noi habbia
mo monstro nelibri disopra: Eluchesi soportauano grauemente elloro
dominio. Tracto adunque in secreto con alcuni luchesi & rimase dac
cordo diquesta cosa. Dipoi altempo ordinato siparti dafucechio & cõ
dumila caualli & cinquecento fanti sappresento intorno alucha: Ma
pocho inanzi sera scoperto eltractato & erano stati presi alcuni decon
giurati. Ilperche non riuscendo lacosa elcapitano subitamente mando
legenti abarga. Barga in quel tempo era assediata da pisani & alcuni
mouimenti erano in quelli luoghi uicini doue efiorentini & pisani mã
dando cette genti che uennono allemani & furonui ropti de fiorentini
trecento caualli & ducento fanti & presi eloro condoctieri & alcune ca
stella che erano uenute alla deuotione nostra siperderono intucto: &
barga fu strecta piu aspramente che non era inprima. Messer piero da
farnese mosso daquesta uergogna riceuuta: che leprime cose glierano
succedute con poco honore: entro colresto dellegenti nelcontado dipi
sa sdegnato conlinimici & seco medesimo con fermo proposito dicom
bactere: perche niente altro non pensaua senon come sipotessi ualere
del damno riceuuto. Et questo suo pensiero baldazoso & poco conside
rato glisuccedecte con prosperita: Peroche non essendo molto lontano
dapisa riscontro legenti darme dapisani apie & acauallo: & el popolo
dirietro che era uscito fuori & uennono alle mani. Finalmente sifece la
bactaglia uaria: & inultimo lauirtu & lo ardire di messere Piero farne
se fu cagione dirompere enimici & con grandissimo damno depisani ot
tenne lauictoria. In quella zuffa fu preso elcapitano de pisani & leban
diere loro congrande moltitudine diprigioni uẽnono nellemani deluin
citore: Equali prigioni capitano & bandiere messer Piero con grande
gratia condusse afirenze. Perle quali cose essendogli dalpopolo offer
to una corona dalloro laricuso dicendo che quella sirichiedeua amag
giore triumpho. Ritornato dipoi nelcõtado dipisa con maggiore appa
rato che prima non sipote contenere che non andassi insino alle mura
dipisa. Doue facte alcune scaramuccie insulle porte: & ropti & cacciati
dentro enimici fece bactere lemonete dariento in quel luogo con una
uolpe arrouescio che era elsegno che usaua messer Piero. Circa a questo
medesimo tempo barga che era stata assediata dapisani: fu liberata.
Peroche essendo mandate dalcapitano alquante genti acauallo: eterra
zani preso animo perla nouella della uictoria uscirono fuori delcastel
lo & con grande ardire assaltando enimici furono tanto superiori che
liruppono & uniti conostri presono lebastie. In questa maniera perla ꝓ
sperita seguita in ogni luogo cresceua cõtinuamente lagloria & riputa
tinoe della citta. Ma non molto dipoi non so inche modo siuolsono le
cose incontrario & hebbono principio dalla morte di messer Piero da

farnese:elquale insul corso della uictoria mori aSanminiato dipestilẽ tia. Elsuo corpo portato afirenze con molti lamenti allespese dellare publica fu honoreuolmente sepellito. Questo primo disordine tur/bo lementi defiorentini hauendo si subitamente perduto uno optimo & felicissimo capitano. Et soprauenne poco dipoi lagente inghilese cõ docta da pisani che erano piu che quatromila caualli & dumila fanti. Questa compagnia desiderando diuenire asoldi defiorentini:perche in inghilterra erano molti mercatanti denostri loro noti & amici:lacitta per mal consiglio gliricuso temendo laspesa:peroche erano soldati che seruiuano acondocta & domandauano danari assai. Efiorentini adunque essendo tardi & freddi aconducergli. Episani con miglior consiglo promettendo loro ogni cosa gliobligorono. Venuti adunque apisa glĩ ghilesi: missono grande terrore anostri: peroche episani desiderosi de emendare leloro uergogne feciono tanti apparati quãto hauessino facto ancora. Et unite lelorogenti apie & acauallo conglinghilesi senza alcuno dubio erano riputati diforza superiori maximamente essendo dalla parte defiorentini perlamorte delcapitano ogni cosa indisordĩe. Et per tanto episani conquesto exercito & grãde moltitudine digente ne uennono per ilcontado diLucha dipistoia & diprato insino aperetola:& posono elcampo due migla presso afirenze. Inquesto luogo soprastando alquanti giorni: poi chepiu uolte uennono insino alla citta & guastorono conincendii & conrapina edificii & luoghi circunstanti: dipoi sene tornorono perlauia diricta conincredibile preda & gran numero diprigioni alla citta dipisa. Et poi che furono dimorati alquãti giorni gustata lapreda dinuouo simossono & ritornorono nelcontado difirenze: Elloro cammino fu prima aempoli: dipoi lasciãdo lacitta aman sinistra senãdorono fra ualdipesa & ualdelsa & passati ecolli diualdarno inquatro giornate siconduſsono afighine. Inquesti luoghi perche sono molto lontani dapisa stando gli huomini senza sospecto trouorono grãde preda. Dipoi dectono labactagla alcastello difighine & cõpoca fatica lopresono. Inquello castello alloggiorono alquanti giorni & discoreuano elpaese. Et hauẽdo prese alcune castelle perforza alcune trouate abbandonate tucto elpaese era spauentato. Legenti defiorentini mandate contro acostoro sifermorono allancisa & haueuano posto & afforzato elcampo loro presso alcastello inmodo che dalcolle disopra sistendeuano ĩfino aarno. Inquesti luoghi trouãdosi loexercito delluna parte & dellaltra ogni di scaramucciauano. Enimici inteso daprigioni elsito delnostro cãpo soprauenẽdo dimprouiso gliassaltorono. Aquali benche danostri ualorosamente sifacessi resistentia: Niente dimeno perlalungheza delcampo uera pochi che facessino difesa. Inultimo si perderono gli alloggiamẽti & lauicinita delcastello fu cagione chenõsi

riceuessi grandissimo damno. Et niente dimeno ne furono presi molti fraquali fu Rinieri dafarnese fratello di Messer Piero Capitão diquel le genti & perderonsi leuectuuagle & tucti ecarriaggi. Elsequente di enimici messi ïbactagla sappressorono alcastello & optenneno elpas so elquale era dallancisa allarno afforzato difossi & dimura: Et aper to lauia misseno afuoco elborgo & gli edificii che uerano: & hebbono faculta dandare & uenire alloro piacimento. Queste nouelle udite afi renze dectono grande terrore: & come achade ne popoli alcũi biasima uano ecapitani alcuni legenti: & piu tosto uoleuão credere essere stati ingannati che uinti: Elsito delcampo elfuggire uolontario da alcuni era ripreso: Et hebbe tanta forza questa opinione che dectono licẽtia circa aoctocento soldati tedeschi conloro grande uergogna come sefus sino stati poco fedeli: Alresto dellegenti diputorono percapitano Mes ser Pandolfo malatesta elquale nõmolto inanzi erastato chiamato da casa come huomo experto nellarte militare & molto confidente alla parte. Era uenuto afirenze & erasi trouato allancisa adisegnare elcam po & glialloggiamenti. Dipoi tornato nella citta per cõsigliare quello fussi daseguire non sera trouato presente alla ropta riceuuta. Inquesto mezo enimici hauendo preso animo perlauictoria significorono che ungiorno diterminato perlauia darezo uerrebbono alle porti della cit ta: & che efiorentini simectessono ĩpunto afare loro difesa. Questi mi nacci denimici accrebbono eltimore decittadini: Informa chemissono laguardia allachiesa diSanminiato amonte sopra alla citta dicinque cento soldati & feciono fare inanzi alla porta argini & sbarre ĩalcuni luoghi: Fu dipoi aspectata lauenuta loro contanto pensiero cheogni co sa che siscopriua daluoghi disopra sistimauão chefussino enimici: Ma hauendo aspectato inuano alcuno di & deposta lapaura & assicurati ecittadini: Glinghilesi colle gẽti proprie lasciati episani afighine: sopra uenneno una nocte dissubito & dimprouiso cheprima sitrouorono nel piano diripoli dua migla presso alla citta chesi sentissi cosa alcuna di loro uenuta. Doue leuato elromore nando insino afirenze: & suegliati ecittadini congrande spauento corseno alla porta: & insulfare delgior no fermorono legenti inanzi alla porta ordinãdo & pensando solamẽ te come sipotessi per allora fare resistentia animici: & chenonsi andassi piu oltre: Enimici facto granpreda & preso grande numero diprigioni & arse molte uille negliocchi decittadini senza alcuno impedimento fi nalmente sipartirono. Et non molto dipoi quella medesima cõpagnia degli inghliesi scorse insino allemura darezo mectendo asacco elpaese intalmaniera cheinun medesimo tempo sidiceua che ellera afighine & alle mura difirenze & darezo & dogni luogho conduceua preda: Et nõ uera cosa dimaggiore terrore cheudire elnome degli inghilesi: Ma essẽ

do alfine della ſtate diliberorono ditornare apiſa. Et dubitando per eſ ſere carichi dipreda & diprigioni nõ esser impediti neluoghi difficili do ue haueuano apaſſare: uſorono tale fictione. Mãdorono aſignificare a firenze in quel medeſimo modo come haueuano facto quaſi un meſe inanzi che adi.xiii.didicembre uerrebono aSan ſalui: & per tanto inui tauano epriori fiorentini alla ſollennita della meſſa. Queſte coſe man date adire con una baldãza militare hebbono tãta fede che tucti aſpe ctauano con gran cura quel giorno: Et poi che fu uenuto ſtauano ecit tadini armati alla porta. Et alcuni diceuano hauer ueduti enimici da una parte & altri dallaltra. Molti ancora per deſiderio diuedere erano ſaliti inſulle mura. Enimici in quel di arſi gli alloggiamenti per paſſi difficili con tucta la preda & tutti eprigioni nandorono aſaluamento quaſi per ilmedeſimo cammino che erano uenuti. Ritornati apiſa fu/ rono riceuuti cõtanta letitia che pareua uoleſſono triumphare: & per che egliera lauernata fu dato loro leſtanze dentro alla citta: laqualco ſa reco molti incommodi apiſani: Peroche conuerſando le genti fralle medeſime mura: contanta moltitudine non uera rimaſa coſa alcuna: che fuſſi libera decittadini. Non lacitta: non lecaſe: non le famiglie: & ſpeſſe uolte ſingegnorono mandargli fuori: & mai uollono ubbidire al legando hora el mancamento dedanari hora laſpreza deluerno. Inquel la medeſima uernata abarga che dinuouo lhaueano obſediata epiſani furono cacciati: & ropti enimici conloro grandiſſimo danno: Perche ne fu morto grande numero diloro & preſe alcune delle bandiere. Nelprĩ cipio delſeguente anno epiſani dinuono miſſono aordine maggior gẽ ti che prima per enttare nelcontado difirenze: Peroche oltre allaltre lo ro genti haueuano condocto dinuouo una compagnia ditedeſchi dicir ca atre mila caualli: & grande moltitudine depiſani uſciti della citta: & delcontado uolontariamente gliſeguiua. Con tucto queſto exercito ſimiſſono in cammino & uennono pelcontado dilucha dipiſtoia & di prato. Efiorentini aſpectauano difrancia & della magna grande gente che lhaueuano tolta aſoldo lauernata: & una parte nera gia uenuta. Et niẽte dimeno non era tanta che poteſſono reſiſtere alla compagnia. Et pertanto ſerano meſſi perle terre riputando fare abaſtãza ſe raffre nauano enimici dalle prede. Trouandoſi in queſti luoghi epiſani una parte diloro cioe glinghileſi entrorono per ualdimarina & paſſorono ĩ mugello: & in quel paeſe facta gran preda & preſo grande numero di prigioni ſipartirono. El reſto dello exercito depiſani inſieme cotedeſchi ſerano fermi fra piſtoia & praro. Parue adunque afiorentini diuedere leloro genti in due parti. Et una parte neſteſſono dentro allacitta aob uiare allo impeto denimici ſe tentaſſono auenire per quella uia. Vnal tra parte paſſaſſi ĩ mugello areſiſtere altumulto & correrie degli inghi

lesi:Equali poi che furono stati in mugello alquanti giorni siritornoro-
no per ualdimarina perla medesima uia senza alcuno obstacolo alre-
sto delle gēti.Et messo īsieme tutto loexercito sifeciono inãzi & posono
elcampo aborghi disexto & colōnato.Afirenze era el romore grande &
insieme eldolore colla uergogna rispecto alcontado & alle uille:lequali
uedeuano inanzi agliocchi essere guaste & messe asaccco daquelli nimi
ci che ne dirichezene dipotentia liriputauano pari alloro. & per que-
sta cagione tucta lacitta era piena diquerele & dindegnationi & non
succedeuano lecose prospere:Pandolpho capitano della guerra era in
colpato:alcuni diceuano chenon uoleua:alcuni diceuano che nō sape
ua prouedere albisogno. Et queste cose multiplicorono īmodo chelui
prese licentia & lascio lacura diquella guerra.In questo mezo enimici
appressandosi colcampo occuporono tucti ecolli:che soprastauano al
la citta dalla uia dibologna insino amonti difiesole.Et dipoi el giorno
seguente che fu eldi dicalendi dimaggio discendendo giu colle genti in
bactagla uennono alla terra contanto empito:che non uifu alcuno fu
ori della porta che combactendo non fussi rimesso dentro:Et enimici
dalle torri & dallemura erano feriti.Dipoi ritiratisi indrietro sifermo
rono insu colli.Et lanocte sequente conmolte faccilline & grida discor
rendo pelpaese feciono molte feste & segni diletitia. Lacitta spauenta
ta che non solamente uedeua efuoghi:ma ancora udiua leuoci de nimi
ci:stecte tutta lanocte uigilante:& alcuni romori alle mura in piu luo
ghi sisentirono che accresceuano eltimore & lapaura. Eldi seguente e
nimici poi che hebbono arso quasi tucti gliabituri che erano a fiesole:
& amonte ughi & in quegli luoghi circunstanti mossono el campo: &
passato arno entrorono insulla uia dipisa.In quel luogo tentãdo diue
nire alla porta come haueuano facto perla uia di bologna con molte
ferite furono ribuctati dacittadini che gia serano ausati & haueano ī-
parato asprezare lepaure uane.Et pertanto daquella parte ancora fac
to che hebbono enimici molti damni & arsioni partirono dallacitta:&
pigliando el cammino percolli dalla man dextra passorono inualdar-
no disopra:& dipoi in quel darezo predando insino alle mura. Dipoi
peconfini de Sanesi senetornorono apisa.Inanzi alla loro tornata q̃do
enimici erano intorno arezo.Efiorentini in quel mezo mandate leloro
genti in quel dipisa arsono ogni cosa intorno alla citta. Dipoi sicon-
dussono aliuorno & trouando quel castello abbandonato di guardie
lopresono & arsono.Et dubitando che episani equali haueuano hauu-
te nuoue genti darme dilombardia non interropessono loro elcammi-
no:concelerita pelcontado diuolterra siridussono asaluamento.Essen
do alfine diquella state & trouandosi episani ungrande exercito.Et du
bitandosi dellanno futuro efiorentini tentorono glinghilesi pel mezo

deldanaio:& laltre genti che erano uenute in loro aiuto:che si douesso no partire.& finalmente ottēnono con grāde spesa chelle sipartissono daloro soldi:ma nō peroche aggiūte alle nostre facessono loro guerra. & p honesta fu factā tale exceptione chelle nō fussino inimiche ne afio rentini ne agli aretini:ma se efiorētini facessono guerra a altri che apisa ni in quel caso nō ricusauano essere conloro .In questo modo gran par te delle genti sipartirono dapisani.Solamente rimase loro una compa gnia dinghilesi dimille caualli che conduceua Giouanni aguto & altre genti italiane.In quel mezo efiorentini haueuano chiāmato messere Galeotto malatesti huomo singulare & peritissimo nelmestiere dellar me & factolo capitano della guerra.Elquale elmedesimo di che egli en tro infirenze riceuette lebandiere secondo laconsuetudine subitamen te leconduste duo miglia fuori della terra insulla uia dipisa.Et perche in quel luogo aspectaua gliaiuti degli aretini & degli altri popoli ami ci.La persona sua ogni di entraua infirenze aconsultate col magistra to & coprincipali cittadini quello che fussi dafare.Finalmente essendo ragunate tucte legenti & laltre cose necessarie messe in punto:adirizo lebandire uerso pisa concirca aquatro mila caualli & piu che dieci mi la fanti.Conquesto exercito nando prima apiccioli dipoi a cascina & ī quel luogo afforzato elcampo congrande diligentia aspectaua la oc casione difare qualche rileuato facto.Episani uedendo elcampo deni mici essere uicino apisa circa asei miglia diliberorono dipigliare lazuf fa.Era la moltitudine delpopolo grande:spetialmente hauendo a fare pruoua presso alla citta.Et lagente condocta apie & acauallo usata a stimar poco efiorētini perla prosperita delle uictorie proxime.Hauea no oltre adiquesto conloro Giouanni daguto peritissimo & sagacissi mo capitano elquale daua loro animo & speranza assai.Diliberando adunque dandargli atrouare Giouanni aguto usci dipisa & fermossi collo exercito aSan souino:elquale luogo era in mezo tra lacitta & eni mici.Elmodo dipigliare lazuffa fu questo.Mandorono spesse uolte al cuni huomini darme alcāpo defiorentini che leuassono elromore & di poi fuggisson.oEt faccendo questo piu uolte dessono loro cagiōe di fa re poca stima diloro uenuta & diloro assalti.Et hauendo condocta qu esta cosa Giouanni aguto con grande astutia:finalmente dopo una gi ornata passato elmezo di simosse contucte legenti & con mirabil silē tio assalto elcampo defiorentini.Era elcaldo grande & gran parte de soldati disarmati & stauano ariposo negli alloggiamenti:o ueramente silauauano nel fiume che uera appresso.In quel tempo non uera sospe cto alcuno delnimico.Ilperche soprauenendo dimprpuiso alle muniti oni del campo:spero nelprimo empito potere rompere & enttare den tro:& trouandoli ociosi & disarmati ottene re lauictoria.Gliaretini ha

ueuano laguardia da quella parte equali benche fussino assaltati ſire pentinamente niente dimeno enon cedettono loro: ma armati inſieme & diſarmati ſifeciono ĭcōtro alnimico aſoſteneř elprimo empito. Et gia elromore era ito pertutto elcampo & ognuno che uera danimo & dipre gio haueua preſo larmi perſoſtenere laſſalto. Elcapitano gia uecchio & digrande auctorita ſtudiaua legenti & quanto patiua labreuita deltē po gliconfortaua: & eſſendo da ogni banda tracto gente ſera raguna to grande numero dihuomini electi: equali non contenti adifendere le monitioni delcampo uſcirono fuori ualoroſamente contro a nimici & ributtorōgli adrietro. Giouanni aguto poiche uide laprima ſchiera nō eſſere paſſata laprima guardia delcampo come ſtimaua: comincio ari trar legenti apoco apoco & riduſſegli in ſan ſouino. Ma queſto ꝓuedi mento ſifaceua con tardita pche gran parte diloro haueuano laſciati e caualli ĭ luoghi occulti doue credeuano che fuſſino meno ueduti & era no iti apie a aſſaltare elcampo. Onde tirandoſi adrietro enoſtri liſegui tauano: & finalmente quella prima ſchiera fu ropta & messa in fuga danoſtri & con grande loro occiſione abbactuta. Gran moltitudine del popolo piſano come deſideroſa dinuocere ſitrouo nella prima ſchiera. Diloro fu facto grāde ſtratio & grāde numero dicittadini uirimaſono prigioni. Elcapitano ritēne enoſtri dalſeguitare piu oltre dubitādo de gli aguati pelfuggire ſipreſto denimici. Furono morti in quella prima ſchiera de piſani piu che octocento & preſi dadumila. Giouanni aguto colreſto delle genti che haueua rifuggi prima aſanſouino: dipoi abban donati ecampi ſiriduſſe dentro dalle mura dipiſa. Efiorentini ſaccoſto rono colcampo apiſa: Ma poi che uidono chenō uſciua fuori alcuno ri trassono le bandire indrietro: & per ſcaricarſi degli impedimenti della preda ritornorono inuerſo firenze. Tucti eprigioni depiſāi furono por tati amoſtra delpopolo inſu quaranta quatro carra & meſſi in carce re. Facte queſte coſe elcapitano dinuouo ſimoſſe colle bandiere & ritor no in quel dipiſa. Ma lo exercito per riſpecto della cōteſa deprigioni & della ſperanza data loro dipaga doppia era male daccordo. Et in tan ta ſeditione che non uoleua ne ubbidire ne andare piu oltre. Per que ſta cagione elcapitano ſopraſtecte alquanti di inſul contado di piſa ꝑ mitigare & pacificare glianimi deſoldati. Et finalmente compoſto le coſe in certa forma ando inſino alle mura dipiſa: & in quel luogo mo leſtando enimici & faccendo loro molto damno: dinuouo nacque tanta diſcordia nelcampo che uennono preſſo che alle mani: & per queſta ca gione elcapitano ſiparti preſto. Peroche giudicando eſſere pericoloſo in tanta diuiſione dello exercito ſtare ſocto laterra denimici decte licētia auna parte delle genti & lui colreſto paſſo nel contado dilucha. Afiren ze glianimi dimolti erano gia ĭclinati allapace: Peroche eriputauano

hauere satisfacto alla degnita loro perla uictoria poco inanzi hauuta & pel numero de cittadini pisani codocti prigioni alcospecto del popo-lo:& p hauere piu uolte guasto elloro contado. Et oltre adiqueste cose era aggiũta una disperatione perla discordia delle genti. Era nato an-cora sospecto dinon piccola stima che spauentaua glihuomini pruden ti: dubitando che episani trouandosi in tanta disperatione delle co-se loro non dessono lacitta & ogni loro cosa a Messer Bernabo signore potente & cupido dicose nuoue: el quale siuedeua che molto inanzi cer caua dientrare in toscana. Cosi sicomincio colloquio della pace: & gia prestauano orecchi alle exortationi del sommo pontefice: elquale per suoi oratori ne confortaua. Finalmente per opera dellasua sanctita gli ambasciadori pisani uennono apescia & cominciorono in quel luogo a praticare lapace cogli oratori fiorentini. In questo tempo che a pescia sitractaua laccordo Giouanni agnello cittadino pisano fauorito dalla secta prese eldominio dellacitta. Et perche egliera degli intimi amici di messer Bernabo & poco inãzi era tornato dallui: non si dubitaua che p sua opera & consiglio non sifussi condocta questa cosa: accioche lacitta dipisa turbata in quella forma uenissi alle sue mani. Questa nouita fu cagione diuenire presto laconclusione della pace. Ecapitoli furono mol ti & honoreuoli pelpopolo fiorentino. Peroche Pietra buona donde era nato lorigine della guerra fu data afiorentini: & altre castella de pisa-ni dipacto furono gittate ĩ terra: & tutti epriuilegii & leinmunita furo no ristituiti dipacti allanatione nostra. Oltre adiquesto promissono di dare afiorẽtini cento mila fiorini in dieci anni ogni anno dieci. Appres so fu ancora questa parte honoreuole chello exercito desiorentini alla conclusione della pace era ne terreni depisani. Et lapratica diquella fu tenuta nelcastello dipescia luogo socto posto afiorentini. Tutte queste cose faceuano la pace honoreuole: Et niente dimeno elpopolo fiorenti-no lasopporto tanto male uolentieri che affatica sipotessi contenere di mettere le mani adosso a Carlo degli strozi: el quale sidiceua esse-re stato auctore & operatore diquella pace. Essendo posto fine alla gu erra pisana Carlo imperadore torno in italia chiamato da papa Vr bano per ualersi contro amesser Bernabo perpetuo inimico della chie sa: & hauendo ordinata lapassata sua: questo sommo pontefice domã-do afiorẽtini chegli mandassono suoi ambasciadori. Furonui mandati quatro deprincipali dellacitta equali elpapa con molte parole confor to che per sua parte richiedessono elpopolo fiorẽtino afare lega insie-me contro amesser Bernabo. Questa domanda significata a firenze da gli ambasciadori dopo una diligente consultatione fu negata al som-mo pontefice socto colore della pace & della amicitia che la citta haue ua cõmesser Bernabo. Laquale risposta offese elpapa & lo imperadore

& mācādo loro elfondamento non poterono edificarui ſu alcuna coſa diſodo. Ilperche loimperadore che haueua incominciato cōgrande mo uimento afare laguerra ameſſer Bernabo:non molto poi fuori dogni ſperanza fece conlui pace:& laſciato gran parte dello exercito dilibero dādare aRoma. Come uenne lanouella della pace facta in lombardia & della ſua paſſata in toſcana efiorentini uimādorono ambaſciadori ꝑtentare diche aio egliera iuerſo lacitta:Peroche nella ſua paſſata era ſtato elpopolo fiorentino in ſua grādiſſima gratia & molte coſe haue ua dallui benignamente ottenute:come diſopra habbiamo narrato. Ma dubitauaſi che non haueſſi & uoglia & biſogno del danaio. Et per queſta cagione ſeſtimaua che doueſſi fare qualche innouatione:come poco dipoi ſidimoſtro. Peroche come glioratori ſappreſentorono allui comincio ariprehendere elpopolo fiorentino che non era ſtato conten to alle coſe concedute dallui:ma ancora uoleua occupare alcune ragio ni dello imperio Romano. Queſta coſa detta con querimonia & ſde gno dimoſtraua lira & dureza dello animo ſuo grauemente offeſo: & tucto queſto era una arte datrarre danari. Peroche non molto dipoi en trato in cammino uenne alucha:& riceuuto benignamente da lucheſi: diquel luogo uicino accrebbe elterrore leſue genti poſte nella prima ue nuta a San miniato cominciorono apredare elcontado difirenze & di moſtrare ſegno denimici:& lui domando lareſtituitione diuolterra:di prato & del contado dilucha che poſſedeua elpopolo fiorentino:& nō ſipoteua rimuouere per alcuna interceſſione da queſta domanda. Per tanto ueduto lacitta laſua obſtinatione fece ſegno diconducere gente: & difendere collarme eſuoi confini:& non ſolamente moſſe efiorentini laſua uenuta:ma ancora decte allaltre citta grandi alterationi. Era in quel tempo algouerno dipiſa Giouanni agnello:elquale andando alu cha auiſitare Carlo imperadore in quel luogo per uno certo caſo ſirup pe la coſcia. Et eſſendo portato apiſa queſta nouella leuorono elromo re:alcuni per ſperanza:alcuni per paura. Et tutta lacitta fu in arme:& laparte contraria eſſendo ſuperiore fu cagione che meſſer Piero gam bacorti elquale inſino aquel di era ſtato in exilio ritornaſſi dentro al gouerno della republica. Nella citta diSiena ancora in queſto medeſi mo tempo furono grandiſſimi mouimenti & uarie cacciate & fuggite de cittadini. Carlo in queſte turbationi ſenando aRoma & ſopraſtecte nella citta alquanti di per conferire colla ſanctita delpapa alcune coſe ſegrete perle quali era uenuto. Et finalmente quelle compoſte ſenetor no a Siena:& eſſendo in quella citta uenne loro ſoſpecto chenon uoleſ ſi dare quella terra adaltri. Et per tanto leuato elpopolo aromore po co manco che nonuifu oppreſſato. Ilperche perduti alcuni deſuoi ſenā do alucha. Dipoi paſſo in lombardia & ultimamente nella magna. Do

po lapartita diCarlo gliusciti diSanminiato gia molto inanzi prese al cune castella faceuano guerra aquella terra. Era dentro una compa⸗ gnia digente tedescha delloexercito diCarlo & conloro eterrazani del⸗ la parte aduersa. Ma gliusciti sifidauano nelfauore & forze delpopo lo fiorentino. Laqual cosa uedendo gliaduersarii rifuggirono aMesser Bernabo domandando laiuto suo & sigli decteno laterra. Messer Ber nabo adunque elquale gia molto inanzi era uolto colpensiero allecose ditoscana dilibero disouenire aSanminiatesi: & parue che facessi in⸗ gratamente: Peroche efiorentini poco inanzi erano uenuti ī disgratia diCarlo imperadore & delsommo pontefice per hauere ricusato difa⸗ re lega contro alui: riputandoselo amico. Et lui da altra parte senza alcuno riguardo della pace & senza alcuna legiptima cagione prehen deua aiutare elnimico & appichare laguerra contro alpopolo fiorenti no. Conosciuto adunque efiorentini elproposito diMesser Bernabo cō maggiore sforzo che prima obsediorono Sanminiato. Ma non molto dipoi soprauennono gran numero digente darme diMesser bernabo. Et era capitano Messer Giouanni aguto huomo famoso nellaguerra & gia molto inanzi noto per italia. Elquale sentito lordine delcampo & ilmodo dello assedio perche non sifidaua potere soccorrere per forza quelli didentro sifermo inquel dipisa non lontano dalcampo defioren tini piu che dieci migla. Elcapitano defiorentini era Messer Giouanni dareggio huomo egregio & singulare nellaguerra: elquale uedendo le genti inimiche essere ferme & non uenire piu oltre sequendo ancora lui laragione della cosa dilibero stare fermo & stringere laobsidione: & nō sifare loro incontro: Dimostrando elcampo essere posto in luogo si op portuno: che se enimici louenissono atrouare poterebbono essere ribuc tati conloro grande damno: & se non uenissono non glipotrebbono fa⸗ re nocimento. Et hauendo in questa forma lauictoria certa non glipa⸗ reua damecterla in dubio & allauarieta dellabactagla. Elsuo cōsiglo era ragioneuole & prudente: ma alcuni cittadini nelmagistrato fiorē tino tanto lostimolauano che ogni suo proposito riferiuano apigritia & timidita. Ancora lainfima moltitudine seguitando laferocita delma gistrato riprehēdea la negligētia & timore delcapitano: Lequali cose ue nēdogli anotitia hebbe adire: Andiamo doue cimena lastolteza degli huomini poco experti: perche intenderanno che ame non e mancato ne lanimo ne elconsiglio. Dipoi eldi sequente dopo queste cose lasciato u⸗ na parte delle genti alle munitioni delcampo tutto elresto dello exerci to messo in bactaglia: ando atrouare enimici confermo proposito dicō bactere. Messer Giouanni daguto uedendo legenti defiorētini che loue niuano atrouare: tenne esuoi dentro agli allogiamenti disegnando che in quel mezo enimici sistracherebbono pelcammino & pelcaldo. Et per

tanto mando fuori solamente alcuni saccomanni & scorredori atenere cóloro scaramuccia. Lui í quel mezo rifrescate legenti & ordinatole in squadra q̃do liparue tẽpo letrasse fuori. Et essẽdo supiore dinumero & trouando colle genti fresche enimici affannati finalmẽte gliuise. Fu preso in quella zuffa elcapitano defiorẽtini cõ grãde nũero desuoi: Molti ãcora nefurono morti lialtri ropti sẽza ordine & sẽza capitano come egli accade elbisogno sifuggirono. Enimici eldi sequẽte ãdorono p combater lemunitiõi delcãpo & trouãdole guardate cõgran diligẽtia diliberorono entrar í quel difirẽze stimãdo questo esser piu facilmodo alleuare lassedio. Et pcãto lasciato elcãpo nostro asan miniato corsono í sino allemura difirẽze: faccẽdo dĩdustria maggior romor chelordĩario. Ma lacitta stette ferma nel pposito & p alcũo terror nõ sirimossedallo assedio ãzi piu tosto rinouate legẽti strĩsono cõmagior sforzo quelli di dẽtro. Acadde poco dipoi sãminiato sebbe ptractato mediãte lopa duno Luparello huomo dĩsima conditiõe: elq̃le dinocte tẽpo messe dẽtro legẽti p luoghi occulti & strectissimi. Ilpche leforze deli aduersarii furono supate: & quelli che erano stati auctori della rebelliõe furono cõ docti afirẽze: & q̃si pelcõcurso della moltitudĩe oppressati & í ultimo cõdãnati amorte. Nõ molto dopo lauuta disan miniato legẽti darme dimesser Bernabo: leq̃li socto spetie daiuto serano ferme alucha tractorono doccupar quella citta aluicario di Carlo ĩpadore: elq̃le sẽtẽdo la fraude & lapratica che sitenea: safforzo cõ altre gẽti: & licentio quelle dimesser Bernabo: mõstrãdo socto hõesto colore nõ hauer piu bisogno della opa loro. Dipoi uolse laio acõporsi cocittadini luchesi: & í effecto prese certa sõma didanari & lascio loro lacitta. Et dafiorẽtini pquesta cagiõe fu prestato aluchesi. xxv. miglaia difiorini: & fuui mãdati cittadini dipiu electi ariformare quella republica. Peroche eluchesi che erano uiuuti lũgo tẽpo socto esignori & haueano quasi dimẽticato le cõstitutiõi & modi della liberta. In questa forma eluchesi dopo molti & uarii affãni ritornorono liberi. Et accioche ecittadini uiuissono piu popolarmẽte gittoorono aterra una fortissima cittadella che era stata edificata dẽtro da Castruccio. Inquel medesimo ãno efiorẽtini mãdorono octocẽto caualli í lõbardia í aiuo dellegato apostolico cõtro amesser Bernabo: elquale legato tenea bologna: Peroche poco ĩnãzi haueão facto lega cõ papa Vrbano: che era allora auiterbo: & erãsi mossi afar questa lega ple ĩgiurie dimesser Bernabo facte loro nella osſediõe disã miniato. Mãdorono adũque legẽti í lõbardia contro amesser Bernabo ĩfauore dellegato. Laguerra sifaceua í quel tẽpo areggio & messer Bernabo con grãde sforzo uera acãpo. Elquale sẽtendo lauenuta dellegẽti fiorẽtine pche hauessino cagiõe ditornarsi adietro mãdo sue genti darme pla uia delpiacentino & parmigiano ĩquel dipisa. Ilpche subita

mēte ſiriuocorono dilombardia lioctocēto caualli mādati allegato:& a
questi ācora ſaggiūſe legēti darme decollegari lequali tucte īſieme ſi
cōdusſono nelcōtado dipiſa cō aīo dipigliare lazuffa conimici:Ma loro
ināzi che ſappresſasſino:poi che hebbono dato fatica digrādi cāmini a
legēti noſtre ſipartirono:& perla medeſima uia ritornorono dila.Lo e
xercito defiorētini & decollegati liādorono coſteggiādo & feciono loro
a lcūi dāni:& finalmēte ſiteſe pogni huomo che fuggiuano loro ināzi:
P eroche ſiritraſſono ī lōbardia diſeguire laguerra.Lacontesa diquella
g uerra duro tutta quella ſtate.Vltīamēte lauictoria ſacquiſto cōtro a
n imici & fu liberato reggio dallaſſedio.Meſſer manno dōati caualier
f iorētino capitano diquelle gēti pla fatica grāde delcampo cadde ī in
fermita pla quale mori poi apadoua.Papa urbano circa aqueſti tēpi
cōpoſte lecoſe ditalia:ſera tornato dila damonti:& uiſſe poco tēpo di
poi:& ī ſuo luogo fu crato papa Gregorio:Et nō molto dipoi ſifece lapa
ce conmeſſer Bernabo:& loexercito decollegati fu rimandato ognuno a
ſuoi ſupiori:& legēti darme defiorētini ſenetornorono ī toſcana.Nella
fine diquello āno glioratori mādati ī frācia alnuouo pontefice aralle
graſſi della ſua aſſūptiōe trouorono laīo ſuo nō molto bendiſpoſto uer
ſo lecoſe ditalia:Maxīamēte lifece īſoſpectire una cauillatiōe moſſa in
uerſo eperugini equali nōſi potette ottenere dallaſua ſāctita:chelli rice
ueſſi agratia ī quella forma che erano colſuo anteceſſore. Segui dipoi
lapreſura diquella terra che accrebbe ācora laſuſpitiōe:Peroche eperu
gini hauēdo la careſtia grāde:& eſſēdo chiuſe daogni luogo leuie furo
no cōſtrecti quaſi come uīti darſi allegato.Et niēte dimēo colſoſpecto
duraua lapace:& certa lega fu rinouata cōpapa Gregorio:nella quale
furono cōpreſi epiſāi:ſāeſi & aretini:Lucheſi īſieme cofiorētini.In que
ſti tēpi erano creſciute ī firēze leſepte ciuili deglabizi & dericci.Queſte
famigle erano riche & eloro capi erano huōini riputati nella re.p.& o
gnuno diloro hauea tirato aſe altri cittadini : & molte coſe ſifaceuano
con gara & conteſa.Vltimamēte eſſēdo durate alq̄to nella citta:fu po
ſto loro fine collaudabile conſiglo:peroche hauēdo elpopolo aſoſpecto
(perle cagiōi che habiano detto)elfauore delſōmo pōtefice.Et cercādo
ecapi diquelle caſe ognuno perla ſua grādeza tirare aſe laiuto dela ſua
ſāctita:gia erano īcreſciute acittadini.& eprīcipali diquelle uēuti ī ſui
dia:perche eſaueuano acquiſtato maggior potētia:che nō era cōueniē
te auna citta libera:& ī una re.p.popolare.Finalmēte perqueſte cagiōi
ſifece legge che eprīcipali diquelle famigle fuſſino rimoſſi dalgouerno
della re.p.In queſto modo abbactuti ecapi leſepte breuemente quieto
rono.Elſecōdo et ilterzo āno poi non trouo eſſer fatte alcūe coſe degne
dimemoria.Senon che certe caſtella della caſa degliubaldini ſacquiſto
rono īſullo appennino & uēnono nellemani defiorētini.Et queſto fu il

fine dellapotētia diquella famigla.Circa aquesti medesimi tēpi fu edificato īsulla piaza de signori laloggia congrande ornamento & magnificentia:& pertale edificio furono comperate lecase che uerano dapossessori diquelle & gittate ī terra peredificare laloggia.Nel pricipio del sequēte āno che fu nel.mccclv.Elsospecto gia cōceputo cōtro alpōtefice ogni di cresceua piu:& non prima hebbe fine che apoco apoco īcrudelito:riusci auna māifesta guerra:dellaquale cifareno piu ināzi anarrare alcune cose pche senepossa hauere piu euidēte notitia. Era stato elpōteficato nelle mani de frāceschi cōtinuamēte da Clemēte sexto īsino allora.Questi tali mādādo difrācia legati:gouernauano p italia le chiese socto poste alla chiesa romana:Laloro signoria era altiera & q̄si ītollerabile:& nō solamēte lecitta dellachiesa:ma ācora quelle cherano chiamate libere uoleuano soctomettere.Eloro gouerni & apparati erano nō dipace ma diguerra:& italia sitrouaua gia piena digēte oltramōtana.Leforteze ī molti luoghi edificate plecitta libere:cō grandissima spesa dimōstrauano nō libera:ma piu tosto una sforzata & misera seruitu depopoli.Loro erano īuidiati datutti esubditi:& auicini sospecti: Essēdo questa cōditiōe nelle cose dItalia:& lapotētia delegati assai dilatata & temuta:Efiorētini bēche sitrouassino ī grā suspitiōe:niēte dimeno osseruauano lapace & lalega colpōtefice.Soprauēne ī questo tēpo che lacitta hebbe picola ricolta difrumēto(& come acade nelle citta popolose)crebe tāta lacarestia:che afatica lamoltitudīe fiorētina si potea sostētare.Queste difficulta erano note allegato che tenea bologna:poche era stato richiesto pla amicitia & cōfederatiōe cōmune:che dessi licētia alla tracta delgrano & lui lauea negata.In questa tāta difficulta & piculo restaua solamēte una spāza dellenuoue ricolte chegia īcomīciauano a apressarsi q̄do soprauēne lagēte dellegato mādata in quel difirēze pchiudere leuie & torre ogni spāza dellaricolta pxima:al quale pēsiero se lacitta nō hauessi cō prudēte cōsiglo obuiato bisognaua sēza dubio riceuere elgiogo della seruitu.Peroche lo exercito era si grāde chenō sipotea rimuouerlo delpaese.Spetialmēte soprauenendo disubito & dīpuiso.Ma lacitta aquesto picolo emīnēte pose presto rimedio:nō collarme ma colla prudētia.Peroche hebbono mezo didarī a capitani diquelle gēti.cxxx.miglaia difiorini:& fuori della spāza dellegato nōsolamēte furono placati:ma ācora diuētati amici:non feciono alcūo dāno.Aquesta īdegnatiōe saggiūse ī quelli giorni untractato che siscopse nel castello diprato:elq̄le si tenea disaputa & ordīe dellegato. Perqueste cose saccesono lianimi decittadini:& aggiūto eltimore collo sdegno diliberorono difare īpresa cōtro aquesti modi de cherici.Et per questa cagiōe furono messe īpūto legēti & creati liocto dibalia:aq̄li fu cōmessa lacura & ladministratiōe della guerra.Et lacitta pla ingiūria

nuouamente riceuuta & perrimediar plo aduenire alpicolo della liber
ta cõgrãde & eleuato aĩo ferono laĩpresa della guerra: Et ĩ breue tẽpo
e ꝑuedimenti degloꝃto & la loro sagacita cherano huomini prestãti & so
leciti: ꝑle cose che sequirono sidimostro. Peroche non siscopriuano con
baldãza: ne apertamente allecose che faceuano: ma tractauano disegre
to: & solleuauano lihuomini delle citta & offeriuano eloro fauori. Et
in questo mezo in poco tempo feciono grãde dãno aloro aduersarri. E
primi ditucti furono quelli dicitta dicastello chemossi daloro sileuoro
no cõtro agouernatori ꝑ uscire delgiogo della seruitu. Era ĩ quella cit
ta nõ picolo nũero digẽte alla guardia. Et niẽte diméo lihuomini di ca
stello preso larmi assaltorono costoro: & morti chenebbono alq̃ti ribu
ctorono elresto nellaforteza. Et ĩ quella medesima nocte cõparirono li
aiuti delpopolo fiorẽtino: liq̃li ĩsieme cocittadini assediãdo & cõbactẽ
do elcassero ĩ pochi di listrĩsono allaccordo. Ellegato chegouernaua pu
gia come sẽti quelli dicastello esser ribellati: & niẽte dimeno le forteze
tenersi dasuoi: subitamẽte ꝑ ricuperare quella citta: uimãdo le gẽti al
socorso. Laquale cosa uedẽdo eꝑugini presono aĩo perla partita delle
genti & subitamẽte sileuorono ĩ arme cõrro allegato: & una forte ro
cha chera stata edificata dalui nelacitta assediorono. Et ãcora costoro
similmẽte cõpresteza furono mãdati liaiuti dafiorẽtini: Et bẽche laos
sediõe fussi lũga niẽte diméo ricuperorono pure allultimo la liberta.
Segui dipoi larebellione di Spoleto ditodi & di agobio & di forli: & da
scoli nella marcha & diuiterbo ĩ toscana. Inmodo che nõ e persõa chesi
ricordi simil ruina. Ma lacagiõe ditãto subito & repẽtino disordie fu
lamala signoria & lianimi depopoli desiderosi diriducersi ĩ liberta co
me prima uedeano loccasiõe. Et certamẽte lãbitiõe de cherici frãcesi e
ra ĩtollerabile: equali ĩluogo deserui haueão lecitta italiãe: & nõ sicura
uano tenere cõ gratia lianimi deli huomini: ma colle forze & colle mu
ra. Et niẽte dimeno sopra tucte lecose sbigocti lemẽti loro la rebelliõe
dibologna: laquale sitenea cõgran gẽte darme diquella dellĩghilesi: del
le quali era capitano messer Giouãni aguto: Peroche essẽdo ito aricu
perare granaiuolo che ĩquelli di sera ribellato & cõdoctoui legẽti: Ebo
lognesi molto inãzi sollecitati dagli octo della guardia per la partita
delle gẽti presono aĩo. Et leuatisi collarme come lialtri siridussono ĩ li
berta. Et subitamẽte come era ordĩato uifurono glaiuti delpopolo fio
rẽtino. Glĩghilesi che sitrouauano fuori sẽtirono la nouita del popolo
bolognese nõ hauendo ardire ditornare ĩ bologna entrorono ĩ faenza:
laquale perseueraua nella fede dellegato: elpopolo nõ fece resistentia
a riceuere lĩghilesi. Et trouãdosi dentro alle mura per gran malignita
delcapitão feciono ĩuerso ecittadini tucte quelle cose che se sono usate
fare nelle terre prese & hauute perforza. Peroche lesubstantie furono

messe ī preda & lihuomini o bactuti o morti & ledonne riseruate allo ro piaciméto:& lecose sacre miserabilméte uiolate dalla īpieta debar bari. Vltiaméte lacitta spoglata dogni cosa:nōui essédo rimaso senon lemura & lecase. Elcapitano maligno lauéde asignori diferrara. Papa Gregorio udita larebelliōe dibologna ꝑparare alla ruina dello stato ecclesiastico condusse semila caualli & quatro mila fāti diferocissima géte dibrectoni:& mādo conloro un legato delle terre elquale chiama uano Elgiembēnese:& lui trouādosi ī frācia publico scōuniche & pene cōtro afiorétini molto graui & spauēteuoli. Ilperche nō parue afioré- tini douerle sprezare:maxiamēte potédo ꝓuare cōbuone ragioni che tutta lacolpa sipotea riferire nesuoi puersi ministri. Furono adūque ꝑ questa cagiōe mādati alla sāctita sua dua oratori Messere Alexandro dalla antella & messer Dōato barbadori huōini fāosi ī ragiōi ciuili & ī dir & ī fare molto efficaci. Equali passato lalpi & cōdocti alcospecto delsōmo pōtefice alfiume delRhodano:& essédo loro data audiētia ī publico cōcestorio alla presétia digran moltitudīe digente che uerano cōcorse ꝑuolere udir:Parlorono come appresso diremo. Se etuoi gouer natori o uogliamo dire legati Padre beatissīo eq̄li tu mādasti areggeř lecitta ditoscana:hauessono pésato fare uno gouerno benigno a popo li & nō una tyrāneria spauéteuole alle teste degli huōini:ne tu alpresé te haresti cagiōe daccusarci:ne noi discusarci. Peroche lecose sarebbo- no trāquille & nō harebbono bisogno dalcuna querimonia:āzi agouer natori della fedelta depopoli:& epopoli dellamodestia degouernatori siloderebbono:& euicini nōsi potrebbono dalcūa cosa dolere. Ma hora come pare cōueīente nascono dimolte ragioni querele:ꝑoche egouer- natori accusāo laīfedelita depopoli:& epopoli sidolgono che non sono stati tractati come fedeli:ma come serui & barbari:& dicono perla su ꝑbia & auaritia & incōtinétia dicoloro essere stati constrecti alleuarsi elgiogo ditāta misera seruitu. Et noi abantico deuotissimi figluoli de la chiesa:equali costoro alpresēte come fautori & operatori della rebel liōe ciaccusāo:possiamo euidétemēte dimostrare come questi gouer- natori quel medesimo giogo diseruitu colq̄le hāno miserabilmēte epo popoli oppressato:sisono īgegnati distédere ācor sopra dinoi. Tu adū que beatissimo padre sia cōtéto prestarci liorechi discreti & benigni de la tua sāctita:& nō come parte ma come giudice dirīcto & ragioneuole della sedia pōteficale dellagiustitia udir lacausa detuoi fedeli:Peroche q̄to tu se piu lōtano & meno hai potuto uedere cōgliocchi:o udire con gliorecchi lecose malfacte detuoi gouernatori. Tāto maggiorméte deb bi porgere gliorecchi discreti della sāctai tua:& noi parleremo diloro piu largaméte:ꝑche séza dubio crediamo tucte queste cose sieno ꝓcede dute séza lauolōta tua. Et perche ogni legitimo gouerno e ordinato ꝑ

utilita & benificio dicoloro che sono gouernatori :nõ debba esser mẽo raccõmãdata lagiustitia & la causa depopoli allasãctita tua:chequel/ la dicoloro che sono stati mãdati date a gouernare. Certamẽte quelli gouernatori doueano pẽsar:chenõ erão mãdati agouernar ne barbari ne ĩfedeli:ma popoli diuoti & christiani:& q̃to maggiormẽte suona elnõe della chiesa & lareligiõe:& q̃to ella e piu aliẽa dalla uiolẽtia delarme & dityrãni:tãto piu benignamẽte doueano regger epopoli.Questi hu omini degni & excellẽti nõ siricordano dichi glimãdaua & achi egliera no mãdati stimorono douere essere magnifichi & potere exercitare elo ro uitii se tenessono epopoli fedeli colla forza collarme & col terro/ re & con una misera & infelice seruitu. Che uoglono dire tãte forteze edificate ĩ ogni citta:quasi cõ ĩfinita spesa:& tãta gente darme cõdo/ cta & messa alle guardie diquelle:nõ dimostrano che egouernatori sie no stati tali:che placõsciẽtia deloro mãcamenti:nõ sicõfidauano nella uolonta de cittadini. Elfõdamẽto dellostato loro nõ poneuão nellagi ustitia & nella benignita:ma nela uiolẽtia & misera tyrãnia cõ laq̃le sisuole tenere suggecti & serui.Queste cose beatissimo padre noi hab biano sẽpre stimato & stimiamo esser aliene dala uolõta & cõsẽtimẽto tuo.Ma lasupbia loro & ecostumi scelerati hãno messo prima indoglẽ za dipoi ĩ despatiõe epopoli ĩmodo che la chiesa nõ ha hauuto p Ita/ lia maggiori inimici:che esuoi gouernatori.Dacostoro eldispregio de lihuõini:lerapĩe ĩtollerabili & le disõeste cupidita nõ uo dire ĩcõtenẽ ze sono pcedute & sono quelli che hãno ĩdocti epopoli nõ colle paro/ le ma cõ facti che ãcora peggio alla rebelliõe & alla disubidiẽtia. Tu tilamẽtaui che tãte citta p italia sisono ribellate:Inputa questo ago uernatori:che nãno dato cagione. Tu hai preso sdegno che epopoli si sono leuati collarme ĩ mão & gridato laliberta:Questo ãcora puoi at tribuire amedesimi gouernatori:equali colgiogo crudele della tyrãni de hãno condocti epopoli nellarme & nelfurore.Ecaualli certamẽte & lielefãti che non hãno ĩtellecto discernono elbuono & ilmale gouerno: & aquesto ubidiscono & aquello altro recusão.Quanto maggiormẽte dobbiano credere che lihuomini ragioneuoli ĩtẽdino questo anoi deuo tissimi figliuoli abãtico della chiesa:eq̃li habbiano soferto ĩfinite pse cutioni & dãni pla difesa depontefici romani.Sia contẽta latua sãcti ta dĩtẽder quello che hãno facto questi tuoi gouernatori.Noi habbia no lacitta popolosissima che ha bisogno difornirse difrumẽto difuori Essẽdo elpopolo nostro ĩ gran carestia & lãno dinãzi stata la fame:& da altra parte trouãdosi abologna & nelle altre terre della chiesa grã de copia defrumẽto:ne conprieghi:ne con lacrime della moltitudĩe po temo mai ĩpetrare dagouernatori che almãco delsopra bbondãte uo/ lessono ĩ qualche parte soueĩre alpopolo nostro.Et pure erauamo uici

ni & publicamēte ī lega & priuaramēte ī amicitia cōgiūti. Ma benche
queste cose sono dure & īhūane & aliene dalla carita niēte dimeno elle
nō sono grādi acōpatiōe diquelle che seguirāno:Peroche nō furono cō
tēti disouēire alle domāde debisognosi:ma ācora questi tuoi gouerna
tori cercorono cō lalor malignita torci enostri subsidii plo aduenire:Et
essēdo īsulla state & ogni spāza posta īnelle buōe biade che gia comī
ciauano abiācare:sappiēdo lextreme difficulta delpopolo nostro : che
nō hauea altro rifugio che lanuoua ricolta. Questi egregii gouernato-
ri mādorono tutta lalor gēte darme cō īcredibile moltitudīe cōtro al
la nostra citta socto color dauerli cassi:accioche guastato elpaese & tol
ta laspāza delfrumēto costrecti dalla fame fussino necessitati rifuggir
aquel rimedio che cirestaua:cioe allo arbitrio loro:che era una seruitu
& una tyrānia. Et senō fussi prima ladiuina clementia che cisaluo:ap-
presso lagran sōma del danaio:che demo aquelle gēti darme. c xxx. mi
glaia difiorini soctomettessi:p fraude & p īgāni uenauamo miserabil
mēte nella lor podesta. Peroche atāte forze & atāta gēte si repētīamē
te & dī puiso soprauenute nō sipotea resistere collarmi:& non giouaua
mātenere lemura mācādo dētro eluicto necessario. Cōsidera padre op
timo che cose sono queste:nō sono ellono stupēde & uitupose? Scopto
adūque lamalignita & ueduto eldubio nostro:senoi cisiamo armati:ac
cio che unaltra uolta nō possiano esser messi ī picolo. Exāina se questo
e souertire lostato della chiesa o cōseruare elnostro. Et senoi che habiāo
obuiato alpicolo īche sauāo messi:siano cagiōe diqsta turbatiōe:o colo
ro che uiciāno tirati & costrecti aprehēder larmi cōtro ala lor uiolētia
Et se laltre citta uedēdo enostri puedimēti sisono ribellate:nō lodebba
īputare anoi:hauēdo facto ogni cosa pla nostra difesa & nō pla offesa
daltri. Et queste cose giuste & ragioneuoli pare che habbino exposte p
la nostra Re.p.& la tua beatitudīe uolēdo giudicar dirictamēte debba
quelle medesime appuare. Ma ilsospecto che ciresta uoglano liberamē
te dire:perche habbiano īteso molte cose sinistre:essere state da nostri
emuli porte agliorecchi della tua beatitudīe:& diffusamēte referite cō
tro ladeuotione & fede dellanostra citta. Et pertāto pare necessario cō
tro aquello che e stato decto:exporre qual sia stata & sia la deuotione
delpopolo nostro uerso lachiesa. Elpopolo antico beatissimo padre(se
lehistorie antiche si cercano)trouerai che ha sēpre & spetialmēte tenu
to colla chiesa rōana. Per questo ha soportato grauissimi sdegni & in
finite persecutiōi dagli īperadori. Nessuno cōtro apōtefici romani se le
uato per Italia:elqle dal popolo fiorētino:come fautori diquelli:nōsia
suto perseguitato. Et ācora nō se facto guerra perla chiesa ī luogo al-
cuno:doue efiorētini nō sieno īteruenuti collarme. Questo lodimostra
lapersecutione diFederigo primo:elquale hauēdo lachiesa romana cru

delmēte afflita nō cōminore crudelta perseguito lacitta difirēze:come obseruantissima deromani pontefici. Questo medesimo dimostra la persecutione di Arrigo suo figluolo facta perlemedesime cagioni con/
tro alla nostra re.p. Ancora lamanifesta persecutione diFederigo secō/
do:elquale hauēdo scacciato epōtefici romani & abbactuto per italia lostato della chiesa:Finalmēte stimo douere fare gran fōdamento del/
lecose sue:se efiorentini affectiōati allachiesa romana mectessi īdispa
tiōe.Ilpche uso & carcere & tormēti & uccisiōi & exterminio di citta/
dini:& crudelta dogni ragiōe uerso defiorētini.Succedette come nela heredita dellastirpe:cosi delfurore diMāfredi:elquale tēne dopo Fede
rigo elregno disicilia.Et come fu persecutore depōtefici cosi anoi fede
lissimi delle parti ecclesinstiche fece guerra:& uīti appresso alfiume dellarbia ī una grā bactaglia cicaccio dicasa & della patria:Et nō fūo prima restituti:chelpōtefice romano fu restituito ancora lui nella se/
dia sua.Ma nō fece Māfredi queste cose:che nōne rimanessi īpunito Peroche essendo Carlo chiamato difrāza p resistere alla sua persecu/
tiōe:& uēuto ī italia fecíono quella mēorabil zuffa appresso abeneuē
to:doue glusciti fiorētini colla loro cōpagnia socto labādiera laquale elpōtefice romano:come afedelississimi & deuotissimi haueua loro do
nata:cōbacterono contro aMāfredi īsieme cō Carlo plostato della chi
esa:Et uīto & morto māfredi posono gloriosissimo fine alla sua perse
cutiōe.Dopo queste cose essēdo Curradino nipote diMāfredi passato ī italia collo exercito & uenuto aroma apseguitare lachiesa:& essēdo uīto & ropto nella bactaglia legēti della citta nostra sitrouorono pre
senti a abactere gliaduersarii della chiesa. Che diremo noi diquello che ne tēpi dipoi & quasi nella nostra eta sidimostro:Quādo Lodoui
co duca dibauiera usurpati esegni dello īpio:cōgrāde exercito uēne in italia entro nella citta di Roma:fece creare un falso pōtefice & cardi
nali ī tāta diuisiōe dechristiani.Fu alcūo che stessi piu fermo nella de
uotiōe deluero papa & della sedia romana che la nostra citta:Laqua
le sidimostro collarme cōtro alterrore diLodouico.Et appresso cōtro alla ābitiōe & fraude dereligiosi:eq̄li predicauano elfalso pōtefice:cō
ferma & cōstāte fede siscopse.Et nō pote tāto elterrorē dellarme:ne la grādeza del presēte picolo:nello exēplo dellaltre citta:leq̄li fauoriua
no lātipapa:che ritrahessino elpopolo nr̄o dalla uera fede:bēche lossi
diōe & guerra diLodouico īsieme & dacastruccio sidiostrassi asprissīa
cōtro alla nr̄a re.p.Queste cose & molte altre hauēdo sofferto elpopol nostro:& hauēdo facta tāta dimostratiōe:continuamēte nelle cose gra
ui:dentro & difuori nella pace & nella guerra difede & deuotione uer
so lachiesa non tidebba parere degno che sia abbādonato da tuoi go/
uernatori:nella extrema fame:ne degno ācora non solamēte daesserli

negato lasubuẽtione delfrumẽto:ma ãcora ĩ tãti affãni dessere perse
guitato dalle gẽti ĩghilesi mãdate ãguastar lebiade & lericolte:che e/
ra della nostra citta lultimo rifugio:accio che p questo mezo noi fussi
mo costrecti achinar ecolli:& riceuer elgiogo della misera seruitu.Que
ste cose se ditua uolõta & cõsẽtimẽto chenõ lopossiano credere) sisono
facte ciabbiano dadolere della ĩgiuria & della ĩgratitudĩe della sedia
romana & delsõmo põtefice.Ma se lãno facto cõtro alla tua uolõta:lo
ro sono quelli che meritano latua indegnatiõe:& nõ elpopol fiorẽtĩo:
Elquale cõtro leloro ĩgiuste forze necessariamẽte se armato.Et ptãto
padre sãctissĩo:come daprĩcipio cosi hora tisuplichiamo che cõ aĩo se/
reno & traquillo uogla ĩtẽder lacausa nr̃a:& porre giu lira & losdegno
se alcune male lĩgue cõtro adinoi tãno ꝓuocato:poche nõ sicõuiene cõ
muouersi aira:o ueramẽte aodio achie posto nella sedia di San piero.
Considera & põti ĩnãzi agliocchi epicoli fãciulli & la moltitudĩe della
nr̃a citta affaticata dalla fame:aquali nõ solamente e stata negata la
subuẽtiõe delgrano datuoi gouernatori q̃do benignamẽte sidomãdaua
ma ãcora mãdato loexercito crudelmẽte atorre lunica spãza della sa
lute.Ricordati ancora delle misere citta:che sono state socto alloro go/
uerno:lequali sono sute tractate come uili serui dali tuoi gouernatori.
Muoua ultimamẽte letue lacrime lafedele & ĩnocente citta difaenza:
messa ĩ preda dalle gẽti darme delegati tuoi.O miserabile calamita:
o scelerato facto:chi potrebbe cõtenere lelacrime:uedẽdo crudelmẽte a
mazati ecittadini:le uirgine & laltre dõne soctomesse alla ĩnocẽtia de
soldati:lamoltitudĩe de piccoli fãciulli & delle dõne uecchie esser cacia
te della ꝓpria citta & delle ꝓprie case & andar mẽdicãdo. Queste so/
no lope detuoi luoghi tenẽti.Questa e la sãctita & lareligione loro:eq̃li
facti se tu nõ cõmẽdi:ma ꝑsequiti coloro che hãno facta resistẽtia:cõsi
dera come idio labbia agiudicare:& che opiniõe habbia arimanere di
queste cose nel cõmune giuditio deli huomini.Glioratori fiorẽtini ha/
uendo parlato ĩ questa forma feciono fine aldire.Et lamoltitudine che
era presẽte ĩ cõcestoro:& ĩtorno ĩtorno era ragunata parue che si cõmo
uessi ꝑli ãbasciadori o ꝑla loro oratione:& molti diloro nõ potectono
cõtenere lelachrime.Et nõ era dubio che se sifusse messa questa cosa a
partito degli uditori che efiorẽtini sarrebbono stati absoluti p sẽtẽtia
dituctí:tãto parue che glioratori hauessono parlato accomodatamẽ/
te & mosso glanimi colla loro orõne.Elsõmo pontefice bẽche lasẽtẽtia
sidifferisse ĩ altro tẽpo:niẽte dimeno parẽdogli allora douere risponde
re qualche cosa p tener fermi lianimi degli uditori:sedice che 'parlo in
questo modo. Noi hahbiamo ĩteso o fiorẽtini laexecutione uostra con
tro alle accuse facte ꝑli nr̃i ꝓcessi & q̃to lauostra oratione e stata piu
accurata:tãto piu sidimostra che uoi hauete ragunato tutte lecose che

ſipoſſono dire nella cauſa o fuori della cauſa peruoſtra difeſa: Et noi come ciconfortate ſaremo diricti giudici:& nõ cimoueremo da ira o ſdegno nelgiudicare:ne crederemo ale calũnie:ma ſolamẽte ala uerita. Ma uoi da altrapte cõfortiamo che queſte cõmiſeratiõi & piatoſe cõ cluſioni & glialtri modi & artificii di parlare che ſappartẽgono aingã nare elgiudice lepogniate daparte:& ĩſieme cõnoi cognoſciate laueri-ta.Io adũque uidomando che eſſendo elpopolo uoſtro ſtato fauore-uole o uogliamo dire cagione di liberare leterre della chieſa:che ſapete queſto eſſere manifeſto:perche non ſipuo negare quello che e noto aognuno:conche ragione potete dire hauerlo facto?Certamẽte quel la ragiõe che uoi allegate peruoſtra difeſa dauere preſo larme accio-che altri nõui mecteſſi in pericolo:tali parole nella prima fronte pa-iono buone & ragioneuoli:pche egle licito aognuno difendere ſe mede ſimo dalla uiolẽtia cheglie facta.Ma ſe alcuno pigla larmi nõ tãto per rimuouere da ſe lauiolentia daltri:ma p amazare colui dichi egla ſo-ſpecto:& chi egli teme certamẽte e homicida & merita deſſer cõdãna-to:Voi fiorentini mãdaſti leuoſtre gẽti a citta di caſtello:a perugia:a bologna acõbacter leforteze dela chieſa romana & cacciarne egouerna tori diquelle.Queſto ſia decto colla pace uoſtra:non e cacciare daſe ui olẽtia:ma farla altri:ne cacciare laĩgiuria da caſa ſua:ma recarla aca-ſa delcompagno.Simile adũque e queſto uoſtro facto aquello dicolui che amaza lhuomo dichi ha ſoſpecto:accio che q̃do che ſia nongli poſ ſa nuocer̃:che e coſa uituposa afarlo & manifeſtamẽte cõtro alla legge. Ma che parliamo noi delſoſpecto o deltimore eſſẽdo noto cheuoi non p queſte cagioni:ma plo odio uiſiate moſſi?Laſciamo ãdare Bologna: Perugia:Citta dicaſtello:lequali terre hauete indocte arebellarſi:& cõ bactuto leloro forteze.Diciamo che p la uicinita diquelle nhabbiate hauuto alcũo ſopecto o timor̃.Ma che diremonoi dAſcoli della marca & delle altre citta diquel paeſe?Lequali ſono tãte lontane & diſtanti dauoi:che manifeſtamente ſidimoſtra nõ p ſoſpecto o per paura:ma p odio dello ſtato ecclſiaſtico uiſiete leuati atorre quelle citta:El non ha uere ſolamente cercato diminuire leforze della chieſa in Italia:ma in tutto abacterle & diſtruggerle:Et poi uſate dire eſſere figliuoli della chieſa Romana:& nõ intẽdete queſto eſſere tanto contro diuoi quãto eglie piu graue che elfigluolo mecta lemani adoſſo alpadre che loſtra no.Voi uingegnate recare inuidia agouernatori:& dire ĩ loro incarico chegli hãno facto leforteze ĩ ogni citta ſecõdo luſo detyrãni.Inultimo ogni colpa della rebellione riferite aeſſi gouernatori. Principalmente quãto apartiene alle forteze noi nõle loderemo:ſe epopoli ſigouernaſ ſino continuamẽte con ragione:ma come ecaualli plotio & pla abbõ-dãtia del cibo diuẽtano ſpiaceuoli:coſi epopoli alle uolte perla dolce-

za insuperbiscano & hãno bisogno delle fortezze:che sieno ĩ loro freno. Noi confessiamo che ogni l igitimo gouerno e ordinato perla utilita de popoli:perche uiuino quieti:& accio che glihuomini audaci & leggieri: che nesono piene lecitta:non ardischino suscitare cose nuoue contro al la uolõta debuoni.Ma della colpa che uoi referite agouernatori assai ci e manifesto che non se ribellato popolo alcuno prima che indocto da leuostre persuasioni & ꝓmesse:in tal forma che auoi sipuo imputare lacagiõe & non anostri gouernatori·Finalmẽte congrande compassio ne uidolesti della calamita diFaenza:come se quel disordine non fussi nato ꝑla rebellione dibologna.Peroche glinghilesi nõ harebbono mai occupato faẽza se bologna fussi stata ferma nella fede. Donde sicon chiude che chi e stato cagione della rebellione debolognesi e stato an cora cagione delmiserabile exterminio diquelli difaenza. Ilperche di quello & dogni altro damno cipossiamo dolere diuoi. Noi habbiamo uoluto breuemente rispondere alla uostra oratione non affermando ma disputando conuoi:perche finalmente q̃do daremo lasẽtẽtia fare mo giustitia.Dopo queste orationi passorono alquanti di:& erano ua rii giudicii & uolõta nella corte.Efranzesi erano contro alla causa defi orentini & gli Italiani tutti ĩ loro fauore.Finalmente poste daparte le scuse & ledifese per sẽtentia del sommo pontefice efiorentini furono condemnati & lacitta interdecta:& publicati ebeni ĩ qualũque parte e sitrouassino.Erano presenti glioratori fiorentini q̃do lasẽtentia sidet te:& in quel luogo pare che fussi decto daloro molte cose congrande e loquentia & liberta danimo.Et infrallaltre narrano come ilBarbado ro siuolse auna figura delnostro signore & congrande uoce:ꝑche era hu omo ardito parlo ĩmodo che ilpapa ludi dicendo.Idio noi oratori del popolo fiorentino da questa sententia deluicario tuo iniquamente da ta appelliamo ate & alla tua equita.Tu che non puoi essere inganna to & per ira non timuoui & non desideri laseruitu depopoli ma laliber ta:Et nõ tisono aggrado ne etyrãni:nele incontinẽtie souerrai & sarrai protectore & propitio alpopolo fiorẽtino:difendendo laliberta sua.Et in questa maniera passauano lecose della corte. Ma ebrectoni equali dicemo disopra essere mandati dalpapa in italia passati lalpi perquel lo dasti:dallexandria:& ditortona:& ultĩamẽte pertucta la lombardia condocti uennono neconfini debolognesi:poco inanzi alle ricolte. Efi orentini accioche ebolognesi sidifendessono dallo impeto loro haueua no mandato abolognesi tucte leloro genti:& presi & afforzati epassi dello appennino:perche non hauessono faculta dipassare ĩ quel difi renze.Era cobrectoni illegato gebennese:cioe elcardinale digineura del quale facemo mentione disopra.Costui adunque confidandosi in una simulata clementia non lasciaua guastare elloro contado ne fare loro

molti altri damni:che sitirano drietro leconditioni della guerra:& dētro haueua mandato chi offeriua persua parte elperdono & inpunita delle cose passate:& tale promessa haueua tirati molti debolognesi al la uia sua. Questa pratica occulta teneua ditractato doue era posta la sua speranza. Ilperche piu uolte mouendo ilcampo pelcontado dibolo gna:era soprastato in quelli luoghi circunstanti piu tempo tētando cōtinuamēte se p alcuno modo potea tirare le gēti che erano nella citta auscire fuori. Dētro era capitāo delle gēti messer Ridolfo dacamerino: elq̄le essēdo huomo disagace īgegno & expto nellaguerra: Et uedendo enimici soprastare ī paese & stimādo che nō aspectassino altro che tra tacto nō lasciaua uscire fuori legenti:perche solamente stimaua lagu ardia dellacitta giudicando quello chera che selaterra sidifendessi da nimici ogni loro empito mācherebbe presto. Et ancora si parla duna risposta prudente & piaceuole. Peroche hauendo piu uolte enimici tēp tato ī uano ditirarlo fuori. Vltimamente glimadorono adire perche staua dentro colle sue genti & perche non usciua fuori a appichar la zuffa? Mando arispōdere che non usciua fuori perche non cientrassi no. Non molto dipoi perche eltractato non poteua hauere effecto per ladiligentia & assidua guardia delcapitano & per lalunga practica uē ne aluce: quelli che loteneuano furono presi & morti & ellegato ī ua no fece lunga stanza. Essendo elcampo in torno abologna dua caua lieri brectoni consaluo condocto entrorono dentro:& pche eglino ha ueuano decto alcuna parola diuilipensione contro aglitaliani prouo cando conuna grande baldanza a cōbactere huomo p huomo. Et stan do taciti glaltri: duo giouani principali sandorono aofferire contro allaloro audatia: Luno fu Becto biffoli & laltro Guido dasciano: equa li non con minore aspreza diparole rispondendo contro abrectoni sob ligorono & dectono lafede luno allaltro delcombactere insieme. Eldi diputato comparirono allabactagla ornati singularmente darmi & di cauagli. Elluogo fu dato loro fuori dallacitta presso alcampo denimi ci diconsentimento dellegato chegli fido. Et inquel luogo equatro cō bactenti con grāde desiderio & expectatione defranzesi & italiani uen nono allemani. Lazuffa fu acauallo & giostrorono luno collaltro & ha uendo piu uolte corso īsieme: In ultimo lauirtu delbiffolo sidimostro inanzi aogni altri: & ferito elbrectone colla lancia lopose interra: & lui prestamente sigicto dacauallo & essendo laduersario disteso in ter ra andandogli adosso per amazarlo: Ellegato corse & pregollo chegli perdonassi lauita & uolessi conseruare quel prigione: Laquale cosa sē tendo elbiffolo domando allapresentia ditucti se egliera manifesto se essere uincitore & essere nelle sue mani lauita & lamorte dicolui:& cō fessando di si:fu contento aquel consentimento & benignamante lodo

no allegato.Restaua laltra bactaglia deglialtri due facta con grande sforzo daogni parte:ma diquella fu ancora tale fine:che andando luno contro allaltro colle lance aun tracto feriti caddono in terra.Ma Italiano fu elprimo che sirizo:& ilbrectone in terra quasi mezo morto hebbe prigione.Furono donati euincitori egregiamēte:& dipoi cōgrāde honore sitornorono dentro.In questo medesimo tempo untractato scoperto a arezo decte grāde mouimēto a quella citta.Peroche efigliuoli diSaccone cogliamici delpadre & della loro septa tractorono ditornař dentro & prehendere eldominio della terra.Erano allora gliaretini in lega cofiorentini:& p questa cagione tucta lasperanza & fede decongiurati era nenimici delpopolo difirenze:& non mancaua loro legenti o debrectoni o deglinghilesi che dessono soccorso aconducere questa cosa.Ma quel tractato fu scoperto & credesi daloro cōgiūti:equali o p īuidia o per isdegno dinon esser stati richiesti:hauendo saputo per altra uia:riuelorono tucto lordine dato.Furono presi & morti alcuni de cōgiurati:glialtri scacciati:& fu tolta larmi & glihonori della republica aquegli dellaparte ghibellina:& laguerra siprese uigorosamente cōtro afigluoli di Saccone. Nelfine di quella state ebrectoni essendo soprastati inuano intorno abologna:ultimamente sipartirono & uenno no a Cesena : condocti daloro capitani & dallegato. Quelli di Cesena erano stati continuamente alla ubbidientia delsommo potefice:& soprauenendo ellegato & ebrectoni liberamente gliapersono leporti. Trouādosi adūque queste gēti dentro:uisicomīcio dinocte afař alcūo malificio:Erano molestati:ancora didi:& facte delle ingiurie aterrazani:delle quali cose dolendosi appresso ellegato:& non giouando:perche ogni di cresceuano emācamēti:Inultimo lagrādeza delleīgiurie uīse lapatientia.Ecesenati sileuorono congrande furia & assaltādo ebrectoni namazorono piu doctocento & glialtri cacciorono fuori della citta.Ellegato teneua una fortissima rocha in quella terra & dubitando che cesena non sidessi animici:copriua losuo sdegno & non parlaua de cesenati cosa alcuna sinistra:ma diceua che eglino haueuano soportate molte cose indegnamente & pernecessita haueuano preso larme:& ineffecto gliconfortaua aposarle & tornare alle sue faccende.Confidādosi in queste parole ecesenati & posando larmi:ellegato prestamente chiamo legenti deglinghilesi & congiūtole & unitole cobrectoni limesse perla forteza contro alpopolo disarmato.Ebrectoni irati & cupidi diuendicarsi della uccisione deloro:amazorono crudelissimamente la misera & innocente moltitudine:non perdonando ne a maschi ne a femine:ne a alcuna eta.El numero de morti fu circa atremila huomini: & tucta lacitta fu messa asacco come terra inimica: Et nō e dubio che losdegno & crudelta degloltramontani conceputo contro apopoli di

talia hauendo questa occasione siuenne affogare in questa citta:& for se harebbe facto elsimile nellaltre se hauessi potuto. In quello medesi mo anno a Ascoli della marcha sifece piu uolte zuffa perche la terra se ra ridocta in liberta: Ma laforteza sitenea per uno Gometio spagnuolo elquale ostinatamente ladifendeua: Et dalla Reina giouanna diSici- lia astantia del papa glierano stati mandati aiuti due uolte: con gran de sforzo per liberarla dallo assedio. Era a Ascoli assai buono nume- ro digente defiorentini & decollegati: lequali factosi incontro aquelli della reina & uenuta alle mani laruppeno. Ilperche Gometio non ue- dendo alcuna altra speranza disalute: usci lanocte della forteza cō po chi compagni & andossene allegato & impetro aiuto dallui: ma nella sua tornata essendo presso a ascoli fu assaltato danimici:& con gran de suo detrimento perde legenti. Donde segui che trouādosi fuori do gni speranza saccordo didare laforteza conpacto chegli fussi renduti salui ladonna & ifigluoli & glialtri che uerano dentro alla guardia. In questo modo dopo una lunga fatica laforteza assediata molti mesi fu acquistata daloro & disfacta insino afondamenti. Inquello medesimo anno papa Gregoro dilibero tornare in italia: stimando douere assai giouare se colla auctorita fussi presente alle cose che sifaceuano. Pero che gli pareua hauere genti assai dinghilesi & dibrectoni:& che per ita lia alla chiesa auanzassi amici equali desideraua accrescere & riscal- dare colla sua uenuta. Mosso adūque perquesta ragione & pieno dis- degno siparti difrancia neltempo dello autūno:& conmolte naui sadi rizo uerso italia. Elsuo uiaggio fu molto difficile & lasua armata heb be piu uolte grandi trauerse: inmodo che lui uenne agenoua & aliuor no & in quegli luoghi circunstanti molto asoprastare:& ultimamente sicōdusse acorneto: dipoi perlauia diterra sicondusse aroma. Et circa aldicembre entro dentro:& per mōstrare nella prima giunta segno du na buona uolonta: domando spontaneamente glifussino mandati o- ratori per praticare lapace. Andoronui adunque gliambasciadori fio- rentini equali benche gratamente fussino riceuuti dalla sanctita sua. Niente dimeno nelpraticare lacosa: non trouorono lanimo suo molto benigno. Et pertanto essendo soprastati circa aun mese:& parendo lo ro che ledomande delsommo pontefice fussino fuori dimisura senza alcuna conclusione senetornorono afirenze. Et referito nelconsiglio de cittadini ledomande & risposte & lepratiche tenute colsommo ponte fice:& dimostrato che lanimo suo staua alquanto duro. Diliberorono ragunare maggior forze & fare piu uigorosamente elprouedimento. Peroche lauenuta delsommo pōtefice in italia & lasua auctorita & pre sentia nelle cose che saueuano afare non erano dipiccola importantia. Mossi adunque daqueste cagioni pelmezo di Messer bernabo segreta-

mente operorono che lacompagnia degli inghilesi la quale era a soldi delpapa lasciato lui uenissi afiorentini.Et questo fu nelprincipio del seguente anno:che molto turbo lanimo delsommo pontefice & degli amici suoi.Circa questo tempo per publica auctorita furono raffermi per sei mesi gliocto della guerra: Et perche questo sera facto piu uolte dalprincipio insino aqueltempo che era continuato quello ufficio:haueua loro generato grande inuidia appresso a molti. Et gia non siriprehendeuano eloro gouerni & dalle septe decittadini erano actrauersati:Lequali cose hauendo udite elsommo pontefice dicono che p accrescere lainuidia degliocto:mando suoi oratori afirenze:& le sue lettere nonsi adirizauano alsuppremo magistrato come era diconsuetudine ma alpopolo:Et essi oratori affermauano nō uolere altroue che alla presentia delpopolo exporre leloro commessioni:Fu loro in questa parte satisfacto:& benche esidicessi lauenuta loro essere piu tosto asedirione & discordia che pace decittadini.Niente dimeno negare in una citta popolare laudientia delpopolo:achi ladomandaua nō pareua tollerabile.Furono adunque recitate lelettere alpopolo:& dipoi uditi gliā basciadori:Lasubstantia delparlare loro & delle lettere era leuar lacolpa delpopolo & transferirla ne gouernatori della republica:Et per tanto uoleuano inferire:che fussino correpti & castigati. Molti udirono queste cose uolentiri:perla maliuolentia che haueuano gliocto della guerra.Lamoltitudine delpopolo laquale non portaua inuidia allo honore loro:ma piu tosto magnificaua eloro facti & leloro industrie:non udi molto gratamente elparlare diquelli oratori.Et per tanto uana fu lopera loro:& piu tosto perderono che eglino acquistassono dicondirione appresso alpopolo.Ilperche non molto dipoi sprezata lauctorita delpontefice fu leuata la obseruantia dello interdecto : & facto comandamento asacerdoti che celebrassono nellechiese perla citta & nel contado:& prolungato lufficio agliocto per uno anno.Queste cose facte congrande contumatia turborono assai lamente delpapa : & quasi mitigorono lasua baldaza:perche intese lareuerentia essere posta nella uolonta dicoloro che spontaneamente lafaceuano. Circa aquesti tempi messer Giouanni uescouo darezo cerco dioccupare larepublica.Questo mouimento sicrede che procedessi da papa Gregorio:Perche desideraua leuare quella citta dalla confederatione defiorentini. Contro a questa nouita sileuorono prima ecittadini spauentati perche non haueuano notitia della cosa:dipoi conosciuto el pericolo presono larme: & lasepta deluescouo superata & uinta siquieto:& lui fu cacciato darezo:& arsoli lecase:& facto morire alcuno desuoi congiunti & consorti. In quel medesimo anno Messer Ridolpho dacamerino elquale era cō sueto essere capitano dello exercito defiorentini senando agli aduersa

rii:Peroche essendo entrato infabriano:perche eterrazani uniti alla li
berta haueuano chiamati gliaiuti defiorentini & de collegati: Lui in
docto daldesiderio & dalla opportunita diquella terra laritenne nelle
mani:& non uoleua lasciarla perdecto & comandamento degliocto de
laguardia.Questo sdegno fu cagione difarlo passare allaltra parte:che
fu molto grata apapa Gregorio perche sistimaua che egli hauessi noti
tia ditutti esegreti.Accrebegli lhonore & fecelo capitano delle genti : &
misse sotto elsuo bastone mille & cinquecento cauagli dibrectoni. Ne
quali confidādosi comincio a molestare ferocemente epopoli uicini &
acamerino & afabriano.Glocto da altra parte hebbono tanto a male
questa fraude che feciono dipingere lasua effigie alle porti & alle pia
ze della citta conuituperosi segni deuitii:& non molto dipoi manda
te legenti contro adilui glitolsono fabriano che era stato cagione del
la sua partita.Nella fine diquesto anno sicomincio atractare della
pace colsommo pontefice perconforti & persuasioni dimesser Bernabo
uisconti.Inclino lanimo delpapa alla pace perche lasperanza glidimi
nuiua delle cose ditalia & non riusciua alla opinione della uenuta sua
Efiorentini ancora inclinauano perla lungheza della guerra & perca
gione che ebolognesi ainstātia dequali in gran parte haueuano prese
tante & si grandi contese:poco inanzi erano tornati in gratia colpapa
& haueuano intucto spontaneamēte posato larme.Elluogo della pra
tica sordino aserezana & glioratori furono mandati aquel luogo atra
ctare questa cosa con messer Bernabo che uera presente. Ma durante
lapratica & essendo optima speranza diconducerla soprauenne dim
prouiso la morte delsommo pontefice:proprio in quel tempo quādo
saspectaua laconclusione della pace: Peroche papa Gregorio essendo
tornato da Anania a Roma circa a Kalende daprile nel Mille tre
cēto septantocto mori con grandissimo tormento diuescica o uoglia
mo dire male dipietra.Questa nouella come sisenti uenne a dissolue
re lapratica diquelli che rano aSerezana essendo mancato lauctore:&
ognuno sistudiaua come acade nelle cose nuoue diprouedere afacti su
oi.Dopo lamorte delsommo pontefice seguirono maggiori alteratiōi
che turborono ogni cosa:inmodo che poco sipensaua difare lapace co
fiorentini o riparare peritalia allo stato della chiesa : hebbe origine
questa turbatione perlecagioni che appresso diremo.Morto papa Gre
gorio a roma & facta lasolennita delle exequie & entrati icardinali in
conclauio per creare elsuccessore:sileuo elpopolo deromani : non per
stimolo dalcuno:ma spontaneamente gridando:che doueuano creare
un papa romano diloro cittadini o almanco italiano:Peroche assai ha
ueuano regnato efranzesi nella sedia romana & che quella degnita do
ueua tornare acittadini Romani o italiani.Queste cose decte & domā

date parendo conuenieti alla ragione:cresceua eltumulto & la molti‑
tudine era uenuta alpalazo insino alconclauio.Ecardinali perche sido
mandaua che fussi creato o romano o italiano elessono Messer Bartho
lomeo arciuescouo diBari dinatione italiano & di patria napoletano.
Questo neseguenti giorni cessato eltimore perseuerorono dihonorar‑
lo come pontefice. Ma fu in quello huomo una natura dura & inquie
ta:& allora solleuato atanta dignita fuori della sua speranza pareua
intollerabile:non mostrando disapere grado alcuno a cardinali che
lhaueuano electo.Non era in lui humanita:non maniera daobligar‑
si glianimi:ma era difficile:rigido:& piu tosto uoleua esser temuto che
amato.Questa aspreza mosse ecardinali pertimore & persdegno auol
gersi altroue:& per tanto dolendosi insieme della electione & accusan
do elterrore & lauiolētia delpopolo romano:sicomīciorono quasi apar
tire tucti dal nuouo papa & riducersi nelle castella uicine.Dipoi cōfor
tādo luno laltro siragunorono a Fondi dicōpagnia:& come la prima e
lectione non fussi stata legitima elessono unaltro pontefice che fu qu
ello Gebennense elquale era passato in italia cobrectoni. Diqui uen‑
ne ladiuisione della chiesa per essere facti due capi. Et quello che era
creato aRoma fu chiamato Vrbano:& quello electo aFondi chiamato
Clemente.Epopoli christiani siuennono a diuidere : & chi sacostaua a
luno & chi allaltro.Questa diuisione duro circa aquaranta anni nella
chiesa insino a Martino quinto:elquale fu facto pontefice nelconcilio
diConstantia : doue intutto sileuo lascisma. Ma queste cose diremo
dipoi & ritornando a tempi decti.Morto papa Gregorio:elmouimen‑
to ella chiesa fu cagione:che non sipenso piu ne alla pace ne alla guer
ra defiorentini.Ilperche daogni parte furono posate larmi quasi peru
no consentimento & non per pacto expresso : & nella diuisione della
chiesa Efiorentini saccostorono a Papa Vrbano.

COMINCIA IL NONO LIBRO DELLA HISTORIA FIOREN.

d

OPO LAPACE DI FVORI Seguirono ſubitamente ledifcordie dentro : Lequali quanto inalcuno altro tempo turborono lacitta : lorigine uenne dalle cagioni cheappreſſo diremo . Gliocto della guerra equali furono creati daprĩcipio cõpublica auctorita erano digẽ ratione dihuomini che andauano alla uia della moltitudine: & pertanto laloro electione non era ſtata daprima molta accepta a alcuni cittadini diriputatione & digrauita. Elcontinuare del magiſtrato prolungato piu uolte nelle medeſime perſone haueua creſciuto loro inuidia & appreſſo loſeſa del papa & loĩterdecto delle coſe ſacre moleſtiſſimo alla citta & larapreſaglia delle robe defiorentini facta inmolti luoghi per lomondo haueua dato materia dibiaſimargli intal forma chelequerele degli huomini erano moltiplicate : & non manchaua chi apertamente riprehendeua & loro & loro portamenti & tucte leadminiſtrationi di quella guerra . Da altra parte lamoltitudine fauoriua gliocto & lecoſe facte dalloro . Ecittadini adũque dicredito & diriputatione per abbactere lapotentia degliocto della balia & loro ſeguaci rinouorono lantica conteſa della citta: & pelmezo deCapitani della parte guelfa cominciorono arimuouere alcun: come ſe eloro antichi fuſſino ſtati diparte ghibellina dagli honori della Republica . Haueuano aqueſta opera unita lauolonta denobili equali trouandoſi nelnumero decapitani diparte guelfa promptamente correuano a admunire gli huomini popolari ſenza alcuna miſura o diſcretione perche parimente enocenti & gli innocenti puniuano. Quelli che erano notati dalloro erano chiamati daluolgo admoniti perche ueniuano quaſi aeſſere amaeſtrati dinon pigliare luffi cio come chiariti inabili ariceuere alcuni honori della Republica . Queſta legge adunque degli admoniti exercitata diſordinatamente altempo della guerra contro amolti cittadini: non ſipotrebbe dire quanto haueua alterato & debolito loſtato dellacitta . Dipoi perlamorte del papa ceſſata la guerra Salueſtro demedici che era inquel tempo gõfaloniere digiuſtitia delibero dicorreggere queſta coſa & porre freno alla legge degli admoniti . Et hauendo publicata laprouiſione & trouandoſi alcuni chela contradiceuano Lainfima moltitudine chemolto inanzi era mal contẽta dello admonire ſi leuo & corſe alle caſe dicoloro che haueuano exercitata quella legge & miſſonui fuoco per arderui ancora gli huomini cheui fuſſino dentro ſegliaueſſino trouati . Maloro per timore ſerano partenaſcoſti nelacitta parte fugiti fuori: etĩqueſta forma fu tirata fuori la prouiſione & poſto fine alla legge dello admonire . Dopo queſto furono alcuni diquella generatione dhuomini che la generatione haueua

in dispecto cacciati in exilio . Alcuni altri messi nel numero degrandi
furono inperpetuo rimossi dal gouerno della republic a. Dipoi furono
creati octanta huomini equali udissenolequerele dicoloro che erano sta
ti admoniti & quel che fussi mal facto emendassino . Inquesta forma
atempo diquesti priori simuto lostato dellacitta. Dopo questi seguirono
altri priori equali poi che furono stati nelmagistrato alquanti di segui
tando leconstitutioni facte . Lamoltitudine della citta che uenera molti
poueri & huomini dinfima cõditione solleuati perledi scordie de maggio
ri cittadini cominciorono afare raunate dinocte & atractare diracqui
stare glionori . Vltimamente haueuano deliberato didomandare lara
ta loro decollegi dellarti & illuogo delpriorato. Venẽdo questo anotitia
depriori ordinorono che nefussino presi quatro diquel nũero p trouare
eluero & che fussĩo pũiti come coloro che priuatamẽte haueão tractato
dinnouar̃ lecose della republica. Ma lamoltitudĩe & ilpopolo mĩuto su
bitamẽte sileuo & ristrecti ĩsieme corse alpalazo depriori gridãdo cheli
fusse rẽdutieloro p rigiõi. Et pche esindugiaua arse lacasa di Luigi guicci
ardini che era allora gõfalõier̃ digiustitia. Dipoi come uincitori corseno
p la citta et ĩpiu luoghi arseno lecase dihuomini ricchi: et uno executo
re elquale era stato ellecto per raffrenare elmouimento delpopolo lotra
sseno insula piaza & negliocchi depriori loimpiccorono & lacerorono.
Elsequente di cresciuta lamoltitudine preseno elpalagio del podesta &
missenlo asaccho . Et dipoi colmedesimo furore ritorno al palagio de
priori & strinseno epriori renuntiare ilmagistrato & ridocti come perso
ne priuate fuori dogni auctorita negli rimandorono acasa . Et lamolti
tudine cõlauictoria ẽtro nelpalazo & fece gõfalõiere digiustitia Michele
dilãdo huomo delaĩfima plebe: Et arseno tuete leborse dellosquictino
doue erano scriptie nomi decittadiĩ: ĩquelmedesimo disi rauno elpopolo
& ordino molte cose dinuouo circa elgouerno della republica & maxi
mamente questo che ilgonfaloniere digiustitia dogni tempo non sifaces
si daltra ragion gente che della infima plebe . Ordino ancora nuoui col
legii darti nela citta . Et amichele gonfaloniere fu data auctorita ĩsie
me conli sindachi decollegii dellarti dieleggere epriori equali elessẽno
dogni misturadicittadini Laplebe nientedimeno & lamoltitudine in
ogni cosa dominaua . Fecesi dipoi lariforma & losquictino della citta as
sai diligentemente. Trouoronsi afarlo epriori & ilogonfaloniere digiu
stitia : & egomfalonieri delle compagnie: Gliocto che erano stati sopra
laguerra & esindachi diciascuna arte: & aquesti aggiunseno nominata
mẽte Messer Saluestro demedici & Messer Benedecto deglialberti tucti
due caualieri. Perlemani dicostoro adũque sifece losquictino: Et ĩquegli
medesimi di molti cittadini della parte aduersa furono cacciati inexi
lio molti ancora confinati atempo . Inquesto mezo come achade nelle

citta populose & solleuate aromore & incitate anuoue sperãze ogni giorno nasceuano nuoui mouimenti per che alchuni sistudiauano dimectere in preda lesubstantie derichi alcuni diuendicarsi contro alnimico alcuni di farsi grandi. Questo puo essere inperpetuo exemplo aglihuomini sing ulari nella citta che non patischino ilmouimento & larmi uenire nello arbitrio della moltitudine. Peroche non sipossono ritenere quando an no preso elmorso & intendono potere piu perche sono maggior numero Et maximamente sidebbe hauere riguardo aprĩcipii delle seditionii fra eprincipali cittadini perche daquelle siuiene aqueste cose. Ogniuno cõ fessa la legge degliadmoniti essere stata damnosa & degna diriprehensi one. Ma uolendo corregerla Messer saluestro demedici huomo dinobi le casa ampla & richa indusse maggior disordine & infermita nella repu blica. Peroche fuori di suo proposito & della sua credenza epoueri arti giani & gli huomini dinfima conditione furon facti signori della citta. Et uolendo souenire apochi admoniti spoglio lasua famiglia & glialtri simili allui didegnita & soctomissela alla stoltitia della solleuata molti tudine. Peroche non uera ne fine neregola alle sfrenate uolonta de po ueri & malfactori equali hauendo larmi nelle mani appetiuano lesubstã tie de richi & degli huomini honorati. Et non pensauano senone arapi ne & auccisioni & cacciate dicittadini: Et senonfussi stata lauirtu & la constantia dimichele gonfaloniere digiustitia che faceua loro resistenti a sarebbe stato lultimo sterminio della citta. Questo huomo benche fus si nato dinfima conditione & artigiano niente dimeno io ardiro didire che per diuina permissione fussi in quegli tempi pericolosi diputato al gouerno della republica. Peroche lui sempre soppose alle disoneste cupi dita delpopolo minuto & della moltitudine Sempre misse loro freno. Cõfortando admonendo & riprehendendo eloro maligni desiderii: Ha ueua danatura una certa auctorita & presentia dihuomo dabene: Era aggiũto aquesto che dagiouanecto haueua exercitato ĩlombardia alquã ti anni elmestier dellarme. Ilperche hauendo alla notitia ordinaria ag giunta ancora laexperientia nelle cose chegli haueua afare sigouernaua conbuona pratica et callidita. Negli ultimi di del suo magistrato lamol titudine sileuo dinuouo et prese larme et uenne alpalazo depriori et ẽ piessi lapiaza darmati gridãdo che epriori uenissẽo giu insula ringhie ra amectere certe petitioni lequalierano inique & damnose. Perche in quel tempo uon sipensaua alcuna cosa moderata. Epriori stecteno fer mi inpalazo & non cedectono alle uoci delpopolo minuto come haueua no facto eloro antecessori. Et non uolleno riceuere dentro lamoltitudi ne ma chiuse leporti & messe allo entrate diligente guardie risposenodi sopra che se nandassino et posasiino larme et frapochi di legiptimamẽ te sidelliberebbe quello che domãdauano. Lamotitudine adũque sipar

ti inquesto modo & riputandosi schernita icomincio afare maggiori ra
unate. Et creorono octo huomini dinfima conditione equali feceno re
sidentia asancta maria nouella & diputorono loro notai & comandato
ri come sefussi uno legiptimo magistrato & appresso furono electi gli
huomini delconsiglio. Dopo questo cominciorono atractare defacti de
lla republica & molte cose furono ordinate & prouedute. Et peltimo
re era tanta cresciuta laloro auctorita che gliocto stati della guerra &
altri cittadini riputati non andauano alloro senza reuerentia. Essen
do adunque nella citta due capi & quel che delliberaua luna parte lal
tra sdiffaceua ne seguiua grande confusione & disperatione delle cose
che saueuano afare. Et nientedimeno gliocto hauendo lespalle della
moltitudine armata erano riputati piu potenti depriori. Et erano ue
nuti intanta audacia che mandorono alcuni comandatori & ministri
&con loro elnotatio adomandare apriori che giurassino gliordini & le
diliberationi loro. Equali essendo condocti inanzi apriori & exposto
laimbasciata & domandando ilgiuramento glialtri temendo & mecté
dosi inpunto pergiurare. Elgonfaloniere digiustitia turbato trassi fuo
ri larme & corse loro adosso & lafaccia duno diloro grauemēte percosse
& unaltro feri alquanto & glialtri misse ifuga & cacciogli giu perle sca
le delpalazo. Dipoi leuato elromore & facta una raunata dibuoni cit
tadini:Lui colgonfalone della giustitia armato usci fuori isununo bel ca
uallo & ando asancta maria nouella doue era laresidentia degli aduersa
rii con certissimo proposito dicombactere manōueli trouo. Perche in
tesa lacontumelia deloro mandatarii haueuano cōuocata lamoltitudi
ne et armati con grande numero digente erano uenuti perlacitta et per
altra uia alpalazo depriori. Elgonfaloniere digiustitia non gliauēdo ri
trouati nella residentia loro ne altroue et tornando inuerso elpalazo tro
uo gliocto et lainfima moltitudine armata. Era elnumero grandissimo
dogni ragione gente: Et haueuano molto inanzi occupata lapiaza et
pareuano terribili nellarmi:maximamēte per gli incēdii et rapine facte
negiorni passati:Et perche erano riputati hauere larepublica nelle ma
ni. Elpalazo si teneua pelgonfaloniere et priori perche laueuano lascia
to fornito dibuone guardie:et pertanto come elgonfaloniere torno co
la sua compagnia lamoltitudine comincio aessere percossa dallolato di
sopra dapietre et altre cose daoffendere: Et auno tracto ebuoni citta
dini che erano raunati colgonfaloniere strecti insieme assaltorono elpo
polo minuto: elquale percosso disopra et dariscōtro dauno empito pa
ri alsuo finalmente fu ropto & misso ifuga. Et ecittadini seguirono quel
la gente sbaragliata et cacciorongli della citta. Et inquesta maniera
siposе fine alromore della moltitudine & insino aquel termine sidiste
se lapotentia loro. Dopo questi priori entrorono glialtri nel magistra

to: & quel di che fu preso lufficio fu conuocato elpopolo & rimosso del priorato due del numero loro che erano dinfima conditione & riman dati acasa: Et dipoi non fu consentito che alcuno delainfima plebe fussi nel priorato: Et inluogo diquegli tali substituirono altri cittadini. che fu luno Messer Giorgio scali caualiere fiorentino dinobile & hono rata famiglia elquale poco inanzi innocentemente era stato admonito Et perquesta cagione era riputato inimico dicoloro che haueuano exer citata lalegge degliadmoniti. Questo stato nella citta duro circa atre an ni. nelquale tempo laplebe:& una mezana ragione digente teneua lare Publica:& alcuni huomini dimaggiore riputatione che saccostauano alloro: quasi signoreggiauano. Circa aquestitempi Papa Vrbano leuo lointerdecto & apertamente decte lapace & laremissione delle pene al popolo fiorentino. Questa cosa rileuo alquanto lacitta afflicta: Et cessã do elfurore della moltitudine siuenne aridurcere in migliore stato. Ma graui & grandi suspitioni erano nella Republica: lequali dauano passio ne acittadini che lagouernauano. peroche molti diquegli didentro per hauere perduti gli honori: erano mal cõtenti di quel reggimẽto:& que gli che sitrouauano difuori: senza dubio desiderauano latornata. Que sti sospecti erano molestissimi anuoui gouernatori della Republica o della citta:& spesse uolte tractati dicittadini tenuti contro alla Repu blica o falsi o ueri che fussino si scopriuano. Per lequali molti cittadini furono morti: molti ancora per timore senandauano. Queste cose sife ciono elprimo anno dopo lamorte delpapa Gregorio & lamutatione della republica. Elsequente anno lecose stecteno quiete in ogni parte: ex cepto che soprauenne alcuno timore dagliusciti: equali essendo in grãde numero per lecircunstantie sparsi teneuano in suspitione tucta lacitta. Nelprincipio delsequẽte anno una parte diloro simossеno da Siena et feciono pruoua dioccupare fighine & essendo per certi casi impediti si fu girono per diuersi luoghi asaluamento che non furono ueduti da paesa ni. Vnaltra parte degli usciti sidiceua essere conuenuti appresso di Car lo che fu poi Re Questo Carlo nato di sangue regale & nudrito appres so dilodouico Re diungheria era uenuto initalia perla guerra treuigiana laquale faceua inquel tempo decto Re contro a Venitiani. Et essendo finita quella impresa siuolgea alla impresa delregno contro allaReina Giouãna & papa Vrbão lauea mosso che era aduersario allareina: per che nella diuisione della chiesa seguiua Clemente Appresso elRe Lodo uico glidaua grande aiuto atale acquisto perlodio antico dellareina. Aquesto Carlo adunque trouandosi apadoua siridusse grande numero degli usciti sperando pelsuo mezo ritornare dẽtro. Haueua lacitta mã dato gli suoi ambasciadori per ĩtendere lasua mẽte & monstrãdo diman dare peraltro haueua conmesso loro che fauorissеno lapratica della pa

ce fraegenouesi & uenetiani: Gliambasciatori furono questi Messere To masso dimarcho strozi: Messere Donato barbadori & Marco benuenuti. Costoro adunque facto elloro officio ritornorono & riferirono indiuersi modi diCarlo & degli usciti. Perche Messere Tomaso strozi mostraua fare poca stima diCarlo & delle sue forze & della sua impresa. Et aggrauaua molto gli usciti riferendo diloro parole piene di contumelia & accrescendo ancora eloro facti come iniqui & maligni. Messere Donato barbadori referiua diuersamente diCarlo & degliusciti diceua non gli essere note quelle cose: & nõ hauere diloro che riferire. In questa maniera nacque controuersia fra questi cittadini: & fu rimprouerato albarbadoro che egli haueua nellacitta dibologna inuitati acena alcuni degliusciti diperse daglaltri ambasciadori. Per quel sospecto fu cominciato aessere temuto dalla parte aduersa. Inquesto tempo Giannozo dasalerno che era decapitani diCarlo uenne abologna conalquante genti darme: & carlo senera ito inungheria conproposito ditornare atempo nuouo in italia conlo exercito. Elcapitano diCarlo quanto piu sappressaua tãto piu generaua sospecto degliusciti: Et molte cose come achade andauano atorno. Finalmente dua deglocto che erano stati algouerno della guerra recitorono lectere apriori doue sicontenena che un di diputato gliusciti colcapitano diCarlo doueuano uenire alla citta: Et dentro uera un grã de tractato & lacosa composta ĩmodo: che doueuano in piu luoghi della terra appicchare el fuoco & gliusciti insieme colcapitano doueuano essere messi dentro. Quello che riuelaua questo segreto. era Antonio conte dabruscoli huomo leggiere: elquale insieme significaua questa cosa & domandaua elpremio dellareuelatione. Ma come sebbe questa notitia alcuni cittadini distima dichi saueua qualche gelosia furono condocti in iudicio: Et alcuni furono lanocte presi nelle proprie case non hauendo alcuno sopecto. Et uenuto elgiorno fu mandato gente apiglare deglaltri equali sitrouauano fuori della terra alle loro possessioni. Peroche inque gli di erano tornati daconfini che erano stati rilegati per uno anno: & non si confidando ancora nella citta sistauano alle loro uille. Fra costoro era Piero diphilippo deglalbizi huomo riputato per laRepublica: per la auctorita & per lafamigla. Et Carlo deglistrozi cittadino ancora di pari riputatione: Mandati adunque fanti apiglare costoro trouorono Piero deglalbizi elquale sipoteua difendere pelconcorso degliamici & clienti suoi. Niente dimeno confidandosi nella sua innocentia uolle ubbidire almagistrato: ma Carlo deglistrozi uedendo discosto dalla uilla uenire gente consegni delmagistrato: apreghiera de suoi senando per lu scio didietro. & poco dipoi cercando quelle genti tucta lacasa & tucta la uilla nonui trouorono elpadrone. Furono presi ancora Cipriano magioni Messere Iacobo sacchetti: Messere Donato barbadori: Philippo strozi Gi

ouanni anselmi & alcuni altri. Et accioche lacitta perlo pericolo dita
li huomini non facessi qual che mouimento mãdorono per gente aca
uallo & apie & diputorono quatro cittadini alla guardia della terra
che comandauano alle genti condocte & al popolo didentro. Questi
tali furono Messer tommaso strozi & Messer Benedecto alberti tucti
adue caualieri fiorentini glialtri due dinfima conditione ma inuestigã
do lordine del tractato: non si truoua nepresi alcuna colpa ne alcuua no
titia delle cose: Et certi dipoca riputatione che erano stati presi daprin
cipio non nominauano alcuno di costoro Il perche essendo assai mani
festo che solamente erano stati presi per sospecto: il magistrato non gli
uoleua toccare ma iloro nimici & aduersarii nella. Republica & alcuni
della plepe piu feroci: riprehendendo elmagistrato: sospignendo & solle
uando lamoltitudine: non restorono insino atanto che pel concorso del
popolo quasi per uiolentia furono morti. Daquesto nacque una mise
rabile conditione della citta perche erano piene lementi dodio & dispa
uento: ueduto che sera messo mano alsangue: & facti morire grandi &
innocenti cittadini: La moltitudine poso larme & ognuno siridusse aca
sa sua. Et nõ molti giorni dipoi faccẽdosi la tracta de nuoui priori sipre
se larme dacapo dubitãdo quelli che teneuano la republica che non fus
si tracto qualcuno della parte aduersa: & faceuano pensiero diobuiare
colla forza & collarme. Dopo latracta essẽdo entrati enuoui priori nel
magistrato pelconsiglio de quatro della guardia: accioche non hauessi
anascere perlo aduenire alcuno sospecto nelle tracte creorono quaranta
sei huomini equali insieme copriori & collegi prouedessino apurgare &
spẽgnere esospecti & posare in otio & quiete ecittadini. Questi tali segre
tamente examinati piu giorni quel fussi da fare chiarirono trẽtanoue
cittadini non potere per tre anni hauere ufficio. Appresso uenti della no
bilita feceno dipopolo & altrectanti dipopolo feceno del numero degrã
di. Molte cose oltre adiquesto furono ordinate per loro contro agliusciti
& loro patrimonii & quasi tucte conmalignita. Et in questa maniera
lecose didentro erano ingrande perturbatione: & di fuora circa aquesto
tempo cresceua elrimore: Peroche elcapitano di Carlo delquale di so
pra facemo mentione dabologna era ito aRimino: & dipoi sidiceua pas
saua in toscana congrande numero degliusciti difirenze. Questa pau
ra fu cagione che Messer Giouanni aguto fussi electo allora perlaprima
uolta capitano diguerra della citta. Nel principio del seguente anno si
comincio adire che in quel di Siena si ragunauano gente assai. Queste
erano italiane collegate insieme che uera capitano ilconte Alberigo da
barbiaõ: & una cõpagnia ditedeschi chegli cõduceua Guglelmo filibacho
& una moltitudine dungheri ghuidati da Gianozo da Salerno. Tucte que
ste gente simecteuano aordine astanza dicarlo et aspectauano lauolõta

& ilcomandamento del ſuo capitano. Et gran numero degliuſciti ſera
no acozati conloro conſperanza di ritornare dentro. Eſaneſi uedendo
guaſtare elcontado loro: finalmente data certa ſomma dipecunia pac
tuirono che ſidoueſſino partire. Quel medeſimo feciono epiſani perche
non entraſſino inſu loro. Efiorentini ſentendo le compoſitioni facte da
Saneſi & dapiſani mandorono ancora loro ambaſciadori col danaio ĩ
quel diSiena per rimanere dacordo. Ma queſto non fu conſentito dal
capitano di Carlo o per ſperanza dimaggiori coſe o per maliuolentia
& odio gia cõceputo: & fu decto loro che reſtituiſſeno epatrimonii agli
uſciti che erano ſtati ĩcorporati dalcõune. Et laritornata loro fuſſi po
ſta paſſato lãno nello arbitrio diCarlo. Et dimoſtrauano diuolere ãdare
in quel di lucha & toccare ſolamente gli extremi confini del contado
difirenze. & inquegli luoghi ancora portarſi amicheuolmente. Et niẽ
dimeno el capitano di Carlo grauemente ſidoleua della infamia che
gliera ſuta data della pratica tenuta cocittadini fiorentini coquali nõ
haueua hauuto alcuno tractato & innocentemente erano ſtati morti &
della doglenza che haueuano facta cobologneſi: per laquale era ſtato
dalloro poco diſcretamente achomiatato. Queſte coſe decte dallui ſigni
ficauano una offeſa danimo: maggior che quella che dimoſtraua per
le parole: & per tanto feciono ſgombrare elcontado & conducere lecoſe ĩ
luoghi forti & dentro nella citta. : Et domandorono aiuto a Bologne
ſi et da glaltri collegati. Et comandorono a Meſſere Giouanni agu
to che era ſtato electo dinuouo che ueniſſi concelerita. Elcapitano di
Carlo inqueſto mezo mouendo diquel diSiena era uenuto in ual delſa.
Dipoi laſciato elcammino piu comodo era paſſato in ualdipeſa. In que
ſti luoghi poi che fu alquanto ſopraſtato ſcieſe nelpiano diſcoſto alla
citta circa anoue migla. Landare diqueſta gente non era come dinimici
benche non uifuſſe molta differẽtia: ma per alcune ſcaramuccie che gli
appiccorono colagente darme cofiorentini ne ſeguirono alcuni incendii
& prede & alcune uille furono meſſe aſacho & interamente arſe & di
ſtructe. Vltimamente non uedendo pereſſere uicini alcuno mouimẽto
ſenandorono inuerſo empoli & paſſorono in quel dipiſa & inquel dilu
cha. Stecteno alquanto nelcontado delucheſi: Vltimamente preſo dal
loro certa ſomma didanari ſenetornorono adrietro: & cominciorſi adiř
che faceuano lauia pelmedeſimo cammino che glierano uenuti. Gia era
giunto afirenze Meſſere Giouanni aguto & grande numero dellegenti
decollegati collequali lui ſimoſſe: & per impedire loro lauia ſipoſe ari
ſcontro inſu econfini delcontado difirenze. Ma loro fuggendo labacta
gla ſenandorono perualdera: & dipoi pelcontado diuolterra: che fu cam
mino diuerſo dal primo ritornorono inquel diSiena. Circa almezo di
queſto anno Carlo delquale diſopra facemo mentione uenne in italia:

La ſua uia fu per quello ditreuigi & diuicentia inſino alpo:dipoi paſſa
to elfiume uolſe legenti inuerſo arimini. Haueua ſeco ſepte mila caua-
gli dungheri & circa amille ditaliani. Et inſulla prima ſua paſſata uene
no ſuoi oratori afirenze equali ricordorono lantica amicitia che laſua
caſa reale haueua ſempre hauuta colpopolo fiorentino:Et che diquel-
la ſtirpe uera ſolamente rimaſti dimaſchi due capi. Lodouico & Carlo
& per decreto delpapa gliera peruenuto elregno diSicilia:Poi che lare
ina Giouanna ſera meſcolata in molte coſe inique & ora ultimamente
nelle ſciſme piene dabominatione. Et che Carlo era uenuto in italia p
trare delle mani dello ingiuſto poſſeſſore elregno che ſaſpectaua allui
Ilperche domandaua dalpopolo fiorentino perla antica beniuolentia
della caſa & per lapromeſſa molto inanzi facta uoleſſi fare lega conlui
& dargli fauore diforze & di danari alconquiſto del raeme. Queſte
medeſime coſe gli ambaſciadori de fiorentini:che erano ſtati mandati
innanzi inungheria innome del re dungheria Lodouico haueuano refe
rito & aggiunto:che lacitta mandaſſi alcuno deſuoi cittadini aCarlo p
la auctorita & cõſiglio dequali ſiuoleua gouernare. Domandando que
ſte coſe eſuoi oratori decte admiratione quella parte che toccorono del
la promeſſa: laquale nonuera alcuno cittadino che ſiricordaſſi eſſere
facta. Inueſtigando adunque queſto ĩnazi adogni altra coſa finalmẽ
te ſitrouo che perlaguerra dellachieſa:quando lareina Giouãna fauore
giando leparti delſummo pontefice mando ſoccorſo aaſcoli. Ilre Lodo
uico diungheria era ſtato richieſto difare lega cofiorentini & coglialtri
confederati offerendogli ſe egli entraſſi nella lega dare aiuto contro
alla reina Giouanna: laqual coſa non hauendo elRe acceptata:era ma
nifeſto lacitta eſſere diſobliga. Queſta coſa adunque fu principalmen
te monſtra agli oratori. Dipoi riſpoſto chel popolo fiorentino non uole
a & non doueua nella diuiſione della caſa Regale:laquale haueuano ha
uuto ſempre inreuerentia achoſtarſi piu auna parte che aunaltra. Ne
poteua confederarſi adare aiuto contro alla progenie delRe Ruberto
& della ſua ſucceſſione ſenza grande in famia dingratitudine. Concio
ſia coſa che dal Re Ruberto & dal figliolo padre diqueſtaReina ne
tempi dubbioſi & pericoloſi lacitta fuſſi ſtata difeſa & aiutata. Ma ſe
domandaſſe aiuto contro uolentieri elpopolo fiorentino glielodarrebbe
& benche deldanaio ſallegaſſi lamedeſima ragione:nientedimeno ſimo
ſtraua ancora ledifficulta nelle quali ſitrouaua laRepublica per uarie
alteratione decittadini: Gliambaſciadori adunque ſipartirono con que
ſta riſpoſta. Carlo in queſto mezoera uenuto a arimino & pareua che
haueſſi preſo indegnatione della ri ſpoſta aſuoi ambaſciadori. Laquale
coſa eſſendo ſignificata afirenze per mitigare lanimo ſuo ui furono mã
dati due otatori. Philippo dicionecto: Guccio didino equali portorono

aCarlo certi doni & offersongli liberamente quindici mila fiorini in no
me della Republica. Costoro essendo giunti arimini & manifestati edo
ni & laquantita della pecunia: laquale uoleuano presentare. Carlo nõ
uolle riceuere edoni: & allaparte deldanaio rispose che non resterebbe
contento acento mila fiorini doro. Questo rifiuto depresenti turbo
molto lanimo dicoloro che in quel tempo reggeuano laRepubliaa. Et
poco dipoi glaretini accrebbono elsospecto: equali chiamauano Carlo
intoscana per dargli eldominio della citta. Delle quali cose acciochese
nabbia piu piena cognitione cifaremo alquãto piu inanzi adarne noti
tia. Cacciato che fu elduca dathene elquale hauea tenuto eldominio
non solo difirenze ma ancora darezo: Gliaretini ridocti in liberta eles
sono sexanta cittadini pelconsiglo dequali sigouernaua laRepublica.
Questi furono huomini degni & inquella citta diriccheze & sapientia
prĩcipali & socto illoro gouerno la terra lungo tempo siriposo. Infine
dopo molti anni essendo morti diquelli uecchi: egiouani succeduti nel
luoghi de padri soprauẽneõ seditioni & discordie: Lequali turborono ĩ
talmodo lunione loro: che non prima fu posto fine alle contese che cac
ciorono luno laltro. Et per laloro diuisione sileuo su lanobilita & acco
standosi auna delle parti: colgrande fauore della infima moltitudine:
sicondusse in luogo che quasi signoreggiaua lacitta: Costoro chiamo
rono Carlo & dectongli eldominio della terra. Carlo adunque partito
darimino uenne a arezo: & tuctalamoltitudine degli usciti fiorentini
leuandosi asperanza per quel luogo si uicino & si opportuno loseguiua
Erano a arezo gliambasciadori fiorentini mandati gia molto in anzi
per tractare laconcordia della citta. Quel die che Carlo entro dentro
gliusciti difirenze amazorono uno degli ambasciadori il quale era lo-
romolto aduerso nella citta & haueua nome Messer Giouanni dimone
era stato uno de gliocto per laguerra della chiesa & per ladiscordia ci-
uile molto cresciuto: Et haueua preso lamilitia & era riputato deprin
cipali: Perlamorte dicostui molte cosefurono ordinate afirenze congrã
de rigideza contro agliusciti & lecase dicoloro che laueuano morto fu
ronogectate in terra. Trouandosi Carlo ĩnarezo le sue genti scorren-
do nelle terre de fiorentini missено in preda tucto ilpaese & in alcuni
luoghi feceno certe scaramucce. & legenti defiorentini uenneno loro a-
pecto & facilmente poseno freno alleloro scorrerie. erano glianimi da
ogni parte accesi & per questo sicredeua che carlo hauessi aconducere
lo exercito afirenze perlauia diricta ma lui si uolsi per unaltro cami
no in quel diSiena & haueua seco legenti condocte di ungheria: Appres
so italiani & tedeschi che erano stati socto ilconte Alberigo & Giannoc
to daSalerno. Conquesto exercito passando pel terreno de sanesi si po
se presso astaggia & apoggibonizi che sono castella delcontado difirẽ-

ze uicine aSanesi.Efiorentini mandorono in quelle circunstantie Messere Giouanni aguto colle genti loro & deloro collegati che si opponessi aCarlo & raffrenassi lecorrerie desuoi.Era gia laguerra manifesta & prede & rapine apertamente si faceuano :Et per legenti diCarlo sitractaua dipiglare alcune castella meno forti .Messere Giouanni aguto colle genti loro & deloro collegati sitrouaua presente afare difesa & resistentia per lanostra Republica & haueua seco quatro mila cauagli & grande numero di fanti .Inquesto mezo furono mandati a Carlo due oratori Messere Rosso diricci & Messere Bectino couoni caualieri fiorentini:equali domãdassino della cagione diquesta sua uenuta & mectessino ogni diligentia diplacare lanimo suo.Carlo udito costoro fece risposta che desideraua essere amico & non inimico defiorentini :ma bene domandaua gli aiuti equali lacitta haueua promesso allui & al Re dungheria :Et per questa cagione mãdarebbe suoi oratori afirenze & aspecterebbe latornata loro cinque di insu terreni deSanesi.Aquesti oratori poi che ebbono exposto lambasciata fu mostra laofferta essere stata facta per altri tempi alRe dungheria & non essendo allora acceptata da sua maesta nõ parea che restassi alcuna obligatione che perloro signore sipotessi domandare.Erano lerisposte ragioneuoli:ma lui era uicino collo exercito & haueua seco gliusciti .& perche in facto sicercaua danari:Lacitta siuolse alla compositione & rimase daccordo didargli quaranta mila fiorini con expressi capitoli che si partissi collegenti & perlo aduenire non dessi agli usciti alcuno fauore . Quella somma del danaio fu data quasi tucta aGianbono capitano degli ungheri che Carlo haueua menato seco . Peroche uenendo lauernata et hauendo adiffe rire lagita dipuglia permolte cose lequali glibisognaua inanzi tractare colsommo pontefice dilibero licentiargli . Dopo laccordo facto Baldaxarre Spinola genouese elquale haueua seguito Carlo conduxe grãde parte diquegli ungheri pel terreno defiorentini et deluchesi inqueldi genoua accioche egenouesi facessino resistentia alla guerra di Messer Bernabo. Ilresto delle genti meno Carlo seco inquel darezo doue ebbe a se gliusciti difirenze et confortandogli con hnmaissime parole adaspectare tempo:offerendo che selaimpresa del regno succedessi alsuo proposito gli sarrebbe acuore derestituirgli nella patria . Alpresente glera suto necessario differire eltempo loro inaltro tempo:conciosiacosa che accostandosi contãto exercito non si sia sentito infirẽze alcuno mouimẽto Et bisognandogli studiare laimpresa dello regno & essendo desiderato damolti non glipareua commodo entrare in guerra cofiorentini .Legenti che erano condocte daBaldaxare spinola poi che ebbono passato ilcõtado dilucha & auicinatosi aconfini degenouesi trouorono alrescontro loexercito diMessere Bernabo elquale haueua preso tucte log hi & cam

mini :Informa che cercanado dipassare consumorono in uano alquāti di :Finalmente poueri dogni cosa sitornorono in drietro in quel difirē ze & posorono elcampo in torno allanieuole dimostrando diuolere tor nare in ungheria .Et pregando ilpopolo fiorentino chegli dessi ilpasso: Lacitta accioche illungo circuito:non facessi loro damno gladirizo per uia :per laquale commodamente passato elgiogo dello appennino gli cōducessino in bolognese :& cosi pelcontado dipistoia donde era elcam mino piu breue glilasciorono andare .Laquale cosa fu cagione difare sdegnare ebolognesi :come sequeste genti hauessino pensiero dipassare daltronde:& per opera & consiglo defiorentini fussino state uolte pel contado loro .Vna parte dicostoro senne torno acasa:elresto sirimase ī romagna intorno aRauenna & afaenza in compagnia daltro maggio re exercito :In questo mezo Carlo partito darezo sicondusse aRoma doue benignamēte & cōgrande honore riceuuto dalpapa Vrbano mis se aordine lecose necessarie allaguerra .Nel sequente anno che fu nel

1381

M CCCL XXXI.& dentro & difuori seguirono molte nouita :peroche nella citta simuto elreggimento dellaRepublica .Difuori uinta & pre sa lareina Giouanna Carlo acquisto lapossessione delregno :& lacitta darezo sicondusse inmiserabili calamita lequali cose per ordine si nar reranno Nelprincipio adunque diquello anno elsospecto decittadini & appresso elconfinare che si facea:quasi ogni di pareua che significassi no uno stato uiolento & dicondítione dadurare poco .Aquesto timore saggiugeua lauictoria diCarlo & lapresura della rina Giouāna.Peroche Carlo dopo glapparati facti aRoma entro nelreame:& giūto che fu a Napoli ruppe ecapitani dellareina & prese lei & tucto quel regno con miserabile prosperita :Lequali cose quando furono udite decteno grā de terrore agouernatori dellaRepublica.Peroche haueuano ueduto tuc ta lasperanza degliusciti dipendere daquel principe:& alcuni degli ad uersarii sidiceuano essere stati morti socto colore che haueuano cō Car lo o suo capitano facto tractato :& lui acompagnato dagrāde numero degliusciti essere entrato insu terreni dellacitta .Oltre adiquesto siri cordauano dellaquerela facta appresso delRe dungheria per laqule me ritamente poteua essere loro inimico .Moueua ancora molti lamemo ria delre Ruberto:lasuccessione delquale uedeuano conmiserabile rui na essere distructa .Queste cose benche fussino moleste allacitta :nien te dimeno accioche elre Carlo se fussi possibile simantenessi in amici tia glimando octo ambasciadori equali in sieme conlui sirallegrassino in nome dellarepublica :Nelnumero dequali furono come principali Messer Ruberto aldobrandini & Messer Bectino couoni caualieri fiorē tini.Costoro giunti allamaesta sua furono benignamēte & amicheuol mente riceuuti & appresso uditi congrāde dimostratione damore uer

so lacitta. Lequali cose significate afirenze mitigorono molto lasuspiti
one che saueua dellamaesta sua.& per conseruare quella amicitia fu
ordinato che uirimanessi due dedecti ambasciadori & glaltri facta la
festa senetornassino. Trouandosi elRe Carlo ī grande prosperita & fe
lice successione delle cose sue:Soprauenne agliaretini miserabili cala'
mita per lecagioni che appresso diremo.Quando Carlo prese eldomi
nio darezo parti ditoscana lascio in quella citta uicario & gouernatore
iluescouo Vrinense disua compagnia & dinatione franzese huomo co
perto Lacui malignita non era nota alRe ma per essere religioso & ue
scouo stimaua che douessi pacificamente gouernare laterra .Costui a
dunque per abbassare lapotētia dicoloro che haueuano data lacitta al
Re finse dessere uolto allaquiete & pace decittadini & rimise dentro gli
aduersarii loro:equali erano diparte ghibellina & cacciati dellacitta lū
go tempo erano stati fuori.Fra costoro erano efiglioli diSaccone & e'
suoi consorti & lafamigla degli ubertini huomini molto potenti. Di
qui uenne che ilgouernatore incomincio ainclinare alfauore dicostoro
equali colbenifitio della ristitutione saueua obligati & hauere asospec
to glaltri che haueuano dato laterra allamaesta delRe perche nelristi'
tuire eloro aduersarii gliparerua hauergli molto offesi .Intanta peruer
sita dicose & confusione della citta ebuoni cittadini che haueuano be,
ne meritato delRe trouandosi abbasati & gliusciti rimessi dentro & ex
altati ingrande honore uera nato losdegno & odio manifesto uerso el
gouernatore .Laquale cosa uenendogli anotitia mosso ancora daque'
gli che uerano riuocati fece piglare alcuni dicoloro che haueuano dato
eldominio alRe & mectergli nellacarcere alcuni fece morire:alcuni fu'
rono scacciati & perseguitati.In questa forma laparte ghibellīa laqua
le era stata fuori piu diquaranta anni & per lauenuta delre sistimaua
douessi perire:per fauore & malignita delgouernatore rimessa dētro ī
comincio aessere piu potente che laltra nella citta tanto e fallace laopi
nione delle cose humane . Questi modi & uituperosi portamenti del go
uernatore alcuni cittadini scacciati dallui riferiuano alla maesta del re
ilquale riprehendendo lasua malignita:uimando Iacopo carocoli neapo
letano:& cōmando che esuoi amici fussino riuocati & honorati . Efigluo
li diSaccone & esuoi consorti eglubertini et tucta quella parte deghibel
lini sentendo lauenuta del nuouo gouernatore haueuano facto uenire
nella citta dalle castella uicine:grāde moltitudine diloro partiali & sta'
uano apparechiati aogni mouimento . Et per tanto essendo uenuto al
la terra.elnuouo gouernatore et uolēdo alcuni fare ingiuria al uecchio
insula partita gli aduersarii presta mente si missono inarme et corsono
alle case diquegli che erano tornati et ben che egregiamente facessino
resistētia:nientedimeno perche haueuano grande numero digente gia

molto inanzi raunata in ultimo obténeno lapũta .Et gliaduersarii ui
ti rifuggirono allacittadella doue era elnuouo gouernatore:& trouan
dosi lui & insieme quegli cittadini assediati pensauano arimedii.Erano
in quel tempo ilconte Alberigo & altri italiani in sua compagnia rau
nati insu confini dicortona & diperugia:Parue loro dichiamare questa
géte & promectere didare loro ĩ preda lesustãtie deloro aduersarii .Mã
dato adunque afare tale richiesta Elconte Alberigo simosse con tucte
legẽti et entro perlaforteza & scese nella terra insieme cocittadini ami
ci cheglidauano aiuto .Elfigluolo diSaccone & eloro consorti & gluber
tini & tucte leloro genti furono cacciati dellacitta .Elconte Alberigo &
glaltri italiani cheerano asoldi sua :non solamente lecase degliaduersa
rii ma tucta laterra missено in preda riguardando lepersone decittadi
ni:ma lesustantie senza alcuna differentia predando &saccheggiando.
Et non molto dipoi soprauenneno altre genti non minore numero che
quelle diprima dellequali era capitano Villanuccio.Queste' ancora ri
ceuute nellacitta messeno in preda elresto che era auanzato alprimo
Saccomanno .Et circa adisei mesi questi due exerciti stecteno in arezo
& arrichirono duna incredibile preda .Ecittadini poueri & miserabili
sandorono spargendo per lecastella:essendo queste genti allestanze nel
lacitta darezo nacqueno certe contese fra loro & quegli cittadini che te
neuano laforteza.Pero che ecittadini che erano nellarocha domanda
uano che ilconte Alberigo trahessi legenti dellaterra:dicendo che laha
ueuano chiamato per che racquistasse quella citta & non per che loto
glessi loro .Da altra parte lui diceua che era parato a andarsene:ma le
genti che siuedeuano stare bene deliberauano diuernare in quella ter
ra & non louoleuano seguire.Di qui cominciorono anascere sdegni:&
alle uolte feciono zuffe fra loro:come si fussino nimici.In questi tem
pi erano ogni di abominati cittadini:& scopriuansi uarii tractati con
tro allarepublica o ueri o finti che fussino.Et seuera rimasti alcuni buo
ni spauriti senandauano nascondendo che affatica uoleuano essere ue
duti .Peroche non era alcuno che fra cotanta baldãza diprincipali & p
secutioni facte daloro seguaci potessino sperare alcuna stabilita o fidar
si di se medesimo .Per tanto lacitta mesta & afflicta sitrouaua in gran
de tribulatione dentro & difuori laquale non potendo sopportare in
fine selaleuo dadosso.Due cittadini maximamẽte infra glaltri in que
sto tempo gouernauano laRepublica Messere Tommaxo strozi et Mes
sere Giorgio scali:Costoro benche fussino caualieri dibuoni et riputa
te famigle nientidimeno per leingiurie riceuute gliaueuano tirati alla
uia dellainfima moltitudine. Pero che Messere Giorgio scali era stato
admonito et per quella ingiuria haueua preso tanto sdegno che non
si poteua in alcuno modo quietare: Messere Tommaxo strozi essendo

ſtato uno deglocto dellaguerra della chieſa & dipoi perſeghuitato da coloro che erano dellaparte aduerſa:ſitrouaua tãto male cõtento che ĩſi no aſuoi conſorti era oppoſito & contrario .Intorno acoſtoro ſiriduce uano molti ſequaci & ſcorridori delpopolo minuto .Diqui leabomina tioni decittadini: diqui lecalumnie :diqui prouiſioni acerbiſſime con tro arilegati & finalmente leſca dogni male ſiriputaua che naſceſſi . Era Giouanni dicambio huomo dibuona fama & nõdi piccola riputa tione fra ecittadini.Achadde che dinocte tempo paſſãdo uno ſcorrido re intorno allacaſa ſua(per che ogni andamento condiligentia ſiricerca ua)ſenti certo romore & parole in quella caſa. Diqui preſe occaxione direferire come haueua in caſa una compagnia darmati per ſouertire loſtato dellacitta:Et tuctoqueſto rapporto era una coſa uana.Pero che non haueua altri in caſa excepto che lapropria famigla & ilfactore di uilla ilquale come ſi fa haueua arrecato unporco dicontado :eſſendo a dunque preſtamente tucta lacaſa cerca :& trouato elrapporto eſſere falſo fu ritenuto quello che laueua abhominato :huomo audace & di mala conditone :Per intendere dallui ſe laſua calũnia era falſa o uerita Et finalmente ſitrouo che aſtudio haueua finto queſta abhominatio ne & doueua ſimilmente abhominare deglaltri .Ilperche reſtando lui impericolo deſſere morto Meſſere Giorgio & Meſſere Tommaxo pri ma coprieghi & cominacci:dipoi nongiouando quelle:ſiuolſeno allafor za :& congrande numero diſcorridori & dellaplebe andorono acaſa delrectore & traſſonne elprigione & harebbono forſe morto lui ſelaueſ ſino trouato.Ma ilrectore per fuggire ilpericolo ſera ridocto nelpalazo depriori & allapreſentia dellaſignoria dolendoſi dellauiolentia che gle ra ſuta facta: & apertamente diſſe:che poi che lagiuſtitia era impedi ta per laforza ſiuoleua partire & rifiuto lufficio & labaccheta .Queſta coſa parue atucti molto diſoneſta et ogniuno haueua in orrore tanta peruerſita et baldanza .Epriori adunque deliberando correggere queſ to inconueniente mitigorono lanimo delrectore et uolendoſi partire non lolaſciorono .Ma feceno uenire gente darme allaguardia dellapia za et delpalazo et quando parue loro eſſere ben forniti contro allafor za dicoloro che haueuano tolto elpregione.Confortorono elrectore che ſteſſi dibuono animo et offerendo gliaiuti et fauori loro glifeceno ripi glare labacchetta dellagiuſtitia et rimandoronlo allaſtanza ſua.Ilrec tore poi che fu tornato alſuo palazo mando laſua famigla bene accõ pagnata aprehendere Meſſer Giorgio ſcali ilquale dimprouiſo che neſ ſuõ larebbe ſtiãto fu preſo appreſſo laſua caſa et nõ hauẽdo aiuto dalcu no deſuoi amici et ſcorridori fu menato alrectore Meſſer Tommaxo ſtrozi inteſo queſto ſifuggi aſaluamento. Ilſequente di fu dicapitato nel .M ccc L xxxi .Meſſere Giorgio allapreſentia digrande numero di

popolo:elquale chiamaua & gridaua che fussi morto .Inquesto mezo Simone dibiagio: uno degliabhominatori fuggendosi della citta fu preso & essendo menato alrectore fu morto perlauia dalcōcorso delpopolo & lacerato: Elcorpo fu tirato per laterra: & similmente el figluolo gio' uanecto fu trouato & morto inaltra parte della citta:elsuo corpo nelmedesimo modo stratiato sacconzo conquello delpadre. Ma tre dipoi es' sendo del numero diquesti scorridori decapitati due altri alla presenti a ditucto elpopolo: grande numero digente prese larme & correndo p lacitta dubitorono epriori che non sifacessi delle arsioni & altre simili cose che sitira drietro elfurore ciuile . Et pertanto senza dilatione per uolgere elpopolo adaltre cure lochiamorono aparlamento mostrando che molte cose saueuano acorregere & bisognaua diputare ecittadini con publica auctorita che fussino acti afarlo . Et īquesto modo chiamato el popolo & ordinato che ognuno uenissi col suo gonfalone. siuenne affogare lafuria: & inmētre che ognuno diloro attendeua alle nominationi deloro coniunti: passo laoccaxione del nuocere & romoreggiare . Trouandosi aparlamento grande moltitudine digente :furono electi circa cento cittadini conpiena balia dipotere correggere & emendare quello che pareua loro utile & necessario. Facto questo la insegna del' la parte guelfa fu portata per tucta lacitta accompagnata dagrande moltitudine dicittadini: senza fare uiolentia o ingiuria alcuna & uer' so lasera fu condocta uerso lapiaza designori consomma letitia della citta . Dopo queste cose quelli della balia raunati insieme: deliberorono che tucti econfinati & rebelli facti poi che Messer Saluestro deme' dici era stato gonfaloniere digiustitia sintendessino riuocati & ristitui Et ogni admonimento dicittadini & prohibitioni diuffici & pene date amolti dessere delnumero degrandi dopo decto tempo sintendessino ā nullate . Furono ancora ropte le stinche & lasciati epregioni excepto quegli che uerano per debito priuato . Et larti furono ridocte alnumero di Ventuno & leuatone due che uerano state agiunte dartifici infimi &minuti equali feciono segno demouimento per hauere perduto lelo' ro preminentie ma facilmente ui fu posto rimedio :& dipoi sactese la' tornata degli usciti che erano stati riuocati . Inmentre che queste cose sifaceuano dento circa atremila cauagli et cinquecento fanti : diquelle genti che haueuano preso arezo corseno nel contado difirenze . Ilter' rore fu grande maximamente perche lecose erano ancora tenere et nō bene ferme nestabilite: Et nientedimeno essendo significato come eni' mici haueuano posto elcampo intorno amartialla: ui fu mandato Mes ser Giouanni aguto colle genti condocte et colli aiuti et grande numero difanti comandati: Et lui con questo exercito pose elcampo presso animici: Et poi che furono stati inquella forma alquanti di finalmente

animici mācādo lauectuuagla:sipartirono laloro partita fu simile auna fuga :& seguitandogli Messer Giouanni aguto pelmedesimo cammino andando loro drietro insino in quel darezo .In questo mezo furono cō finati molti che erano stati potenti nellaRepublica & alcuni furono fa cti rebelli .Tornati dipoi gliusciti nella citta furono cagione dinnoua re molte cose :peroche piu uolte sileuorono eromori nellopopolo .Et ora sipiglaua larme & hora silasciaua & spesse uolte sifece parlamento & dectesi balia acittadini.& ultimamente purgata lacitta :& restitui ti ebeni & glihonori aquegli che erano tornati:laRepublica uenne api glare forma & stabilita .Allafine diquello anno uenneno lectere difran za :lequale significauano come Lodouico duca dangio doueua passare in italia congrande exercito:& come era stato electo dallaReina Giouā na figluolo adoptiuo & successore delregno .Ilperche haueua delibera to passare ī italia per liberare laReina & trarre dellemani delRe Car lo elreame .Queste nouelle uenendo auntempo dipiu luoghi:messeno lacitta in grande sospecto & pensiero:temendo della riuscita & fine del la guerra .Peroche non conpiccolo numero digente :ma quasi con tuc te leforze defranzesi simecteua apassare in italia .& temeuasi per insi no allora doue una tanta cosa hauessi aterminare .Lecopie dijqueste le ctere subito furono mandate alRe Carlo.Nelprincipio delsequente an no molte cose in sieme premeuano lacitta:Peroche dentro efacti publi chi erano in grande pensiero:& difuori elsospecto cresceua diquelle gē ti che haueuano preso arezo:& presesi certa forma :peroche non sola mente efiorentini ma ancora tucte lecitta uicine letemeuano & tractā do gia eSanesi & pisani dicomporsi conloro efiorentini entrorono dime zo confortandogli et ammonendogli che lecitta sidoueuano intendere insieme et unitamente procedere conleforze et colcōsiglo aogni parti to che sauessi aprehendere .Peroche sequesta cosa perdanari sauessi acō porre meglo sarebbono tucti insieme che ognuno diperse :Et se colefor ze sauessi aresistere piu facilmente lopoterebbono fare sifussino insieme collegati.Et gia haueuano raunati inanzi gliaiuti debolognesi & diMes ser Bernabo et insieme dimostrauano leforze et auntracto mitigauano glanimi del conte Alberigo et di Villanuccio et solleuauano ilRe che ri mouessi legenti . Et conquesta diligētia siconduss e lacosa inmodo che le genti pelpericolo delregno che lorichiedeua conpoco costo sipartirono. Lapassata defranzesi initalia parue daprincipio una grande cosa et cō tinuamente cresceua laopinione:Peroche dopo lelectere delduca dangio perlequali significaua afiorentini lasua uenuta gloratori delRe difran cia erano uenuti amelano: et diquīdi auisorono come haueuano cōmes sione afiorentini et aloro collegati lequali uoleuano exporre inluogho commune atucti etperquesta cagione pregauano efiorentini che cōuo

cassino eloro collegati peroche prestamente uisarebbono . Fu rispNosto loro che uolentieri aspectauano gloratori ditanti principi & che uenissino quando fussi loro commodo: peroche eloro collegati uisarebbono atempo. Venendo adunque afirenze questi ambasciadori dissono assai della giustificatione della impresa & delgrande apparato che sifaceua Lequali cose come hebbono molto prolixamente exposte inultimo domandorono che efirentini & eloro collegati con aiuto &consiglio fauorissino lampresa del duca dangio. Fu risposto che lacitta sidoleua della discordia del sangue regale & che era parata interponere lopera sua per laloro concordia .Alledomande per allora non poteua rispondere senon diuolonta decollegati :& che gloratori dellalega haueuano significato laloro domãda :ognuno alleloro republiche :ne darebbono risposta.Ilperche questi oratori uolendosi transferire concelerita adaltri luoghi pregorono che per lectera o imbasciata piglassino cura dirisponderere .Finalmente conparole honeste diconsentimento decollegati furono loro negati gliaiuti & fauori:& non molto dipoi uenne nouella come il duca dangio haueua colloexercito passato lalpi & era uenuto aturino conpiu che trenta mila caualli & speraua aquelle genti aggiungere dellealtre in italia.Per questo si grãde apparato lementi deglihuomĩ spaurite temeuano lareuscita & fine duna tanta cosa .Et non molto dipoi uenneno afirenze glioratori delRe Carlo equali adomandauano difare lega adifensioni degli stati.Et nel medesimo tempo uẽneno altri ambasciadori dalduca dangio congrande dimostratione dibeniuolentia dicendo che lui non era uenuto per nuocere afiorentini ne allaltre citta ma per aiutarle & fauorire:& che non haueua animo ditoccare elcontado difirenze collesue genti ma che senandrebbe per altro cammino :& che pregaua lacitta o ueramente che glidesse aiuto o chella sistessi dimezo auedere laloro contesa sanza dare molestia o fauore a alcuna delle parti .Circa aquesti tempi uenneno oratori delRe dungheria in fauorẽ delRe Carlo equali confortauano elpopolo fiorentino che unissino leloro forze conCarlo & colpapa Vrbano per che efrãzesi ueniuano ĩ italia nõ meno per lasubuersione dellachiesa che pelcoquisto delregno.Lacitta senza dubio era piu inclinata alfauore delRe Carlo & delsommo põtefece ma temeua lagrandeza & lapotentia :Laquale non lafama ne il timore ma infacto presentialmente recaua elduca dangio .Et per tanto piglando lauia dimezo honoraua grandemente glioratori delluna parte & dellaltra .In ultimo glioratori delduca dangio ringratiati & grata mẽte acceptate leloro proferte & lasciati andare conbuona sperãza .Aquegli delRe Carlo non furono negate ne consentite ledomande ma solamente decto che elpopolo fiorentino mandarebbe suoi ambascidori arispondere presentialmente allamaesta delRe .Et poco dipoi ui

mandorono cinque cittadini equali feciono lascusa della Republica di/
cendo chele citta che erano confederate colpopolo fiorentino non con/
sentiuano uenire inlega colla sua maesta: E confederati erano Episani.
Sanesi .Luchesi . perugini . Bolognesi: Et fra costoro maximamente e
bolognesi ricusauano lalega delRe per rispecto del sito della loro citta
donde elduca dangio haueua apassare: Et non uoleuano ne alloro ne
alloro contado untanto exercito farsi inimico . Inquesto mezo ilduca
dangio passando perlapianura dilombardia era gia uenuto inquel di
bologna & difirenze uifurono mandati ambasciadori Maestro luigi
marsilii famosissimo theologo & Messer Luigi guicciardini & Messer
Guccio dicino due splendidissimi caualieri. Costoro gli sifeciono incō/
tro inquel dibologna: & innome dellaRepublica sirallegrorono conlui
della sua uenuta: dimostrando ladiuotione della citta inuerso lasua si
gnoria & lasua casa regale . Furono riceuuti benignamente & conforta
ti che sperassino bene dilui & della sua uenuta . Lauia diquesto princi
pe fu dipoi per romagna & perlamarcha & diquindi passo inabruzi &
neconfini del regno doue subitamente suscito molte & grandi reuolu/
tioni . Peroche esignori & epopoli che erano affectionati alla reina in
grande numero uenneno alla sua diuotione: Come alegiptimo successo
re . Intal forma che ilRe Carlo sitrouaua ingrandissima difficulta p
ladifesa delregno :Et appresso glisoprauenne uno icōmodo che inquel
tempo Lodouico Re diungheria (unica speranza desuoi pericoli & refu
gio)simori & non restaua disua stirpe alcuno figluolo maschio ma sola
mēte ladonna:& lefigluole ueniuano apprehēdere elgouerno diquel re
gno conpoca fermeza dello stato: Ilperche non poteua sperare daquelle
parti alcuno subsidio. Inquesto tempo papa Vrbano temendo lauicini
ta delduca dangio & presentia delle genti franzese domandaua com/
parole molte humane subuentione didanari dalpopolo fiorentino &
maximamente perche haueua hauere certa somma didanari pecapito
li della pace. Questa domanda del sommo pontefice era fauorita dagli
amici delRe Carlo perche pareua che due re & due pontefici cōtendes
sino delregno & fussi una medesima causa . Finalmente siridusse lacosa
aquesto effecto che licentiato Messer Giouanni aguto capitano delpopo
lo fiorentino & condocto dal papa segli dessi danari innome della san/
ctita sua . Ilperche Messer Giouanni hauuto ildanaio & condocta nuo
ua gente darme sitrasferi aRoma alsommo pontefice & non molto di/
poi fu mandato aNapoli doue fece grande aggiunta alle forze del Re
Carlo . Ma elduca dangio sene tenne molto offeso et palesemente sidol
se del popolo fiorentino et scripse infrancia che fussi facta rappresa
glia afiorentini et alle robbe loro. Inquellomedesimo anno inuarii mo/
di fu dato subsidio agli aretini : Peroche dopo lapartita diquelle genti

che haueuano tenuta alquanti mesi occupata lacitta:quegli cittadini
che erano nellaforteza trouando laterra uota laripreseno & insieme al
tri cittadini seminati pelcontado & perlecastella uicine:benche fussino
pochi & poueri:rispecto allamoltitudine diprima ritornorono in casa.
Et niente dimeno erano molestati dafigluoli diSaccone & esuoi consor
ti & datucta quellaparte deghibellini che non ui poteuano tornare dẽ
tro .Ma aquegli che erano tornati nellacitta furono mandati alcuni fa
uori:Et uno ambasciadore uera presente per mectere pace fra loro & nõ
sipote optenere.Era nata certa sperãza alpopolo fiorentino dacquista
re quella citta & gia secretamente sera tenuta pratica colgouernatore
regale senza saputa degliaretini diprehendere laforteza quasi come sa
uessi per forza & non fussi data dallui.Questo tractato fra eltimore &
lasperanza siuenne aprolungare in forma che finalmente torno uano:
Et lacagione si fu che ilgouernatore non si confido che si potessi condũ
cere secretamente.Peroche lecitta popolari non sanno ne possono tene
re occulto quelche si fa perche e necessario che passi per lemani dimol
ti che losanno & truouansi in ogni loro deliberatione .Questo timore
tenne adietro elgouernatore regale:& nientedimeno lecastella delcõta
do darezo uolendosi dare spontaneamente alpopolo fiorentino:dafoia
no in fuori :efiorẽtini ricusorono ogni altri per nõ offendere lanimo del
Re .Inquesto medesimo anno mandati gliambasciadori agenoua com
poseno ledifferentie nate dallecagioni che appresso diremo.Euenitiani
dopo una grandissima guerra :faccendo lapace fra laltre cose promisse
no lasciare lisola deltenedo :Perlapresura dellaquale era nata daprin'
cipio laguerra .Et aquesta parte era stata posta lapena cento cinquan
ta migliaia diducati:Efiorentini richiesti dauenitiani haueuano promes
so perloro .Ilperche non seguendo loeffecto ditale obligatione subita'
mente tucte lerobe decittadini fiorentini che erano agenoua & altroue
nellapotesta degenouesi furono ritenute .Euinitiani richiesti diquesta
obseruantia piu uolte dafiorentini :rispondeuano non essere rimasto
per loro che iltenedo come erano obligati nõ si rendessi. Ma lapertina
tia delluogotenente era cagione ditale disordine:& pareno piu tosto di
uoler cauillare che satisfare cofacti :decte cagione diquerele & disdegno
Et nientedimeno cogenouesi siprese quella compositione che sipote ha
uere migliore .Et auenitiani simando oratori adomandare ildouere di
queste cose:Lanno sequente cio e nel M CCC LXXXIII :lapestilentia
che era inanzi incominciata fece grande damno :& ecittadini sifuggiro
no & lacitta uenne arimanere uota:in modo che hebbono sospecto che
non fussi messa inpreda dallainfima moltitudine .Ilper che sifece una
leggè che nessuno cittadino sipartissi dacasa :accioche lacitta restassi
piu frequẽtata & lerobe abbandonate nõ uenissino nellemani demalfa

1383

ctori. Ma ne legge ne prohibitione poteua ritenere elfuggirẽ decittadini Perche ogni altro timore pareua piu leggieri che quello della morte po sto loro quasi inanzi aglocchi. Quella pestilentia alquanti mesi affli xe lacitta & morirono alcuni notabili cittadini. Et per questa cagione ne dentro ne fuori non si fece inquello anno alcuna cosa degna dime moria. Lanno sequente cio e nel MCCCLXXXIIII. unaltra compa gnia difranzesi passato lalpi pelmedesimo cammino chelaltra uenne ĩ italia in supplimento & fauore delduca dangio: Era capitano diquel la gente uno Emghiramo franzese signore potente acasa sua & famoso nelarte militare & passaua questo exercito elnumero didodici mila ca uagli. Costoro giũti amelano furono souenuti didanari & uectuuagla da Messer bernabo & ricreati dellungo cammino. Dipoi partiti delme lanese non uenneno per lauia cõsueta per lombardia & per lamarcha ma uolgendo allamano destra pelpiacentino & quello dilucha passoro no in toscana. Efiorentini benche fussi loro date buone parole: nientedi meno feceno leuare lerobe delcontado & portarle nella citta. Efranze si partiti diquel dilucha entrorono in su eterreni defiorentini & fermo ronsi colcampo presso a Sanminiato: Et non obstante che hauessino of ferto dipassare pacificamente non dimeno predorono tucto elpaese & non siabstenneno dalcombactere luoghi ancora benforti. Insomma par titi dasanminiato insei giorni che harebbono potuto fare inundi quel cammino sicondusseno astaggia & messo asacco tucto elcontado pas sorono inquel disiena. Doue finalmente condocti incomĩciorono aspar lare delpopolo fiorentino & aminacciare senon fussi dato loro danari difare dellaltre cose. Efiorentini guardando colle genti darme leterre faceuano poca stima diloro minacci: Essendo efranzesi inquesti luoghi fu dato loro speranza dauere arezo: Peroche gliusciti diquella citta de quali erano capo efigluoli disaccone erano uenuti atrouare efranzesi: & mostro loro quella terra essere del Re Carlo contro alquale haueua no facto silungo cammino. Etche facilmente sipoteua prehendere per che elcircuito dellemura era grãde & quegli chela difendeuano erano po chi rispecto alle calamita passate della terra. Appresso che loro pote uano dare lentrata pelmezo dalcuni partiali & amici della septa loro: huomini poco noti & dibassa conditione equali non aspectauano altro che laloro uenuta: Efranzesi udendo queste cose feciono laĩpresa. Ma per occultare questo loro pensiero: continuorono elcammino uerso ilcor tonese & quello diperugia come seuolesino passare nel regno. Et dipoi su bito siuolseno ĩquello darezo & mandorono inanzi gli usciti conparte delle genti: elcapitano gli segui contucto elresto dello exercito. Gliusci ti adunque lanocte ordinata rappresentandosi alla citta inanzi che fus sino sentiti montorono dadue luoghi insule mura. Ecittadini sentẽdo

ilromore corſeno preſtamente alladifeſa dellemura & congrande forza ſingegnorono cacciare enimici: Ma inquel che ſi combacteua doue era no ſaliti enimici & congrande romore ſifaceua labactagla: fu da altra parte ropta una porta daquegli che teneuano iltractato & ſubito eni' mici entrorono dentro . Aquella porta ancora corſeno gliaretini :& in un medeſimo tempo ſicombacteua in molti & uarii luoghi. Finalmen te creſcendo delcõtinuo legenti denimici: ſiperde laterra aparte aparte ĩ modo che inſulfare deldi fu perduta tucta:excepto laforteza laquale difeſe lagiouentu: che uera rifuggita dentro coſi armata .In queſta for ma efranzeſi entrati in arezo :miſſeno laterra in preda circa atre anni dipoi chella era ſtata meſſa aſacho dagli italiani .Queſte coſe come fu rono udite afirenze lacitta aun tracto incomincio atemere & adolerſi. Atemere per lauicinita defranzeſi laquale ſtimauano douere eſſere ini mica & cõtraria allaloro republica . Adolerſi per che dubitauano mol to inanzi diqueſta coſa non haueuano poſto rimedio ne fine agliuſciti degli aretini . Ma ſubitamente hebbono lamedicina preſente aqueſto dolore: Per che inquellamedeſima nocte uenne afirenze certiſſima no uella dellamorte dilodouico duca dangio elquale era morto dimorbo ĩ pugla . Ilperche ſignificando efranzeſi poco dipoi ilcõquiſto darezo :& moſtrãdo dauiſarne come dicoſa proſpera & grata allacitta fu riſpoſto da fiorentini conquella medeſima arte: che non ſirallegrauano tanto della hauuta darezo quãto eſidoleuano dellamorte del duca dangio del laquale non dubitaſſino punto perche haueuano certiſſimo auiſo di che infirmita & ache hora egliera morto . Efrãzeſi hauuto queſta nouel la dapricipio ne faceuano poco conto ſtimando chella fuſſi finta : Et actendeuano congrande ſforzo dentro et difuori uĩcere laforteza . Ma euera dentro buon numero daretini equali erano huomini electi & di' ſpoſti aſoſtenere pericolo . Ilperche ogni giorno uſciuano fuori afare ba ctagla & daogni parte ſaccreſceua lagara & laconteſa . Ecittadini per che erano pari fraloro non haueuano unfermo gouernatore ma ogni giorno diputauano uncapitano & ognuno queldi chegli toccaua elgouer no ſtimaua tanto quanto era ilfare qualche rileuata experiẽtia che nõ ricuſaua pericolo alcuno . Da altra parte efranzeſi diloro natura feroci & prouocati dacoſtoro ualoroſamente ſappreſentauano & conlegenti ordinate in bactagla conincredibile ardire ſicombacteua dinanzi alla forteza .Et non faceuano leggieri ſcaramucce ma ſtrecti inſieme ueniua no alle mani non altrimenti cheſiſa nellegrandi & ordinate bactagle: circa diſexanta giorni duro queſta conteſa. Finalmente efranzeſi perla morte delduca dangio mutato propoſito diliberoron o dinon andare piu oltre alla uia dipugla ma tornarſi infranza. Et biſognãdo per que ſto prouedere adanari cominciorono apenſare didare lacitta aiorenti

ni. Laqual cosa sentendo efigluoli diSaccone & tucta quella parte di ghibellini che erano tornati dentro cofranzesi faceuano aquesto gran/dissima resistentia & Messer Bernabo glifauoriua assai. Elquale hauen do facto parentado colduca dangio dauctorita & gratia poteua molto appresso afranzesi. Ma lauia defiorentini parea piu expedita & lapecu nia piu prompta:& aquesta siuolsono piu tosto lasciando dacanto elri/specto delle parti. Quegli cittadini che teneuano laforteza: & similmen te eluicario del Re desiderauano elmedesimo effecto perche temeuano una lunga obsidione: & dubitauano che alla fine lacitta non rimanessi nelle mani aloro aduersarii. Per queste cagioni laforteza fu da cittadi/ni uolontariamente & lacitta dafrazesi concerti pacti data afiorentini. Come fu presa lapossessione darezo & significata lanouella afirenze si fece per lacitta grande segno diletitia. Et lagiouentu con uarii ornamē ti & soprauest dicauagli celebrorono Publiche feste allapresentia del popolo. Dopo queste cose simosse guerra afigluoli di Saccone equali in anzi haueuano preso & ancora possedeuano molte castella uicine alla citta. Contro acostoro furono mādate legenti:lequali tolseno loro mol te castella in breue tempo: & assediorono Marco primo figluolo disac cone huomo maligno nelcastello dipietra mala. Questa obsedione duro alquanti mesi & allultimo mancando lasperanza allo assedio saccordo conpacto dessere saluo: & decte elcastello elquale fu subitamente dissa cto insino afondamenti congrande letitia dichi uoleua benuiuere. Pe ro che quello castello era stato ricepto dilatrocinii & diprigioni:& una uituperosa boctega dicose inique. Dasanesi ancora furono restituite el monte asāsouino & gargonsa & alcune altre castella & alcune similmē te lasciate dagentili huomini che leteneuano. Inquesta forma lacitta darezo contucte lesue castella dalunghi trauagli & acerbissime tempe/ste:quasi come inuno porto tranquillo siuenne aripostare nellemani del popolo fiorentino. Nel sequente anno che fu nel. MCCCLXXXV. se guirono molte cose uarie & degne dimemoria. Peroche nel principio diquello anno Messer Bernabo lacui potentia era stata digrande terro/re per italia preso daGiouangaleazo figluolo del fratello perde eldomi nio dipoi lauita. Et perdare piu chiara notitia ditale materia cipare necessario ripetere alquanto piu inanzi. lafamigla deuisconti poten/tissima perlalombardia dopo una lūga successione haueua lasciato du e frategli Galeazo & Messer Bernabo intucto elloro dominio. Costoro partirono lasignoria fraloro & uisseno daccordo: Nella diuisione piacē za. Parma: Lodi. Brescia erano toche aMesser Bernabo & Agaleazo Pauia: Vercegli: Nouara: Tortona et laltre citta uolte uerso lalpi: Melano era rimasto comune aluno et alaltro: Galeazo hebbe ūfigluo lo chiamato Giouangaleazo elquale morto elpadre hauēdo preso eldo/

minio era riputato huomo diquieta & tranquilla uita: Et niente dime
no ſidimoſtraua in lui preſentia molto bella & coſtumi graui : Et oltre
aqueſto o che efuſſi coſi eluero o che fingeſſi damnaua molto lenoui-
ta. Eſſendo giouane tolſe per mogle lafigluola del Re difrancia: & non
molto dipoi morendo tolſe unaltra donna: lafigluola diMeſſer Berna-
bo per ſtabilire laconcordia & launione loro. Ma contucto queſto non
ſi leuorono pero leſuſpitioni tanto e pieno digeloſia lacupidita del do-
minare. Meſſer Bernabo eſſendo feroce & cupido dinatura & hauen-
do piu figluoli meritamente era temuto. Queſto altro perla eta & ꝑ
eſſere ſolo pareua piu apto aeſſere offeſo: & pertanto ſtaua apauia ꝑ
eſſere piu ſecuro:& ſtudioſamente fuggiua laconuerſatione di Meſſer
Bernabo: & mecteua grande diligentia incōſeruare leantiche amicitie
delpadre & acquiſtare delle nuoue: & condolce maniera ſingegnaua di
tirare aſe labeniuolentia degli huomini. Queſte coſe grate per loro me
deſime erano ancora piu accepte per riſpecto della natura aſpra & rigi
da di meſſer Bernabo. Et per dire breuemente queſto effecto luno ſifa-
ceua amare & laltro temere. Et per tanto lafama & ilfauore depopoli cō
maggiore gratia & proſperita andaua dietro algiouane. Finalmente eſ-
ſendo opinione che Meſſer Bernabo occultamente louoleſſi giungere:
Giouangaleazo anticipo & preſe meſſer Bernabo & tucte leſue forze et
eldominio riduſſe nella poteſta ſua: Cremona: Piacēza: & altre citta di
meſſer Bernabo quaſi aun tempo ſidectono a Giouangaleazo: meſſer
Bernabo non molto dopo laſua preſura ſimori. Queſta nouella udita a
firenze nelprincipio non fu moleſta: perche leconteſe della citta erano
ſtate con meſſer Bernabo & lacondítione ſua non era riputata molto cō
fidente o ſicura. Ma dipoi penſando quante forze ſerano unite & ridoc
te in ungiouane deta & dinatura & diconſiglo coperto come dimoſtra-
ua elfine diMeſſerBernabo: comincio lacitta hauere ſoſpecto & ateme
re che riuſcita doueſſino hauere queſte nouita: Et īqueſta forma paſſa
ua lacoſa inlombardia. Inpugla dopo lamorte del duca dangio eſſen
do rimoſſo unduro aduerſario ſoprauenneno grauiſſime conteſe ſopra
Carlo & ilpapa Vrbano lequali andorono tantoltre che ilRe Carlo ſicō
duſſe aperſeguitare conlarmi elſommo pontefice & aſſediarlo innocera
la cagione delle loro diſcordie era nata damodi & coſtumi & inquieta
natura delpapa: Laquale ne daRe ne dalcuno huomo mediocre ſipote
ua ſopportare. Furono mandati acoſtoro oratori della republica fiorē
tina perpacificarlo et inultimo non feciono alcuno profitto: Et niente
dimeno el ſommo pontefice non molto dipoi liberato della obſidione
da enimici delRe ſiparti del regno et per mare ſiconduſſe aGenoua et ī
quegli luoghi dimoro alquanto. Nelmedeſimo anno ElRe Carlo paſſo
in ungheria chiamato dabaroni diquel regno perche non poteuano ſop

portare elgouerno della Reina. Lui ancora perche era nudrito in quel le parti haueua grande desiderio dipossedere quel regno. Et per tăto stabilite elmeglo che poteua lecose in pugla dilibero prehendere elcă mino uerso ungheria & mancandogli eldanaio prese lerobe demercata ti & cittadini fiorentini chesi trouauano inpaese & strinse emercatan ti adarle & aspectare elprezo secondo lastima facta. Inquesta forma messe aordine legenti italiane passo in ungheria doue subitamente fu coronato Re congrande fauore & principi diquel regno. Ma non mol to dipoi lasua coronatione andădo auisitare laReina che era stata mo gle delRe lodouico per suo ordine & fraude dicerti riposti occultamen te nellacamera fu grauemente ferito & preso: Et dipoi o per laferita o perche fussi aiutata lasua morte prestamente simori. Afirenze uenu to lauiso delRe Carlo come erastato riceuuto nelregno diungheria sife ce gran festa per tucta laterra: & molti giorni fu occupato ilpopolo in quella celebrita. In questo mezo uenne lanouella dellamorte laquale fu riputata uana & non fu creduta: Finalmente uenendo lauiso certo dipiu luoghi lacitta molto sene contristo & hebbe grande compassio ne alcaso suo. Dopo lamorte delRe Carlo seguirono molte discordie ĩ ungheria fu presa laReina per locui ordine erastato morto elRe & lete ste dicoloro chela aueuano morto furono mandate in italia afigluoli & alladonna del re Carlo. Rimasono dilui uno figluolo maschio chiama to Ladislao & una femina decta Giouanna: luno & laltro dipuerile eta equali socto latutela delamadretĕnono elreame dipugla nŏ pero molto fermo: perche era molto o tucto solleuato perlamorte delre. Ebaroni delregno erano ancora diuisi bĕche haueuano cura ognuno delproprio stato piu tosto che pĕsiero diquesto o diquellaltro re. Ilsequente anno cioe nel M CCC LXXXVI. lacitta mando loexercito inquello diurbi no perle cagioni che appresso dirremo: El conte Antonio damonte fel tro signore diurbino faceua guerra aMesser Francesco dacătiano. Efio rentini perla amicitia che teneuano conluno & laltro uimandorono am basciadore per comporli insieme: Elquale essendo giunto alsignore di urbino accioche piu facilmente laccordo sitractasse condusse alla sua presentia Messer francesco dacantiano elquale elconte diurbino: non hauendo riguardo ne alcuna riuerentia allo ambasciadore: fece prĕder et per quello spauento glitolse elcastello del quale era lacontesa. Que sta uilipensione della dignita sua nella persona dello ambasciadore: fu si graue alpopolo fiorentino che subitamĕte protestata laguerra glimă do cŏtro loexercito: elquale prima sirauno acitta dicastello. Dipoi pas so per quello di Agobbio & dicagli & feciono alconte antonio damonte feltro grandissimi damni: neprima sileuorono dalla impresa che resti tuito elcastello & tornato ogni cosa nelp ristino stato ladifferentia siri

dusse nello arbitrio & potesta del popolo fiorentino. Inquello me-
desimo anno siracquisto elcastello dilucignano elquale per ledíscordie
& seditioni degliaretini haueuano hauuto & tenuto lungo tempo eSa
nesi .Ma dopo lauuta darezo fu domandato loro & finalmente per sẽ
tentia debolognesi ne quali era rimessa quella controuersia : fu conse
gnato afiorentini. Circa aquesti tempi papa Vrbano era dagenoua
uenuto alucha doue conducendo gente darme & faccendo grandi ap-
parati genero suspitione che non fussi uolto aracquistare lantico stato
dellachiesa : Ilperche sidilibero significarlo abolognesi & aglaltri po-
poli equali haueuano prouocato eldominio deprelati.Et per questa ca
gione sidestorono allacura dellaliberta & offerire grandi aiuti & fauo
ri. Laqual cosa sistima chel papa risentissi & pigliassi indegnatione
nello animo inmodo che uolendo andare aperugia sitiene che sponta
neamente lasciassi elcammino diricto delcontado difirenze & passassi
per quello dipisa & diSiena per uia incomoda & piu lunga. Inquello
medesimo anno susinara & coloreto & altre castella deglubaldini pos
te insullo appennino furono disolate & destructe:perche elsospecto cre
sceua diGiouanni azo elquale restaua diquella famigla & haueua ac-
quistata grande potentia & fama nellarte militare. Etinquel tempo
era capitano duna grande guerra laquale elsignore dipadoua faceua al
signore diVerona.Et haueua hauuto ĩ una grande zuffa tale uictoria
che con assi riputatione & commune parlare delle genti era celebrata
& perche era posto fine alla guerra diceuano molti che passerebbe ĩ to
scana: Et accio che non gliuenissi desiderio delle forteze desuo antichi
parue loro digictare interra & diffarli insino afondamenti. Questo me
desimo anno fu ampliata lapiaza designori & gictati intera gli hedifi
cii priuati cheuerano & purgata dicalcinacci & leuata lachiesa disan
cto romolo & facta dinuouo. Nelprincipio delsequente anno cioe nel
M.CCC.L.XXX.VII.nacqueno infirenze turbationi & nouita nõ pic
cole perle cagioni cheappresso diremo. Era Messer Benedecto deglial
berti caualiere fiorentino digrande & riccha famigla: Lui piu tosto per
suo proprio giuditio che di uolonta desuoi consorti inquegli tempi peri
colosi siteneua che fussi ito alla uia di Messer Tommaxo strozi & di
Messer Giorgio scali & che allora hauessi molto potuto nella Republi-
ca. Ma non era dubio che quando efurono decapitati quegli egregii cit
tadini sera trouato alla presentia armato. Dipoi nella mutatione del
lo stato della republica ecittadini che erano tornati & maximamẽte e-
congiunti demorti laueuano aodio & maluolentieri losopportauano.
Etpertanto adi uentocto daprile essendo Messer Benedecto tracto asor
te gomfaloniere di compagnia che doueua entrare nelmagistrato adi
octo di maggio sequente. Et inquel medesimo tempo essendo ancora

tracto asorte gonfaloniere digiustitia Messer Philippo magalocti ca-
ualiere fiorétino suo genero : giouane dauere reuerentia alla auctori
ta sua gliaduersarii cominciorono atemere & aleuarsi per non gli la-
sciare piglare tāta potentia. Et prima sicominciorono a armare occulta
mente: dipoi impalese feceno uenire fanti & loro sequaci del contado
Appresso incominciando dalgenero gliopposono che era diminore eta:
& operorono chel magistrato glifussi dinegato: Et fu in suo luogo trac
to unaltro dello intimo seno permodo di parlare degli aduersarii. Il-
quale hauendo preso lufficio & dando loro fauore inultimo Messer Be
nedecto fu cacciato della citta allegando chi lebbe afare che haueua te
nuti armati acasa contro allarepublica. Fu ancora confinato Messer
Cipriano suo consorto & grāparte della famigla fu admonita & rimos
sa dal gouerno della citta : Dopo queste cose siuolseno acittadini della
medesima septa & molti ne cacciorono & molti ancora nadmonirono
īquesta forma abbactuta lacōtraria parte loro piu fermamēte et secura
mēte preseno elgouerno della terra. Circa aquesti tēpi elsospecto del si
gnore giouāgaleazo dimelaō cresceua delcōtinuo & ogni di premeua piu
lacitta. Peroche essendo laguerra grande fral signore diuerona & quel
lo dipadoua: Et durando lungo tempo laloro contesa & perquesta ca-
gione trouandosi luno & laltro molto debole lui sintromisse nelle loro
differentie & accostandosi alsignore dipadoua diffece quello diuerona
&diuicentia & fece grāde aggiunta alla sua potentia diprima: Et non
molto dipoi mosse guerra alsignore dipadoua & cōdusselo inluogho che
portaua grande pericolo del suo stato. Cresciuto adunque prima pel-
dominio di Messer Bernabo dipoi per quello delsignore diuerona : Et
aggiunto che fussi quello del signore dipadoua lasua grandeza era da
temere & dare spauento apopoli liberi & maximamente perche sera co
gnosciuto nefacti diMesser Bernabo & del signore dipadoua che altro
fingeua colla fronte & altro haueua nellanimo. Et per questa cagione
quanto usaua parole piu graui & honoreuoli tanto era hauuto piu aso
specto informa che qualunque mouimento che sifaceua per toscana si-
stimaua che nascessi dallui. Ma sopra tucto ebolognesi haueuano grā
de timore perche lacitta loro nō era nuoua ma altre uolte sopportare la
compagnia deuiscōti. Laquale haueua tenuta larciuescouo Giouanni
fratello dello auolo & similmente Messer Giouanni da oleggio. Etper
tanto dubitauano che parendogli hauere una certa ragione disuccessio
ne nonsimouessi afare impresa contro adiloro. Ilperche trouandosi cō
federati colpopolo fiorentino perquesto timore perseuerauano nella le
ga ma esanesi antichi collegati pareua che allora siuolgessino asignor
dimelano perche appetiuano cose nuoue: Et dopo lauuta darezo non
sopportauano uolentieri lagrandeza del popolo fiorentino. Appresso

era loro molesto laperdita dilucignano :Et similmente che Cortona et
monte pulciano si fussino partiti dalladiuotione loro : Peroche eSigno
ri dicortona essendo raccomandati deSanesi haueuano lasciati loro &
uoltosi allauia defiorentini . Quello medesimo haueuano facto emon
te pulcianesi : Peroche essendo nata contesa fra eprincipali haueuano
cacciato luno laltro & gliusciti essendo ricorsi asanesi loro protectori :
& cercando colla auctorita ditornare dentro . Laltra parte che teneua
laterra siuolse afiorentini & domando aiuto & era apparechiata dare
elcastello alpopolo fiorentino. Da principio non si diliberaua diriceue
re laterra :ma solamente prestare loro fauore : Per queste cagioni inde
gnati esanesi pareua che fussino disposti acercare ogni turbatione. Ha
ueuano mandato per pratiche segrete oratori agiouangaleazo : & era
diuulgato lafama che eglino glaueuano dato lacitta & stimolatolo afare
laimpresa ditoscana :non per altra cagione che per ualersi contro afio
rentini . Donde nasceua che ognuno era pieno disospitione . Ilperche si
fece consiglo dirichiesti nelquale fu preposto lamateria:& Messete Gio
uanni diricci parlo come appresso diremo . Questo huomo fa molti se
gni :& benche esegni dichi sono scripte queste parole fussino dipace : &
incostui sieno diguerra quegli dadesiderare : questi datemere : niente
dimeno non pare inconueniente dicose tante aduerse : usare lemedesi
me parole . Peroche questo huomo fa molti segni & molto grandi che
sono datemergli & non dasprezargli . Se lasua mente solo in lombar
dia siriuolgessi non sarebbe dauere tanta paura . Ma uolersi mescola
re cosanesi nostri uicini che sono indegnati contro adinoi & aiutare le
speranze loro conlesue forze . Tirare allasua intentione congrande sol
licitudine eluchesi & episani : & per latoscana in ogni luogo dilatare el
nome suo . Questi sono manifesti segni che esuoi concepti & pensieri so
no uolti contro allanostra citta . Et non pare aliena dalla sua progenie
questa impresa ditoscana : laquale per lopassato fece prima larciuesco
uo Giouanni fratello dello auolo & delpresente Giouangaleazo:& dipoi
Messer Bernabo suo zio carnale:& ha costui molto maggiore faculta &
ardire che esuoi progenitori.Considerate adunque rispecto asanesi(che
diproximo si sono alienati danoi)lasua natura cupidissima disignori g
giare:& lasmisurata sete didistēdere elsuo dominio.Era daprīcipio lasua
signoria molto ampla perche possedeua tucti eluoghi che sono fra me
lano & lalpi . Non contento aldominio delpadre desideraua appresso
aquello di Messer Bernabo : & quello ancora congrande arte optenne
Et non restando patiente allo stato gia radoppiato : aggiunse ancora
Verona Vicentia congrandi iurisditioni & castella:quasi innumerabili
Et non quietando aqueste cose se uolto afare laimpresa dipadoua &
ditucto lostato depadouani : Er in questo termine ancora non siferma

la ſua inſatiabile cupidita:Gia appetiſce bologna quaſi come ſua here
dita. Gia laſua ſperāza paſſato loappennino ſidiſtende aſaneſi & alu
cheſi. Veggendo adunque queſte coſe o cittadini uidouete leuare ſu & pē
ſare alla difeſa della uoſtra liberta . Peroche non e dacredere lui deſide
rare Siena & Lucha:& non appetire lacitta difirenze:' Ma egli uuole
hauere quelle per hauer queſta . Appreſſo douete conſiderare che euie
ne contro adinoi non conquella medeſima mente che contro allaltre cit
ta . Peroche epenſa che uoi non potete ſoſtenere laſeruitu eſſendo nati
incitta libera & conſueti non aſeruire ma adominare adaltri :Et per tā
to enon riputa ne uoi potere tenere ſocto elgiogo nelaltre citta uicine
fermamente poſſedere ſe congrāde oppreſſione non abbacte lacitta di
firēze informa che uolendoſi rileuare non habbi lafaculta . Perqueſte ra
gioni adunque ſtimandoſi che ſia danimo inimiciſſimo contra dinoi e
daprouedere contucte le forze alla ſalute & allaconſeruatione della uo
ſtra liberta & conarmi & condanari & conconſiglo ingegnarſi dimante'
nere lagloria che cianno laſciato epadri noſtri. Peroche eſarebbe coſa ī
degna o uoglamo dire digrandiſſimo uituperio eſſere differenti dano'
ſtri maggiori : equali anno facta dipiccola & debole grande & ampla
queſta patria . Et parrebbe che queſte coſe egregie & degne non leſapeſ
ſimo conſeruare : maximamente non cimancando ne danari ne forze
Et difendendo laliberta :emi ſara decto tu ciricordi bene : & noi ſiamo
parati afare ogni coſa ma moſtraci erimedii : & per tanto io diro quel
lo che mi ua per lanimo . Prima & principalemente io dico che ci guar
diamo di non eſſere ingannati o daparole ſimulate o dalla dimoſtratio
ne dellafronte . Peroche lui ha dentro altro animo : & una coperta uo
lonta come prima in Meſſer Bernabo : appreſſo nel ſignore di Verona
dipoi inquello dipadoua ſe compreſo: equali in ultimo adeſtructi colla
medeſima arte faccendo una coſa & fīgendo unaltra . Sia adunque nel
le uoſtre menti queſta ſententia ferma & ſtabile lui non deſiderare ne
cercare coſa alcuna tanto quanto eldominio difirenze & ogni ſuo pen'
ſiero & operatione eſſere diricto aqueſta fine. Appreſſo dico che dipre
ſente ſimectino impunto legenti lequali poſſino reſiſtere agliuſciti che
diſubito & dimprouiſo faceſſino contro adinoi . Peroche noi corriamo
elpericolo grande degli impeti preſti & repentini maximamente hauē'
do lui grande numero digente & eſſendo ſignore delle ſue deliberatio'
ni . Et inmomento ditempo potendo comandare che ſifaccia loppoſito
diquello che haueſſi dimoſtro uolere fare . Ma noi ſe prima non haueſ'
ſimo meſſo aordine legenti per reſiſtere non ſaremo poi atempo: pero
che eſubiti pericoli non ſi poſſono ſcacciare cogli exerciti raunati infre
cta che ſanza ordine ſiragunano & congente comandate . Ilperche ene
ceſſario hauerle ordinate inanzi accioche poſſiamo obuiare apericoli

che repentinamente sopraueniffono. Appresso mi pare che si debbi/no eleggere huomini experti & prudenti: equali stieno quasi i una uedecta actenti & uigilanti allaRepublica: & sagacemente ogni cosa intē/dino & sopraueghino. Oltre allepredecte cose giudico essere utilissimo conseruare lamicitia contucti enostri uicini & dare fauore abolognesi & mantenere lalega conloro. Peroche sequella citta uenissi nellemani denimici ci recherebbe grandissimi pericoli. Queste cose tucte mipare che sifacciono infrecta ne inconsideratamente ne consegni dipaura: ma contale modestia che noi equali temiamo laguerra non paia che lauo/gliamo fare ad altri. Ancora conforto amandare oltramonti oratori alRe difrancia che significhino queste cose & domandino consiglo per che sara facile per ladispositione defranzesi solleuare lementi dalcuno dequegli baroni a apassare lalpi se fussi dibisogno. Io odecto quello che alpresente mi pare dafare. Voi piglate quel partito che stimate essere optimo. Hauendo parlato Messer Giouanni diricci in questa forma sipose asedere. Glaltri che erano in consiglo quasi approuorono tucti lasententia sua. Et pertanto lacitta uolta aquesto parere misse grā de studio & diligentia instare actenta & uigilante aogni cosa: Circa a questo tempo cioe nel .M.CCC.LXXXVIII. uenne nouelle come nel/la marcha & nelducato grande numero digente si ragunauano in compagnia p uenire intoscana lequali efiorentini sengegnorono farsele amiche & prouedere chelle non facessino nocimento. Queste genti misse insieme lauernata atempo nuouo uenneno nelcontado diperugia: dipoi siuolseno ora uerso econfini decortonesi & ora uerso quegli disanesi & era senza dubio graue laloro uicinita & in ogni luogo digrāde alteratione. Mandorono adunque efiorentini certi ambasciadori equali feciono certe conuentioni. Et questa pratica genero sospecto appresso asanesi & pisani in forma che ogni cosa che faceuano quelle genti era imputato allacitta come se fusse per ordine delpopolo fiorentino. Et tale su/spitione hebbe ancora Giouangaleazo signore dimelano maximamente poi che Carlo figluolo diMesser Bernabo & Antonio elquale diproximo era stato cacciato diuerona & perduto quel dominio serano uniti conqueste genti. Esanesi spauentati per lauenuta diqueste genti mandorono oratori afirenze & in uarii modi si pratico diposare lelorodifferentie & ritornare nella amicitia antica. aqueste cose daua assai difficulta laterra dimonte pulciano laquale non sipoteua conhonore abbādonare: ne ritenere quella & insieme conseruare lamicitia cosanesi & gli animi decittadini erano diuersi. Alcuni non sicurauano che si lasciassi in tucto monte pulciano per mantenere labeniuolentia cosanesi Alcuni diceuano che sidoueua ritenere perche essendo esanesi indegnati per altre cagioni nō resterebbono bene contenti quando hauessino questo luo

go. Erano alcuni piu feroci che confortauano amandare legenti in lom bardia alsoccorso del Signore dipadoua: elquale era oppressato dalsi- gnore dimelano. Per questa uarieta disententie benche frequente mẽ te siteneffi pratica niente dimeno non si faceua conclusione alcuna. In questo mezo Giouãgaleazo hebbe padoua. Laquale nouella come fu udita afirenze raddoppio elsospecto & certissimamente saspectaua la guerra:& piu che primasipensaua diriconsciliarsi cosanesi. Erano afirẽ ze gliambasciadori dimonte pulciano: equali hauendo inteso lauariẽ ta diconsigli decittadini che a alcuni pareua intucto diriceuere laterra adalcuni non pareua ne diriceuerla ne daiutarla. Informati come sicre de dagliamici & fautori loro andorono allacamera delcomune & fecio no scriuere ne beni delpopolo fiorentino & incamerare monte pulciano allegando elmandato che haueuano adare laterra. Et perche ebeni che sono scripti inchamera nonsi possono alienare senza deliberatione del popolo: per questo uenne arestare alcomune laterra dimonte pulciano Questo acquisto in qualunque modo facto offese molto lanimo desane si: parendo loro che compoca intera fede: fussi quello castello per in- giuria & contumelia tolto loro. Ilperche non tenneno piu occulti eloro sdegni ne leloro querimonie: ma apertamente siuolseno achiamare la potentia delsignore dimelano. Et lui ancora si comincio adolere defio rentini dicendo che conleloro forze fauoriuano elfigluolo diMesser ber nabo & elsignore Antonio diuerona suoi inimici. Et nõ molto dipoi co me segli fussino facti tractati contro caccio delle sue terre tucti efiorẽ tini. Lequali cose sentite afirenze feciono ferma credenza che simoue- ua amanifesta guerra. Et per questa cagione ognuno consiglaua che si soldassi & mectessesi inpunto legenti chegli facessino resistentia & che simandassi infrancia oratori che solleuassino qualche principe cõtro al lapotentia dicostui. Et che Messer Giouanni aguto passassi inlombar dia dila dalpo: Etsimilmente elfigluolo diMesser Bernabo aconcitare gliamici & seguaci delpadre. Nel mezo dello apparato della futura guerra Messer Piero gambacorti signore depisani uenne afirenze & quasi comune amico exortã doelpopolo fiorẽtino lotiro allacura della pace & tanto ualse laudtorita diquelhuomo che trasse larmi delle ma- ni dicoloro chelaueuano prese. Fecesi confederatione per tre anni nella quale elsignor dimelano & Fiorentini & Sanesi & perugini sicollegoro- no. Fu facta questa lega apisa per opera diMesser Piero gambacorti do ue sitrouorono gliambasciadori dituctì quegli dominii & dopo una lũ ga disputa saccordorono insieme & approuorono laconuentione facta. Circa aquesti tempi Papa Vrbano passo diquesta uita: huomo molto necto delfacto della simonia ma duro & strano dinatura:& Bonifatio fu successore nelpontificato nel .M.CCC.LXXXVIIII. Ilsequente ãno

no ſirinnouorono eſoſpecti maggiori che prima .Peroche Giouangalea
zo ſidoleua defiorẽtini dicendo che haueuano procurato laſua morte &
ſignifico adalcuni ſignori & citta queſto per ſue lectere · Doleuaſi an
cora grauemente che Meſſer Giouanni dericci nel publico conſiglo difi
renze:laueſſi chiamato huomo quaſi fraudulento & ſenza fede:haueſ
ſi lo notato dimalignita uerſo Meſſer Bernabo & ricordato che dallui
come danimico ſidoueſſino guardare & confortato che ſi proccuraſſi
di farlo morire colueneno : Et queſte coſe haueſſi decte allapreſentia
decittadini : equali non ſolamente ludiuano ma ancora lapprouaua
no . Referiua ancora per dare fede aqueſte coſe elprincipio della ſua
oratione cio e: Queſto huomo fa molti ſegni & aggiugneua alcuni par
ti per agrauare piu lamateria . Diqui preſa occaxione comando che a
tucti efiorentini fuſſi prohibito ſtare in alcuna terra o luoghi dellaſua
iuriſdictione . Lequali coſe come furono note afirenze non fu dubio al
cuno che non fuſſi inſullaguerra :& ogni ſperanza dipace in tanta ua
rieta & mutatione dicoſe ſiperdeua .Et nientedimeno parue diriſpõde
re allequerimonie & calumnie ſue accioche tacendo non fuſſino giudi
cati colpeuoli . Scripſono adunque non ſolamente allui : ma ancora a
Venitiani .Genoueſi & piſani & quelle coſe che lui haueua decto defio
rentini hauere prouocato laſua morte : eggregiamente riprouorono .
Allegando non eſſere coſtume delpopolo fiorentino cercare lamorte de
gli aduerſarii colueneno:ma apertamente quãdo era biſogno fare lagu
erra collarme & piu toſto eſſere coſtume o conſuetudine dityramni :
che depopoli uſare ueneni:fallacie & inganni . Lui cercare cagione di
guerra & fingere quelle coſe lequali cognoſceua nõ eſſere uere : & ſegla
ſcacciato efiorentini delle ſue terre & luoghi loro uoglono fare loppoſi
to · Et pertanto per publico decreto inuitare tucti eſuoi che liberamen
te poſſino ſtare in firenze & nelle altre citta defiorentini .Inqueſto me
zo dogni luogo creſceuano eſoſpecti:Eſaneſi & perugini non haueuano
udito ratificare lalega facta apiſa . Giouangaleazo haueua facto pre
hendere per lauia & ritenere gliambaſciadori che andauano in francia
Di tucte queſte coſe ſidoleua lacitta cõMeſſer Piero gambacorti elqua
le era ſtato confortatore & auctore difare lalega . Ma lui eſſendo huo
mo buono & diſincero animo ſingegnaua dirimediare quanto poteua
aqueſte turbatini ·Et ſadiſſaceua alpopolo fiorentino colſuo diricto
giudicio & perfecta uolonta.Faceua propoſito andare amelano adomã
dare queſte coſe : ma efiorentini loritenneno per dubio delſuo ſtato &
dellaliberta depiſani . Et nientedimeno per mezo ſuo & daltri ſi prati
co molte coſe coſaneſi: ſforzandoſi efiorentini ſepoteuano per uia alcu
na riducergli allamicitia antica . Et per queſto furono mandati amba
ſciadori piu uolte offerendo dilaſciare monte pulciano nellemani decol

legati. Queste cose furono ancora cerche pel mezo de gli ambasciadori bolognesi & deglaltri loro amici. Ma uana era ogni fatica tanto po/teua losdegno che haueuano conceputi eSanesi stimando spetialmen te per ordine & opera delpopolo fiorentino nõ molto inanzi essere sta ti offesi daMesser Giouãni aguto accioche pertimore fussino costrecti tornare alla amicitia defiorentini. In effecto ne lofferte humane ne e/ minacci spauenteuoli erano giouati appresso allementi deSanesi piene duno obstinato sdegno. Similmente era nato sospecto appresso aperu gini: Peroche sidoleuano che eloro usciti erano fauoriti dafiorentini & lecompagnie depredatori per opera defiorentini glaueuano offesi: Et gia alcune forteze erano state temptate ditractato come quella diSan miniato & danghiari: Et alcuni mouimenti serano facti inquello da/rezo per Angelo tarlati dapietramala & Bartholomeo suo consorto. In questa forma ancora benche laguerra non fussi mossa niente dimeno apertamente sidimostraua. Inquesto mezo elRe difrancia significo p suoi ambasciadori uolere piglare ladifesa defiorentini. Ma perquesto adomandaua due cose. Luna che lacitta approuassi nello spirituale Cle mente come uero pontefice Romano. Laltra che gli dessi ogni anno qualche dono insegno dicenso accioche sintendessi laprotectione della Republica fiorentina appartenessi allui. Queste domande furono cõ grande animo dinegate alRe. Perche luna cercaua carico & incostantia difede: laltra diminuire laliberta. Et uolle piu tosto elpopolo fioren/tino coleproprie forze sostenere una guerra pericolosa & grande che con cedere alRe quelle cose lequali erano contro alladegnita dellasua Re/publica: Et agli oratori regali non uolleno consentire per quel mede simo sospecto dirimectere lapace nello arbitrio suo. Finalmente essen do daogni parte accesi glianimi Giouangaleazo protesto laguerra alle citta per sue lectere. Lacopia dellequali e questa Giouangaleazo afio/rentini. Lapace ditalia insino aora conogni studio & ferma intentione habbiamo cerca & non habbiamo ne afatiche ne aspese perdonato: Per che elnostro desiderio era che italia affaticata per lunge guerre una uol ta anostri tempi siriposassi inpace. Et questo habbiamo contanto fer uore danimo desiderato che alleuolte quello che con humanita & cari/ta ci siamo ingegnati farecie stato damali interpti inputato amanca/mento. Ma ogni cosa habbiamo temptato in uano. Peroche econsi/gli degli huomini maligni ãno potuto piu dinoi. Peroche ha uoluto nõ diciamo lauostra magnifica communita dellaquale non potremo tal cosa stimare ma larabbia dalcuni uostri arciguelfi o uogliamo dire el/timore delloro debole & malfondato stato equali socto spetie diliber ta tengono subiecta come tyramni cotesta florida Republica & uoglo no piu tosto elegegere laguerra che lapace: Et lapatria dipace indegna

& grande parte ditalia empiere diromore darme hauendo quello che e piu dariprehendere ingraue & inextimabile damno demagnifici figluo li nostri Sanesi & Perugini & innostra uergogna prima occultamēte quanto sepotuto & dipoi apertamente uiolato leconuetioni della lega uniuersale. Laquale sera conlunghe pratiche & molte solemnita con chiusa & stabilita. Desiderremo che sopra adiloro soli: & non deglal tri amatori dipace & necapi loro & non sopra alla miserabile patria ri tornassino questi loro consigli & opere maligne: dalle quali fuori del lanatura & proposito nostro siamo stati necessariamente prouocati: daldi della presentagionedi questa nostra disfida ualerci delle offese cō tro acapitoli della lega facte anostri figluoli & amici & procedere con tro allo stato deuostri arciguelfi equali come tyramni tengono & gouer nano. Aqueste lectere fu facta lunga & aspra risposta dafiorentini & tucte leparti furono riprouate. Et prima che lui scriue hauere cerca lapace: & mai pertucto eltempo dellasua uita apensato adaltro che allaguerra: Et che poco inanzi essendo ropto elsignore diuerona subi temente laueua assaltato collarme & finto che sileuaua contro adilui che afatica poteua difēdere leproprie mura dalaltro inimico: alsignor dipadoua elquale sera unito conlui alladestructione delSignore diue rona: Similmente haueua mosso lite & facto lamedesima finctione:& in ultimo glaueua tolto lostato. Ilsuocero & zio essendo genero & nipo te cōtātaimpieta haueua oppressato. Et oltre allepredecte cose usan do lemedesime finctioni afatica che fussino asciucte lelectere dellalega facta apisa:sera doluto che nelconsiglo delpopolo fiorentino sera pro curata lasua morte per trouare cagione dirompere lapace & fare la guerra. Alpresente diceua lalega essere stata ropta dafiorentini & che laueuano diligentissimamente obseruata. Et lui prima haueua pensa to diuiolarla che lauessi conchiusa: perche pieno diuana speranza ap petiua elregno ditalia. Insomma che eglino erano parati stare aragione Ma perche loro non dalla ragione ma dallarme erano assaliti uirilmē te risponderebbeno. Alla parte che diceua protestare laguerra adalcu ni piu potenti & non atucta lacitta sidimosterrebbe quanto stoltamen te habbi creduto aperuersi consiglieri quando per experiētia uederebbe tucta la citta unita areprimere & abbactere leforze sue. Et inquesta forma con grande & generoso animo fu presa laguerra dafiorentini. Laquale comincio nel. M.CCC.LXXXX. circa almezo della prima uera & duro dodici anni ben che alle uolte fussi inquel mezo pace ma tanto piena disospecto che afaticha siposauano larme & subito siripi glaua laguerra sicome distinctamente ogni anno daqui inanzi dimo streremo.

COMINCIA IL DECIMO LIBRO DELLA HISTORIA FIORENTINA

L A GVERRA melanese laquale alpresente piglamo ascriuere: Fu facta da fiorentini contante forze & contanto animo che senza dubio sipuo stimare questa essere stata lamaggior ditucte che questo popolo habbi mai facte. Peroche lacitta inqueltempo dihuomini & diricheze grandemēte fioriua: Et piglaua questa contesa contro apotentissimo inimico: ilcui dominio per lasua grandeza era in italia simile aun regno. Et non solamente si fece laguerra colle genti darme nostrali: ma ancora difrancia & dellamagna grandi exerciti & potētissimi capitani furono condocti da fiorentini. Informa che pare cosa degna dadmiratione: che un popolo sia stato sufficiente o collanimo o cōleforze afare tante cose. Le cagioni & ilseme diquesta guerra habbiamo narrato nellibro dinanzi Ilprincipio fu aquesto modo come appresso diremo. Grande numero digente darme apie & acauallo sera raunata asiena inanzi alprotesto & diffida dellaguerra. Erano uenuti parte dilombardia apoco apoco passando pelcontado dilucha & quello dipisa parte dallamarchai in quello diperugia: quando efiorentini dauano aiuto agliusciti altornare dentro dipoi diquel di perugia erano passati in quel di siena essēdo adūque deliberato muouer laguerra circa atremila cauagli & mille cīquecēto fanti denimici partiti dasiena si fermorono non molto di lungi dalla citta. Ecapitani diquesta gente darme erano Giouanni dazo degliubaldini. & Giano tedesco nipote diMesser Piero saccone per lo adietro signore degliaretini: & erano tucti adue huomini prestanti nellaguerra & inimici delpopolo fiorentino. Peroche efiorentini per le guerre passate haueuano disfacte lecastella degliubaldini: afigluoli diSaccone haueuano tolto prima bibbiena poi laltre forteze che teneuano. Partiti adunque dasiena come habbiamo decto & fermatosi quel giorno neloro terreni lasequente nocte passorono monte luco & distesō si inualdarno disopra. Peroche alcuni haueuano promesso didare loro elcastello che dalpadrone dellacitta a ilnome disangiouanni: & uollono coloro che teneuano eltractato piglare laporta. Ma spauentati dal concorso deterrazani & dalcune genti che acaso erano soprauenute in aiuto perduto lasperanza siritrassono dallaimpresa: & uno diloro fingnendo dandare altroue sifuggi dalcanto denimici & riferi come elloro pensiero era tornato uano. Caduti adunque enimici daquesta speranza passorono perualdarno disopra in queldarezo mectendo tucto elpaese inpreda & in rapina. Dipoi uolsono perualdambra & tornorono ī

su confini desanesi:& adunque gliluoghi congrande tumulto scorreua
no & molestauano elpaese. Lacitta benche non fussi proueduta:nien
te dimeno raunate quelle genti apie & acauallo che aloro fu possibile
lemando in quel darezo per resistere alloempito denimici.Peroche que
gli dellaparte ghibellina erano tucti solleuati in quel paese & desidera
uano cose nuoue: mossi piu tosto per affectione dellaparte che per al
cuna legiptima cagione. Fra costoro erano principali & consorti & cõ
giunti diSaccone perlo adietro signore darezo aquali restaua ancora
delle loro cose antiche alcune castella & molti amici & sequaci diloro
sitrouauano nel contado darezo. Questi tali subitamente che fu mos
so laguerra entrorono nella impresa & solleuorono in grande speranza
tucti quegli delaparte loro & pertãto seguirono non molto dipoi alcu
ne rebellioni: Et lucignano castello nobile elquale allora possedeuano
efiorentini si decte animici. Circa aquesti medesimi tempi fu mossa
laguerra abolognesi che erano in lega colpopolo fiorentino: Peroche
Giouangaleazo messo insieme unaltro exercito lofece passare nelcon
tado dibologna. Era capitano diqueste genti Messer Iacopo dauzeri
no ueronese & altri condoctiri benche laubidientia dogni cosa siriferi
ua allui.Costoro congrande tumulto entrorono nelcontado dibologna
& preseno alcune castella & missono grãde terrore atucto elpaese:Ebo
lognesi posti in questi pericoli subitamente ne decteno notitia & domã
dorono aiuto afiorentini equali trouandosi in grande pensiero dimol
te cose in uno medesimo tempo erano costrecti resistere aloro nimici
dapresso & piglare ladifesa decollegati. In quel tempo Messer Gio
uanni aguto famoso capitano & consueto dessere asoldi defiorentini
sitrouaua in pugla: parue adunque alpopolo fiorentino senza dilati
one ditempo dichiamare costui & appresso uolgersi aRinaldo orsino
huomo potente & singulare capitano nellarte militare & chiamarlo cõ
tuctte lesue genti:& dare allui solo lacura dellaguerra ditoscana. Anco
ra parue loro dimandare nellamarcha aconducere altre genti. Et Mes
ser Giouanni aguto partito dapugla prestamente compari impaese &
fu mandato in aiuto debolognesi peroche efiorentini haueuano grande
cura diritenere ebolognesi in lega & amicitia. In questo mezo essendo as
pectato in toscana Rinaldo degliorsini & essendo entrato incamino co
suoi apparati peringanno dalcuni fu morto appresso allacitta della
quila. Lamorte delquale decte turbatione amolte cose: ma presto com
pari lamedicina perche appresso denimici similmente Giouanni dazo
che era precipuo capitano dellaguerra amalo nelcampo & portato a
Siena simori. Messer Giouanni aguto essendo condocto in quello di
bologna & messe insieme legenti defiorentini & bolognesi & congrega
to unnumero dicirca aquatro mila cauagli et dumila fanti si fece incon

tro animici. Equali non aspectorono lasua uenuta: ma abbandonata laobsidione delcastello diprimalcuore doue allora sitrouauano siritras sono in quel dimodona. Et lui scacciati enimici singegnaua diracquista re lecastella perdute & riducerle allaubidientia debolognesi: & era di buona speranza di optenere laimpresa inquesti luoghi: Haueua seco p spauento delnimico Carlo figluolo dimesser Bernabo & Luchino nato dellamedesima famigla deuisconti: aquali sidiceua per legiptima suc cessione appartenersi eldominio dimelano. Et era suo pensiero ricupera re lecastella perdute & ridocte nello arbitrio dibolognesi passare inquel lo dimodona & innuouare laguerra colsignore dimelano. In questo me zo una maggior cura occupaua glianimi defiorentini perche non ripu tauano asufficientia resistere animici in toscana o cacciargli deconfini debolognesi. Ma heueuano incredibile desiderio dandare atrouare in lombardia ilcapo dellaguerra. Et pertanto mandati ambasciadori nel la magna singegnauano dindurre Stefano duca dibauiera cōgrandi pre mii didanari & daltre cose alpassare in italia. Similmente Francesco dacarrara figluolo delSignore dipadoua: elquale preso che fu ilpadre sera ridocto nella magna: confortauano altornare diqua alconquisto deldominio paterno. Appresso haueuano mandati oratori in francia congrande speranza dipremii aconducere Iacopo conte dormignacha huomo famoso nellaguerra: Et in questi due luoghi sera distribuita una somma incredibile didanari. In questo tempo che in francia & nellama gna si faceuano tali prouidimenti: niente dimeno non si gouernauano conminore sollicitudine lecose ditoscana. peroche enimici haueuano fa cto rebellare alcune castella delcontado darezo & finalmēte laforteza di bactifolle presso allaterraa tre migla haueuano presa per tractato. Pero che essendo eltempo dimietere & eterrazani actenti afare leloro ricolte erano usciti delcastello senza alcuno riseruo. In quel mezo unprete inui tato adesinare elcastellano dellaforteza loritenne appresso adise & en tro nellatorre dellarocha che era molto alta & forte & subitamēte chia mato enimici decte nelleloro mani laforteza & ilcastello: eterrazani furono tucti presi & eloro beni furono messi impreda. Stando adunque enimici in questo castello & scorrendo di & nocte insino presso allemu ra darezo condussено lacitta agrande pericolo. Contro alloempito di costoro era principale rimedio: che ecittadini aretini combacteuano p ladifesa dellaterra non altrimente che per lauita & proprio sangue. Pero che essendo capitano denimici elnipote diSaccone elpadre delquale & lauolo erastato capo diparte ghiabellina inquel darezo. Pareua loro che non tanto lostato defiorentini quanto laconcorrentia delle parti fussi quella che conogni ardore danimo sicontendessi. Et pertanto mecte uano ogni diligentia diguardare laterra & prouedere sagacemente

aogni cosa . Haueuano tolte larmi atucti eghibellini : & non consen/ tiuano che alcuno diloro uscissi dicasa senon eldi :Inquesto modo fu cõ seruata dagrande pericolo quella citta & quasi tracta dellemani deni/ mici & nientedimeno sopportaua una guerra quasi intollerabile . Pero che dopo laperdita dibactifolle : molte castella diparte ghibellina per simile infectione siribellorono & presono larme contro allacitta. Ma in questo mezo efiorentini non erano punto negligenti o timorosi ma ra unato loexercito apresso appoggibonizi & colle & staggia scorreuano diquella parte insino presso allemura diSiena & arezo erano grandemẽ te oppressate : & ilcontado difirenze uerso Siena era molto affatica/ to : Et finalmente in piu luoghi conogni studio sifaceua laguerra. Que ste cose benche fussino grandi : difatica & spesa . Nientedimeno elpo polo fiorentino non piglaua diquesto tanta cura : quanto diquelle che infrancia & nella magna sitractauano & degliaiuti che sisperauano douessino uenire adexecutione & exterminio delnimico . Peroche siten/ deua che faccendo solamente resistentia allaguerra in toscana &ilni/ mico siriposassi in pace in lombardia & non sentissi acasa sua alcuna molestia : lacitta siuerrebbe aconsumare & lui delcontinuo potrebbe supplire allaspesa ditoscana : ma se inlombardia hauessi ancora lui a sostenere laguerra facilmente glimancherebbe eldanaio & mecterebbe agrande pericolo elnuouo dominio . Pareua adunque necessario che il nimico sentissi laguerra & ilpericolo acasa sua : Et per questa cagione efiorentini per loro ambasciadori mandati in francia & nellamagna una uolta & piu chiamauano con grandi premii exerciti & signori apas sare lalpi & uenire in italia contro animici : Lecose dellamagna hebbo no prospero fine . Peroche Francesco dacarrara collegenti darme aca/ uallo congrande celerita.& ardire passato diqua entro in padoua & cõ letitia decittadini prese tucta lacitta excepto che laforteza: laquale do po laperdita dellaterra ancora siteneua pel signore dimelano . Questa nouella poi che fu diuulgata : prestamente Messer Giouanni aguto col lo exercito defiorentini & debolognesi passo in quel dimodona & areg/ gio & aparma missegrande terrore : Faccendo questo tumulto diqua dal po accioche elnimico non potessi scorrere laforteza dipadoua . Et non molto dipoi elduca dibauiera collo exercito ditedeschi soprauenne. Elsignore dimelano hauendo riceuuta grande percossa : comincio & a casa & in lombardia adeclinare . Peroche laperdita dipadoua grande & riputata citta: era cagione che Vicentia & Verona terre desiderose di cose nuoue et uolte aogni mouimento afatica siconseruauano asua obe dientia . Et gia Verona se ra leuata in arme et chiamato esuoi antichi signori . et Vicentia congrande fatica simanteneua : et seallora uifusse stato presente elsignore Antonio dauerona :cacciato poco inanzi dagio

uangaleazo similmente harrebbe racquistato le sue terre : Ma lui era morto & haueua lasciato unfigluolo piccolo . Ilperche una cosa sola ri tenne quegli popoli che mancaua loro uncapo alquale potessino referi re lasomma dello stato & appresso elduca dibauiera aspectato daue- ronesi non uenne altempo debito . Ilperche mancando apoco apoco lasperanza et ecittadini che serano leuati uenneno in discordia fra lo- ro & uolendo chi una cosa & chi unaltra incominciorono acontendere collarme insino atanto che una delle parti chiamati ecōdoctieri di Gio uangaleazo & riceuute dentro lesue genti fu cagione che lacitta andas si a sacco con grande damno decittadini . Et non molto dipoi Stefano duca dibauiera per suoi ambasciadori mandati afirenze fece scusa che non era uenuto atempo adare aiuto aueronesi: Allegando che uolendo passare concelerita initalia era stato impedito daduchi daustria & dal patriarca daquilea: Et perquesto impedimento uerona che sera ribella ta dalnimico socto lasua sperāza sera perduta:& monstrorono che lui grauemente sidoleua & diceua che tornerebbe sopra alcapo dicoloro che glaueuano facta questa īgiuria . Doleuasi ancora deuenitiani che passando pelcontado di triuigi laueuano inhumanamente tractato & chiusogli le porti della terra & uolendoui entrare conpochi per ricrear si non laueuano permesso . Et nientedimeno fra queste difficulta dice- ua rallegrarsi che per lasua uenuta sera conseruata padoua: Peroche sē za lapresentia sua & delsuo exercito non sipoteua difendere quella cit ta tenendo dentro enimici laforteza & raunando difuori grande nume ro digente per offendere laterra & diceua essere suo pensiero non trarre prima lo exercito dipadoua che la forteza sifussi hauuta perche non si potrebbe conducere legenti altroue senza pericolo : potendo facilmen- te elnimico perlaloro partita entrare per laforteza & assaltare laterra. Etpertanto lui actenderebbe acombactere la forteza & speraua inbre- ue tēpo poterla hauere . Inquesto mezo efiorentini dessino opera che Messer Giouanni aguto colle sue genti che haueua diqua dalpo si unis- si con lui . Peroche congiunti insieme gliexerciti anderebbono colcam- po doue uolessino peterreni denimici . Et quando fussino seperati uer- rebono luno perlaltro aessere piu deboli . Oltre alle predecte cose di ceua che aspectaua della magna nuoue genti & per questa cagione ha- uere dibisogno didanari parte perlegenti che sitrouauano con lui par- te perquelle che doueuano uenire . Peroche lui & lasua famigla uoleua no liberamente fare laguerra & perse & suoi domādaua danari . Que- ste et altre simili cose furono exposte dasuoi oratori aquali risposeno co me appresso diremo . Efiorentini hauere dispiacere degli impedimen ti riceuuti perloro duca & condolersi del caso deueronesi ma restare an cora loro buona speranza diquelle citta lequali quanto piu erano sta-

te offese dagli aduersarii tanto sarrebbono loro piu inimiche. Alla parte dello hauere conseruata padoua perla sua uenuta locredeuano & rigratiauanlo. Ma stare intorno allaforteza & non sipartire prima che ella fussi hauuta tale deliberatione non approuauano: Perche fermasi con uno fiorito exercito intorno auna forteza pareua loro cosa ĩ utile & giudicauano essere asufficientia Francesco dacarrara cõlamoltitudine delpopolo padouano & con parte dellegenti restare allaoffesa della forteza & guardia dellacitta :& cõuenirsi alduca colsuo ĩuictissimo exercito passare inquel diuerona & diuicentia. Perche ogni cosa gli sarebbe facile se concelerita andassi atrouare quegli popoli equali erano spauentati & sospesi coglanimi. Ma sesoprasedessi & perdessi tanta manifesta opportunita si uerrebbono astabilire quelle terre & afermarsi nella presẽte diuotione. Ancora nõ uedeuano uia che loexercito diqua dalpo sipotessi unire con lui essendo inmezo elpo & ladice due grandissimi fiumi equali ne conlenaui per leterre inimiche ne agua do sipoteuano cogli exreciti passare. Et non pareua loro meno utile se elnimico dadue parti fussi offeso che dauna conciosiacosa che lui ancora sarebbe costrecto diuidere indue parti lesue forze & inpiu luoghi & inun medesimo tempo porterebbe pericolo. Edanari che domandaua risposono hauergli pagati come gliera noto & molto maggior somma che non si doueua aquello exercito che egli haueua menato. Et pertãto loconfortauano che passassi inquel diuicentia & diuerona & quãdo fussi eltempo lacitta prouederebbe adanari. Et con questa risposta ne furono mandati gliambasciadori: Ma lui o per timore o per sdegno ꝑseuero nel suo proposito: Peroche prima prolungando eltempo dipoi recusando ultimamente per expresso negando non consenti uscire fuori contro animici. Perquesto indugio emouimenti facti in quello diuicentia & diuerona si uenneno afermare: & loexercito diqua dalpo torno inquel dibologna & uenne lacagione dallegenti darme debolognesi lequali lamentandosi che non erano pagate deloro soldi deliberorono tornare acasa. Et Messer Giouanni aguto ueduto questo non siconfidãdo poter cãpeggiare insuleterre denimici col resto dello exercito siritrasse ancora lui inquello dibologna. Inquesto modo lecose lequali haueuano hauuti prosperi principii contro animici & pieni debuona sperãza uenneno araffredare & adeclinare. informa che chi pensaua poco ĩnanzi della ruina del nimico comincio atemere della sua propria. La forteza dipadoua sidifendeua dachi uera dentro & bẽchella fussi aspramente combactuta non dimeno faceua resistentia: Et grande numero delle genti inimiche intorno auicentia & auerona siragunauano. Il duca dibauiera perlosdegno conceputo come selopera sua non fussi accepta & ueduto che eldanaio gliera suto dinegato minacciaua partirsi

& tornarsi nella magna. La citta adunque trouandosi in grande pensie
ro per queste cose dilibero fare ogni sforzo per la difesa & conseruatione
di padoua. Il perche consenti dimandare danari al duca accioche gli
stessi almanco tanto che soctomectessi la forteza: Et mandate ancora
nuoue genti a padoua dubitando della fede di quello oltramontano: el
quale haueuano compreso tenere alcune pratiche secrete col nimico. Ma
era difficulta grande in mandare le genti perche el Marchese Alberto
di ferrara era confederato con Giouangaleazo & non consentiua che gli
aiuti si mandassino pe suoi terreni: equali si extendeuano insino al lito
de mare adriatico. Restaua adunque mandarle per mare per la uia di
rauenna insino a chioggia ma non uera conmodita di nauilii: ne eueni
tiani si uoleuano charricare di quel peso & inimicitia contro al signore
di melano. In lombardia adunque erano le cose nella conditione che hab
biamo decto. In toscana si faceua aspramente la guerra & era dilatata
in piu luoghi come di sopra habbiamo narrato. Et niente dimeno pa/
reua che e fiorentini fussino superiori: Peroche el signore di melano essẽ
do molestato a casa non haueua mandati gli aiuti in toscana con quella
sollecitudine che prima. Et pertanto e fiorentini faccendo maggiore sfor
zo correuano insino alle mura di Siena & dauano affanno animici maxi
mamente diuerso colle poggibonizi & staggia. Erano commessarii del
le genti Messer Donato acciaiuli caualiere fiorentino & Biliocto bilioc
ti equali haueuano lo exercito a cauallo ditaliani & tedeschi molto elec/
to. Non uera capitano diterminato che gli conducessi & comandassi a
tucti: & questa era la cagione che non campeggiauano continuamente ĩ
su terreni de nimici. Ma le terre uicine erano e loro ricepti in scambio dal
loggiamenti la citta di Siena era in quel tempo da carestia & pestilentia
molto afflicta & non uera una medesima uolonta di cittadini. Molti
reprendeuano la guerra presa contro a loro uicini & la amicitia che si tene
ua col signore di melano. Il perche uenne discordia fra e cittadini in mo
do che si condussono allarme: Et una parte della nobilita che fu caccia/
ta ando alla uia de fiorentini con tucte le sue castella & fece guerra alla
citta di Siena.. Fra quali fu Orlando malauolti & tucti e suoi tonsorti
& alcuni altri di nobile famigla de sanesi. Circa a questo tempo tre am
basciadori bolognesi uenneno a firenze equali erano huomini electi de
loro principali magistrati. La cagione della loro uenuta era che paren
do loro essere affaticati & temendo la spesa futura desiderauano di le/
uarsi dalla guerra & in quel modo che poteuano piglare la pace. Que/
sti tali adomandata audientia & essendo loro concessa dal magistrato
alla presentia di piu cittadini parlorono in questa forma. Se fussi appres
so a di noi o fiorentini quella richeza che noi ueggiamo essere nella uos/
tra citta certamente non ci mancharebbe lanimo a seguire la impresa del

laguerra. Peroche elpopolo nostro e forte & prompto alcombactere & digrande animo aentrare ĩogni pericolo: Et inquesta parte cipare non essere inferiori adalcuno altro popolo ditalia. Ma glebenuero che noi non siamo richi acomparatione diuoi. Peroche gli huomini nostri non sono ditale ingegno che nel guadagnare usino molta industria ne apt afare mercatantia ne infrancia ne ininghilterra piu tosto sono huom ni dinatura che stanno contenti delle cose loro & quello cheanno acasa sigodeno uolentieri. In simili modi diuiuere non sifa laricheza: laqua le per industria sacquista & per diligentia saccresce. Essendo adunque ĩ questo tempo laguerra laquale non sifa collemani: ma codanari:& la grandeza dellecose ricercando grãdissime spese: ilpopolo bolognese nõ potendo tanto peso sopportare uidomanda scusa. Insino ahora a facto quello chea potuto: alpresente non uedendo potere supplire piu oltre: accioche ecollegati non siriputino ingannati dallaloro taciturnita uelã no uoluto inanzi altempo significare. Peroche epare loro che sia uficio dibuoni collegati non fingere ne occultare alcuna cosa ne cõastuto consi glo: ma piu tosto conbuona fede gouernarsi. Et pertanto hauendo tri tamente consultato ogni cosa non ueggiamo allespese che siamo alpre sente potere durare piu ditre mesi. In questo mezo ciparrebbe dafare ogni cosa daoptenere lauictoria o ueramente lapace honesta dalnimico Peroche lapace sella e buona comunemente pare dariceuerla. Ma pas sato quel tempo sellaguerra dura: non ueghono modo oltra nouecen to cauagli che glanno asoldo & certo numero difanti potere mectere piu nella compagnia commune. Ma se laguerra richiede maggiori aiu ti & questi non bastano che noi offeriano prestatenci eldanaio & come sipotra fedelmente uisara restituito. Et se queste cose non uolete: ebo lognesi ui priegono che diuostra buona licentia & consentimento sia lo ro licito cercare lapace & leuarsi elpeso dellaguerra: elquale non posso no sopportare: & nientedimeno loro perseuererãno nellauostra buona amicitia & fratellanza: Queste sono quelle cose lequali in nome della nostra communita uabbiamo asignificare: Hauendo posto fine alloro parlare glianimi dituct ecittadini ne presono grande sbigoctimento: & parue loro che incominciassino arouinare efondamenti dellecose. Per che giudicauano laloro compagnia essere sommamente necessaria alla guerra. Preso adunque tempo allarisposta siconuoco elconsiglo decitta dini & fu consultato maturamente questa materia: & in ultimo fu da to loro dalmagistrato tale risposta. Noi certamente o bolognesi soglia no commendare qualunque cosa cie significata danostri collegati dello stato loro: Peroche selle sono cose prospere insieme conloro cene rallegri amo. Selle sono cose aduerse insieme conloro pensiamo arimedii. Et nõ pare conueniente piglare partito dellecose decollegati senza loro. Ma

noi certamente habbiamo ſempre hauuto dalpopolo uoſtro grande & ſingulare opinione : & oltre aeſſere forte & feroce loſtimiamo ancora richo . Peroche una citta abondantiſſima dogni coſa e ragioneuole che ſia ancora abbondante diricheze : & non crediamo che manchi tāto la faculta quanto lauolunta dello ſpendere alpopolo uoſtro . peroche le ſpeſe delle guerre ſono graui aognuno ma ſpetialmente alla moltitudi ne laquale non antiuede epericoli futuri . Etniente dimeno come eme dici alle uolte uſano elfuoco & iltaglo uerſo degli infermi equali gouer nano & mecteno apartito una parte del corpo condolore dello infermo per ſaluare tucte laltre . Coſi debbono egouernatori delle Republiche uedendo elpericolo futuro ſtringnere epopoli cōloro diſpiacere aſpēder una parte delle loro faculta perlaconſeruatione ditucte laltre . Pero che perduta laliberta ogni coſa uiene nellemani deluincitore & appreſ ſo neſeguita lauergogna & infamia della ſeruitu : Laquale ſidebbe da gli huomini generoſi ſcacciare inſino colla morte & ueramente quello e manifeſto che nella preſente guerra lauoſtra citta piu toſto e ſtata of feſa che lanoſtra . Non che lodio ſia diuerſo ma perche elnimico dice bologna eſſere ſtata nella podeſta deſuoi antichi & quaſi come ſua her dita ladomāda . Donde ſeguita che piu toſto lo aiuto e ſtato dato auoi Ma quanto ſia daſidarſi delle ſue promeſſe o della ſua pace uoi mede ſimi lopotete ſtimare ueduto loexemplo del ſignore dipadoua & diue rona & deglaltri che ſocto laſua fede ſono ſtati diſſacti. Et non e coſa alcuna che lui deſideri piu che ſeperarui danoi : perche uede manifeſta mēte non potere nuocere alle noſtre citta quādo ſtarrāno bene inſieme Et ogni uolta che ſaranno ſeparate ſiconfida facilmente o poterle īgan nare o diſſarle .Debbono adūque glihuomini ſaui fare loppoſito diquel lo che deſidera elnimico: Et ſelui ſtima ladeſtructione noſtra eſſere po ſta nel ſeparare luno dalaltro uoi douete riputare launita uia dellano ſtra ſalueza eſſere poſta nella coniuntione . Et alla parte che uoi dite elpopolo bologneſe non potere laſpeſa della guerra uiſara riſpoſto che molto maggior peſo ara aſopportare quando ara perduta laliberta . Peroche lecoſe che alpreſente ui paiono graui allora ſarebbono riputa te leggieri . Ma ladiuina gratia uiguardi difare experientia diſimili ma li . Allaparte deldanaio che domandate inpreſtanza douete penſare quā to e lagraueza della noſtra citta: Laquale come ue noto ſopporta tucto elpeſo della guerra toſcana ſenza participare de collegati : Et ī lombar dia ognuno ſa quanto ſono intollerabili leſpeſe noſtre: Et pertanto do mandare leſſere ſeruiti didanari non pare coſa ne honeſta ne conueniē te . Ma queſto non uoglamo paſſare conſilentio che e ragionamenti che alpreſente hauete introdocti ſono molto contrarii alla uoſtra utilita . Peroche none coſa alcuna che ſia tanto apta anutrire laconteſa quāto

lointendere elnimico luna dellenostre citta essere affaticata & pensare dileuarsi dadosso ilpeso dellaguerra & cercare inqualunque modo la⸗ pace. Allora glicrescera lanimo & comaggiore sforzo durera nellaim presa. Et pertanto sidebbe porre silentio aquesti pensieri & colloquii & aspectare che elnimico sia quello che desideri lapace: Molte sono leco se checci debbono dare buona speranza: laricuperatione dipadoua La presentia dellegenti tedesche. Loexercito nostro diqua dalpo. Appres so saspecta che di francia uenga grande copia di gente allamanifes⸗ ta ruina delnimico o collapace domandata dallui che sia commune al luna citta & allaltra sidebba misurare. Altrimente non tanto lapace: quanto laseruitu socto nome dipace potete aspectare. Glioratori sipar tirono conquesta risposta: laquale referita acasa: ebolognesi uinti dal le ragioni cōmaggiore perseuerantia che prima perseuerorono nellale⸗ ga & uirilmente siuolseno allaguerra. Dopo queste cose efiorentini fe ciono ogni sforzo perlacōseruatione dipadoua: & accioche piu cōmoda mente riuscissi tale pensiero singegnorono conogni diligentia farsi ami co elmarchese Alberto daferrara: & rimuouerlo dalla intelligentia del signore di melano. Et finalmente condusseno questo effecto per ope⸗ ra del signore Guido & Ostasio darauenna. Ilperche facta lapace fra lui & ebolognesi epassi & ecammini saper sono: Et subitamente Messer Giouanni aguto fu mandato apadoua. Ilquale congrande numero di gente sapresento adare soccorso atempo: Peroche elduca dibauiera se⸗ ra gia partito: & ilnimico messe insieme tucte lesue forze sera accosta to apadoua collo exercito. Ma per loaduenimento & soccorso dellenuo ue genti che haueua condocto Messer Giouanni aguto: fu posto ri⸗ medio aogni pericolo. Ilduca dibauiera tornato nellamagna rimase poco accepto agliamici & animici & nientedimeno fu utile aquesto che perlasua presentia padoua sidifese che non uenne nellemani animici. Peroche daprincipio questa citta non si sarrebbe conseruata senon fus⸗ si soprauenuto collo exercito. Nellaltre cose potendo piu nuocere assai animici o non uolle o enon seppe o enon hebbe animo difarlo. Alla fi⸗ ne diquello anno Messer Giouanni aguto capitano con quelle genti che erano raunate apadoua defiorentini & decollegati passo inquel diuicē tia & diuerona contro animici & ando inpiu luoghi campegiando. Ma quelle citta molto innanzi stabilite & fornite dibuone guardie nō fecio no alcuno segno dimouimenti. Per tanto poi che fu sopra stato alquā⸗ to tempo in quegli luoghi & nō uedēdo seguire alcuno fructo & essēdo nate alcune suspitioni nel campo contro ad Astore dafaenza elquale e ra colle genti nelmedesimo exercito delibero tornare apadoua. Et mā dato alle stanze legenti darme per quello anno feciono fine alla guerra lanno sequente che fu nel .M.CCC.L.XXXXI. seguirono grandissimi

mouimenti & contese quanto inalcuno altro tempo fussino state pri/ma. Efiorentini dopo lapartita delduca dibauiera serano uolti colla/nimo & collasperanza allapassata defranzesi in italia. Peroche molto inanzi haueuano mandati oratori in francia asollicitare quegli signo/ri promectẽdo grãde copia didanari & mostrãdo loro manifesti premii Conqueste promesse haueuano tirato alloro intentione Iacopo conte dormignacha huomo prestante nellarte militare & potente acasa sua. Lasperanza era grande nella sua uenuta. Peroche mouendosi loexer/cito dipadoua cõtro alnimico daquella parte & dallaltra parte premẽ/do loexercito defranzesi sistimaua enimici non potere hauere alcuno rimedio. Hauendo adunque questa sperenza efiorentini con ogni dili/gentia studiauano lasua uenuta. Inquesto tempo ilcastello dirigginolo era cõbactuto dafiorentini perche glihabitatori diquello luoco serano rebelati & seguitato leparti antiche diSaccone & riceuuto gẽte diGian tedescho lequali scorrendo pel casentino congrãde damno delpaese par ue afiorentini potere assediare elcastello. Laobsidione fu lunga & fi/nalmente si optenne ilcastello per mezo di istrumanti apti alcombacte re. Quegli didentro dubitando dellapena soffiriuano ogni difficulta ma in ultimo legenti cheuerano allaguardia nõ sipotendo piu difende re & sostenere laobsedione saccordorono dipartirsi asaluamento & abã donorono eterazani. Ilperche subitamente sebbe elcastello & fu mes so asaccomanno :& per certa cõtesa che uenne tra euincitori ui fu mes so fuoco & arso tucto elcastello. Doue alcuni huomini diquegli diden tro che serano nascosti perirono per quello incẽdio. Glaltri furono pre si & condocti afirẽze & quegli che erano stati auctori dellarebellione fu rono morti. Efiorentini in questo mezo continuamente sollicitauano elcapirano defranzesi & lui con ogni studio seguitando laimpresa haue ua raunato loexercito & partito difrancia sera condocto intorno alrho dano: doue haueua trouato grandi obstacoli: Perche efautori diGio/uangaleazo molti & potenti: prima conpersuasioni & prieghi dipoi cõ minacci & seditioni messe nello exercito serano ingegnati turbare lasua uenuta. Peroche elsignore dimelano dubitando delsuo passare haueua mandati suoi oratori in francia & pelmezo deldanaio & della amicitia solleuati alcuni signori diquella natione aimpedire lasua uenuta in ita lia. Ma lui stando fermo nel proposito & hauendo sanato ladiscordia delloexercito collamorte dalcuni sicondusse allalpe & finalmente quel/le passate discese in Italia. Inquel tempo Messer Giouanni aguto inte sa lauenuta defranzesi simosse dapadoua & congrande tumulto assal tando elnimico daquella parte entro in quel diuicenza & diuerona & passato ladice auno luogho chiamato porcile. Dipoi campeggiando pe terreni deimici decte turbatione et spauento atucto elpaese et piu com

modamente lopoteua fare perche Giouangaleazo haueua uolto tuc to elfiore delle genti contro afranzesi et neglaltri luoghi solamente ha ueua lasciato leguardie delle terre . Ilperche Messer Giouanni aguto trouando quasi elpaese abbandonato hebbe grande occaxione dandare collo exercito doue uoleua . Et niente dimeno sifermo in ueronese al quanti di & dipoi passo elfiume delmencio & subsequentemente Lollio appresso a Sonzino & ineffecto caualcando pelbresciano & pelberga masco asuo piacimẽto sicōdusse alladda. Et ĩquel luogo perche quelfiu me nō sipoteua passare aguado sitrouo colloexercito adi XXIIII digiu gno nel qual di sisa a firenze el corso decauagli . Ilperche gli ambascia dori fiorentini che uerano allora Ruberto aldobrandini Andrea uecto ri Nicolo dauzano feciono celebrare in sulla ripa delladda ĩnome del la citta feste & corsi di cauagli & dallaltra parte delfiume sitrouaua a uedere grande moltitudine dinimici . Era lontano questo luogo dame lano circa quindici migla doue trouandosi collo exercito Messer Giouã ni aguto aspectaua lietamente lauenuta defranzesi . Ma loro seguitan do elcapitano erano discessi inpiemonte : & ueniuano per lombardia lungo elpo lasciādolo amano sinistra. Peroche ogni uolta che lauessino passato piu da alto era loro necessario passare ancora elthesino & per che erecaua difficulta trouarse fra due fiumi . Perquesta cagione face uano elcammino informa che ilmonte appennino era dalla mano dex tra & ilpo dalla sinistra. Inquesto luogo pare conueniente breuemente discriuere elsito diquesta regione accioche senedia euidẽte notitia aco loro che leggerãno. Lalombardia chiamata gallia cisalpina dalla parte diseptentrione ha lalpi da mezo di elmonte appennino dalloriente el mare adriatico: el fiume delpo corre fralalpi & lappennino & passa p lungheza pelmezo della pianura & entra nel mare adriatico & tucti e fiumi che extendeno o dellalpe o dello appennino mecteno inpo : Ma quegli che sono piu famosi uengono dellalpe: Peroche dipiu luoghi di quelle nascono grandi & amenissimi laghi & dognuno diquegli escono fiumi . Dellago maggiore esce elthesino & ladda diquello dicono & o glo dellago diese & ilMencio diquello digarza . Melano e posto fra el po & lalpi : & ha dalluna parte elthesino dallaltra ladda . Efranzesi a dunque come noi habbiamo decto lasciando ilpo dallamano sinistra faceuano elcammino loro appresso alfiume conproposito che quando fussino passati elluogo doue elthesino mecte inpo diconducere loexer cito dila da po uerso melano . Ilperche uenendo conquesto animo & cō questasperanza erano animici grãde terrore & nello exercito loro sidi ceua essere ·XV· mila huomini acauallo et appresso grande moltitu dine difanti saccomanni et altra gente usi aseguire icampi. Elsignore Giouangaleazo teneua alexandria et haueua mãdato ĩ quelluogo una

fiorita gente ditaliani et capitani molto periti nellaguerra: Erano co
frāzesi due cōmessarii fiorētini Messer Rinaldocauliere degian figlazi
et Messer Giouāni dericci equali singegnauano quāto poteuano colla
auctorita et colle ragioni ritenere efranzesi et eloro capitani dalazuffa
et persuadere loro che soprasedendo labactagla uolessino con celeri
ta conducere legenti presso amelano. Peroche laltro exercito aspecta
ua laloro uenuta per unirsi conloro diche seguirebbe certissimamente
lauictoria & che enimici non gli aspecterebbono & leragioni che dice
uano non erano uane. Peroche elnimico haueua grande timore infor
ma che ogni cosa sinistra che hauessi sentito sistimaua habbandonareb
be pauia doue era laresidentia sua. Enostri conmessarii ricordauano
queste cose: Ma efrāzesi feroci diloro natura erano promptissimi ame
ctersi aogni pericolo: Et pertāto hauēdo preso elcastellaccio luogo uici
no adalexandria conanimo dicombactere doue haueuano sentito desse
re legenti denimici: Erano allora caldi grādissimi che fu adi XXV. di
luglo Legenti darme denimici sitrouauano dentro allemura freschi di
huomini & dicauagli & aspectauano lauenuta defranzesi. Loro da al
tra parte lassi & affaticati pelcaldo giunseno amezo di: Et oltre aques
to feciono uno altro errorē. Peroche appressandosi allaterra scięssono da
cauallo & ordinorono legēti dapie: strecte ī forma che certamēte se colle
forze sauessi suto acōbactere sarebono suti superiori. Cosi ordinati in
bactagla andorono atrouare enimici & lasciatosi indietro per alquanto
spatio eloro cauagli. Ma enimici notate queste cose mandorono peral
tre porte & per altri cammini legenti darme adassaltare eloro cauagli:
Et messi infuga quegli che erano allaguardia ingrande parte glipresono
& quegli che scamporono sene fuggirono in uarii luoghi per lacampa
gna. Diqui comincio aessere ī mal luogo lacondítione defranzesi: equa
li mancando ecauagli non haueuano aptitudine dipartirsi Et dallapar
te dinanzi non usciua loro persona incontro. Peroche glitaliani usati di
combactere acauallo offendeuano efranzesi apie dalluno lato & dallal
tro & alleuolte faceuano grande empito sopra diloro. Et sepure efrāze
si confortando luno laltro sifaceuano loro incontro glaltri siritraheua
no ī dietro facilmente. Et dipoi ritornauano insquadra & cogliordini
loro assaliuano efranzesi equali essendo ī questo modo alquanto affati
cati: ultimamente lassi & condocti intermine che afatica sireggiuano:
furono piu tosto dalcaldo & lasseza che dalferro uinti. Elconte dormi
gnacha loro capitano preso danimici per una ferita riceuuta nellabac
tagla & per ildolore dellanimo & fatica delcorpo: lasequente nocte si
mori. Deglaltri franzesi lamaggior parte furono morti: leresto presii:
peroche trouandosi apie quasi nessuno pote scampare. Inquesta forma
legrandissime fatiche & quasi infinite spese delpopolo fiorentino nella

passata defranzesi tornorono uane. Io truouo per quegli mesi secondo
lacamera delcomune essere stata laspesa dun milione & dugento sexan
tasei miglaia difiorini doro. Econmessarii fiorentini che erano nelcam
po uennero nellemani denimici. Lauictoria fu grande & certamẽte ne
cesseria alnimico che in quel tempo sitrouaua in grandissimo pericolo
Vinti che furono presso adalexandria efranzesi ecapitani denimici insn
quella letitia dellauictoria simossono prestamente & andorono atroua
re laltro exercito: che era in chiaradadda: Messer Giouanni aguto in
tesa lanouella dellaropta defranzesi perche lusciua danimici non ui
presto interamente fede. Et nientedimeno sitiro colcampo alquanto
adrieto insulcremonese auno borgo chiamato paterno: Et trouando
si inquel luogo subitamente enimici soprauenneno & fermoronsi colcã
po presso aun miglo & mezo. Era fraluno campo & laltro lapianura
necta & in quel mezo passaua un riuo coperto darboscegli: Enimici a
dunque spesse uolte passato questo riuo molestauano enostri in forma
che siconduceuano collo empito loro insino presso alcampo. Messer Gio
uanni aguto teneua esuoi dentro daglialloggiamenti & dallemunitioni
delcampo & non lasciaua alcuno uscire fuori contro animici. Inquesto
modo stecteno circa aquatro giorni. Enimici erano galglardi per lauic
toria poco ĩanzi acquistata & stimauano hauere nellemani laseconda
uictoria. Et ogni di cresceua loexercito loro dinuoue genti: Et palesemẽ
te diceuano che elcampo defiorentini & decollegati non sipoteua in al'
cuno modo partire. Messer Giouanni aguto poi che hebbe sopporta'
to alquanti di eloro assalti & collasua patientia accresceua elloro ardire
Finalmente comando asuoi che prehendessino larme & stessino acten
ti ha aspectare elsegno dello uscire fuori. Dipoi uenendo enimici & col
la medesima fidanza che erano usati glaltri giorni mectendosi congrã'
de tumulto socto elcampo prestamente fu dato elsegno & mandate fuo
ri legenti darme accauallo dadue luoghi lequali dallato destro & dalsi'
nistro assaltorono enimici. Labactagla fu grande ma perche sicombac
teua socto alcampo & legenti nostre erano aquesto proposito molto in
anzi istituite & ordinate enimici nõ lepotecteno sostenere: ma ĩultimo
ropti congrande damno deloro furono messi ĩ fuga. Molti uenerimasi
no morti & circa amille dugento cauagli uifurono presi: Et fra costoro
uirimaseno alcuni principali condoctieri. Enimici riceuuto questa rop
ta perderono grande baldanza: & Messer Giouanni aguto elseguente
di mosse elcampo uerso loglio. Loexercito denimici benche non fussino
collo ardire diprima: niente dimeno loseguiuano & alleuolte molesta
uano lultime squadre. & essendo giunto alfiume delloglio temendo
chenelpassare enimici nongli facesino damno prouide inquesta forma
Prima erdino circa aquatrocento arcieri inghilesi passasino elfiume:

Et in sulla ripa dalcanto dila damano dextra & sinistra sifermassino & come uedessino uenire enimici glioffendessino. Et nel retroguardo poseno legenti darme piu electe che sostenessino lempito denimici & fece passare el resto della moltitudine. Poi che furono passati tucti elretroguardo che chiudeua loexercito comincio apassare. Enimici se guitandogli erano offesi dalli arcieri che sitrouauano dalla ripa dila dalfiume: Equali couerrectoni feriuano gli huomini & ecaualli in tal maniera che enostri benche con fatica niente dimeno senza alcuno dã no passorono elfiume. Dopo quello di fu illoro cammino poi piu sicu ro: perche Messer Giouanni aguto anticipando sanza alcuno obstacu lo prestamente passo ilmencio. Restaua elfiume delladice & era gran de difficulta & pericolo apassarlo. Peroche appressandosi Messer Gio uanni aguto & conducendo loexercito perquegli luoghi enimici ropto largine del fiume allagorono tucto el paese. Questa difficulta & peri colo turbo molto loexercito defiorentini & decollegati. Peroche copré do lacque lacampagna nõ sapeuano doue sireuolgere: Et auntracto eni mici seguitando eloro uestigii soprauenneno. Siche non uedeuano mo do diãdare inanzi perlo impedimento dellacque & didietro erano eni mici & inquel luogho doue era ilcampo nõ poteuano stare. Trouan dosi adunque loexercito inqueste angustie Messer Giouanni aguto pre se unpartito necessario benche fussi pericoloso. Etquesto fu che ĩanzi giorno incomincio aconducere loexercito per lacque & tucto eldi & lase quente nocte seguito elcammino insino atanto che fermo ilcampo iluo go asciucto & lascio lacque delfiume tra loexercito suo & quel denimici Da principio enimici non intendeuano enostri hauere abbandonato il campo: Perche Messer Giouanni aguto haueua lasciato lebandiere in luogo rileuato: accioche enimici stimassino elcampo non essere mosso. Ma dipoi non uedendo nehuomini necauagli uscire fuori mandorono scolte lequali appressatosi alcampo riportorono li alloggiamenti esser abbandonati: & nientedimenonõparue animici diseguitargli: Perche e nostri serano ritracti molto inanzi & loro temeuano lacque & haueua no sospecto degli aguati. Dopo questo Messer Giouanni aguto condoc to alla riua delladice passo elfiume colle naui alcastello di montagna na: che era luogo amico & della iurisdictione di padouani doue siposo come inporto sicuro: & quasi duna grande tempesta ricreo loexercito. Inquello cammino sifece perdita quasi dituc ti efanti & dimolti caual li che erano epiu deboli. Ma ognuno giudica che nessuno altro capita no che Messer Giouanni aguto harebbe potuto passare lo exercito da tanta difficulta. Lui fu capitano peritissimo nellarte militare sopra a tucti glialtri desuoi tempi: Et era allora nella extrema eta che suole fa re piu prudenti & cauti ecapitani. Peroche egiouani elpiu delleuolte so

no menati dalla audatia & dalferuore. In quella ſtate che ſifaceuano quelle coſe inlombardia unaltro exercito defiorentini ſitrouaua ſocto le mura diSiena:Era elnumero diquatro mila cauagli & dumila fanti di gente condocte: & fracoſtoro ſi ueniuano acomputare circa amille du gento baleſtrieri genoueſi huomini aptiſſimi acombactere terre. Tucte queſte genti ſimiſſeno inſieme alcaſtello dicolle & andoronui due dedie ci dellabalia: & come e diconſuetudine decteno lebandiere publiche al capitano: & fu obſeruato elpunto degli aſtrologhi. Elcapitano dello exercito era Luigi dacapua: elquale per laſua fama dellarte militare era ſtato chiamato. Et lui conqueſte genti armate & meſſe in bactagla hauendo preſo lebandiere fuori dellaporta dicolle ſimoſſe ſubitamente & paſſando in quel diSiena elprimo di ſi fermo allabadia aiſola: elſe quente di paſſo nel piano diroſia. Dipoi in uarii luoghi conduſſe loexer cito: & lacagione dimutare ſpeſſo ilcampo era perche eſſendo uicino al laricolta & trouandoſi lacitta diSiena nellacareſtia, ſelle nuoue ricolte ſiueniſſino aperdere: pareua che enimici nō poteſſino hauere rimedio Ilperche mecteuano ogni ſtudio impredare elpaeſe & muouere ſpeſſo il cāpo accioche faceſſino maggior dāno. Leuectuuagle ueniuano diquel difirēze & darezo per fornire ilcāpo ſecondo che aqueſti o aquegli luo ghi ſauicinaua. Furono preſi & arſi alcuni luoghi forti dallo exercito & fecionſi alcune ſcaramucce preſſo allacitta & alcuni cittadini ſaneſi nobili rimaſeno prigioni. Mentre che loexercito defiorentini ſitrouaua in quel diSiena & faceua in quegli luoghi grandiſſimi damni: uenne no con grande celerita le nouelle afirenze como efranzeſi erano ſtati ropti adalexandria:Et laltro exercito chera preſſo aladda ſitrouaua cir cundato danimici informa che non poteua ſcampare perlequali coſe chaddeno glanimi defiorētini & cominciorono atemere perloaduenire. Peroche non pareua credibile che enimici ſidoueſſino quietare dopo tā ta uictoria :Et ſtimauano che dipreſente doueſſino paſſare intoſcana & non uedeuano hauendo perduti due exerciti inlombardia conche gē ti poteſſino fare reſiſtentia. Ma dipoi inteſo Meſſer Giouanni aguto & loexercito chera conlui eſſere ſaluo: ripreſono eluigore & laſperanza & apparechiandoſi allaguerra riuocorono Meſſer Giouāni aguto & leſue genti in toſcana. Giouangaleazo uſcito dungrande pericolo per rendere afiorētini unpari & ſimile damno & liberare eſaneſi dalla oppreſſione denimici:delibero mandare intoſcana elſuo exercito uincitore. Ilperche meſſo preſtamēte aordine gliapparati neceſſarii Meſſer Iacopo daluer mo ueroneſe per ſuo comandamento conduſſe loexercito per quello di piacenza uerſo loappennino & paſſati egioghi delmonte diſceſe inſul fiume dellamagra: Dipoi per ilcontado dilucha uenne in quel dipiſa. In queſto mezo Meſſer Giouanni aguto condocto abologna & hauuto

notitia delcammino denimici passo ancora lui elgiogo delloappennino & uēne prima inquel dipistoia . Dipoi senza alcuna dilatione inquel di sanminiato: et ī quegli luoghi sifermo contro animici. Ilcapitano della parte aduersa passo diquello dipisa : prima nel contado diuolterra : di poi insu cōfini desanesi per rileuare lacitta afflicta per laguerra & uni re conseco legenti che sitrouauano in quel disiena. Et hauēdo facteq uesˀ te cose con presteza subito siuolse indietro uerso colle & poggibonizi colloexercito dipiu che dieci mila cauagli & tremila fanti condocti : & oltre aquesto uisitrouaua grande numero disanesi & pisani che uolon tariamente loseguiuano . Conqueste genti uenne nel contado difirenze Da altra parte serano raunate apoggibonizi legenti defiorentini & ca pitani che erano doue Luigi dacapua & Messer Giouāni aguto che era uenuto dipoi : haueuano conloro lagente darme acauallo molto electa ditaliani & tedeschi consueti asoldi ditalia . Ma enimici per essere mag giore numero erano riputati piu potenti & nientedimeno enostri confi dandosi nella commodita delle castella feciono in quelle circunstantie molte scaramucce. Et non istauano tucti insieme ma erano compartiti acolle : astaggia & apoggibonizi: perche non pareua loro stare sicuri al lacampagna : ne era possibile in un castello solo rinchiudere tucto lo exercito. Enimici adunque elsecondo o uero elterzo di passorono dapog gibonizi con tucte legenti inisquadra & poseno elcampo insu lelsa fra certaldo & uico . Dipoi caualcorono in quel disanminiato : accioche de luoghi proximi depisani potessino hauere lauectuuagla : Et poi che fu rono stati alquanti di in questi luoghi passorono arno & indue o in tre giornate siconduslino in quel dipistoia doue hauuto per forza elcastel lo dicasale sifermorono in quelle circunstantie . Enostri capitani uenne no aempoli dipoi sentendo enimici essere fermi in quel di pistoia passo rono arno alponte asigna & condusseno elcampo socto elcastello ditiza no : era discosto loexercito nostro daquel denimici solamente due mi gla . Inquesto mezo soprauenneno afiorentini grandi aiuti dacollegati dabolognesi dumila cauagli & quatro cento balestrieri chegli conduce ua Elconte Giouanni dabarbiano & altri collegati mandorono ancora buon numero digente . Appresso delcontado difirenze & diquel darezo sicōdusse in campo una incredibile moltitudine . Ilperche ne ecapitani periti nellarte militare ne ilnumero delloexercito mancorono alla citta Peroche efiorentini erano pari animici in forma che non ricusauano ue nire allemani & piu tosto dimostrauano uolere labactagla & fecionotu cte lepreparationi come se hauessino indubitamente acombactere. Ma enimici spauentati per laquantita dellegenti lequali ogni di ueniuano incampo defiorentini & per lacarestia dellauectuuagla deliberorono partrisi & per tanto inanzi di mossono loexercito et condocti auectoli

no passorono elcolle nellapianura insulfiume dellanieuola· Dipoi sipo
seno insula serra delcolle doue era ilpasso certo numero digente dar
me acauallo & fanteria equali sostenessino enostri quando gli uolessi
no seguitare. Questo poi che fu inteso nelcampo defiorentini subita
mente sileuo elromore & gridauano tucti che sidoueua concelerita se
guire enimici che fuggiuano perche nessuno diloro poteua scampare.
Aquesto mouimento temerario & appetito desoldati poco considerato
faceua grande resistentia Messer Giouanni aguto. Peroche elpruden
tissimo capitano sapeua quanto era pericoloso andare dietro amouimē
ti denimici rispecto molti aguati nelfuggire alleuolte chesitrouauano.
Pertāto stimaua fare assai se enimici sifuggissono:o uera o falsa chefus
si lafuga loro & confortaua enostri alasciarli andare:& che ognuno stes
si fermo agli ordini suoi. Conqueste parole & colla presente auctorita ri
teneua legēti & mandato lescolte in ogni parte singegnaua disentire el
cammino & progresso denimici. Allultimo essendo certificato che la
maggior parte diloro serano posti intorno alfiume della nieuola:&ilre
sto era rimasto insu colli misse inpunto grande numero digente darme
acauallo & difanteria & mandogli asaltare enimici che erano insul col
le:lui colresto dello exercito ordinato in bactagla ueniua loro dietro. Co
loro adunque che erano iti inanzi appiccorono elfacto darme conquel
li delcolle. Labactagla sicomincio aspra:& inostri continuamēte allegri
da dello exercito chegli seguiua conmaggior speranza combateuano. Et
percontrario dalcanto denimici mancauano leforze perche continuamē
te scendeuano delcolle & nessuno uisopraueniua. Enostri da altra parte
crescendo lamoltitudine defanti & da ogni lato leuando el romore con
grande empito gliassaltorono. Ilperche enimici finalmente furono rop
ti con molta uccisione diloro. Rimasonui presi piu didugento huomini
darme fra quali uifu Taddeo daluermo congiuncto delcapitano:& Vā
ni dappiano pisano & gentile dacamerino & furonui morti piu che tre
cento fanti:dequali lamaggior parte erano pisani & sanesi:& grande nu
mero daltre gēti uifu preso. Per questa uictoria cresciuto glianimi deno
stri ne per comandamento del capitano ne per altra cagione sipoteua
no ritenere che non scendessino decolli & non assaltassino elretroguar
do denimici. Era gia lo exercito denimici appresso alla pieue dellanieuo
el:& in quello luogo ordinati in squadra aspectauano eloro che scende
uano delcolle:equali essendo inconsiderata mente perseguitati danostri
subito enimici feciono loro spalle:& ributtorono enostri insino a colli cō
grande damno diquegli tali che non uolendo ubbidire alcapitano por
torono lapena della loro temerita. Enimici dopo queste cose continuato
el cammino nongli seguitando alcuno:uscirono delterritorio defiorenti
ni & ridussonsi in quel dilucha. El campo nostro sera posato intorno al

lanieuola faccendo festa della fuga denimici equali fingẽdo di uolere lazuffa laueuano ricusata & occultamente serano partiti. Dipoi eni/mici caualcorono inuarii luoghi inquelle circunstantie: Prima diquel dilucha ãdorono uerso serezana mostrando uolere tornare inlõbardia. Dipoi quasi mutati dipropofito tornorono inquel dipisa & fermoronsi intorno acascina domandando dinuouo uolere labactagla. Perque/sta cagione gliaiuti decollegati furono prestamente riuocati cheperla partita denimici haueuano hauuto licentia: Et niente dimeno non sife ce alcuna zuffa ma fu mandato lacosa perla lunga. Peroche enimici ã dorono piu uolte perquello dipisa & dilucha mutando ilcampo. Eno/stri da altra parte opposti alcampo loro gliteneuano che non entrassi no insu enostri confini. Inquesto tempo efiorentini assaltorono ilcastel lo dirancio ĩquello darezo elquale teneuano efigluoli diSaccone & face uano guerra aarezo. Diliberossi adunque diobsediarlo & perche pare ua inexpugnabile temptorono difare caue ma infine siuide che ogni co sa era uana. Trouandosi loexercito denimici neconfini dilucha & di pisa & ilnostro loro apecto: Et da altra parte inquello darezo nella ob sidione diranch o sicomincio atenere pratica dipace. Era gia la fine del lo autumno & le pioue ilfredo induceua ognuno a andare alle stanze. Et aquesto saggiugneua che da ogni parte serano delle ropte & de dã/ni parimente riceuuti. Era stata gia molto inanzi introdocta la prati ca della pace: Prima per Messer piero gambacorti dapisa insino quan do elduca dibauiera sidiceua che ueniua initalia. Dipoi peldoge dige/noua quãdo sintese loexercito defranzesi passare inlombardia. Luno tempo & laltro efiorentini haueuano stimato essere alieno dalla pace & niente dimeno non laueuano riccusata ma prolungando & allegan/do ecollegati laueuano mandata perlalunga. Dipoi mancando lespe/ranze defranzesi & detedeschi glanimi defiorẽtini erano uolti allapace Ilperche mectendosi dimezo gliamici & confortãdo luna parte & laltra Furono mandati gliambasciadori agenoua dafiorentini & dacollegati & daGiouangaleazo. Furonui ancora presenti elegati delpontefice Ro mano afauorire & aiutare lapace. Peroche elmouimento diquesta guer ra era stato grande per italia & pareua chella cõpositione diquella ap partenessi allaquiete dongnuno. Glioratori fiorentini furono tre. Phi lippo adimari. Lodouico darezo. Guido dimesser thommaso. Nella pratica della pace nasceuano molte difficulta maximamente pefacti di padoua. Peroche elsignore Francesco dacarrara domandaua congran de instãtia laliberatione del padre che era nelle mani delnimico: & lui domandaua lacitta dipadoua. Defacti desanesi era similmente nõ pic cola controuersia: Peroche efiorentini chiedeuano eptolomei & mala uolti nobilissime famigle che inquel tempo erano fuori dicasa fussino

riu ocate insiena. Et appresso sicontendeua delle castella diquel darezo prese in quella guerra & spetialmente delucignano · In fine dopo molte & uarie dispute essendosi ueduto condiligentia quello che sipoteua ho nestamente o concedere o negare & doue siriduceuano ecapi delleconte se: Vltimamente saccordorono fare remissione delle loro differentie in arbitri comuni equali furono Messer Ricciardo caroccioli neapolitano gram maestro dirhodi legato delsommo pontefice: & Antonio adorno doge digenoua & i suo priuato nome elpopolo genouese per honore per che nellaloro citta sitractaua lapace & ueniua aessere pel terzo arbi tro & per expresso simisse nel conpromesso che non ualessi ellodo se nõ fussi dato tucti daccordo · Inanzi alla sententia parlandosi dellaobser uantia dellafutura pace & dicendo quegli che latractauano douersi da re idonei malleuadori delle parti. Rispose Guido diMesser thommaxo uno degliambasciadori fiorentini laspada sia quella che sodi. Pero che Giouangaleazo ha facta experienza delle nostre forze & noi delle sue. Questa generosa risposta fu approuata ancora dagli aduesarii stiman do essere cosa uile dimostrare hauere paura quando glaltri non temeua no. Glalbitri adunque hauendo facta matura & diligente discussione dellecose puigore delcõpromesso lodorono lapace. Per laquale lacitta di padoua fu adiudicata alsignore francesco dacarara con tucte lecastella che egli haueua nelle mani: conquesta aggiunta che dessi ogni anno al signore dimelano dieci mila fiorini insino incinquanta anni · Dilibera re elpadre non sifece expressa mentione se non che fu data speranza che Giouangaleazo disua liberalita lolascerebbe. Appresso fu lodato che le castella tolte daogni parte siristituissono excepto che lucignano che ri mase in pendente: & che gliusciti disiena godessino efructi diloro beni & questo medesimo sentendessi degli usciti dipadoua. Fu ancora aggi unto allepredecte cose che non fussi licito aGiouangaleazo signore di melano mandare loexercito o sue genti diqua dalfrigido se non quãdo esanesi o perugini fussino offesi dafiorentini o loro collegati allora gli fussi permesso mandare aiuto. In questo lodo fu graue lapensione del danaio posta alsignore dipadoua: Laltre cose modestamente sopporto rono efiorentini & loro collegati. Solamente diquesto hebbono sdegno Et non fu dubio ildoge & ilpopolo digenoua essere stato i fauore diGio uangaleazo & hauere tirato alcune cose uiolentemente daMesser Ricci ardo neapolitano cõtro allauolonta degli ambascidori fiorẽtini: equali niente dimeno diliberorono distare contenti allecose lodate. In questo modo fu facta la pace & posate larme.

COMINCIA LVNDECIMO LIBRO DELLA HISTORIA FIORENTINA

n

EL PRINCIPIO del sequente anno benche fussi la pace nientedimeno erano nate suspitioni non piccole p le cegioni che appresso dirremo. Esera proueduto nella pace che legenti apie & acauallo desfiorentini & collegati & diGiouangaleazo fussino licentiate :inmodo che non hauessino cagione diconuenirsi insieme afare compagnia dipredatori. Aquesto proposito sipoteua & pareua necessario fare due cose: Luna dilicentiare apoco apoco & non tucte insieme legenti condocte. Laltra ritenere appresso adise ecapitani & condoctieri apti aqullo exercitio. Efiorentini & loro collegati haueuano obseruato questo abuona fede. Ma alcuni condoctieri dequegli che erano colla parte aduersa: non molto lapace facta īcominciorono appartirsi & conuenirsi insieme incompagnia & domandare ilpasso abolognesi dicendo che se nonfussi loro concesso selpiglarebbono per forza. Questa cosa genero sospecto & fece dubitare che ilnimico non fingessi dihauergli licentiati & che non siriseruassi legenti & socto nome daltri offē dessi efiorentini & collegati. Parue adunque dinegare ilpasso & subito furono mandati gli aiuti abologna dafiorentini accioche sifacessi resistētia alle forze loro: & insieme siscripse aGiouāgaleazo perla obseruātia delle conuentioni. Ma inmentre che gliaiuti desfiorentini erano in queldibologna econdoctieri & legenti darme delpassare dequali sidubitaua : uolgendosi per altro cammino delcōtado diparma uenneno in toscana. Dipoi caualcorono per quello dilucha & dipisa uerso lamarina disocto ī quel disiena: & per uno lungo circuito passorono nella marcha : & in quello luogo sifermorono a accrescere elnumero & lacompagnia depredatori. Doue essēdo ragunati abastanza atale effecto incominciorono atornare in toscana & molestare lecitta & popoli difargli ricomperare. Queste cose recauano grande sospecto afiorentini & acollegati : & accresceua tale suspitione eluedere esanesi essere rimasti coglanimi male disposti dopo lapace facta: & aquesto sagiugneua laīumana compagnia che sifaceua aglioratori fiorentini presi inanzi a alexandria. Pero che Messer Giouanni dericci dopo lapace facta era stato messo in ferri & cresciuto latagla insino intrenta mila fiorini che prima sene domandaua quatro mila. Et infine Giouangaleazo proprio haueua(per Carlo zeno uenitiano & Pascquino dacremona suoi familiari)facto dire aMesser Giouanni dericci: che contucto che lui fussi degno dellamorte per quello che haueua tracto diueleno contro adilui niente dimeno glirimecteua lapena dellamorte: & solamente pagassi latagla acolui di

chi era prigione. Ma lasomma era sigrande che apertamente sicognosce
ua essere impossibile allui quello chegliera domandato : & uedeuasi che
egli haueua deliberato dimacerarlo icarcere: & che lainimicitia & lodio
gliera rimasto nelloanimo uerso ecittadini fiorentini ancora dopo lapa
ce . Oltre allepredecte cose cera ancora che riteneua Messer Francesco
uecchio da carrara inprigione & fauoriua gliusciti dipadoua piu che nõ
era conueniente. Tucti questi pareuano segni che nõ hauessi diposto la
cura della guerra. Ilperche efiorentini & collegati per questi sospecti di
liberorono fra loro dirinnouare lalega . Et per questa cagione siconuen
neno abologna gli oratori diqualunque diloro:& rennouorono insieme
confederatione quasi conquegli medesimi capitoli che ella era prima
Ecõpresi furono questi Fiorentini Bolognesi Elsignore dipadoua Elmar
chese diferrara : & fu aggiunto che aqualunque citta o principe uolessi
entrare nellalega glifussi dato luogo. Et per questa commodita nõ mol
to dipoi elsignore dimantoua entro ĩ quella lega. Efiorentini adunque
& eloro collegati predicando lapace conbuono consiglo siprouedeuano
contro alleinsidie & aguati della futura guerra . Ma lentrare che fece
elsignore dimantoua in quella confederatione mosse in forma Giouã
galeazo che non perdono ne alleparole ne allequerimonie . Ma ĩcomĩ
ciosi adolere defiorentini : dicendo che non uoleuano lapace ma deside
rauano laguerra : & da altra parte lui ancora occultamente & conastu-
tia si mecteua aordine come siuide poi pe facti depisani . In questo an
no sifece feste ahonore delRe difrancia elquale haueua significato alpo
polo fiorentino essergli nato unfigluolo che fu suo primo genito · Per
questa nouella lacitta mossa dallasua diuotione uerso quella casa rega
le fece publicare per tucta italia eldi diputato auno torniamento. Que
sto e spetie di zuffa acauallo che collarme & collo apparato & colla ma
niera delcombactere rappresenta una bactagla uera . Venendo adun-
que elgiorno diputato sitrouo infirenze una moltitudine ĩcredibile per
uedere eltorniamento nelquale sitrouo giouani mirabilmente ĩstructi
Erano eloro cauagli feroci & lesopraueste inuarii & ricchi modi ornate
& lepersone loro stauano parimente acauallo coperte dicoraze delmi &
dogni altra armadura . Eloro uestimenti dibrochati didiuersi colori:&
non mancaua cosa alcuna allauera bactagla se nõ che lespadi collequa
li si combacteua non haueuano ne taglo ne punta : erano niente dime-
no diferro et graui et apte alpercuotere et alferire.Questi giouani fecio
no diloro due squadre et ognuna diquelle haueua elsuo capitano et la-
sua bandiera per laquale luna dalaltra sicognosceua . Elprimo di messi
inpunto contucti eloro ornamenti feciono lamostra . Elsecondo giorno
uennono allemani congrãde dilecto dichi staua auedere . Pero che alcu
na uolta strecti insieme alcuna uolta sparsi siprouauano luno laltro et

cacciare et fuggire & combactere & riuolgersi siuedeua inquella zuffa.:
Efurono alcuni piu feroci che nacquistorono fama. Queste cose senti
te dalRe difrancia et altri principi accrebbono assai elnome dellacitta
Non molto dopo aquesto torniamento glioratori delsignore dimelano
uenneno afirenze: equali poi che hebbono dimonstro loptima uolonta
diquel principe uerso laobseruantia dellapace offersono disatisfare et
rispondere aogni dubio che fussi preso: dicendo che nessuna cosa pote
ua essere piu grata aquel signore che leuare uia ogni susptione accioche
come lui sinceramente sigouernaua cosi uoleua essere stimato & riputa
to. Aquesta proposta essendo facta risposta generale che elpopolo fio
rentino nō dubitaua dellasua buona uolonta: ma stimaua hauere una
certa & ferma pace. Vno diquegli ambascadori riprese leparole didicen
do none abastanza o fiorentini parlare insieme inquesta forma perche
non siamo stati mandati per tractare queste cose generalmente ma pe
rispondere aquelle delle quali elnostro prīcipe ha inteso uoi hauere pre
so sospecto: & poi che lotacete noi expressamente lediremo. Tre cose se
condo larelatione deluostro ambasciadore anno generato sospecto ap
presso adiuoi della sua uolonta. Laprima lapartita dellegenti lequali
poi accrebbono elnumero & conuennono insieme incompagnia depre
datori. La seconda ladispositione deglanimi desanesi. Laterza che elsi
gnore Messer Francesco uecchio da carrara & appresso euostri ambasci
adori non sono stati lasciati. Ditucte queste cose siate contenti uolere
intendere leexcusationi legitime: accioche leuiate deglianimi uostri quā
do che sia ogni sospecto. Et quanto siappartiene allaprima parte era
no appresso adilui grancopia digente darme acauallo & molti egregii
condoctieri equali tucti consuo incommodo riteneua appresso adise ac
cioche partēdosi non hauessino cagione diturbare laquiete dellapatria.
Ma solamēte tre dimolti sipartirono Messer brogliole & Brādino equa
li pe capitoli che haueuano colloro nō poteua ritenere: & Biordo peru
gino fulicentiato adistantia delpapa chela tolto asoldo alquale ebolo
gnesi uostri collegati richiesti dalpontefice glanno dato il passo libero:
Ilperche dibiordo non ui potete iustamente dolerui deglaltri dua mol
to meno: pero che non anno accresciuto leforze loro nelleterre & luo
ghi del signore Giouangaleazo. Ma cōquelle medesime genti che daprī
cipio erano uenuti sipartirono. & ancora per non toccare euostri terre
ni & deuostri collegati per lunghi & inusitati cammini sitornorono nel
la marcha donde erano uenuti. Et secofussi decto esiconuennono poi ī
cōpagnia depredatori sia facta dellegēti che durante laguerra erano a
uostri soldi. Et appresso questa moltitudine non ha offeso alcuno tāto
quanto eperugini & sanesi suoi amici & adherenti: Et per tanto egle ali
eno dallaragione fare querela dellegenti licentiate. Ladureza desanesi

chie quello che lapossa imputare alsignore nostro ? elquale subitamente dopo lapace facta glicon forto & prego che nonsi douessino ricordare delle offese passate: Et perche glipareua che gli stessino duri ritrasse delpaese loro tucte le sue genti: accioche leuate leforze hauessino cagione restare piu mansueti. Ma se delle contese passate resta ancora qualche mala dispositione negli animi loro che insino aora non sia potuta stirpare e dauere speranza che inbreue tempo inuechiera spetialmēte non potendo perloro medesimi fabricare alcuna cosa che uoi habbiate datemere. Lultima querela e diMesser Francesco dacarrara padre del giouane & deuostri oratori: laquale sarrebbe giusta se necapitoli dellapace sifussi rimasto daccordo diliberargli. Ma non essendo laloro liberatione ne conceduta ne promessa chi equello che siposssi marauiglare o imputare alprincipe nostro se enon sono lasciati ? Et maximamente che Messer Francesco giouane elquale signoreggia padoua non ha messo diligentia che gli sarebbe suto facile colla humanita & gratia meritare laliberatione del padre. Euostri oratori presi adalexandria uennono nelle mani dicoloro chegliebbono prigioni & lui non gli doueua riscactare & torgli acoloro che gli haueuano presi secundo luso della guerra: & niente dimeno Messer Rinaldo Gianfiglazi caualiere e stato lasciato assai humanamente a Messere Giouanni dericci e achaduto chegli e uenuto nelle mani auno soldato piu duro elquale spera trarre dallui una somma incredibile dipecunia. Ma queste cose come uedete non appartengono alprīcipe nostro: Peroche lui quanto glie suto possibile hausato humanita a Messer Giouanni dericci. Ilperche se alcuno ha dubbitato del suo buono animo debba fermamente diporre quella suspitione. Et lui da altra parte seuolessi dubitarē harebbe molte piu cagioni & piu uerisimili per hauere uoi riceuuto inamicitia elsignore dimantoua posto sipuo dire nel mezo delsuo dominio: & perla rinouatione della lega facta & accresciuta con tanto studio: lequali cose nō pare che raguardino lacommune quiete: Gli oratori del Signore dimelano parlorono inquesta forma. Efiorentini replicando leparole diquesti oratori inanzi aogni altra cosa simarauigliuano che gli haueuano decto tre cose secondo larelatione dello ambasciadore fiorentino hauere generato sospecto. Pero che sapeuano certo diquesta cosa non hauere dato commessione a alcuno ambasciadore. Finalmente sitrouo un maestro Gratia dello ordine degli heremitani famoso theologo inquel tempo: El quale per altre cagioni era stato mandato aGiouāgaleazo quasi admonendo & confortando quel principe hauere facto mentione per se medesimo diquelle cose. Fu risposto adunque aquegli oratori. Elpopolo fiorentino dopo lapace facta nō hauere mai dubitato delsuo buono animo. Et aquello che haueuano decto delle querimonie ditre cose sape-

uano dicerto che mai haueuano dato aalcuno loro ābasciadore simi
le conmessione. Et se fussi stato referito alloro principe alcuna cosa
delsospecto conceputo hauerlo decto dase medesimo. De facti delsigno
re dimantoua non sidoueua marauigliare per che lamicitia sua colpo
polo fiorentino non cominciaua ora ma era antica: & non era alpresē
te riceuuto ī lega per fare guerra ma per fermeza dellapace & dellaqui
ete. Et per expresso sera aggiunto nellalega rinouata che lapace siobser
uassi & in alcuno modo non si contrafacessi acapitoli diquella: per le
quali cose mandarebbono oratori alsignore loro: equali non dubitaua
no punto chegli satisfarebbono:& cōquesta risposta sipartirono. Dipoi
tucte queste cose decte & risposte aquegli oratori furono significate acol
legati: & electi ambasciadori al signore Giouangaleazo Messer Philip
po adimari Messer Rinaldo giāfiglazi & Guido dimesser tōmaxo famo
so cittadino īquel tempo. Inquesto medesimo anno fu grande mouimē
to apisa & Messer Piero gambacorti capo diquella citta fu morto. Del
le quali cose cifaremo piu inanzi anarrare & in breue parole adarne no
titia. Lacitta dipisa assai lungo tempo siriposo socto elgouerno diMe
sser Piero gambacorti. Lui fu huomo moderato & molto amico delpo
polo fiorentino. Hebbe nellecose che saueuano afare ministro & can
celliere Messer Iacopo dappiano: elquale hauendo seruito molti anni
& hauuto nellemani tucte lecose digrande importantia & secretissime
crebbe in tale auctorita & potentia che insino dalsignore era temuto:
Pero che lui saueua facto una septa & uno seguito grāde depisani maxi
mamēte diquella ragione gente che teneua colsignore dimelano & era
aduersa afiorentini. Questa parte messer Iacopo saueua obligata & Vā
ni suo figluolo durante laguerra palesemente haueua mandato asoldi
diGiouāgaleazo contro afiorentini. Questo Vanni nel fuggire che feci
ono enimici diquel dipistoia fu preso danostri & ritardo assai eltracta
to gia composto & ordinato. Diquesto giouane dimostro elsignore dime
lano quanta stima nefacessi che decte messer Giouāni dericci amessere
Iacopo dappiano accioche rischactasi elfigluolo. Riauuto adūque elgio
uane & ridocto apisa crebbe grandemēte elsospecto & molti admoni
uano messer Piero che siguardassi dagli inganni. Pero che era manife
sto messer Iacopo prepararsi & raunare continuamente forze & lui me
desimo loconfessaua & diceua che sarmaua contro alāfranchi sui inimi
ci per non essere offeso dalloro. Messer Piero gambacorti huomo buono
che non credeua daltri quello che lui nō arebbe facto benche spesse uol
te glifussi decto non dimeno non prestaua fede. Ilperche Messer Iacopo
anticipo: & uccisо Messer Piero gambacorti cofigluoli prese eldominio
dellacitta. Questa cosa turbo molto glanimi defiorentini. Pero che si
credeua anzi siteneua per certo che tucte queste cose facte apisa fussono

procedute diuolonta & cõsiglodi Giouãgaleazo accio che lacitta dipisa siuolgessi piu alsuo fauore. Et che aĩstãtia facta diriscactare ilgiouane & fauori prestati fussino tucti ordinati per lanotitia deltractato che ha ueua gia pẽsato. Et messer Iacopo dappiano dopo lauccisione facta & ildominio preso dallacitta sidecte ĩforma aGiouangaleazo che ogni co sa pareuache referissi allo arbitrio suo. In questa maniera lui iscambio delsignore dimantoua quasi leuato delsuo grembo tiro ase lacitta dipi sa (che non era meno nel cuore defiorentini) alladiuotione & uolonta sua: glioratori electi come habbiamo decto disopra: hauendo messo a ordine ogni cosa per transferirsi alsignore dimelano soprauenne elcaso depisani che ritardo laloro pratica: & maxime per rispecto diMesser Ri naldo gianfiglazi che era inquel tempo uicario delualdarno disocto: & quelle nouita dipisa necessariamente richiedeuano in quegli luoghi la presentia sua. Parue adunque da differire questa mandata & in ultimo fu sustituito unaltro in suo luogo. Et cosi andorono aGiouangaleazo gli oratori defiorentini & decollegati equali singegnorono diplacare la nimo suo defacti delsignore dimantoua & dellalega rinnouata & dimõ strare che per loro sipensaua non allaguerra ma allapace & che non se ra facta confederatione afine dimale alcuno. Queste cose decte dagli ambasciadori lui fingeua crederle & per allora sipartirono assai ami cheuolmente. Ma non molto dipoi fu significato afirenze per piu lec tere difrancia come nicolo danapoli oratore diGiouangaleazo haueua dato grandissimo caricho afiorentini appresso el Re difrancia & glial tri signori affermando che preparauano laguerra contro allafede &giu ramento che eglino haueuano preso nellapace facta diproximo: & per questa cagione haueuano facta grande intelligentia & conspiratione & in alcuno modo non sipoteuano quietare. Ilper che scriuendone lacit ta alsignore Giouangaleazo rispose per gliambasciadori che non haue ua mai dato alsuo oratore quella conmessione. Ma bene confessaua ha uere preso admiratione quando euide elsignore dimantoua insieme cõl glaltri ristringersi inlega hauere temuto. Dipoi che egli era certificato quella confederatione non essere suta facta afine diguerra ma dipace: hauere posto daparte eltimore. Et uolendo elgenero suo fratello delRe difrancia passare in italia per queste cagioni nonlaueua lasciato. Ma se dilui haueuano efiorentini & ecollegati alcuno sospecto offeriua difare lega & ogni altra cosa che potessi leuare uia & dubii & lesuspitioni: In tendendo adunque efiorentini queste cose fingeuano prestargli fede & ni ente dimeno nonle credeuano. Finalmente queste pratiche durorono ĩ questa forma circa atre anni che non era apertamente laguerra: et ni entedimeno luna parte et laltra era pieno disospecto. Elsequente anno che fu elsecõdo dopo lapace non truouo essere facta cosa alcuna degna

dimemoria :Senon che efiorentini et collegati corroborauano laloro cõ federatione : tirorono in lega quegli ſignori diRimini di Rauenna di Imola et diCitta dicaſtello Ma quanto maggiore era ilnumero de col legati tanto ſeguiuano piu ſpeſſo moleſtie per legenti che ſiragunaua no inſieme inpiu luoghi incompagnia depredatori equali ĩdiuerſe par ti mectevano ſpauento & damnificauano econfederati . Et ilſignore dimantoua poſto ſipuo dire nel grembo del ſignore dimelano ſitroua ua ingrandi ſoſpecti per leconteſe del fiume delmencio & fra ecollegati naſceuano querele perle quali ſpeſſe uolte biſognaua che efiorentini ſimecteſſino di mezo . Et inqueſta maniera paſſo lanno che non ſi fe ce difuori alcuna coſa notabile. Ma dentro in quello medeſimo ãno ſi fece nouita & il popolo preſe larme & uenne armato aparlamento: pel quale furono cacciati alcuni dellafamigla degli alberti & ilreſto furono admoniti . Lacagione diqueſto ſicrede che fuſſi non tanto mancamen to alcuno cõmeſſo dinuouo quanto lantica conteſa delle parti:comĩ ciata inquel tempo che Meſſer Benedecto capo diquella famigla ſtec te armato inpiaza: quando piero deglabizi & glaltri notabili cittadini furono indegnamente morti: della quale coſa eldolore & loſdegno era rimaſto nelle menti defigluoli & deconſorti . Per quel medeſimo parla mento fu dato balia acerto numero dicittadini diriformare lacitta e quali feciono lariforma dello ſquictino demagiſtrati per cinque anni. Nel medeſimo anno Meſſer Giouanni aguto capitano delle genti dar me mori afirenze: & fu elſuo corpo publicamente honorato. Lui fu di natione inghileſe ma nellarte militare peritalia lunghamente exercita to & eraſi trouato in molte guerre:& haueua acquiſtato inquello miſtie ro gloria & fama ſingulare . Era gia elterzo anno dopo lapace facta nel quale incominciorono di nuouo grãdi mouimẽti & ritornoſſi ala guer ra non pero apertamente contro al ſignore Giouangaleazo ma contro aaltri doue interueniua ancora lopera ſua . Pero che morto che fu el Marcheſe Alberto da ferrara Nicolo ſuo figluolo molto giouane ſucce decte nella ſignoria Ma Azo elquale era della medeſima caſa pel ſoſpec to hauuto dilui che non appetiſſi eldominio glifu prohibito loſtare ad ferrara . Ilperche ſenando prima auinegia dipoi afirenze doue magni ficamente & honoratamente riceuuto uenne alquanto tempo aſopra ſtare . Dipoi moſſo per ſemedeſimo dacupidita didominare & incitato ancora da altri ſiparti occultamente dafirenze & compochi ſoldati ſe nando inromagna & ſubitamente paſſo piu oltre & raunate genti pel mezo damici & partiali cõgrãde tumulto turbo tucto el paeſe. ĩforma che non ſolamẽte ĩquegli luoghi che ſono uerſo argẽto & rauenna ma ã cora inquello dimodona ſeguirono uarie rebbellioni:& loſtato del mar cheſe nicolo ſitrouo ingrande pericolo . La citta cognobbe preſto Azo

non colle ſue forze ma conquelle daltri fabricare queſte coſe : Et ſimil mente cognobbe che nera auctore . Ilper che ſingegno prima perlami/ citia ritenuta colla caſa inducere Azo allauolonta ſua . Dipoi ueduta laſua diſpoſitione aliena daqueſto conſiglo preſe ladifeſa delmarcheſe Nicolo come diſuo confederato & fu non piccola conteſa ne dibreue tē po : Pero che quelgli diforli fauoriuano Azo & appreſſo elconte Gio/ uanni dabarbiano huomo apto allamilitia & condoctiere digrande nu mero digente darme glihaueua dato ricepto & contucte leforze gliaiu taua & molte caſtella daquella parte ſi ribellorono . Et in quello dimo dona ſitrouauano altra gente darme che nerano capo Philippo & Mar co ualdo piſani & turborono tucto elpaeſe & non manchauano efauori depaeſani . Circa aqueſto tempo ſera raunata unaltra moltitudine & compagnia digente darme apie & acauallo ſocto elgouerno diMeſſere Brogloie & Brandolino . Laquale occultamente haueua preſo elcaſtel lo digargonſa diquello darezo & ſcorſo hoſtilmente per tucti eluoghi uicini predando & ſaccheggiādo quel paeſe.Per queſte nouita parue da creare dieci dibalia per lacura dellaguerra elquale magiſtrato ſera laſci ato in drieto altempo dellapace : Coſtoro ſubito mandorono gente con tro agargonſa che teneſſono enimici dalle correrie : & ſimilmente mā dorono aferrara grāde numero digēte darme che leconduceua elconte corrado.Et ī queſta forma laguerra īquel darezo & diferrara aunmede ſimo tēpo ſifaceua . Et nō era dubio che elſignore Giouāgaleazo tene ua lemani nelluno luogo & nellaltro : pero che quelle genti darme che haueuano occupato gargonſa poco ināzi ſerano partite dallui : & da ſaneſi ſuoi amici erano paleſemente aiutate diguardie & diuictuuagle. Et coloro ſimilmente che moleſtauano ilMarcheſe diferrara ſiriputa/ ua chelo faceſſino diſuo ordine : & era manifeſto che Azo per ſemede/ ſimo nō harebbe ne potuto ne hauuto ardire difare tanta impreſa. Efi orentini adunque uedendo queſte coſe preſono laguerra diferrara non altrimenti che ſefuſſono eloro facti proprii . Ebologneſi o per timore dellegenti che erano raunate in quello dimodona o per riſpecto della amicitia che teneuano con Azo ſipaſſauano dimezo . Circa aquello me deſimo tempo glioratori dello imperadore Romano uennono prima a padoua dipoi amantoua & ſignificorono come Vinciſlao imperadore & Re diboemia haueua udito lecōteſe che haueuano loro & eloro collegati cōtro alſignore dimelano . Ilper che haueua deliberato quandopareſſi acōfederati paſſare in italia perraffrenare la ſua potentia . acioche lui ſtia contento alle coſe ſua & non appetiſca quelle daltrui·Queſta offer ta deglíambaſciadori piaceua alſignore dipadoua & dimantoua & per queſta cagione confortauano adare aiuto & fauore allaſua paſſata.Ma efiorentini ſtimauano molto pericoloſo per rimediare alſoſpecto delſi

gnore dimelano chiamare in italia unaltro principe dimaggior degni ta dilui. Et pertanto si conchiuse secondo elconsiglo defiorentini difare rispota che alpresente non haueuano guerra colsignore dimelano ma buona quiete & pace laquale sperauano che obseruerebbe. Ma se al trimente achadessi allora ricorrerebbono aquel principe et userebbo no lesue benigne offerte. Et niente dimeno mandorono poco dipoi oratori infrancia & cercorono difare lega colla maesta del Re: stiman do maximamente per questa uia potere ritenere elsignore Giouagalea zo. Nelprincipio del sequente anno che fu nel. M.CCC.XCV. ha ueua la citta lemedesime contese & daprincio li premeua la cura del la guerra di quello darezo & diferrara. In quello darezo era grande numero digente inimiche: lequali tenendo gargonsa mecteuano iluo ghi circunstanti impreda in uccisione & rapine. Inquello diferrara si trouaua Azo & con lui el conte Giouanni dabarbiano che infestaua no tucto el paese: & niente dimeno luna guerra & laltra succedecte prosperamente. Pero che in quel darezo in sul feruore della guerra fuori dogni speranza: poso quella contesa per ordine di Giouangalea zo el quale uolendo conducere quelle genti a altre sue opportunita: Fu cagione di fare ristituire gargonsa a fiorentini. Il per che racqui sto gratia come mezano & niente dimeno fece el facto suo. In quello diferrara la guerra & la contesa era maggiore & non solamente colle forze ma ancora cogli inganni si combacteua. Pero che el conte da bar biano si compose per grande premio a amazare Azo & daaltra parte uccise unaltro simile allui diuestimento: elquale morto & insanguina to: mostro che lebbe a coloro con chi sera composto: riceue inpremio grande somma diuasi dariento & due castella del marchese Nicolo cio e Luco & Conselice: lequali riceuute non molto dipoi Azo conmolta letitia & festa simonstro uiuo alla moltitudine. Per questo la condi tione del Marchese Nicolo sitrouaua in peggiore grado & delle rebbel lioni seguiuano pur spesso. Erasi mescolato in questa guerra el Signo re Astore da faenza: el quale spontaneamente essendo aduersario del conte da barbiano & aggiunto econforti defiorentini entro in questa impresa & scorrendo spesso elpaese molestaua elConte dabarbiano & Azo. Inquesto mezo una moltitudine decontadini & paesani se rano leuati fra argento & ferrara et preso larme siuolgeua afare no uita. Et per questa speranza azo simise apassare el po et unirse cō loro sanza el Conte da barbiano. Laqual cosa uenuta anotitia al Signore Astore da faenza: Lui con circa amille dugento cauagli di gente sua et de fiorentini si parti dafaenza et passo el po colle naui. Dipoi subitamente assalto Azo: et esuoi compoca fatica liruppe: et quello che fu da stimare assai Azo fu preso dal Conte Currado capita

no delle genti de fiorentini et condocto afaenza nelle carcere. In que/ sto modo gli apparati & sforzi dazo tornorono uani: ben che cer ti resti di quella guerra rimanessino in quello di modona & in que/ gli luoghi piu tempo. Preso Azo & abbactute laltre sue cose efio rentini mandorono eloro condoctieri & quelle genti che haueuano in quegli luoghi a obsediare barbiano. Haueuano efiorentini pre so sdegno contro al conte Giouanni dabarbiano per che dal prin/ cipio di quel mouimento trouandosi lo ambasciadore fiorentino ap presso a Azo & ingegnandosi di rimuouerlo dalla impresa. Et ap presso admonendo liberamente el Conte Giouanni dabarbiano che non uolessi fare guerra al marchese di ferrara protestando che efio rentini non lo sopportarebbono. Questo huomo inquieto & apto alla militia uso parole baldanzose dicendo: Quanta e larrogantia uostra fiorentini che gia nessuno puo fare un cenno per italia che uoi non ui uoglate interuenire: Qualunque cosa per toschana lombar dia romagna esce di nuouo uoi stimate appartenersi allo arbitrio uostro & uolete essere emaestri & gouernatori dognuno. Et alpre sente a Azo nato diquella famigla: laquale uoi predicate esserui amica per che uuole seguire le sue ragioni gli protestate o annunti ate la guerra & me & glaltri fautori della sua giustitia ci minac/ ciate se gli diamo aiuto. Andate adunque & aspectate me colle mie genti in su uostri confini: Peroche io non uoglio se none arma to in su uostri terreni disputare con uoi. Sequendo adunque dopo la contumelia delle parole ancora emali facti: non lo sopporto el/ popolo fiorentino. Il perche mandate legenti abarbiano abbacte í modo la sua baldanza che assedio in casa fra le sue proprie mura colui che prima cominacci haueua decto che uerrebbe armato in su/ terreni de fiorentini. Venne adunque elsignore astore da faenza & le genti del Marchese Nicholo da ferrara & poseno el campo a Luco & a altre sue castella. Et niente dimeno tucta questa impresa era piu ri/ putata del popolo fiorentino. Ilper che ebolognesi palesemente ne fe ciono querela: mostrando hauere amale che efiorentini acquistassono castella in quegli luoghi: & per questa cagione dauano fauore al con/ te Giouanni contro afiorentini assai apertamente. Quello medesimo faceuano quegli di Rauenna & dimola per che non amauano lauicini ta defiorentini. Era in quel tempo asoldi di Giouangaleazo el conte Alberigo da barbiano cõgiunto di questo Conte Giouanni: & era huo mo di grande reputatione & capitano delle sue genti. Costui dolendo si chome le sue terre glerano obsediate domando licentia a Giouangale azo & mecteua in ordine ogni cosa per dare soccorso a suoi. Giouanga leazo per un suo ambasciadore laueua significato afirentini dicendo

chenon poteua tenere elConte Alberigo che non andassi alsoccorso di casa sua. Efiorentini adunque per questo auiso & per losdegno debo lognesi & appresso per che lui haueua portato assai pena della sua baldanza leuorono lassedio. Et nelridurcere loexercito feciono impresa duna cosa non meno difficile & questo fu diobsidiare Castracaro. Teneualo in quel tempo un Tommaxo nouiano che glera suto dato aguardia dallsommo pontefice. Dipoi morto elpapa laueua ritenuto di sua propria auctorita. Costui tenendo amicitia confiorentini & spesse uolte essendo suto difeso dalleloro forze: finalmente uenne in pratica didare loro laterra. Nō parue cosa dirifiutarla ma per che non hauessi anascere alcuna querimonia inanzi aogni altra cosa parue loro daimpetrarlo dalla sedia romana. Laqual cosa poi che fu optenuta elpossessore delluogo o ueramente che mutassi proposito o uero che non glifussi dati tanti danari quanti egli speraua posto daparte lamicitia de fiorentini & riconciliatosi cosignori uicini riteneua laterra obstinatamente nelle mani sua: Efiorentini adunque fingendo piu tempo di non uedere: allultimo trouandosi legenti che tornuano da barbiano in quegli luoghi per la opportunita di quello exercito diliberorono di obsediare Castracaro & subitamente ui posono elcampo & comandato grande numero difanti circūdorono laterra & feciono due bastie & fornironle di fanti che strignessono laobsidione. Questa impresa similmente fu molesta abo lognesi informa che hebbeno adire agli oratori fiorentini equali si trouauano abologna che non patirebbeno che eglino acquistassino dominio in romagna. Quegli di forli maximamente si doleuano dique sto perche la terra di Castracaro equasi posta insu la entrata diquella citta & non poteuano uedere la potentia deiorentini si da presso senza grande timore. Insomma tucti euicini sene cōtristauano excepto che el signore Astore da faēza: elquale pareua che in quel tempo & in questo & in ogni altra cosa fauorissi el popolo fiorentino. Gliapparati adū que si faceuano per tucta romagna per leuare lassedio: & grande numero digente darme acauallo ueniua della marcha & daltri luoghi. Lequali essendo congregate a forli & aggiunta una grande fanteria tracta di tucte le terre diromagna. Ecapitani defiorentini che erano al gouerno del campo temendo tanta moltitudine lasciate ledue bastie con buona guardia ritrassono el resto dello exercito amodigiana. Enimici soprauenendo fornirono laterra dele cose necessarie & da altra parte obsediorono le bastie: benche fussono benguardate. La impresa adunque dicastracaro poco considerata hebbe per allora fine non conueniente allo honore della citta. Era stata assediata quella terra non consolemne deliberatione ma per la commodita di

quelle genti diromagna & quasi fuori di proposito sera contracto in quella guerra. Et pertanto el fine monstro la leggiereza di quello consiglo: Et cosi laguerra di castracaro maximamente permezani ta deuenitiani & daltri amici per allora si uenne aposare & lebasti e intorno alla terra che teneuano efiorentini furono messe chome in diposito nelle mani del Signore Francesco da carrara. Intoscana quelle genti darme che haueuano lasciato gargonsa non molto dipoi dimprouiso assaltorono eluchesi: Et fu opinione che questo seguissi per opera di Messer Iacopo dappiano che desideraua aggiungere Lucha al suo dominio. Efiorentini intesa questa nouella subito mandorono tucte le loro genti apescia che e uicina alucha adieci migla & offersono aluchesi che ne piglassino commodita & confortorongli per uno ambasciadore alla conseruatione della liberta loro. Per queste offerte & questi subsidii eluchesi facti di buono animo missen dentro legenti defiorentini & per quello aiuto feciono egregiamente la loro difesa: & quelle genti uscirono fuori dilucha & con certe zuffe furono superiori. Ilperche enimici perdendo lasperanza di potere optenere piu oltre si partirono & palesemente passorono per la citta di pisa colla preda & prigioni: Laqual cosa fece ancora piu sdegnare eluchesi. Ilperche hauendo riceuute da pisani tante ingiurie & da fiorentini tanti fauori ne loro graui & importanti pericoli entrorono inamicitia & inconfederatione del popolo fiorentino. In quello medesimo anno Messer Giouangaleazo Signore dimelano hebbe eltitolo del ducato dello imperadore che prima era chiamato conte diuirtu & come beniuolo & amico losignifico a firenze & domando che uisimandassi ambasciadori ahonorare la festa sua & cosi uimando lacitta & similmente laltre terre & principi richiesti dallui & con grande numero di oratori & signori fu facta quella celebrita. Nella fine diquesto anno segui nouita nella Republica per la cagione che appresso diremo. Era Messere Donato acciaiuoli caualiere fiorentino di casa nobile & molto honorata. Lui ancora era huomo di grande uirtu & auctorita & senza dubio principale nel gouerno della republica: Et benche pel passato continuamente fussi ito alla medesima uia deglaltri che insieme con lui gouernauano larepublica nientedimeno allora qualunque cagione selmouessi: leffecto fu che adirizo lanimo alla restitutione diquegli cittadini che erano stati admoniti & haueua pratichato questa cosa con Angelo ricoueri & con alcuni altri. La impresa era difficile & grande & diconditione danon passare senza contesa: ma lui confidandosi nella sua potentia & auctorita speraua poterla conducere. Venuta adunque anotitia questa pratica areggenti della republi-

ca preſtamente ſileuorono & incominciorono aimpedire queſto propo
ſito & amecterſi inpunto intalmaniera che nõ haueſſino apatire que
ſta ĩpreſa ãdare piu oltre:& gia epriori ſerano preparati aobuiare aque
ſto pẽſiero ſefuſſi meſſo ĩanzi & ancora punirlo come coſa contraria al
la publica quiete . Per queſto timore Agnolo ricoueri & uno Ser Guido
notaio che haueuano notitia dogni coſa impauriti hauendo prima pro
meſſione della ſalueza loro manifeſtorono elpẽſiero & lordine diqueſta
coſa amagiſtrati . Meſſer donato adũque per queſta cagione richieſto
dicõparire apriori era ritenuto daſuoi amici & beniuoli che naueua grã
de copia:& cõfortato diſtarſi acaſa & raguãre lamoltitudine de ſuoi pel
concorſo dequali facto forte potrebbe mectere aeffecto elſuo penſiero
o ueramente fuggire ogni pericolo : eſuoi fautori & amici loconfortaua
no aqueſto . Ma lui pendendo collanimo fra laſperanza & lapaura poi
che fu ſtato alquanto ſoſpeſo dilibero diubbidire confidandoſi molto
nella ſua auctorita & nel fauore deſuoi cõgiunti dequali ſitrouauano al
cuni nel magiſtrato . Venendo adunque in palazo fu ſoſtenuto & eſuoi
fautori ſubito diſſipati non ſiuidono piu comparire in alcuno luogo :
Lui tenuto dua giorni abuona guardia elterzo di fu mandato in exilio
& accompagnato dallo palazo alla porta con grande numero darmati
accio che enimici non gli poteſſino nuocere . Furono ancora confinati
molti diquella generatione dihuomini che deſiderauano la reſtitutione
diquegli cittadini . Due coſe ſiſtima che noceſſino aqueſto grande &
riputato cittadino : Prima latroppa potentia & quella non moderata:
Laſeconda latroppa liberta diriprehendere : Delle quali coſe luna glire
co inuidia : Laltra maliuolentia . Gliambaſciadori che erano mandati
allacitta frequentauano laſua caſa & tucti quegli che haueuano alcuna
faccenda publica ricorreuano allui come auno loro padre & protectore.
Laqual coſa non era commendata dagli amici ſuoi : & enimici lochia
mauano doge et ſignore per calumniarlo tãto e moleſta ogni coſa emi
nente nelle citta libere . Ma troppo gliſtecte per nuocere laliberta diri
prehendere : Lui certamente huomo intero non poteua patire euitii de
gli huomini et ſpeſſe uolte gliperſeguitaua : Et queſto non tanto gioua
ua allarepublica quanto noceua allui . Pero che ecittadini nelle citta
libere ſidebbono benignamente admonire et dirizare et non con aſpre
za diparole riprehendere. Per queſte coſe lui confinato uenne a abando
nare lapatria . La cagione delſuo exilio manifeſtano leplubliche lecte
re ſcripte alſuo fratello carnale dellachieſa romana cardinale . Peroche
edicono che maluolentieri et non ſanza dolore hanno mandato elprinci
pale cittadino in exilio per che atempo extraordinario haueua leua
to alcuni cittadini aſperanza dinuoue riforme diſquictini et nuoue re
ſtitutioni et preparato in talmaniera che non ſipotendo optenere per

publica deliberatione ſi tentaſſi colla forza & collarme . Seguita
lanno . M . CCC.LXXXXVI . nelquale ſapparechiauano conteſe &
guerre quanto in alcuno altro tempo : Pero che nel principio econ-
doctieri & legenti darme che haueuano poco inanzi chaualcato ne
terreni deluchesi tornorono in quel darezo & predando & damneg-
giando con incendii & rapine corſono inſino allemura dellaterra . Di
poi paſſando in quello danghiari & del borgo mectendo aſſaccho que-
gli luoghi circunſtanti : finalmente ſifermorono tra cortona & arezo.
Oltre aqueſte genti unaltra moltitudine maggiore & piu potente ſi
diceua raunarſi appreſſo alconte Giouanni da barbiano per fare compa
gnia dipredatori : Laquale non era meno di ſei mila cauagli . Et il
conte Giouanni pieno dodio uerſo efiorentini minacciaua & dinun-
tiaua laguerra . Efiorentini uolendo obuiare aqueſti pericoli prima
colle proprie forze conſtrinſono coloro che erano in ſu eloro terreni
apartirſi . Dipoi contro aquella moltitudine che ſi ragunauano abar
biano non uſorono forze ma conſiglo & prudenza : Pero che dectono
certa ſomma didanari acapitani di quelle genti & ordinorono che ſi
partiſſino nel quale numero fu Lodouico cantelli & Philippo piſano cõ
mille & cinquecento cauagli . Ma Philippo dapiſa fu ſcoperto & pre
ſo inanzi che ſipartiſſi . Lodouico anticipando ſi fuggi colla compa
gnia ſua & con quella di Philippo . Lapartita diqueſte genti ruppe
ogni penſiero delconte Giouanni dabarbiano : pero che glaltri ricu-
ſorono ditrouarſi in quella compagnia : Laquale era prima diſordi-
nata & quaſi diſtructa prima che cominciata . Efiorontini eſſendo ri
docto Lodouico cantelli conquelle genti inbologneſe uſando lemedeſi
me arti collequali erano offeſi furono operatori che inſieme con Meſ
ſere bartholomeo daprato & Antonio deglobizi che allora faceuano
guerra inquello dimodona ſiconueniſſi affare compagnia accioche pa
rimente ſi ualeſſino contro alloro nimici . Queſti condoctieri & gente
darme ragunate in ſieme in quel dimodona & accreſciuto elnumero
incominciorono adamnificare quegli di reggio diparma & glaltri uici
ni . Ilper che da Giouangaleazo duca demelano ueniuano querele per
lerapine & maleficii facti daqueſta compagnia allequali ſiriſponde
ua quelle genti non eſſere delpopolo fiorentino . Ma ſolamente ha-
uerle obligate per loaduenire quando fuſſino richeſti . In queſto mezo
eſſere in loro arbitrio :Et in ſomma eſſere in quello medeſimo gra
do di obligatione che eran con lui Meſſer brogiole & Brandolino &
Biordo colleloro genti . Ma coſtoro poi che furono ſopraſtati al-
quanto in modoneſe & perſeguitati erebelli del Marcheſe Nicolo di
ferrara ſi partirono con tucte legenti & uennono in toſcana & ſcorrẽ
do et damnificando elpaeſe degli aduerſarii . Finalmente con gran

de tumulto passorono in quel dipisa condocti dagliusciti depisani che nerano ecapi egambacorti & econti di monte scudaio . Queste co se palesemente sidiceuano : ma insecreto sifaceuano per opera dilu chesi equali hauendo riceuuto ingiuria lanno dinanzi singegnaua- no similmente damnificare loro & occultamente dauano danari aque gli condoctieri accio che elcontado dipisa riceuessi maggior damno. Efiorentini essendo aduersarii diMesser Iacopo dappiano come dihuo mo inimico & maximamente opposito alnome fiorentino & aggiun to aquesto elrispecto deluchesi loro collegati facilmente sopporta- uano queste cose . Ma poi che queste genti furono state uno mese intero nelcontado dipisa :& dato elguasto atucto quello paese elcon te Giouanni dabarbiano uenne apisa contucte lesue genti chiamato prestamente dapisani come inimico dellegenti fuggite & ragunate in compagnia . La sua uia fu perilcontado di urbino di perugia & di sie na . Vennono ancora conlui gliusciti deluchesi che nera capo Nico- lo diuersi huomo potente appresso alduca Giouãgaleazo & condoc tieri dassăi numero digente . Ilperche Messere bartholomeo dapra to & glaltri condoctieri si ritrassono in quel dilucha . Efiorentini mã dorono gente darme in aiuto deluchesi concommessione difare resi stentia neloro terreni achi gliuolessi offendere ma non entrare ne ter reni o ne confini depisani . Elcampo depisani era albra facta legen ti defiorentini & deluchesi apie & acauallo serano fermi in mezo fra elcampo depisani & lucha & faceuano alcune scaramucce . In questo mezo glioratori fiorentini che sitrouauano amelano significorono co me ilconte Alberigo & Lionardo malespina congrande numero di- gente darme erano stati licentiati dal duca Giouangaleazo che si cõ uenissono in compagnia & uenissino intoscana alla difesa depisani . Per laquale nouella efior ẽtini simissono dimezo come amici cõuni fra episani & luchesi & mandati ambasciadori alluna parte & allaltra : Fi nalmente sicomposeno insieme inquesta forma che ilconte dabar- biano & legenti che erano uenute conlui in quel dipisa fra dieci di sipartissono ditoscana . Elpratese & suoi compagni uscissono deterreni de luchesi et non facessino piu guerra apisani . Questo fine hebbe per allora questa turbatione : Econdoctieri et legenti darme secondo la compositione facta si partirono . Ilconte dibarbiano senando in lom- bardia . Et Messere bartholomeo pratese et esuoi compagni inquel lo disiena : Et niente dimeno non si quietorono pero lecose Per load uenire . Pero che elconte di barbiano fece molti et grandissimi dam- ni in lombardia alMarchese diferrara et aquello dimantoua collega- ti de fiorentini . Et per questo sdegno efiorentini dauano fauore agli usciti dipisa accio che Messer Iacopo dappiano et episani fussino piu

grauemente oppreſſati . Stando lecoſe inqueſto modo & non eſſendo laguerra manifeſta ma glianimi pieni deſuſpitioni : & gliuſciti de piſani hauendo occultamente fauore da fiorentini & daluchesi . Intendendo queſto Meſſer Iacopo dappiano dilibero nonſopportare piu ſimili pericoli : Ilperche lui ſollicito di mectere aordine leſue forze : Et moſſe elduca Giouãgaleazo che molto inanzi lodeſideraua & penſaua apiglare laguerra ditoſcana . Fu queſta coſa ordinata con grande conſiglo & grande apparato : & leforze delnimico non ſi dimoſtrorono mai tanto quanto in queſto tempo . Peroche diliberando di fare laimpreſa contro afiorentini dogni luogo grande numero digente : & molti capitani quaſi auno tempo diputato ſitrouauano apiſa . Dalle parti diſocto ditoſcana ui uẽne Paolo orſino. Octo buono daparma: & Ceccolino fratello dibiordo: & inuno medeſimo tẽpo Meſſere broglole conaltre genti comparirono apiſa: & tucti queſti quatro condoctieri uennono ditoſcana . Dilombardia ſi diceua che ueniua unaltro grande exercito : Elconte Giouanni dabarbiano . Pagolo ſauello . Luca dacanale & dopo coſtoro elconte Alberigo capitano generale . Per lauenuta ditante genti inimiche . Efiorentini incominciorono atemere & ſubito conduſſono aſoldo Meſſere Bartholomeo prateſe & glaltri condoctieri congregati inſieme come ſe laloro compagnia fuſſi finita & compartirongli per leterre . Era uenuto in queſto tempo Bernardone chiamato per capitano generale dalpopolo fiorentino & diputato atucta laimportantia delle coſe elquale era di natione guaſcone: & niente dimeno conſueto lungo tempo per italia almeſtiero dellarme . Coſtui meno ſeco ſecento caualli & piu diducento fanti pratichi alla guerra . Conqueſte genti ſifermo aSanminiato & afucechio . Oltra diqueſto richieſto ebologneſi & glaltri collegati di fauore mandorono alcuni aiuti benche fuſſino pochi & ueniſſino molto tardi . Inqueſto mezo Paolo orſino & Octo buono daparma ſimoſſeno colle genti diquel dipiſa & entrorono nelcontado dilucha doue congiunti colconte Giouanni dabarbiano aſpectauano lauenuta del conte alberigo dilombardia & ſcorreuano hoſtilmente tucto elpaeſe . Eſſendo eluchesi poſti ingrande pericolo domandauano gli aiuti defiorentini : aquali diliberorono efiorentini diſouenire . Ordinorono che Bernardone capitano ſimoueſſi da ſanctominiato & paſſaſſi per lauia di fucecho in quel dilucha . Trouandoſi adunque nel contado deluchesi lo exercito de fiorentini & eſſendo ognuno uolto aquelle parti Meſſer Iacopo dappiano che molto inanzi laueua fabricato fece una ĩpreſa dipiglare Saniniato. Era Benedecto mãgiadori huomo nobile aca ſa ſua & itino allora riputato fedele. Coſtui trouãdoſi ĩquel tempo apiſa Meſſer Iacopo dappiano cõgrãde premii lodiſpoſe afare uno grãde

facto & questo fu diprehendere subitamente Sanminiato : & leuato el romore pel mezo de gli amici suoi & de gli aiuti che ui sarebbono atempo torre quella terra afiorentini . La cosa pareua dariuscire per che nessune guardie de fiorentini erano rimaste dentro & gran de numero digente inimiche si trouauano apisa & nelle circunstan tie da potere essere asanminiato impoche hore . Ilmodo del tracta to era ordinato in questa forma . La risidentia & casa del uicario po sta in sulle extreme parti della terra staua inmaniera che didentro & di fuori si poteua entrare & uscire . Dilibero adunque di occupa re questa & mectere dentro per quella uia el soccorso denimici . Il per che composta lacosa aquesto modo . Benedecto con diciassecte cauagli si mosse dapisa i& in sullaprima hora dinocte giunse asanmi niato & poi che fu nella terra cosi armato & con quegli compagni che haueua menato seco se nando al uicario come se hauessi asignifi care qual che cosa dimportantia & dinecessaria prestezza & fu mes so dentro sanza alcuno sospecto . Lui come fu condocto inanzi al conspecto del uicario tracto fuori larme lasalto insieme cosuoi & non hauendo sospecto di talcosa lamazo . Di poi leuato elromore & chiamato eterrazani alla liberta fece segno animici che uenissino con presteza . Eterrazani spauentati da prima stimando che fussino enimici collo exercito & non si fidando luno dellaltro stauano ingrã de timore . Ma passato alquanto di tempo non comparendo alcuno soccorso denimici si ragunorono in sieme & confortando luno laltro diliberorono dassaltare quegli del tractato . Ilper che con grande em pito sappresentorono alla casa del uicario & benchella fussi forte & quegli che laueuano occupata egregiamente ladifendessino niente dimeno chi da una parte & chi dallaltra lacombacteuano & mecte uano fuoco nelle porti . Finalmente quegli che uerano dentro non si confidando dipotere resistere atanta forza et non uedendo compari re alcuno subsidio cominciorono afare pensiero di fuggirsi . Benedec to dinocte per certi precipitii si usci della terra et de suoi compagni ne fu presi alcuni et glaltri fuggendo occultandosi scamporono: La ca sa del uicario fu ricuperata dopo meza nocte . Quando afirenze uen ne lanouella come eluicario era suto morto et lasua casa presa et eni mici erano chiamati et aspectati . Ilper che emagistrati per questa no uella feciono chiamare prestamẽte ecittadini et tucta lacitta stecte quel la nocte in grande timore . Per che pareualoro che se hauessino perduta una terra fortissima disito et capace digrande numero digente doue po teuano fare lasedia dellaguerra correre pericolo dellaliberta . Et stima uano certamente si grande moltitudine digente inimiche essere raunate aquesto fine . Consultando ad unque quello fussi dafare diquesta cosa

et ſtimando ſenza dubio laterra eſſere perduta inſul fare del di uenne unaltro auiſo che referi la terra eſſere conſeruata et quegli del tracta to cacciati fuori . Per queſta ſeconda nouella la citta ne preſe tan to conforto che gli parue eſſere liberata da grandiſſimo pericolo : & marauiglandoſi come el ſoccorſo non era uenuto aquegli del trac tato . Si trouo che uenendo dinocte la fanteria denimici ſiriſcõtro negli aguati denoſtri : che per altra cagione ſerano poſti auolere pi glare gliuſciti: Et per queſto enimici ſtimorono eltractato eſſere ſcoper to & tornoronſi adietro : Et per queſta cagione piu toſto acaſo ſiuen ne aſaluare laterra che per alcuna prouidentia degli huomini . Ma facto alto el giorno Ceccolino fratello dibiordo uenendo colle genti darme acauallo trouo quegli deltractato eſſere ſtati cacciati : Ilper che preſtamente ſi torno apiſa . Dopo eltractato ſcoperto aSanmini ato elcapitano dello exercito fiorentino ſiritraſſe di quel dilucha afu cechio & ueduto elpericolo diquel tractato actendeua ſolo aguarda re leterre . In queſto mezo elconte Alberigo capitano generale del du ca Giouangaleazo colle ſue genti darme era caualcato in quel di Sie na & conuocato appreſſo adiſe tucti glaltri condoctieri : & in queſta forma tucte legenti inimiche ſerano meſſe inſieme . Ilper che elca pitano fiorentino ancora lui hauuto commandamento dipórſi loro apecto concelerita conduſſe loexercito uerſo quella parte : benche fuſ ſi diforze molto inferiore . Pero che non poteua ſtare delpari allacam pagna ma era neceſſario che per hauere minore numero digente en traſſi nelle terre alla guardia diquelle & del paeſe . Et per riſpecto della aduerſita de luoghi biſognaua che apiu parti haueſſi cura & maxime che non gliera noto doue enimici saueſſino auolgere : Firẽ ze & Arezo ſono diſtanti da Siena quaſi equalmente . Ilperche el pericolo era grande aqualunque luogo ſadirizaſſino enimici . La fa ma & laopinione era che paſſerebbono in quel darezo : & per queſta cagione elcapitano defiorentini ſera uolto a quelle parti . Enimici poi che hebbono meſſo inpunto ogni coſa fuori della opinione dognuno uẽ neno uerſo firenze . Erano piu che dieci mila cauagli & una moltitudi ne quaſi incredibile difanti fra quali erano uno numero diuſciti & sbã diti & malfactori. Lauia fupel chianti & paſſato ilmonte poſeno elcã po apanzano & preſono elcaſtello. Dipoi ſcorſeno inual digrieue & per diuerſi cammini uennono uerſo firenze intorno apazolatico & certoſa & altri luoghi & come uno diluuio turborono elpaeſe. Leſquadre inimi che ſcorſono inſino alle mura : & econtadini ſpauentati & oppreſſati dimprouiſo : pero che la guerra non era ſtata dinuntiata conlemogle & cofigluoli & colbeſtiame & collemaſſeritie leuate dinanzi animici fuggi uano nellacitta . Ardeuano leuille & tucto elpaeſe era pieno dirapine

ditumulto & dipaura . Appresso lamoltitudine didentro non consueta diuedere simili pericoli correua alleporti & domandaua quello che sifa ceua et doue erano glincendii et larsioni . Enimici messo impreda tuc te leuille intorno agiogoli amarignolle et asophiano et predato tucte quelle circunstantie scesenо nella uia dipisa et in quegli luoghi damneg giãdo hedifitii et uille sicondussеno socto lacitta inmodo che bisogno piantare instrumenti sopra alla porta acti aoffendirgli & scacciargli Inquesto mezo elcapitano & lo exercito defiorẽtini ueduto lẽpito deimi ci tornorono uerso firenze & poseno el campo iluoghi cõmodi & oportu ni & actendeuano araffrenare enimici dalle prede & correrie quãto e/ ra loro possibile . Enimici passato arno & saccheggiato diqua & dila sifermorono intorno aSigna & feciono forza dauere quel castello accio che potessino fare ĩquel luogo la sedia della guerra. elquale e molto op portuno atale effecto . Consumati adunque alcuni giorni poi che uide no non lopotere hauere diliberorono partirsi: & cosi facto leuato ilcã po per ual dipesa & ualdelsa sitornorono inquel diSiena . Queste co se furono facte nella fine dellanno .M CCC L XXXX VI. in modo che nel principio dellanno sequente si trouorono legenti intorno afirẽ/ ze . Poi che enimici furono tornati inquel disiena sidiuiseno ĩdue par ti . Luna parte inquel dimonte pulciano & dicortona amolestare que gli paesi . Laltra rimase inquel disiena colconte Alberigo per continu are la guerra inquesti luoghi . Ma non molto dipoi incominciorono loro amancare & adebolire leforze . Pero che Paolo orsino uenne asol/ di defiorentini & Biordo similmente saccordo con loro & riuoco Cecco lino suo fratello:& ilconte Giouanni dabarbiano maximamente per opera debolognesi ritorno in romagna & cosi raguaglate leforze sisegui ua laguerra . Mentre che queste cose sifaceuano intoscana elduca Gio uangaleazo mando unaltro grande exercito in mantouano come se la guerra non fussi altroue: & assedio quella citta per lauia dellacqua & diterra informa che ilmarchese sitrouaua ingrãdissimo pericolo . Efio rentini benche hauessino acasa molte oppressioni danimici niente di meno non uolleno abandonare lasalute dello amico & del collegato . Ma subitamente uimandorono gente alsuo soccorso & non piccolo nu mero del quale era capo elconte Vgo dimonforte . Lacontesa questo ã/ no fu grandissima inmantouano : Pero che sifece laguerra collarmata pel po & pel mencio et per terra congrãdissimi exerciti denimici diuisi ĩ due campi / In toscana poi che le genti inimiche erano diminuite: La guerra in grande parte sera ridocta intorno aSiena:Peroche econdoctie ri et soldati del popolo fiorentino essendo posti acolle et apoggi bonizi ualorosamente ribuctauano enimici et parimente apisani et asanesi faceuano damno . In questo tempo Bernardone capitano generale fece

morire Messere Bartholomeo daprato. Laqual cosa fu quasi cagione di mectere in ruina lo stato defiorentini. La cagione della sua morte fu che contro allordine et saputa del capitano era corso nel contado dipisa et condocto diquegli luoghi grandi prede: lequali molto īnanzi erano state disegnate & riseruate atucto el campo. Diqui nacque losdegno non tanto perla utilita quanto perlo spregio della degnita sua: Et gia molto prima non pareua che siconuenissino molto bene insieme: Pero che Messer bartholomeo daprato egregio certamēte huomo īquello me stiero & gia condoctiere digrande numero digente: nō staua molto con tento socto Bernardone & non si stimaua inferiore allui nellarte milita re. Ilperche riputandosi elcapitano grandemente uilipeso commando che leprede leuate delcontado dipisa sidistribuissino atucti & lui chia mato acolle fece prehendere & decapitare. Per questo Paolo orsino & Philippo dapisa che insieme collui erano iti apredare si parorono dal resto del campo & stando diperse non uoleuano ubidire alcapitano ne uenire allui. Molti ancora deglaltri cōdoctieri haueuano preso sdegno dellamorte delpratese & biasimauano quello che haueua facto elcapi tano che quasi ne segui eldisordine ditucto loexercito fiorentino: & fu pensiero dedieci dellabalia dirimuouere Bernardone: finalmente sipre se forma dassicurare coloro che serano tirati daparte & tucte legēti dar me cherano state socto elpratese furono messe aubidientia diPhilippo dapisa & nō molto dipoi furono mādati amātoua. Peroche ī quel tem po era uenuto ī firēze Carlo malatesta & haueua mōstro epericoli del signore dimātoua. Fu adūque cōmesso aPhilippo dapisa che ādassi cō lui cōmille cauagli per leuare elsospecto delladiscordia dello exercito & dare soccorso alcollegato ne suoi bisogni & alresto ācora dellegenti dar me: lequali efiorentini haueuano mādate īanzi colcōte Vgo amātoua fu cōmesso che ubidissino aCarlo. Furono adūque ī aiuto delmarchese dimantoua circa tremila cauagli del popolo fiorētino: lauirtu diCarlo malatesta sidimostro molto īquella guerra. Inquesto mezo sifaceua īto scana unaltra grande & pericolosa guerra: per che enimici molestauano efiorentini: da altra parte rēdeuano pari damni o maggiori asanesi & a pisani. Per questi tēpi essendo difuori grandissime cōtetioni accadde dē tro uno maggiore & spauenteuole caso: Pero che alcuni cittadini che go uernauano larepublica non erano accepti aognuno. Lalūgheza della guerra & spesa dellegraueze senza misura haueua facto che lamoltitudi ne & ilpopolo glaueua poco agrado & era agiunto aquesto che alcune fa migle nobili erano state admunite & non restauano patienti. Essendo adūqne lecose īquesta conditione alcuni giouani diriputate famigle si conuēnono īsieme afare tractato. Ilprincipio delaloro ītelligentia fu a bologna: pero che īquella citta Benedecto spini & Bastardino dimedici

giouani arditi & gagliardi equali ſitrouauano inexilio per uccisione fa
cta afirenze : Furono pregati daBarone girolami daiuto aamazare un
ſuo inimico & loro locõſentirono : furono richieſti ancora deglaltri fra
quali fu Picchino adimari & Maſtino dericci & non ſolamente della
uccisione duno ma ancora dipiu ſi faceua diſegno & creſcendo elnume
ro de congiurati andorono tanto oltre colla ſperanza che penſauano
daqueſto principio delloro facto proprio potere ſeguire lamutatione
dello ſtato publico & aquello ſadirizauano . Et ſtimaſi che ui fuſſi el
conſentimento & opera di huomini dimaggiore auctorita . Compoſte
adunque lecoſe andorono afirenze dinocte tempo & entrati per arno
ſi naſcoſeno incerte caſecte doue haueuano el ricepto . Dipoi el terzo
giorno dopo mezo di uſcirono fuori armati con lance in mano per fa
re la uccisione ordinata . Erano octo giouani & uoleuano incomincia
re dal generoſo caualiere Meſſer maſo deglalbizi huomo grãde inquel
tempo & molto potente nela republica : Pero che morto lui ſtimauano
hauer lauia piu facile aexequire elreſto di quello che haueuano ordinato
Ma eſſendo Meſſer Maſo da una loro ſpiaobſeruato poco inanzi che
ſopraueniſſino nõ hauẽdo altrimẽte notitia ditale coſa entro ĩuna boc
tega duno ſpetiale : & inqueſto modo acaſo uenne aſcampare . Coſto
ro uenendo alluogo doue la ſpia haueua appoſtato & non lo trouando
ſenza ſopraſtare paſſorono uia . Dipoi nandorono ĩmerchato uecchio
& confortando lamoltitudine degli artigiani apiglare larme riſcontro
no dua della parte aduerſa & amazorongli· Era el concorſo grande del
popolo che correua auedergli & niẽte dimeno neſſuno piglaua larme
per unirſi conloro . Ilperche diliberorono partirſi & condocti inſino
preſſo alla chieſa diſerui & dipoi richiamati da chi daua loro ſperan
za tornorono indietro & finalmẽte ſirĩchiuſeno inſancta maria del fio
re doue furono aſſediati & preſi:& dipoi diloro facta executione:& alcu
ni cittadini per le loro confeſſioni abominati ſi fuggirono della citta &
abſẽti furono poſti ĩ bando.Dopo queſte coſe uẽnono proſpere nouelle
della guerra mantouana . Peroche alla giunta diCarlo malateſta colle
gẽti dei ſoccorſo ſacquiſto lauictoria & furono ropti & cacciati enimi
ci per acqua & per terra : Vinti ecãpi furono aſſignati nel numero de
preſi circa adumila cauagli & piuche cento uinti nauilii dogni qualita
uẽnono nelle mani deluincitore.Perqueſta ropta elduca dimelano riuo
co elcõte alberigo ditoſcana colle ſue gẽti darme.Efiorentini rimaſeno
ſuperiori informa che cãpeggiãdo inſu terreni denimici caualcorono
prima nel cõtado dipiſa ſcorrendo ĩ ſino alle mura. Dipoi paſſorono ĩ
quel diſiena ardẽdo & guaſtando tucto elpaeſe : per leuarſi dallearſio
ni facte poco innãzi inquel difireze. Succedẽdo lecoſe proſpere into
ſcana dinuouo inlombardia ſicominciorono auoltare per che euincito

ri amantoua non seguiuano lauictoria ma parendo loro hauere facto il tucto andorono spargẽdo leforze loro. Ilperche enimici rifacto loexercito & nauilii dinuouo assaltorono per acqua & per terra elmantouano & entrorono nel serraglo & presono molte castella & tucti esuoi nauilii in modo che ilmarchese dimantoua unaltra uolta sitrouaua ingrandissimo pericolo. Peroche Carlo malatesta per opera delquale maximamente sera acquistata lauictoria non uera presente ne ancora legenti de fiorentini excepto che pochi cauagli. Legalee soctili & altri nauilii poco inanzi condocti dauinitiani dopo lauictoria serano partiti. Enimici adunque ueduto elpaese spogliato daiuti facilmente scorreuano per tucto. Ecollegati inanzi per laguerra mantouana affaticati uedẽdo dinuouo per negligentia deuincitori risurgerla lenti & tardi rimandorono gli aiuti. Lasperanza ancora dellapace per lapratica introdocta glifaceua essere piu tardi laquale pace molto inanzi pel mezo delegati delpapa & oratori uinitiani si praticaua aimola: Dipoi daimola sera ridocta a uinegia. Daquesta speranza dipendeuano glihuomini maximamente per che euinitiani pareua che desideraffino lapace ancora per rispecto diloro medesimi. Inquesto mezo fu apisa grande turbatione per che legenti delduca che erano dentro faceuano apisani molte ingiurie: lequali non sopportando ecittadini: prima cominciorono colle parole & aminacci dipoi uennono allarmi. & fu dentro nellacitta una zuffa nel laquale furono ropti dallamoltitudine delpopolo legenti darme & con molta uccisione & feriti & sbaraglati. Paolo sauello capo diquelle genti acauallo inquello tumulto fu ferito & Nicolo palauistini & Nicolo da uersa & altri condoctieri ui furono presi: Et insomma quelle genti messe asacco dal furore delpopolo perderono larme & ecauagli & ogni altra cosa che haueuano apisa. Episani diceuano che esoldati haueuano preso larme per occupare & mectere impreda lacitta. Questa inimicitia & discordia decte speranza afiorentini che Messer Iacopo dappiano & episani si fussino interamente alienati dalduca Giouangaleazo & prestamente si scripse lectere piene diletitia: dipoi simando ambasciadori che offerissino lapace et aiuto apisani equali furono uolentieri et honoreuolmente riceuuti apisa et dato loro optima speranza difare lega. Ma ilduca Giouangaleazo fu principe dimirabile ingegno atenere epopoli et glamici nella sua beniuolentia: Et inquesto caso imputando lo errore asuoi soldati et condoctieri et lodando episani che strecti dinecessita perdifẽdersi dalle ingiurie haueuano facto zuffa gliconseruo amici: et Messere Iacopo dappiano antico inimico defiorentini non siconfidaua nella amicitia loro: Ilper che lasperanza delle cose depisani tornouana. Rinouata adunque laguerra contro apisani: Ilcapitano generale delpopolo fiorentino partito collo exercito si pose colcampo fra

pisa & ellito proximo delmare & misse asacco tucto elpaese fra liuorno & pisa · dopo alquanti giorni ridusse legenti chariche dipreda . Nella fine diquesto anno euinitiani appresso adequali come habbiamo nar/ rato disopra sitractaua lapace uedendo che restaua per ilduca dimela no che non siuenissi auna pace ragioneuole & temendo lasua uicinita & potentia troppo grande . Entrorono nella confederatione desiorenti ni & deglaltri collegati & mandorono oratori alduca dimelano aconfor tarlo che sileuassi dallaguerra & nonlo facendo glisignificauano che pi glerebbono laimpresa per lasalueza del signore dimantoua . Questa dimostratione de uinitiani spauento molto ilduca dimelano : per che dubitaua entrando loro nel laguerra non potere sostenere o pariggiare tante forze: & per questa cagione con sua uolonta & richiesta sincomin cio atractare lapace piu efficacemente . Questa pratica siteneua apa uia: & inquel mezo parue defare maggiori apparati che prima accio che elnimico non facendo lapace fussi piu potentemente offeso . Et per questa cagione simando oratori nellamagna & infrancia acondu/ cere ecapitani & exerciti per fargli passare in italia . Inquesto tem/ po Biordo che era signore diperugia fu morto dauno perugino del/ la parte sua : elquale stimo quella uccisione douere essere grata asuo i cittadini per ricuperare laliberta : douersi riputare questo inluo go digrande benifitio . Ma non haueuano tucti della liberta una medesima cura . Ilper che non sileuando per allora alcuno cittadino elpadre & ep a renti& econgiunti di quello che haueua ucciso furono morti dafrategli & amici diBiordo : & lui fuggendo scampo . Efio rentini per comporre & posare queste nouita mandorouo aperugia parte delle loro genti acauallo & loro ambasciadori acondolersi del/ caso diBiordo & offerire aperugini leforze della citta . Lanno seque te nel. M CCCXCVIII . Econti dipoppi & di bagno appresso gliuber tini con tucte leloro castella siuolseno alla deuotione del duca dime lano . Questa nouita pareua grande per semedesima & accresceua el sospecto chela pratica sera tenuta molto inanzi pecolloquii occulta mente hauuti aurbino & aforli & dubitauasi che non ui fussi socto maggiore fondamento diribellione . Aquesto saggiugneua che ilcastel lo diciuitella inquello darezo luogo assai nobile & opportuno alla/ guerra enimici laueuano preso per inganni . Ma lacitta consueta atro uarsi i simili pericoli coanimo constante mecteua i punto erimedii cotro aquesti spauenti:& da altra parte non abbandonaua lacu ra delsignore dimatoua. Oltre aquesto cercaua difare passare i italia elconte Bernar do dorimgnacha fratello carnale diquello che era morto a alexandria . Appresso glioratori uinitiani & fiorentini erano nellamagna et solleua do dinducere diqua educhi daustria signori potentissimi . Et dopo ques

te cose non passo molto che ciuitella non per forza ma apacti fu ricupe
rata dafiorétini . Inquesto medesimo anno sifece triegua colduca dime
lano per dieci anni per che nascendo molte difficulta nella pratica del/
lapace parue piu facile uia quella della triegua . Inquesto modo siposo
rono larme : et infrancia et nella magna si scripse agliambasciadori/
che non cercassino piu oltre ne capitani ne exerciti . Et niente dime
no latriegua non pareua cosa stabile,ma piena dinganni & di sospecti.
Pero che non molto dipoi chella fu facta alcuni condoctieri & gente
darme che erano presso alnimico quasi come se hauessino finita la
ferma uennono di lombardia intoscana & entrorono hostilmente in
quel di lucha & diuolterra & dicolle & con preda & prigioni siridusso/
no in quel di siena . Esanesi ancora non pareuano ben disposti : & per
molte cose rinnouauano le controuersie . Appresso econti ubertini
non poteuano quietare & erane cagione che molte castella delle loro
incasentino erano circundate dalle nostre intal maniera che non uipo
teuano portare cosa alcuna seno pe terreni defiorentini : & non ui po
tendo conducere nesale ne olio ne altre cose necessarie aluiuere : rima/
neuano quasi assediati : & per questa difficulta costrecti desiderauano
turbare ogni cosa . Et per che euinitiani erano stati auctori della trie
gua si fece piu uolte querele diqueste cose . Et finalmente partorirono
che loro uinti dal tedio riputauano hauere facto assai se inlombardia
non sinnouassi alcuna cosa contro alla fede della triegua . Ma faccen
dosi in toscana non pareua sene curassino : & diquesto sagacemente
hauendosi elnimico siuolse intoscana con ogni suo pensiero doue haue
ua lamateria parata & cognosceua potere entrare senza sdegno de'
collegati . In questi tempi Giouanni grassolini da pisa uenne afiren
ze & offerse afiorentini la confederatione & amicitia depisani . Pero
che essendo morti dimorbo Messer Iacopo dappiano & Vanni suo
figluolo & ilgouerno era uenuto allaltro figluolo piu giouane chia
mato Gherardo . Costui pareua che piglassi lauia opposita dal padre
& collanimo inclinassi afiorentini & hauessi asospecto lapotentia del
duca dimelano . Ilperche occultamente mandato afirenze Giouanni
grassolini pel mezo diMessere Rinaldo gianfiglazi & Guido di Messe
re Thommaxo cittadini grandi inquel tempo & animici stati del pa/
dre fece offerire lamicitia & confederatione sua . Ma domandaua che
per la guardia del suo stato che gli fussi licito tenere secento cauagli et
dugento fanti alle spese de fiorentini . Pero che diceua hauere alcuni
emoli inquel dipisa : equali gliera necessario attutare conqueste forze
et appresso armarsi contro alla potentia difuori . Questa cosa prepo/
sta chella fu nel consiglo de richiesti hebbe uarie sententie : Lamicitia
et confederatione depisani pareua utile : ma comperarla cōtanta spesa

non pareua honoreuole. Erano ancora chi diceua che episani non ſtareb bono fermi nella lega ma perlodio ĩnato cõtro afiorẽtini come uedeſſi- no la occaxione ſipartirebbono dalla amicitia noſtra : Et pertanto eſ- ſere meglo guardarſi dalloro che fidarſene . Finalmente fu riſpoſto al lo ambaſciadore inqueſta forma . Se epiſani & Gherardo uoglono en- trare nella confederatione & amicitia noſtra ſarranno riceuuti cõ buo- no animo : & gli aiuti della citta ſaranno preſti & prompti aloro biſo gni nõ ſolamente di ſecento cauagli & ducento fanti ma ancora di tuc- te legenti & ditucte leforze defiorentini. Alpreſente obligarſi dipagare la ſpeſa dicauagli & fanti con expreſſi pacti queſta era coſa aliena dal la degnita del popolo fiorentino : elquale non e conſueto comperare la micitia conprezo ma colla fede & cobenefitii meritarle . Et in queſto modo rimaſe adietro la pratica depiſani . Lanno dipoi che fu nel. M CCC .XCIX. quelle medeſime cõteſe pel caſentino & lemedeſime que rele & ſuſpitioni erano alla citta. Pero che elduca Giouãgaleazo uolgẽ doſi alle coſe ditoſcana contanto ſforzo quanto per alcuno tem- po haueua facto inanzi dilibero ridurre piſa nella podeſta ſua : & po co di poi miſſe aeffecto queſto ſuo penſiero . Pero che Gherardo dap- piano non pareua che fuſſi ſufficiente aſoſtenere quel peſo & molti pi ſani temeuano che non ſi uolgeſſi alla uia defiorentini . Moſſo adun- que daqueſta occaxione elduca Giouangaleazo fece penſiero diprehen- dere piſa . Ilperche mãdato maggior numero digẽte ĩ toſcana per alcu ni mezani ora promectẽdo ora moſtrãdo epericoli cõduſſe queſta coſa ĩ luogo che Gherardo fu contento preſa dallui certa ſõma dipecunia la ſciargli piſa & ritenerſi ſolamẽte piombino & lelba. Inqueſto modo fac to ſignore dipiſa ogni giorno daua piu ſpauẽto afiorentini .Accreſceua queſto timore la opinione che era dilui che fabricaſſi ancora dellaltre coſe . Pero che dopo lhauuta dipiſa publicamẽte ſidiceua che ſarebbe elſimile deſaneſi : equali benche per lodio defiorentini ſifuſſino molto uniti conlui : niẽtedimeno la loro era cõfederatione & amicitia & uo- lõtaria deuotione ma non ſubiectione . Peroche elpopolo ſaneſe ritene ua ĩſino allora & cõparole & cõfacti laliberta . Laquale lui diſegnaua dileuar la loro & ridurre ſiena ĩſuo arbitrio & podeſta . Queqſto pel mezo dealcuni amici ſegretamẽte era ſignificato afiorẽtini . Oltre alle predecte coſe extẽdeua ãcora laĩmo & laſperãza afacti di perugia : E- rano eperugini ĩ quel tẽpo ĩgrãde timoř.Perche papa bonifatio adomã daua lacitta come coſa appartenẽte alla chieſa romana: & gia haue- ua facto loro muoueř guerra ꝑ Vgolino da fuligno & ꝑqueſto timoř epu gini ſtimauano eſſer neceſtario ricorreř auna maggior potẽtia chelalo ro . Efiorẽtini richieſti daloro difař lega laueuano ricuſato ꝑ riſpecto di papa boĩfatio .Ilꝑche ſtrecti dineceſſita haueuano mãdati ãbaſciadori

alduca Giouágaleazo ſperádo pelmezo dellaſua potẽtia eſſer ſicuri. In queſti medeſimi tẽpi ebologneſi mitigati dalle ábaſciate del duca ſiſti/maua che fuſſino diuẽtati ſuoi amici:& laſciato alquãto adrieto lática ĩtelligẽtia defiorẽtini. Elucheſi ſimilmẽte poi che uideno piſa eſſere uenuta nelle ſue mani haueuano ĩcomĩciato aĩclinar̃ allui. Efiorẽtini adũque uedẽdo apparecchiarſi daogni parte tãte coſe erano ĩ grãdiſſimo ſoſpecto & nõ ſapeuano doue ſiuolgere. Finalmẽte elmagiſtrato chiamato elcõſiglo decittadini: fece propoſta diqueſte coſe cõfortãdo che cõſiglaſſino & pẽſaſſino alla ſalute loro & della citta. In cõſiglare tucti ſaccordauano epericoli eſſere grãdiſſimi ma nõ dauano emedeſimi rimedii. Alcuni cõſiglauano che ſifaceſſi edieci delabalia che pigliaſſino cura direſiſtere alleforze del duca Giouãgaleazo. Alcuni diceuano che far̃ edieci della balia nõ uoleuano dire altro che ẽtrare nella guerra manifeſta laquale ſarebbe molto pericoloſa nõ uicorrẽdo ecollegati & che era meglo ſĩgere dinõ uedere & uſare altri rimedii. Finalmẽte ſaccordorono alla ſẽtẽtia deMeſſer Rinaldo giãfiglazi elquale parlo come qui diſocto diremo. Peroche hauẽdo laſignoria dimõſtro epericoli che ſapparechiauano alla republica & cõfortato ecittadini adare cõſiglo Meſſer Rinaldo leuatoſi ricto cõ grãde actẽtione degli uditori parlo ĩqueſta forma. Noi uidobbiamo referire gratie preſtãtiſſimi ſignori che ĩqueſto tẽpo eſſẽdo ogni coſa pieno diſoſpecti & dipericoli hauere uoluto ſignificare eltucto auoſtri cittadini & proporre elbiſogno & laſalute della republica. Peroche epericoli ſtimati poco dalla ſignoria & laſciate ãdare ſẽza cõſiglo ſpeſſe uolte partoriſcono ruina ĩremediabile o ĩreparabile. Io adũque diro fedelmẽte quello che moccorre. & ſe io diro alcune coſe largamẽte nedomãdo pdono: poche nõ ſidebbe inogni tẽpo tacere lauerita. Io certamente epericoli che alpreſente ſapparechiano alla republica benche confeſſi eſſere grandi niente dimeno non glitemo tanto per quello che ſono quanto pemodi noſtri. Pero che io uego quanto miricordo noi ſempre platardita & negligentia noſtra hauere pduto tẽpo nelle coſe che ſãno afare. Diqueſto male ecagione che ilpopolo & lamoltitudine non uede lecoſe future che prima intende epericoli chegli pruoua. Et glihuomini eccellenti ſealcuni neſono inqueſta noſtra republica bẽche ãtiueghino epericoli nientedimeno enon poſſono ne ardiſcono aobuiare aquegli. Pero che etanta la licẽtia delbiaſmare ĩ queſta citta che ipſo facto che uno dimoſtra epericoli & conforta che ſirimedii ſubito dicono che deſidera guerra & non ſipuo quietare & fanno leggi & prohibitioni informa che chi uoleſſi prouedere ala ſalute della citta non gli reſta uia a poterlo fare: Diqui ſegue che non faccendo alcuno prouedimento etempi ci fughono. Ma quando e pericoli ſono preſenti & non ſi poſſono fuggire allora pieni di paura conſiglamo quello ſia da fare.

Allora conuochiamo elconſiglio deldugento & quello del cento trentu no che ſono coſe difficili aexpedire:Et certamente enonmi ſarebbe mo leſto ſe noi haueſſomo afare con unaltro popolo perche ſareno dimodi & conditioni equali. Ma habbiamo afare con un ſignore elquale ueghi a continuamente pelfacto ſuo & non teme ecalunniatori:ne impedito dalle maligne leggi:& pero non e damarauigliarſi ſelui peruiene nelle coſe che ſanno afare. Ma noi poi chelle ſono perdute penſiamo arime dii. La lega & confederatione depiſani che da Giouanni graſſolini cifu offerta alcuni denoſtri cittadini conmale conſiglio la rifiutorono ſpre zando laſententia dicoloro che dimoſtrauano elpericolo:accio che qu ella citta non ueniſſi nelle mani delduca Giouan galeazo. Et ſe allora ſifuſſi rimidiato non ſaremo in queſti termini doue alpreſente citro uiamo. Appreſſo uenendo anoi non molto fa glioratori perugini & do mandando deſſere riceuuti nella lega:& dimoſtrando eloro pericoli ã cora certi conpoca conſideratione larifiutorono:dicendo che coloro eq̃ li confidauano douerſi riceuere:uoleuano incominciare nuoua guerra contro alpapa. Ma loro uoltoſi aduca Giouangaleazo:gia ſecondo che io ſtimo ſono ſtati acceptati dalui:Et noi conſideriamo hora elperico lo che ne riſulta. Ilperche non dobbiamo tanto accuſare altri quanto noi medeſimi. La potentia delduca dimelano non e creſciuta tãto per coſa alcuna in toſcana quanto perla tardita & negligentia noſtra. Ma le coſe che ſono facte iſino ahora non ſipoſſono mutare perlo aduenire ſeuoi non correggiete latroppa licentia dicalunniare & biaſimare & laltre coſe che fanno glihuomini tardi & negligenti:non aſpectate ri medio alcuno alle coſe uoſtre. Ma ſenoi uorremo emendare queſti mo di & prouedere dirictamente albiſogno noſtro:eciresta grande ſperan za diconſeruare non ſolamente laliberta:ma ancora la degnita della repbulica. Peroche noi habbiamo la citta magna & riccha:eldominio amplo:molte caſtella:grãde numero dihuomini & diforteze ben guar date. Inmodo che parra coſa piu dura alnoſtro aduerſario:eluolerci a bactere che non crede ſe noi uorremo eſſere huomini & conſeruare la degnita & liberta che cianno laſciata epadri noſtri. Ma inanzi aogni altra coſa e neceſſario rimuouere emali che habbiamo decto diſopra della noſtra citta. Sieno adunque diputati aueghiare nella republica & habbino auctorita dipotere diliberare ſenza riferire ogni coſa alla moltitudine & aſpectare laſua diliberatione:peroche lecoſe richielgo no alle uolte ſegreto & preſteza:che ſono contrarie alla diliberatione della moltitudine. Ceſſino lecalunnie dicoloro che dicono male degli huomini preſtanti. Et ognuno intenda che epreſenti pericoli ſono grã di & hanno biſogno diuirtu : dinduſtria & diſpeſa auolergli fuggire. Ordinate adunque queſte coſe dentro e neceſſario prouedere difuori

& mettere inpunto gente darme & capitani che ſieno preſti anoſtri bi
ſogni.Peroche noi ſaremo piu ſtimati danimici & ſimilmente dagli a-
mici ſe uedranno intorno anoi ſufficienti forze:ma ſe leforze nonci ſa-
ranno ognuno ciſprezera.Io ho uoluto dire queſte coſe generalmente
deltucto.Ma in particulare da Saneſi & perugini dellaltre coſe prepo-
ſte quello che ſia dafare nediro breuemente mio parere. Prima io non
credo che ciſia rimedio aobuiare che laduerſario noſtro non pigli Sie-
na:perche loro ciſono tanto inimici che ſprezerebbono ogni noſtra ex
ortatione & ogni offerta didare loro aiuto:& pertanto io non conſiglo
cheui ſimandi o lettere o imbaſciate publiche. ma in priuato confor-
to bene che ſifacci qualche opera offerēdo aiuti & confortandogli ari-
tenere laliberta:& in ſomma deſaneſi nonmi pare dapigliare una grā
de cura:Peroche lui o ſignore o non ſignore infino ahora ha diſpoſto
come gle piaciuto.Ilperche poco hara aguadagnare alpreſente ſe lui
ſene fara ſignore. ma eperugini amici & beniuoli della noſtra republi
ca:deſiderrei che alcuni de noſtri cittadini nōgli haueſſono ricuſati a
preſſo dequali e piu ualuto elriſpecto delpapa Bonifacio che della ꝓ
pria citta.Fu allora mio conſiglio & e alpreſente che eperugini ſideb-
bino riceuere in lega & confederatione : & poi che ſono riceuuti allora
ſignificare apapa Bonifatio quello che noi habbiamo facto & lacagi-
one perche ſe facto & moſtrare chegle piu utile perla ſanctita ſua che
Perugia ſitenga pecittadini perugini che dal duca Giouan galeazo.
Et pertanto io conſiglio che ſi debbi mandare chi offeri la lega che e
ſtata domandata dalloro & ſimilmēte leforze noſtre perla conſeruati
one dello ſtato & la liberta loro.Ma in queſte due cōmunita nonmi pa
re da pigliare molta ſperanza:peroche eSaneſi gia piu tempo ſiſono a
lienati danoi:Eperugini e datemere che non habbino conchiuſo collo
aduerſario.Emi ſara decto quale e ilrimedio che tu ci ai:parti damu
ouere guerra danoi medeſimi & dafarſi incontro agli ſſorzi diGiouan
Galeazo:Certamente dico che no:Peroche eſarebbe troppo pericoloſo
mouere guerra ſenza enoſtri collegati.Ma ben uipriego cheuoi atten-
diate diligentemente aquello inche mipare dauere grandiſſima ſperā
za.Io conforto & dico che ſidebbi mandare ambaſciadori auinegia hu
omini prudenti equali dimoſtrino quante & quali ſieno le coſe che el
duca Giouangaleazo ua fabricando perla toſcana & come ua prehen
dendo continuamente deluoghi pequali ciuieni arinchiudere & circū-
dare.Et poi che harāno expoſte queſte coſe niēte domandino auinitia
ni per non diminuire ladegnita della citta noſtra.Ma ſolo dimoſtrino
queſti pericoli non alloro che anoi appartenerſi:Perche non e creidbile
elduca Giouangaleazo appetire le coſe lōginque & rimote & lepropin
que non deſiderare.Ma alpreſente con grande arte pēſa digiūgere noi

accioche abbactute leforze nostre & leuatole dallalega commune pos/
sa contro aglialtri collegati adeboliti:piu facilmente fare impresa.Il/
perche sidebbi considerare perle prudétie loro:se e piu utile alpresen/
te obuiare alle sue forze o ueramente aspectare che diuida emembri
della nostra lega luno dallaltro:come pare allui faccendo lecose chefa
p toscana contro alla triegua & cõtro alla pace.Et q̃to apartiene alla
nostra republica seglialtri collegati uorranno cõcorrere:noi saremo pa
rati auolgere edamni & lecalamita sopra ailcapo suo. Ma se glialtri
collegati sarranno tiepidi:efiorentini penseranno diprehendere quel
partito:elquale crederanno che facci ploro.Queste medesime cose ex/
põghino enostri oratori abolognesi:almarchese di ferrara & al Signor̃
dipadoua. Et certamente spero chelle non saranno ne dicte ne udite
inuano.Io ho consigliato quello che mipare dafare. Voi piglerete qu
ella diliberatione che uiparra migliore.El magistrato & ecittadini se
guendo elsuo consiglio feciono dentro & difuori molti ꝓuedimẽti:ma
furono tardi afacti de perugini.Peroche prestamente riceuuti dal du/
ca Giouangaleazo serano tutti inclinati allui.Appresso de Sanesi simil
mente lopera defiorentini fu uana.Ilpche ilduca Giouangaleazo poco
dipoi seguendo elsuo disegno soctomisse & aggiunse alsuo dominio si
ena & perugia.

COMINCIA IL DVODECIMO ET VLTIMO LIBRO DELLA HISTORIA FIORENTINA.

EL MEZO DELLE SVSPITIONI ET CVRE
delle guerre:gia o cominciate o pendenti:soprauen/
ne p tutta Italia una cosa nuoua & inanzi aquel tẽ
po inaudita.Peroche tucti epopoli in ogni luogo si
uestiuano dibianco & moueuasi la moltitudine grã
de consomma deuotione & andando alle terre uici/
ne humilmente chiamauano pace & misericordia:
cosa senza fallo mirabile & incredibile.Illoro cam/
mino era communemente dieci di:& ilcibo della maggior parte pane
& acqua:Perle citta non siuedeua alcuno senon uestito dibianco: Lan
date nelle terre daltri & in quelle ancora che inanzi siteneuano poco
amiche erano sicure.Nessuno in quel tempo cercaua difare inganni.
Nessuno forestiero riceuaua ingiuria a casa daltri. Era quasi una
tacita triegua conimici : & duro questa cosa circa adue mesi.Epopo/
li andauano nelle terre daltri & altri ueniuano nelle loro:& erano rice
uuti benignamente luno dallaltro.Ma donde uenisse laorigine dique/
sta cosa non e menifesto:ma certamente sidiceua hauere hauuto prin/

cipio dallalpi & essere uenuta inlombardia & conmirabile discorso ha
uere compreso epopoli. Eprimi che uennono afirenze popolarmēte fu
rono eluchesi equali ueduti che furono subitamente nesegui una arden
te diuotione: informa che quegli medesimi che inanzi uedendo questo
mouimento laueuano sprezato furuno deprimi cittadini che mutoro
no leueste & quasi presi da inspiratione diuina similmente come glal
tri andorono aprocessione. Feciono delpopolo loro efiorentini quatro
parti: due diquelle con incredibile moltitudine dihuomini femine &
fāciulli andororono a arezo: & laltre parti andorono a altri luoghi: &
doue giungeua lamoltitudine de bianchi elpopolo diquello paese per
simile exemplo simoueua. Ilperche uenendo dilombardia passo in to
scana: dipoi nelducato & in sabina & nella marcha & in abruzi & insi
ne siconduffe alle extreme regioni ditalia: uagando successiuamente p
tutti epopoli. Inmentre che duro questa diuotione non si pensaua ape
ricoli della guerra. Ma poi che fu posato elferuore debianchi dinuouo
tornorono glianimi alle cure & apensieri diprima: & pareua molto pi
coloso che pisa siena & perugia fussi nella potesta delduca dimelano:
& da altra parte lecastella deconti & quelle degli ubertini hauessono
chiuso elpaese. Oltre adiquesto sistimaua che Vguiccione signor dicor
tona sifussi alienato dafiorētini & accostatosi alduca. Et diquesto cer
tamente sene uedeua esegni: perche lui domandaua alcune cose nuoue
& intollerabili afiorentini: & impediua elportare elfrumento amonte
pulcianesi su pe suoi terreni: & insulle chiane haueua facto trauerse: ac
cioche nonsi potessi portare alcuna cosa per acqua contro asua uogla.
Eluchesi uicini depisani o spontaneamente o per timore pareua che si
uolgessono alla amicitia delduca dimilano & non uoleuano rinnoue
re lalega cosiorentini: Lequali cose sitrouauano in questa conditione.
Venne lanno del: Mcccc. nelprincipio delquale non sifece ꝓuedimento
alcuno prima che contro alsospecto di Vguiccione dacortona. Egl e la
forteza della montanina negli extremi confini degli aretini uicina a
Cortona. Laquale teneuano certi nobili tanto amici di Vguiccione
che sistimaua ogni cosa harebbono facta p lui. Lanatura diquello luo
go era tale chemolto poteua offendere enostri se diquindi moueua la
guerra: & cosi incontrario nuocere acortonesi quādo sintendessi cōnoi.
Data adunque commessione a alcuni aretini la montanina fu presa
p fraude. Alcuni socto spetie dicacciatori chiamando acolloquio que
gli didentro & loro uenendo dabasso sanza sospecto subito entro
rono dentro: & feciono cenno colfummo (come era ordinato) & presta
mente hebbono soccorso. In questo modo lamontanina fu tolta aque
gli didentro & daquella parte siuenne adiminuire elsospecto. Dipoi p
Fabiano de boscoli mādato a foiano sidette opera dileuare le trauerse

& glipedimenti delle chiane:iſieme fu commeſſo a Nicolo albergocti
che ſteſſi actento colle gēti darme acauallo apſeguitare & aoppreſſare
Vguiccione ſeueniſſi loro icōtro adare ipedimēto alcuno. Ma Vguic/
cione nō fece impreſa diobuiare alle ope loro:ne hebbe ardire di uſcire
dicortona.Et ptanto ſileuorono letrauerſe delle chiane ſenza alcuna cō
traditione:& labaſtia afforzata dallui preſſo alpadule fu arſa.In que/
ſto medeſimo tempo circa aquatrocento cauagli del duca dimelano uē
nono i caſentino:doue uarii luoghi erano itricati didiuerſe difficulta:
& ple cagioni narrate diſopra dauano materia di guerra achi ladeſi/
deraua.Era ancora in quel tempo ebologneſi & ilſignore Aſtore dafaē
za conteſa pelcaſtello diSalero poco inanzi preſo:& diqueſta nouita
ſidiceua ancora eſſere auctore ilduca dimelano.Peroche elconte Albe
rigo huomo dato alduca:haueua facto lega cobologneſi contro alSi/
gnore Aſtore dafaēza:& meſſe legenti iſieme glifaceuano una grandiſ
ſima guerra.Nelprincipio diqueſto anno ſerano icominciati auedere
cō grande ſpauento degli huomini alcuni ſegni di peſtilentia:laquale
in quella ſtate fece grādiſſimo damno dimaſchi & difemine dogni e/
ta.Vnico rimedio diqueſto male era poſto nelfuggire:& p tanto ſipar
tirono grande numero dicittadini & andorono a bologna:& niente di
meno diquelli che rimaſono dētro nelle caſe abbandonate nemori pi
u che trenta mila perſone.In quello anno medeſimo molte coſe ſirin/
nouorono p toſcana:Pero che appreſſo alucheſi Paolo guiniſi preſe el
dominio della citta.Et Vguiccione Signore dicortona delquale ſidu/
bitaua paſſo diqueſta uita.Et ilconte Ruberto di poppi che aptamē
te ſera alienato dafiorentini ſimilmente ſimori.Tute queſte coſe par/
torirono uarii effecti.Eldominio di cortona preſe Frāceſco dacaſale cō
giūto diVguiccione piu grato certamente & piu ciuile dilui. El conte
Ruberto pētuto deſſeē alienato dafiorētini nello extremo punto della
uita ſua raccommādo eſuoi figliuoli alpopolo fiorētino & laſcio piu
cittadini pſuoi tutori.Inqueſto modo elfanciullo racquiſto lagratia:fe
delmente fu riceuuto dal popolo fiorentino & tractato benignamen
te:& molte coſe p cōſeruatione dilui:& delle ſue caſtella ſordinorono
i caſentino.Paolo guiniſi poiche hebbe preſo eldominio dilucha uole/
ua eſſere riputato huomo dimezo:& niēte dimeno ſiſtimaua che icli/
naſſi piu alduca dimelano:Peroche elduca haueua mādato aralegrar
ſi cō lui della ſignoria nuouamente preſa & factogli molte grādi offer/
te:& lui richieſto dafiorentini dinouare lalega cō buone parole haue/
ua ricuſato.In quello medeſimo anno ſordino un tractato cōtro alla
republica:elquale poco dipoi ſiſcopſe & partori grāde alteratione ne
lacitta.Peroche eſſēdo fuggiti abologna grāde numero dicittadini fio
rētini p timore della peſte:& trouandoſi in quella terra dogni ragione

gente:alcuni inimici allo ſtato che reggeua ĩcominiorono atenere collo
quii & tractati & ogni di creſcẽdo laq̃tita:ſerano gia inteſi inſieme un
grande numero.Elloro penſiero era diromoreggiare lacitta & cacciati
fuori epotenti prehendere elgouerno della republica:& haueuano gia
diſegnati epriori & glialtri magiſtrati : che difacto doueuano diputa-
re alregimẽto:equali erano parte del numero loro:parte dihuomini di
mezana conditione.Eſſendo adũque compoſte & ordinate le coſe & ue
nuto eltempo delmettere aeffecto.Sãminiato dericci huomo decongiu
rati uolendo tirare in queſta intelligẽtia Salueſtro adimari glapſe tu-
cto elſegreto & nomino coloro chelo ſapeuano. Salueſtro hauẽdo inte-
ſo queſte coſe ambiguo & ſoſpeſo nello animo laſcio Sanminiato & lui
ando atrouar Bartholomeo ualori & manifeſtatogli tucto lordine da
to.Bartholomeo ſubitamente ſiconduſſe almagiſtrato:& ĩ queſto mo
do iltractato ſiuenne aſcoprire.Ilpche alcuni nefurono dicapitati : &
molti che erano abſenti poſti ĩ exilio.Alla fine diqueſto anno Giouan
ni bentiuoglia huomo grande & digrandiſſima gratia appreſſo lamol
titudine debologneſi:preſe eldominio della citta:laqual coſa come fu
ſentita afirenze uifurono mandati ambaſciadori che in nome della re
publica ſirallegraſſono cõlui:Et accio che lambaſciata fuſſi piu hono
reuole & accepta eleſſono ſecondo nuouo modo oratori delnumero de
colleggi & de dieci della balia cittadini poſti allora ĩ grãdiſſimi magi
ſtrati.Equali condocti abologna cõ grãde elegãtia diparole ſirallegro
rono cõlui della nuoua ſignoria & offerſono tucte le forze del popolo
fiorẽtino alla conſeruatione dello ſtato & degnita ſua.Mando ancora
elduca Giouan galeazo ſuoi oratori aqueſto medeſimo effecto:pche lu
na parte & laltra mecteua ogni cura & diligentia ditirare aſe elnuouo
Signore diquella citta:riputãdo eſſere poſto nella amicitia ſua:ungrã
de momento delle coſe che ſaueuano afare p riſpecto della ſua poten-
tia & della opportunita delſito.Lequali coſe ognuna delle parti ſinge-
gnaua cõ ogni ſtudio acquiſtare.Eſſendo lecoſe ĩ queſti termini Carlo
imperadore della paſſata delquale ĩ italia diſopra facemo mentione.
Laſcio due figluoli Vincilao & ſigiſmondo.Vincilao pche era maggio
re ditempo inanzi alla ſua morte fu dallui appellato Ceſare & electo
ſuo ſucceſſore nello impio:Ancora glicõcedette elregno diBoemia.Mor
to adũque lo imperadore Carlo & Vĩcilao hauendo recto molti anni
& non ſiuedẽdo dilui opera alcuna di gouerno ne paſſãdo in italia ne
cercãdo difare glialtri uffici appartenenti allo imperio. Et ſolamente
adue exercitii fuſſino quegli ache ſidiceua lui eſſere dato:cioe alle deli
tie & alcumulare danari:& laltre coſe negligentemẽte adminiſtrate:&
faccendo piu tempo aqueſto modo elnome & lauctorita dello imperio
Romano ueniua aperire nelle ſue mani.Ilperche gli electori dello im-

perio mossi daqueste cose:dicōsiglo & consentimento deglialtri baro
ni rimossono lui & elessono īperadore ilduca Ruberto dibauiera huo
mo digrāde speranza & auctorita.Ruberto adunque cosi electo alla
degnita dello imperio:mādo suoi oratori in italia accercare elfauore
& lagratia della sedia apostolica.Peroche haueua delle contraditioni:
& Vincilao non era stato interamente abbandonato datutti ebaroni
& popoli della magna:ma ancora uera diquegli che lo appellauano ī
peradore.Acostui nuouamente electo pche era digrande fama & expe
ctatione efiorentini haueuano adirizato lanimo.Peroche trouandosi
circundati da ogni lato dalle citta & castella che erano nella potesta
& arbitrio delduca dimelano.Spauentati ancora dalla grandeza del
la sua potētia & dalla moltitudine delle gēti darme : erano costrecti
uolgersi alle cose difuori.Et ptanto andando glioratori diquesto prin
cipe aroma feciono loro grādissimo honore:& dipoi mandorono alui
ābasciadori nella magna cheloconfortassono apassare in italia:& offe
rissono leforze & fauore delpopolo fiorentino.Lui udi uolentieri gliā
basciadori firentini hauendo rispecto alla subuentione deldanaio : &
spando per quello mezo potere fare ogni cosa. El sequente anno cioe
nel Mcccci.soprauennono in bolognese maggiori perturbationi che pri
ma:Peroche Giouanni bētiuogli continuaua laguerra cōtro al Signoř
difaenza:gia molto inanzi īcominciata dabolognesi:Et aquesto ppo
sito haueua ragunato gliaiuti defiorētini & del duca dimelano.Et ap
presso saggiūgeua ancora aquesta īpresa elconte alberigo elquale te
neua grande inimicitia colsignore dafaēza.Da altra parte elsignore
Astore haueua esuoi fautori & inanzi aogni altri elSignore malatesta
huomo potente & singulare nellarme.Ma inultimo si fece la pace fra
lui & ebolognesi.Questa pace fu molestissima alconte Alberigo pche
era confederato cobolognesi & contro alla sua uolonta siconchiuse lac
cordo colnimico commune.Et pertanto īcomīcio adire che era stato in
gannato & dileggiato:& uolse lasua ira & sdegno cōtro a Giouāni ben
tiuogli dando fauore agli usciti dibologna & confortandogli che mo
uessono guerra alsignore nuouamente facto.Haueua ilcōte Alberigo
circa amille ducento caualli & conqueste genti insieme & cogli usciti
scorreua tucto elpaese & alcune castella sicomīciorono aribellare:& o
gni cosa era pieno diromore & dispauento.Elsignore dibologna di sua
uolonta & conformita delle parti era uolto alla uia defiorentini:ma te
meua lapotentia delduca dimelano:& per questo siuoleua stare dime
zo:& non consentiua afiorentini dirinnouare lalega.Et niente dimeno
essendo dipoi dalla guerra & sospecti strecto:domando aiuto digente
darme afiorentini:equali piu per scoprirlo delle parti loro:non solamē
te ecauagli che domandaua ma ācora Bernardone loro capitano gene

rale glimãdorono.Diqui laguerra era gia manifesta ĩ bologneſe & gli
aduerſarii paleſemente haueuano aiuto dalduca Giouan galeazo. In
toſcana non era la guerra paleſe:ma la potentia del duca creſceua ogni
giorno ĩmodo che pareua finalmẽte doueſſi inprehendere ogni coſa. E
fiorẽtini uedẽdo queſte nouita ogni di uolgeuano piu elpenſiero a Ru-
berto imperadore elquale hauea ſcripto publicamẽte alle citta aRe co
me elduca Giouangaleazo ſera ingegnato difarlo auenenare.Finalmẽ
te efiorẽtini poſti in queſta ſperãza cõuẽnono conlui didargli grãde ſõ
ma didanari & che ueniſſi in italia.Laſõma che promiſono fu dugẽto
miglaia difiorini:della quale una parte ſiobligorono dar̃ inãzi che par
tiſſi dacaſa & ilreſto come fuſſi uenuto in italia & entrato inſu terre-
ni diGiouangaleazo.Lui adunque ſimectẽua inpunto apaſſare in ita
lia:efiorentini aſatiſſa re aq̃to erano obligati:& ſpeſſo andauano ora-
tori & fanti dalluno allaltro. Apagare eldanaio pche laſõma era mol-
to grande fu mãdato Giouãni dibicci huomo prudente & digrandiſſi
mo credito appreſſo amercatanti che faceſſi ilpagamẽto auinegia:elq̃
le cõ intera fama & diligentia fece la ſua commeſſione. Lafama p ita
lia era diuulgata che ĩtorno alreno ſimectẽua inpũto el nuouo ĩpera-
dore cõ grande exercito per uenire ĩ italia:& glianimi dognuno erano
ſoſpeſi aqueſta expectatione:& nõ minore prouedimento ſifaceua ap
preſſo elduca dimelano:elquale mecteua aordine legenti darme:& ra-
gunaua danari:forniua leſue citta & caſtella:& diligẽtemente faceua
guardare epaſſi & fiumi deluoghi opportuni. Eſſendo glianimi uolti
alnuouo principe nacque una gran ſeditione & diſcordia in quel dipi-
ſtoia:poche uerano due ſecte non ſolamente dentro nella citta:ma an
cora difuori.Meſſer Ricciardo caualiere piſtoleſe capo duna ſepta ſi
dubitaua che non fabricaſſi coſe nuoue.Moleſtandolo adunque enimi
ci & difendendolo gliamici:finalmente moſſo daltimore degliaduerſa
rii & fauore deſuoi occupo elcaſtello della Sambuca poſto inſul mon-
te appennino:& uenendo enimici cõtro adilui gliruppe:& ſubitamen
te hebbe gran ſoccorſo non ſolamente diquello dipiſtoia:ma ancora di
quello dibologna & dimodona.Sono eluoghi uicini & lepartialita era
no cagione dicõgregare lamoltitudine degli amici & deſeguaci.Dentro
apiſtoia per diuiſione decittadini & gliapetiti diuerſi era pericolo che
non ſifaceſſi qualche grãde incõueniẽte: Ilpche uiſimandorono legenti
apie & acauallo lequali ſtauano alla guardia della citta:& intorno al
la Sãbuca ſifeciono alcune baſtie:& fornironſi difanti accioche quegli
didentro aſſediati non poteſſono alloro piacimento ſcorrere fuori.Ma
era tanta laprouidẽtia diMeſſer Ricciardo & lardire deſuoi che ſpeſſe
uolte ruppe gliaduerſarii che laſſediauano & abbactegli informa che
ſcorreua & infeſtaua di & nocte tucti eluoghi circũſtanti del paeſe : &

diquesta cosa nacquisto messer Ricciardo grādissimo nome .Ma tornā do aruberto nuouo īperadore lasua uenuta ī italia come alleuolte aca de:fu piu tardi che daprīcipio non sicredeua:pche euēne atrento nella fine dello autūno & come fu giūto entro collo exercito nelcōtado dibre scia:laquale citta teneua ilduca Giouangaleazo.Et questo fece perpo tere piu presto adomandare eldanaio:elquale sera conuenuto cofiore tini dauer:come entrassi īsu eterreni delduca dimelano.Lacitta di bre scia & quella ditrēto sono uicine & hāno mescolato eloro confini:ma ximamēte ītorno allago digarza.Trouandosi ī questi luoghi elnuouo īperadore:ecapitani delduca Giouangaleazo siragunorono cō grāde e xercito cōtro adilui.Haueua ilduca una fiorita gente acauallo di Itali ani:equali come uennono alle mani cotedeschi & cominciorono afare certe scaramuccie:nō sipotrebbe dire quāto glitaliani erano superiori: Peroche etedeschi usono freni leggieri & sēplici equali come alcorrere & alla presteza sono piu apti cosi auolgergli ecauagli & maneggiargli īsul facto darme sono inutili.Glitaliani haueuano efreni apti auoltar in ogni parte ecauagli:& p questo era fra loro facile stimolare enimici & ritornare asuoi:& nelmezo delcorso uolgersi quādo bisognaua. Ap presso glitaliani tucti coperti darme non ricusauano alcuno picolo.E tedeschi erano peggio armati:& molti diloro haueuano solamento el pecto copto diferro & lepanziere & laste colcappio dagictarle.Peroche coloro che sono leggiermente armati non possono bene correre lalan cia arrestata & perquesto sicōfidauano piu ī gictarle.Ilpche glitaliani prestamēte glisprezorono & ributtorono:īforma che pochi huomini darme italiani haueuano ardire dauere afare cōmolti.Finalmente con maggiore sforzo assaltando ilcampo dello impadore turborono etede schi ī tal maniera che hebbono grāde spauento & pduti molti deloro: allultimo furono costrecti cedere & tirarsi indrieto colle bādiere.Don de seguì che lo īpadore ueduti sbigoctiti & spauētati esuoi ridusse legē ti atrento.Et pche pareua chelecose succedessono male luno daua la colpa allaltro.Eluescouo dicologna & Lepoldo duca daustria o uoglia mo dire disterichi sipartirono cō grāde parte dellegēti & tornoronsi a casa.Loīperadore solamente rimase p uergogna atrēto & nō dilibera ua quello fussi dafare.Peroche tornare dila damonti senza hauere fa cto alcuno profitto della īpresa glipareua hauere uergogna & diminu tione delsuo nome.Et restare ī italia cōsi poche forze giudicaua essere cosa uana.In questo mezo elsignore Frācesco dacarrara & altri baroni cheglierano intorno & similmente glioratori fiorentini loconfortaua no che sitrāsferissi apadoua:mōstrādogli che lasua fama in questo mo do siuerrebbe acōseruare & in italia restaua ancora grande sperāzā del lecose.Lui benche desiderassi tornare dila dallalpi:niēte dimeno parte

p uergogna:parte p speranza dilibero diseguire elloro consiglio. Il pche siparti da trẽto & uẽne atreuigi & poi sicondussi apadoua. Efiorẽtini li mãdorono dinuouo quatro ambasciadori caualieri dinobili case cioe Messer Rinaldo giãfigliazi:Messer Maso degli albizi:Messer Philippo corsini:Messer Tommaxo sacchecti:equali menorono conloro secento cauagli molto bene aordine che nerano condoctieri Sforza & Baldassa re modonese. Giũti adunque allo imperadore & riceuuti benignamẽte nelpraticare erimedii che erano dafare trouorono lamente sua nõ mol to bene ardita:ne con molta speranza:Peroche disse loro come leforze sue & quelle defiorentini nõ erano tante che potessono abbacteꝛ el du ca dimelano:& che era necessario elsõmo põtefice & euinitiani entras sono ĩ lega & cõpagnia della guerra. Et appresso si domãdaua si grãde somma didanari che manifestamẽte siuedeua chenon recaua alcuna co sa del suo : ma ogni cosa bisognaua fare alle spese defiorentini. Et per tanto compreso lo animo suo. Glioratori fiorentini diliberorono che Messer maso degli albizi & messere Andrea uectori:uno deprimi am basciadori che erano appresso allo ĩperadore tornassono afirenze ada re notitia diqualunche cosa haueuano udito & uedute:& che nõ sipo teua cõmodamente significare perlettere. Tornati adunque & referito nelconsiglo decittadini ogni cosa sbigoctirono lementi dognuno:pche pareua impossibile fare quello che sidomãdaua:& da altra parte se lo imperadore sipartiua restaua elpicolo manifesto dal nimico : elquale cresciuto diriputatione & ingrãdito perla uictoria sistimaua douessi fare arditamẽte ogni impresa. Inultimo facta diligente examina dique sta materia diliberorono difare ogni cosa per ritenere in italia loimpe radore. Ilperche glifeciono dire dagli ambasciadori:equali erano rima sti apadoua che gli darebbono grãde numero digente darme italiana: & grande somma didanari se restassi in italia:& lauernata facessi lagu erra doue gliparessi & laprima uera caualcassi eterreni denimici & ꝓ mectessi dinon fare pace o triegua o alcuna compositione col nimico senza saputa & consentimẽto delpopolo fiorentino. Appresso con ogni studio & diligẽtia cercherebbono che ilpapa & euinitiani siunissono con lui:che nõ sarebbe difficile se laguerra succedessi conꝓsperita. Que ste cose significate pergli ambasciadori allo imperadore partorirono uane pratiche:perche non glipareuano molto honeste obligarsi aque ste conditioni & erano non meno difficile afarle. Nasceuano ãcora dif ficulta circa alle pecunie promesse allo imperadore nellasua uenuta de le quali diceua restare hauere una parte cioe fiorini Lxxxx. mila equali uoleua glifussino dati inanzi aogni altra cosa. Dipoi sitractassi dinuo ue cõuentioni parendo loro. Efiorẽtini dicẽdo hauere ꝓmesso eldanaio cõtale conditione che dallui nõ era stata adempiuta:& p tanto non do

uere pagare questo danaio:& niente dimeno diquella somma hauerne gia dati xxv.migliaia difiorini.Essédo in queste alterationi consuma/to un mese ditempo & expressamente negatogli elpagamento del da/naio:loimperadore p sdegno dilibero partirsi.Ilperche mandate inan zi legenti darme atreuigi pla uia diterra:Lui nando auiniegia perue dere quella citta mirabile & se poteua farsela amica.Fu riceuuto daui nitiani con grande magnificentia & contutti glihonori che siconuengo no asimili prîcipi.Eldi seguéte che egliera entrato nella citta:parlan/do delfacto suo fece grãde querela defiorẽtini dicẽdo che era stato dalo ro solleuato & sollicitato:& ancora îdocto apassare î italia cõ celerita: & fuori distagiõe:& hora ricusauano diobseruare lecose ꝓmesse·Ilpche lasciato & spregiato contro allo honor delnome suo era costrecto ritor nare nella magna.Erano allora auiniegia due oratori fiorẽtini messer Philippo corsini & messer Rinaldo giãfigliazi huomini prudenti & di laudabil uita:equali haueuano seguito loîperadore p quella cagione î sino auinegia. Volédo rispõdere alle querele sue preſono scusa dicẽdo che sentiuano dolore simile auna acerbissima morte:per hauere apar/lare cõtro aquelle cose che erano sute decte dalprincipe:& niẽte dime/no che era daperdonare loro:Prima perche non uolontariamente ma costrecti:appresso p giustificatione della loro citta & nõ per alcuni al tri haueuano aparlare:& p cagione che ogni querela & doglienza siri/duceua intorno aldanaio:loro cõfessauano essere suto ꝓmesso dalla cit ta.Ma era necessario intendere in che modo:pche in quello ueniua acõ sistere el giudicio sera giusto o ingiusto.Et principalmente loîperadore essere rimasto daccordo dauere piu che lameta diquella sõma deldana io chegliera suta ꝓmessa inanzi che sipartissi dacasa:permettere inpũ to elsuo exercito & quella parte hauere hauuta.Laltra parte deldana/io gliera suta ꝓmessa conquesta cõditione cheladouessi hauere q̃do e/fussi entrato insu eterreni denimici cõpotente exercito.Dimqueste due cõ ditioni sia decto cõ buona pace:nessuna esserne adẽpiuta.Peroche non sidice essere uenuto chi non e stato:ne essere uenuto cõpotente exercito chi se tirato îdietro subitamente cõ legenti per paura denimici. Lepa/role sono dapigliare nõ cauillosamẽte:ma a sano & puro îtellecto.Cer/tamẽte elpopolo fiorẽtino nõ ꝓmisse tanta somma didanari:pche sola mẽte tocco eterreni denimici sitornassi îdrieto:ma pche stessi îsulpae/se inimico alla sua distructione. Nõ ueggiamo adũque dissono gliora tori fiorentini che sipossa lamẽtare dicosa alcuna:ma certamẽte el po polo fiorentino se uolessi sipotrebbe giustamẽte dolere ditãta sõma di danari:che îdocto dafalsa speranza ha speso insino ahora. Euinitiani hauẽdo udite leparti parue che approuassono la causa della citta : & niẽte dimeno cõfortauano lacõcordia:laquale pallora nõ hebbe effeto:

& lo ĩperadore ſi parti & poi che fu ito per acqua una giornata eſifer mo aciauoli. Ilperche euinitiani facta grãdiſſima inſtantia otténno no che glioratori fiorentini faceſſono rimiſſione ĩ loro:& dipoi mãdo rono allo impadore cittadini piu electi:& riputati & electi della citta chello riduceſſono auinegia. Doue hebbe eldanaio & ſopraſtecte alqti di & riuoco legẽti darme & cõ migliore ſpanza che prima ritorno apa doua:& ſtecteui ilreſto deluerno. Et ĩ queſto tempo qdo daua opiniõe diuolere andare a Roma & quãdo latogleua. Finalmẽte non uedendo ne ilpapa ne euinitiani agliaiuti manifeſti:& efiorẽtini domandando gli quelle coſe chegli pareuano difficili afare dilibero ĩaltro tempo dif ferire laĩpreſa. Et coſi delmeſe daprile partito dapadoua faccẽdo grã di giornate ſenando dila dallalpi. In queſto tempo glioratori ducali ã dorono auiniegia & in nome delduca dimelano feciono querele cõtro afiorẽtini. Euinitiani udite leloro dogliẽze ordinorono che gli amba ſciadori fiorentini equali ſitrouauano auinegia per altra cagione fuſ ſino chiamati & dectono faculta ſeuoleuano riſpondere loro. Ma acci oche electori poſſino examinare lecagioni delle parti porremo qui da pie lequerele degli aduerſarii & leriſpoſte defiorentini. Glioratori adũ que dimelano chiamati nella audientia deuinitiani parlorono contro afiorentini in queſta forma. Lequerele contro adicoloro che hanno ui olato latriegua & lapace ſidebbono fare appreſſo adiuoi o uinitiani cheneſiate ſtati auctori:confortatori:Peroche chi e operatore duna cõ cordia:pare che pigli in parte ſopra diſe laobſeruãtia diquella. Donde ſeguita che nõ uolendo fare altro almãco pigliare aintẽdere laopiniõe che merita ognuno dinoi che ſia hauuta dilui. Diciamo adũque que gli huomini eſſere degni digrãde ĩfamia equali nõ ſicurano diobſerua re lafede ne le ꝓmeſſe & conuentioni facte: & benche ogni mancamen to di ꝓmeſſe ſia uituperoſo:niẽte dimeno quello e degno diabominati one elq̃le cõtro acapitoli dellapace reca ſeco laguerra & laturbatione. Peroche ſelaſãctita dela fede & delgiuramẽto ſi lieua uia:che reſta piu fragli huomini che luno ſidebbe fidare dellaltro. Et ꝑtãto chi rõpe la fede & le ꝓmeſſe della pace:pare che rõpe lacõmune ſocieta degli huo mini. Euiſono noti o uinitiani ecapitoli della triegua & della pace & quanto ſolẽnemẽte efurono giurati & ꝓmeſſi. Ma come efiorẽtinigli abbino obſeruati uoi medeſimi lauete ueduto. Peroche ſtãdo lapace & nõ ſaſpectãdo daloro alcuna coſa tale:ꝑloro ambaſciadori mãdati nel la magna moſſono Ruberto che ſiſa imperadore deRomani apaſſare ĩ italia cõtro alduca Giouangaleazo:colquale haueuano facto & ſol ẽne mẽte giurato lapace. Et aqueſto effecto ſerano cõuenuti didare a quel prĩcipe gran ſõma dipecunia:cõ expreſſa conditione che fuſſino obliga ti pagargli:quãdo lui fuſſi entrato ĩ ſu terreni delnimico alla ſua diſtru

ctione:colquale poco inanzi haueuano facto lapace:& non dubitorono tenere palesemente p questa cagione gliambasciadori appresso adilui. Intal maniera che ognuno sidebbe marauigliare:esser stata i loro tāta fallacia & tāta fraude. Ma questi medesimi fiorētini nō solamēte p italia:ma ācora pla francia:diuulgorono spesse uolte cō lettere & imbasciate desiderare lapace & laquiete:& niēte dimeno essere molestati da altri. Alpresente simonstra p effecto nō cercare quiete:ma laturbatione: & damno daltri:& nō sipotere ī alcuno modo riposare p rispecto de loro animi īquieti & della supfluita delle pecunie. Questa medesima citta cōtro acostumi degli antichi hanno dato opera difare passare in italia frāzesi & tedeschi nationi strane & barbare inimiche delnome italiano:p īducere sopra alle teste deglitaliani coloro:lanatura colla opposi one dellalpi glia exchiusi dalla italia. Et e tanta lacecita delloro cōsiglio che non ītēdino se efrāzesi & tedeschi sicōducono ī italia essere com mune ruina ditutti glitaliani & nō meno tornare sopra ecapi loro che sopra leteste deglialtri. Certamēte elpopolo romano merito diquesto maximamente laude & gloria che uenendo ecimbri & theutonici alla ī uasiōe ditalia cōgrāde obstacolo desuoi exerciti gliabbacte & distrusse Et appresso efrāzesi cōmolte & uarie bactaglie uiti rimosse dalle teste degli taliani. Ma questi nuoui come dicono romani hāno dato opa ancora pelmezo deldanaio:diconducere ī italia queste nationi oltramon tane tanto sono glianimi inquieti diquesti huomini & laloro peruersita:& tanto sisono congrāde incarico dimēticati della loro patria & della loro gēte. Certamente nessuno puo dubitare come debbino essere chiamati coloro che dāno animici elpaese proprio della patria: Emeritano sēza fallo lodio ditucti glitaliani:que tali che mediante eldanaio hanno condocte lestrane & inimiche nationi acōculcare italia. Ediranno che eloro aduersarii sono fautori ī italia delduca Giouangaleazo:a quali rispōderemo che ePisani & Sanesi non harebbono bisogno daiuto alcuno se non fussino molestati dacostoro. Hora pelpicolo delle cose loro sono ricorsi alduca Giouan galeazo : & lui nongli pare uergogna hauere difeso nella guerra pxima episani & Sanesi amici antichi del padre dalle ingiurie defiorētini. Quello certamēte e piu che manifesto elduca Giouangaleazo nō dippria uolonta essersi mescolato nelle cose ditoscana:ma chiamato & pregato da questi tali. E quali in grāde parte spogliati dellecose loro non poteuano piu sopportare leingiurie & cōtumelie dicostoro:& ptanto e da riprehēdere lasuperbia loro & non el subsidio & fauore delduca Giouan galeazo. Ma p fare breue conclusione o uinitiani noi siamo mandati auoi p tre cagioui. Vna perdolerci della pace uiolata contro alla fede. Laltra per domandare a uiolatori di quella lapena posta nelcotracto. Laterza pche non habbiate admirati

one se faremo resistétia colla guerra acoloro che hanno ropto la pace. Delle quali cose laprima sitira dietro la honesta:laseconda giustitia: laterza necessita. Et decte queste parole glioratori ducali fecio no fine alloro parlare. Gliambasciadori fiorentini udito eldiscorso delloro dir conferirono alqto insieme:& rimasono daccordo quello fussi darispó dere aogni parte & finalméte p honore della citta:parlorono inquesto modo. Ecidebba parere o uinitiani gráde guadagno che enostri aduersari habbino introdocto elparlare che hanno facto:poche se hauessono taciuto:forse lauerita sarrebbe rimasta occulta:laquale alpresente excitata dalloro uerra aluce. Noi mediáte lopa & mezanita uostra facemo colduca Giouangaleazo latriegua & lapace:stimádo che non hauessi animo difarci inganni o nocimento alcuno:Et essédo í questa credeza ponemo giu non solaméte larmi delle mani:ma ancora dellemé ti ogni cura della guerra. Lui come quello che nó péso mai senon guerra & turbatiói:ácora dopo lapace siporto nelle cose che hebbe afar co me inimico. Noi lasciamo andare ecódoctieri dele sue géti darme:poco dopo la pace facta hauere hostilmente caualcato el paese de luchesi nostri collegati:messo asacco euolterrani:predato esangimignanesi & collegiani:& menatone eprigioni & lapreda in quel di Siena sua giuridione. Lequali cose tutte contro algiuramento & la integrita della fede & delle pmesse sono state facte dallui. Lasciamo andare queste cose come habbiamo decto & passanle consilentio. Ma considerate diche í portátia e quello chedopo lapace:mádato i toscana maggior nûero di géte darme che prima:occupo pisa anoi uicina:& tucte lecstella & terre che teneua quella citta soctomesse alla sua iuriditione. Siena ácora citta anoi ppinqua aggiúse alsuo dominio. Perugia & ascesi tiro nella podesta sua. Vorremo sapere se faccendo queste cose siuenne aobseruare lapace & ilgiuraméto? Peroche nó solamente sidice fare la guerra colui che percuote lemura:ma ácora colui che ordina gliartificii dacombattere benche nó gliconduca almuro. Et certamente non siconueniua el duca Giouan galeazo facta lapace pensare alla guerra:& poste larmi delle mani:ritenere niéte dimeno laméte armata. Noi uorremo sapere qdo lui pigliaua tante terre & castella & quasi ordinaua una obsidione ítorno anoi:& fabricaua sipuo dire gliartificii dicóbactere come enon rompeua lapace? & come enó ueniua contro alla fede & giuramento? Senza fallo enon sipuo negare che non contrauenissi. Et pertanto quelle cose chegli aduersarii hanno decto deuiolatori della triegua & della pace & delmácamento dellafede & delle promesse:noi ancora maggiormente leconfermiamo. Et lui essere uiolatore della pace:rompitore delle pmesse:mancatore della fede:& sprezatore delgiuramento manifestaméte dimostriamo. Et appresso diciamo hauere facto resistentia al

ſuo rōpimēto della fede conſtrecti dalla neceſſita.Se gia non fuſſi alcu/
no tāto ignorāte & tanto ſtolto che non intēdeſſi quando lui mādaua
legenti ī toſcana aprehender piſa:& quādo egli ſoctomecteua Siena:ti
raua alla ſua giuriditione perugia & ſceſi:& eraſi ingegnato ditirare ā
cora aſe elucheſi.Tutte queſte preparationi eſſere ſtate ordinate alla
oppreſſione defiorentini:coquali poco inanzi ſera ricōciliato:& men/
tre faceua queſte coſe hauere contro lafede & giuramēto uiolato la pa
ce.Per tāto ſe habbiamo per italia & altri luoghi publicato:noi deſide
roſi dipace & diquiete:eſſere moleſtati dallui:habbiamo publicato il
uero.Pero che colui che non ſe potuto tenere che dopo lapace & giura
mēto nō habbi ordinato ogni coſa alla noſtra diſtructione:che e dacre
dere che haueſſi facto inanzi alla pace & giuramēto:'Alla parte che di
ce efiorētini non ſipoſſono quietare:Laſci dire queſte coſe aglihuomi/
ni quieti.Allui certamente che non ha laſciato quelli di caſa ſua : ne e
congiūti:ne ꝓpinqui uiuere ſicuri:ſoctomeſſo uerona & padoua ꝑ in
gāni:che alpreſente pēſa diſoggiogare tutta latoſcana:non ſiconuiene
dinoi dire queſte coſe:equali deſideriamo pure che fuſſino laſciati uiue
re quieti.Alla parte che diſſono eſuoi oratori dihauere noi condocti ī
italia frāzeſi & tedeſchi.Chi fu cagione della loro uenuta:ſenone eſuoi
modi inquieti & uiolēti:'Peroche non e ſtato contento dominare in lō
bardia :che ancora ſigegna perla ſua ambitione ſoctomettere toſcana
& romagna:& e ito tāto oltre colla cupidita che diſegna acquiſtare el
dominio ditalia.Tucte leſue parole ſono ſimulate:& facti fraudulenti
ī lui nō e fede ſenō uitiata.Dele quali coſe ſenōe creduto anoi dimādeſe
ne elſignore di Verona & quel dipadoua:eq̄ali cō duoli & fraude ha di
ſfacti.Domādiſi epiſani & ſaneſi:de quali per inganni ſe inſignorito.
Quello cheha operato uerſo eſuoi ciuergognamo ariferirlo.Ilperche ſe
noi cingegnamo reſiſtere atāta ambitione & perfidia:& per queſto ri/
ſpecto naſcano peritalia qualche nouita o paſſano diqua gēte oltra/
montane:chi e cagione diquelle turbationi o colui che muoue o coloro
che ſtrecti daneceſſita ꝑaloro difeſa cercano aiuti dogni luogo:' Ben/
che non debbi parere coſa ſtrana che loīpadore de romani paſſi in ita
lia. Ghaltri che ſono uenuti diqua non ſono ſtati ſecēto miglaia come
ecimbri & theutonici:ne tali ne tāti che doueſſono ſpauentare tucta I
talia.Finalmēte lapena cidomādano ꝑ hauere uiolato la triegua & la
pace noi lodomādiamo alduca dimelano ꝑ hauer uiolata & ropta lafe
de:& diqueſto ſiamo contēti ſtarne alla diterminatiōe uoſtra & diqua
lūque altri.Et alla parte che dicono neſſuno douerſi marauigliare ſeci
fa guerra:riſpondiamo che gia molto inanzi ognuno ſe rimaſto dama
rauigliarſi:ꝑche laſua conſuetudine e ſtata ſempre & adiricto & ator
to fare laguerra.Ma noi cīgegnamo direſiſtere allaſua uiolētia:hauēdo

spāza ī dio & nela giustitia nostra. Queste cose furono decte & risposte alla presētia deuinitiani equali approuorono molto glioratori fiorenti ni:& parēdo loro hauere satisfacto allo honore della citta:come meza ni sigegnauano cō graui & prudenti parole mitigare glianimi delle par ti. Lanno seguente che fu nel M cccci. ītorno abologna siridusse laguer ra congrandissimo sforzo delluna parte & dellaltra. Peroche inanzi al lapartita dello īperadore: Elduca giouan galezo leuato in speranza p la prosperita delle cose sue haueua facto andare una parte delle genti alla distructione delnuouo signore dibologna. Dipoi essendosi partito loimperadore: dinuouo & in suo nome & palesemēte: uimādo maggio re numero digente darme. Erano ecapi diquesto exercito el Signore di mātoua: elquale di pximo era tornato in gratia & amicitia delduca di melano:& Pandolpho malatesta & messere Octo buono daparma:& piu altri condoctieri:& subitamente lacitta plauenuta denimici fu in grande pericolo. Peroche gliusciti essēdo difuori assai potenti: feciono ribellare leterre & lecastella:& dētro nō erano uniuersalmēte ecittadi ni bene cōtenti del dominio diquel Signore. Efiorentini ueduto questo pericolo daprincipio haueuano mādato Bernardone loro capitano ī bo lognese con grande numero digēte darme. Aggiūsono dipoi altre gēti q̄ do euidono crescere loexercito denimici. Vennono ancora dalSignore di padoua & da altri collegati grādi aiuti: Ma infra glialtri elsignore dipa doua uimādo due suoi figliuoli: Inmodo che tutte leforze delpopolo fi orētino & decollegati:& similmēte quelle denimici sitrouauano uicine abologna:& luna parte & laltra siposono col campo presso alla citta. Ma enimici erano alq̄to piu discosto:& enostri piu appresso: informa che ueniuano aessere in mezo tra elcampo denimici & laterra. Era capi tano generale degli exerciti del popolo fiorētino Bernardone: et denimi ci elconte Alberigo. Stando ī questa maniera luno exercito & laltro: Fi nalmente enimici pche erano maggior numero & piu potēti diliberoro no dassaltare ilcampo defiorētini & decollegati. El campo nostro era appresso alborgo dicasaleccio discosto abologna quatro miglia & pare ua necessaria ladifesa diquel luogo. Peroche diquindi delfiume delRe no siconduce lacqua in bologna: Laquale se enimici hauessono potuto diuiare: molte difficulta erano apte aseguire nella terra. Enimici adun que partiti delcampo loro colle gēti in bactagla assaltorono cōgrande empito elcampo nostro. Da altra parte enostri similmente uennono lo ro incontro & ualorosamente feciono loro resistētia:& Bernardone ca pitano uera presente acōfortare & aordinare loexercito. Ma fu tanto lē pito denimici & si repētino che ributtati enostri occuporono el ponte che era sopra elfiume:& aun tracto nō solamente perla uia del ponte: ma di piu altri luoghi passorono elfiume & andorono atrouare enostri

in tal maniera che dipoi non sifece facti darme:ma in ogni luogo sacte se auccidere & affuggire. Bernardone uifu preso & quasi tutti glialtri condoctieri excepto coloro che cōpresteza siridussono in bologna. Due figluoli delSignore dipadoua cōbactendo arditamente allultimo side/ ctono nelmani alSignore dimantoua.Furono presi danimici gliallog/ giamenti con una preda extimabile.Questa ropta sitiro dirietro presta mente maggiore ruina:Peroche ecittadini bolognesi dalla parte contra ria solleuati i speranza p la uictoria presono larmi & leuorōsi ardita/ mente contro al signore:& seguinne lanocte alcune zuffe nella citta : nelle quali Messere Giouanni bentiuogli combactendo arditamente acquisto gran nome secōdo elgiudicio dognuno. Peroche fu riputato come confessano gliamici & enimici elprimo & principale combactito re ditutti.Ma trouandosi lacitta in arme & enimici uincitori tenendo ogni cosa intorno alle mura quella parte decittadini che era contraria prese una porta & messe dentro gliusciti & parte delle gēti inimiche. Allora soprabbondādo lamoltitudine denimici Giouanni bentiuogli fi nalmente fu uinto & morto.Erano a bologna Nicolo dauzano & bar/ do rictafe:Bardo fu ferito & poco dipoi simori:Nicolo dauzano rimase prigione & fu mandato apauia & miserabilmente tenuto in carcere.A bologna dopo latornata degliusciti sicreorono certi magistrati dicitta dini:che dimostrauano forma diliberta & direpubulica:ma duro que/ sta loro ricteatione o letitia due o tre di.Peroche certi cōdoctieri accō/ pagnati dauna gente electa corsono laterra & chiamato elnome di Gio uan galeazo diposono elmagistrato decittadini & presono pelduca in teramente eldomio.Et in questa maniera elpopolo insieme congliusci ti furono costrecti finalmēte chinare ecolli socto elgiogo della seruitu. Efiorentini come intesono loexercito loro essere ropto & preso elcapita no nebbono grande trauaglio.Ma quando sentirono oltre aquesto bo logna essere uenuta nele mani denimici hebbono molto maggiore spa uento:parendo loro aogni hora enimici essere presenti.Perduto elcapi tano & le gēti:erano glianimi pieni didispatione:Et se enimici haues/ sono seguito lauictoria con presteza lacitta correua pericolo intimidia bile.Ma loro o per negligentia o per discordia lasciorono inutilmente passare eltempo.Ilpche dopo molti giorni non soprauenendo enimici collo exercito:lacitta apoco apoco riprese glianimi & comincio arinno uare leforze:& mādo gente contro apartigiani deglubaldini:equali do po lauictoria denimici : serano ribellati:& contro a Messere Ricciardo dapistoia & esuoi sequaci:equali dopo laropta haueuano preso molti luoghi:& posto fine alle correrie di questi tali.Ma ricercando ecittadi/ ni neloro consigli & rimedii ditanti pericoli:occorreua dua inanzi agli altri.Luno se papa Bonifacio:Laltro se euinitiani uolessono pigliare la

guerra:& eraui laragione dihauere tale ſperanza:Peroche ſi intendeua
manifeſto elpontefice Romano grauemente ſopportare che perugia &
bologna fuſſino ſtate occupate:Euinitiani molto inanzi haueuano di
moſtro:nõ piacer loro chela potẽtia delduca dimelano creſceſſi tãto.Il
perche cõ ogni ſtudio & diligentia ſicerco ditirare coſtoro in compagni
a & in lega.Ma loro ſtauano ſoſpeſi & pareua che temeſſino entrare ne
la guerra.Euinitiani ſẽza fallo domãdauano ecapitoli non ragioneuo-
li:& queſto era che efiorentini concorreſſono alla guerra con maggiore
ſpeſa diloro:& niẽte dimeno q̃do egliono uoleſſono fuſſi in loro arbi-
trio far lapace ſenza conſentimẽto defiorentini. Queſte coſe pareuano
dure & aliene dalla degnita delpopolo fiorentino. In queſto mezo ſo-
prauenne la ſpanza della pace. Peroche ilnimico poi che hebbe preſo
bologna pareua che deſideraſſi lapace:& p queſto haueua mãdati ora-
tori auinegia offerendo cõditioni aſſai ragiõeuoli:le quali uedẽdo efio
rentini dubitauano dello inganno & della fraude:& niente dimeno ha
ueuano diliberato pigliare lalega & lapace:& ſperauano hauendo luna
& laltra:lapace douere eſſere piu ferma:Et dopo lapace facta non pa-
reua loro daſtimare molto ledomande che faceuano euinitiani : & per
tanto haueuano ſcripto aloro ambaſciadori chefacte alcune correptiõi
cõchiudeſſono lapace colnimico:& lalega couinitiani. Eſſendo lacitta
uolta colpẽſiero aqueſte coſe ſoprauẽne la fama dellamorte del ducca
giouãgaleazo.Queſta nouella fu ſignificata inãzi aognialtro daPaolo
guiniſi ſignor dilucha:nõ laprima uolta come coſa certa:ma dipoi afer
mata certa molto ſegretamente.Ilperche dipreſente fu ſcripto agli am
baſciadori che erano auinegia:che ne alla pace ne alla lega non conſen
tiſſono.Euinitiani ſentirono lamorte delduca dagli ambaſciadori fio
rentini che prima p altra uia non haueuano notitia:& gia alcuni ſegni
ſicominciauano auedere.Peroche certe gẽti darme che erano p quello
dipiacentia & lunigiana uenute in toſcana furono riuocate.Et acapita
ni dello exercito equali ſitrouauano abologna era uenuto comandamẽ
to che diquello luogo non ſimoueſſono.Finalmẽte manifeſtata laueri
ta:ſiteſe elduca giouan galeazo dopo lauuta di bologna eſſere malato
& dipoi morto dimorbo amarignano caſtello del melaneſe.Queſte co
ſe daprincipio furono occulte:dipoi non ſipotẽdo piu celare ſipublicoro
no:& furono le exequie ſue facte con grandiſſima pompa.Et oltre allal
tre coſe ſinteſe ancora queſta:che elduca giouan galeazo nella ſua in-
firmita haueua ſommamẽte deſiderata lapace cofiorẽtini:& diqui era
nata lamãdata deſuoi oratori auinegia & ladimoſtratiõe facta diappe
tire lapace.Peroche cõſideraua molto bene che e laſciaua efigluoli pic
coletti nel mezo digrandiſſimi pericoli:& ſtudiaua difare la pace pri
ma che paſſaſſi diqueſta uita:& queſto penſiero gliſarebbe riuſcito ſe

fussi alq̃to piu sopra uiuuto: Della sua morte nesegui prestamente tã ta mutatione delle cose: che coloro equali prima affatica haueuano al cuna speranza di salute: grandemente incominciorono asperare. Et co loro che stimauano hauere uinto perderono ogni speranza dipotere re sistere.

FINE Delduodecimo & ultimo libro della historia del Popolo Fioren tino composta da Messer Lionardo aretino in latino: Et tradocta i lin gua tosca da Donato Acciaioli a di.xxvii.dagosto: M cccclxxiii. Impres so a Vinegia perlo diligente huomo Maestro Iacomo de Rossi di nati one Gallo: Nellanno del Mcccclxxvi.a di xii.di Febraio: Regnante lo in clyto Principe Messer Piero Mozenico.

LAVS IMMORTALI DEO.